Mobile Video Company

LA STAMPA

Mobile Video Company

VENERDÌ 14 GENNAIO 2005. ANNO 139. N. 13. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPED. ABB. POST. - D. L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO
www.lastampa.it

I RADICALI: SENTENZA SCANDALOSA E POLITICA. SIRCHIA: EVITATO IL CAOS. REGIONALI: IN LOMBARDIA SI CERCA UN COMPROMESSO

Fecondazione, sì a quattro referendum

Ma la Consulta boccia quello sull'abrogazione delle norme

UNA LEGGE NATA MALE

Gian Enrico Rusconi

DOPO la pronuncia della Consulta a favore dei referendum la via maestra è quella di affrontarli in modo diretto e responsabile. Non bisogna eluderli o svuotarli. Sarà una prova difficile, sul piano della comunicazione pubblica, ma va fatta. Questo vale soprattutto per chi, pur consapevole dei gravi difetti della legge sulla fecondazione approvata dalla maggioranza, avrebbe voluto evitare il referendum per tentare di modificare la legge in Parlamento. E' naturale che ora si torni a consigliare questa strada. Ma occorre riflettere sulle ragioni che hanno impedito che si redigesse una legge più ragionevole.

La ragione della irragionevole rigidità della legge sta nell'averne voluto fare un test della moralità pubblica. Si è attribuito alla problematica della fecondazione medicalmente assistita un contenuto di altissimo contenuto ideale/ideologico. Anzi un contenuto discriminante, quasi un surrogato di scontro di civiltà. Il centro-destra, eterogeneo nei suoi valori di fondo, ha ritenuto di poter trovare compattezza morale in una tematica che genera profonde incertezze e persino paure nei cittadini. Da qui la tentazione di formulare una legge rassicurante proprio nella rigidezza dei suoi principi informatori, con l'appoggio di una parte dei cattolici anche dell'opposizione.

Ma costruire la legge come espressione della «battaglia per la vita», dipingendo gli avversari come irresponsabili che rompono la diga contro l'indiscriminata manipolazione genetica - è stato sbagliato. Sbagliato dal punto di vista del principio della laicità della democrazia, che tutti a parole dicono di voler rappresentare - clericali compresi.

Il principio della laicità oggi non si esprime più tanto a fronte delle credenze trascendenti, quanto dinanzi al valore etico da riconoscere alle varie e diversificate fasi del processo biogenetico della vita umana. La laicità oggi si gioca nello statuto giuridico ed etico dell'embrione anzi, ancor più radicalmente, nelle definizioni delle varie fasi del processo vitale. Sono definizioni che non possono essere affidate alle dotte disquisizioni dei filosofi aristotelici sulla «potenza» e sull'«atto», o ai teologi della creaturalità, ma vanno criticamente confrontate con la ricerca scientifica. Da qui la necessità di eliminare i limiti imposti dalla legge (in Italia, ma non negli altri Paesi europei) alla ricerca clinica e alla sperimentazione, oltre che i vincoli imposti alla dignità e alla salute delle donne coinvolte.

Avremo occasione di parlare e discutere nel merito le singole possibili correzioni. Ma sia chiaro che non ha senso fare del bricolage migliorativo della legge quando il suo impianto, la sua filosofia sono inaccettabili; anzi sono alla radice dei suoi difetti.

SUPPLEMENTO DI ATTENZIONE

Massimo Luciani

SI' a quattro referendum su cinque. Questo il risultato del giudizio della Corte costituzionale sulle richieste abrogative della legge sulla procreazione assistita. Per adesso non c'è altro che un comunicato stampa, sicché le scelte della Corte potranno essere valutate solo quando ne avremo le motivazioni.

Sinora, per la verità, la giurisprudenza in materia di referendum non ha brillato per chiarezza e per costanza. Certo, la normativa da applicare non è di facile interpretazione, ma non si può negare che la Corte vi abbia messo del suo, a causa della mancata definizione di saldi e univoci criteri di giudizio. A prima vista l'articolo 75 della Costituzione (che si limita a dire che non sono ammissibili le richieste referendarie su certe specifiche categorie di leggi) avrebbe dovuto suggerire un controllo a maglie larghe. Tuttavia, rapidamente ci si è resi conto che isolando quell'articolo dal resto della Costituzione si sarebbero determinati dei paradossi: ad esempio, sarebbe stato possibile abrogare con referendum addirittura norme di rango superiore come quelle di una legge costituzionale. Per questo, sin dal 1978 la Corte afferma che i referendum sono inammissibili anche quando superano dei limiti che non risultano espressamente dall'articolo 75, ma sono logicamente o implicitamente imposti da alcuni principi costituzionali.

Proprio qui sta il punto: una volta aperta la porta a questi limiti ulteriori è risultato difficile definirne la portata. Se si fosse deciso che il controllo sull'ammissibilità del referendum doveva intendersi come una sorta di generale giudizio di costituzionalità anticipato, forse le cose sarebbero state più semplici, ma la Corte ha sempre rifiutato di fare espressamente quest'altro passo, seguendo una linea intermedia che per mancanza di nettezza delle premesse è risultata di non agevole definizione e gestione.

Ecco, allora, che le motivazioni che la Corte dovrà dare avranno bisogno di particolare cura e attenzione.

In attesa, comunque, è già ora necessario pensare al futuro e in particolare al problema di se e quando si dovrà votare. Se si dovrà votare, perché il Parlamento ha sempre la possibilità di bloccare un referendum modificando sostanzialmente la legge che ne è oggetto. Quando si dovrà votare, perché è chiaro che la scelta dell'una o dell'altra data della votazione referendaria può incidere sulla partecipazione degli elettori, indispensabile perché il referendum non fallisca. E il tema della procreazione assistita è così serio e tocca questioni così fondamentali della nostra coscienza che sarebbe davvero preoccupante se il Parlamento e i cittadini non volessero dedicargli un supplemento di attenzione.

UN POPOLO MESSO SOTTO TUTELA
Perché è naufragato il modello della cancellazione totale
Michele Ainis A PAGINA 2

RETROSCENA

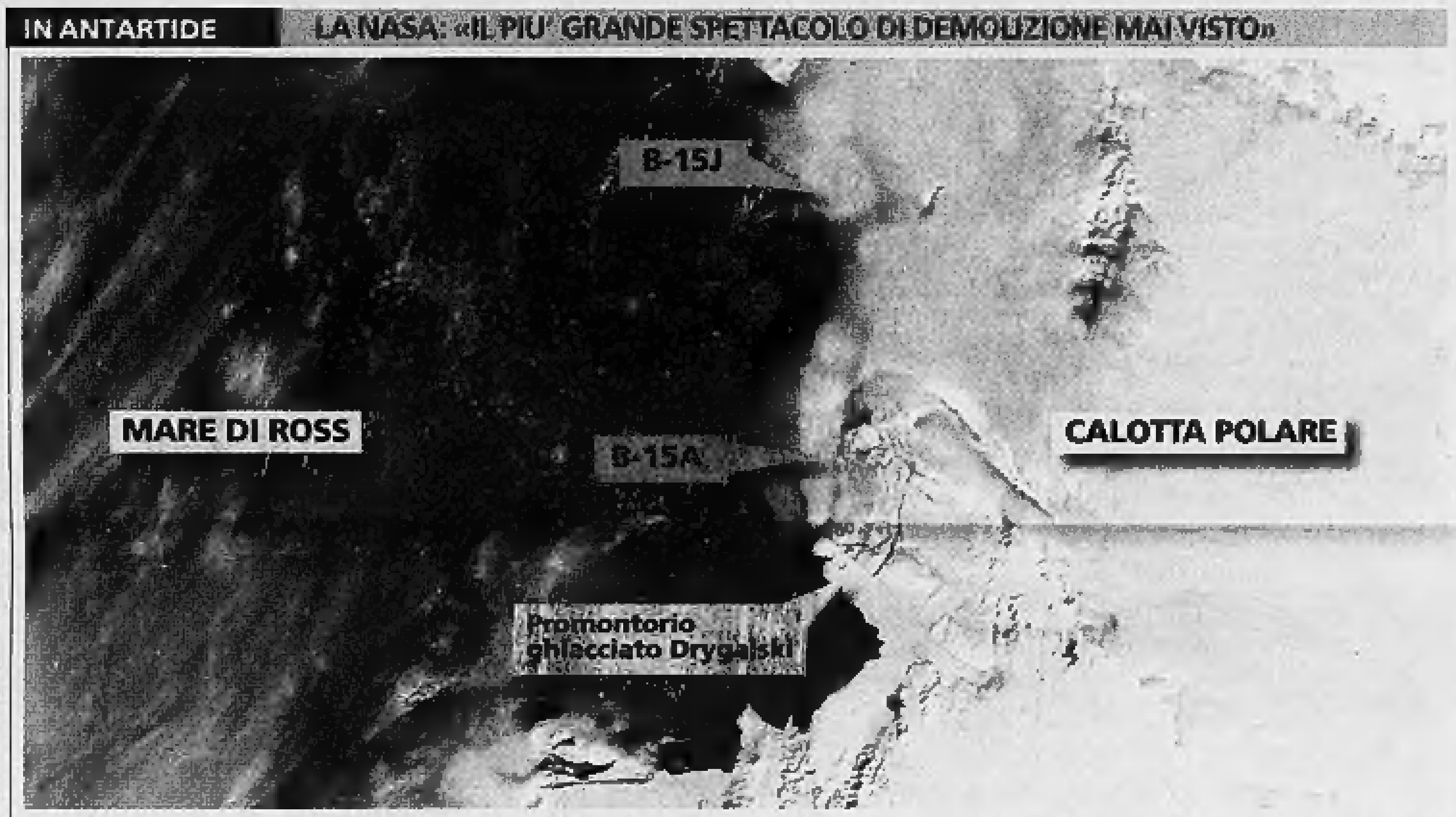
FORMIGONI PREPARA UN MANIFESTO POLITICO
«Milano ha anticipato tutto: adesso si apre una nuova via»
Gigi Padovani A PAGINA 5

ROMA. La Corte Costituzionale ha deciso: non si farà il referendum abrogativo totale della legge che regolamenta la procreazione assistita (presentato da Radicali, Rifondazione e Sdi); ammessi invece i quattro quesiti parziali (firme raccolte dai Ds, ancora i Radicali, più alcune personalità laiche della Cdl). Per i radicali è «una sentenza scandalosa e politica». Secondo il ministro Prestigiacomo «sono stati confermati i capisaldi, ora si deve passare ai ritocchi». E il ministro Sirchia: «Così si è evitato il caos». E sul fronte delle regionali si cerca un compromesso in Lombardia. In azione sono entrati i «pontieri» incaricati di ricucire fra Formigoni e Berlusconi.
Bruzzone, Cerruti, Galeazzi, Grignetti e Magri DA PAGINA 2 A PAGINA 5

MEDIO ORIENTE

ATTACCO KAMIKAZE A GAZA: 5 MORTI
Un camion-bomba contro una postazione di militari israeliani Hamas e al-Aqsa rivendicano l'attentato
Aldo Baquis A PAGINA 7

IN ANTARTIDE — LA NASA: «IL PIU' GRANDE SPETTACOLO DI DEMOLIZIONE MAI VISTO»



Iceberg, lo scontro dei giganti Un iceberg grande quanto il Piemonte e la Lombardia messi assieme sta per scontrarsi contro la calotta polare antartica in quello che la Nasa ha definito «il più grande spettacolo di demolizione mai visto». Uno spettacolo che sarà possibile seguire solo dai satelliti, che stanno filmando l'evento. L'iceberg B-15A (nella foto) ha cominciato ad urtare una gigantesca lingua di ghiaccio e lo farà per alcuni giorni, disintegrandosi e facendo crollare nel Mare di Ross altri blocchi di ghiaccio. Un altro iceberg, il B-15J, si è già staccato. Beccaria A PAGINA 16

OGGI LA DISCESA DELLA SONDA

SENTIREMO I SUONI DI TITANO

Piero Bianucci

L'ORA della verità viene oggi alle 16,21: quando un segnale radio ci dirà se per la prima volta abbiamo raggiunto il suolo di Titano, l'unico satellite del Sistema solare dotato di un'atmosfera, un mondo grande quasi quanto Marte dove potremmo trovare indizi interessanti sull'origine della vita.

Missione quasi impossibile. L'ingresso nell'atmosfera di Titano richiede una mira perfetta. E anche un po' di fortuna: è come infilare la cruna di un ago a occhi chiusi. Basta un minimo scarto dalla traiettoria prevista per gettare via 15 anni di lavoro e 300 milioni di euro. Ma se tutto andrà bene assisteremo allo svelarsi di un nuovo mondo, una luna di Saturno a un miliardo e 220 milioni di chilometri da noi, una distanza doppia rispetto a quella di Giove, dove Arthur C. Clarke pose la meta dell'astronave di «2001: Odissea nello spazio».

L'impresa è così audace e costosa da richiedere lo sforzo congiunto di tre agenzie spaziali. La Nasa ha fornito l'astronave-madre, «Cassini», che da luglio gira intorno a Saturno; l'Europa ha costruito «Huygens», il kamikaze che ora sta per scendere su Titano; e l'Agenzia spaziale italiana ha realizzato il sistema di comunicazione e alcuni delicati strumenti per esplorare quella luna misteriosa.

Sarà un tuffo nell'ignoto, una prima assoluta dal punto di vista scientifico. E anche la prima missione multimediale. Un microfono dovrà captare i rumori della discesa: l'attrito con la densa atmosfera di Titano, forse il sibilo del vento e i tuoni di temporali alieni, con fulmini che scoccano tra nubi di azoto e di metano. Spieremo anche il contatto con il suolo, sperando che sia lieve e non un tonfo. «Huygens» è una sonda progettata per sopravvivere anche se dovesse ammarare in un oceano di metano liquido: chissà che non si senta lo sciabordare di quelle onde insolite, un paradiso per l'amministratore delegato dell'Italgas. Noi ricambieremo con un Cd che contiene le firme di centomila europei e quattro brani musicali. Uno è un rock, anche se il titolo «Lalalà» fa pensare a Orietta Berti. Un altro si chiama «No love». Le parole dicono: «Che cosa esporteremo laggiù? Le nostre pattumiere, i nostri fast food, Wall Street, Che Guevara?».

LA DIFESA VOLEVA ACCERTARE POSSESSIONI DEMONIACHE

Il giudice nega l'esorcista alle «Bestie di Satana»

BUSTO ARSIZIO. Bestie di Satana, arriva il processo. Il giudice dell'udienza preliminare ha deciso cinque rinvii a giudizio e ha accolto tre riti abbreviati. Nessun altro sconto, nessun'altra concessione per gli 8 ragazzi che uccisero tre loro coetanei e ne indussero un quarto al suicidio. Il gup ha anche respinto la richiesta di far intervenire in aula un esorcista. **Colonnello e Tosatti** A PAG. 11

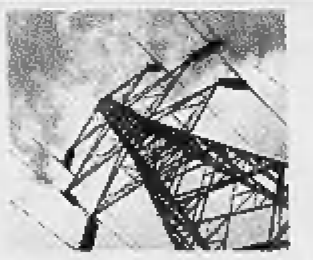
LA SPEZIA

TROPPI DEBITI PER IL LOTTO CASALINGA SI UCCIDE
Spesi migliaia di euro per puntare sul 53
Carlo Galazzo A PAGINA 14

CALABRIA

CIAMPI: IL SUD CON LO STATO CONTRO LA CRIMINALITA'
«Senza la collaborazione dei cittadini ogni sforzo diventa inutile»
Paolo Passarini A PAGINA 6

CONSUMI



L' ENEL: LA BOLLETTA SARA' «SU MISURA»
Tariffe differenziate secondo ore e giorni Risparmi fino a 80 euro
Luigi Grassia A PAGINA 20

ALIMENTAZIONE

BIMBI TROPPO GRASSI NIENTE MERENDINE IN TV
«Basta con i messaggi sbagliati», la Kraft rinuncia agli spot
Giorgio Calabrese A PAGINA 13

prestito dipendenti
a tempo indeterminato
Statali, Pubblici, Forze Armate, SPA, SRL, Fondazioni, Consorzi, Associazioni, Enti Morali.
da 3.000 euro a 30.000 euro
rimborsabili da 3 a 10 anni
Anche per chi ha avuto protesti, pignoramenti o finanziamenti respinti.
Numero Verde Gratuito
800-929291
FORUS
www.forusfin.it
Agente in attività finanziaria iscritto al numero UIC numero 47621. T.A.N. dal 4,93%. T.A.E.G. dal 9,60% al max consentito dalla legge, variabile in funzione del piano di ammortamento, anzianità di servizio, età, impegno del richiedente e tipo di azienda, salvo approvazione finanziaria. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. I fogli informativi sulla trasparenza sono reperibili presso gli uffici.

BUONGIORNO — di Massimo Gramellini

L'invasione della Cina

DIALOGO fra due maschi adulti intercettati al freddo di una panchina per fumatori: «Sentito l'Eurispes? Tre precari su 4 guadagnano meno di 1000 euro al mese». «E il quarto pugni sulle gengive. Berlusca li chiama nuovi posti di lavoro. Occupati e affamati, mai visto». «Colpa della Cina, dove il lavoro costa niente». «Allora bisogna farglielo costare anche lì». «Vuoi mettere i dazi come Bossi?». «Nessun dazio. Libertà. Ma se Bush non si sbriga a sbianchettare la Cina, finisce che quelli fanno gialli noi: paghe basse, lavori che oggi ci sono e domani no...». «Quindi?». «Basta lacrime e cominciamo a esportare qualcosa di serio. I sindacati. Bertinotti. Gli scioperi. La corruzione... no, quella c'è già. La previdenza. L'assistenza. Le norme sull'ambiente». «La democrazia». «Chiamala come ti pare. Basta che gli costi. Altrimenti, se il lavoro non diventa più caro lì, dovrà diventare ancora meno caro qui. E finiremo a mangiar una scodella di riso al giorno anche noi. Con la differenza che per loro che ne mangiavano mezza è un progresso. Per noi è fame». «Il governo comunista si opporrà. E tu che fai, invadi?». «Mica detto: i sindacalisti potrebbero calarsi giù come i parà... Dico sul serio: un modo se si vuole, si trova. Questione di sopravvivenza. Perché se in Iraq non arriva la democrazia mi dispiace ma mangio. Se non arriva a Pechino, non mangio più».

Erano così infervorati che mi sono avvicinato per sentire meglio: «Ti dico che Mutu svaria meglio sulla fascia!». «Ma no, è un trequartista!». Dovevo essermi sognato tutto. Però che sogno.

50114
9 771122 176003

Mobile Video Company Mobile Video Company Mobile Video Company Mobile Video Company

CHE COSA PREVEDE LA LEGGE SULLA PROCREAZIONE ASSISTITA

■ ACCESSO ALLA PROCREAZIONE ASSISTITA
Sarà consentita per risolvere problemi di sterilità o infertilità e solo se non ci sono altri metodi terapeutici efficaci

■ NO ALL'ETEROLOGA
Il testo vieta il ricorso alla fecondazione eterologa, cioè con sperma o ovulo di persona estranea alla coppia

■ SOLO SPOSATI O CONVIVENTI
La tecnica sarà accessibile solo alle coppie formate da persone maggiorenni di sesso diverso, sposate o conviventi, in età potenzialmente fertile ed entrambe viventi

■ TUTELA DEL NATO E DEL NASCITURO
I bambini che nasceranno dall'applicazione di queste tecniche saranno figli legittimi della coppia

■ NO A CLONAZIONE E SPERIMENTAZIONE SU EMBRIONI
Sono vietate la sperimentazione sugli embrioni e la clonazione umana. Ricerca clinica e sperimentazione sull'embrione sono ammesse solo se finalizzate alla tutela della sua salute e del suo sviluppo

■ NON PIÙ DI 3 EMBRIONI
È possibile produrre non più di tre embrioni per volta, ovvero il numero necessario ad un unico e contemporaneo impianto

■ ADOTTABILITÀ DEGLI EMBRIONI
È prevista l'adottabilità degli embrioni congelati di cui non si conoscano i genitori biologici o dei quali non sia stato chiesto l'impianto da almeno tre anni

■ CRIOCONSERVAZIONE
È consentita solo quando il trasferimento nell'utero degli embrioni non risulti possibile per gravi problemi di salute della donna che non erano prevedibili

■ STRUTTURE AUTORIZZATE
Gli interventi di procreazione potranno essere eseguiti solo in strutture pubbliche o private autorizzate dalle Regioni e iscritte in un apposito registro

■ SANZIONI
Chi utilizza gameti estranei alla coppia rischia una multa che va da 300 a 600.000 euro; tra i 200 e i 400.000 euro saranno pagati da chi applica la fecondazione medicalmente assistita a single, minorenni e coppie dello stesso sesso. Per il commercio di embrioni o gameti è prevista la reclusione da 3 mesi a 2 anni e multe da 600.000 a un milione di euro. Per tentativi di clonazione si rischia la reclusione da 10 a 20 anni

I FAVOREVOLI ALLA CONSULTAZIONE

Il fronte del «sì» spacca i due poli

In Forza Italia e nella Margherita sono molto agguerrite le pattuglie che lavoreranno per il successo del referendum

ROMA

Il «partito del Sì» al referendum canta vittoria, anche se l'ala dei Radicali che per prima si è mossa per raccogliere le firme, ne esce ridimensionata: la bocciatura da parte della Consulta riguarda proprio l'abrogazione totale della legge sulla fecondazione assistita. Tuttavia Pannella e Capezzone, pur gridando allo scandalo per la «decisone politica» della Corte Costituzionale, non demordono e daranno battaglia sugli altri quesiti, di cui sono copromotori e sostenitori, «per evitare ulteriori scippi parlamentari».

Quello del «Sì» è un fronte che spacca come una mela Forza Italia al cui interno, accanto ai cattolici ex democristiani come Pisanu, Scajola e Formigoni, è presente un fortissima componente laica, socialista e liberale. Del resto il cattolico Bondi e l'ex Psi Cicchitto la pensano in maniera diversa su questo argomento. Lo stesso premier Berlusconi, nonostante il suo governo abia fatto ricorso alla Consulta, al momento del voto potrebbe mettere la croce sul Sì. Sua moglie Veronica Lario, simpatizzante Radicale, viene data sicuramente da questa parte. Gli avvocati del Cavaliere e parlamentari azzurri Pecorella e Ghedini pure. Poi c'è il vicepresidente della Camera, il liberale Alfredo Biondi, e il repubblicano Del Pennino che fa parte del «Comitato per il Sì» e ne è perfino il coordinatore. Anche Diaconale, direttore dell'Opinione, giornale nell'orbita del centrodestra, è uno dei componenti di questo comitato.

Anche la Margherita, che in buona parte ha votato la legge sulla fecondazione - a cominciare da Rutelli - ha i suoi paladini a favore dell'abrogazione e sono il capogruppo al Senato Bordon, parlamentari Realacci, D'Amico, Enzo Bianco, ex radicale e rutelliano Giachetti, il prodiano Papini e Mantini. Il quale, da componente del comitato per il Sì, ha una forte preoccupazione: che Fassino con i Ds e tutta la sinistra possa radicalizzare lo scontro e trasformare «una vera sfida trasversale, in un referendum non sul merito ma pro o contro il governo che ha fatto ricorso alla Consulta». «Il risultato - aggiunge Mantini - è l'impoverimento di una battaglia contro una legge medievale». [r.r.]

PER IL SI' AL REFERENDUM

PIERO FASSINO

"La Corte riconosce la fondatezza dei quesiti referendari che sono stati promossi da un largo schieramento di forze politiche e culturali italiane intorno a una legge che noi consideriamo una brutta legge, umiliante per le donne, le coppie e la scienza"

ALFREDO BIONDI

"Una buona notizia perché consentirà un esame serio delle questioni, non in una contrapposizione etica o religiosa, ma per garantire un'area sempre maggiore dei diritti civili, della libertà della donna e della tutela della salute con i mezzi e con i limiti che la scienza è in grado di fornire"

Alle urne una domenica tra il 15 aprile e il 15 giugno

PER CAMBIARE LA LEGGE

GIULIANO AMATO

"Anche se non si raggiungesse il quorum o vincessero i no non potremmo comunque tenerci questa legge, perché più essa verrà applicata più emergerà che essa va cambiata"

LANFRANCO TURCI

"Se la maggioranza decide di accettare il contenuto dei quattro quesiti referendari ammessi dalla Consulta, siamo pronti a dialogare evitando il referendum"

CHI SPERA NEL FALLIMENTO

I cattolici in lotta perché vinca il «no»

Da Buttiglione a Follini passando per il leader di An Fini Nell'area cristiana dell'Ulivo temono però l'esito del voto

ROMA

Non ne hanno mai fatto un cavallo di battaglia, ma Fini e Follini sono i massimi esponenti politici del fronte del No al referendum che nel centrodestra - An e Udc soprattutto - trova le sue falangi più attive. L'avanguardia è certamente il «Movimento per la vita» di Carlo Casini, ex parlamentare Dc. Ma per vis polemica si è contraddistinto il ministro Udc per i Rapporti con il Parlamento, Carlo Giovanardi. E' arrivato a paragonare ad Hitler coloro che, a suo dire, vogliono la selezione della specie attraverso la procrezione assistita. Un altro collega di partito, Rocco Buttiglione, ne ha fatto una battaglia etica contro il relativismo morale sulla scia delle polemiche che gli hanno sbarrato il passo sulla via di Bruxelles.

Buttiglione come Mantovano di An preferisce la strada dello scontro referendario piuttosto che modifiche «pasticciate» in parlamento che renderebbero peggiore la legge. Il timore di questo schieramento è che si torni al far west. La loro speranza, dicono dal fronte opposto, è di vincere il referendum e per poi attaccare la 194, la legge che regolamenta l'aborto. E' la parte dello schieramento politico più legato alla Chiesa, nonostante Oltretevere non ammetta alcun tipo di procreazione in vitro.

Il «partito del No» è quello più scettico nella possibilità di trovare in Parlamento un'intesa per modificare la legge e per evitare, quindi il referendum. Chi ci spera di più sono coloro - la Margherita in primo luogo - che nel centrosinistra hanno votato il provvedimendo. Rutelli, ad esempio, il motivo è semplice: quando il confronto si sposterà sulle piazze e nei dibattiti televisivi, questo pezzo di centrosinistra si troverà contro tutta la sinistra. Intanto tirano un sospiro di sollievo per la non ammissibilità del referendum abrogativo totale. Il che, spiega Giusepe Fioroni della Margherita, «evita il rischio di un'abolizione che ci avrebbe riportato indietro di decenni, dai casi delle mamme-nonne agli esperimenti sugli embrioni». Per Fioroni si tratta di stabile che «il diritto ad avere un figlio non può essere un atto di egoismo; un bambino non può avere due padri, uno biologoco e un affettivo; così si creano famiglie fragili». [r. r.]

PER IL NO AL REFERENDUM

ROCCO BUTTIGLIONE

"Abbiamo così paura del voto? Piuttosto che apportare cattive modifiche, meglio andare al referendum. La stagione referendaria in Italia mi sembra finita, ma piuttosto che evitare il referendum è meglio andare serenamente al voto"

FRANCESCO RUTELLI

"Il diritto di avere un figlio non può essere un atto di egoismo, ma di affetto... Un bambino non può avere due padri uno biologico ed uno affettivo. Così si creano famiglie fragili"

UN «PARTITO» TRASVERSALE, CHE COMPRENDE POCHI ESPONENTI DI FI, NUMEROSI DI MARGHERITA E DS

«Proviamo a cambiare le norme in aula»

Da Amato all'Udeur, sette proposte per non andare al voto

ROMA

Anche il partito del «cambiamo la legge in Parlamento» è vasto e, soprattutto, trasversale: comprende esponenti di Forza Italia e Udeur, Ds e Margherita, e ha la sua proposta di legge più illustre in un testo concepito da Giuliano Amato.

In tutto, sono sette le proposte di legge presentate alla Camera e al Senato per cambiare la legge 40 sulla procreazione medicalmente assistita. Lo scorso autunno a Palazzo Madama, in commissione Sanità, era iniziato l'esame di tre provvedimenti: uno targato Forza Italia e presentato dal presidente della commissione, il ginecologo di Varese Antonio Tomassini e da Laura Bianconi; il secondo targato Udeur (prima firmataria Maria Ida Dentamaro) e il terzo del veterinario aostano Augusto Rollandin (del gruppo autonomista). Due soltanto le sedute della commissione, che ha fatto una «ricognizione» dei testi. Nel frattempo a Palazzo Madama sono stati presentati altri due disegni di legge: dal capogruppo Ds Gavino Angius (firmato anche da 27 senatori Ds, Verdi, Sdi e da un esponente della Margherita) e dall'ex presidente del consiglio Giuliano Amato. Due, finora, le proposte presentate alla Camera, assegnate alla commissione Affari sociali: una di Forza Italia (primo firmatario il medico catanese Giuseppe Palumbo, presidente della commissione Affari sociali) e l'altra di Pierluigi Mantini (Margherita).

Probabilmente il più eminente iscritto a questo «partito» trasversale è l'ex premier Giuliano Amato. Per l'ex premier, «anche se non si raggiungesse il quorum o vincessero i no non potremmo comunque tenerci questa legge, perché più essa verrà applicata più emergerà che essa va cambiata». Ma anche in Forza Italia c'è chi, come Fabrizio Cicchitto, ha scritto un appello sul «Foglio» chiedendo di cambiare la legge in aula. Possibilisti i Ds. Gavino Angius osserva: «A questo punto abbiamo la possibilità concreta di cambiare l'obbrobrio della legge sulla procreazione assistita. In Parlamento, se ci saranno il modo, il tempo, e se si troverà un'intesa tra le diverse forze politiche». E Lanfranco Turci aggiunge: «Se la maggioranza decide di accettare il contenuto dei quattro quesiti referendari ammessi dalla Consulta, siamo pronti a dialogare evitando il referendum». [r. i.]

I GIUDICI HANNO RITENUTO CHE UNA SCELTA COSÌ NETTA AVREBBE COARTATO LA VOLONTÀ DEI CITTADINI

L'ambigua logica contro l'abrogazione totale della legge

Michele Ainis

LEGGEREMO, come s'usa dire, le motivazioni. Ma sin d'ora un primo effetto di questa decisione è chiaro: l'idea, o forse l'illusione, di tornare al modello costituzionale di referendum, all'abrogazione secca d'una legge nel suo insieme (come avvenne nel 1974 per il divorzio), è naufragata tra gli scogli della Consulta. Eppure nella Costituzione non c'è traccia dei referendum manipolativi - e in sostanza propositivi - che hanno poi inaugurato la prassi repubblicana. Eppure il quesito totale riflette a pieno la logica binaria (il sì o il no) dell'istituto referendario. Eppure esso è anche il più limpido, quello maggiormente comprensibile per ciascun elettore.

Ma evidentemente questo modello va bene per gli anglosassoni, non per noi italiani. Nella patria del diritto vanno di moda gli arzigogoli, le leggi con 593 commi per articolo e i referendum tagliati con le forbici, una parola di qua, un capoverso di là. E soprattutto noi italiani abbiamo orrore delle sfide in campo aperto, del gioco duro ma leale. Non ci avevano forse ripetuto in mille salse che il quesito totale sarebbe stato dirompente? Sicché adesso la strada è spianata: basta che il Parlamento provveda a cancellare un paio di quesiti parziali con qualche leggina di modifica, e ci troveremo poi a votare forse un solo referendum, magari quello sulla fecondazione eterologa, dove sarà ben arduo raggiungere il quorum di votanti.

Resta da verificare in che modo, e con quali argomenti, la Consulta abbia liberato dagli impacci il fronte antireferendario. Sulla carta i principali ostacoli all'ammissibilità dei referendum erano tre, e su tali punti si era infatti concentrata la memoria dell'avvocatura dello Stato.

> Eppure i parlamentari al varo di una norma si esprimono con un «sì» o con un «no». Hanno pensato di «tutelare» il popolo

C'era, in primo luogo, la convenzione di Oviedo, che l'Italia ha ratificato nel 2001: questo perché la legge sulla procreazione assistita in alcuni passaggi riproduce il contenuto della Convenzione, e perché la giurisprudenza costituzionale ha sempre sottratto a referendum le leggi comunque collegate a trattati internazionali. È anche vero però che la stessa legge viola a sua volta la convenzione di Oviedo: per esempio quando dispone l'obbligo di trasferimento degli embrioni sul corpo della donna, anche se gli embrioni siano malformati, anche se la donna vorrebbe quindi rifiutarli. E del resto, se davvero fosse stato questo l'argomento decisivo, la Corte non avrebbe ammesso il referendum che intende togliere di mezzo i limiti alla ricerca sugli embrioni, referendum sul quale invece (forse) voteremo.

In secondo luogo, c'era la questione delle leggi "costituzionalmente necessarie", e perciò sottratte al voto popolare. Tuttavia può mai considerarsi tale una legge su cui la dottrina ha già rilevato ben 13 profili d'incostituzionalità? Inoltre la somma dei quattro quesiti parziali assorbe l'intero corpo della legge, ed equivale dunque nel suo insieme al quesito totale: se quest'ultimo non è stato ammesso per una sorta di horror vacui, perché insomma una qualche disciplina deve comunque sopravvivere, allora anche i referendum parziali avrebbero dovuto seguire il medesimo destino.

Restava allora il terzo fronte, quello che fa leva sul difetto di omogeneità del quesito totale. In sintesi, l'elettore potrebbe volere l'abrogazione di questo o di quell'altro articolo, ma non della legge per intero; sicché la sua libertà di scelta ne verrebbe coartata, ove fosse sottoposto a una decisione così netta. Si dà il caso tuttavia che anche i parlamentari, quando esprimono il proprio voto finale su un progetto di legge, si trovano nella stessa condizione: come può allora negarsi al popolo ciò che si riconosce ai suoi rappresentanti in Parlamento? Risposta: perché i nostri governanti, e in questo caso il nostro più alto tribunale, ci tengono sotto tutela. Per loro, siamo sempre un popolo bambino.

micheleainis@tin.it

ALTROVE
di Guido Ceronetti

Mi rendo ben conto che le mie facoltà intellettuali calano di giorno in giorno. A partire dall'anno nuovo, trascurando tutto il resto, mi sono consacrato esclusivamente a dar piacere a mia moglie, ma via via ho finito per non aver più altro interesse che il sesso. Sono crollate le mie capacità di riflessione, mi manca l'energia necessaria per concentrarmi su altro per cinque minuti. In testa non mi ballano che fantasmi in cui sto a letto con lei... E tuttavia, per abitudine, resto seduto al mio tavolo di lavoro.

JUNICHIRÔ TANIZAKI
Kagi (La Chiave) - 1956

UN CASO CHE DIVIDE IN MODO TRASVERSALE I POLI

Cossiga: l'alta magistratura si conferma una camera di compensazione politica

■ «Da tempo ho smesso di dare una valutazione giuridica alle sempre più contraddittorie sentenze della Corte Costituzionale, che sempre più si conferma in una sua funzione anomala di camera di compensazione politica». Lo afferma il presidente emerito della Repubblica Francesco Cossiga commentando l'ammissione di quattro dei cinque referendum abrogativi della legge sulla fecondazione assistita. «L'unica valutazione possibile - ribadisce Cossiga - sarà quindi esclusivamente politica; ma per far questo occorrerà valutare le reazioni ad essa e a chi ad essa convenga dal punto di vista del referendum e delle prossime elezioni regionali e politiche». «A chi mi accuserà di faziosità nei confronti della Consulta - dice poi Cossiga - ricordo che negli Usa è in corso una dura polemica da parte dei "neocon" e degli ambienti cattolici ebraici e luterani contro la Corte suprema».

Francesco Cossiga

Chiti (Ds): il governo esce sconfitto serve una buona legge o si andrà alla consultazione

■ I Ds esprimono soddisfazione per la decisione della Consulta sui referendum contro la legge 40 sulla fecondazione medicalmente assistita. «I Ds -dice il coordinatore della segreteria Vannino Chiti- si sono impegnati in modo decisivo per la raccolta delle firme necessarie al referendum. La decisione della Corte conferma che eravamo nel giusto, che la nostra iniziativa ha un fondamento valido». «Ora - prosegue Chiti - vi sono di fronte a noi due possibilità: l'approvazione in Parlamento di una legge che accolga in modo coerente e pieno i temi posti dai quesiti referendari, oppure l'espressione del voto dei cittadini, a cui affidare la tutela della salute delle donne e dei bambini, la responsabilità della scelta da parte della coppia, la libertà e l'autonomia della ricerca scientifica». «Il governo, che si era costituito presso la Corte per difendere una legge pessima, esce sconfitto».

Vannino Chiti

ALLE URNE UNA DOMENICA TRA IL 15 APRILE E IL 15 GIUGNO

Fecondazione, dalla Consulta sì a 4 referendum su 5

Inammissibile quello per l'abrogazione totale proposto dai radicali

Fassino: «O l'aula riesce a dare un testo nuovo, o è giusto che rimedino i cittadini»

Francesco Grignetti

ROMA

La Corte Costituzionale ha deciso: non si farà il referendum abrogativo totale della legge che regolamenta la procreazione assistita (presentato dai Radicali, Rifondazione e Sdi); ammessi invece i quattro quesiti parziali (firme raccolte dai Ds, ancora i Radicali, più alcune personalità laiche della Cdl). Lunedì sera i giudici costituzionali avevano ascoltato le argomentazioni pro e contro. Ieri un comunicato secco per annunciare la decisione. Nei prossimi giorni arriveranno le motivazioni, ma un'indiscrezione già circola: la Consulta s'è spaccata; alla fine c'è stata una votazione e a maggioranza hanno deciso quattro sì e un no. Hanno fatto breccia gli argomenti espressi dall'Avvocatura dello Stato per conto del governo, e cioè che l'eventuale abrogazione totale avrebbe causato un grave vuoto legislativo e sarebbero rimasti scoperti alcuni diritti fondamentali. Ma il giudice costituzionale Franco Bile, che avrebbe dovuto essere il relatore della sentenza sul quesito che poi è stato bocciato, per dissensi, ha passato la mano.

L'avvocato generale dello Stato, Francesco Caramazza, aveva sostenuto in elegante linguaggio giuridico: ad abrogare l'intera legge si «determinerebbe la soppressione della tutela minima dei diritti del concepito» e si otterrebbe una «immediata liberalizzazione di qualunque sperimentazione sugli embrioni umani». Fuori dal gergo giuridico, ora la cosiddetta tesi del Far West delle provette, a cui questa legge avrebbe messo ordine e dove si rischiava di ricadere in caso di cancellazione. Tesi, come si sa, aspramente contestata dai Radicali. I quali, ieri, hanno reagito così alla decisione dei giudici: «La Corte Anticostituzionale italiana - hanno scritto Luca Coscioni e Marco Cappato - ha emesso una volta di più una sentenza eversiva della legalità costituzionale». Molto deluso anche Enrico Boselli, dello Sdi: «In ogni caso sosterremo gli altri quattro, perché almeno le parti peggiori di questa cattiva legge possano essere giudicate dai nostri concittadini».

Restano in piedi i quesiti parziali: i limiti alla fecondazione assistita (ad esempio il tetto dei tre embrioni, oppure l'impossibilità di fermare il procedimento dopo che si sia fecondato un ovulo anche qualora si ravvisasse una malformazione); il divieto di fecondazione eterologa; i confini alla sperimentazione. «Erano formulazioni molto mirate - spiega il senatore Guido Calvi, diessino, che si è battuto in camera di consiglio - perché a nostro giudizio non tutta la legge è negativa. Ci sono anche aspetti positivi».

Per i partiti che avevano raccolto le firme sui quesiti parziali, la partita è appena iniziata: vedono alle porte una aspra campagna e poi il voto nella primavera prossima, salvo qualche modifica ben azzeccata in Parlamento che farebbe cadere i referendum per strada. I Ds per primi ci sperano. Ecco dunque Piero Fassino molto cauto: «La Corte Costituzionale ha preso una decisione saggia. A questo punto, o il Parlamento riesce a dare su questi temi una legge nuova, capace di corrispondere adeguatamente ad un problema così delicato come quello della fecondazione assistita, oppure è giusto che siano i cittadini con il loro voto a rimediare».

All'interno del governo e della maggioranza, però, s'è subito aperta la discussione se sia il caso di accettare modifiche alla legge (e quali) oppure raccogliere la sfida referendaria. Il ministro Rocco Buttiglione è convinto di vincere alle urne: «Piuttosto che apportare cattive modifiche, meglio andare al referendum. Esporremo le nostre ragioni davanti al popolo italiano». La sua collega Stefania Prestigiacomo pensa invece che sia meglio ritoccare la legge. E il ministro della Salute, Girolamo Sirchia, gongola per la bocciatura del quesito totale: «Il primo passo, quello di non accettare il referendum che annullerebbe quanto è stato fatto finora, è molto positivo: in caso contrario ci saremmo trovati di fronte al caos completo che c'era prima. Questa è stata un'ottima scelta».

Se ne discuterà. Dentro An, ad esempio, il senatore Riccardo Pedrizzi vuole andare al voto e l'onorevole Daniela Santanché preferisce cambiare le norme. Luca Volontè, capogruppo alla Camera dell'Udc, annuncia: «Affronteremo un confronto referendario sui diritti civili a partire dal diritto del concepito di nascere all'interno di una famiglia». «Meglio sottoporsi al referendum piuttosto che snaturare la legge», incalza Grazia Sestini, sottosegretario al Welfare, di Forza Italia. Il coordinatore Sandro Bondi non si sbilancia: «Sia che ci si avvii ad un confronto referendario, sia che si apra un confronto parlamentare, l'importante è che il dibattito si dimostri in grado di superare i tradizionali steccati ideologici».

IL SEGRETARIO DEI RADICALI: NON A CASO I DS DICONO «SCELTA SAGGIA»

Il segretario radicale Daniele Capezzone

intervista
Maria Grazia Bruzzone

ROMA

Capezzone: sentenza scandalosa e politica

SEGRETARIO Capezzone, è sorpreso dalla decisione della Consulta di bocciare il referendum che abroga l'intera legge?

«Sono scandalizzato, non sorpreso. Questa è un'altra sentenza scandalosa e politica di un organo che decide secondo politica e non secondo diritto».

Un'affermazione grave. Come la motiva?

«Stavolta, più ancora di altre volte, non hanno solo respinto un referendum, hanno umiliato e stracciato l'opinione della stragrande maggioranza dei costituzionalisti italiani che si erano appellati alla Corte sostenendo che i quesiti erano tutti ammissibili».

Le motivazioni della sentenza non sono ancora note. Ma dalle indiscrezioni che trapelano, si sarebbe determinato un «vuoto legislativo grave».

«E' un assurdo. Insisto: contraddicono l'autorevole parere del 95% dei costituzionalisti. Oltre a tutto, l'abrogazione totale di una legge è proprio il modello più aderente al dettato costituzionale. La verità è un'altra».

Quale?

«Siamo davanti a una strategia politica in più tappe. La prima è questa, con la Corte che ha spolpato l'osso più importante. Adesso il testimone passa al Parlamento, che proverà a spolpare tutti gli altri quesiti, lasciando in piedi solo quello che ritengono il meno popolare».

> Siamo davanti a una strategia in più tappe. La Corte ha spolpato l'osso più importante. Adesso il testimone passa al Parlamento, che proverà a spolpare tutti gli altri quesiti, lasciando in piedi solo quello che ritengono il meno popolare

Vale a dire quello sulla libertà di ricerca scientifica?

«No. Quello, che comprende anche la libertà di cure mediche più avanzate, è superpopolare. Loro pensano a quello sulla fecondazione eterologa, ritenuto a torto o a ragione meno sentito».

Lei dunque sostiene la tesi una sorta di complotto, con la complicità di entrambi i poli, per evitare tutti i referendum?

«Noto che, subito dopo la sentenza della Corte che ha fatto fuori il quesito centrale - decisione che non a caso Fassino ha elogiato come "saggia" - Giuliano Amato ha riproposto la sua legge, così ne elimina altri due...».

Eppure c'è chi dice che il governo è stato sconfitto perché la Corte ha ammesso 4 referendum su 5.

«Il governo sarà sconfitto nelle urne se ripeterà quella che Pannella chiama "la linea Fanfani-Almirante". Devono stare attenti, perché certo hanno tanti strumenti di inganno dell'opinione pubblica, ma quando esagerano le cose possono sfuggire di mano. Come è accaduto col divorzio».

Vari esponenti della maggioranza, a partire dal ministro Prestigiacomo, soddisfatti dall'aver scongiurato il ritorno al Far West, vi esortano a migliorare davvero la legge. Così la pensa anche Rosi Bindi.

«Con questa storia del Far West la smettano. Vorrebbe dire che Umberto Veronesi è un pistolero, che Rita Levi Montalcini è una cowgirl, e non so quanti altri premi Nobel sono tutti dei cowboys. Dopo di che diciamo: giù le mani. Da stasera la battaglia da fare è su tre fronti».

Quali?

«Numero 1: il Parlamento si astenga dal toccare gli altri quesiti. Adesso si va al voto».

Ma se si modificassero proprio i punti toccati dai quesiti, perché vi opporreste? Non ci credete?

«No. Questo Parlamento l'anno scorso ha respinto 330 emendamenti migliorativi. E la storia insegna. Nel '73-74 c'era lo stesso festival di leggine truffa per evitare il voto sul divorzio. Oggi cercheranno di fare la stessa cosa».

Numero 2?

«Il governo fissi una data che non sia a metà giugno. E numero 3, la Rai si metta davvero a fare informazione. Dovrebbe aver già cominciato. Il 21 dicembre la Vigilanza all'unanimità ha approvato un indirizzo in questo senso. Sono passati 20 giorni, ma il dg Cattaneo non ha avviato niente».

A voi radicali conviene insistere tanto in questa battaglia? Il capogruppo dell'Udc Volontè, nel criticare il vostro «divore antidemocratico» verso la Consulta, sostiene che non è un buon viatico per le "eventuali, marginali intese politico elettorali" che oggi auspicate.

«Vuol forse fare il ricattatore? Lo vada a dire agli elettori del suo partito che quest'estate mi hanno applaudito alla festa dell'Udc. Questi clericali confondono i credenti coi votanti. Non hanno capito che i cattolici italiani, a differenza da loro, sono gente laica. I sondaggi su questi temi parlano di 70% di favorevoli, inclusi cattolici ed elettori del Polo».

I QUESITI REFERENDARI

1 **Per consentire nuove cure per malattie come l'Alzheimer, il Parkinson, le sclerosi, il diabete, le cardiopatie, i tumori**
Cancella parti degli articoli 12, 13 e 14, che non consentono la clonazione a fini terapeutici, la ricerca clinica sugli embrioni e il loro congelamento

2 **Per la tutela della salute della donna**
Abrogativo di una serie di restrizioni che diminuiscono la probabilità di successo delle tecniche e aumentano i costi personali ed economici, come l'obbligo di creare in vitro non più di tre embrioni e l'obbligo del trasferimento nell'utero materno dopo la loro creazione

3 **Per l'autodeterminazione e la tutela della salute della donna**
Simile al precedente quesito, ma con l'abrogazione totale dell'articolo 1. Si vuole affermare che i diritti delle persone già nate non possono essere considerati equivalenti a quelli dell'embrione

4 **Per la fecondazione eterologa**
Interviene sugli articoli 4, 9 e 12.
No al divieto di fecondazione eterologa, con donatore esterno alla coppia.
Se vincessero i sì si potrebbero curare casi gravi di sterilità, prevenire e curare malattie ereditarie

IL MINISTRO PER LE PARI OPPORTUNITÀ: I CAPISALDI RESTANO

Il ministro delle Pari opportunità Stefania Prestigiacomo

intervista
Giacomo Galeazzi

ROMA

Prestigiacomo: ora via ai ritocchi

LA Consulta ha fatto emergere i limiti della legge 40, però è un bene che siano stati salvati i capisaldi di un provvedimento votato a larghissima maggioranza dal Parlamento». Il ministro per le Pari Opportunità Stefania Prestigiacomo accoglie la decisione della Corte Costituzionale come una conferma («si doveva intervenire prima con modifiche legislative») e un motivo di sollievo («un referendum totalmente abrogativo avrebbe riportato l'Italia al Far west della provetta»).

Ministro, la Consulta riaccende la discussione sulla possibilità di adottare tecniche di produzione di embrioni per aiutare la nascita di «figli che altrimenti non potrebbero nascere». Cosa accadrà adesso?

«O il Parlamento affronterà le questioni oggetto dei quesiti referendari o saranno gli elettori a decidere. Di certo a questo punto sono state tagliate fuori dalla discussione le ali estreme della polemica. I difensori della legge così com'è non potranno più agitare il timore del ritorno al Far west ed alla totale assenza di regole. Lo spauracchio delle mamme nonne, del commercio di ovuli e spermatozoi, della clonazione è un argomento che non ha più diritto di cittadinanza nel dibattito».

Il Movimento per la vita e i Forum delle associazioni familiari e degli operatori sanitari auspicano che l'imminente campagna referendaria raccolga il messaggio dei giudici costituzionali e, «superando la stantia ed artificiosa contrapposizione tra cattolici e non cattolici», non voglia spostare indietro le lancette della storia e restituire l'Italia ai «signori di provetta selvaggia». Cosa ne pensa?

«Una legge c'è e resta con i suoi punti fermi: no alla clonazione, no alle mamme nonne, no all'utero in affitto, no alla fecondazione "post mortem", regole precise e chiare per i centri. Ora si deve discutere dei limiti della normativa che sono in sostanza quelli sollevati dai quesiti referendari, ma anche affrontati in tante proposte di modifica già depositate presso le due Camere. E cioè il numero degli embrioni da fecondare e trasferire per ogni singolo tentativo; se e a che condizioni consentire la crioconservazione; se consentire o meno l'accesso alle tecniche delle coppie portatrici di malattie genetiche e le indagini pre-impianto; quali limiti porre alla ricerca; se ammettere o meno l'eterologa».

> L'orientamento dei giudici supremi conferma che si doveva intervenire prima con modifiche legislative, ma un referendum totalmente abrogativo ci avrebbe riportato al Far West della provetta

Il presidente della Federazione degli Ordini dei medici, Giuseppe Del Barone esprime disaccordo sulle parti della legge che intervengono sulla possibilità del medico di «scegliere il meglio per i loro pazienti». Quale via individua per risolvere questi problemi?

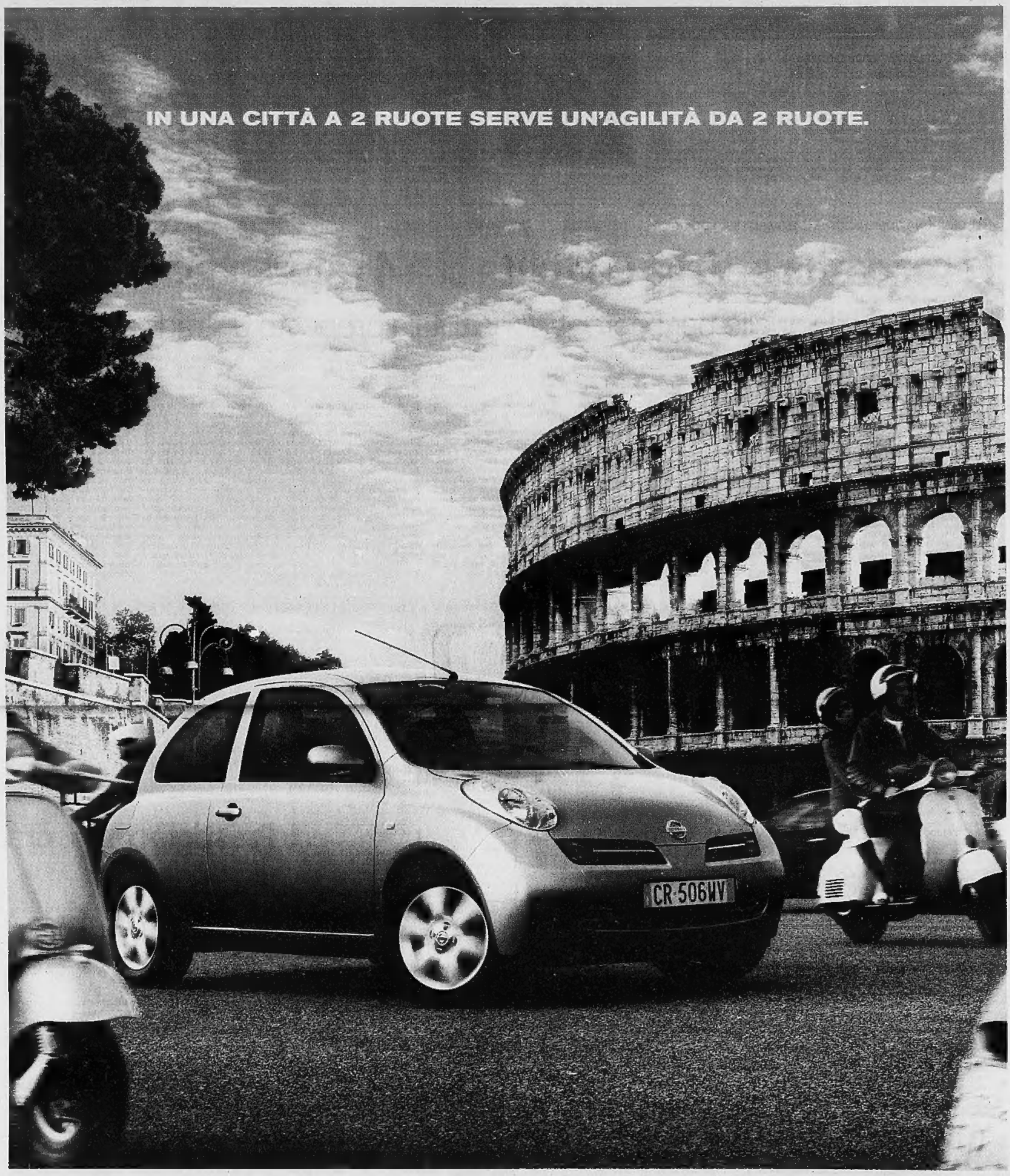
«Resto dell'idea che la strada migliore sia quella del confronto parlamentare che oggi si potrebbe svolgere più serenamente, essendo venuto meno lo spauracchio del ritorno alla totale assenza di regole. Certo, i tempi sono molto stretti e una discussione su questi temi non dovrebbe essere superficiale né affrettata. Ma anche, eventualmente, i referendum, io credo, oggi potrebbero svolgersi in un clima più sereno, anche se la probabile sovrapposizione della consultazione con le elezioni regionali rischia di politicizzare un voto che invece dovrebbe essere affidato alle coscienze di ciascuno».

Secondo il segretario dei Radicali Daniele Capezzone, la decisione dei supremi giudici costituzionali è «scandalosa, ancora una volta politica, e tale da umiliare il parere della stragrande maggioranza dei costituzionalisti italiani, che si erano espressi per l'ammissibilità di tutti i quesiti». I radicali sono i veri sconfitti da questa decisione della consulta?

«Comprendo il loro rammarico ma ritengo che continueranno ad essere protagonisti di questa battaglia politica. Se la fecondazione assistita è diventato un tema centrale nel dibattito politico e nell'opinione pubblica il merito è soprattutto loro e credo che, superata l'amarezza per la bocciatura del quesito abrogativo totale, faranno valere i loro argomenti e la loro forza dialettica anche sui quesiti parziali».

Passato il vaglio della Corte, spetta al presidente della Repubblica indire la consultazione popolare sui quattro referendum di abrogazione parziale della legge 40. Se si svolgeranno i referendum lei andrà a votare e come voterà?

«Andrò a votare e voterò secondo coscienza».



NISSAN MICRA
LE CITTÀ SONO FATTE PER MICRA.

DA OGGI CON L'OPERAZIONE [PIT STOP],
IL CARBURANTE LO OFFRE NISSAN, PER UN ANNO:
SCOPRI COME DAI CONCESSIONARI NISSAN O CHIAMA 800.105.800

www.nissan-micra.it

NISSAN

SHIFT_city life

*Periodo calcolato come esempio su Micra 1.5 dCi 82 Cv, secondo un utilizzo medio di 20.000 km/anno (dato Quattroruote) calcolato sulla base del consumo nel ciclo combinato di 4,5 l/100 km secondo Dir. 1999/99/100 EC e sul prezzo del gasolio rilevato il 3/12/2004. Offerta valida fino al 31/03/2005. Consumi: da 4,5 a 6,8 l\100 Km (ciclo combinato). Emissioni CO2: da 122 a 163 g\km.

LE REAZIONI DEL CENTROSINISTRA AL DIBATTITO NELLA MAGGIORANZA SULLE ELEZIONI DI APRILE

Fassino: è stato il fallimento del governo a provocare le liste «personali» della Cdl

■ L'appartenenza alla Cdl non è un vantaggio ma una penalizzazione. Per questa ragione, secondo il segretario dei Ds, Piero Fassino, alcuni presidenti di Regione eletti sotto le insegne del centrodestra nel 2000 hanno deciso di affidarsi alle liste fai da te. «Quei presidenti delle Regioni governate dal centrodestra che stanno per chiedere il voto agli italiani - ha osservato il leader della Quercia - sanno di non poterlo fare a causa dei fallimenti collezionati dal governo Berlusconi, sanno bene che rischiano di perdere le elezioni». Secondo Fassino non potrebbero spiegarsi in modo diverso «la persistente determinazione di Storace, Biasotti, Fitto o Formigoni nel voler fare una loro lista per le prossime elezioni regionali». Gli ha risposto l'azzurro Cicchitto: Fassino dice il falso, sono gli elettori di centrosinistra delusi dall'Ulivo che sono pronti a votarli.

Piero Fassino

Enrico Letta: «Roberto tieni duro contro il proprietario-padrone»

■ «Mi verrebbe da dire a Roberto Formigoni "tieni duro"»: così si è espresso l'europarlamentare della Margherita ed ex ministro Enrico Letta, a proposito della situazione delle candidature della Casa delle Libertà in vista delle elezioni regionali. Secondo Letta, quello che Formigoni sta facendo, «al di là di mettere in fibrillazione il Polo, è rendere evidente al Paese che nella Casa delle Libertà esiste un proprietario-padrone che non tollera deviazioni dalla propria linea». Secondo Letta all'interno della coalizione di centrosinistra «il cuore pulsante di tutto è il rapporto tra Prodi e la Margherita». Quando questo rapporto non funziona, tutta l' alleanza ne risente. Secondo Letta con il chiarimento tra Margherita e Prodi, «l'alleanza stia risolvendo uno dopo l' altro tutti i suoi problemi ed è un ottimo viatico per le regionali».

Enrico Letta

IL PRESIDENTE TRANQUILLIZZA: NON VOGLIO ANDARE DA SOLO

Regionali, si cerca un compromesso sulla Lombardia

Al lavoro i «pontieri» tra Berlusconi e Formigoni

Ugo Magri
ROMA

Con il trascorrere delle ore, lo scontro si va spegnendo. Roberto Formigoni ancora ieri insisteva per presentare in Lombardia la lista della discordia, e confermava che chiederà di fare eccezione alla regola stabilita l'altro giorno dal vertice di maggioranza. Ma nello stesso tempo assicurava che non andrà «avanti da solo» nell'avventura della lista. Al massimo, proverà a convincere gli alleati. E se la Lega ha calato già la saracinesca («Può chiedere tutte le deroghe che vuole, ma noi non gliele daremo», ha minacciato Roberto Calderoli), qualche spiraglio di dialogo s'è aperto con il partito del premier. Dove sono entrati in azione i «pontieri» che mirano a ricucire con il governatore della Lombardia.

Osservava a sera Sandro Bondi, coordinatore nazionale azzurro, che in fondo Formigoni esprime una «giusta esigenza, quella di allargare i consensi per la Casa delle libertà». Sbagliato, secondo l'esponente azzurro vicinissimo al premier, è il mezzo (la lista autonoma) non certo il fine che va perseguito «in modo condiviso a livello nazionale». Dietro le parole di Bondi si intuisce l'offerta berlusconiana, in cambio del passo indietro, di una poltrona in prima fila dentro Forza Italia, forse nel ristrettissimo cenacolo dove il Fondatore riunisce i discepoli più fedeli, la Consulta del Presidente. Lì Formigoni porterebbe la voce dei governatori.

Al presidente «ribelle» ancora non basta: per esempio, lui insiste per designare tutti e sedici i candidati del cosiddetto «listino» (verrebbero eletti automaticamente in caso di vittoria) laddove Berlusconi gliene concede al massimo 8 onde lasciare l'altra metà ai partiti. Inoltre Formigoni preme per mettere il proprio nome nel simbolo delle varie liste, con la Lega che come al solito fa muro. La trattativa è complessa, nessuno può giurare sulla fumata bianca. Però il Cavaliere si mostra sicuro del fatto suo. L'altra sera, quando sembrava che il governatore fosse lì lì per rovesciare il tavolo, lui non aveva distolto un attimo l'attenzione dalla partita del Milan in tivù. E ieri, con chi gli ha parlato, alzava le spalle senza minimamente alterarsi: «Io quello che dovevo fare l'ho fatto... Ora basta, aspettiamo. Tra noi c'era già un patto, Formigoni non può che rispettarlo... In fondo lui dove volete che vada?».

Il problema di Formigoni è salvare la reputazione politica. Dopo aver propagandato per mesi l'idea di una lista autonoma, e aver reclutato personaggi eccellenti della società civile lombarda, rinunciare di punto in bianco al progetto sarebbe come uscire di scena. Mentre lui coltiva forti ambizioni. Racconta un governatore con cui si è confidato: «Mi ha detto: "Vedi, tu hai solo 51 anni ma io purtroppo ne ho 56... Se non riesco ad affermarmi subito sul piano nazionale, finisco per perdere l'ultimo treno"...». I maligni sostengono che da sempre Formigoni stia studiando da premier, sebbene lui neghi prudentemente la circostanza. E che suo obiettivo sia quello di fare un partito nel partito, creandosi un seguito in Regione e in Parlamento.

Chi ha raccontato a Berlusconi il progetto vi ha aggiunto una fiala di veleno. «Formigoni», sono andati a mettere in allarme il Capo, «sta lavorando per creare un polo neocentrista che finirà per pugnalarti alle spalle». «Tutte fantasie», s'irrigidisce Raffaele Fitto, presidente della Regione Puglia, l'altro «ribelle» a sorpresa, essendo stato lui sempre annoverato tra i berlusconiani più leali. Scavando nel caso Formigoni, emerge un mondo di gelosie, faide e rivalità all'ombra del Cavaliere, dove la crescita di un personaggio ingombrante come il governatore della Lombardia («uno che nella Prima Repubblica aveva già un suo peso», fa notare l'ex-dc Bruno Tabacci) scatena subito l'antiaerea dei potenziali competitor. Inevitabile dunque che la rivolta di Formigoni venga letta come un capitolo dell'eterna guerra tra amici e nemici di Claudio Scajola, con l'ex plenipotenziario azzurro alla testa delle truppe imperiali contro i feudatari ribelli...

Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi

Comunque vada a finire, questa lite un effetto l'ha già ottenuto, regalando alle liste dei governatori tanta pubblicità insperata. Ragiona uno dei suoi più illustri promotori: «Senza avere nemmeno iniziato la campagna, ci siamo trovati nei titoli di testa di giornali e tigì... Così tutta l'Italia ora sa che Berlusconi è contrario, e che la Lega ce l'ha a morte. Per noi, che cerchiamo di prendere voti tra chi non ama il premier e detesta Bossi, non poteva esserci un lancio migliore».

AL LAVORO UN «THINK TANK» DOPO DECINE DI INCONTRI E CENE

Il governatore prepara un suo manifesto politico

Economisti, sociologi, magistrati, imprenditori consultati dallo staff per stendere un documento senza gli steccati del bipolarismo

Gigi Padovani

Ancora una cena, stavolta sulla sicurezza, anche ieri sera: Roberto Formigoni continua il «tour» a contatto con la buona società lombarda. L'ennesimo incontro, dopo una giornata passata a tenere la posizione senza strafare. «Non vado avanti da solo», è il messaggio distensivo rivolto a Palazzo Grazioli, la residenza romana di Silvio Berlusconi. Ma la partita aperta dal governatore lombardo è più ampia di quanto si voglia far credere dentro Forza Italia, dove Bondi e Cicchitto stanno lavorando per trovare una soluzione di compromesso che non faccia perdere la faccia a nessun dei due contendenti. D'altra parte nella Lega il «ponte» con i formigoniani è rappresentato dallo stesso Giancarlo Giorgetti, il segretario dei *lumbard* molto vicino a Bossi, che al Pirellone ha fatto sapere: «Non ce l'abbiamo con te, Roberto, i tuoi nemici sono tutti azzurri...».

E si capisce perché: il «partito di Formigoni» è composto da un intreccio di potere molto solido in Lombardia, composto da uomini della Compagnia delle Opere (braccio secolare di Cl), delle banche, delle autostrade, di tante società private . E' al lavoro da mesi per creare una piattaforma che sia all'altezza dell'impegno programmatico con il quale il governatore lombardo vuole uscire dallo schematismo di un'Italia schiacciata dai Poli contrapposti.

C'è stato un incontro casuale di qualche settimana fa, a Lecco, che spiega molte cose. C'erano Piero Bassetti, primo presidente della giunta regionale in Lombardia dal 1970 al 1971, Bruno Tabacci, stesso ruolo dal 1987 al 1989, e Roberto Formigoni, alla guida della Regione più ricca d'Italia dal 1995 ad oggi: tre ex democristiani convenuti sulle rive del lago per ricordare Cesare Golfari, lo scomparso presidente Dc, come loro, dal 1974 al 1979. I tre concordarono con il «presidente ribelle» che bisognava far qualcosa per uscire da un bipolarismo sterile che schiaccia la società lombarda. «Ho un think tank che sta lavorando, sto raccogliendo le istanze della società», fu la sua risposta. Ed è il gruppo di lavoro che sta concludendo il «manifesto di Formigoni» del quale è stata data una piccola anticipazione ieri nella lettera inviata dal governatore al *Corriere della Sera*. Un manifesto che vuole dare risposte «riformiste» a tanti problemi: la globalizzazione, la società complesse, le rappresentanze costituzionali, il federalismo, la scuola, la sanità, i trasporti.

«Milano ha anticipato tutto, dal fascismo al craxismo a Forza Italia Ora c'è una nuova via»

In decine e decine di incontri sono nati i presupposti di questo manifesto che sarà lanciato al momento giusto dalla «task force» formigoniana: una sfida, in fondo, al berlusconismo in crisi che raccoglie contributi non solo dal centrodestra. Un azzardo che ha portato il politico bloccato «perché altrimenti cresce troppo» (definizione di Giulio Andreotti) a vedere tanti interlocutori: dal Bassetti ex presidente delle Camere di Commercio al De Maio della Luiss di Roma, al rettore della Cattolica Lorenzo Ornaghi, rettore, fino al professore bocconiano di economia Lanfranco Senn e al presidente del Tribunale per i minori. Per non dimenticare un bel gruppo di imprenditori, come Vittorio Colao di Rcs, Marco Tronchetti Provera, Corrado Passera, Giovanni Cobelli Gigli di Rinascente.

Accanto ai tecnici, la serie di uomini politici della «Milano da bere» schiacciati dagli anni dell'anti-craxismo (una linea della sinistra sulla quale, soltanto oggi, Nando Dalla Chiesa incomincia a fare autocritica): gli ex sindaci Carlo Tognoli (Psi) e Gianpiero Borghini (Pci), il suo vice di allora Antonio Intiglietta (vicino alla Cdo), oltre all'attuale primo cittadino Gabriele Albertini. Pronti a dare una mano all'«amico Roberto», nella speranza che comunque riesca a evitare lo scontro diretto con Berlusconi. «Milano ha anticipato tutto, dal fascismo al craxismo a Forza Italia, potrebbe dare il via anche a questa nuova cultura», dice uno della task force.

PER IL PROGRAMMA

Sono tanti i personaggi coinvolti da Formigoni nel preparare il suo «Manifesto». Tra questi: **Adriano De Maio**, Luiss di Roma; **Fabio Roversi Monaco**, Università di Bologna; **Lanfranco Senn** e **Piero Bassetti**, della Bocconi di Milano; **Lorenzo Ornaghi**, Cattolica di Milano; **Livia Pomodoro**, presidente del Tribunale per i minori.
Nella cerchia più stretta: **Giorgio Vittadini**, presidente Fondazione Sussidiarietà (nata dalla CdO); l'assessore **Gianpiero Borghini**; **Carlo Tognoli**; in Forza Italia, tra i fedelissimi l'eurodeputato **Mario Mauro**, il deputato **Maurizio Lupi** e il sindaco **Gabriele Albertini**

Roberto Formigoni con l'assessore Gianpiero Borghini, ex sindaco Pci

CON LA LEGA ANCORA NESSUN ACCORDO

Ma Bossi aspetta un passo indietro

Il ministro Calderoli: siamo in attesa di fatti concreti che certamente non spettano a noi

Giovanni Cerruti
MILANO

Forse ha ragione Attilio Fontana, il leghista presidente del consiglio regionale di Lombardia. «La toppa l'è peggio del bùs», dice a Radio Padania. Per dire che, da lunedì, da quando Umberto Bossi ha chiesto ai suoi colonnelli di firmare la scomunica per la candidatura di Roberto Formigoni, non mi sta girando una giusta. Non sa, Fontana, che proprio in quel momento, a mezzogiorno, Bossi sta raggiungendo la sede di via Bellerio con un ordine che la dice tutta. «Prepariamo i manifesti per le elezioni regionali». E saranno della serie «con la Lega ferma Roma Ladrona». E il progetto di Formigoni.

L'accordo ancora non c'è. Le buone notizie che s'aspettava Aldo Brancher, il sottosegretario forzista che di Bossi è amico, non sono arrivate. In questo caso, nessuna nuova pessima nuova. Vale ancora la metafora che vede Bossi dietro il cespuglio, ad aspettare le mosse di Formigoni (e Berlusconi). «E' che noi possiamo aspettare, non abbiamo fretta - commenta Giancarlo Giorgetti, segretario dei leghisti lombardi - Formigoni, al contrario, non può continuare a tacere». Ha annunciato, l'altra sera, che chiederà la deroga alla Casa delle Libertà per la sua «Lista del Governatore». Ma si è fermato lì.

La corsa solitaria del Carroccio mette a rischio il Polo anche in Piemonte e Veneto

E la Lega va avanti, per Bossi nulla è cambiato da lunedì scorso. Così, in Veneto, il segretario Giampaolo Gobbo fa sapere d'aver scelto il candidato leghista, e sarà il presidente della provincia di Treviso Luca Zaia. E il ministro Roberto Calderoli può ripetere «aspettiamo fatti concreti che certamente non spettano a noi». Ma a Formigoni (e Berlusconi) appunto. Giusto per far capire quanto la Lega sia lontana dall'accordo annunciato, Bossi ha disegnato la prima pagina de «La Padania» in edicola oggi con un bel simbolo della «Lega Nord - Lega Lombarda». Altro che Lega per Formigoni. «Questo mai!».

Quando le agenzie di stampa riportano dichiarazioni da Roma, Bossi le lascia cadere, indifferente. E gli scappa da ridere appena gli riferiscono una dichiarazione di Ignazio La Russa (An) a proposito della scadenza di martedì prossimo: «Saranno ufficializzati i candidati della casa delle Libertà per le elezioni regionali». «Ah sì?», domanda a Giorgetti. Allora vorrebbe dire che, entro martedì, la trattativa sarà chiusa, con la «Lista Formigoni» e no, con la Lega da sola oppure no. Una trattativa che si potrà chiudere solo con il via libera dal cespuglio, dove Bossi e la sua Lega continuano a nascondersi.

Se è vera la scadenza del martedì, Bossi la tirerà fino all'ultimo secondo: ben sapendo che la Lega in corsa solitaria metterebbe a rischio la Lombardia di Formigoni e Berlusconi e porterebbe alla probabili sconfitte in Piemonte e Veneto. Improbabile, quasi impossibile per la Lega accettare le condizioni di Formigoni: non solo il suo cognome sul simbolo, ma il via libera ad un listino con personaggi scelti dal candidato Governatore. «Ci ritroveremmo con quelli della casa delle Contraffazioni dritti nella giunta regionale». Appunto, la «pezza peggio del buco» del presidente del consiglio Fontana.

Ma c'è chi non esclude, alla fine, all'ultimo secondo utile, il passo indietro di Formigoni. C'è chi lo vede sempre più isolato. «Mi pare che da ieri anche il Governatore del Piemonte Ghigo l'abbia abbandonato - osserva il ministro Roberto Maroni, confermato candidato leghista alla regione Lombardia - E il Presidente Galan, dal Veneto, non l'ha mai appoggiato». Ragionamenti che Bossi non segue. Sta pensando ai manifesti e a quella decisione del Consiglio Federale che ha voluto far firmare da tutti i suoi: Lega da sola. Perché in ballo non ci sono solo le regionali, ma il dopo. Le politiche 2006.

PARTITO IL RECLUTAMENTO

Il premier lancia l'«Onda azzurra»

È deciso: si chiameranno così i «Mille» giovani volontari

ROMA

Neppure lo tsunami gli ha fatto cambiare idea: Silvio Berlusconi resta fermamente deciso a chiamare «Onda Azzurra» il movimento dei mille giovani volontari (mercenari secondo la polemica definizione di Romano Prodi) che Marcello Dell'Utri ha cominciato in questi giorni a reclutare con l'aiuto del «cacciatore di teste» Bruno Ermolli e la benedizione speciale di don Gianni Baget Bozzo. L'altro giorno, quando s'è rivolto ai coordinatori regionali di Forza Italia, ha usato più volte l'espressione, facendo correre un brivido lungo la schiena di molti. Ma ormai il Cavaliere è lanciato, le obiezioni sono state inutili, gli piace l'onda, e onda sarà.

D'altra parte, fa notare chi gli sta vicino, senza un'immagine forte il nuovo movimento rischia di confondersi con Forza Italia. Lo sforzo massimo di Berlusconi è invece proprio quello di liberare l'Onda dalla zavorre del partito, con i suoi equilibri talmente complicati che perfino il Fondatore è costretto a faticosi equilibrismi. Basti pensare che, per la preparazione delle prossime scadenze elettorali, ha nominato ben quattro comitati, in modo che nessuna componente interna si sentisse sacrificata.

Dell'Utri ha cominciato in questi giorni la selezione, con l'aiuto del «cacciatore di teste» Ermolli e di don Baget Bozzo

Claudio Scajola, che ambiva a riprendere il comando pieno delle operazioni, studierà la situazione dei vari collegi. Toccherà invece al coordinatore nazionale, Sandro Bondi, scremare i nomi dei candidati. Non da solo, però: gomito a gomito avrà lo stesso Scajola, Gianfranco Micciché, Fabrizio Cicchitto e Mario Valducci. Ancora Cicchitto e Malan approfondiranno il tema della legge elettorale, mentre il neo-presidente di Forza Italia, Giulio Tremonti, scriverà il programma elettorale del 2006. La parola d'ordine è «collegialità». In pratica, Berlusconi non attribuisce ad alcuno la palma del successore, e si tiene l'ultima parola. [r. r.]

LA COMMISSIONE GIUSTIZIA DI PALAZZO MADAMA

Diffamazione: iniziato l'esame dei disegni di legge «Esclusa la reclusione anche nei casi di recidiva»

■ La commissione Giustizia di Palazzo Madama ha iniziato ieri l'esame dei disegni di legge sulla diffamazione a mezzo stampa, con la relazione del senatore Antonino Caruso (An). «Ho svolto le relazioni sul disegno di legge votato dalla camera - ha riferito Caruso - e sul disegno di legge del sen. Eufemi. Entrambi si occupano della diffamazione a mezzo stampa, entrambi perseguono l'obiettivo della valorizzazione del sistema della rettifica e della dichiarazione resa a riparazione preventiva». «Il provvedimento della Camera interviene, - ha continuato Caruso- in maniera anche pesante, sulla riduzione delle sanzioni, escludendo la reclusione, la sanzione prevista è esclusivamente della multa, anche nel caso della recidiva per la quale si applica però la pena accessoria della sospensione dell'esercizio della professione.

Antonino Caruso

SOTTO I RIFLETTORI LE LEGGI «FRATTINI» E «GASPARRI»

Indagine del Consiglio d'Europa sul sistema italiano dell'informazione

■ Il sistema dell'informazione italiano è sotto i riflettori del Consiglio d'Europa: ieri, infatti, è iniziato il lavoro d'indagine di una delegazione della «Commissione di Venezia» incaricata di redigere un parere «giuridico e non politico» sulle condizioni di libertà e pluralismo del nostro sistema. Della delegazione della Commissione, guidata dal segretario generale Gianni Buquicchio, fanno parte quattro costituzionalisti: il finlandese Tuori, il norvegese Helghesen, l'ungherese Paczolay e l'austriaco Grabenwarten. «Il nostro compito - ha spiegato Buquicchio al termine di una prima tornata di incontri - è quello di studiare la compatibilità delle leggi "Frattini" e "Gasparri" con gli standard europei in materia ed in particolare alla luce della giurisprudenza della Corte di Strasburgo sulla libertà d'espressione».

Il Consiglio d'Europa

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA A VIBO VALENTIA

Ciampi: aiutate lo Stato a battere la criminalità

«Non piegatevi alle minacce e alle intimidazioni, le istituzioni fanno la loro parte ma senza la collaborazione dei cittadini ogni sforzo viene vanificato»

Paolo Passarini
VIBO VALENTIA

«Se amate la vostra città, la vostra terra, e sicuramente l'amate e ne siete orgogliosi, non piegatevi alle minacce e alle intimidazioni, assumete tutte le vostre responsabilità per assicurarne il progresso». Nella sua seconda visita in Calabria, rivolgendosi a una delle più giovani province d'Italia (lo è solo dal 1992), Carlo Azeglio Ciampi ha reso ancora più esplicito l'appello che da tempo lancia in tutte le sue visite nel Sud del Paese, in Sicilia come a Napoli: senza l'aiuto, il coinvolgimento dei cittadini, lo stato da solo, pur impegnandosi molto e pur ottenendo successi anche significativi, non può vincere la lotta contro la criminalità organizzata. Occorre, insomma, un salto di civiltà di tutta la società locale. E non è soltanto una questione di ordine, di sicurezza e di moralità. C'è molto di più in ballo: cioè il futuro del Mezzogiorno d'Italia.

Ciampi ha iniziato ricordando di aver recentemente definito il Sud come «la nostra grande riserva di risorse umane e naturali, capace di dare una marcia in più al progresso della Nazione». Come per Antonio Gramsci o Gaetano Salvemini, per Ciampi la «questione meridionale è questione nazionale». Non è, questa, una «speranza utopistica». Esistono già concrete manifestazioni di una nuova vitalità economica in molte aree del Mezzogiorno. Esistono le premesse per affrontare i problemi principali di queste regioni: cioè la necessità di creare «maggiore occupazione», «maggiore diffuso benessere», «maggiore sicurezza». Ma, per avere successo nel raggiungimento di questi obiettivi, occorre una mobilitazione, uno scatto d'orgoglio, da parte delle popolazioni locali.

Sarebbe «profondamente ingiusto» ridurre ogni discorso sul Mezzogiorno, ha sostenuto il presidente, «a un discorso sulla criminalità organizzata, sulle sue ramificazioni, sulle complicità e sulle paure che la rafforzano». Ma il problema c'è, e «daremo prova di irresponsabile superficialità se non affrontassimo questo tema in tutta la sua gravità». Gravità - vale la pena sottolinearlo - legata non solo alla dimensione del fenomeno, ma, appunto, anche all'esistenza di «ramificazioni» e «complicità» di cui Ciampi ha riconosciuto l'esistenza.

Ed ecco il punto: «Non sono mancate, nella provincia vibonese, azioni impegnative ed efficaci delle forze dell'ordine e della magistratura». «A loro va la gratitudine», che però non può bastare senza «l'appoggio di tutta la popolazione». «Siate a loro vicini - ha incitato il presidente - in modo concreto e per il vostro bene». Esiste un «circolo vizioso tra criminalità organizzata e sottosviluppo». E, per rompere quel circolo vizioso, occorre «fare di più».

«Senza la collaborazione dei cittadini - ha insistito Ciampi - gli sforzi dello Stato e di tutti gli organi che ne sono l'espressione, vengono vanificati o resi impossibili». E ancora: «Aiutare lo Stato a combattere la malavita organizzata significa aiutare se stessi. Certo, vi sono cose, come le grandi opere infrastrutturali necessarie per favorire lo sviluppo, che spettano allo Stato. Certo, le istituzioni locali devono imparare a collaborare tra loro, superando, quando ci sono, le differenze di colori politici». Ma, per quello che riguarda l'impegno dei cittadini, il presidente ha voluto ripetere le parole pronunciate a Napoli durante la sua visita di inizio anno: «E' interesse e dovere di tutti reagire, isolare la criminalità organizzata, estirpare questo cancro che corrode la nostra vita». Non bisogna lasciarsi vincere dalla paura: «Fate parte di un grande Paese, l'Italia; avete alle spalle l'Europa: non mancate a quella parte del compito che spetta soltanto a voi». Esiste, dunque, un compito che «soltanto» i cittadini possono assumersi.

Ieri sera il presidente e la signora Franca hanno assistito a un concerto del soprano Katia Ricciarelli e oggi la coppia presidenziale si trasferirà sull'altro mare, lo Ionio, per visitare un'altra giovane provincia, Crotone, dove, come a Vibo Valentia, l'ultima visita di un capo dello stato avvenne nel 1964 ad opera di Giuseppe Saragat.

«E' interesse e dovere di tutti reagire, isolare i mafiosi, estirpare questo cancro che corrode la nostra vita»

Carlo Azeglio Ciampi durante la visita a Vibo Valentia

IL NUOVO QUESTORE: NON PERMETTEREMO NEANCHE CHE NAPOLI SIA PARALIZZATA DAI CORTEI

«La camorra? Staremo più vicini alla gente»

Fioriolli: avremo contatti costanti con le associazioni

intervista
Fulvio Milone
Napoli

CERTO non permetterò che la città si fermi per sette-otto ore a causa delle manifestazioni; va bene la mediazione, ma quando serve occorre la forza», dice. E non è frase di poco conto se a pronunciarla è il questore della capitale della duttilità e dell'eterno compromesso di fronte alle tensioni sociali. Per il resto, Oscar Fioriolli, 58 anni, da un giorno appena alla guida della polizia a Napoli, dopo 4 anni di servizio nella Genova del dopo G8, deve tenersi necessariamente sul vago. Evita di parlare di camorra: «Sono ai miei primi giorni di scuola, mi serve tempo per apprendere e riflettere». E dell'altra piaga napoletana, quella della microcriminalità, assicura: «Darò il massimo impegno per contrastare il fenomeno che è diffuso, e colpisce in modo particolare i cittadini».

Il ministro dell'Interno Pisanu ha insistito in tempi recenti sulla necessità che i napoletani abbandonino l'omertà e collaborino con le forze dell'ordine. Come intende recuperare il rapporto con i cittadini?

«Innanzitutto stabilendo contatti continui con le associazioni. Ad ogni modo sono convinto che la collaborazione dei napoletani potremo assicurarcela solo se saremo presenti in modo capillare e costante sul territorio, e mostreremo di ottenere risultati concreti nella lotta alla criminalità. Con i fatti e non con le parole, insomma: sarebbe fin troppo facile lanciare appelli che lasciano il tempo che trovano».

Oscar Fioriolli, questore di Napoli

> Non è pensabile che la città si fermi per sette, otto ore a causa delle manifestazioni; va bene la mediazione, ma quando serve occorre anche la forza

Che sensazione le ha dato il primo impatto con la città?

«Ho passeggiato un po' a piedi per le strade del centro. Le ho trovate abbastanza tranquille, al contrario di quello che si è detto in questi mesi. Napoli non è come spesso viene descritta. Certo, esiste un grave problema, quello della camorra. Ma la presenza della criminalità organizzata non l'avverto qui come l'ho invece sentita, e in modo diffuso, a Palermo, dove ho diretto la questura nel 2001».

E' d'accordo con chi definisce Genova, che lei ha appena lasciato, la città più «napoletana» del Nord?

«Per molti versi sì. Anche lì, ad esempio, si avverte il problema della microcriminalità. In alcune zone del centro antico il rischio del furto o dello scippo è piuttosto alto».

Qui c'è anche l'eterna emergenza dell'ordine pubblico, determinato da tensioni sociali che sfociano in mille cortei e proteste di piazza. Che cosa intende fare?

«Se alludo, ad esempio, ai disoccupati, certo non possono fare la rivoluzione».

Che intende dire? Parla con la politica della duttilità e del compromesso di fronte alle pressioni della piazza?

«In questi casi non esistono regole prefissate: l'arma migliore è il buonsenso. Ma sia ben chiaro che noi dobbiamo garantire ai napoletani una vita normale, e non sono accettabili manifestazioni che mettono in ginocchio una città paralizzandola per sette-otto ore. Quindi, se occorre, bisogna usare la forza».

Parliamo della camorra...

«E' un tema che potrò affrontare solo quando avrò le idee chiare. Non dimentichiamo che sono appena al primo giorno di scuola».

Intende andare a Scampia, il quartiere sconvolto dalla faida fra due clan?

«Certo che ci andrò. Lì come nelle altre zone a rischio occorrerà fare un grande lavoro di prevenzione e sorveglianza».

Come?

«Sono un convinto sostenitore dell'uso delle tecnologie. Non alludo solo alle semplici telecamere, ma ad altri mezzi più sofisticati».

Nei quartieri ad alta densità criminale occorre una presenza costante della polizia. Pensa all'istituzione di nuovi commissariati?

«Sinceramente, no. Credo che il presidio del territorio sia più efficace mandando gli uomini nelle strade. Quindi, meno strutture fisse, che fra l'altro assorbono molto lavoro d'ufficio, e più pattuglie che si muovano in città».

Tutto qui?

«Ovviamente no. Posso rassicurare i napoletani: io e l'intera struttura che dirigo ce la metteremo tutta per garantire sicurezza e serenità. Naturalmente, nell'ambito delle nostre competenze...».

Cioè?

«La lotta alla criminalità non è responsabilità esclusiva della polizia. E' un compito che spetta soprattutto alla magistratura e, più in generale per quanto riguarda l'aspetto sociale, agli enti locali. Noi della questura siamo come i medici di un reparto di rianimazione: interveniamo quando l'ammalato è già in condizioni gravi».

L'ESAME DELL'ISTRUTTORIA, POI LA PRATICA PASSERÀ AL «COLLEGIO DEI TEOLOGI» E INFINE AI VESCOVI E AI CARDINALI

In primavera il processo di beatificazione di Pio XII

Dopo le polemiche sui bimbi ebrei la Santa Sede smentisce: la causa non è mai stata bloccata

Marco Tosatti
CITTÀ DEL VATICANO

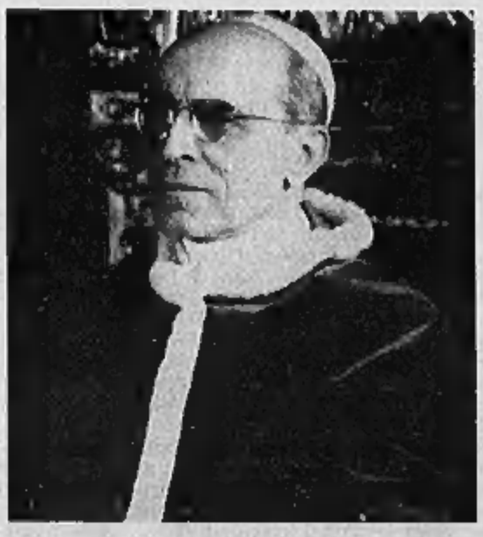
A primavera, a marzo, il processo per la beatificazione di Pio XII entra in una nuova fase: avverrà infatti in quel mese la prima seduta, alla Congregazione per le Cause dei Santi, della commissione degli storici che dovranno esaminare la «Positio», il monumentale complesso di documenti e testimonianze raccolti e coordinati dal «Postulatore», il padre gesuita Peter Gumpel. In effetti, fino ad ora non era stata data notizia del fatto che la «Positio», l'equivalente in termini laici dell'istruttoria del processo, fosse conclusa. La commissione degli storici costituisce il primo dei tre gradi di esame della causa; una volta che il suo lavoro sarà completato, toccherà al «collegio dei teologi» indicato dalla Congregazione vagliare se e come Papa Pacelli abbia vissuto le virtù cristiane in modo eroico.

Infine, spetterà al collegio dei vescovi e dei cardinali pronunciarsi. Per giungere alla beatificazione sarà necessario inoltre verificare l'esistenza di un miracolo, una guarigione non spiegabile scientificamente, attribuito all'intercessione del futuro beato. Quanto durerà questo iter? E' impossibile fare una previsione sui tempi; ma certamente la causa esce ora da quella specie di limbo in cui si trovava da quando, nel 1965, Paolo VI ne promosse l'inizio. «È assolutamente falso sostenere che la Santa Sede abbia bloccato la causa di beatificazione di Papa Pacelli - ha dichiarato padre Peter Gumpel -. Tutto il materiale raccolto durante l'istruttoria è stato accuratamente raccolto e stampato; è già nella disponibilità della Congregazione per le cause dei santi, che mi risulta abbia già indicato la prima discussione. Posso affermare che è desiderio dell'attuale pontefice arrivare a conclusione della causa di beatificazione. La causa va avanti - ha dichiarato sempre il postulatore, padre Peter Gumpel - ma ad oggi non possiamo dire quando finirà. Quello che è certo è che niente è stato bloccato, nè prima nè ora. Mi domando perciò come si possa sostenere, come taluni fanno, che la causa sarebbe stata sospesa. Chi afferma ciò, come chi richiede una sospensione, appare mosso da una dichiarata intenzione malevola».

Si inserisce in questo quadro la recente polemica su una presunta disposizione di Papa Pacelli di non rendere alle famiglie i bambini ebrei nascosti durante la guerra nei conventi e nelle case religiose in Francia. Ieri, l'agenzia «Zenit» annuncia di essere venuta in possesso dell'originale del documento, conservato a Parigi, e datato il 23 ottobre 1946, e recante il sigillo della Nunziatura Apostolica in Francia, allora retta da Angelo Roncalli, futuro Giovanni XXIII. «Il documento contraddice la versione accreditata finora - afferma Zenit -. Dichiara in effetti che i bambini devono essere restituiti alle loro famiglie di origine». Mentre invece «per quel che riguarda le Istituzioni Ebraiche che in quei mesi stavano lavorando a Parigi e in tutta Europa per trasferire bambini in Palestina, il documento afferma che ogni caso deve essere esaminato individualmente». Sempre secondo «Zenit» la storia del documento cominciò nel marzo 1946 quando Isaac Herzog, rabbino capo di Gerusalemme, scrisse una lettera a Pio XII, in cui, dopo aver ringraziato per le «migliaia di bambini che sono stati nascosti nelle istituzioni cattoliche», chiedeva che fossero resi al popolo ebraico, e «ricorda con profonda gratitudine l'aiuto dato dalla santa Sede al popolo che soffrì durante la persecuzione nazista. Se Dio vuole, possa la storia ricordare che quando tutto era buio per il nostro popolo, Sua Santità accese per lui una luce di speranza», concludeva la lettera. Nel settembre 1946 Roncalli, su richiesta dei vescovi di Cambrai e di Lione, chiese istruzioni in merito al Vaticano; e successivamente la Nunziatura stese il documento riportato da Zenit. Secondo gli storici di «Vaticanfiles.net», durante la guerra sacerdoti e ordini religiosi ricevettero ordini dalla Santa Sede di non battezzare bambini di altre religioni salvati nei conventi. In qualche caso però la disposizione non venne rispettata. La polemica recente ha riacceso l'opposizione alla beatificazione di Pacelli da parte di alcuni esponenti dell'ebraismo, a causa del cosiddetto «silenzio» di Pio XII sulla «Shoah».

QUASI VENT'ANNI SUL SOGLIO

Eugenio Pacelli ha retto il soglio di Pietro dal dicembre 1939 all'ottobre 1958; la sua è una figura che resta al centro della discussione, non solo tra gli storici, ma anche nel più vasto dibattito politico-giornalistico. La sua **causa di beatificazione** è iniziata nel 1965 per volere di Papa Paolo VI, che la promosse, all'epoca, congiuntamente a quella del suo predecessore Giovanni XXIII. Il «papa buono» è diventato beato, mentre la causa di Pacelli, fino ad oggi, ha superato solo la fase diocesana, svoltasi negli Anni Settanta. Si sono poi svolti processi canonici a Genova, Monaco di Baviera, Berlino, Varsavia, Lisbona e Montevideo per raccogliere le testimonianze di quanti avevano conosciuto e collaborato con il pontefice, ma non hanno potuto recarsi a Roma. Nel 1963 un'opera teatrale, «Il vicario» di Hochhuth accese il problema del silenzio di Pio XII durante la guerra, e ha alimentato una polemica infinita.


Il processo di beatificazione di Papa Pacelli, Pio XII, fu promosso dal pontefice Paolo VI nel 1965

E' STATO IL PRIMO VISITATORE ITALIANO DEL NEOELETTO PRESIDENTE PALESTINESE

D'Alema ha incontrato Abu Mazen «E' un coraggioso uomo di pace»

■ Il presidente dei Ds, Massimo D'Alema, che è stato il suo primo visitatore italiano ritiene che il presidente eletto palestinese Abu Mazen (Mahmud Abbas) sia «un coraggioso uomo di pace» e «la persona giusta» nella nuova situazione politica che si è creata dopo la morte di Yasser Arafat e la costituzione in Israele di un nuovo governo a partecipazione laburista. Lo ha dichiarato incontrando i giornalisti all'American Colony appena tornato da Ramallah. E' stato un incontro di speranze: D'Alema ha fiducia di trovarsi di fronte a una svolta che si chiama con Abu Mazen che governo israeliano con la presenza della sinistra: «E' difficile chiamarlo un governo di coalizione, dato che ha solo due voti in più dell'opposizione. Certo è un governo che ha come scopo lo sgombero, la sinistra ne è magna pars dato che persino senza il sostegno esterno di Yahad di Yossi Beilin sarebbe già caduto».

Il presidente dei Ds Massimo D'Alema

IL MINISTRO DEGLI ESTERI SMENTISCE: «SOLO ILLAZIONI»

Israele e Stati Uniti mobilitati contro la Russia «Vuol vendere missili alla Siria, metterà in pericolo tutta l'area»

■ Non piace a nessuno l'idea che il giovane raiss della Siria, Bashar Assad, si trovi fra pochi giorni padrone di una quantità di missili russi come gli IGLA SA-18 e soprattutto gli Iskander E terra-terra. Accadrà se va in porto il contratto che Vladimir Putin stringerà con Assad durante la sua visita a Mosca il 24 gennaio. Tuttavia, sia Israele in primis che anche gli Stati Uniti e la Comunità Europea cercano di fermare la firma del contratto e già ieri il ministro degli Esteri russo Sergei Ivanov ha dichiarato che si tratta di illazioni prive di fondamento, «fantasie». Solana invece ha lanciato ufficialmente l'allarme dicendo che i missili in mano alla Siria possono diventare un pericolo per tutti. Ma più diretti sembrano gli Stati Uniti che stanno cercando di bloccare la vendita: sono convinti che non solo costituirebbero il fondamento di un cambiamento nel bilancio strategico della zona, ma anche che passerebbero di nascosto in Iraq.

E' IL PRIMO ATTENTATO DOPO LA PRESIDENZA DI ABU MAZEN

Camion-bomba contro i soldati israeliani a Gaza

Cinque morti e decine di feriti. L'azione rivendicata da Hamas e al-Aqsa

Aldo Baquis
TEL AVIV

Nel tentativo di ostacolare l'avvicinamento fra Israele e il presidente palestinese eletto Abu Mazen (al Fatah) i gruppi armati dell'Intifada hanno condotto un attacco militare in grande stile al valico di Karni, fra Gaza e Israele. Secondo un primo bilancio ci sono stati cinque morti: due membri di un commando palestinese e tre israeliani, due dei quali civili. Una decina i feriti. Il punto scelto ha un significato particolare. Il valico di Karni (al Mintar) funge da posto di rifornimento di merci in ingresso alla striscia di Gaza e di uscita per i prodotti locali. E' il principale canale di ossigeno per il milione e mezzo di palestinesi che vivono nella striscia. Ieri, in un gesto di buona volontà verso i nuovi dirigenti palestinesi, Israele aveva accettato che fosse aperto anche di notte. Erano quasi le 11 di sera quando si è prodotta una potente deflagrazione. Un camion carico di esplosivo era stato fatto saltare in aria accanto a un muro di cinta. Apertasi una breccia, due o tre palestinesi armati sono entrati correndo e hanno raggiunto i punti dove i contenitori delle merci vengono sottoposti a raggi-x per verificare la presenza di armi o esplosivi. Due di loro si sono fatti esplodere all'ingresso del contenitore n.13 dove si trovavano una decina di israeliani, civili e militari. Il terzo è tornato nelle retrovie.

Due kamikaze si sono fatti esplodere Così i gruppi armati tentano di ostacolare l'avvicinamento tra Tel Aviv e il nuovo leader

Ma la complessa operazione - rivendicata separatamente dalle Brigate dei martiri di al-Aqsa (al Fatah), dai Comitati di resistenza popolare e da Hamas - non era ancora finita. Per circa mezz'ora i soccorsi israeliani sono dovuti restare a distanza di sicurezza perché nella zona cadevano a ripetizione colpi di mortaio e i soccorritori erano esposti al tiro di cecchini. Quando finalmente sono entrate le ambulanze blindate, è stato possibile fare un primo bilancio delle vittime. Ma ancora più grave è il bilancio politico dell'operazione, anche perché i primi a rivendicarne la paternità sono state le Brigate dei martiri di al-Aqsa: ossia il braccio armato di al Fatah che Abu Mazen vorrebbe inquadrare nei servizi di sicurezza palestinesi.

Le ambulanze israeliane attendono di entrare a prestare soccorso nell'area dell'attentato

Mentre le operazioni erano ancora in corso, il comandante locale delle brigate al-Aqsa, Abu Mussab, già rilasciava interviste alla stampa. Spiegava che in realtà l'obiettivo era il fortino israeliano che protegge il valico e che i suoi uomini volevano catturare soldati. Ma scoperti anzitempo, ha aggiunto, erano stati costretti a far deflagrare i propri corpetti esplosivi. Poco prima un altro comandante delle Brigate al-Aqsa responsabile per la Cisgiordania, Alaa Sanaqra, aveva assicurato che il braccio armato di al Fatah è deciso a combattere «fin quando gli israeliani restano sulle nostre terre». Sanaqra ha escluso che quelle operazioni possano essere fonte di imbarazzo per Abu Mazen: «Sono un problema solo per Ariel Sharon e per i suoi generali. Il nostro diritto di combattere contro l'occupazione militare è sacrosanto».

Proprio ieri Abu Mazen - che ancora non si è formalmente insediato - ha avviato un riesame dei servizi di sicurezza palestinesi, allo scopo di razionalizzarne il funzionamento. Il loro comando potrebbe essere affidato al generale Nasser Yussef, un ex comandante dell'Esercito palestinese che gode di fama di essere una persona di polso. Il progetto di Abu Mazen è di convincere i comandanti dei gruppi armati ad accettare disciplinatamente i suoi ordini e - in prospettiva - di venire inquadrati nelle forze di sicurezza palestinesi. Ma si tratta ancora dell'embrione di una nuova politica in cui Israele peraltro non crede perché (secondo informazioni di intelligence) molti quadri della Brigate al-Aqsa mantengono contatti stretti con gli Hezbollah libanesi e con i servizi di intelligence dell'Iran. Ossia con quanti vorrebbero mandare a picco la nuova leadership pragmatica che circonda Abu Mazen.

In Israele, l'attentato di Karni avrà effetti pratici immediati. Dopo la chiusura dei valichi di Erz e di Rafah anche questo è destinato a essere chiuso a lungo. Brutte notizie dunque per la popolazione di Gaza, che vedrà assottigliarsi i rifornimenti, dopo essere già stata privata di fatto della possibilità di uscire dalla Striscia. Sharon inoltre rischia di essere ulteriormente criticato dall'opposizione di destra e dal movimento dei coloni.

UN'ANALISI DEI NOSTRI SERVIZI SEGRETI, CHE LANCIANO L'ALLARME

Una rivista di Al Qaeda per le donne della Jihad

Il mensile Al Khansa, diffuso sul web, è una svolta nella strategia di Bin Laden, che propugna l'emancipazione attraverso il «martirio»

retroscena
Guido Rastelo
ROMA

«SE volete aggiornarvi sugli ultimi modelli di "hijab" (velo del capo) e di "abbaija" (tunica), non lasciatevi ingannare dalla copertina rosa di *Al Khansa*. Tra le pagine web di questa neonata rivista femminile in lingua araba, non troverete le consuete rubriche modaiole che affollano i patinati per signora di tutto il mondo, tranne una sezione dedicata al fitness con i consigli sulla dieta e gli allenamenti da seguire per conquistare non certo una linea "da passerella", ma da martire della guerra santa».

Il tema di uno dei saggi pubblicati sul nuovo numero di «Gnosis», la rivista trimestrale del Sisde, è accattivante: «L'emancipazione femminile secondo Bin Laden: la chiamata delle donne alla Jihad». E' un'analisi critica che prende spunto da un mensile al femminile - «Al Khansa» - veicolato da Internet e destinato all'addestramento ideologico e militare delle «mujahidat», le combattenti. Il nome scelto è quello che ricorda una leggendaria poetessa del VII secolo, Tumader bint Amru, diventata «simbolo storico della donna-guerriero e, nello stesso tempo, di tutte le madri dei martiri». La poetessa fu soprannominata «Al Khansa» per il suo piccolo naso e la sua bellezza. Seguace di Maometto, fu tra le prime donne beduine a convertirsi all'Islam. In una battaglia vittoriosa contro i persiani perse i suoi quattro figli, ma piuttosto che disperarsi «pronunciò una frase che ne avrebbe fatto un simbolo»: «Ringrazio Dio per avermi onorato dalla loro morte. Prego il Signore di unirmi a loro nel luogo della sua misericordia».

La redazione della rivista della nostra intelligence interna, proponendo la lettura critica di «Al Khansa», sottolinea l'importanza dell'operazione mediatica di Al Qaeda nei confronti delle donne: «Si tratta di una svolta nelle progettualità della rete terroristica internazionale sinora limitata all'esclusivo impiego di uomini nelle "operazioni" militari, a differenza dell'Intifada palestinese o dell'estremismo nazionalistico ceceno». Ma la chiamata alle armi delle donne è la spia di una «emancipazione femminile» oppure di «uno stratagemma tattico per coinvolgere tutte le componenti della Umma (comunità islamica, ndr) nel jihad globale contro gli "invasori" e i miscredenti?». La lettura della rivista jihadista porta a una conclusione «rivoluzionaria»: l'introduzione del concetto di parità tra uomo e donna. Una parità dettata dalla «necessità» di cacciare dal territorio «profanato» gli eserciti stranieri. Gli oltranzisti wahabiti risolvono così, come dire?, i problemi ideologici e teorici per giustificare «la femminilizzazione del jihad». Del resto, era stato lo sceicco egiziano Yussuf al-Qaradawi, una delle personalità religiose più influenti del mondo islamico - ricorda il saggio pubblicato su «Gnosis» - nel maggio del 2003 a legimittare, con una fatwa, «le aspiranti kamikaze in funzione del prevalente interesse alla Guerra Santa, liberandole dal dovere del pudore e dell'invisibilità pubblica».

Con «Al Khansa», dunque, il ruolo attivo della donna nella guerra santa «irrompe prepotentemente sul palcoscenico di Internet, per una complessa interazione di fattori»: «pianificazione militare tesa a coinvolgere tutte le componenti della Umma nel jihad globale contro i miscredenti, desiderio di «emancipazione femminile, contraddizioni politiche e sociali all'interno della società saudita». La pubblicazione assolve alla funzione di indottrinamento «sul ruolo e le mansioni della donna nell'ambito della comunità islamica (dall'educazione familiare ai campi di battaglia)» e, nello stesso tempo, le donne vengono «addestrate militarmente», con lezioni tese a «forgiare» il fisico e lo spirito della combattente, con l'aggiunta di «esercizi di ginnastica respiratoria per dominare le passioni».

Sempre più numerose le donne che si arruolano tra i gruppi del terrore islamista

C'è anche una sezione fitness: spiega come forgiare il fisico della combattente. Esercizi di ginnastica respiratoria per dominare le passioni

L'aspirante «mujjaheda» deve imparare a memoria il Corano, sapere nozioni di pronto soccorso, preparare kit d'emergenza «nel quale non devono mancare il miele naturale e l'insostituibile acqua della fonte di Zemzem alla Mecca, che scaturirebbe direttamente dal Paradiso», accontentarsi «dello stretto necessario, mandando al rogo condizionatori d'aria e televisioni», offrire il proprio denaro per la causa, saper sparare «e portare le munizioni in spalla».

Si tratta - è evidente - di una «emancipazione» distante anni luce da quella come la intende l'Occidente: «Il ritratto della nuova eroina è quello di una "donna-paladino", sospesa tra tradizione e rinnovamento, capace di tutelare la famiglia e la comunità tanto dalle aggressioni esterne quanto dalla degenerazione dei costumi che si insinua all'interno della società dominata dalla "corrotta" famiglia reale dei Sauds». L'emancipazione proposta, per esempio, non prevede «la promiscuità nelle televisioni arabe»: «La presenza, nel network televisivo saudita Al-Ekhbariya, di annunciatrici senza burqa davanti alle telecamere viene considerata una forma di prostituzione». La moderna «donna-paladino» non si può permettere alcuna «debolezza», impegnata com'è all'interno della famiglia e nella militanza «ad allevare i futuri combattenti, a sostenerli, a finanziarne la lotta e, se non bastasse, a scendere direttamente in campo al grido di "stringiamoci intorno ai nostri uomini. Alziamoci, con il velo, armi in mano, con i nostri bambini in braccio"».

E' solo questo lo spazio di libertà concesso alle donne, che devono fare i conti con alcuni limiti legati alla loro «ridotta cultura religiosa, all'attaccamento alla vita terrena, alla scarsa preparazione psicologica, militare e fisica». In conclusione, i teorici di Al Qaeda indicano alle donne «la via per raggiungere una libertà che sarebbe in ogni altro modo negata: opporre al dominio degli uomini il dominio della religione».

«NESSUN INTERESSE A DESTABILIZZARE L'IRAQ». IL MINISTRO CONCLUDE IN SIRIA E LIBANO LA MISSIONE

Damasco a Fini: tocca agli occupanti controllare le frontiere

Emanuele Novazio
Inviato a DAMASCO

La Siria respinge l'accusa di «inadeguati controlli» al confine con l'Iraq e rinvia alle «forze di occupazione» il dovere di bloccare le infiltrazioni di gruppi terroristici: «Non abbiamo interesse a destabilizzare l'Iraq, la sicurezza dell'Iraq è strategica per la nostra sicurezza». Ma, ribatte Gianfranco Fini al collega Faruq al-Shara, «il controllo delle frontiere è un onere che grava sulle spalle di un Paese organizzato, efficiente e capace di mantenere gli impegni come la Siria». Non è stata una visita rituale, quella che il vicepremier e ministro degli Esteri ha compiuto ieri a Damasco, dove oltre ad al-Shara ha incontrato il presidente Bashar al-Assad prima di proseguire per Beirut per colloqui con i vertici libanesi. Ma un'occasione, piuttosto, per sfruttare il ruolo di «Paese amico» e «Paese ponte» fra Siria e Occidente riconosciuto apertamente da Damasco (l'accordo con l'Unione europea è stato raggiunto soprattutto grazie all'Italia, primo partner commerciale della Siria) per allertare gli interlocutori: un Paese chiave per gli equilibri mediorientali corre il rischio dell'isolamento internazionale se non adotterà un impegno meno ambiguo nella lotta al terrorismo e non dimostrerà un atteggiamento meno «giustificazionista». Sul fronte iracheno e su quello israelo-palestinese.

«Apprezziamo quanto state facendo ma dovete fare di più», è il messaggio portato ad Assad dal capo della nostra diplomazia. Consapevole che la Siria fa un gioco abile, nello spingersi in avanti per fare poi marcia indietro. Consapevole che Damasco ospita gli uffici di Hamas e degli Hebzollah - due gruppi responsabili di centinaia di attacchi terroristici contro Israele ma considerati dalle autorità siriane «resistenti armati contro l'occupazione» - oltre ad accogliere migliaia di profughi iracheni legati al disciolto partito Baath. Ma consapevole che quando l'Italia si rivolge ai vertici siriani non lo fa soltanto come Paese amico ma parla anche per conto dell'alleato americano, e che a Damasco lo sanno benissimo.

«Dobbiamo continuare a confrontarci e a comprenderci», dice Fini agli interlocutori. Per questo il vicepremier non si limita a sottolineare «l'importante ruolo siriano per favorire il dialogo fra organizzazioni palestinesi» e «la responsabilità» di Damasco nella lotta al terrorismo. Quando il capo della nostra diplomazia ricorda al collega al-Shara che Italia e Siria sono impegnate nel «raggiungimento di due storici obiettivi, la restituzione dell'Iraq agli iracheni e una pace «duratura e globale» in Medio Oriente, l'intenzione è il coinvolgimento diretto della Siria nel processo di pace. Per essere «giusta, durevole e complessiva», la pace deve risolvere il contenzioso ancora aperto fra Israele e Siria sul Golan, occupato dall'esercito di Gerusalemme con la guerra del giugno 1967.

«Siamo convinti che Damasco farà di tutto per consentire alla comunità internazionale di rendere più stretto il dialogo fra l'Autorità palestinese e gli israeliani», sottolinea Fini, e che «sarà inflessibile con le organizzazioni che rifiutano il dialogo». Se nei confronti di questi gruppi è infatti indispensabile «l'azione politica», «la comprensione delle ragioni altrui» non basta: «Ci sono momenti in cui occorre una precisa assunzione di responsabilità per isolare e respingere le formazioni che non si riconoscono nel dialogo». Tutto questo significa ristabilire il contatto diretto fra Siria e Israele come garanzia indispensabile di una pace estesa all'intera regione. Ma significa anche porre le premesse per la svolta: «E' indispensabile che la comunità internazionale, senza distinzione fra Unione europea e Stati Uniti, possa dire a Israele che è arrivato il momento di liberare i territori occupati perché il terrorismo è combattuto dall'intera comunità internazionale», Siria compresa.

Con quali convinzioni riparta a Roma Gianfranco Fini da un tour mediorientale che in quattro giorni lo ha portato al Cairo, ad Amman, a Damasco e a Beirut? «Con la certezza che la via verso la pace è ancora lunga, difficile e piena di insidie. Ma che per la prima volta da molti anni la via è tracciata». Compito della comunità internazionale e di Paesi «ponte» come l'Italia, sottolinea il vicepremier, è «favorire l'incontro fra le mani di tutti coloro che vogliono stringere un accordo di pace», come questa missione dimostra. Purchè di mani disarmate si tratti.

Le Ricerche di Personale Qualificato de LA STAMPA

Gli annunci pubblicati nelle ultime 3 settimane li trovi anche su **www.lastampalavoro.it**

Solido gruppo imprenditoriale, per una sua controllata in campo ALIMENTARE caratterizzata da una presenza consolidata e da una espansione costante e continua, ci ha incaricati di ricercare:

AMMINISTRATORE DELEGATO

L'attuale titolare della funzione, visti gli impegni prospettici a livello di gruppo, ci ha incaricati di assisterlo nell'individuazione di una figura professionale che gli subentri in tempi medio/brevi. In questa ottica desideriamo contattare Candidati di età intorno ai 40-45 anni in possesso di una solida formazione culturale di base e di una buona conoscenza della lingua inglese che abbiano maturato pluriennali esperienze in ruoli di vertice presso realtà operanti nei beni di consumo. Spiccate doti organizzative, l'abitudine a ragionare per obiettivi e una forte motivazione per partecipare a un progetto di sviluppo nel medio termine completano i requisiti. *Gli interessati, ambosessi (L. 903/77), sono invitati a trasmettere dettagliato CV* ***(Rif. SP 10969)*** *con allegato consenso al trattamento dei dati, via e-mail* **sp10969s@praxi.com** *o per posta prioritaria. L'informativa ex Dlgs n.196/03 (privacy) è consultabile su www.praxi.com dove sono pubblicate on line tutte le ricerche PRAXI (Aut.MLPS n.1079-SG) e dove è possibile inserire la propria candidatura.*

PRAXI S.p.A. - RISORSE UMANE
PRAXI
10125 Torino - Corso Vittorio Emanuele, n° 3 - Tel. 011 6560
e-mail: praxi.torino@praxi.com - www.praxi.com
Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino Verona

Gruppo industriale di rilevanza multinazionale, per una sua consociata con sede nella prima cintura di TORINO (sud), ci ha incaricati di ricercare:

RESPONSABILE AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO

Il Candidato prescelto, che riporterà direttamente al Managing Director della Società, dovrà coordinare un gruppo di collaboratori preposti agli aspetti contabili, gestire in prima persona le problematiche fiscali e civilistiche per la redazione del bilancio annuale ed elaborare il budget sviluppando le attività di controlling.

Per la posizione si richiede:

- età intorno ai 30-35 anni e una solida preparazione a livello di laurea o cultura equivalente;
- buona conoscenza della lingua inglese e abitudine all'utilizzo di strumenti informatici;
- pregresse esperienze maturate presso realtà internazionali in ruoli con problematiche affini/analoghe;
- spiccate capacità organizzative e relazionali, disponibilità al lavoro di gruppo e a ragionare per obiettivi.

Le condizioni economiche e normative verranno trattate sulla base delle effettive conoscenze acquisite.
Gli interessati, ambosessi (L. 903/77), sono invitati a trasmettere dettagliato CV ***(Rif. SP 10073)*** *con allegato consenso al trattamento dei dati, via e-mail* **sp10073s@praxi.com** *o per posta prioritaria. L'informativa ex Dlgs n.196/03 (privacy) è consultabile su www.praxi.com dove sono pubblicate on line tutte le ricerche PRAXI (Aut.MLPS n. 1079-SG) e dove è possibile inserire la propria candidatura.*

PRAXI S.p.A. - RISORSE UMANE
PRAXI
10125 Torino - Corso Vittorio Emanuele, n° 3 - Tel. 011 6560
e-mail: praxi.torino@praxi.com - www.praxi.com
Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino Verona

Primaria Società operante nel settore della GRANDE DISTRIBUZIONE, caratterizzata da una presenza pluriennale e consolidata sul territorio piemontese, nell'ambito di un attento e articolato piano di adeguamento delle strutture allo sviluppo in atto, ci ha incaricati di ricercare:

10 GIOVANI DIPLOMATI / LAUREATI
da avviare alla carriera di
RESPONSABILI DI REPARTO di Supermercato

Si richiedono: età non superiore ai 30 anni, attitudine al rapporto con la clientela, capacità organizzative e di conduzione di gruppi di lavoro, disponibilità alla mobilità sul territorio piemontese, breve esperienza di lavoro.
Si offrono: opportunità di inserimento in ambiente di lavoro dinamico e aperto all'innovazione, aggiornamento continuo, opportunità di sviluppo professionale in funzione dei risultati raggiunti.

Area di ricerca: TORINO e Provincia.

Gli interessati, ambosessi (L. 903/77), sono invitati a trasmettere dettagliato CV ***(Rif. SP 10074)*** *con allegato consenso al trattamento dei dati, via e-mail* **sp10074s@praxi.com** *o per posta prioritaria. L'informativa ex Dlgs n.196/03 (privacy) è consultabile su www.praxi.com dove sono pubblicate on line tutte le ricerche PRAXI (Aut.MLPS n. 1079-SG) e dove è possibile inserire la propria candidatura.*

PRAXI S.p.A. - RISORSE UMANE
PRAXI
10125 Torino - Corso Vittorio Emanuele, n° 3 - Tel. 011 6560
e-mail: praxi.torino@praxi.com - www.praxi.com
Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino Verona

SCARPE & SCARPE

Primaria **azienda di distribuzione calzature, abbigliamento e accessori**, presente su tutto il territorio nazionale con una propria rete di punti vendita di grandi dimensioni, **ricerca**, per la propria **sede di Borgaro Torinese**, le seguenti figure professionali:

ASSISTENTE UFFICIO TECNICO — rif. TECN.1

che supporti il Responsabile dei Servizi Tecnici nella attività di coordinamento dei progetti relativi alle nuove aperture di punti vendita.
Il candidato ideale possiede un diploma di geometra, ha maturato esperienze in ambito edile (computi metrici estimativi, capitolati tecnici), ha conoscenze impiantistiche e di gestione di pratiche presso enti esterni (Comuni, VV.FF., A.S.L.). Completano il profilo una notevole capacità di organizzazione, una buona conoscenza di AutoCad 2D oltre che degli applicativi informatici più comuni.

ADDETTO UFFICIO MANUTENZIONE — rif. TECN.2

che affianchi il Coordinatore della Manutenzione Tecnica nelle attività di gestione degli interventi manutentivi di carattere ordinario e straordinario affidati esclusivamente ad imprese esterne.
Il candidato ideale possiede un diploma di scuola superiore ad indirizzo tecnico, un forte orientamento al raggiungimento degli obiettivi e una spiccata sensibilità al controllo dei costi.

La persone interessate di entrambi i sessi (L.903/77) possono inviare un dettagliato curriculum vitae autorizzando il trattamento dei dati (D.Lgs. 196/03) specificando il riferimento di interesse a: CASELLA POSTALE n.57, 10071 Borgaro T.se (TO) oppure all'indirizzo e-mail: selezione@scarpescarpe.com; fax: 011.470.56.32

BRA SERVIZI

Azienda leader da anni nel settore dei servizi ecologici, in relazione ad un programma di sviluppo del settore commerciale

ASSUME

Ambosessi max 35 anni da inserire nel proprio organico all'interno di un gruppo giovane ed entusiasta, che fa parte di un'azienda in piena espansione e con notevoli possibilità di crescita professionale.
Siamo quindi alla ricerca di persone (donne/uomini) che siano motivate, dinamiche ed abbiano voglia di imparare e crescere assieme a noi.
Per proporre la propria candidatura a questa posizione gli interessati / le interessate possono inviare un dettagliato Curriculum Vitae per Posta Prioritaria all'indirizzo:
"Bra Servizi" c.so Monviso, 25 12042 Bra (CN) all'attenzione del Sig. Biagio Sala, o per posta elettronica all'indirizzo ***b.sala@braservizi.com***

TEMPORARY

Via Pantano, 2 - 20122 Milano Tel.02.806078 - Fax 02.80667401 - Agenzia per il lavoro Aut. Min. Lavoro n.1648 Prot. n. 1107 SG del 26/11/2004 - www.temporary.it

Responsabili Commerciali e Responsabili di Selezione
Rif: ST/Rc/Rs.

[illegible]

Azienda leader nelle **Macchine Utensili** con sede in Torino ricerca:

TECNICO INSTALLATORE CNC
Zona operativa PIEMONTE

Indispensabile ottima conoscenza dei cicli di lavorazione - torni multiassi - controllo numerici - serietà e professionalità.
Si assicura una retribuzione di **Euro 5.000 mensili, più rimborso spese.**
Ambosessi inviare curricula a: **Publikompass 6340 - 10100 Torino**

ARTEL

IMPORTANTE SPA
seleziona
RESPONSABILE COMMERCIALE
per TORINO

Si richiede: età massima 40 anni, provata esperienza di vendita beni durevoli o servizi, capacità nel coordinamento e nella motivazione delle risorse umane, gestione in autonomia di una rete vendita.
L'azienda offre: formazione tecnico-commerciale all'avanguardia, sviluppo e gestione di una rete vendita, investimenti per lo sviluppo commerciale della zona già pianificati dall'azienda, fisso mensile elevato con provvigioni ed incentivi di sicuro interesse.
Per appuntamento telefonare al n°0445/595000 oppure al N° Verde 800 201876 o inviare dettagliato curriculum-vitae via fax al n°0445/595080 (riferimento Sig. **Marchi**) e-mail: **artel@artelgroup.com**
Artel Spa - via dell'Artigianato 34 - 36030 S. Vito di Leguzzano (VI)
La ricerca è rivolta a uomini e donne ex L. 903/77 e in osservanza del Dlgs. 196/03 art. 7/13/23.

PK publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
Tel. 011.665.82.11 - Fax 011.665.53.00
Via Carducci, 29 - 20123 MILANO
Tel. 02.244.24.611 - Fax 02.244.244.90

Aqasparta
Pelletterie di qualità
Per una nuova rete commerciale cerca
AGENTI
per tutte le regioni italiane a cui affidare la gestione di un portafoglio clienti.
Si richiedono spiccate capacità relazionali ed organizzative che dimostrino costanza e tenacia nel raggiungimento degli obbiettivi, anche prima esperienza. Inviare C.V. al fax 055/670580 e e-mail franco@calzaturefranco.it

Cargill Animal Nutrition

Azienda leader nel settore Agrozootecnico
Ricerca
PER CUNEO E TORINO
GIOVANI LAUREATI - DIPLOMATI - VENDITORI

[illegible]

S.A.M. S.p.A. - Via Cavalpina 55 - 10149 TORINO
[illegible]
• VENDITORI E GIOVANI da avviare alla vendita con disponibilità a continue trasferte. (Rif. U.V.)
• FUNZIONARIO COMMERCIALE EXPORT
Si richiede inglese pari a madrelingua e disponibilità a brevi trasferte. (Rif.C.)
Per entrambe le figure viene offerto:
Fisso, provvigioni, premi e Formazione Continua.
Inviare C.V. con consenso al trattamento dei dati D.Lgs 196/03, a: [illegible] - Fax 011/221[illegible]
Tel. 011/21[illegible] chiedere della Sig.ra [illegible]

Per un'Azienda che da molti anni progetta e realizza **Opere civili e industriali per Committenza Pubblica**, valuteremo la candidatura di un/a

GEOMETRA
cantieri edili, impianti termo-meccanici

Dopo un training mirato a orientare le sue competenze ai compiti previsti dalla mansione, la persona prescelta si occuperà di tutte le fasi della commessa (**studio del capitolato, stesura specifiche di progetto, formulazione offerta con l'Ufficio Tecnico, controllo lavori in cantiere, consuntivi, analisi dei costi**).
La posizione riferisce al R. Tecnico, e richiede versatilità, tratto relazionale, precisione, ottimo uso Autocad, PC e abituali mezzi professionali; frequenti trasferte in Nord Italia. L'Azienda ha attivato un percorso di evoluzione organizzativa che ha come obiettivo una struttura competente, moderna, sinergica.
Sede della società: **Torino Nord/Canavese**.
Inviare Curriculum Vitae citando il **Rif. 4014**.
E-mail: info@soart.it - **Fax 011/7710292**.
Acc.Min.Lav. 1509/R. La selezione avviene nel rispetto delle leggi pari opportunità (L. 903/77), e del trattamento riservato dei dati personali (L. 675/96).

SOART CONSULENZA IN ORGANIZZAZIONE AZIENDALE 10139 TORINO - C.so V. EMANUELE II, 199

Tecnica della Ferramenta — **HÄFELE**

Häfele è una multinazionale tedesca che da anni opera con successo in tutto il mondo nel settore della ferramenta ed accessori per mobili. Al fine di migliorare e potenziare il proprio organico, HÄFELE ITALIA S.R.L ricerca :

AGENTI MONOMANDATARI
TORINO - CUNEO

La posizione richiede:
- maturità tecnico scientifica
- significativa esperienza di vendita preferibile provenienza dal settore
- età compresa fra 25 e 35 anni
- auto propria

La posizione prevede:
- inquadramento Enasarco
- mandato di Agenzia in esclusiva
- training iniziale c/o l'Azienda
- portafoglio clienti attivo
- fisso mensile, rimborso spese e liquidazione mensile provvigioni
- incentivi al raggiungimento di obiettivi
- assunzione in caso di carriera

La ricerca è rivolta ad ambo i sessi. Inviare il proprio curriculum, corredato di autorizzazione al trattamento dei dati personali (D.Lgs. 196/03) a:

Häfele Italia s.r.l.
Via G. Natta, 6
20030 Lentate sul Seveso (MI)
Fax 0362 577 44 77
E-mail info@hafele.it

S&G Flowers

S&G Flowers è la Divisione di **Syngenta Seeds** (Gruppo **Syngenta**), che opera a livello globale nella selezione, commercializzazione e distribuzione di varietà di fiore in forma di seme e di giovani piantine ad alto valore aggiunto, destinate all'industria ornamentale.
In relazione ad un mirato potenziamento della DIREZIONE COMMERCIALE di **S&G Flowers Italia**, siamo stati incaricati di ricercare:

FUNZIONARI DI VENDITA

per le seguenti aree:

LIGURIA/PIEMONTE (rif. m760) **LOMBARDIA** (rif. m762) **TRIVENETO** (rif. m763)
TOSCANA/UMBRIA (rif. m764) **ROMAGNA/MARCHE** (rif. m761)

Dovranno, nell'area di competenza, assicurare il presidio delle attività commerciali e del fatturato, mediante **la promozione tecnica e la vendita dei prodotti**, nel rispetto delle condizioni e delle politiche commerciali della Società.
Il candidato ideale è preferibilmente diplomato; **ha maturato una significativa esperienza di vendita o di sviluppo prodotti nel settore dell'agro fornitura, preferibilmente floricolo.**
Completano il profilo doti di autonomia, di organizzazione e di forte orientamento al risultato.
Si richiede la residenza e la "pratica" commerciale nelle aree sopra evidenziate.
La Società è in grado di proporre condizioni d'inserimento, tali da soddisfare i candidati con un'elevata propensione alla gestione e sviluppo commerciale.
I dati dei candidati/e saranno trattati e conservati esclusivamente per finalità di selezioni presenti e future, garantendo i diritti ai sensi del Dlgs 196/03 (vedi informativa sul nostro sito). Inviare CV citando il ***rif. specifico*** *a:*

McM SELEZIONE
MCM SELEZIONE srl - Corso Monforte, 13 - 20122 MILANO
Tel. 02 76020115 m760-64@mcmselezione.it
Aut. Min. Lav. 714. RS
Milano • Torino • Padova • Bologna • Roma www.mcmselezione.it

Società italiana, conforme ISO 9001, per completare la propria struttura di vendita, desidera incontrare

VENDITORI GRINTOSI

Vendita non a privati, né multilevel o di servizi, ma con zona di residenza in esclusiva, per un nuovo prodotto senza concorrenza, che sta cambiando il proprio settore

60/70.000 EURO ANNO

IN PROVVIGIONI SONO REALIZZABILI DAL 1° MESE, POSSIBILITA' DI CARRIERA
Richiediamo 28/50 anni, auto, esperienza di vendita, disponibilità per iniziare il nuovo e unico lavoro dal 24 Gennaio. Non saranno date spiegazioni telefoniche. Per un colloquio telefonare Venerdì 14 e Sabato 15, ore 9/18, allo 0586790299 o C.V. a cv@macciomicanardi.it. Colloqui, curati dalla Maccioni e Nardi, a TORINO

SOCIETA' LEADER IN ITALIA NEL **SETTORE DELLA DISTRIBUZIONE DI ARTICOLI INDUSTRIALI** ricerca per la propria sede Centrale:

RESPONSABILE SISTEMI INFORMATIVI

che, operando in prima persona, si occupi della gestione del sistema informativo aziendale, di una rete LAN che utilizza tecnologie Microsoft, dei contatti con utenti interni e fornitori, e di specifici progetti evolutivi. **SI RICHIEDE:** • età max 35 anni • diploma di indirizzo informatico • esperienza almeno triennale nel ruolo • INGLESE • OTTIMA dimestichezza con applicazioni gestionali client server • OTTIMA conoscenza di SQL e di linguaggi di sviluppo (Visual Basic). **Sede di lavoro: Torino Ovest.**
Inviare dettagliato curriculum con recapito telefonico, **citando il Rif. C-10, a:**
Eurolabour SpA Divisione SINTEX - Via Carducci 18 - 20123 MILANO - Fax 02-86.45.22.23 - oppure su: www.e-sintex.it (sezione "candidati")
I candidati ambosessi sono invitati a leggere sul sito Sintex l'informativa sulla Privacy (D.Lgs 196/03) - Aut. Min. Lav. [illegible]

meccanocar ISO 9002

LA MECCANOCAR S.r.l., leader nei settori: sistemi di fissaggio, utensileria, prodotti chimici ed accessori, **per completare il progetto di sviluppo della rete commerciale**, cerca:

AGENTI DI VENDITA
per le seguenti province: TO-CN-AT-AL-IM-SV-VC-BI-VB-NO

Da inserire nelle seguenti linee commerciali:
LINEA AUTO-MOTO - LINEA VEICOLI INDUSTRIALI - LINEA ARTIGIANATO.

Se hai tra i 22 ed i 35 anni e risiedi in una delle province sopra elencate, ti offriamo la possibilità di diventare un professionista della vendita, capace di organizzare autonomamente il proprio lavoro e di raggiungere obiettivi ambiziosi. Se hai già esperienze di vendita, anche se maturate in settori diversi, avrai un canale preferenziale. Se non hai esperienze di vendita, ma sei fortemente motivato ad intraprendere questa attività, potrai usufruire del piano di addestramento e formazione Meccanocar per diventare un professionista della vendita.

OFFRIAMO: • rimborso spese • indennità sostitutiva vettura • possibilità autovettura aziendale • provvigioni e premi ai più alti livelli di mercato • addestramento e formazione continua presso la sede e sul campo • possibilità di carriera all'interno della struttura commerciale.

Si prega gli interessati/e di inviare CV con consenso al trattamento dei dati (D.Lgs 196/03), a:

MECCANOCAR S.R.L. - Ufficio Personale - Via G.B. Magnaghi 2/2
16129 GENOVA - Tel. 010 566764 Fax 010 5[illegible]
personale@meccanocar.it - www.meccanocar.com

IMPORTANTE GRUPPO LEADER NEL SETTORE DELL'ELETTRONICA DI CONSUMO
Nell'ambito del potenziamento delle proprie strutture commerciali ci ha incaricati di ricercare

RESPONSABILE CRM (CUSTOMER RELATIONS MANAGEMENT)

che alle dipendenze della Direzione Commerciale • supporterà la rete vendita nelle attività di vendita e promozione del catalogo • predisporrà periodici report relativi alle azioni commerciali • curerà la manutenzione e lo sviluppo degli strumenti SW garantendo la costante analisi del Data Base dei clienti, delle visite alla clientela, dei preventivi, segnalando eventuali anomalie • analizzerà l'andamento del mercato interpretando i dati disponibili. **Si richiedono:** • età intorno ai 30 anni • laurea in ingegneria elettronica o informatica o cultura equivalente • adeguata esperienza nell'area Customer Service/CRM in aziende modernamente organizzate • conoscenza di gestione Data Base e dei relativi SW • padronanza della lingua inglese • buone capacità relazionali e comunicative, motivazione, iniziativa. **Si offrono** inserimento in una realtà affermata ed in fase di ulteriore sviluppo, ambiente motivante, inquadramento e retribuzione commisurati alle esperienze maturate. **Sede di lavoro: Torino.**
Inviare dettagliato curriculum con recapito telefonico, **citando sulla busta il Rif. A-109, a:**

Sintex
Eurolabour S.p.A. Divisione SINTEX - Via Carducci 18 - 20123 MILANO
Tel. 02-80.61.361 - ***oppure su:*** www.e-sintex.it (sezione "candidati")
I candidati, ambosessi (L. 903/77), sono invitati a leggere sul sito www.sintexselezione.it l'informativa sulla Privacy (D.Lgs 196/2003 artt. 7 e 13)
Eurolabour

Le Ricerche di Personale de
LA STAMPA
le puoi trovare anche su internet
Consulta il sito
www.lastampa.it

Le Ricerche di Personale Qualificato de LA STAMPA

Gli annunci pubblicati nelle ultime 3 settimane li trovi anche su **www.lastampalavoro.it**

PROSEGUONO GLI SCONTRI NELLA REPUBBLICA DEMOCRATICA DEL CONGO

Denuncia choc di una Chiesa del Kivu Est «Ci sono quotidiani stupri e saccheggi»

■ Scuole trasformate in caserme, ospedali saccheggiati, chiese devastate dalle bombe, 200 mila persone costrette ad abbandonare le proprie abitazioni, donne stuprate, un bambino di 8 anni ucciso a fucilate. E' un rapporto choc quello inviato dalla Chiesa della Diocesi di Butembo-Beni (nella regione orientale del Kivu) all'Agenzia vaticana Fides. Dal dicembre 2004, gli scontri nel Kivu coinvolgono i ribelli del Rcd Goma ed elementi dell'esercito ruandese che si battono contro i soldati regolari inviati da Kinshasa. Dal rapporto emergono saccheggi sistematici del territorio della diocesi, compiuti con meticolosa accuratezza.

Una donna congolese con la sua bambina

IL PROCESSO SI E' TENUTO A CITTA' DEL CAPO

Golpe fallito in Guinea Equatoriale, il figlio della Thatcher patteggia ed evita il carcere

■ Si è chiusa a Città del Capo, con un accordo patteggiato che gli ha evitato il carcere, la vicenda giudiziaria di Mark Thatcher, figlio dell'ex primo ministro britannico Margaret. Mark Thatcher si è dichiarato colpevole, di fronte all'Alta Corte del Sudafrica, di aver violato la legge del Paese -dove risiede dal 1995- che proibisce contatti con mercenari stranieri, in relazione a un fallito golpe in Guinea Equatoriale. L'Alta Corte ha accettato l'accordo in base al quale il figlio della ex Lady di ferro pagherà un'ammenda equivalente a mezzo milione di dollari. Di fatto eviterà il carcere e potrà ricongiungersi alla sua famiglia negli Stati Uniti.

Mark Thatcher arriva all'Alta Corte del Sud Africa

«LE OPERAZIONI UMANITARIE RISCHIANO DI FAVORIRE LA GUERRIGLIA»: BUSH: C'E' CHI NON CI APPREZZA MA I NOSTRI SOLDATI FANNO LA DIFFERENZA

Giakarta: cari soccorritori, sgombrate al più presto

Gli stranieri, specialmente i militari, dovranno andarsene entro il 26 marzo

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

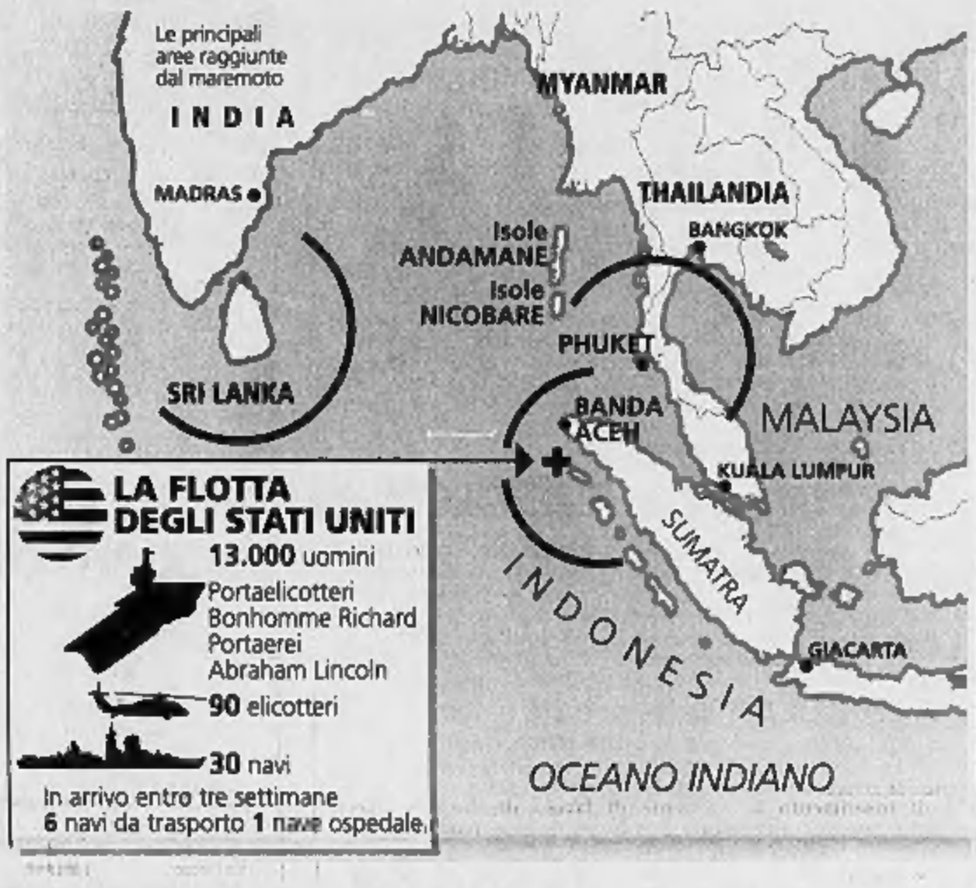
«Andate via entro il 26 marzo, prima lo fate meglio è». E' abrigativo il tono con cui Yusuf Kalla, vicepresidente dell'Indonesia, ha chiesto alle truppe straniere di lasciare l'isola di Sumatra dove sono giunte per portare soccorso alle vittime dello tsunami del 26 dicembre. La decisione di Giakarta ha colto di sopresa il Palazzo di Vetro come la Casa Bianca. «Il governo indonesiano sarà d'accordo con me nell'affermare che la cosa più importante è salvare vite umane e non imporre date limite» ha reagito da New York Jan Egeland, capo degli aiuti dell'Onu. «C'è nel mondo chi non apprezza l'America ma sono i nostri militari che in Indonesia stanno facendo la differenza» ha commentato il presidente americano George W. Bush da Washington.

Giakarta intanto è passata dalle parole ai fatti, andando oltre l'annuncio della data del 26 marzo - quando saranno passati tre mesi dal disastro - e stabilendo subito le prime limitazioni alla presenza di «militari e civili» nella provincia di Aceh, la più colpita dallo tsunami. Il personale civile delle organizzazioni umanitarie straniero dovrà d'ora in poi «essere accompagnato da personale militare» e ciò implica il fatto che i volontari non saranno più liberi di muoversi come vogliono. Per quanto riguarda i militari di dieci nazioni impegnati nella distribuzione degli aiuti, Giakarta impedisce il «pernottamento sul territorio» e ciò significa che americani ed australiani - i due contingenti più numerosi - ogni sera dovranno smontare basi ed accampamenti per tornare sulle rispettive navi.

Sono almeno trenta le imbarcazioni da guerra con cui la Us Navy dà appoggio ai circa 13 mila soldati e 90 elicotteri impegnati dell'Oceano indiano ma la portaerei Uss Lincoln è stata da ieri obbligata a lasciare le acque territoriali dell'Indonesia a causa della decisione di Giakarta di impedire i decolli quotidiani degli aerei a fine di addestramento. Alla raffica di limitazioni Washington ha reagito con toni moderati ed il Pentagono ha assicurato che «non vi saranno conseguenze negative sulle operazioni in atto» ma il viceministro della Difesa Paul Wolfowitz ha annunciato un'imminente missione a Giakarta - dove è stato in passato ambasciatore - al fine di chiarire cosa sta avvenendo. Nell'immediato alcune conseguenze sono inevitabili: i marines hanno rinunciato a creare nella provincia di Aceh una base logistica pensata per accelerare la distribuzione di aiuti e la ricostruzione dell'area. «Manteremo nell'area la minima presenza necessaria» assicura il tenente colonnello Tom Greenwood, portavoce del 15° corpo di spedizione dei marines.

A spingere Giakarta a proclamare la data-limite del 26 marzo sarebbe stato il timore, secondo fonti diplomatiche europee, che una prolungata presenza straniera ad Aceh possa essere sfruttata a proprio favore dalla guerriglia locale da anni in lotta contro il governo centrale. C'è inoltre da aggiungere che alcuni partiti nazionalisti non hanno mai visto di buon occhio l'arrivo delle forze armate di una decina di Paesi sul proprio territorio.

«La realtà è che a causa delle attività della guerriglia la provincia di Aceh non è una zona sicura per gli stranieri» ha spiegato Ahmad Yani Basuki, portavoce dell'esercito indonesiano. Ma le organizzazioni umanitarie non concordano e sono più esplicite del Pentagono nel criticare Giakarta. «Farci scortare dai militari locali è un errore perché toglierà agli aiuti civili la loro veste di imparzialità», commenta Eileen Burke di «Save the Children». La reazione dei media americani alla richiesta di ritiro delle truppe è stata segnata da toni molto polemici. «Ingratitudine scala 9» ha titolato il «Daily News».



PROTESTANTI SOTTO ACCUSA

«Sì agli aiuti ma niente proselitismo»

corrispondente da NEW YORK

Trecento bambini musulmani orfani dello tsunami sono stati soccorsi da un'organizzazione evangelica americana che li ha affidati a famiglie cristiane di Giakarta sollevando polemiche da parte del governo indonesiano. La presenza di enti religiosi degli Stati Uniti nelle operazioni di aiuto alle vittime del maremoto non costituisce una novità: gruppi come «WoldVision», «Catholic Relief Services» e «Church Wold Service» sono stati fra i primi a raccogliere le sollecitazioni della Casa Bianca inviando nelle zone colpite centinaia di migliaia di dollari e numerosi team di volontari per prestare soccorso. Ma l'associazione evangelica missionaria «WoldHelp» ha fatto un passo in più, individuando nella presenza dei suoi volontari a Banda Aceh la possibilità di proselitismo.

«In genere Banda Aceh è una regione chiusa agli stranieri - si legge in un appello diffuso attraverso il proprio sito Internet - ma a seguito della catastrofe avvenuta i nostri interlocutori sul luogo si sono guadagnati la possibilità di essere ascoltati e di far entrare il Vangelo». Nella pratica ciò ha significato che almeno trecento bambini di età inferiore ai 12 anni che avevano perduto i genitori a causa delle onde-killer sono stati accolti nelle strutture di emergenza e quindi fatti arrivare a Giakarta, dove famiglie indonesiane di religione cristiana li hanno adottati in casa propria.

«Questi bambini sono senza tetto, traumatizzati, orfani, non hanno un posto dopo dormire e niente da mangiare - continua il testo di "WoldHelp" - riuscendo a farli arrivare in una famiglia cristiana la loro fede in Cristo potrà diventare il trampolino per raggiungere il popolo di Aceh». Al fine di promuovere tale attività di proselitismo nella provincia di Aceh - dove la quasi totalità della popolazione è di fede musulmana - il reverendo Vernon Brewer, presidente di «WorldHelp», ha raccolto finora 70 mila dollari e si propone di raggiungere quota 350 mila per poter costruire un orfanotrofio vero e proprio. Brewer ha assicurato al «Washington Post» di aver ricevuto il via libera dal governo indonesiano per il trasferimento dei bambini ma un portavoce del ministero degli Esteri di Giakarta ha negato, affermando che «se ciò fosse vero si tratterebbe di una violazione della proibizione governativa di adottare i bambini vittime dello tsunami».

Giakarta prese tale provvedimento all'indomani del maremoto per evitare che i minori senza famiglia finissero nelle mani del traffico di esseri umani e riferirsi adesso a tale provvedimento lascia intendere la volontà di adottare provvedimenti contro «WoldHelp», che ha sede in Virginia e fu fondata nel 1991 da Brewer, un ministro di culto battista formatosi sugli insegnamenti del predicatore protestante Jerry Falwell, lo stesso che è stato bollato in passato dalla Casa Bianca per aver fatto commenti anti-islamici. **(m. mo.)**

LA SPARTIZIONE DEI FONDI STANZIATI DALLA COMUNITA' INTERNAZIONALE RIATTIZZA GLI ODI ETNICI

Sri Lanka, l'onda assassina non ferma le Tigri tamil

L'Unicef denuncia: tre bambini arruolati dalla guerriglia in un campo profughi

reportage
Pierangelo Sapegno

inviato a COLOMBO

SEMBRAVA che il dolore avesse fermato i cuori e l'odio. Ma a volte abbiamo troppa fiducia nell'uomo. Mentre non riusciamo ancora a distogliere gli sguardi dagli orrori, è già tutto tornato come prima, o peggio di prima, sotto gli occhi degli aerei che portano medicinali, fra le truppe che vengono ad aiutare, i ministri che corrono a salutare e i soldi che cominciano a suonare. Nello Sri Lanka c'era persino una pace che durava da due anni, da quando Erik Solheim aveva portato ai tavoli delle trattative cingalesi e tamil dopo vent'anni di guerra civile, e ora tutto sembra già crollare fra i morti e le macerie, e le parole di cordoglio e le lacrime di un popolo. In Indonesia è uguale, e a Banda Aceh, dove musulmani cristiani e buddhisti avevano trovato il coraggio di soccorrere insieme le vittime, hanno una fretta matta di tornare a far fuoco, e regolare i conti. E' il rumore dei soldi. E la rabbia dei poveri. A Colombo la presidente dello Sri Lanka, Chandrika Kumaratunga, aveva appena detto piangendo che voleva «adottare un bambino tamil». Lei è già madre di due figli. Al cronista del Daily News era parsa «visibilmente emozionata», durante la riunione in corso sugli sforzi per la ricostruzione. Aveva parlato come una mamma, e aveva detto: «Sono contraria a a mandare negli orfanotrofi i bambini che hanno perso i genitori in questa tragedia». Cosa pensa di fare?, aveva chiesto il giornalista. «Io comincerò ad adottarne uno, tamil, e spero che tanti seguano il mio esempio. Non possiamo lasciare soli i nostri bambini più sfortunati». Lei, l'adozione deve ancora farla. Qualcuno invece li arruolerebbe, quei bimbi, per farne dei soldati. Ted Chaiban, il capo dell'Unicef nello Sri Lanka, ha parlato di tre casi, di tre piccoli reclutati in un campo profughi dalle Tigri tamil. Oggi ha detto che due sono stati ritrovati (o rilasciati dopo una trattativa), ma la terza, una ragazza di 15 anni, no. Sarebbe stata presa nel campo di Batticaloa. Anche Amnesty International ha lanciato l'allarme, dopo quello delle violenze sulle donne nello Sri Lanka: «Quella dei bambini reclutati dai guerriglieri è una tragedia che continua da tempo».

Bambini in un campo profughi nello Sri Lanka

E il tempo, da queste parti, ormai non si ferma più. In questo paese i giornali americani hanno anche spedito truppe di inviati che denunciano i dolori dei più piccoli e le violenze sui bambini, nel cuore dello tsunami e ai margini della guerra tamil. E' di nuovo il rumore dei soldi a riaccendere queste agonie. Non è un caso che Amnesty sottolinei pure il crescente disaccordo in questa regione per la distribuzione degli aiuti. E' l'altra faccia di questa partita del dolore. Adesso verrà anche Paul Wolfowitz, il neocon della guerra in Iraq, a benedire le truppe umanitarie, i marines americani che tendono la mano con un pezzo di pane al posto del mitra, come quelli che incontriamo in questi giorni all'Hilton di Colombo, che non fanno mai il muso duro, e che preferiscono sorridere e parlare. Ma il nuovo corso non sarà così semplice da imporre agli altri, a tutti quelli che vedono questi soldati solo come dei nemici. Già l'India non ha voluto Kofi Anan a visitare le zone tamil. E l'Indonesia l'altro giorno ha fatto sapere che le truppe umanitarie devono sloggiare da Banda Aceh, dove i ribelli fanno la guerra anche con il maremoto o per il maremoto, e quel che significa: aiuti e soldi, di nuovo. Prima vanno meglio è, così il governo potrà avere mano libera contro i ribelli. E poi, come se non bastasse, da qui e da là, affacciate sui fuochi e sui morti, ci sono pure un po' di elezioni nella grande regione dello tsunami, perché si vota in Thailandia, dove cerca di farsi rieleggere il presidente-tycoon proprietario di tv, e nelle Maldive e nello Sri Lanka. Dappertutto in palio c'è sempre la stessa cosa: la ricostruzione. Possono essere cadaveri che brillano d'oro questi che abbiamo visto ammassarsi sulle risacche, rapiti dalle case sfasciate dall'acqua, rubati dal mare.

E allora, non c'è da stupirsi troppo, se non basta il volto buono a stelle e strisce che mostra l'America scendendo dal cielo con i suoi sacchi di riso, le medicine e le taniche d'acqua da distribuire agli assetati, per fermare il mondo con lo tsunami. Nello Sri Lanka, la Norvegia cercherà di riallacciare i negoziati fermati dal maremoto tra la maggioranza sinhala (buddhista) e la minoranza tamil (hindu). Qualche buon segnale ci sarebbe: l'Italia attraverso Margherita Boniver ha fatto sapere di aver trovato ben disposto il governo di Colombo a far arrivare una parte consistente degli aiuti ai tamil. Ma le parole, qui come altrove, vanno come il vento. E i tamil che arruolano a forza pure gli orfani dello tsunami non sembrano avere grandi intenzioni pacifiche. Persino la smentita della Daya Haster, la branca politica dei tamil, non sembra troppo convincente: «Noi abbiamo l'ordine di non arruolare ragazzini e sappiamo obbedire. Solo che molte volte sono i ragazzini che mentono sull'età». Il rumore dei soldi e gli squilli di guerra. Possiamo fermare negli occhi quello che resta dello tsunami, le sue cifre, i 160mila morti, i 30893 dello Sri Lanka più i suoi 6.038 dispersi, i corvi e i cani randagi che cercano cibo e carogne di animali fra le macerie, e il volto distrutto di un uomo che ha perso suo figlio «solo 5 secondi, solo 5». Lo teneva stretto fra le braccia quando il mare l'ha portato via. Gli sembra d'essere stato lui a lasciarlo. Per questo non si muove da qui, fermo come una pietra con gli occhi verso il mare. Questo è quello che è stato. Ma quello che verrà non sarà meglio.

LE MAGLIE AUTOGRAFATE OFFERTE A «SPECCHIO DEI TEMPI PER I BAMBINI DELL'ASIA». GIA' RACCOLTI 15 MILA EURO

Juve e Toro, l'asta scade domani

Juventus e Torino hanno consegnato ieri nella sede de La Stampa le 36 maglie autografate dei giocatori scesi in campo o convocati in panchina nella partita di domenica scorsa, che sono messe all'asta sul sito web de La Stampa (www.lastampa.it) per la Fondazione Specchio dei Tempi «Un aiuto per i bambini dell'Asia».

Per la Juventus sono disponibili le maglie di Buffon, Zebina, Thuram, Cannavaro, Zambrotta, Camoranesi, Emerson, Blasi, Nedved, Ibrahimovic, Del Piero, Chimenti, Montero, Pessotto, Tacchinardi, Kapo, Olivera, Zalayeta; per il Torino di Sorrentino, Comotto, Mezzano, Mantovani, Balzaretti, Mudingayi, De Ascentis, Conticchio, Cuagliarella, Marazzina, Pinga, Fontana, Carbone, Peccarisi, Humberto, Rizzato, Franco, Maniero.

L'asta scade domani, sabato, a mezzogiorno Al momento in testa alla graduatoria c'è la maglia di Ibrahimovic (per la quale sono state offerti 950 euro) seguita da quella di Del Piero (900). Tra i granata le preferenze vanno a Marazzina (700 euro) e Pinga (600).

In totale le offerte sfiorano già i 15 mila euro, ma si prevede che quelle più alte arriveranno negli ultimi minuti dell'asta, come ci confermano numerosi lettori. Per l'assegnazione, farà fede l'ora di arrivo indicata nell'e-mail, da inviare a juvetoro@lastampa.it, corredata di nome, cognome, numero di telefono e indirizzo. I vincitori saranno contattati personalmente per le modalità di versamento dell'importo offerto e di consegna della maglia prescelta.

Per partecipare direttamente alla sottoscrizione di Specchio dei tempi per i bambini dell'Asia sono si possono versare le offerte negli uffici del giornale (a Torino, via Roma 82 e via Marenco 32; a Milano piazza Cavour 2; a Roma via Barberini 50), o sul conto n.120118 (abi 01025, cab 01000, cin H) del Sanpaololmi o sul conto postale n. 7104.

Le maglie di Juventus e Torino sono da ieri nella sede de La Stampa

DOPO L'INCIDENTE DI CREVALCORE

I SISTEMI DI SICUREZZA

SCMT

COS'E'
È il sistema di protezione automatica della marcia del treno

COME FUNZIONA
Le boe fisse poste sotto i binari inviano informazioni al sistema di bordo del treno su: velocità, segnali fissi, grado di frenatura della linea

VACMA

COS'E'
È un sistema che rileva la presenza e la vigilanza del macchinista

COME FUNZIONA
Quando il treno è in movimento, ogni 55 secondi il macchinista deve premere e rilasciare un pedale. Se questo non avviene, si attiva un primo segnale acustico, poi il convoglio viene bloccato automaticamente

POLEMICA L'OPPOSIZIONE: «RELAZIONE SCONCERTANTE, SI DIMETTA»

Lunardi: le ferrovie italiane sono le più sicure d'Europa

Il ministro dei Trasporti: «Sulle strade si muore molto di più» «Il mancato raddoppio della Verona-Bologna mi fa rabbia»

ROMA

Respinge tutte le critiche il ministro delle Infrastrutture Pietro Lunardi, chiamato a rispondere in un'audizione davanti alle commissioni congiunte Lavori pubblici del senato e Trasporti della Camera dopo l'incidente ferroviario di Crevalcore. Una tragedia di cui «tutti ci sentiamo responsabili», ha ammesso il ministro, ma quanto accaduto non può far dimenticare che «le ferrovie italiane sono le più sicure d'Europa» e che negli ultimi dieci anni, a fronte di 60 mila vittime di incidenti stradali, se ne sono registrate 148 in quelli ferroviari». Parole che non sono piaciute all'opposizione, che ha accusato il ministro per il suo intervento «deludente» e «reticente»; alcuni parlamentari hanno rinnovato l'invito alle dimissioni.

«Sono il primo - ha spiegato Lunardi - che, quando si verificano incidenti gravi e vengono meno vite umane, sente il carico di responsabilità per non averlo potuto evitare». Il ministro non è però intervenuto sulle dinamiche dell'incidente, «in quanto oggetto di indagini di varie commissioni d'inchiesta». Ha invece sottolineato di provare «rabbia per non aver realizzato dal 1983 o dal 1986 ad oggi il raddoppio dell'intera tratta Bologna-Verona: in realtà, «in 22 anni, sarebbe stato possibile realizzare almeno tre volte il raddoppio». Le cause, secondo il ministro, sono diverse: «una serie di contenziosi, la logica delle prestazioni integrate basata sull'avanzamento dei lavori in base ad atti integrativi, la crisi del consorzio aggiudicatario, il mancato supporto finanziario». Lunardi ha comunque garantito che il raddoppio sarà completato entro il 2008, con una spesa di 846 milioni di euro. Al 2002 erano disponibili solo 621 milioni di euro, si è quindi proceduto a stanziare i 225 milioni mancanti. Entro il 2006 la linea Bologna-Verona sarà dotata del sistema di controllo della marcia del treno (Scmt), dispositivo che controlla, istante per istante, che la velocità del treno non sia superiore a quella imposta dai limiti forniti dal sistema stesso e che, in caso di mancato rispetto dei limiti, comanda in automatico la frenata del treno.

Il ministro ha quindi detto di aver sollecitato le Fs ad accelerare i tempi di installazione dell'Scmt e del Sistema di supporto alla condotta dei treni (Ssc), ora in fase di sperimentazione. Nonostante le Fs siano «in ritardo nell'applicazione dei sistemi tecnologici per la sicurezza», sono «le più sicure d'Europa». La media del numero di incidenti per milioni di chilometri percorsi da un treno tra il 1998 ed il 2003 è stata pari a 0,27, contro 0,51 della Germania, 0,62 della Francia e 0,98 dell'Austria.

La senatrice verde Anna Donati ha spiegato che «il ministro, neanche oggi, ha detto che cosa intenda fare nell'immediato per aumentare la sicurezza delle ferrovie e per migliorare il servizio offerto ai cittadini, a partire proprio dalla tratta Bologna-Verona». Gianfranco Pagliarulo (Pdci), ha parlato di relazione «sconcertante» e ha rinnovato l'invito alle dimissioni. Invito appoggiato anche dal senatore Antonello Falomi. I diessini Eugenio Duca, Gabriele Albonetti, Graziano Mazzarello e Franco Raffaldini hanno definito «deludente» l'audizione. «È scandaloso - hanno detto - come il ministro delle Infrastrutture si chiami fuori da ogni responsabilità scaricandole sui precedenti governi e sui lavoratori delle ferrovie». Il senatore Paolo Brutti (Ds) ha chiesto l'istituzione di una commissione parlamentare d'inchiesta che faccia luce sulle condizioni della sicurezza delle ferrovie italiane. Lunardi si è detto favorevole.

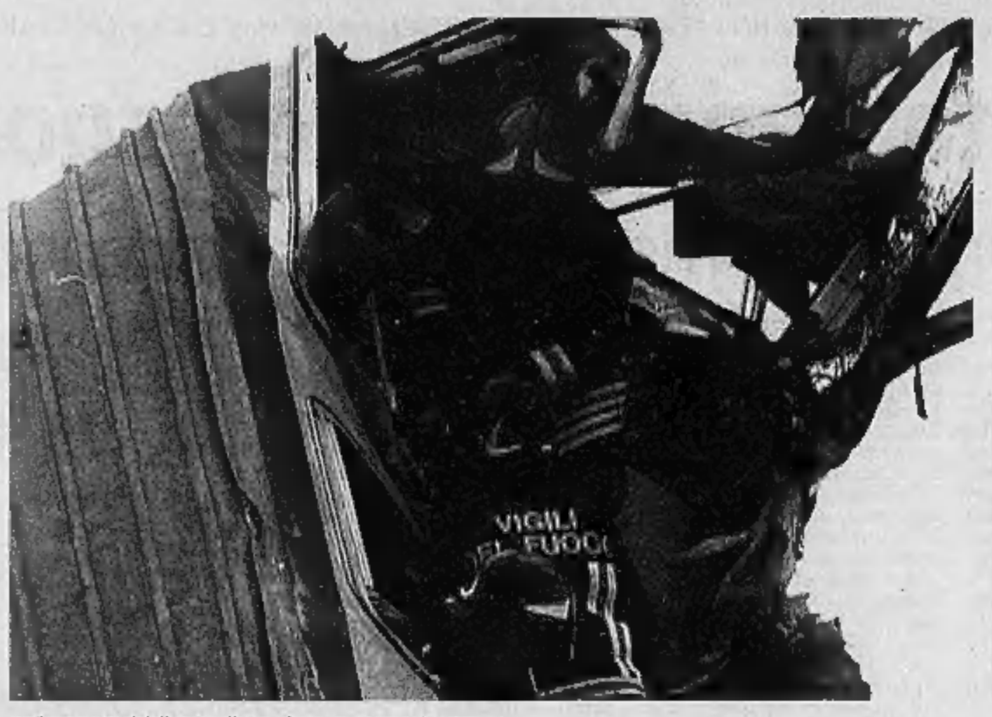
[f. ama.]

LE CIFRE

VERONA-BOLOGNA
Per la tratta è previsto il raddoppio entro il 2008. Lo stanziamento è di 846 milioni di euro. Entro il 2006 la Verona-Bologna sarà dotata del sistema di sicurezza Scmt.

INVESTIMENTI
Gli investimenti per la sicurezza, nelle Ferrovie dello Stato, sono aumentati del 250 per cento dal 1999. Per lo sviluppo dei sistemi di sicurezza sono previsti 5,7 miliardi di euro sui 10.500 chilometri di linea ferroviaria.

VITTIME
In dieci anni, ha detto Lunardi, le vittime sui treni sono state 148, mentre quelle per incidenti stradali ben 60 mila



Un'immagine del disastro di Crevalcore, morirono 17 persone

GRILLO (FORZA ITALIA)

«Un rapporto esauriente»

«La relazione del ministro è stata esauriente e ha dimostrato come il governo e il Parlamento in questa legislatura abbiano rinnovato radicalmente le modalità e le procedure per la realizzazione degli investimenti pubblici». Lo ha sottolineato il presidente della Commissione Lavori pubblici e Trasporti del Senato, il senatore Luigi Grillo (Fi). «I ritardi del passato - ha aggiunto - però pesano. Pertanto dobbiamo tutti avere un supplemento di attenzione per completare i programmi di sicurezza». Per Grillo inoltre il trasporto ferroviario di persone e merci deve raddoppiare la propria quota togliendo traffico a strade e autostrade, e quanto alla qualità del trasporto pendolari «in alcuni giorni e su alcune tratte la loro condizione è inaccettabile. Occorrono risposte immediate. Proporrò alla Commissione di incontrare i Comitati degli utenti presso le Prefetture di Milano, Genova, Torino».

PROSEGUE LA POLEMICA FRA AUTOCONVOCATI (CHE PREVEDONO ALTE ADESIONI) E I SINDACATI

Sciopero di domenica, caccia all'ultimo macchinista

Franco Giubilei
corrispondente da BOLOGNA

«La nostra è una rabbia ragionata e qui non c'è nessuna manovra politica: abbiamo 17 morti appena seppelliti, che cosa ci vuole per scioperare, un'ecatombe?». Il sindacalista dell'Orsa Savio Galvani è uno dei 150 ferrovieri che mercoledì mattina, durante un'assemblea alla stazione di Bologna, hanno organizzato uno sciopero di 24 ore per protestare contro la mancanza di misure di sicurezza adeguate sulle linee. L'agitazione inizierà domenica sera e, assicura Galvani, avrà un largo seguito: «Arrivano adesioni da tutta Italia».

I sindacati di categoria – Filt-Cgil, Fit-Cisl, Uiltrasporti, Sma-Fast, Ugl e la stessa Orsa Ferrovie – pur con qualche distinguo, si sono dissociati rimandando ogni decisione su eventuali scioperi all'assemblea nazionale fissata a Roma per il 27 gennaio. La Filt-Cgil dell'Emilia Romagna, poi, attacca frontalmente l'iniziativa degli autoconvocati: «Sotto l'onda delle emozioni c'è chi cerca di fare le cose per rendere la situazione più sicura e c'è chi invece ne approfitta politicamente – dice il segretario regionale Giuseppe Plutino - A Bologna mercoledì c'è stata l'assemblea di un gruppo di macchinisti: non si capisce chi abbia indetto lo sciopero, con i lavoratori c'era qualcuno del sindacalismo autonomo e c'era gente che viaggiava 15 anni fa. Questa è un'operazione prettamente politica che non ha niente a che vedere con la questione della sicurezza». Plutino difende la linea delle sei sigle, riassunta in un documento che contiene una serie di rivendicazioni: alle Ferrovie si chiede fra l'altro di evitare che gli incroci fra due convogli avvengano coi treni in movimento, di ripristinare i due macchinisti sulle linee senza tecnologie di supporto, di informare telefonicamente il personale di macchina prima di ogni incrocio, di diminuire la velocità, di rendere più visibili tabelle e segnali.

Gli autoconvocati non ci stanno: «Sanno benissimo che abbiamo ragione e la buttano in politica – dice Galvani – I ferrovieri hanno impostato una vertenza giustissima e corretta e le nostre sono richieste di merito: intervenire sui punti critici, il doppio macchinista, eliminare il sistema Vacma e abrogare le delibere delle Ferrovie che prevedono questa regolamentazione. Ci accusano di non agire sotto l'egida di un sindacato, ma noi l'abbiamo fatto volutamente, per non prestare il fianco a strumentalizzazioni, e ci aspettavamo l'appoggio dei sindacati».

Galvani invita la controparte a prendere sul serio lo sciopero di domenica: «Gira voce che Trenitalia sostiene di non aver ricevuto la comunicazione: ma i fax sono stati regolarmente inviati a tutti i centri interessati marcoledì pomeriggio, l'azienda si regoli». Al sindacato Orsa Ferrovie, che pure ha firmato il documento insieme agli altri sindacati in vista dell'assemblea del 27, hanno una posizione più morbida rispetto alla Filt-Cgil: «Molti di quanti hanno partecipato all'assemblea di Bologna sono nostri attivisti, e noi comprendiamo bene il disagio – spiega Giulio Morettí –. Tuttavia abbiamo preso la strada di un'azione di lungo respiro per dare una svolta ai problemi delle ferrovie, e la seguiremo. Con il cuore, anche se non con la testa, lo sciopero ci trova concordi».

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Elisabetta Casanova Pànzon ved. Fabbian
anni 81
L'annunciano i figli: Marisa con Ermanno, Sergio con Anna, parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla dott.ssa Marina Musso e alla sig.ra Maritza Rojas Montalvo. Funerali in Mathi oggi ore 15 chiesa parrocchiale.
— Mathi, 13 gennaio 2005.

Giorgio, Claudio, Giuliana, Luisa e Andrea abbracciano affettuosamente Marisa e Sergio.

Inge è affettuosamente vicina a Marisa, Ermanno, Sergio e Anna

Cuchi, Simonetta, Mimma sono vicini con affetto a Sergio e Marisa.

La famiglia Tadolini è vicina a Sergio e Marisa Fabbian per la perdita della MAMMA.
— Torino, 13 gennaio 2005.

Giorgio, Pinuccia, Carolina e Marco partecipano al dolore di Elsa e ricordano con affetto e stima il carissimo amico
dott. Sergio Pavetti
— Torino, 14 gennaio 2005.

Gli Amici della «Camminare Insieme» si uniscono al dolore della famiglia Pavetti per la scomparsa del caro amico SERGIO e ricordano con gratitudine la sua grande disponibilità e serietà professionale.

Cinzia, Francesca e Maria salutano con affetto il dolce
dott. Sergio Pavetti
— Torino, 13 gennaio 2005.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Graziella Codebò in Santiangeli
Ne danno il triste annuncio il marito Odoardo, la figlia Amalia con Giorgio, Edoardo ed Elisabetta, il figlio Corrado con Laura, il fratello Paolo con Pina, il nipote Riccardo con Alessandra, Stefano e Roberto, parenti tutti. Funerali sabato 15 gennaio ore 10 parrocchia Beata Vergine delle Grazie - Crocetta, corso Einaudi 23, con partenza dall'Ospedale Mauriziano. Rosario venerdì 14 gennaio ore 17,20 parrocchia Beata Vergine delle Grazie - Crocetta. Un ringraziamento a tutto il personale del reparto di Degenza Temporanea dell'Ospedale Mauriziano per l'umana professionalità ed assistenza.
— Torino, 13 gennaio 2005.

Gli adorati nipoti Edoardo ed Elisabetta ricorderanno sempre NONNA GRAZIELLA con tanta tenerezza ed affetto.

Vivrò in un bagno di luce
E' mancata
Cesira Furbatto ved. Vernetti
A funerali avvenuti lo annunciano con profonda tristezza le figlie Renata e Lella con Giorgio e Paolo, i nipoti Fabrizio Giorgia Stefano parenti tutti. S. Messa di Trigesima l'8-2-2005 ore 18,15 parrocchia S. Anna.
— Torino 12 gennaio 2005.

Giuseppina Bernardelli v. Dainese
La Società LaPresse con il suo presidente Marco Durante, tutti i suoi Dipendenti e Collaboratori, si stringono all'infinito dolore di Santino Dainese per la perdita della sua mamma.
— Torino, 13 gennaio 2005.

In questo giorno di tristezza mio fratello ed io ti siamo vicini. Marco.

E' improvvisamente mancato il
dott. Franco Storaci
Lo annunciano la figlia Marina, la nipote Alessandra, i cugini Renato e Marisa e tutti i parenti. I funerali si sono svolti ieri e la salma è stata sepolta nella tomba di famiglia del cimitero di Novara.
— Torino, 14 gennaio 2005.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Ercole Venturi
anni 83
Ne danno l'annuncio la moglie Bruna; i figli: Oriana; Claudio con Silvia, Alessandro, Stefano e Daniele. I funerali avranno luogo sabato 15 gennaio alle ore 11,30 nella parrocchia Pilonetto.
— Torino, 13 gennaio 2005.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il
geom. Alfredo Penasso
Lo annunciano con profondo dolore la moglie Bianca, i figli Fiorenzo e Isa con le rispettive famiglie. I funerali si svolgeranno ad Asti sabato 15 gennaio alle ore 9,30 presso la Collegiata di San Secondo.
— Asti, 13 gennaio 2005.

Serenamente si è spenta la maestra
Maria Berta
anni 98
Lo annunciano il nipote Sergio con Silvia, Roberto e Monica ed i piccoli Lodovica, Carlo e Davide; la cugina Marilena con Tommaso e Claudia; parenti tutti. Funerali sabato 15 corr. ore 11 partendo dall'abitazione via Roma 46. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— Caselle T.se, 13 gennaio 2005.

Il Presidente Mario Greco, l'Amministratore delegato Massimo Arrighi e tutto il Consiglio d'amministrazione di Allianz Subalpina esprimono il loro cordoglio per la scomparsa del
cav. Achille Maramotti
di cui ricordano le grandi doti umane e imprenditoriali.
— Torino, 13 gennaio 2005.

Improvvisamente è mancata
Francesca Corbetta in Mattiuzzi
di anni 71
Lo annunciano marito, figlie e parenti tutti. Funerali in Brandizzo sabato 15 gennaio ore 15 chiesa S. Giacomo. Rosario questa sera ore 20,30 medesima chiesa.
— Torino, Brandizzo, 13 gennaio 2005.
O.F. Ri di Seforis R. tel. 011/9137683

Inaspettatamente ci ha lasciato
Valentina Gaj
anni 17
Lo annunciano profondamente addolorati la mamma Vilma, il papà Pino, il fratello Lorenzo, i nonni, gli zii, le cugine. Rosario: 14 gennaio 2005 ore 18,30. Funerali: 15 gennaio 2005, ore 11,30, chiesa Nostra Signora del Suffragio, via S. Donato 33, Torino. Non fiori ma donazioni all'Unicef per i bambini vittime del maremoto.
— Torino, 13 gennaio 2005.

Cara VALENTINA, sarai sempre nei nostri cuori!! I tuoi compagni:
Enrico e Alberto Autero
Andrea Baracco
Giulia Berruto
Luca e Carlo Bonini
Andrea Bosco
Federica Budetta
Alessandro Capato
Elena e Roberta Cascino
Gloria Castro
Antonio Ciuffreda
Alessio Codarini
Valeria Dentis
Giulia Depaoli
Francesco e Martina Di Nolfo
Enrico Ellena
Federica e Alberto Gamba
Federico e Alessandro Guercio
Serena Ghiglieri
Federica Lo Presti
Umberto Mariani
Eleonora Palladin
Andrea e Luca Parisi
Andrea Piemonte
Luca Pio Loco
Carlotta e Elisabetta Pizzato
Irene Priano
Francesco Querena
Riccardo Ravera
Gabriele Richetti
Andrea Ruscica
Luca Sacco
Annalisa e Isabella Spicuglia
Marta e Davide Valentino
Roberta Varetto
e famiglie.

L'Istituto Scolastico Francesco Faà di Bruno delle Suore Minime di N.S. del Suffragio sentitamente partecipa al dolore della famiglia per la prematura scomparsa della carissima VALENTINA.

E' mancato
cav. Liliano Beda
Lo annunciano moglie, figli e parenti tutti. Funerali in Favria sabato 15 alle ore 10 in chiesa.
— Favria, 13 gennaio 2005.

ANNIVERSARI

1997 2005
Lorenzina Agliata Bruni
maestra
Sei tra noi come sempre. Franco con Vanna, Mariella e rispettive famiglie.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI

Sportelli PK. Via Roma, 80 (Salone La Stampa)
Lunedì/Venerdì 9-12,30 e 14-18 ■ Sabato 9-12,30
Tel. 011 6565259

Sportelli PK. Via Marenco, 32
Lunedì/Venerdì 8,30-21 (apertura continua)
Sabato ore 8,30-12,30 e 14-21 ■ Dom. e festivi 18,30-21
Tel. 011 6565258

Acquisizione telefonica adesioni (solo privati)
011.65.48.711 Lu/Ve ore 9,30-13 e 14-17
011.66.65.260 Lu/Sab ore 17-20 ■ Dom. e festivi 18,30-20

LINATE

Il processo agli uomini radar assenteisti
Per 36 il pm chiede la condanna fino a un anno e 7 mesi

Il pm Fabio Roia, titolare dell'indagine nei confronti dei 61 controllori dell'aeroporto milanese di Linate, al termine della requisitoria ha chiesto la condanna di 36 uomini radar e l'assoluzione di altri venticinque. Da sei mesi a un anno e sette mesi le pene richieste dal magistrato. Le multe vanno da un minimo di cinquanta euro a un massimo di 500. I controllori di volo sono accusati di truffa e danni dello Stato per essersi assentati dal posto di lavoro. Il magistrato ha inoltre chiesto un anno di detenzione per Nazareno Patrizi, ex direttore del Crav, il Centro regionale di assistenza al volo, accusato di omissione in atti d'ufficio. L'Enav aveva ritirato la denuncia di parte civile nei confronti del suo ex dirigente.

MILANO

Sfigurò la fidanzata schiacciandole il viso sul fornello
Il giudice: è pericoloso, deve attendere il processo in cella

Attenderà in cella l'udienza preliminare L.Z., agente di commercio di 42 anni: è accusato di aver sfigurato la fidanzata schiacciandole il viso sulle piastre elettriche del fornello, nella casa della ragazza a Milano, il 28 novembre 2003. Per l'uomo, che il 24 gennaio comparirà davanti al giudice per l'udienza preliminare, è stata infatti respinta una richiesta di scarcerazione avanzata dai suoi legali. In base a una consulenza tecnica sostenevano che «l'ipotesi più plausibile» per spiegare le ustioni al viso e alle mani della ragazza fosse «il tentativo di suicidio». Il gip Alma ha definito le conclusioni del consulente della difesa «prive anche solo del più comune senso della logica». In passato l'arrestato fu autore di violenze nei confronti dell'ex moglie.

GLI OTTO RAGAZZI SONO ACCUSATI DI TRE OMICIDI E DI AVER INDOTTO UN AMICO A SUICIDARSI

«Sono posseduti, assolvete le Bestie di Satana»

La difesa chiede un esorcista, i giudici di Busto Arsizio rispondono no

LA TRAGEDIA

1
Il 17 gennaio 1998 Fabio Tollis, 16 anni, e Chiara Marino, 19 (foto), spariscono senza lasciare traccia. Le «bestie di Satana» li hanno uccisi e sepolti in un bosco di Somma Lombardo.

2 LE MORTI SOSPETTE
Il 7 maggio 1999 Andrea Ballarin viene trovato impiccato. Lo stesso anno Andrea Bontade si uccide sulla sua moto. I suicidi potrebbero essere stati indotti dalla setta.

3 L'OMICIDIO
Il 24 gennaio 2004 Mariangela Pezzotta, 27 anni, viene uccisa, poi semisepolta col cranio fracassato e il volto sfigurato in un casolare del Varesino.

4 IL RITROVAMENTO
Il 28 maggio 2004 i corpi di Fabio e Chiara sono ritrovati nell'ambito delle indagini sulla morte della Pezzotta, che coinvolgono Andrea Volpe, un amico del ragazzo scomparso.

5 GLI ARRESTI
Nell'estate del 2004, Tra giugno e luglio, sono arrestati dieci giovani legati alla setta «bestie di Satana». L'inchiesta, intanto, si allarga alle persone scomparse tra Milano e Varese negli ultimi dieci anni.

La fossa dove furono sepolti i cadaveri di due delle vittime delle Bestie di Satana
Nella foto sopra Andrea Volpe

Colonnello
inviato a BUSTO ARSIZIO

Che siano «bestie», in tutti i sensi, non c'è alcun dubbio. Che c'entri Satana o Belzebù, invece, i posteri e le loro coscienze a stabilirlo. Ma al giudice dell'udienza preliminare del tribunale di Busto Arsizio, Maria Greca Zoncu, il basso rileggere i fatti di questa allucinante vicenda dei giovanotti delle Bestie di Satana per fare l'unico vero esorcismo ammesso in questi casi: un rinvio a giudizio in corte d'assise per gran parte di loro e tre giudizi abbreviati.

Nessun altro sconto, nessun'altra concessione per gli otto ragazzi (un solo «pentito», il killer Volpe) che uccisero tre loro coetanei e ne indussero un quarto al suicidio per un patto di branco e di fedeltà al soprannaturale. Una vicenda che ancora la procura di Busto sta tentando di approfondire, sospettando altri omicidi camuffati da suicidi e che pure, dati i tratti di efferatezza e violenza, sembrerebbe appartenere ad altro mondo. E che invece appartiene solo alla banalità del male, alla noia di fumose birrerie e del metallo pesante, alla vuotezza di vite di periferie riempite con superstizioni e pentacoli, gelosie e invidie, droga e violenza. Così, la richiesta pronunciata dall'avvocato Guglielmo Gulotta per il ventisettenne Eros Monterosso di sentire in aula un esorcista vero, chiamato dalla Parrocchia di San Giovanni in Laterano a Roma, per stabilire quanto e se il Diavolo ha condizionato le azioni degli imputati visne giudicata dal magistrato «sconcertante»: «La possessione demoniaca - scrive il gup nella sua ordinanza - è tutto voler concedere in relazione all'azione del demonio, non ha diritto di cittadinanza nel nostro ordinamento processuale».

Perchè i fatti sono lì, crudi e terrificanti a testimoniare semplicemente la follia di un gruppo senza orizzonti concreti, se non quelli della sopraffazione, con progetti che nascevano nei locali dark di Milano e si concludevano nelle lugubri campagne invernali di Varese. «Il caso di specie - scrive ancora il giudice - non può nemmeno sostenersi che gli appartenenti alla setta fossero "agiti" dal Maligno, che proprio loro stessi invocavano, pertanto anche un'eventuale manifestazione positiva del Male non potrebbe escludere la capacità di chi volontariamente lo invocava e ne riceveva l'ispirazione».

Per l'accusa, rappresentata in aula dal procuratore della Repubblica Antonio Pizzi, del resto non fu il Diavolo, un anno fa, a sparare in faccia con una calibro 38 a Mariangela Pezzotta, 27 anni, e a finirla a colpi di vanga sulla testa, Andrea Volpe e Nicola Sapone insieme con la ventenne Elisabetta Ballarin. Non fu il Diavolo, 11 anni fa, a colpire al ventre e al volto la diciannovenne Chiara Marino e il diciassettenne Fabio Tollis, con coltelli e martelli, fino a sfigurarli e sgozzarli per poi gettarli in una buca, ma dei giovani della loro età, i soliti Sapone e Volpe, e poi Pietro «Wedra» Guerrieri, Paolo «Ozzy» Leoni, Marco Zampollo, Eros Monterosso. Non fu il Diavolo a spingere al suicidio Andrea Bontade, facendolo schiantare a folle velocità contro il muro di una casa. Ma furono loro, gli amici di sempre: ciascuno con un ruolo diverso, una colpa precisa che il codice penale individua nei resti di omicidio premeditato, istigazione al suicidio, detenzione illegale di armi, concorso, violenza, vilipendio di tombe, furto aggravato, associazione per delinquere.

Non c'è bisogno del Demonio per tutti questi delitti, ma la capacità d'intendere e volere in questi casi è importante ed è quella che il giudice riconosce a tutti gli imputati, la cui sconvolgente lucidità è già stata dimostrata da perizie di parte che i legali non hanno ovviamente depositato, preferendo chiederne di nuove. Il giudice respinge e concede soltanto per Mario Maccione (minore all'epoca dei fatti), Pietro Guerrieri (l'unico che offre un risarcimento di 15 mila euro alle parti civili) e il «killer» pentito, Andrea Volpe, il rito abbreviato: potranno avere lo sconto di un terzo della pena. Il loro processo è fissato il 21 febbraio. Rito abbreviato anche per Pino Alberto Ballarin, giornalista e padre di Elisabetta: deve rispondere di mancata custodia dell'arma con cui Volpe uccise Mariangela Pezzotta e della detenzione di una carabina qualificata come «clandestina». Per gli altri sarà una corte d'assise a stabilire pene e responsabilità in un processo che inizierà il 21 giugno.

Da sinistra, Leoni, Zampollo, Sapone e Monterosso

«Li ho fissati negli occhi e ho schifo di loro», dice in lacrime la signora Elena, la mamma di Fabio, mentre li osserva in disparte che scendono le scale del tribunale tra gli agenti penitenziari. «Li odio, lo scriva pure, li odio. Marco Zampollo, Mario Maccione erano i suoi amici anche. Mario, soprattutto, che aveva dormito nel letto del figlio Fabio e lo ha ucciso». «Amici amici»: Leoni, Montelepri e Zampollo, dopo averle ucciso il fratello, portavano i soldi alla sorella di Tollis per aiutarla a pagare le spese di casa. Non una parola di scuse mai durante l'udienza, nessuna confessione, i demoni del male ancora non si sono fatti vivi. Solo Leoni ha aperto bocca per dire che non si sente colpevole e che gli dispiace per i parenti delle vittime». Piangono i genitori dei ragazzi uccisi, piangono e imprecano: «Fatelo uscire Paolo Leoni, lasciate che esca, poi la legge la faccio io. Poi dovrete arrestare me, lo odio», urla Lina Marino, la mamma di Chiara, affrontando l'avvocato Ugo Giannangeli, che aveva appena chiesto il proscioglimento del suo assistito. E c'è odio anche nello sputo con cui Sapone tenta di colpire il «pentito» Volpe, provando anche con un calcio mentre entrano nel palazzo di giustizia: «Bastardo!», grida il giovane all'ex amico. E poi si stupisce con il suo avvocato, Francesco Cranis, che gli comunica la decisione del gup: «Ma come? Dovrò stare in carcere ad aspettare il processo fino a giugno?».

Odio, figlio del male, l'altra faccia della stupidità: ecco il vero zampino del Diavolo. Ma l'Inferno può attendere. Ieri un giudice ha spalancato per loro solo le porte dell'ergastolo.

IL GIUDIZIO DEL DECANO DEI «COMBATTENTI DELLA [illegible]

«Il Maligno? Lo conosco da vent'anni»

Padre Amorth: quegli omicidi non c'entrano con i suoi malefici

intervista
Marco Tosatti

DON Gabriele Amorth, 80 anni, è da vent'anni esorcista della diocesi di Roma. È considerato il «decano» della categoria, e si deve alla sua opera di pubblicizzazione - oltre che a un bisogno dal basso - se Chiesa è ritornata a occuparsi della pastorale legata a fenomeni straordinari, come ossessione e possessione diabolica.

Sarebbe disposto a fare un esorcismo agli imputati di Busto Arsizio?

«Non mi ricordo che ci sia mai stata una richiesta del genere da parte di un giudice ma se venissi chiamato, mi rifiuterei».

Perché?

«Perché quel caso, a mio parere, non ha nulla a che vedere con i fenomeni di possessione maligna. Non accade mai, secondo la mia esperienza, che una possessione diabolica renda uno delinquente. E poi, per praticare l'esorcismo, è necessaria la volontà della persona interessata, il suo contributo attivo, e tanti altri requisiti...».

Ma l'accusa è quella di aver commesso quei delitti nome di Satana...

«Sì, ma quello che avrebbero commesso, se il tribunale li ritarrà responsabili, non è effetto di una possessione diabolica. E il rito satanico che lo prevede, quindi l'origine dell'atto è diversa».

Ha mai compiuto esorcismi su persone che hanno partecipato a messe nere?

«Qualche volta è accaduto. Ci sono state persone che dopo aver partecipato a riti di quel genere hanno avuto disturbi e sono venute a farsi esorcizzare, per farsi liberare dai disturbi».

Sono vent' anni che fa questo lavoro, è diventato più pesante?

«È diventato più gravoso per tutti gli esorcisti. Oggi le richieste sono molto più frequenti che in passato. Scherzando, dico che faccio esorcismi otto giorni a settimana. Anche la mattina di Pasqua e Natale esorcizzo a tempo pieno. Se vedesse la mia agenda, noterebbe che il sabato e la domenica sono zeppi di appuntamenti. E poi ci sono quelli che vengono senza prenotazione, mi commuovo, e li ricevo lo stesso...».

Quali sono le cause di questa crescita? Sono legate a disagi psicologici?

«Guardi, in genere le persone che vengono da noi hanno sempre fatto prima la trafila di molti medici, psicologi, psichiatri. Personalmente, credo che anche i miei colleghi si comportino così, prima di ricevere qualcuno gli chiedo se è stato da un medico, e voglio vedere la diagnosi. Altrimenti mi rifiuto di riceverlo; perché quando uno sta male, è normale che sia male naturale, è un'eccezione, e grazie al cielo un'eccezione rara, che si tratti di male di natura malefico. Solo dopo aver visto la diagnosi medica, se ci sono veramente dei sospetti, faccio un esorcismo, diciamo così diagnostico, per capire se c'è una presenza malefica. Il fenomeno cresce per l'aumento della partecipazione a sette sataniche, e per la diffusione dell'occultismo, del ricorso ai maghi e allo spiritismo. Infatti chiedo sempre quando sono cominciati i disturbi? Se mi rispondono: dopo che ho fatto spiritismo, ho visto maghi o cartomanti, ho partecipato a una seduta satanica... beh, sono indizi. Il fenomeno più evidente è il rifiuto del sacro: anche violento, mentre prima magari andava in chiesa tranquillamente».

Ci sono reazioni violente durante gli esorcismi?

Padre Gabriele Amorth

> Se un giudice mi chiamasse per lavorare con i suoi imputati mi rifiuterei
> E se uno prima non è stato dal medico non lo ricevo
> Tutto inizia con forti malesseri alla testa e allo stomaco che non si sanno spiegare

«Altroché! Il demonio cerca di non mostrarsi, ma alla fine se c'è, esplode. Mi ricordo un bambino di 11 anni, tenuto da quattro uomini robusti, durante una seduta. Il ragazzino li faceva volare. E in un altro caso, un bambino di 10 anni ha sollevato un tavolo enorme, pesante, lui solo. Dopo gli ho tastato i muscoli delle braccia: non avrebbe mai potuto farlo, da solo. Durante gli esorcismi accadono cose che potrebbero fare veramente impressione. Una volta ho avuto un calcio, e non sembrava forte, da una ragazzina: sono rimasto con la gamba ingessata quaranta giorni».

Nelle messe nere c'è sempre la presenza diabolica?

«Non credo, può accadere che non ci sia una presenza visibile ma una possessione, cioè qualcuno dei presenti viene posseduto dal demonio. Poi sono obbligati a ricorrere, se ne hanno la forza, all'esorcista. Come è accaduto in quello che considero il mio bellissimo, perché la liberazione - ed è straordinario - è avvenuta con il solo esorcismo. Una ragazza di 14 anni, portata da un'amica, è andata ad assistere a un rito satanico. Ritornata a casa scalciava, mordeva, bestemmiava. Ma durante l'esorcismo è crollata a terra di colpo, liberata. E dopo non ha più avuto problemi».

Di che soffrono, i posseduti?

«Malesseri fortissimi ma che non sanno spiegare, soprattutto alla testa e allo stomaco. In genere si manifestano a tratti, e in genere conducono una vita normale. Cercano di occultare le sofferenze. Quando l'attacco arriva, la persona digrigna i denti, si dimena, potrebbe urlare ma cerca di trattenersi. È tremendo, tante di esse più padrone di se stesso. Ma soprattutto hanno paura di essere scoperti, trattati come lebbrosi: per questo non accettano mai di essere intervistati neanche a volto coperto, o alterando la voce».

www.citroen.it - Numero Verde 800-804080
Informazioni ai sensi della dir. 1999/94/CE: consumo su percorso misto (l/100km): da 4,2 a 6,8. Emissioni di CO_2 percorso misto (g/km): da 109 a 161.
Citroën Finanziaria. Un mondo di soluzioni.
CITROËN preferisce TOTAL.
Prezzo promozionale esclusivo di I.P.T. e bollo su dichiarazione di conformità, all'Atto dell'"Incentivo Concessionarie Citroën" che abbiamo all'Iniziativa. Offerta riservata ai clienti privati, valida su tutte le vetture disponibili in rete fino ad esaurimento scorte. Scade il 31/01/05. Le foto e i bozzetti a titolo informativo.

SECONDO QUATTRORUOTE LA CITROËN C3 È L'AUTO CHE MANTIENE MEGLIO IL SUO VALORE NEL TEMPO NELLA SUA CATEGORIA.

Una Citroën C3 del 2002 vale il 24% in più della media della categoria.

Modello	Quanto vale in più l'usato?
Citroën C3	+ 24%
Una tedesca	+ 14%
Una giapponese	+ 11%
Un'altra giapponese	+ 3%
Una francese	+ 2%
Un'altra tedesca	+ 0,5%
Un'italiana	– 5%
Un'altra francese	– 8%
Una	– 29%

QUATTRORUOTE — dalla Banca Dati Quattroruote.

Scoprite la nuova gamma C3 '05 ancora più rifinita, più equipaggiata, più performante, più ecologica. Da 9.950 euro.

E per chi l'acquista gennaio, le Concessionarie Citroën offrono: finanziamento senza anticipo, prima rata dopo 6 mesi, un anno di polizza furto - incendio e antifurto Identicar compresi nel prezzo.

Porte aperte sabato 15 e domenica 16.

CITROËN

OBESITÀ INFANTILE: UN ALLARME INTERNAZIONALE

Sovrappeso sei ragazzini su dieci «Non si muovono abbastanza»

Una recente indagine commissionata alla Doxa da «Federalimentare», ha rivelato che in Italia sono sovrappeso il 59 per cento dei bambini e il 32 per cento dei ragazzi. Un dato preoccupante, anche perché decisamente più alto rispetto alle precedenti statistiche: l'incidenza dell'obesità, infatti, è aumentata del 50 per cento negli ultimi dieci anni. I bambini e gli adolescenti oltre il limite dell'obesità (cioè con un peso superiore del venti per cento rispetto alla media) sono circa il 9 per cento del totale.
Oltre alle cattive abitudini alimentari, tra le motivazioni dell'allarme peso tra i bambini c'è anche la tendenza a limitare l'attività fisica: il 50 per cento dei bambini e il 29 per cento degli adolescenti si muove a piedi o in bicicletta per di mezz'ora al giorno. Solamente un terzo dei bambini e poco meno della metà degli adolescenti fa attività sportiva almeno tre volte a settimana. Conseguenza diretta di questo stile di vita è che è obeso un bambino su cinque in Italia, percentuale che sale al 30 per cento nelle regioni del Sud.

DA APRILE LA KRAFT RINUNCERA' AGLI SPOT NEGLI STATI UNITI

Bambini troppo grassi Niente merendine in tv

La stessa richiesta è stata avanzata da pediatri e nutrizionisti italiani «Basta con i messaggi sbagliati». E si pensa a uno snack ipocalorico

ROMA

In Italia pediatri e nutrizionisti lo chiedono da tempo: gli spot televisivi delle patatine, delle merendine, delle bibite e degli snack devono essere banditi dai programmi per bambini. «La costante e accattivante presenza di cibo nei programmi non può che influenzare negativamente le scelte alimentari presenti e future degli adolescenti», dice Giuseppe Saggese, presidente della Società Italiana di Pediatria. Tanto più che una recente inchiesta tra gli allievi delle medie è emerso che il 46 per cento dei ragazzi dichiara di «desiderare i prodotti visti in tv». E il dodici per cento ammette di «desiderarli spesso».

Negli Stati Uniti, dove agli appelli dei medici si affianca il timore delle multinazionali di essere trascinate in giudizio, è arrivata ieri la prima autocensura pubblicitaria. La Kraft ha annunciato di voler rinunciare alla pubblicità dei suoi snack più diffusi per «spingere i giovani a un'alimentazione più sana e combattere la piaga dell'obesità che affligge il quindici per cento circa della popolazione giovanile americana». Una promessa simile ha fatto anche il gruppo della Pepsi Cola, mentre Coca Cola e Mc Donalds' hanno già lanciato insalate e bibite a basso contenuto di calorie.

«Stiamo lavorando per incoraggiare adulti e bambini a mangiare di meno e a scegliere una dieta bilanciata - dice Lance Friedmann, vicepresidente della Kraft - Crediamo che queste iniziative siano il primo passo nella direzione giusta». Per molti, però, l'iniziativa è insufficiente: «Quello che dovrebbero fare è abolire l'uso di personaggi di cartoni animati per promuovere i loro prodotti», ha detto al «Wall Street Journal» la psicologa Susan Linn. Tanto più che, dietro alla rinuncia, la casa che produce alcuni degli snack preferiti dai ragazzini americani sotto i dodici anni nasconde anche una precisa strategia di marketing: il rilancio dei vecchi biscotti Kraft, da tempo dimenticati dai bambini attirati dalle merendine più «moderne». E soprattutto il lancio di un nuovo tipo di snack «dietetico», meno di cento calorie a barretta.

[r.crl.]

IL MENU

La dieta consigliata

UNDER 11
COLAZIONE: mezzo litro di latte; cereali (50 gr).
SPUNTINO: Un frutto.
PRANZO: pasta (50 gr) con salsa di pomodoro, olio di oliva (un cucchiaino), formaggio grattugiato (10 gr), carne bianca o rossa (120 gr), verdure (70 gr), un frutto.
MERENDA: yogurt magro
CENA: minestrone di verdure (150 gr), pesce (150 gr) oppure formaggio fresco (60 gr), un panino (grammi 50)

COLAZIONE: latte (50 gr); cereali (70 gr), frutta.
SPUNTINO: pane (50 gr) e marmellata (20 gr).
PRANZO: pasta (80 gr), con salsa di pomodoro e olio extravergine (un cucchiaio), formaggio grattugiato (20 gr).
MERENDA: latte (250 gr) cereali (50 gr).
CENA: pizza margherita.

ANCHE DA NOI IL FENOMENO DELLA CRESCITA

Non è un problema soltanto americano

Giorgio Calabrese

Nei giorni scorsi il ministro della Sanità americano, Tommy Thompson, ha annunciato che gli Stati Uniti cambiano strategia: ci sono troppi obesi negli Usa e dobbiamo ritornare all'uso della Dieta mediterranea, associata a 30-90 minuti di movimento fisico al giorno. Ieri, Lance Friedman, vice presidente del più grande colosso alimentare americano, ha dichiarato che rinuncerà a pubblicizzare alcuni dei suoi snack più diffusi per spingere i giovani verso un'alimentazione più sana e combattere la piaga dell'obesità che affligge il 15 per cento della popolazione giovanile americana.

Finalmente! Ma lo stesso problema esiste in Italia e in Europa, perché anche i nostri ragazzi hanno raggiunto i loro pari età statunitensi nell'essere obesi. Visto che si è accertato che trascorrono quasi tre ore al giorno davanti alla televisione, la pubblicità, veritiera o meno, li induce a consumare prodotti troppo ricchi di grassi e zuccheri, e poveri di fibra vegetale. Così come in America si ha una crescente sensibilizzazione al problema obesità, anche le aziende alimentari italiane debbono porsi lo stesso obiettivo.

Chi scrive, altri quattro colleghi, fa parte della «Commissione alimentazione e stili di vita» che ha elaborato il progetto Dieta Stato pubblicizzata tempo fa da tutti i media e riprodotta quasi integralmente dai colleghi nutrizionisti americani: è basata sugli stessi principi, cioè molta fibra vegetale, pochi grassi saturi, una buona dose di polinsaturi, la giusta quota di carboidrati e di proteine.

Ciò ha già portato in America le aziende alimentari [tra cui Kraft che sulla nuova strategia conta per rilanciare le vendite in calo dei biscotti] a riformulare i prodotti e a lanciare, tra gli altri, snack ipocalorici che non superano 100 calorie.

Questa strategia potrebbe essere seguita dalle nostre industrie e anche dai nostri artigiani per ottenere un duplice scopo: ripagare ad esempio il palato dei ragazzi, e aiutarli a non ingrassare e, se obesi, a dimagrire. Ci guadagnerebbero sia gli uni sia gli altri.

docente di Dietetica all'Università Cattolica di Piacenza

DOMANI SU

Specchio

L'
Gli anni delle recite teatrali, delle gite con gli amici, della vocazione. Chi era Wojtyla prima di diventare Giovanni Paolo II? Lo racconta un film per la televisione

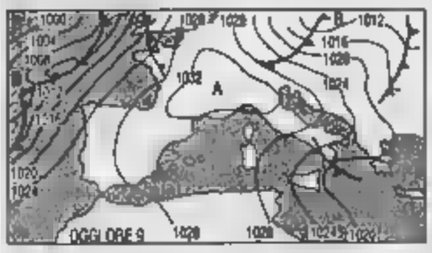
LO GNOMO TENTATORE
A Padova è mostra dedicata a Giovanni Boldini, il pittore della «Belle Epoque», l'uomo considerato tra i precursori dell'arte contemporanea.

PASSIONE GLAMOUR
Un fascino indefinibile, che supera la moda. Vale per le persone, ma anche per gli oggetti.

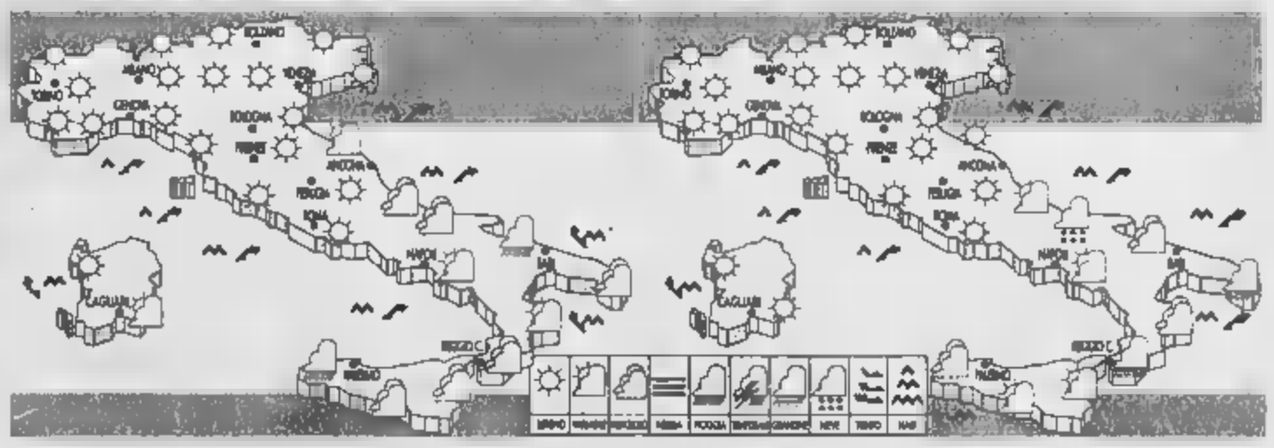
EROTICA, MA DISEGNATA
Il fenomeno dei cartoon per adulti: porno soft, sboccati, irriverenti. Con una grande protagonista: Stripperella, inventata da Stan Lee, il padre dell'Uomo Ragno.

IL CANTIERE DEL REGIO
Viaggio dietro le quinte del teatro torinese, dove arriva il «Don Giovanni» di Mozart con la regia di Michele Placido e una scenografia che stupirà.

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO LO FREDI



FREDDO. È sempre l'alta pressione a imporsi sull'Europa centro meridionale e sull'Italia, ma i suoi valori massimi sono ora localizzati sulla parte centrale del continente. In queste condizioni sull'Italia giungono correnti di aria fredda da Nord-Est. Provocano una generalizzata diminuzione delle temperature e degli annuvolamenti sulle regioni centrali adriatiche e su quelle meridionali. **Variabilità per domani.** Sulle regioni settentrionali, su quelle centrali, Sardegna e Campania generalmente sereno con temperature notturne in diminuzione. Annuvolamenti sul resto del Centro Sud, con locali piogge e nevicate sui monti.



OGGI. Sulle regioni centro settentrionali e sulla Sardegna sereno, salvo annuvolamenti parziali sull'Abruzzo e sulla Sardegna orientale. Al Sud e sulla Sicilia nuvoloso con locali piogge e spruzzate di neve sui monti e zone collinari del versante adriatico.

DOMANI. Ancora annuvolamenti e precipitazioni locali al Sud e sulle regioni centrali adriatiche. Sereno al Nord, sulle centrali tirreniche e sulla Sardegna. Nebbie mattutine isolate sulle regioni padane in dissolvimente durante la mattinata. Temperature ancora in calo al Sud.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	-8	13	Bologna	-1	6	Bari	7	13
Bolzano	-5	8	Firenze	8	11	Napoli	6	13
Verona	-2	5	Pisa	5	11	Potenza	4	10
Trieste	4	8	Ancona	4	7	S. M. Leuca	10	12
Venezia	-3	6	Perugia	8	11	Reggio C.	11	13
Milano	0	10	Pescara	8	13	Palermo	11	14
Torino	-1	11	L'Aquila	0	7	Catania	7	14
Cuneo	-4	10	Roma Ciamp.	8	10	Messina	10	14
Genova	8	16	Roma Fiumi.	7	11	Alghero	7	15
Imperia	6	13	Campobasso	3	7	Cagliari	8	14

EUROPA [PREVISIONE DEL 13 GENNAIO]

	min	max			min	max	
Amsterdam	-1	5	sereno	Lisbona	8	13	nuvoloso
Atene	6	10	piovaschi	Londra	3	8	sereno
Bangkok	22	31	nuvoloso	Los Angeles	8	17	sereno
Berlino	-2	4	sereno	Madrid	2	11	sereno
Bruxelles	-1	5	sereno	Montecarlo	10	12	sereno
Bucarest	-3	2	nevischio	Montreal	-13	-3	neve
Budapest	-8	3	sereno	Mosca	-8	1	sereno
Buenos Aires	19	30	sereno	New York	-8	6	sereno
Copenaghen	-8	3	sereno	Parigi	-1	7	sereno
Dublino	7	11	piovaschi	Pechino	-8	1	sereno
Francoforte	-2	4	sereno	Praga	-8	2	sereno
Gerusalemme	7	12	piovaschi	Rio de Janeiro	21	29	sereno
Ginevra	-2	4	sereno	Sofia	-3	1	sereno
Helsinki	-3	1	sereno	Sydney	18	30	sereno
Il Cairo	11	18	sereno	Tokyo	1	10	sereno
Istanbul	4	8	piovaschi	Varsavia	-8	2	sereno
Johannesburg	14	24	nuvoloso	Vienna	0	4	sereno

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.6568111, fax Roma, via Barberini 50, tel. 06.47661, fax 06.4746319/06.484883; Milano, piazza Cavour 2, tel. fax 02.780349. Internet: www.lastampa.it
STABILIMENTI
Torino via 011.56381, fax 011.5627958. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta ordo € 199; Estero: €390. Arretrati: un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di testata. Una La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy, $ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o Speedimpex Usa Inc. - 3502 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: €199 (€0,64 a copia).
Per sottoscrivere abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero : tramite indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: ; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c. c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12601 Istituto Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-211001; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381; fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: Milano 20123 via G. Carducci 38, tel. 02 24424 611, fax 02 24424 490. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665 211, fax 011 6665 300. Bari via Amendola 166/5, tel . Bologna Parmeggiani 8, tel. 051 6494636. Padova via , tel. 8734717. Catania corso 37/d, tel. 095 . Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561192. Palermo via Lincoln 19, tel. 091 Roma via Barberini 86, tel. 06 , fax 06 420 Napoli via A. Depretis 21, tel. 081 4201411
Sobeconcessionaria pubblicità Publirama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel , fax 010 543197.

In poche ore due morti di meningite
Un giovane a Bologna, un ragazzo a Brescia

Un ventottenne di Monterenzio, nel Bolognese, è morto nel reparto di Rianimazione del Policlinico Sant'Orsola-Malpighi per una probabile infezione meningococcica che è stata manifestata il giorno prima. Sono stati contattati sia i parenti sia i colleghi, una decina di persone, nei confronti dei quali a scopo cautelativo è in corso la profilassi antibiotica. Il giovane era impiegato in un ente pubblico della provincia, ma svolgeva prevalentemente attività esterna. Era rientrato lunedì dalle ferie e due ore dopo essere arrivato in ufficio ha iniziato a non sentirsi bene. È morto dopo 12 ore dal ricovero. Il 13 dicembre nello stesso ospedale era morta una ragazza di 25 anni per una sospetta infezione meningococcica. Ieri è deceduto anche un ragazzo di 14 anni, all'ospedale civile di Brescia, ancora per un attacco di meningite, dopo due giorni di agonia. Viveva a San Gervasio, dove persone sono state sottoposte a profilassi.

TEST

L'annuncio degli scienziati di Boston
«Spegnendo quel gene si guarisce l'udito»

Spegnendo un gene forse si potranno guarire danni all'udito oggi incurabili, quelli che il 70 anni interessano una persona su tre. La notizia, riportata sulla rivista Science, arriva dalla «Harvard medical school» di Boston. Gli scienziati hanno scoperto, sui topolini, che disattivando il gene retinoblastoma (Rb1) si può innescare nell'orecchio interno la proliferazione delle cellule ciliate la cui perdita, un processo finora ritenuto irreversibile, è alla base di molti disturbi d'udito. Le cellule ciliate, che hanno un ruolo primario anche per l'equilibrio del corpo, trasformano lo stimolo sonoro in un messaggio nervoso che, attraverso il nervo acustico, porta l'informazione al cervello. Le cellule aumentano durante lo sviluppo embrionale e raggiunto un certo numero, che per l'uomo è di 50 mila, smettono di moltiplicarsi. Via via che muoiono il nostro udito si indebolisce.

UNA CASALINGA DI CARRARA, LA FAMIGLIA NEGA: NON CI RISULTANO DEBITI DI GIOCO

In rovina per vincere al Lotto, si uccide in mare

Sperperati sul 53 migliaia di euro

Carlo Galazzo
LA SPEZIA

Si è tolta la vita oppressa dai debiti contratti per giocare al Lotto. E' una vittima della rincorsa al sulla di Venezia R.D.A. 57 anni, casalinga, abitante in frazione di Carrara. Ha lasciato una lettera di tre pagine dove spiega tutto al marito e ai figli e chiede rispetto per la scelta disperata. Poi è andata alla spiaggia di Marinella, deserta per la giornata umida, è salita sugli scogli e si è gettata in acqua. I familiari negano, dicono che nella lettera non c'è alcun riferimento al Lotto. Sono furiosi. Gli inquirenti «non confermano e non smentiscono».

Il cadavere è stato trovato attorno alle 14. «Era distesa a due metri dalla riva — racconta Roberto Aliboni, titolare del bagno Maestrale — e ci siamo subito accorti che non c'era nulla da fare». Secondo una prima ricostruzione la donna aveva iniziato giocando piccole somme, poi aveva aumentato anche per recuperare la perdita, fino a soffocata dai debiti. Non andava nelle ricevitorie del paese, dove giocava soltanto una schedina di un paio di euro al Superenalotto ma cercava ogni volta un posto diverso. Non voleva far sapere che faceva puntate forti. Viveva con il marito, due figli e un fratello in una zona popolare alla periferia di Carrara e stimata dai conoscenti: la sua vita era tutta casa e famiglia.

Il parroco ricorda: «Nella famiglia c'era dialogo, lei ogni tanto veniva in parrocchia e alle feste portava sempre qualcosa. Il Lotto è un vizio da tenere lontano e questo episodio deve far trovare la forza a chi ne è prigioniero di uscirne. Chiaro che se avesse chiesto aiuto ci saremmo adoperati. Il problema è che quasi nessuno lo fa».

Il sacerdote ricorda che la donna portava sempre un regalo alla parrocchia per Natale. Poi è arrivato il demone del gioco, la corsa al 53, forse iniziata anche per risollevare il bilancio familiare, che è finita in tragedia. La ricostruzione delle sue ultime ore sembra ormai delineata. Martedì mattina come sempre ha preparato il pranzo per il marito. Sulla cucina a gas c'era la pentola pronta, ma quando il marito è tornato a casa attorno alle 12,30 non l'ha trovata. Era la prima volta che accadeva: l'uomo si è guardato bene attorno e ha trovato il biglietto che annunciava la voglia di farla finita. Per lei la perdita al gioco rappresentava una vergogna insormontabile. Fra l'altro, lunedì scorso in casa c'era stata anche una piccola festa perché il concessionario aveva consegnato l'auto nuova. Forse proprio questa vicenda l'ha ancora più rattristata. Il marito, i figli e gli altri familiari hanno sperato fino all'ultimo di trovarla ancora in vita. E' partita la corsa di all'ospedale di Carrara, nella convinzione che fosse al Pronto soccorso. Non c'era invece e allora è partita la telefonata ai carabinieri. Quasi contemporaneamenete la casalinga è stata trovata cadavere vicino alla scogliera dei bagni Maestrale. Era arrivata lì con una corriera delle Cat (aveva un biglietto nella tasca del cappotto), decisa a farla finita. Non aveva confidato a nessuno di essere vittima del vizio del gioco. Pare che complessivamente abbia perso qualche migliaia di euro, una somma enorme per una famiglia media. UN problema per la finanza domestiche.

Ora nella frazione dove abitava, tutti affermano che avrebbero potuto aiutarla, magari con una colletta. Lei però non ha trovato la forza di reagire, probabilmente ha pensato che l'unico modo per cancellare quella vergogna fosse sparire. E allora ha fatto per l'ultima volta il suo dovere di casalinga preparando il pranzo per il marito, come faceva da decenni, poi è uscita ed è andata [illegible] bus. Arrivata in spiaggia si è assicurata che non ci fosse nessuno, si è tolta il giaccone, l'ha posato ordinatamente sul sedile e si è buttata.

> Il parroco «Se avesse chiesto aiuto ci saremmo adoperati Il guaio è che nessuno lo fa»

Altro giocatore salvato in extremis

Guardia costiera e vigili del fuoco hanno dovuto ricorrere all'impiego di un elicottero, ieri a Sarzana, per salvare un uomo quarant'anni che voleva suicidarsi gettandosi in mare davanti spiaggia di Marinella (La Spezia), la stessa dove si è uccisa la donna di 57 anni di Carrara che aveva perso tutti i risparmi giocando al Lotto. È accaduto poco prima delle 19. A dare l'allarme sono stati alcuni passanti che hanno visto l'uomo scomparire fra le onde. Anche per lui si è parlato di un debito crescente dovuto alla caccia al 53. Subito sono scattati i soccorsi. Un gommone ha raggiunto l'uomo ma lui, a ogni tentativo di recupero, si rigettava in acqua. Lo hanno salvato i sommozzatori calati da un elicottero.

L'urna del Lotto: il 53 sulla ruota di Venezia non esce dal 20 maggio 2003

LA SPIRALE DELLE PUNTATE

L'ILLUSIONE
Molte persone che giocano al Lotto tendono a preferire le scommesse sui numeri «ritardatari», ossia quelli che da più estrazioni non escono su una specifica ruota delle 10 possibili. La puntata avviene quindi sull'estratto e generalmente si inizia a puntare su un numero quando diventa «centenario». Quando, cioè, non esce da più di 100 estrazioni. In caso di vincita il giocatore incassa più volte la cifra puntata.

IL MECCANISMO
Spesso il giocatore è portato ad aumentare progressivamente la cifra puntata, quando il numero continua a non uscire. Dopo la decima puntata andata a vuoto, infatti, la vincita non farebbe altro che «risarcire» il giocatore delle puntate precedenti. Per mantenere costante il «progetto di vincita», quindi, il giocatore deve aumentare del 10 per cento ogni puntata successiva alla prima andata a vuoto. Se per esempio la prima puntata è stata 100 euro, il giocatore punta a vincerne 1000 e al netto della giocata 900. Per mantenere costante «l'utile» di 900 alla seconda puntata è costretto a investire 110 euro. (1100 di vincita meno 210 delle due giocate). Dopo 172 estrazioni sfortunate, la puntata non può che raggiungere cifre esorbitanti

E' MORTA LA BAMBINA GENOVESE OPERATA NEGLI STATI UNITI NEL 2004

L'ultimo viaggio della piccola Alessia

I nove trapianti non sono bastati, aveva un anno e mezzo

Marco Rafa
GENOVA

In campo sanitario una battaglia persa porta sempre amarezza e rimpianti, se poi il prezzo da pagare è la vita di una bimba di un anno e mezzo - piegata dalla malattia dopo un viaggio della speranza negli Stati Uniti e un trapianto multiplo di ben nove organi vitali - la disperazione della famiglia, e di chi aveva creduto nel miracolo, cresce.

Nel gennaio 2004 la piccola Alessia Di Matteo, sei mesi, affetta da una rara patologia (la megacisti microcolon), aveva affrontato un consiglio dei medici dell'ospedale Gaslini di Genova un viaggio oltreoceano per un trapianto multiorgano che solo il chirurgo Andreas Trakis del Jackson Memorial di Miami era in grado di eseguire: l'ultima speranza per sopravvivere. Dopo un mese di controlli e accertamenti, sempre accudita dalla madre Monica, ad Alessia furono trapiantati stomaco, fegato, pancreas, intestino crasso, intestino tenue, milza e i due reni.

Già in marzo, dopo il primo blocco di trapianti, Alessia aveva sofferto per una polmonite, risolta con gli antibiotici. Poi un nuovo dramma, questa volta legato ai reni, tanto da rendere necessario un altro trapianto, una nuova sofferta, sia pure a fin di bene, sul corpicino martoriato della piccola paziente.

Sembrava che l'odissea di Alessia fosse finita, invece le sue condizioni andavano via via peggiorate. A dicembre i genitori avevano deciso di riportarla a Genova, avevano capito che ormai i medici americani non potevano fare più nulla.

> I genitori avevano deciso di riportarla in Italia I medici americani ormai non potevano fare più nulla

Il comunicato del professor Trakis («Sono estremamente felice che la piccola Alessia, dopo tanti mesi trascorsi con noi, abbia finalmente potuto fare ritorno nella sua città») sembrava lasciare spazio a qualche ottimismo, in realtà era venato di tristezza per una vicenda destinata a concludersi in modo tragico nel giro di poche settimane.

Ora i genitori della piccola, provati dal dolore e dall'altalena di speranze e disillusioni, vogliono parlare e chiedono ai medici il silenzio su tutta la vicenda. Non interessa che anche il loro caso sia un importante tassello per il progresso della ricerca.

Ancor prima di divenire [illegible] mondiale, riaccendendo la speranza in molte famiglie, la vicenda della piccola Alessia aveva scatenato a Genova una gara di solidarietà. L'intera equipe dell'ospedale pediatrico Gaslini aveva avuto a che fare con la sfortunata bimba fin da quando aveva un mese.

Le prime avvisaglie della patologia erano arrivate con l'alimentazione, che l'organismo rifiutava. Per nutrirla si ricorse a una sorta di catetere inserito nel collo ma poteva essere solo una soluzione d'emergenza.

Nell'estate 2003 la prima operazione del primario Paolo Dodero, specialista di chirurgia pediatrica. Ma era lotta contro una malattia subdola e che attaccava tutti gli organi, sempre a rischio di infezione.

L'unica alternativa era il viaggio fino a Miami, per un trapianto multiplo che sfiorava il miracolo e costava molto. Spese sostenute dalla Asl genovese, evidentemente con fondi e autorizzazioni speciali. Mesi di speranze e di delusioni, poi a dicembre il viaggio di ritorno. Natale a casa, il secondo. L'ultimo della breve vita di Alessia.

NEVE
Previsioni meteo e impianti per il weekend

dati neve forniti da Skiinfo.it

Altezza neve min-max | Impianti aperti

PIEMONTE	*	🚡	14/01	15/01	16/01
Ala di Stura	40/60	3/3			
Alagna Valsesia – Monterosa Ski	30/90	5/5			
Alpe Devero	50/70	3/3			
Artesina – Mondolè ski	60/80	12/12			
Bardonecchia	20/60	12/21			
Claviere - Cesana - Via Lattea	60/80	11/62			
Domobianca	25/80	4/5			
Formazza	30/50	1/5			
Frabosa Soprana	15/50	6/7			
Limone Piemonte	30/70	n.p.			
Lurisia	20/45	7/7			
Macugnaga	50/100	3/11			
Mottarone	25/70	5/7			
Pian del Frais	0/20	n.p.			
Pian di Sole	20/40	1/2			
Pragelato	10/30	4/6			
Prato Nevoso – Mondolè Ski	60/80	7/9			
San Domenico di Varzo	30/80	6/6			
San Giacomo di Roburent	40/60	n.p.			
San Sicario - Cesana - Via Lattea	10/40	7/62			
Sauze d'Oulx - Via Lattea	10/40	12/62			
Sestriere - Via Lattea	10/40	14/62			
Val Vigezzo	15/50	3/3			
Via Lattea	10/40	44/62			

VALLE D'AOSTA	*	🚡	14/01	15/01	16/01
Antagnod - Monterosa Ski	20/40	3/4			
Brusson - Monterosa Ski	20/40	3/3			
Cervinia – Breuil	30/120	18/20			
Champoluc - Monterosa Ski	30/70	11/11			
Champorcher	40/70	5/6			
Cogne	20/40	2/4			
Courmayeur	25/35	19/20			
Gressoney L.T. - Monterosa Ski	30/100	10/10			
Gressoney S.J. - Monterosa Ski	30/40	2/3			
La Thuile	30/70	35/37			
Pila	40/50	10/12			
Saint Rhemy-Crevacol	30/40	3/3			
Torgnon	20/55	6/6			
Valtournenche	35/90	9/9			

LOMBARDIA	*	🚡	14/01	15/01	16/01
Aprica	50/110	16/20			
Bormio	40/80	13/14			
Chiesa Valmalenco	40/70	9/9			
Livigno	40/70	32/32			
Madesimo	40/90	13/13			
Passo Tonale	100/150	15/15			

VENETO	*	🚡	14/01	15/01	16/01
Arabba	60/120	28/28			
Cortina d'Ampezzo	40/100	36/36			
Falcade	40/120	27/27			

TRENTINO	*	🚡	14/01	15/01	16/01
Alba Clampac	40/85	6/6			
Andalo - Fai della Paganella	80/130	17/19			
Canazei	50/60	10/10			

	*	🚡	14/01	15/01	16/01
Folgarida	40/130	22/22			
Folgarida-Marilleva	50/90	24/24			
Madonna di Campiglio	110/130	21/22			
Moena	30/50	8/8			
San Martino Di Castrozza	80/70	17/17			
Vigo di Fassa	25/50	5/7			

ALTO ADIGE	*	🚡	14/01	15/01	16/01
Alpe di Siusi	5/45	n.p.			
Alta Badia	35/100	51/52			
Alta Pusteria	45/70	27/27			
Plan de Corones	25/80	30/30			
Val Gardena	25/85	77/79			

FRANCIA	*	🚡	14/01	15/01	16/01
Monginevro	40/60	21/48			

previsioni meteo fornite da [illegible] n.p. = non pervenuto - i.c. = impianti chiusi

IL PROCESSO COMINCERÀ IL 31 GENNAIO

«Michael Jackson mi ha toccato in camera da letto»

I verbali a luci rosse dell'interrogatorio al ragazzo che lo accusa La pop star dovrà rispondere di molestie sessuali a due bambini

Paolo Mastrolilli
NEW YORK

[redacted]

Il sontuoso ranch «Neverland» di Michael Jackson in California A sinistra [redacted] popstar In basso il procuratore distrettuale di Santa Barbara Thomas Sneddon

Come [redacted] fa con i telegiornali, quando [redacted] per trasmettere immagini truculente, dobbia[redacted] avvertire in anticipo i lettori che le prossime righe contengono materiale assai prurigino[redacted]. Tipo: «Michael Jackson infilò le mani nei miei pantaloni, e cominciò a strofinarmi le parti intime».

Detto questo, bisogna anche aggiungere che qui stiamo riportando i verbali dell'interrogatorio ad un ragazzo [redacted] quindici anni, grande accusatore del cantante nel nuovo processo per molestie sessuali contro d[redacted] bambini. Il verdetto, insomma, non è ancora stato emesso, e fino a quel momento la legge obbliga tutti a presumere l'innocenza di Michael.

«Noi - si legge nel primo verbale - [redacted] sdraiati sul letto [redacted] Jackson mi aveva detto che gli uomini devono masturbarsi... Voleva insegnarmi [redacted] farlo... così aveva iniziato a strofinarmi... Aveva [redacted] le mani sui miei pantaloni e [redacted] toccava... Le mie parti intime... Mi stava masturbando».

Domanda [redacted] procuratore: [redacted] guardato i suoi occhi [redacted] quel momento?». Risposta del ragazzo: «Sì». «E cosa hai visto?». «I suoi occhi si [redacted] stringendo, molto stretti».

La seconda parte dei verbali pubblicati si riferisce ai presunti rapporti sessuali fra Jackson e l'accusatore.

Domanda: «Hai [redacted] parlato con lui quando ti masturbavi?».

Risposta: «No». «Ti ha [redacted] detto qualcosa, mentre lo faceva?».

«No». «Adesso ti farò una domanda molto difficile. Hai mai toccato il signor Jackson?». «No. Lui voleva che lo facessi, ma io no. Gli ho detto di no e ho tirato via la mia mano».

Poi [redacted] passa agli incontri in [redacted] Michael aveva fatto bere alcool al bambino.

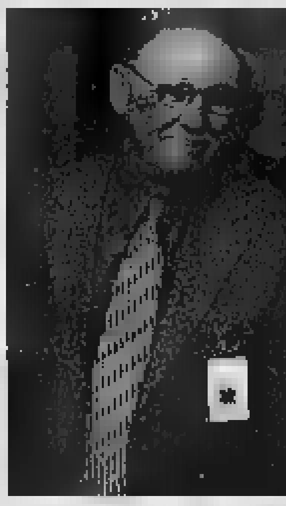
Domanda del procuratore: «Hai mai detto al signor Jackson che probabilmente non [redacted] buona idea che tu bevessi?». Risposta del bambi[redacted]: «Sì. Io ho solo un rene, quindi bere quella roba mi faceva male. Ma lui rispondeva, "è tutto ok", [redacted] continuava a dirmi di bere».

Quindi compare il fratello dell'accusatore, più grande in un anno, finito anche lui nella camera da letto di Michael.

Domanda del procuratore: «Hai visto tuo fratello con una lattina di Coca [redacted] Sprite che conteneva liquore?». Risposta del secondo bambino: «Sì». «Tuo fratello si comportava in maniera strana?». «Sì».

Poi Jackson aveva preso il telefono e si era messo a chiamare. Qualcuno aveva risposto [redacted] lui [redacted] detto: «Stiamo facendo un sondaggio, [redacted] vorremmo sapere [redacted] è grande la sua vagina. Quindi aveva attaccato».

Il [redacted] dell'accusatore ha raccontato [redacted] di quando vedevano insieme il film dell'or[redacted] «The Devil's Backbone», nel Coradini Ranch di Jackson in California.



> «Mi ha detto che gli uomini devono farlo e voleva insegnarmi Ha infilato le mani nei miei pantaloni e si è messo a strofinare»

> «Voleva che facessi lo stesso con lui, ma mi sono rifiutato Mi faceva bere molti liquori anche se sono malato»

Domanda [redacted] procuratore: «Hai visto Michael che entrava nella stanza, mentre guardavate il film?». Risposta del bambino: «Sì». [redacted] com'era vestito?». «Era nudo. [redacted] cominciato a dirci che era naturale, [redacted]le». «Ci puoi dire se il suo pene era eretto?». «Lo era, [redacted]. Aveva un'erezione».

Queste dichiarazioni, pubblicate dalla televisione Abc, fanno parte dei verbali raccolti durante gli interrogatori dei due fratelli che [redacted] Jack[redacted] di molestie. Sono state rilasciate [redacted] Grand Jury, ossia [redacted] giuria che si riunisce allo scopo di decidere se [redacted] merita il processo. Altri spezzoni dei verbali sono stati riassunti sul sito internet «The Smoking Gun», [redacted] sono [redacted] più espliciti. Il cantante dava ai bambini vino, vodka, tequila, whiskey e rum, li chiamava con soprannomi erotici, e chiedeva se quando [redacted] erano masturbati "usciva roba bianca". Aveva spiegato che «se non lo fate impazzite» [redacted] guardare [redacted] pornografia [redacted] loro, vicino al figlio Prince Michael di tre anni. Ma li aveva avvertiti di non svelare [redacted] nessuno «il loro piccolo segreto».

Naturalmente il Grand Jury ha deciso [redacted] c'erano abbastanza elementi per il processo, che comincerà il 31 gennaio con la selezione dei giurati. Jackson ha [redacted] dieci [redacted]ni, per molestie sessuali, per aver dato alcool a [redacted] per cospirazione e rapimento. Infatti la madre dei due ragazzi ha detto che il cantante aveva chiuso l'intera famiglia nel suo ranch, e poi voleva nasconderli tutti [redacted] Brasile per mettere il silenziatore allo scandalo.

La storia era cominciata nel 2000, quando il bambino [redacted] dieci anni e gli era stato diagnosticato [redacted] cancro. Come ultimo desiderio aveva chiesto di incontrare Jackson, che lo aveva contattato via telefono. Erano diventati amici, il malato [redacted] guarito, e Michael lo [redacted] invitato a Coradini. Il loro rapporto [redacted] diventato famoso in tutto il mondo il [redacted] febbraio 2003, quando Martin Bashir aveva trasmesso il documenta[redacted] «Living With Michael Jackson», in [redacted] il cantante aveva raccontato che divideva il letto col bambino. Da [redacted] scattata l'inchiesta che ha portato all'incriminazione.

La difesa risponde che [redacted] tutto falso, le date delle [redacted] non tornano, gli stessi bambini le avevano smentite, ma la madre ha inventato le molestie per recuperare soldi, come [redacted] successo nel 1993 con Jordan Chandler. Una cosa però è sicu[redacted] dopo tanta pubblicità scabrosa, [redacted] Jackson [redacted] davvero il Peter Pan innocuo descritto dai suoi avvocati, questa sarà [redacted] sua ultima occasione per provarlo.

FALLIMENTO [redacted] vende a trattativa privata quota [redacted] di "G. Filter s.r.l." [redacted] Cavour (TO) Via Vigone 25/G. Gara eventuale 1/2/2005 h. 12,30 dinanzi G.D. Tribunale Catania. Prezzo base Euro 50.000,00 minima offerta [redacted] aumento Euro 1.000,00. Offerte in Cancelleria entro h. 12,00 giorno vendita + [redacted] 25% prezzo base d'asta in assegni circolari intestati [redacted] Curatela (10% spese e 15% cauzione). Spese vendita e imposte a carico aggiudicatario.
Prezzo aggiudicazione da pagare entro gg. [redacted] dalla aggiudicazione in Cancelleria. Diritto prelazione per altri soci come da art. 5 Statuto predetta società.
IL CANCELLIERE

AZIENDA USL N. 6 PALERMO
Avviso d'asta
Si dà avviso che il giorno 22/2/2005, alle ore 10.00, sarà celebrata l'asta pubblica per l'appalto della fornitura triennale di: 16 sistemi analitici per esami coagulazione in tre lotti, n. 16 sistemi analitici elettroforesi in tre lotti, n. 1 sistema analitico rivelazione e quantizzazione RNA/DNA, n. [redacted] sistemi analitici per VES in due lotti e prodotti per analizzatori HPLC [redacted] Importo [redacted] base d'asta di tutta la fornitura Euro 1.275.150,00, oltre iva.
L'estratto del bando è stato pubblicato nella G.U.R.S., parte seconda, n. 52 del 24/12/2004. I documenti di gara sono disponibili presso il sito internet aziendale http://www.ausl6palermo.org.
IL [redacted] GENERALE
Dott. Ing. Guido Catalano

COMUNE DELLA SPEZIA
AVVISO DI GARA
Il Comune della Spezia con sede in La Spezia, Piazza Europa n. 1, codice fiscale 00211160114, indice procedura ad evidenza pubblica per la selezione [redacted]
I soggetti interessati possono reperire il bando integrale sulla G.U.R.I. Parte II n. 6 del [redacted]/2005, ed il bando [redacted] con gli allegati è disponibile sul sito internet [redacted] Comune www.comune.sp.it/comune/ [redacted], e presso il Servizio Entrate del Comune, via Pascoli 64, La Spezia (dalle 9.00 alle 13.00 dal lunedì al venerdì). Per informazioni tel. 0187/727237, dott. Vasco Bertone.
Il Responsabile del Procedimento
Dott. Vasco Bertone

BORSAGRATIS
www.borsagratis.com
Free Information in Pole Position

[redacted]
SERVIZIO [redacted]
LEGGE 68/99 → 31 [redacted] 2005
SCADONO I TERMINI [redacted] LA PRESENTAZIONE DEL
PROSPETTO INFORMATIVO SULLA OCCUPAZIONE DELLE PERSONE [redacted]
I datori di lavoro obbligati alla presentazione [redacted] prospetto in provincia di Torino possono assolvere all'obbligo di legge utilizzando [redacted] servizio di collegamento on-line, senza ulteriori comunicazioni cartacee [redacted] nel rispetto della sicurezza dei dati.
[redacted]
www.provincia.torino.it/lavoro
accedendo [redacted] sezione "Prospetto Informativo Disabili"
www.provincia.torino.it/sito_lavoro/disabili/prospetto
guida on-line [redacted] compilazione
riferimenti di legge [redacted] amministrativi
compilazione on-line
conferma dell'avvenuta trasmissione
Per [redacted] chiamare i numeri
011 8614414 - 011 8614415

[redacted] Municipale di Igiene [redacted] S.p.A [redacted]
[redacted] Lindemann Z.I. CAP 7012[redacted] 080.5310111 [redacted]
AVVISO [redacted] DI GARE
Questa Azienda informa di aver indetto le seguenti procedure di gara: 1) Pubblico incanto [redacted] sensi del D.Lgs. 157/95 e s.m. in lotti separati per: Servizio di raccolta [redacted] carta e cartone con forniture cassonetti e conferimento a piattaforma convenzionata; Servizio [redacted] selezione, affinazione e pressatura di plastica, alluminio e ferro da raccolta [redacted] leggera e conferimento a piattaforma convenzionata. 2) Pubblico incanto, ai sensi D.Lgs. 358/92 e s.m. per la fornitura di: a) Automezzi e contenitori per la raccolta differenziata, in lotti separati; b) Carburanti per autotrazione, in unico lotto. 3) Pubblico incanto sotto soglia comunitaria in unico [redacted] per servizio di raccolta differenziata [redacted] vetro e conferimento a piattaforma convenzionata. 4) Appalto concorso per la fornitura di divise. 5) Appalto concorso per la fornitura di scarpe. Tutti gli interessati a partecipare [redacted] procedure di gara di cui al presente avviso, possono ritirare gli [redacted] di gara relativi alle procedure di che trattasi tutti i giorni compreso il sabato, nelle ore di ufficio. I bandi integrali di gara ed i capitolati sono altresì disponibili sul sito www.amiubari.it.
Il Presidente AMIU S.p.A.: Dott. Giuseppe Savino

SCANDALO A UNA FESTA IN MASCHERA

L'ennesimo scandalo colpisce la casa reale dei Windsor Stavolta è il principino Harry a [redacted] nell'occhio del ciclone

Harry con la svastica L'Inghilterra si indigna

[redacted] Chiara Bonazzi
LONDRA

Che diavolo ci fa il principe Harry con addosso la divisa di Rommel [redacted] tanto di svastica al braccio a una festa in maschera? Possibile che il riottoso secondogenito di Carlo e Diana non si sia reso conto che [redacted] ci si traveste da nazista quando si è terzi in linea [redacted] successione al trono britannico, a meno di voler offendere gli ebrei, i veterani di [redacted] e gli altri cittadini perbene del regno in un colpo solo? Questo si è chiesta buona parte dell'opinione pubblica ieri mentre si scatenava un finimondo di proteste, compresa quella del centro Simon Wiesenthal di Vienna, che ha [redacted] Harry per il [redacted] vergognoso» [redacted] lo ha invitato [redacted] partecipare di persona all'imminente commemorazione del sessantesimo anniversario della liberazione di Auschwitz.

Eppure, finché non è finito sulla p[redacted] pagina del tabloid «The Sun», il principe non aveva evidentemente capito che [redacted] l'uniforme dell'Afrika Korps non è lo [redacted] che acconciarsi da punk per far rabbia a papà. Harry si è subito scusato profusamente in [redacted] comunicato, [redacted] intanto nella memoria del Paese è subito rispuntato lo spe[redacted] imbarazzante di re Edoardo VIII e della sua consorte Wallis Simpson, i filonazi[redacted] che nel 1937 erano andati a rendere omaggio a Hitler e che la famiglia reale dovette esiliare alle Bahamas per evitare che gli dessero una mano durante la guerra.

[redacted] ieri vi [redacted] chi, come il rabbino Jonathan Romain, portavoce delle sinagoghe riformate britanniche, [redacted] che le scuse di Harry «per l'errore commesso» [redacted] sufficienti, altri si dicevano decisi a castigarlo, [redacted] l'ex ministro delle Forze Armate Doug Henderson il quale crede che il principe debba ormai essere squalificato dall'Accademia militare di Sandhurst.

Altri ancora, come Jeff Barak, vicedirettore del giornale ebraico Jewish Chronicle, hanno detto che la fotografia di Harry ha suscitato «shock [redacted] ripugnanza», mentre Andy Pike dell'organizzazione antifascista «Unite Against Fascism» ha invitato il principe [redacted] prendere chiaramente le distanze dalle idee naziste di supremazia bianca, antisemitismo e razzismo. Le scuse non bastano». Dal canto suo, il rabbino Marvin Hier del centro Simon Wiesenthal ha commentato che il travestimento di Harry «ha dimostrato insensibilità [redacted] le vittime, non soltanto i soldati del suo [redacted] che hanno dato la vita per sconfiggere il nazismo, ma le vittime dell'Olocausto».

Questa non è la prima gaffe di Harry, ma rischia di marchiarlo a fuoco e ieri la gente si chiedeva dove fossero i consiglieri che avrebbero dovuto impedirgli di uscire con la svastica al braccio per andare a [redacted] festa di compleanno il cui tema era (con uno strano sberleffo all'Africa che Harry [redacted] aiutato con cuore e bicipiti nei mesi scorsi), «Stile coloniale e nativi». La sua popolarità era [redacted] indenne da una baruffa con i fotografi [redacted] scorso ottobre, dalle accuse di aver barato all'esame di maturità e anche dall'ammissione di aver fumato marijuana. Ora non si sa. Il rapporto della famiglia reale con la Germania, fondato sul sangue ma diviso due volte dalla guerra, è sempre stato delicato. Durante il primo conflitto mondiale il re Giorgio V lo aveva simbolicamente rescisso, rinunciando al nome di Sassonia-Coburgo-Gotha [redacted] Hannover e assumendo quello di Windsor.

LA SONDA «HUYGENS» STA PER ARRIVARE SULLA LUNA DI SATURNO

Un tuffo su Titano «Scommessa a caccia della vita»

E' la prima volta che si tenta una tecnica di discesa tanto complessa
«Siamo al limite della resistenza che lo scudo termico può garantire»
Stamattina l'atterraggio: solo 2 ore e 10 minuti per raccogliere i dati

Piet[illegible]

[illegible] queste [illegible] la sonda «Huygens» sta tuffandosi nell'atmosfera di Titano, il maggiore dei satelliti di Saturno, per vedere [illegible] laggiù esistono condizioni potenzial[illegible] adatte allo sviluppo della vita (a parte la temperatura, [illegible] tocca i 200 gradi [illegible] zero). «Huygens» è una creatura dell'Esa, l'Agenzia spaziale europea. La Nasa, agenzia americana, ha fornito il passaggio a bordo della navicella «Cassini», partita il 15 ottobre 1997. [illegible] anche l'Asi, l'Agenzia spaziale italiana, ha un ruolo di primo piano, alla pari con le sorelle maggiori, in quanto responsabile di parti vitali sia nel sistema [illegible] comunicazione [illegible] negli strumenti che devono esplorare questo mondo sconosciuto.

Marcello Coradini, coordinatore delle missioni di esplorazione spaziale dell'Esa, riassume la difficoltà dell'impresa: «Non è [illegible] colpo di fucile, una sonda-proiettile che deve colpire il bersaglio Titano. E' invece un fine ricamo gravitazionale: dobbiamo inserire "Huygens" [illegible] una traiettoria critica per attraversare l'atmosfera di Titano senza rischi. L'angolo d'ingresso deve [illegible] molto preciso ed è determinato dalla velocità della sonda e dall'attrazione gravitazionale di Titano e di un altro satellite, Giapeto. La massa di questi due satelliti non è perfettamente conosciuta: potremmo quindi trovarci di fronte a una traiettoria non esattamente inclinata come vorremmo. E' la prima volta che si [illegible] una discesa così complessa: la prima volta [illegible] solo per noi [illegible] europei, anche per la Nasa».

Ci [illegible] altre incognite? «Sì. Per esempio la struttura dell'atmosfera di Titano. E' composta il 98% di azoto con un 2% di metano. Sulla superficie di Titano la pressione dovrebbe [illegible] di 1500 millibar, una volta e mezza quella terrestre al livello del mare. Ma gli ultimi dati raccolti da "Cassini" ci suggeriscono una distribuzione [illegible] vari strati atmosferici diversa da quella che ci aspettavamo. Nella discesa l'attrito contro l'atmosfera produce temperature altissime, che lo scudo termico di "Huygens" deve assorbire. Secondo i calcoli dell'ultimo minuto, siamo al limite della resistenza che lo scudo termico può garantire. Non dimentichiamo che il progetto della sonda è basato su ciò che di Titano si sapeva nel 1988: da allora parecchie [illegible] sono cambiate, [illegible] dobbiamo meglio l'ambiente che stiamo per esplorare. Ma la sonda è costruita con alle nozioni disponibili 15 anni fa».

Dobbiamo aspettarci delle sorprese? «Quasi certamente, [illegible] sempre quando si fa un passo nell'ignoto. Per esempio nel 1986 la sonda europea "Giotto", per la prima volta, fotografò da vicino il nucleo di una cometa, quella di Halley. Allora [illegible] pensava che il nucleo fosse la parte più luminosa delle comete, e tutto era progettato per mettere al centro del campo l'oggetto più luminoso. Con stupore, si scoprì che invece il nucleo delle comete è nero come il carbone, sono i getti di gas che ne escono ad essere luminosi. Per questo in tutte le immagini inviate da "Giotto" il nucleo della Halley è quasi fuori campo».

Ecco la complessa sequenza di eventi che scandiranno la discesa: «Huygens» si è staccata dalla navicella-madre «Cassini» nella notte di Natale ed entra [illegible] alle 11,14 [illegible] italiana nell'atmosfera di Titano. Dopo 4 minuti si apre il primo paracadute, ma noi perdiamo il contatto radio [illegible] causa del calore di attrito che ionizza i gas intorno alla sonda (la velocità di ingresso è di 6 chilometri al secondo e deve scendere a 400 metri al secondo). Alle 11,33 [illegible] apre il secondo paracadute, quello di stabilizzazione, che deve assicurare l'atterraggio [illegible]. Alle 13,33 la sonda dovrebbe trovarsi sulla superficie di Titano: è progettata per cavarsela [illegible] sulla terraferma sia in un eventuale «mare» di metano liquido. A questo punto i suoi [illegible] hanno 2 ore e 10 minuti per raccogliere i dati sull'ambiente.

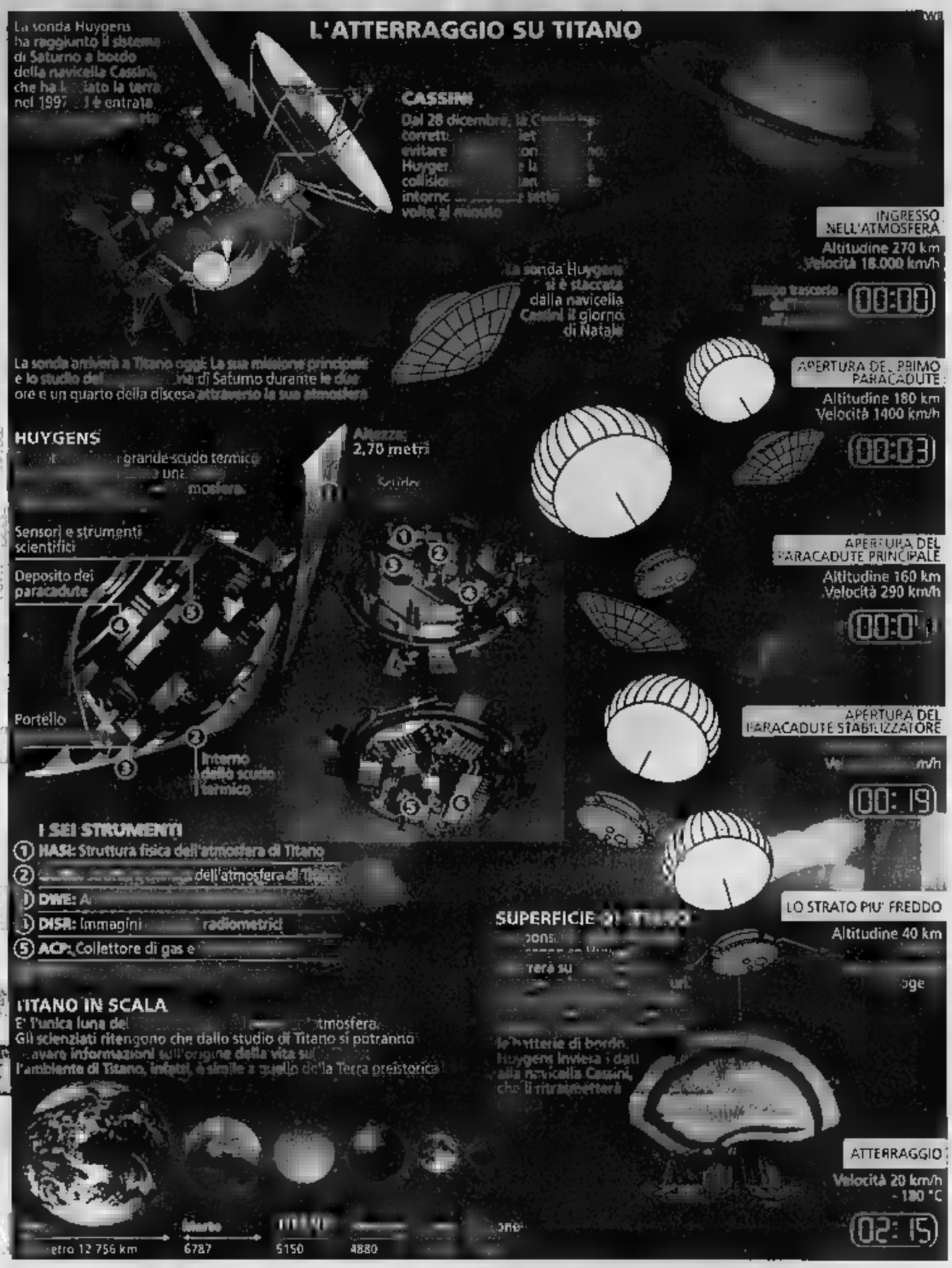
«Pensiamo che possa resistere anche più a lungo - dice Coradini - ma non servirebbe, perché dopo 2 ore [illegible] "Cassini" esce dall'orizzonte di "Huygens", e quindi non può più «captarne i segnali di rimbalzare verso la Terra».

I dati impiegheranno 67 minuti a raggiungere l'antenna parabolica [illegible] Parkes, in Australia: alle 16,14 sapremo [illegible] la missione è riuscita. Poco dopo, alle 16,21, i dati affluiranno al centro Esoc di Darmstadt, [illegible] Germania. Domani, sabato, potremo avere una prima idea di quel mondo lontano.

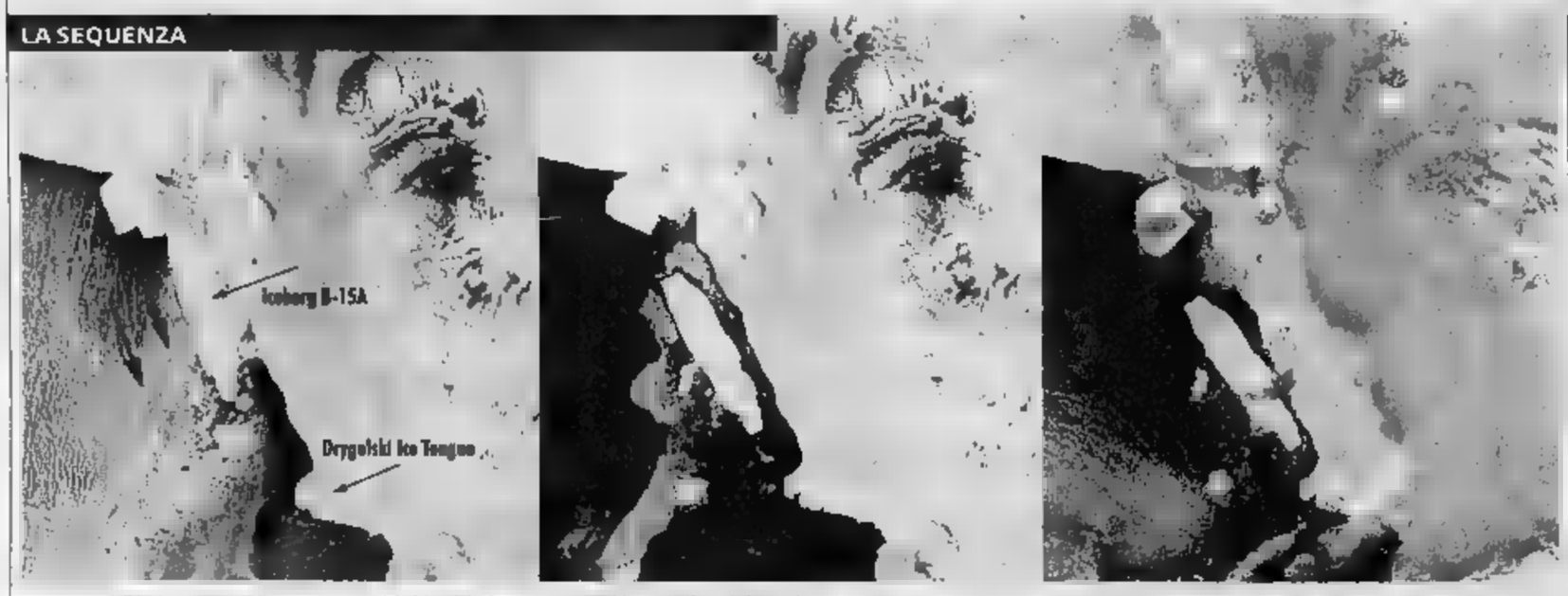
I TEMPI

[illegible] LA PRIMA FASE
La sonda entra oggi alle 11,14 ora italiana nell'atmosfera di Titano. Dopo 4 minuti si apre il primo paracadute. La velocità di ingresso è di 6 chilometri al secondo e deve scendere a 400 metri al secondo.

[illegible] LA SE[illegible]
Alle 11,33 si apre il secondo paracadute, quello di stabilizzazione, che deve assicurare l'atterraggio morbido. Alle 13,33 la sonda dovrebbe trovarsi sulla superficie [illegible] Titano: è progettata per cavarsela sia sulla terraferma sia in un eventuale «mare» di metano.



LA SEQUENZA



La «corsa» dell'iceberg [illegible] [illegible] lingua estrema del ghiacciaio: lo scontro potrebbe avvenire [illegible] domani

CATASTROFE AL POLO SUD. GLI SCIENZIATI DELLA NASA: «UN EVENTO COSI' NON E' MAI AVVENUTO»

L'iceberg e il ghiacciaio, scontro di giganti

[illegible]briele Beccaria

Il posto migliore per godersi lo show sarebbe lo spazio, tanto giganteschi, al di là dell'immagi[illegible]ne standard, sono i protagonisti. Lo scenario è vasto [illegible] l'America del Nord. Il «cattivo» quanto Long Island. La vittima quanto un paio di New York.

Non [illegible] caso [illegible] la Nasa che suggerisce di prenotarsi una poltrona tra le stelle. L'evento [illegible] Polo Sud dovrebbe [illegible] domani [illegible] al massimo tra qualche giorno. I privilegiati, quelli in prima fila, sono i satelliti, che con le loro pupille ad altissima definizione hanno dato l'allarme [illegible] seguendo momento per momento [illegible] vicenda: si tratta del più grande scontro tra masse di ghiaccio mai registrato, un altro record che la Terra mette a segno in un periodo particolarmente turbolento e ostile, segnato da eventi sempre più [illegible] (terremoti, tsunami, spostamento dell'asse terrestre, rallentamento della rotazione, oltre all'infittirsi di attendibilissimi allarmi su catastrofi opposte eppure contemporanee [illegible] inondazioni e siccità).

«E' un [illegible] tra titani, un fenomeno davvero [illegible] [illegible] fuori [illegible] comune - ha spiegato Robert Bindshadler, ricercatore del Goddard Space Flight Center della Nasa, frenando a malapena l'eccitazione di chi spera di strappare informazioni sulle metamorfosi del Sesto Continente -. Secondo le nostre previsioni, sarà una straordinaria gara di reciproca demolizione, un vero e proprio derby come non [illegible] [illegible] sono mai visti».

Spiato dall'alto, al sicuro, dalle [illegible] foto elaborate a ripetizione dai satelliti, l'iceberg cattivo [illegible] lungo e stretto e assomiglia in [illegible]do impressionante a una por[illegible]. Battezzato B-15A, ha una lunghezza variabile di non molto inferiore ai 200 chilometri, [illegible] superficie sui 3 mila chilometri e sta scendendo verso una sterminata lingua di ghiaccio chiamata Dryglasky, che è il fronte di un ghiacciaio in perenne evoluzione affacciato sul Mare di Ross. «E' difficile che riesca [illegible] rimanere intatta», ha dichiarato un altro [illegible] dell'ente spaziale Usa, Waleed Abdalati. Ci si prepara quindi al conto alla rovescia per una [illegible] di deflagrazione [illegible] catena, con masse gelide sbriciolate e altre abbandonate alla deriva. Per gli studiosi è un'occasione unica e la loro suspence è amplificata dalla continua variabilità [illegible] condizio[illegible] vale [illegible] dire correnti marine, venti al suolo e velocità di B-15A.

E' probabile - aggiungono alla Nasa - che dopo il primo urto, ne avvengano un secondo, un terzo e molti altri, amplificando ulteriormente lo show oppure la catastrofe, a seconda delle opinioni. Se la colpa contingente sarà dalla conformazione delle correnti (di tipo circolare), [illegible] scala [illegible] il responsabile numero uno è il progressivo riscaldamento del pianeta che si mangia fette crescenti dei ghiacci ai Poli. Non a caso B-15A è un cattivo conosciuto da tempo: è il frammento maggiore (se così si può dire) di un iceberg ancora più vasto (dell[illegible] dimensioni dell'intero Texas), che che si staccò cinque anni fa dal Ross Ice Shelf, sorprendendo e poi gettando nello sgomento gli stessi scienziati della Nasa, tra i primi a denunciare la gravità dell'evento.

Adesso si aspetta. Il racconto di ciò che sta per avvenire potrebbe essere più appassionante di molti romanzi.

A SETTEMBRE CONFERENZA MONDIALE DEI CAMICI BIANCHI

Veronesi: in Italia trionfa l'antiscienza

MILANO

«Oggi in Italia serpeggia un movi[illegible] antiscientifico», denuncia Umberto Veronesi. L'ex ministro della Sanità, oggi alla guida dell'Istituto europeo di oncologia, parla del «progressivo distacco tra la scienza e la società nel [illegible] plesso», si fa testimone [illegible] fatto che «le facoltà scientifiche ormai sono deserte» e mette in guardia per il futuro: «Chi [illegible] crea conoscenza rischia la regressione». Così, per scongiurare un futuro sotto il segno dell'oscurantismo [illegible] la divaricazione definitiva [illegible] la scienza e il mondo che la circonda, e per promuovere il dialogo e il dibattito sulle sorti della ricerca, Veronesi, assieme a un uomo d'industria e di finanza come il presidente [illegible] Pirelli e Telecom Marco Tronchetti Provera e a un banchie[illegible] come il presidente di Banca Intesa Giovanni Bazoli, ha promosso la prima Conf[illegible] mondiale sul futuro della scienza.

A organizzare l'evento, presentato ieri e unico nel suo genere, sono la Fondazione Umberto Veronesi e la Fondazione Giorgio Cini - presieduta da Bazoli - in collaborazione con la Fondazione Silvio Tronchetti Provera: a Venezia, dal [illegible] al [illegible] settembre prossimi gli scienziati - tra loro anche cinque [illegible]mi Nobel - si confronteranno con filosofi, teologi, economisti e politici. Diverso il tema per ciascuna delle tre giornate di incontri. [illegible] parte da «Scienza e valori», si passa per «L'impatto della scienza sulla vita umana» e si arriva allo snodo fondamentale di «Scienza e potere», economico e politico.

Temi che attraversano i confini abituali tra discipline e che a Venezia si svilupperanno valicando i confini geografici: massiccia la presenza di scienziati e intellettuali stranieri, sia per sprovincializzare il dibattito italiano sia per il dato di fatto che la ricerca [illegible] i progressi scientifici [illegible] oggi condivisi [illegible] una comunità che - più di ogni altra - ha confini ormai mondiali.

[illegible] necessità, affermata [illegible] Veronesi, di «proporre un gruppo di pensiero che cominci a ragionare su [illegible] disegnare lo svi[illegible] armonico della nostra civiltà in base agli stimoli del progresso scientifico [illegible] riconosciuto come tale dall'interlocutore politico» sono pienamente in sintonia anche Bazoli e Tronchetti Provera. Per il professore che guida la Fondazione Cini, cultura umanistica e cultura scientifica debbono ancora «trovare un punto d'incontro» e «interagire [illegible] fanno i due emisferi cerebrali». Proprio a questo - spiega - dovrà servire l'appuntamento veneziano, con l'avvertenza che nel settore della scienza servono anche investimenti, perché «chi sta fermo [illegible] [illegible] arretra». E Tronchetti Provera sottolinea la necessità di un dialogo sempre più stretto «tra ricerca scientifica, società civile e produttiva» per trovare «un cammino di conoscenza che [illegible] l'unico possibile per coniugare sviluppo, etica e capacità di compe[illegible].

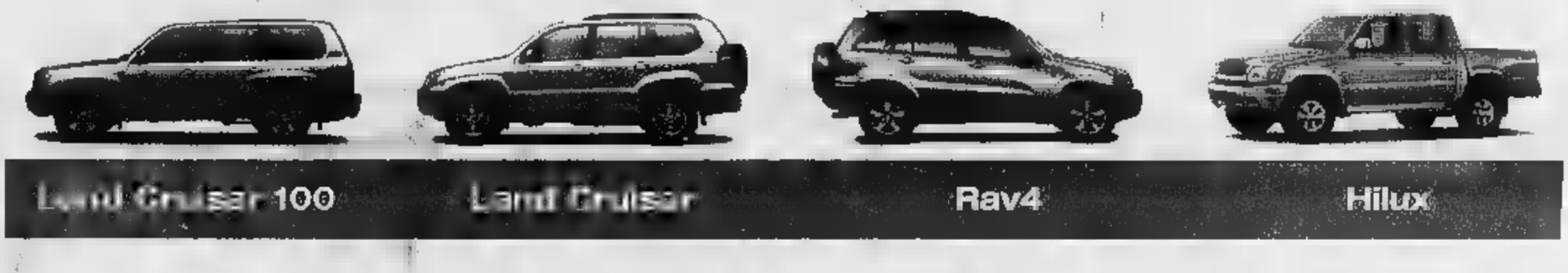
Approcci da angoli diversi allo stesso tema, con l'avvertenza, sottolinea Veronesi, che l'unica [illegible] che non si può fare è chiudere gli occhi davanti ai dilemmi del progresso scientifico: «Un giorno una donna si potrebbe presentare con una bambina in braccio dicendo: "L'ho clonata da sola" e noi saremmo spiazzati. Bisogna evitare i disastri possibili della scienza senza controllo, ma bisogna anche garantire agli scienziati il diritto [illegible] la libertà di crescere». [f.man.]

Central Motors e AD Motors.

Prius

Yaris Verso Yaris

Corolla Corolla SW Corolla Verso



Land Cruisar 100 Land Cruisar Rav4 Hilux

Celica Previa MR2 Avensis Verso Avensis Avensis SW

3266

sono i motivi per i quali continueremo a darvi sempre di più.

3266 clienti hanno scelto Toyota Central Motors e AD Motors nel 2004.

Grazie.

SEDE di corso Giambone, 33 - Torino

CENTRAL MOTORS

C.so Giambone, 33 - Torino - Tel. 011.3151711
C.so Ferrucci, 24/E - Torino - Tel. 011.4341900
C.so Francia, 138/A-Collegno (TO) - Tel. 011.784088
C.so Turati, [redacted] - Torino - Tel. 011.3194000

AD MOTORS

C.so Vercelli, 66 - Torino - Tel. 011.2489100
C.so Torino, 76 - Chieri (TO) - Tel. 011.9411050
Via Reiss Romoli, 235/B -Torino- Tel. 011.2745204
www.toyotatorino.com

TOYOTA
PROVATE LA DIFFERENZA.

Vi aspettiamo sabato 15 e domenica 16 gennaio

dall' 0 al 29 gennaio

2005: Taglio tasse o taglio spese?

TAGLIO PREZZI!

RISPARMI 100€

TV COLOR 32" FLAT - 16:9 - 100 HZ

549'00

649'00

DAEWOO

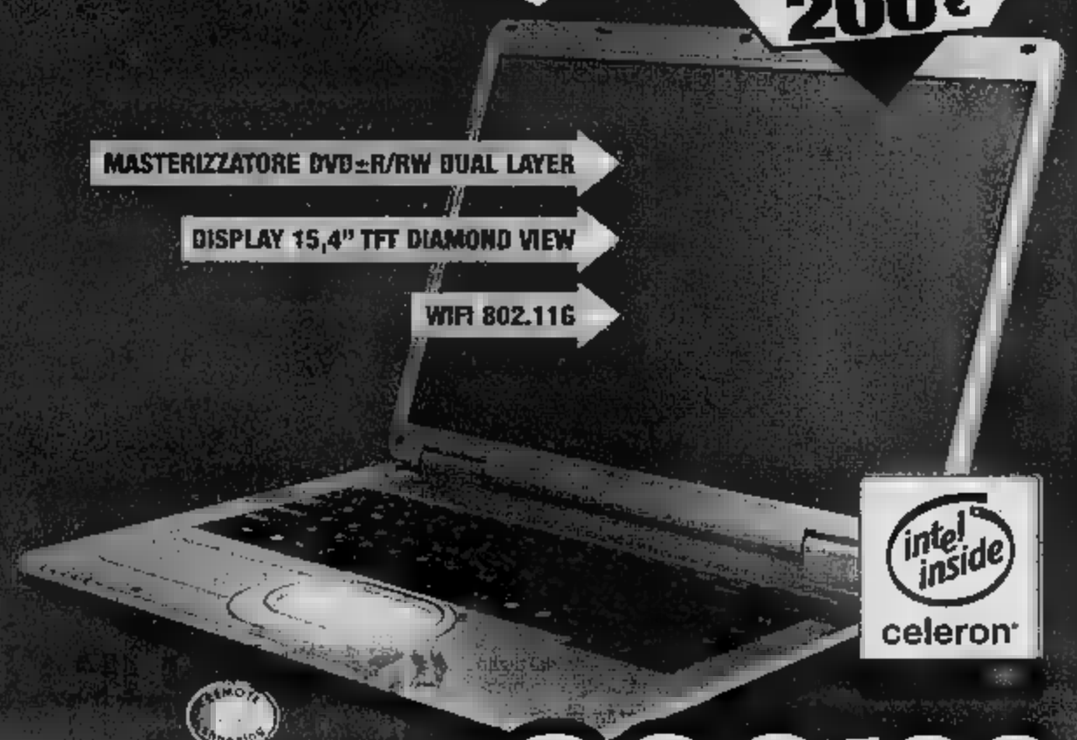
stereo con
multipli

RISPARMI 200€

MASTERIZZATORE DVD±R/RW DUAL LAYER

DISPLAY 15,4" TFT DIAMOND VIEW

WIFI 802.11G



intel inside
celeron

PACKARD BELL

R4 345
FSB)
dows XP HE
TFT Diamond View

899'00

1.099'00

RISPARMI 150€

649'00

799'00

TOM TOM GO

Sistema di navigazione per auto

di
3D o 2D.
sensibile.

RISPARMI 50€

CANON

Fotocamera digitale ixus IIs

Pixel. Zoom ottico 2x, digitale 3.2x
LCD 1,5".
Scheda di da
Batteria ricaricabile al litio e caricabatteria

199'00

249'00

al sabato dalle 10 al sito per a casa tua.

800 992200 - www.mediaworld.it

Per informazioni: Client Care Center 800 992200 chiamata gratuita - www.mediaworld.it

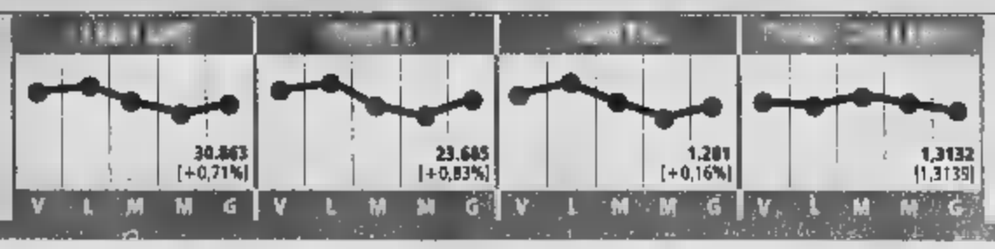
APERTI DOMENICA 16 GENNAIO > Lecco - Trieste - Bologna - Sestu (CA).

MediaWorld

QUESTA È LA RISPOSTA!

Strategia immutata per Tronchetti

«Se l'Opa Tim non andasse in porto potrebbe esserci un importante ridimensionamento dei valori dei titoli». Lo ha dichiarato Marco Tronchetti, presidente del gruppo Telecom Italia. «Non abbiamo intenzione - aggiunge Tronchetti - di presentare una proposta di conversione delle azioni Telecom Italia risparmio in ordinarie». Il presidente di Telecom Italia ha poi ribadito che il cda non intende cambiare la politica dei dividendi.



Bolloré non compra Mediobanca

«Nessun acquisto» da parte dei francesi, il titolo sale perché la banca va bene. Per Vincent Bolloré la spiegazione del forte rialzo del titolo Mediobanca è da cercare unicamente nelle «buone performance» dell'istituto e, anzi, il prezzo in Borsa è ancora «in ritardo rispetto ai valori». Tranquillo ieri il titolo, con un aumento dello 0,57 per cento a 12,81 euro che ha consolidato la corsa della vigilia.

EPIFANI: TEMO UN'OPERA DI COSMESI. PEZZOTTA: TROPPO POCHE LE RISORSE. L'ABI: CI VUOLE ANCHE IL NUOVO DIRITTO FALLIMENTARE

Sette ricette aperte per rilanciare la competitività

Parte il dialogo governo-parti sociali. Sindacati cauti, fa paura la crisi industriale

Luigi Giovannini

Che il primo appuntamento tra governo e parti sociali sulla competitività sarebbe stato interlocutorio, era previsto, e per certi versi inevitabile. Una volta abbandonato il testo unico a punto il ministro delle Attività Produttive Antonio Marzano, ieri l'Esecutivo poteva fare poco di più che indicare una lista di aree di intervento, qualche principio guida, ascoltare i *desiderata* dei rappresentanti delle associazioni imprenditoriali e sindacali, e soprattutto rinviare tutto quanto a un prossimo appuntamento tra una quindicina di giorni. In quella sede, ha promesso il premier Silvio Berlusconi, le indicazioni molto generali ieri soltanto delineate saranno tradotte in un articolato di legge vero e proprio.

Posti in piedi per i ritardatari, ieri a palazzo Chigi. Colpa della massiccia affluenza di ministri, che insieme alla folla di delegati delle oltre trenta sigle datoriali e sindacali ha riempito come un uovo la Sala Verde, quella che tradizionalmente ospitava gli appuntamenti di concertazione sociale. Alla fine, persino il sottosegretario alla Presidenza Gianni Letta ha chiesto scusa per la situazione un po' scomoda. L'esordio è stato affidato a Silvio Berlusconi - presso il quale era seduto il titolare delle Attività Produttive Antonio Marzano - che oltre a preannunciare il rinvio di due settimane per la presentazione di un documento che sarà preparato «congiuntamente» da Siniscalco e Marzano, ha assicurato che Camera e Senato garantiranno successivamente una corsia preferenziale per far approvare rapidamente il provvedimento (ma dovrebbero essere più di uno). La parola è passata poi al ministro dell'Economia Siniscalco, che ha presentato una serie di *slides* con dati e informazioni sui diversi ritmi di crescita dei paesi industrializzati da cui si evince che l'Italia cresce con passo troppo lento («lo sapevamo», ha mormorato un annoiato sindacalista al suo vicino di sedia). Secondo il titolare dell'Economia, «per migliorare la competitività del nostro paese occorre fare «poche cose ma mirate». A scorrere la lista di Siniscalco, non sono proprio pochissime: semplificazione e informatizzazione, fiscalità selettiva, grandi progetti strategici, ricerca e capitale umano, innovazione e produttività, dimensione di impresa, mercato del lavoro, mercato dei prodotti, politica territoriale, specializzazione, aggregazioni aziendali. A seguire, gli interventi di sindacalisti e imprenditori, a dire il vero molto preoccupati e un po' perplessi per le scarse risorse destinate all'operazione competitività. Gianni Letta, che ecumenicamente ha espresso soddisfazione per la «convergenza sulle posizioni fin qui espresse». E soprattutto ha anticipato che nei prossimi giorni il governo avvierà contatti bilaterali con le organizzazioni sociali.

Critici soprattutto i sindacati, che giudicano le indicazioni dell'Esecutivo «tardive» e ancora troppo vaghe. «Non mi illudo che nella fase finale della legislatura il governo faccia quello che non ha voluto fare fino ad ora», spiega il leader Cgil, Guglielmo Epifani, che dice di temere «un'operazione di immagine». Mentre il numero della Cisl, Savino Pezzotta, rivendicando al sindacato il merito di aver cambiato l'agenda politica ponendo al centro l'economia, si dice preoccupato per la mancanza di risorse, rese ancora minori dal taglio delle tasse. L'importanza di confronti «triangolari», cercando convergenza su come indirizzare le risorse è stata rilevata anche dal segretario confederale della Uil, Paolo Pirani. Cgil, Cisl e Uil quindi tornate a lanciare l'allarme sulla crisi industriale (più di 100 le vertenze arrivate a Palazzo Chigi) e sull'emergenza sociale che ne deriva. Tutti i settori sottoposti alla concorrenza internazionale stanno soffrendo - hanno ricordato - e ci sono decine di migliaia di lavoratori a cui sta per scadere la cassa integrazione. «La situazione è molto grave - hanno spiegato - e il governo ha il dovere di intervenire». Pezzotta sottolinea la «convergenza tra i sindacati e molte associazioni delle imprese», dovuta al fatto che «viviamo la stessa condizione di [illegible]. E se il presidente Confapi Emilio Broggi chiede che si concentrino gli interventi per migliorare la competitività sul settore manifatturiero perché questo è il «motore vero dell'economia e dell'occupazione», l'Abi chiede una «efficace legge fallimentare». E il presidente Confesercenti Marco Venturi che le risorse stanziate siano insufficienti.

> Letta: sin qui c'è aria di consenso Siniscalco: bisogna fare poche cose ma devono essere mirate

IL PUNTO DI PARTENZA

LE SETTE AREE DI INTERVENTO PER LA COMPETITIVITA'

1. Ricerca e capitale umano
2. Innovazione e produttività
3. Snellimento burocratico
4. Aggregazione societaria
5. Mercato del lavoro, dei capitali e dei prodotti
6. Mezzogiorno
7. Specializzazione

I TEMPI
Entro quindici giorni le parti sociali devono presentare le loro proposte e osservazioni

I MODI
Potrebbe trattarsi di un decreto legge

PER IL TERZO ANNO VIOLATI I LIMITI DI MAASTRICHT

Deficit tedesco ancora fuorilegge

Nonostante la fine della stagnazione e un ritorno alla crescita, la Germania - prima economia della zona Euro - ha violato nel 2004 per il terzo anno consecutivo il Patto di stabilità superando nuovamente il limite massimo del tre per cento nel rapporto deficit pubblico. Come ha riferito l'ufficio federale di statistica a Wiesbaden, il rapporto deficit-Pil è risultato lo scorso anno del 3,9%, dopo il 3,8% del 2003. Il ministro delle finanze Hans Eichel - che aveva annunciato alla commissione europea per il 2004 un deficit al 3,7% - ha ammesso la sua delusione senza attenuanti. «Naturalmente nel 2004 il deficit è stato troppo alto. Questo non lo si può nascondere», ha detto il suo portavoce Stefan Kornelius. Egli ha tuttavia aggiunto che il governo mantiene il suo obiettivo di voler a rispettare quest'anno il criterio del 3% in fatto di deficit. E che ciò si possa ottenere con le misure proposte dal governo lo ha riconosciuto anche la Commissione - ha osservato il portavoce. La Banca centrale europea (Bce) tuttavia si è mostrata ieri cauta su tale previsione, sostenendo di non credere che Berlino ce la farà a riportare quest'anno il suo deficit pubblico sotto la soglia del 3%.

Hans Eichel

LUCA MONTEZEMOLO RIBADISCE: SERVE UN INTERVENTO VELOCE, LE COSE CAMBIANO SE FATTE OGGI O DOMANI

«Subito le riforme sicure a costo zero»

Alessandro [illegible]

Pochi obiettivi «sicuri» su cui concentrare le forze per dare un segnale forte al Paese. E poi subito quelle riforme piccole e grandi «a costo zero» che possono sostenere la competitività del sistema Italia. Il presidente di Confindustria Luca Montezemolo è fra i primi a intervenire al vertice con le parti sociali sulla competitività. E di fronte a mezzo governo, ancora lontano dall'aver definito i contenuti di cui riempire il pacchetto promesso, insiste su quello che definisce l'elemento fondamentale sul quale puntare: il fattore tempo. «Servono interventi strutturali, profondi e veloci. La velocità con cui mettiamo l'economia al centro delle priorità del Paese, non le variabili indipendenti. Cambia, e di molto, se le cose si fanno oggi, subito, e non domani o dopodomani». Un palese invito al governo a non perdersi nelle «troppe divisioni» già lamentate da Montezemolo mercoledì. Berlusconi ha promesso un articolato entro quindici giorni, e però il governo ha cominciato a discutere del pacchetto ormai quattro mesi fa, ad ottobre. Invece, dice Montezemolo, di questo provvedimento il Paese ha bisogno urgentissimo.

«Le difficoltà balzano agli occhi», basta guardare i fondamentali macroeconomici: la produzione industriale è «praticamente ferma da quasi quattro anni», la produttività, la dinamica del costo del lavoro, il costo dell'energia, il gap di investimenti in ricerca, l'efficienza della pubblica amministrazione sono «handicap di competitività», la durata media dei processi civili «indicatore emblematico di inefficienza».

«Credo che un mix di riforme strutturali e di interventi mirati possano costituire la base per dare al Paese fiducia e coraggio, per affrontare sfide che si pongono in modo del tutto nuovo rispetto al passato. Sarà comunque il segnale che l'impresa e l'economia sono tornate al centro dell'attenzione».

VIA ALLA NUOVA ANTITRUST

A pochi giorni dalle polemiche infuocate sulla loro nomina da parte dei presidenti di Camera e Senato, ieri è stato il primo giorno di Giorgio Guazzaloca e Antonio Pilati all'Antitrust. In un clima «cordiale» il presidente Giuseppe Tesauro ha salutato con un breve discorso l'insediamento dei due nuovi commissari, il cui arrivo ha coinciso con la ripresa del lavoro dopo la pausa natalizia. Grandi sorrisi, strette di mano e audizioni, quindi Guazzaloca e Pilati si sono insediati negli uffici dei predecessori - Michele Grillo e Marco D'Alberti - al settimo piano dell'edificio di Piazza Verdi dove ha sede l'Autorità. Appena un piano sotto lo studio del presidente, il cui mandato è vicino alla scadenza. Entro la fine di febbraio dovrà essere indicato il successore di Tesauro che potrebbe essere Carlo Mezzanotte, giudice uscente della Corte Costituzionale.

«Noi imprenditori - aggiunge Montezemolo - siamo pronti e vogliamo fare per intero la nostra parte, lavorando con determinazione per investire, per ridurre i costi, per aumentare la qualità dei prodotti. Insieme dobbiamo dare una risposta di sistema, che è l'unica in grado di produrre la fiducia e lo scatto d'orgoglio necessari a ripartire». A dimostrazione della volontà concreta di agire Montezemolo fa un mea culpa anche agli errori passati che oggi pesano sul gruppo che guida: «Come presidente ripeto che è stato un errore anche per la Fiat non aprirsi alla concorrenza».

C'è l'impegno delle imprese, e quello del governo, che ora deve mettere sul piatto tutti gli interventi utili a rilanciare la competitività del sistema. «C'è bisogno di far funzionare meglio il mercato in tutti i settori dell'economia: dalle public utilities alla finanza, i servizi pubblici locali, le professioni, la distribuzione. Concorrenza, liberalizzazioni e semplificazioni a tutti i livelli». Interventi che in molti casi «non costano un euro ed hanno solo bisogno della volontà politica di essere portati a compimento», anche magari attraverso un «ritrovato spirito bipartisan». E poi «la riforma del diritto fallimentare, la legge di tutela del risparmio, la riforma della ricerca per dotare il Paese di quelle infrastrutture immateriali la cui mancanza si nota nei dati di confronto con gli altri Paesi».

Bisogna inoltre attrarre investimenti dall'estero «per meglio sfruttare i beni culturali, ambientali e turistici del Paese». Anche gli interventi apparentemente più piccoli, che possono essere decisi in poche ore, sarebbero una boccata d'ossigeno per il sistema delle imprese: la revisione della determinazione della rendita catastale ai fini Ici per gli immobili industriali, un pasticcio uscito dal maxiemendamento «monstre» alla Finanziaria. O le misure fiscali per favorire la crescita dimensionale delle imprese.

MORTO L'INDUSTRIALE EMILIANO FONDATORE DI MAX MARA. AVEVA DA POCO COMPIUTO 78 ANNI

Achille Maramotti, una vita tra moda e finanza

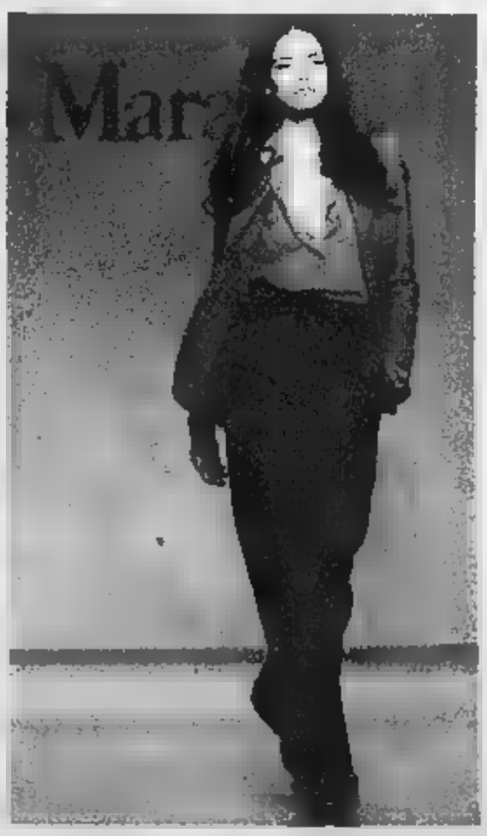
Dai primi cappotti di piccola sartoria al quarto posto di Forbes tra i più ricchi d'Italia

Armando Zeni

Se è andato in silenzio, in collina, nella sua villa rinascimentale di Albinea, qualche chilometro da Reggio Emilia, una specie di castello la cui prima costruzione risale ai tempi di Matilde di Canossa dove, aveva confessato anni fa in una delle rare interviste, «amava dormire almeno otto ore al giorno». Aveva da poco compiuto 78 anni (era nato il 7 gennaio 1927) Achille Maramotti, industriale, fondatore della Max Mara, colosso del prêt-à-porter, giro d'affari superiore al miliardo di euro redditività mai inferiore all'11-12%, metà dei ricavi dall'export, boutique in ogni angolo del mondo, marchi-stranoti, Max&Co, Marella, Sportmax, Penny Black, Maxima, Marina Rinaldi, nome, quest'ultimo, della bisnonna che a metà dell'800 era la più famosa sarta di Reggio. L'amore per la moda gli veniva da lei, dalla bisnonna, e dalla madre che a Reggio aveva creato una scuola di taglio e cucito, come s'usava dire.

Apparentemente, sembrava fatto apposta, il fisico massiccio e un po' tozzo, nei suoi modi rudi, sbrigativi, a volte indisponenti («In realtà, diceva di sè, «sono un orso, frequento poca gente e mi sarà me de sto in casa»), per far tutt'altro nella vita. Ma nel 1951, subito dopo la laurea in giurisprudenza, con qualche milione avuto in prestito dal suocero, uno dei tre fratelli Lombardini fondatori dell'omonimo gruppo di motori agricoli, Maramotti fonda il suo "giocattolino" usando la sartoria a due sarte di mamma Giulia. La prima collezione è poca cosa, due cappotti e un tailleur portati in giro da amici, ma basta e avanza per un successo, per decuplicare in un anno la produzione e poi moltiplicarla per mille in altri due secondo una filosofia semplice ma efficace: «Se fai il prodotto giusto, lo vendi bene, ti fai pagare e ci guadagni sopra il giusto, l'impresa progredisce».

E imprenditore di successo Maramotti lo è davvero. Lui, tipico self made man del primo dopoguerra, arrivato a possedere un patrimonio personale di 2,5 miliardi di dollari secondo la rivista americana Forbes che lo classificava al quarto posto tra gli uomini più ricchi d'Italia, poche passioni nella vita, oltre al lavoro: quella per la pittura moderna che ha fatto gran collezionista di tele di De Chirico, Savinio, Morandi, Magritte e Max Ernst, la passione per le battute di caccia e quella per le banche che lo hanno portato a essere socio di maggioranza del Credito emiliano e, passando dal Credito Romagnolo e dal Banco di San Giminiano e San Prospero, azionista di Unicredito. Fu proprio la sua battaglia, a metà degli anni Ottanta, in difesa dell'autonomia del Rolo contro l'assalto dell'allora scatenato Carlo De Benedetti, che portò in prima pagina gesta e passioni del cavalier Achille Maramotti, cavaliere Sandro Pertini nonostante il no del sindacato. Fu allora che si cominciò a parlare del "Gei Air" emiliano, soprannome che lo mandava in bestia, e che scoprì, dietro la facciata di imprenditore duro, anticomunista, nemico giurato del sindacato (per il quale era "il Pinochet di Reggio Emilia" perchè nelle sue fabbriche non applicava il contratto nazionale di lavoro), quasi riedizione dal vivo di don Peppone e don Camillo, si scoprì un personaggio che con lo stereotipo dell'omone in grigio con l'onnipresente sigaro in bocca aveva poco a che fare: amante dell'arte, mecenate convinto, amico personale di Eugenio [illegible] e del pittore Nino Maccari, un bon vivant che amava Parigi, la città del cuore, dove negli anni Sessanta cominciò a reclutare i primi talenti del prêt-à-porter, Bailly, Khan, Karl Lagerfeld, Jean Charles de Castelbajac... Personaggio a tutto tondo, Maramotti, che lascia grandi rimpianti. «E' una perdita enorme per l'impresa italiana», sintetizza il presidente di Confindustria Luca Cordero di Montezemolo. Mentre Marco Tronchetti Provera ne dà il miglior epitaffio: il suo caso, dice, dimostra che l'industria italiana, quando è condotta con capacità e intelligenza, può essere leader nel mondo».



Achille Maramotti fondatore di Max Mara a fianco una modella sfila con addosso un capo della griffe di Reggio Emilia

I CONSUMATORI: BENE, MA I VANTAGGI PER I CLIENTI DOVREBBERO ESSERE PIÙ CONSISTENTI

Bolletta Enel con sconto week-end

Sarà possibile avere prezzi diversi secondo le ore e i giorni
Risparmio fino a 80 euro all'anno con la lavatrice di notte

Luigi Grassia

Fare andare la lavatrice di notte o la domenica costerà meno. Primo gruppo elettrico al mondo, l'Enel propone ai clienti sei tariffe differenziate per fasce orarie, che promettono risparmi fino a 80 euro a famiglia, cioè del costo annuo (un intero mese di bolletta) a chi sta attento a consumare la corrente soprattutto la sera, nei week-end e nei giorni festivi, evitando per quanto possibile le ore e i giorni lavorativi, in modo da non contendere l'energia alle fabbriche e agli uffici.

La scelta di una di tali tariffe è obbligatoria (si può tenere la vecchia), però conviene.

Il meccanismo veniva già sperimentato da un anno una sola tariffa e solo per gli utenti forti consumatori di elettricità, e finora incorporava un possibile vantaggio ma anche un rischio: il cliente si impegnava a far corrispondere il suo profilo di consumo con quello della tariffa scontata (concentrando almeno il 26% dei suoi consumi nella fascia più favorevole) e se non ci riusciva doveva pagare una penale. Adesso non più: nel peggiore dei casi, torna al prezzo normale. Va aggiunto però che cambiare piano tariffario costa comunque 11 euro di imposta di bollo.

Le tariffe orarie sono permesse dai nuovi contatori elettronici che l'Enel sta installando e che consentono la lettura a distanza e in tempo reale dei consumi. Questi nuovi apparecchi sono già attivi in 21 milioni di case ed entro fine anno lo saranno presso tutti i 30 milioni di utenti.

Gli italiani, che quanto a bollette sono fra i più tartassati d'Europa, alla normale tariffa «arancione» che continuerà ad esistere, vedranno affiancarsi sei tariffe «blu» che potranno scegliere a seconda delle loro esigenze: Sera, Weekend, Due, Una per residenti, Una per non residenti e Agosto-casa vacanze.

La «Sera» è studiata per coppie che lavorano e per single con consumi medi di 2640 kWh all'anno. Lo sconto è fra le 19 all'una di notte e nelle 24 ore delle giornate festive. Secondo l'Enel consente un risparmio medio del 16% a chi riesce a stare nella fascia «buona» il 26% dei consumi. A seconda dell'attenzione che si presta alle fasce orarie, il risparmio con la Sera varierebbe da 10 a 80 euro l'anno.

La tariffa «Weekend» offre uno sconto di circa il 22% sul costo del kWh durante il fine settimana e nelle festività. Anche in questo caso il risparmio annuo varia da 10 a 80 euro.

La «Due» è pensata per i clienti con contratto da 3 kW per la seconda casa o da 4,5 fino a 15 kW sia per la prima che per la seconda casa. Lo sconto è del 15% dalle 20 alle 7 dal lunedì al venerdì, nei week-end e nei giorni festivi. Per risparmiare (da 10 a 70 euro) è necessario concentrare almeno il 57% dei consumi nella fascia scontata.

La «Una per residenti» è concepita per i pensionati e più in generale per chi ha consumi molto bassi. È prevista una bolletta forfait di 38,26 euro (corrispondente a un consumo forfettizzato di 200 kWh) più 50 kWh in omaggio. Il risparmio sarà di circa il 9% annuo. A differenza delle altre citate finora, disponibili da febbraio o persino prima, si potrà attivare solo da aprile, al pari di quelle descritte più qui avanti.

La tariffa «Una per non residenti» è per studenti e lavoratori fuori sede e prevede una bolletta forfait di 114,27 euro. Il risparmio è in media del 7,5%.

Infine, «Agosto» è pensata per la casa di vacanza e offre in qualsiasi mese uno sconto del 15% del costo del kilowattora. Fa risparmiare da 9 a 20 euro.

Positive ma non entusiastiche le reazioni dei consumatori. «La proposta Enel è condivisa e apprezzata» dal presidente dell'Adiconsum, Paolo Landi, che però aggiunge: «Gli sconti sono troppo contenuti». L'Intesa chiede al governo una tariffa sociale per l'elettricità e punta il dito sull'imposta di bollo che le famiglie pagano e pagano per ogni passaggio di tariffa: ben 11 euro che mangia una parte del risparmio della tariffa oraria.

LE NUOVE TARIFFE

	SERA: 19,00-1,00	WEEK END + FESTIVI	DUE: TARIFFA ORARIA
Per chi è	Contratto 3 kW 1ª casa e consumi 2640 kWh in su	Contratto 3 kW 1ª casa e consumi da 2640 kWh in su	Contratto 3 kW 2ª casa Contratti da 4,5 a 15 kW 1ª e 2ª casa
Cosa offre	Sconto medio del 16% dalle 19,00 all'1,00 + festività, si consuma almeno il in questa fascia	Sconto medio del 22% nel weekend + festività, se si consuma almeno il 26% in questa fascia	Sconto del 15% dalle 20,00 alle 7,00 lun.- ven. + weekend + festività, almeno il 57% in questa fascia
Risparmio annuo	10,00	10,00	Da 10 a 70 euro

	UNA: BOLLETTA FORFAIT	UNA: BOLLETTA FORFAIT	AGOSTO: CASA VACANZE
Per chi è	Contratto 3 kW 1ª casa consumi fino a 500 kWh	Contratto 3 kW 1ª casa consumi fino a 500	Contratto da 3 a 15 kW 2ª casa
Cosa offre	1 bolletta forfait 38,26 euro per 200 kWh + 50 kWh in omaggio	1 bolletta forfait da 114,27 euro per 200 kWh + 50 kWh in omaggio	Sconto del 15% nel mese di agosto
Risparmio annuo	9	8,13	9,20

DETROIT AZZERA LA SUA PARTECIPAZIONE

Contromossa Gm sul put di Fiat Auto

TORINO

Contromossa della General Motors in vista della stretta finale sul put Fiat Auto. Il gruppo automobilistico di Detroit ieri ha annunciato di aver ridotto a il valore dell'investimento in Fiat Auto. Il primo produttore mondiale di veicoli ha comunicato che i risultati del quarto trimestre includeranno una svalutazione di 220 milioni di dollari, cioè il valore dell'investimento rimanente nella casa di Torino. Un'operazione che avviene per la seconda volta in poco più di due anni. Nell'ottobre del 2002, infatti, Gm aveva annunciato di aver ridotto nel bilancio il valore della quota nella società torinese da 2,4 miliardi di dollari a 220 milioni.

La decisione di ieri rappresenta una nuova offensiva contabile del gruppo di Detroit nella partita Torino. Ad oggi non sono ancora stati ufficialmente fissati incontri per portare avanti la cosiddetta «mediation» per verificare ipotesi di accordo sul valore del diritto di vendita del gruppo Auto alla Gm. Le due parti entro il 24 gennaio dovranno consegnare alla Sec, la Consob americana, un documento con il risultato degli incontri bilaterali, previsti dal Master Agreement firmato nel marzo del 2000. Oggi al Lingotto è attesa una riunione al vertice del gruppo torinese alla quale dovrebbero partecipare il presidente Luca Montezemolo e l'amministratore delegato Sergio Marchionne, appena rientrato dal lungo giro americano, iniziato lunedì a Chicago (dove ha incontrato l'ad di Cnh Paolo Monferino) e proseguito a Detroit, dove ha visto il numero uno Gm Wagoner nell'ambito di una riunione tra i costruttori automobilistici europei, giapponesi e americani. [r.e.s.]

SUPERATA IN SETTIMANA LA SOGLIA DI 90 EURO AL MEGAWATTORA

Energia troppo cara, Borsa sotto tiro

L'Authority apre un'indagine conoscitiva sui prezzi alle stelle

ROMA

L'Autorità per l'energia elettrica e il gas ha avviato una nuova istruttoria conoscitiva sull'andamento della Borsa elettrica, che registra dall'inizio di questa settimana prezzi significativamente più elevati rispetto a quelli che sarebbe lecito attendersi in base alle condizioni strutturali del sistema produttivo e del mercato dei combustibili. Lo annuncia la Autorità in una nota. Il provvedimento è disponibile sul sito www.autorita.energia.it (nota bene: «autorita» senza accento).

Nei tre primi giorni lavorativi di questa settimana (10, 11 e 12 gennaio) il prezzo medio registrato alla Borsa elettrica (Ipex) è stato di 90,80 euro a MWh.

Se i primi dieci giorni dello scorso mese di giugno, oggetto di una precedente istruttoria, furono caratterizzati da forti differenziali di prezzo tra le diverse zone del Paese e il prezzo medio nazionale, in questi giorni si è invece in presenza di prezzi uniformemente elevati su tutto il territorio.

A seguito dell'istruttoria sui fatti di giugno, il Garante ha introdotto, con i provvedimenti di fine anno sulla regolazione del dispacciamento e sul controllo del potere di mercato, alcuni meccanismi normativi che impediscono il ripetersi. L'istruttoria sul mese di giugno, in fase conclusiva, è ora concentrata sulla «valutazione delle strategie sottostanti alla dinamiche dell'offerta».

La nuova istruttoria, considerate le condizioni produttive e di trasporto dell'elettricità che caratterizzano le diverse aree del Paese, indagherà in particolare sulle cause degli elevati prezzi attuali, per verificare se è necessario «integrare gli di controllo e il contenimento dell'esercizio di potere di mercato da parte di produttori di energia elettrica che godono di posizione dominante nell'offerta, a livello zonale sia nazionale».

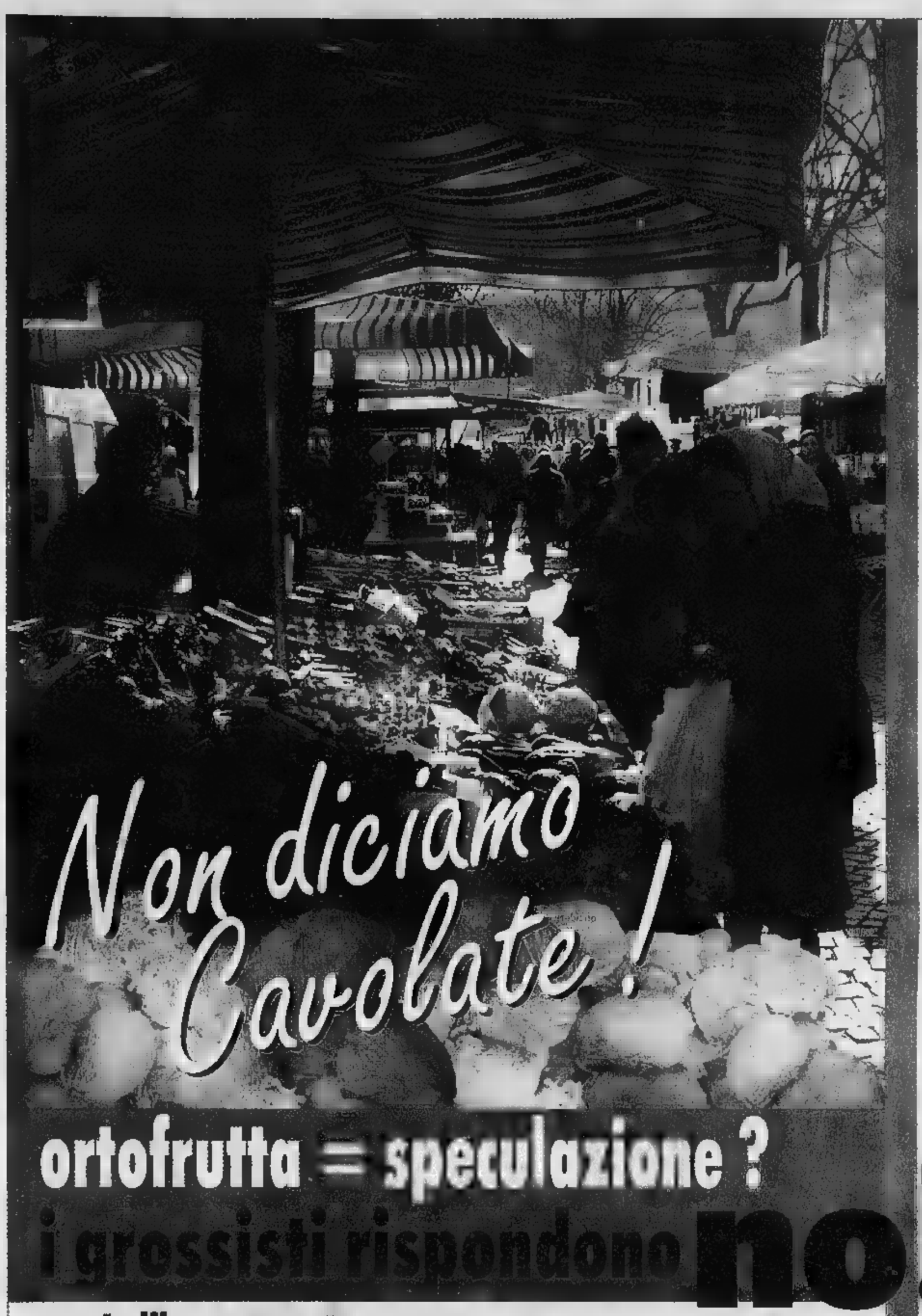
In base alle nuove regole, in vigore da gennaio, l'Authority monitora una serie di parametri di mercato.

Quando il Garante registra condotte anomale, la remunerazione dell'energia elettrica venduta dal produttore responsabile della anomalia viene automaticamente ridotta. Inoltre, per i trenta giorni successivi lo stesso produttore è tenuto a cedere alla Borsa elettrica tutta la sua produzione a un prezzo costante, modificando così le proprie strategie di offerta. [r.e.s.]

«[illegible] E ITALIANO PER EDISON»

«Noi vogliamo un socio italiano paritetico e di natura industriale». La posizione del governo italiano sulla vicenda Edison e sul ruolo del suo socio francese Edf è stata chiarita ieri dal direttore generale per l'energia del ministero delle Attività produttive Sergio Garribba (nella foto a destra), parlando della parte italiana del dossier Edison-Edf. «Il governo si adopererà per questa soluzione», ha aggiunto Garribba parlando con i giornalisti a margine di un convegno sull'«emission trading». Garribba ha anche confermato la possibilità di un nuovo incontro franco-italiano sul tema dell'energia e dell'apertura del mercato elettrico prima del vertice del 25 gennaio prossimo tra Silvio Berlusconi, Jean Pierre Raffarin e Jacques Chirac nel quale si affronterà anche il tema Edison. «Il 21 gennaio - ha detto - in linea di principio, si terrà a Roma un nuovo incontro tra le delegazioni ministeriali di Italia e Francia per discutere di energia. Ma la data dell'incontro dipende da un vertice che si terrà, domani (oggi per chi legge, ndr) o lunedì prossimo, tra i vertici di Edf e i ministri francesi per discutere le strategie di Edf in Francia e all'estero». «Finora - ha aggiunto Garribba - non ci potevano essere risposte sul tema di Edf in Italenergia Bis perché loro hanno posizioni divise all'interno del governo e tra governo e società». Silenzio, invece, da parte dell'azienda. Non abbiamo informazioni, aspettiamo che si sciolga il nodo politico», ha affermato ieri l'amministratore delegato della Edison, Giulio Del Ninno, a margine di un convegno. Tranquillo ieri il titolo in Borsa Bit fatto registrare un modesto dello 0,31 per cento fermandosi a quota 1,58 euro.

Esempio riferito 147 1.9 JTD M-JET 150 CV 3 porte: prezzo chiavi in mano (I.P.T. esclusa) € 20.731,00 • Anticipo € 12.440,00 • Durata mesi • 23 rate mensili da € 147,00 (comprensive delle coperture assicurative Prestito Protetto) • Maxirata € 13.366,50 • Spese gestione pratica € 185,00 + bolli • T.A.N. 7,95% - T.A.E.G. 9,06% • Salvo approvazione Sava. Maggiori informazioni chiamare il Numero Verde.
(litri/100 km) combinato: 5,8 (1.9 JTD M-JET CV). - Emissioni CO_2 (g/km): (1.9 JTD CV).



In libero mercato il prezzo lo decide l'acquirente scegliendo se comprare o no un certo prodotto

Non si puo' attribuire ai mercati ortofrutticoli all'ingrosso la responsabilita' del caro prezzi

L'ortofrutta rappresenta solo il 2 della spesa totale delle famiglie italiane

I grossisti rilevano, non possono imporre i prezzi di

Il mercato e' la massima espressione della varieta' dell'offerta dei prodotti tipici locali

Una scelta attenta ed oculata degli acquisti permette notevoli risparmi

L'Associazione Piemontese Grossisti Ortofrutticoli

ritiene che le continue accuse rivolte al mondo ortofrutta siano profondamente ingiuste e tendano a distogliere l'attenzione dai veri problemi più "spinosi": in continuo aumento, caro benzina, affitti, luce, gas, etc.

Non si parla solo di ortofrutta

I prezzi della frutta e verdura, a differenza della maggioranza degli altri beni di consumo, salgono e scendono in funzione della domanda e dell'offerta ed è naturale che possano subire delle variazioni importanti.

L'agricoltura è soggetta ai capricci del clima e la maggioranza dei prodotti agricoli non può essere conservata nei momenti di scarsa domanda e venduta sul mercato quando c'è carenza ...altro che speculazione !

Mai del petrolio

Pensiamo al petrolio che può essere "imboscato" quando costa poco per essere poi immesso sul mercato quando costa più del doppio ! Non è così per i "cavoli" che durano qualche giorno.

Si parla sempre dei cavoli

Chi va a fare la spesa sa benissimo che i prezzi dell'ortofrutta cambiano anche al variare delle condizioni climatiche.

Evidenziare i prezzi quando toccano i massimi livelli, senza informare correttamente il consumatore che non si tratta della consuetudine, serve solo ad esasperare gli animi:
si tratta di cattiva informazione.

Il consumatore può e deve scegliere

Il consumatore dovrebbe essere messo al corrente che ha due strumenti in mano molto importanti:
il proprio portafoglio
e la propria capacità di scelta.

Il consumatore può infatti contrastare efficacemente l'andamento del mercato scegliendo di volta in volta i prodotti con il miglior rapporto prezzo/qualità evitando quelli più cari.

Vitamine e sostanze nutritive sono equamente distribuite in tutti i prodotti ortofrutticoli.

Il potere nutrizionale non è certamente legato al prezzo.

Ai prodotti occorre aggiungere molti costi

Per chiarire il fatto, sempre malamente espresso dal media, **del contadino che incassa 1 mentre il consumatore paga 2,6** è necessario considerare che i prodotti definiti agricoli, dall'inizio sino alla fine della filiera, subiscono numerose trasformazioni e lavorazioni che alzano di molto il valore ed il costo del prodotto: carico, scarico, confezionamento, trasporto (sempre per lunghe distanze), magazzinaggio in locali condizionati, selezione, sprechi per deperibilità,

Tutti fattori, non eliminabili, che consentono **igiene ed affidabilità sempre garanzia qualità dei prodotti ortofrutticoli gestiti da professionisti del**

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GROSSISTI
APGO
CONFCOMMERCIO
50 anni al mercato
TORINO

Domenica 16 gennaio

sfilate		
11,00	JIL SANDER	Piazza Castello, 1
12,00	COSTUME NATIONAL HOMME	Via Tortona,
13,00	ROCCO BAROCCO	Via Turati, 34
14,00	PRINGLE OF SCOTLAND	Via Rovello, 2
15,00	DOLCE & GABBANA	Via San Damiano, 9
16,00	WESTWOOD	Via Turati, 34
17,00	BURBERRY PRORSUM	Corso Venezia, 16
18,00	DIRK BIKKEMBERGS	Piazza della Repubblica, 17
19,00	GIANNI VERSACE	Via Gesù, 12
20,00	GIANNI VERSACE	Via Gesù, 12
presentazioni		
9,30-12,30	GAETANO NAVARRA	Viale Montello, 14
11,00-15,00	GIULIANO FUJIWARA	Corso Genova, 11
13,00-19,00	NEW YORK INDUSTRIE	Via Viviani, 2
15,00-21,00	RUFFO	Via Fiamma, 18
16,00-20,00	ROBERTO BIAGINI	Via Bigli, 11/a
19,00-21,00	GABRIELE STREHLE	Via Tortona, 27

Lunedì 17 gennaio

sfilate		
9,30	FRANKIE MORELLO	Alemagna, 6
10,30	ANTONIO	Viale Alemagna,
11,30	TRUSSARDI	Piazza Scala, 5
12,30	JASPER CONRAN	Corso Venezia, 16
13,30	ROBERTO CAVALLI	Via Procaccini, 4
14,30	NEIL BARRETT	Via Tortona, 27
15,30	CARLO PIGNATELLI OUTSIDE	Via Tortona, 27
16,30	VERRI	Via Tortona, 27
17,30	PRADA	Via Fogazzaro, 36
18,30	NICOLE FARHI	Via San Barnaba, 46/48
19,30	ANDREW MACKENZIE	Via Tortona, 27
20,30	J. LINDEBERG	Via Turati,
presentazioni		
10,00-13,00	BOTTEGA VENETA	Viale Piceno, 15/17
10,00-18,00	BELFE UOMO	Via Tortona, 15
10,00-18,00	SALVATORE FERRAGAMO	Via Borgospesso, 2
14,00-19,00	MASSIMO REBECCHI	Via Spartaco, 34
18,00-21,00	BRIONI	Piazza Cavour, 2
18,00-22,00	OFFSHORE LEGENDS	Via Pontaccio, 19
20,00-24,00	HAUTE	Via Lodovico il Moro, 27

Martedì 18 gennaio

sfilate		
9,30	DSQUARED²	Via Procaccini,
10,30	MISSONI	Via Solferino,
11,30	GIANFRANCO FERRE'	Via Pontaccio, 21
12,30	BIAGIOTTI	Via Rivoli,
13,30	D&G	Via San Damiano, 9
14,30	JOHN RICHMOND	Giardini di Porta Venezia - ingresso C.so Venezia ang. Piazza Oberdan
15,30	MESSORI	Largo Marinai d'Italia
16,30	OZWALD BOATENG	Via Procaccini, 4
17,30	GUCCI	Piazza Oberdan, 2/b
18,30	ALESSANDRO DELL'ACQUA	Corso Venezia, 51
19,30	VICTORIA GRANTHAM	Viale Majno, 39
20,30	GAZZARRINI	Via Piero della Francesca, 47
presentazioni		
10,00-18,00	SALVATORE FERRAGAMO	Via Borgospesso,
10,00-19,00	BALLY	Via San Rocco, 17
11,30-17,30	LORO PIANA	Via Bigli,
12,00-19,00	FRATELLI ROSSETTI	Via Montenapoleone, 1
12,00-19,00	FLEXA	Via Montenapoleone, 1
12,30-16,30	MOSCHINO	Via San Gregorio, 28
14,00-20,00	VERRE PER VOILE BLANCHE	Viale Piave,
16,00-19,00	LUCIANO	Via P. Verri, 10
17,00-21,00	BELSTAFF	Via Tortona,
17,00-21,00	BLACK PRINCE	Via Tortona, 35
17,00-21,00	CAPALBIO	Via Tortona, 35
20,00 in poi	ALLEGRI	Via Stendhal, 36 ingr. Via Solari

19 gennaio

sfilate		
9,30	MENICHETTI	Viale Alemagna, 6
10,30	ICEBERG	Via Palermo, 10
11,30	EMPORIO ARMANI – ARMANI JEANS	Via Bergognone, 59
12,30	EMPORIO ARMANI – ARMANI JEANS	Via Bergognone,
13,30	ETRO	Via Tortona, 27
14,30	VALENTINO	Via Turati, 34
15,30	KRIZIA UOMO	Via Manin, 21
16,30	FENDI	Via Sciesa,
17,30	ALEXANDER MCQUEEN	Via Tortona, 27
18,30	DENIS SIMACHEV	Via Tortona, 27
19,30	CALVIN KLEIN COLLECTION	Umbria, 37
20,30	C'N'C COSTUME NATIONAL	Alzaia Naviglio Pavese, 260
presentazioni		
9,30-18,30	LARDINI	Via Spiga, 48
10,00-14,00	CORNELIANI	Via Durini,
10,00-18,00	BORSALINO	Via Gesù,
10,00-18,00	SALVATORE FERRAGAMO	Via Borgospesso, 2
10,00-20,00	CAR SHOE	Via Spiga, 1
12,00-16,30	BILANCIONI – BY BILANCIONI	Via Spiga, 30
12,00-18,00	SERGIO ROSSI	Via Spiga, 5
14,00-18,00	AVIREX	Via Privata C. Battisti, 1
14,00-19,00	BRUNO MAGLI	Via Marco Polo, 9
15,00-19,00	GAI MATTIOLO - buyer	Via Vivaio, 8
15,00-19,00	ELIA QUAGLIOLA WORKSHOP	Viale Piceno, 36
15,30-19,30	MARNI	Via Sismondi, 70b
16,00-20,00	MALO	Via Archimede, 26
18,00-22,00	FABIO DI NICOLA	Via Tortona,
21,00-24,00	ANGELO NARDELLI	Via Porrone, 6

20 gennaio

sfilate		
9,30	MIHARAYASUHIRO - SOSU	Via Tortona, 28
10,30	ENRICO COVERI	Via Turati, 34
11,30	BYBLOS	Via Marcona, 3
12,30	MIU MIU	Via Fogazzaro, 36
13,30	EXTE'	Via Tortona, 58
14,30	M+F GIRBAUD	Via Tortona, 27
15,30	GIORGIO ARMANI	Via B e, 59
16,30	GIORGIO ARMANI	Via Bergognone, 59
presentazioni		
9,30-12,30	HARRISON WONG	Via Gesù, 8
10,00-18,00	C.P. COMPANY	Via Savona, 54
10,00-18,00	SALVATORE FERRAGAMO	Via Borgospesso,
10,00-19,00	HARRY & SONS	Via Tortona, 28
12,00-18,00	MONCLER	Via Stendhal, 47
14,00-18,00	ERMENEGILDO ZEGNA	Via Forcella, 5
14,30-16,30	96 HOURS NEIL BARRETT FOR PUMA	Forcella, 13

SU APPUNTAMENTO dal 16 al 20 gennaio

BAGUTTA	Via Borgonuovo, 27	tel. 02/89013632
BAINDOUCHE	Via Borgonuovo, 27	tel. 02/89013632
BELVEST fino 10/02	Via Sant'Andrea,	. 02/77331795
BRUNELLO CUCINELLI CASHMERE	Viale Montello, 16	tel. 02/33601990
CARLO PIGNATELLI ACCESSORI	Via Ennio, 6/a	tel. 02/45486115
CARLO PIGNATELLI CLASSICO	Via Ennio, 6/a	tel. 02/45486115
CARLO PIGNATELLI OUTSIDE	Via Ennio, 6/a	tel. 02/45486115
GUNEX	Viale Montello, 16	tel. 02/33601990
JOHN MALKOVICH, UNCLE KIMONO	Via Manzoni, 29	tel. 001/646/4858792.2
MARC ECKO/ME COLLECTION	Via Tommaso Grossi,	tel. 02/4390101
MISSONI SPORT 20/01	Via Solferino, 9	tel. 0331/906431
RIVAMONTI	Viale Montello, 16	tel. 02/33601990
VALEXTRA dal 15/01 10/03	Via Manzoni,	tel.

CULTURALI:

16 g h. 22,00 – De La Guarda in "Villa " – Stone Island – Gilli Cube – Viale Sturzo ang. Melchiorre Gioia – preview – su invito
17 gennaio: dalle h. 19,30 alle h. 22,30 – Inaugurazione mostra fotografica "Divas": Grandi attrici italiane e straniere nelle fotografie nei manifesti del Museo Nazionale del Cinema – Carlo Pignatelli – Via Ennio 6/A – su invito
lunedì 17 e martedì gennaio: "Uomini e geni del tessuto industriale italiano – Dal Leonardo al Made in Italy" – Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia Leonardo da Vinci – Via San Vittore 21
martedì gennaio: dalle h. 20,00 – Allegri – "The taste and sounds of style" – Inaugurazione "Stendhal 36" – Via Stendhal 36 ingr. Via Solari – invito
• h. 21,30 – "The Aviator" anteprima – Belstaff – Cinema Mexico – Via Savona 57 – invito
• dalle h. 10,30 alle h. 20,30 – mostra "Dressing Ourselves" – La Triennale Milano – Viale Alemagna – la mostra rimarrà aperta fino al 20 marzo
mercoledì gennaio: dalle h. 19,00 alle h. 21,00 – Inaugurazione mostra Kenro Izu "Blue" – Galleria Carla Sozzani – Corso Como 10 – la mostra rimarrà aperta fino al febbraio 2005
giovedì 20 gennaio: h. 10,00 h. 17,00 – "Moda Tecnologia" – La Triennale di Milano – Viale Alemagna 6

ALTRI EVENTI:

gennaio: dalle h. 18,00 h. 22,00 – Opening boutique Just Cavalli – Via Spiga

Via Gerolamo Morone, 8 - 20121 Milano
tel. 02 7771081 - fax 02 77710850-62
www.cameramoda.it - info@cameramoda.it

Camera Nazionale della Moda Italiana

Stampa: Via Gerolamo Morone, 6 - 20121 Milano
tel. 02 7771081 - fax 02 77710850-62
segreteria.stampa@cameramoda.it - ufficio.stampa@cameramoda.it

RADIO MONTE CARLO
PROFESSIONAL
MOET & CHANDON

LA BCE NON TOCCA I TASSI E LANCIA LA NUOVA EUROTOWER

Tassi di interesse fermi per il diciannovesimo mese consecutivo nella zona euro. Il consiglio direttivo della Banca Centrale Europea ha deciso di lasciare il tasso di rifinanziamento principale al 2%, il livello più basso registrato in Europa dal secondo dopoguerra. Il presidente dell'istituto, Jean-Claude Trichet, ritiene si tratti [illegible] livello «rispondente al mandato» dell'istituto, chiamato a garantire la stabilità dei prezzi nel medio periodo. «Le pressioni inflazionistiche si sono attenuate nel medio periodo», ha [illegible] Trichet, ricordando però che i rischi permangono nel medio termine e che la sua istituzione resterà «vigile» e farà «il necessario per mantenere la credibilità». Per colpa del supereuro, comunque, la Bce certificherà un 2004 in perdita (si dice per per 1-1,2 miliardi). Ciò [illegible] toglie che tutto sia pronto per costruire il nuovo quartiere della banca centrale a Francoforte. Il progetto, nella foto a destra, è stato presentato proprio ieri.

IL MINISTRO SENTITO ALLA CAMERA SUI BOND ARGENTINI. RISPARMIATORI E OPPOSIZIONE DELUSI: NON HA PARLATO DEGLI ISTITUTI [illegible] CREDITO

Siniscalco accusa il governo argentino

«Non ha agito in buona fede. Può fare un'offerta migliore»

Federico Monga

Toni duri contro l'Argentina ma nessuna iniziativa clamorosa, [illegible] al comportamento delle banche, apprezzamento per il ruolo svolto dalla Consob. Ieri, durante l'attesa audizione in commissione Finanze della Camera sul crack dei «Tango bonds», il ministro del Tesoro Domenico Siniscalco ha accusato il governo [illegible] Buenos Aires di malafede nella gestione delle trattative per la ristruttura[illegible] del debito: «L'offerta [illegible] molto povera e molto [illegible]. Appare evidente che non c'è stata una vera e propria negoziazione in buona fede». Ha spiegato a chiare lettere che [illegible] lo S[illegible] italiano [illegible] può fare più di tanto: «Abbiamo agito in mo[illegible] do fermo nelle [illegible]e sedi internazionali fino al limite della sovranità di uno Stato terzo. Ora si rischia di andare incontro a una causa di litigio internazionale con conseguenze difficili da prevedere». Ha lasciato però intendere [illegible] «se l'offerta non venisse accettata da una quota sufficiente di creditori il governo argentino potrebbe [illegible] indotto a formulare una nuova offerta».

La posizione di Palazzo Chigi è chiara: tutta colpa dell'Argenti[illegible] che non ha contrattato con nessuno, non ha accettato le richieste del Fondo Monetario Internazionale, del G7 e del Club di Parigi.

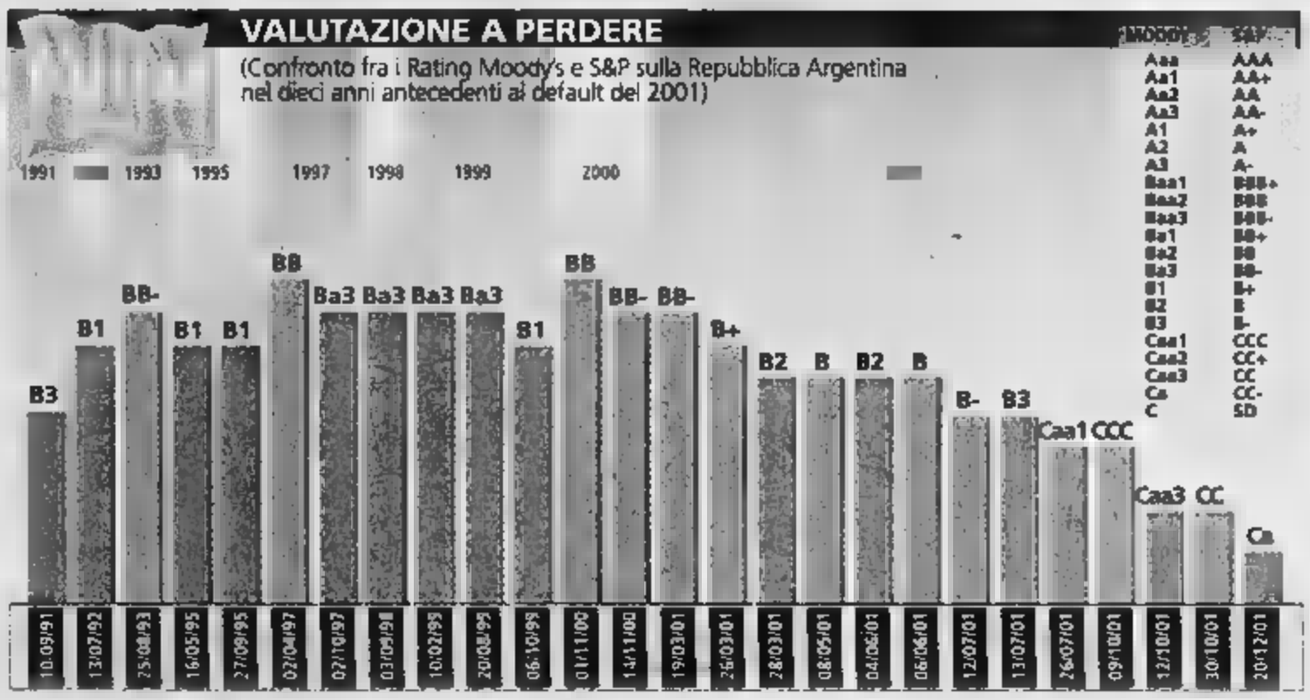
Nella vicenda che coinvolge [illegible] mila italiani il governo non sembra però, almeno stando alle parole di Siniscalco, voler andare [illegible] fondo sulle responsabilità del sistema bancario e sul funzionamento delle autorità di controllo. Il [illegible] libera della Consob, si è limitato a dire il ministro «riguarda solo la completezza del prospetto e non il merito della proposta» perché «il ruolo [illegible] Autorità d[illegible] comunque [illegible] coerente con il libero funzionamento dei mercati [illegible] può interferire con le scelte di investimento dei singoli».

Il mancato riferimento al rapporto tra sistema creditizio [illegible] risparmiatori ha lasciato profondamente insoddisfatti [illegible] l'opposizione che le associazioni dei risparmiatori. «Il [illegible] volta la faccia da [illegible] sola parte», accusano dall'Intesa dei consumatori. «Siniscalco - ha commentato il capogruppo in commissio[illegible] Finanze Giorgio Benvenuto - [illegible] ne lava [illegible] mani. Nulla [illegible] detto sulle responsabilità durante la collocazione delle obbligazioni denunciate dalla Consob, nulla ha detto su quello che il governo vuole fare per tutelare gli investitori».

Siniscalco ha però confermato che «il governo continuerà a svolgere la propria azione di sostegno ai cittadini/risparmiatori [illegible] tutte le sedi competenti», [illegible] ha comunque escluso la possibilità [illegible] farsi promotore di un'iniziativa di rimborso che sarebbe contraria alle regole e ai principi internazionali di buon funzionamento dei mercati. «Bisogna stare molto attenti - ha avvertito il ministro -, perché altre iniziative che [illegible]erferissero con il funzionamento del mercato potrebbero essere usate dalla controparte come scusa per non [illegible] i contratti proposti nell'offerta, e per addossare la responsabilità di una insufficiente adesione alla Ops del governo argentino al governo italiano». Meglio allora andare avanti sulla via della trattativa multilaterale «ci dà molta più forza rispetto all'agire da soli come Italia, G7 [illegible] Fondo monetario internazionale sono in grado di esercitare una pressione diversa».

Porta sbarrata ad [illegible] interven[illegible] a carico dello Stato. «È stato detto che i risparmiatori sarebbero molto [illegible]glio rappresentati se lo stato italiano subentrasse nel credito [illegible] negoziasse direttamente, ma ciò significherebbe spalmare [illegible] tutti i contribuenti la perdita subita da chi invece ha deciso questo investimento». Sul punto il ministro di dice perplesso.

Pollice verso anche al disegno di legge giacente in Parlamento che prevede il pagamento di circa il 70 per cento ai risparmiatori da parte delle banche collocatrici in Italia: «Solleva questioni di legittimità costituzionale [illegible] relazione alla lesione dell'iniziativa privata, alla copertura contabile e alle prerogative della magistratura [illegible] delle autorità di vigilanza».



Unicredit nel mirino della Consob

A rischio multa da parte della Consob per la vendita di bond argentini ai risparmiatori italiani ci sarebbe anche il gruppo Unicredit. Se per Banca Intesa l'autorità di controllo sulla Borsa italiana ha già invitato il ministero del Tesoro la proposta di comminare «un nutrito numero di sanzioni» per il gruppo guidato da Alessandro Profumo l'indagine è ancora in corso seppure in fase avanzata. Siamo alle controdeduzioni. La Consob ha presentato i suoi rilievi e sta valutando la risposta della banca. Sotto accusa l'idoneità delle procedure, la mancata conoscenza degli strumenti finanziari, l'informazione fornita alla clientela sulle obbligazioni argentine. Nessuna sanzione invece per un'altra decina di banche inizialmente oggetto d'inchiesta.

VOTATI I PRIMI ARTICOLI. PROSPETTO OBBLIGATORIO PER TUTTI I BOND

Si sblocca la legge sul risparmio

ROMA

Si sblocca, dopo più di un anno di tira [illegible] molla, il ddl risparmio che dovrebbe portare anche in Italia una legge più favorevole ai risparmiatori dopo i grandi crack, Parmalat, Cirio e Argentina. Ieri la commissione Finanze [illegible] Attività produttive della Camera ha votato sette articoli. Ancora rinviati i nodi politici più duri da sciogliere come il falso in bilancio, la novità più importante riguarda l'obbligo del prospetto informativo anche per le emissioni di obbligazioni effettuate all'estero da società italiane [illegible] poi negoziate in Italia. E' il caso ad esempio dei famosi Bond della Cirio e della Parmalat.

In camm[illegible] il governo, grazie ad una presenza più numerosa di parlamentari di opposizione, [illegible] andato sotto più volte e in particolare [illegible] emendamento sul conflitto [illegible] interessi (articolo [illegible] sui rapporti interni alle aziende) che il governo aveva invitato [illegible] bocciare. Sono stati approvati, in tutto quattro emendamenti dalla Gad.

Passata anche la modifica a firma Gambini (Ds) relativa agli strumenti finanziari che «assicura una maggiore tutela per i risparmiatori». Secondo tale proposta, infatti, il periodo di un [illegible] [illegible] garanzia dei titoli offerti al dettaglio decorre dal loro trasferimento e non dalla loro emissione (come prevede il testo Saglia-Conte). Per fare un esempio, spiega Gambini soddisfatto che tante proposte della Gad [illegible] state approvate, «i bond Cirio offerti al dettaglio devono essere garantiti per un anno, [illegible] partire dal momento del loro trasferimento ai risparmiatori».

Il clima [illegible] [illegible] comunque, a detta di tutti, «positivo». Per il presidente della Commissione Bruno Tabacci oggi è apparso chiaro sia alla maggioranza che all'opposizione che «quella [illegible] risparmio è una legge bipartis[illegible]. Sulla stessa lunghezza d'onda anche la Margherita. «Pare che tutti [illegible] [illegible] resi conto - hanno osservato Roberto Pinza [illegible] Mario Lettieri - che un Parlamento che [illegible] riesce a fare [illegible] legge sul risparmio [illegible] squalifica da solo; che il ddl non [illegible] una legge per il regolamento dei conti, né una guerra di potere fra Authority e che il timone deve essere solo uno: la tutela dei risparmiatori».

[r. e. s.]

FAZIO: SERVE PIÙ EFFICIENZA

«Le banche difendano la fiducia»

ROMA

Si accende il dibattito sul ruolo e sugli assetti del sistema bancario. [illegible] governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio [illegible] tornato ieri [illegible] ribadire che «le banche fondano la propria attività sulla reputazione» ed è per questo cruciale «la salvaguardia della fiducia dei risparmiatori». Il presidente di Banca Intesa, Giovanni Bazoli, gli ha fatto eco ribadendo che Banche e industrie devono mantenere separati i propri specifici ruoli, per evitare problemi di squilibrio.

IL GOVERNATORE. Nella presentazione di un volume sul sistema bancario, curato da Fabio Panetta del servizio studi di via nazionale, Fazio afferma che proprio per equilibrare la funzione degli istituti di credito «sono indispensabili un' elevata qualità dei prodotti offerti e [illegible] condotta improntata alla correttezza [illegible] alla trasparenza nei confronti della clientela». Importante è anche la prevenzione di «comportamenti derivanti [illegible] potenziali conflitti [illegible] interesse». Per il numero uno di Via Nazionale la valutazione da dare al sistema è comunque positiva. Le aggregazioni bancarie, afferma, h[illegible] fatto emergere un sistema «concorrenziale e stabile, capace di competere sui mercati internazionali, funzionale alle esigenze dell'economia reale». La concorrenza «ha consentito di trasferire alla clientela larga parte dei guadagni di efficienza». Per il sistema, adesso «si pongono nuovi, importanti impegni. Vanno ricercati ulteriori guadagni di efficienza, in primo luogo attraverso la riduzione dei costi e il ricorso alla tecnologia».

Antonio Fazio

IL BANCH[illegible] Bazoli si dice sicuro dell'esigenza di mantenere ruoli separati fra banche e industrie [illegible] afferma che, dal canto loro, gli istituti di credito non intendono superare i confini dei loro compiti specifici. «Riguardo al tema del rapporto tra banche e industrie - ha affermato a margine della presentazione della prima Conferenza mondiale sul futuro della scienza - io credo sia un problema di equilibrio. Non credo che si possa tornare a passati superati, quando non c'era la distinzione tra quello che era il compito, [illegible] confine proprio [illegible] banche, e quello dell'industria. Va mantenuta questa distinzio[illegible]. «Le banche - ha assicurato Bazoli - non hanno [illegible] intenzione di tralignare rispetto [illegible] un compito che oggi è di sostegno, di finanziamento delle industrie, [illegible] per superare momenti di difficoltà sia, soprattutto, per impostare nuovi programmi, di cui c'è bisogno assoluto. C'è una carenza del sistema-Paese [illegible] per fortuna - ha concluso - c'è un sistema bancario che regge».

IL PUNTO SUI MERCATI

In rialzo con Autostrade

SEDUTA positiva per Piazza Affari, in linea con le altre piazze del Vecchio Continente, [illegible] scambi in crescita a 3,7 miliardi [illegible]. Il Mibtel ha guadagnato lo 0,83%, lo S&P/Mib lo 0,71%. Più cauto il Numtel (+0,16%), anch'esso comunque sopra la parità. Deciso rialzo per Autostrade (+3,95%). Bene, sulla scia, anche Autostrada Milano Torino (+1,75%). Ha fatto il botto in borsa Credem (+5,93%). Brillante il risparmio gestito: Azimut (+4,02%), Mediolanum (+1,79%), Fideuram (+0,98%) e Banca Intermobiliare (+5,87%). Segno meno per Intesa (-0,13%) e Sanpaolo (-0,74%), a differenza di Mediobanca (+0,57%). Su Bnl (+0,52%) e giù Antonveneta (-0,70%). Vicina ai massimi Popolare Milano (+2,04%). Ha ripreso fiato Eni (+1,71%). Sugli scudi la controllata Saipem (+2,71%), mentre è rimasta sotto l'equilibrio Enel (-0,23%). Rialzi modesti per Edison (+0,31%), ha corso invece l'ex municipalizzata Aem (+1,90%). Primo rialzo consistente di Telecom (+1,75%) dal giorno dell'avvio dell'ope su Tim (+0,36%). Sugli scudi le Tim risparmio (+1,64%). Bene anche Pirelli (+1,60%) insieme a Piralli Rs (+1,38%), mentre ha spiccato il volo Camfin (+5,83%). Lieve correzione di Fiat (-0,35%). Sul fronte industriale rialzi per Finmeccanica (+2,01%), dopo i recenti scivoloni legati al calo di Stm, che oggi, tuttavia, ha ripreso fiato (+0,94%). Giornata proficua per i media: Rcs +1,90%, L'Espresso +1,10%, Mediaset (+1,65%), Mondadori (+0,48%). Positive Tiscali (+0,54%) dopo i recenti cali, contrariamente a Fastweb (-0,73%), tornata a smentire l'interesse per Wind.

Amsterdam (Aex) 351.09 (+0.28); Bruxelles (Bel 20) 2959.72 (-0.48); Francoforte (Dax Xetra) 4217.14 (+0.08); Hong Kong (Hang Seng) 13573.28 (+0.06); Londra (Ftse 100) 4800.30 (+0.35); Madrid (Ibex 35) 9016.80 (+0.79); Parigi (Cac 40) 3834.11 (+0.47); Sydney (All Ord) 4069.10 (+0.02); Tokio (Nikkei) 11358.22 (-0.83); Zurigo [illegible] 5687.80 (+0.32); New York (Dow [illegible] 10505.24 (-1.08); Nasdaq 2070.56 (-1.03)

Aurora Ass 1.750; B Campania 28.000; cr P Ravenna 100.000; Kariba 0.040; ? Crotone 19.000; P Materano 4.500; P Ravenna 24.500; P Vicenza 47.900.

Warrant: Nessun Warrant con quotazione.

LEGENDA. **Azioni**: il prezzo ufficiale rappresenta il prezzo medio dell'ultima quantità di titoli trattata nella seduta. Il prezzo di allineamento è costituito dal prezzo medio dell'ultimo 10% di titoli trattati. **Euro Stoxx 50**: [illegible] dei 50 titoli più significativi quotati in Europa. Prezzo con variazione percentuale [illegible] precedente. **Opzioni**: call il prezzo di chi acquista, put quello di chi vende. Sono indicati il mese di scadenza dell'opzione; lo strike price, il prezzo, cioè a prezzo [illegible] pagare; il volume dei pezzi negoziati; l'interesse aperto, riferimento per i nuovi. **Euribor**: è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'area euro. [illegible] prezzo di chi vende; denaro quello di chi acquista.

PUBBLICITÀ COMPARATIVA

TRA ALCUNE DELLE MIGLIORI ACQUE MINERALI ITALIANE.

[illegible]	[illegible]	Sodio mg/l	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sant'Anna	39	1,1	1503	Sì	3,2	Sì
Levissima	75,5	[illegible]	[illegible]	Sì	N.D.	No
Panna	[illegible]	[illegible]	925	[illegible]	10,4	No
Vera	160	2	N.D.	No	N.D.	No
Rocchetta	[illegible]	4,4	[illegible]	No	N.D.	No
San Benedetto	[illegible]	[illegible]	20	No	N.D.	No
Vitasnella	380	3	200	No	N.D.	No
Boario	[illegible]	5	[illegible]	No	N.D.	No
Uliveto	860	[illegible]	[illegible]	No	N.D.	No
Lete	915	5,1	200	No	N.D.	No
San Pellegrino	952	[illegible]	370	No	N.D.	No
Sangemini	988	[illegible]	370	No	N.D.	[illegible]
Ferrarelle	[illegible]	48	111	No	N.D.	No

[illegible] dati forniti [illegible] etichette e [illegible] Minerali e di Sorgente [illegible] Edizioni s.r.l. - N.D.: dati non dichiarati.

SODIO 0,0001%

[illegible] di sodio

Indicata per l'alimentazione dei neonati e per la preparazione degli alimenti per i neonati

RESIDUO FISSO MG/L 39

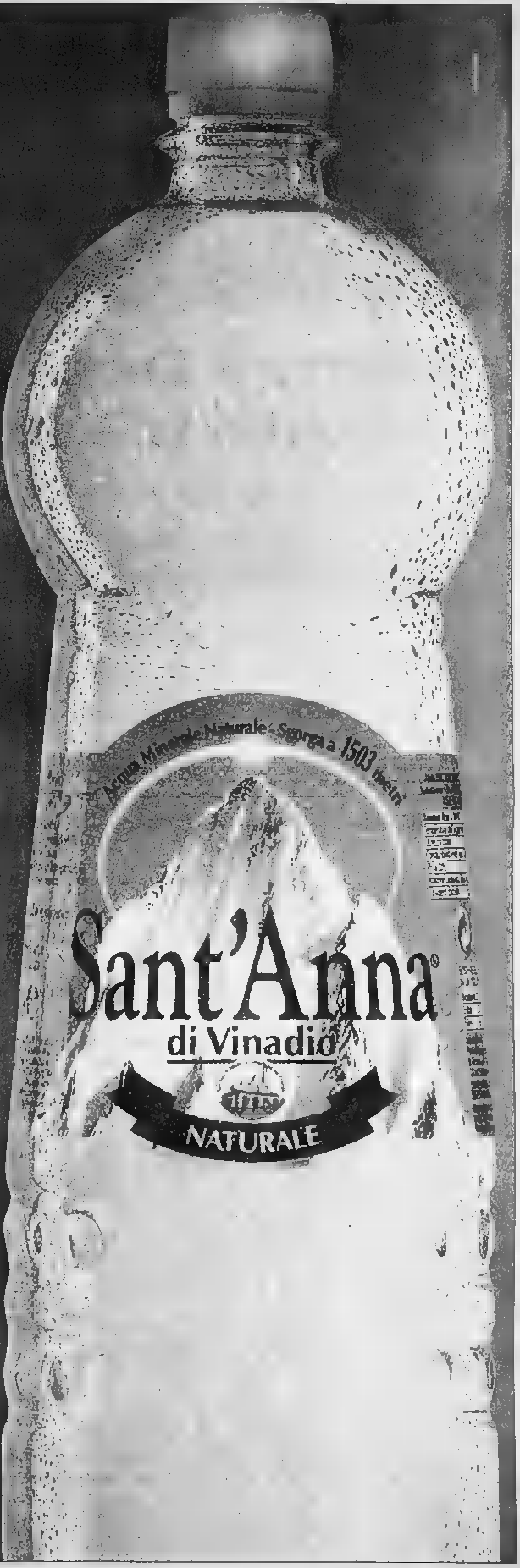
Acqua Sant'Anna di Vinadio. Pura, leggera, di montagna.

www.santanna.it

FAST DRINK

SANT'ANNA A CASA VOSTRA ENTRO 48 ORE.
SOLO PER TORINO E PRIMA CINTURA.

[illegible] al sito [illegible]



Ricerca e Cura.
Le nostre sole ragioni di Vita.

Ogni giorno centinaia di persone varcano le porte dell'Istituto per la Ricerca e la Cura del Cancro di Candiolo, di proprietà della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro. Lo fanno animate da una speranza viva e forte. Per avvalersi dei più moderni standard diagnostici e beneficiare delle tecniche chirurgiche e delle terapie più attuali nella lotta contro i tumori.

Contemporaneamente, in quello stesso edificio, decine di ricercatori italiani ■ stranieri, in sinergia con la rete mondiale della ricerca sul cancro, lavorano per individuare le origini del male, e avanzano passo dopo passo sulla strada che porterà alla sua definitiva sconfitta.

Alle spalle di ■■■■ questo, ■■ 18 anni, c'è la Fondazione Piemontese per ■■ Ricerca sul Cancro, verso la quale sono confluiti e continuano a confluire le donazioni ■■ migliaia di persone e i finanziamenti di società ed enti piemontesi. Questi ci hanno consentito ■■ costruire, allestire ■ portare ■ livello di eccellenza mondiale l'Istituto di Candiolo, di proprietà della Fondazione, fondandolo su due valori vitali: la Ricerca e la Cura. Per queste due ragioni ■■■ cesseremo mai di invitarvi ■ sostenerci.

Ambulatori ■ Servizi già aperti al pubblico:

- Oncologia Medica
- Ginecologia
- Senologia
- Terapia Antalgica
- Dermatologia
- Gastroenterologia
- Radioterapia
- Radiodiagnostica (TAC, RMN, Mammografia, Ecografia)
- Laboratori per Analisi chimico-cliniche ed immunologiche
- Anatomia Patologica
- Reparto Day Hospital
- Reparto di Degenza di Oncologia Medica
- Reparto di Degenza di Oncologia Chirurgica
- Camere Operatorie
- Terapia Intensiva e Rianimazione
- Pneumologia

Divisioni e ■■■■■■ di Ricerca ■■ivi:

- Oncologia Molecolare
- Angiogenesi Molecolare
- Oncologia Medica
- Genetica Oncologica
- Oncogenomica Funzionale

Sono pronti:

- CT-PET
- 3 nuovi piani per le Degenze
- Reparto Sterile
- Urologia

Dateci il vostro sostegno per la ricerca. ■■ avremo cura. Potete contarci. Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro - ONLUS C/C postale ■■■■ C/C ■■■■■■ 8780163 UniCredit Banca CIN A ABI 03223 CAB 01003

Per le persone fisiche: le erogazioni liberali in denaro, per un importo ■■■ superiore a 2.065,83 euro ■ favore delle ONLUS, danno diritto ad una detrazione d'imposta IRPEF (attualmente nella misura del 19%), a condizione che il versamento di tali erogazioni e/o contributi sia eseguito mediante assegno, banca ■ ufficio postale o altro sistema di pagamento ex art. 23 del D.Lgs. 9 luglio 1997, n. 241 (art.15 TUIR).
Per le persone giuridiche: le erogazioni liberali in denaro ■ favore delle ONLUS sono deducibili per un importo ■■■ superiore ■ 2.065,83 ■■■■ ■ al ■■ del reddito d'impresa dichiarato (art. ■■■ TUIR).

FONDAZIONE PIEMONTESE PER LA ■■■■■■■ ■■■ CANCRO ONLUS

Strada Provinciale n. 142 - Km 3,95
10060 Candiolo (TO) - Tel. 011 9933380

[illegible]

Fondi e SICAV

PIONEER Investments®

Pioneer Asset Management S.A.
77 [redacted] Grande Duchesse Charlotte - Luxembourg

VALORI [redacted] EURO AL 12/01/2005

COMPARTI MONETARI	CL E	CL F	[redacted]
Pioneer Funds - Euro Short-Term	[redacted]	5,59	5,64
[redacted]	[redacted]	4,97	5,02
Pioneer Funds - U.S. Dollar Short-Term	4,07	4,02	4,04
COMPARTI OBBLIGAZIONARI			
Pioneer Funds - Euro Bond	6,5	6,37	6,44
Pioneer Funds - International Bond	6,08	[redacted]	6,03
Pioneer Funds - Euro Corporate Bond	6,24	6,09	6,21
Pioneer Funds - U.S. High Yield Corporate Bond	5,16	5,03	5,13
Pioneer Funds - Emerging Markets Bond	6,64	6,34	6,47
Pioneer Funds - Strategic Income	5,12	5,05	5,09
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 1	51,8	-	-
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 2	52,99	-	-
COMPARTI AZIONARI EUROPEI			
Pioneer Funds - Italian Equity	7,46	7,24	7,39
Pioneer Funds - French Equity	11,89	11,55	11,81
Pioneer Funds - Core European Equity	5,55	5,39	5,51
Pioneer Funds - Euroland Equity	3,55	3,45	3,53
P[redacted] Funds - Top European Players	4,87	4,66	4,73
Pioneer Funds - Top European Research	3,44	3,33	3,41
Pioneer Funds - European Small Companies	7,2	6,96	7,11
Pioneer Funds - Eastern European Equity	9,45	9,04	9,29
COMPARTI [redacted]			
Pioneer Funds - U.S. Research	3,75	3,63	3,7
Pioneer Funds - America	3,76	[redacted]	3,73
Pioneer Funds - U.S. Value	4,11	3,98	[redacted]
Pioneer Funds - U.S. Growth	3,05	[redacted]	[redacted]
Pioneer Funds - U.S. Mid Cap Value	5,25	[redacted]	5,2
Pioneer Funds - U.S. Small Companies	5,2	5,03	5,18
CO[redacted] AZIONARI INTERNAZIONALI			
Pioneer Funds - Global Equity	3,98	3,85	3,93
Pioneer Funds - Global Ethical Equity	3,3	3,23	3,3
Pioneer Funds - Japanese [redacted]	2,32	2,25	2,3
Pioneer Funds - Pacific (ex Japan) Equity	4,01	3,88	[redacted]
Pioneer Funds - Greater China Equity	5,08	4,89	[redacted]
Pioneer Funds - Emerging Market Equity Growth	4,16	4,02	4,11
COMPARTI AZIONARI [redacted] SETTORIALI			
Pioneer Funds - G[redacted]	3,77	3,64	3,73
Pioneer Funds - Global Healthcare	2,86	2,77	2,86
Pioneer Funds - Global Technology	1,27	1,23	1,27
Pioneer Funds - Global [redacted]	1,87	1,82	1,86
Pioneer Funds - Global Consumers	4,22	4,09	4,18
Pioneer Funds - Global Energy	4,8	4,65	4,75
Pioneer Funds - Global Industrials	4,59	4,47	4,58
COMPARTI [redacted] PROFILO			
Pioneer Funds - Pioneer Mix 1	6,53	[redacted]	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 2	5,69	5,54	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 3	4,68	4,57	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 4	4,03	3,94	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 5	3,34	3,25	-

www.pioneerinvestments.com Numero [redacted] 800-551552

Per la pubblicità [redacted] **LA STAMPA** PK publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00
Via Carducci, 29 - 20123 MILANO
Tel. 02.244.24.611 - Fax 02.244.244.90

AVVISO DI GARA

1. **Ente Appaltante:** Comune di Cologno Monzese (MI) – via Levi, nr. 4, 20093 (Tel.02/25308799) (fax 02/25308790), sito internet www.comune.colognomonzese.mi.it
2. **Luogo di esecuzione:** Cologno Monzese.
3. **Oggetto dell'appalto:** asta pubblica per appalto di lavori per interventi di manutenzione straordinaria di vie e piazze cittadine.
4. **Importo a base d'asta:** € 766.430,83 da computarsi a misura, oltre € 10.990,30 per oneri per l'attuazione dei piani della sicurezza non soggetti a ribasso, ed aggiudicazione ai sensi della legge 109/94 art. 21, comma 1, lett. a) [redacted] ribasso sull'elenco prezzi dei lavori posto a base di gara.
5. **Categorie e [redacted] richieste:** [redacted] 3, classifica III, importo € 724.526,70 (prevalente), OS 10 importo € 13.010,93, OS 12 importo € 1.975, OS 24 importo [redacted] 26.916,20 (come scorporabili e subappaltabili)
6. **Requisiti di a[redacted]** o la espresso [redacted] atti di gara. Certificazione di sistema qualità obbligatoria.
7. **Termine presentazione offerte:** 14/02/2005, ore 12.00, ufficio protocollo via Marzabotto, apertura il giorno successivo alle ore 09.00.
8. **Altre informazioni:** Area sportello unico per le imprese sportello per l'edilizia tel. 02/25308799. Cologno Monzese, lì 12/01/2005

IL DIRIGENTE D'AREA
f.to ARCH. DANILO BETTONI

PROVINCIA DI PERUGIA

Estratto III bando d'asta

Per la vendita in unico lotto del complesso turistico ricettivo sito in loc. Forca Canapine di Norcia, denominato "Albergo Forca Canapine".
Si rende noto che il giorno 8/2/2005 alle ore 11, in Perugia, presso la sede della Provincia, Piazza Italia n. 11, si procederà al terzo esperimento di vendita a pubblico incanto, con il metodo della estinzione di candela vergine, del complesso immobiliare indicato in oggetto e costituito da: Albergo della sup. complessiva di mq. 1.535, oltre a pertinenza della sup. di mq. 5.500. Condizioni di vendita: 1) Il pubblico incanto si terrà con il metodo di estinzione di candela sulla base d'asta di Euro 1.032.913,80. 2) I terreni su cui sorge l'albergo risultano gravati di usi civici a favore delle Comunanze Agrarie di San Pellegrino e di Frascaro come meglio indicato nella Determinazione Dirigenziale n. 827 del 11 febbraio 2000 con la quale è stata approvata la conciliazione tra le Comunanze suddette, la Provincia di Perugia ed il Comune di Norcia. 3) L'asta, presieduta dal Dirigente Responsabile del Servizio Affari Generali, rimarrà aperta dalle ore 10 alle ore 11 per il deposito dei documenti di ammissione, dopodiché avrà inizio la gara. L'asta sarà dichiarata deserta se, trascorsa l'ora, non si saranno presentati concorrenti. Si procederà ad aggiudicazione solo in presenza di offerta valida di almeno due concorrenti. 4) Sarà ammesso a partecipare all'asta soltanto chi comproverà la propria capacità di impegnarsi per contratto. 5) Ai fini della partecipazione alla gara ciascun concorrente dovrà effettuare anche il versamento di Euro 103.291,38, pari a 1/10 del prezzo a base d'asta, a garanzia dell'offerta presso il Tesoriere Provinciale (Banca dell'Umbria S.p.A. - Perugia) e la relativa ricevuta dovrà essere consegnata nelle mani del Presidente di gara il giorno in cui avrà luogo il pubblico incanto. 6) La misura delle offerte in aumento non potrà essere inferiore ad Euro 1.000,00. 7) Gli interessati al presente bando d'asta potranno acquisire il bando integrale informazioni rivolgendosi all'Ufficio Contratti della Provincia di Perugia, Piazza Italia n. 11. Perugia, lì 4 gennaio 2005

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO AFFARI [redacted] VICE SEGRETARIO GENERALE
dott. Fabio Paparelli

UNIVERSITÀ [redacted] STUDI [redacted] GRÆCIA DI CATANZARO

Avviso di appalto aggiudicato ai sensi del D.Lgs. 358/92

1. Nome ed indirizzo dell'Amministrazione: Università degli Studi Magna Græcia di Catanzaro Campus Universitario - Viale Europa - [redacted] Germaneto - 88100 (CZ) - [redacted] +39 0961.3694171/4172/4179; Fax [redacted]61.3694180 - http://www.unicz.it
2. Oggetto: [redacted] pubblico [redacted] con termini abbreviati ex art. 6 comma 2 ed art. 9, lettera a) D.Lgs. 358/1992 per realizzazione servizio completo Medicina Nucleare Diagnostica comprendente n. 1 (uno) Tomografo CT-PET integrato emissione positroni, locali tecnici, locali servizio, arredamenti tecnici e ufficio, opere civili, impiantistiche - Nuova sede Facoltà Medicina e Chirurgia - Università Studi Magna Græcia [redacted]
3. Procedura d'aggiudicazione prescelta: Pubblico incanto con termini abbreviati ex art. 6, comma 2 ed art. 9, lettera a) D.Lgs. 358/1992
4. Data di aggiudicazione dell'appalto: 23/7/2004.
5. Criteri di aggiudicazione dell'appalto: Offerta [redacted] più [redacted] determinata in base ai criteri indicati nel capitolato d'oneri.
6. Numero di offerte ricevute: n. 2 (due).
7. Natura dei prodotti forniti: C.P.A. 33.10.11.
8. Nome ed indirizzo dell'Aggiudicatario, importo di aggiudicazione: [redacted] Systems Italia S.p.A.; - GIRUS S.a.s. - COMECER S.r.l. - Viale Fulvio Testi n. 280/6 - 20126 Milano.
   Importo di aggiudicazione: Euro 2.856.238,58 [redacted] IVA.
9. Subappalto: Vietato per la fornitura delle attrezzature. Consentito per lavori [redacted] impiantistici purché la relativa volontà venga espressa in fase di gara e lo svolgimento del successivo rapporto di subappalto venga effettuato con le modalità e i criteri di cui alla attuale normativa vigente in materia di lavori Pubblici.
10. Tempo di esecuzione della fornitura: 105 (centocinque) giorni decorrenti dalla data di comunicazione
11. Data di spedizione e di ricevimento avviso post informazione G.U.C.E.: [redacted].

Catanzaro, 10/1/2005

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO dott. Luigi Grandinetti

COMUNE DI LA SALLE

Maison Gerbollier - via Col Serena, n° 5
11015 LA SALLE (AO) - Tel. Uff. tec. 0165/862580
Telefax 0165/862940 - sito www.montblanc-lasalle.com
ESTRATTO BANDO DI GARA A PUBBLICO INCANTO

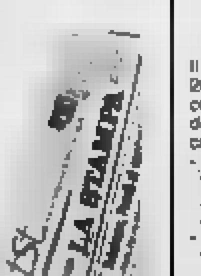
Ente appaltante: Comune di La Salle.
Oggetto dei lavori a base di esecuzione: Lavori di adeguamento normativo e l'ampliamento dell'edificio scolastico sito in loc. Capoluogo nel comune di La Salle.
Importo a base d'asta: Euro 2.544.975,93
Condizioni minime di carattere economico e tecnico necessarie per la partecipazione: [illegible]
Termine di presentazione delle offerte: 10.02.2005 h. 12.00
[redacted] **delle offerte:** 11.02.2005 h. 9.00
Documenti tecnici ed amministrativi: [illegible]
La Salle, lì 31.12.2004
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO
Fto BAOL geom. [redacted]

COMUNE DI LA SALLE

Maison Gerbollier - via Col Serena, n° 5 - 11015 LA SALLE (AO) - Tel. Uff. tec. 0165/862580
Telefax 0165/862940 - sito www.montblanc-lasalle.com
ESTRATTO BANDO DI GARA A PUBBLICO INCANTO

Ente appaltante: Comune di La Salle. - **Oggetto della fornitura e luogo di consegna:** Fornitura di uno scuolabus per scuola dell'obbligo e materna da consegnarsi presso la sede del Comune di La Salle - Via Col Serena, n° 5 presso Maison Gerbollier 11015 LA SALLE (AO). - [redacted] a base d'asta: Euro 64.000,00 IVA esclusa - **Criterio di** [redacted]: Pubblico incanto ai sensi del R.D. 18.11.1923 n. [redacted] R.D. 23.05.1924, n. 827 e del D.P.R. 18.04.1994, n. 573 [redacted] presentazione delle offerte 11.02.2005 h. 12.00
Apertura delle offerte: 11.02.2005 h. 14.00 - **Documenti tecnici ed amministrativi:** saranno in visione presso l'ufficio tecnico Comunale copia del bando integrale di gara e della documentazione tecnica inerente l'appalto.
La Salle, lì 31.12.2004
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO
Fto BAOL geom. Ombretta

Un mare
di sapere,
goccia
a goccia.



LA [redacted]
Supplementi

tst tutto Scienze e Tecnologia

Tutto quello che c'è, dà sapere.

SO.P.R.IN. S.p.A.

Estratto del bando per l'individuazione di soggetti interessati ad insediarsi nell'area industriale attrezzata di Pianezza
(Area PIP di P.R.G.C. d2a)

La SO.P.R.IN. S.p.a., allo scopo di individuare soggetti interessati ad insediare attività economiche produttive nella

Nuova Area Industriale Attrezzata di Pianezza

in corso di urbanizzazione ed infrastrutturazione [redacted] cofinanziamento di Unione Europea, Stato Italiano e Regione Piemonte a valere sul DOCUP 2000/[redacted] - misura 2.3 - area obiettivo 2, indice il **presente ba[redacted]o** per la assegnazione di [redacted] fondiari destinati ad insediamenti produttivi in cui svolgere attività di tipo industriale [redacted] artigianale compatibili con le norme del Docup e del Piano degli Insediamenti Produttivi.

Il prezzo di vendita dei [redacted] fondiari (edificabilità 0,5 mq coperti/1 [redacted] superficie fondiaria), è pari ad **Euro 102,50 per mq di superficie fondiaria**.

I soggetti interessati [redacted] dovranno presentare domanda contenente la manifestazione di interesse, [redacted] il fac simile di cui al bando, mediante raccomandata con ricevuta di ritorno, entro e non [redacted] il giorno **23 febbraio 2005** e intestata come segue:

SOPRIN SpA
Bando di Insediamento
Area Industriale Attrezzata di Pianezza
Galleria San Federico, 54 - 10121 Torino

Alla domanda dovrà essere altresì allegata la Scheda Informativa.
Farà fede, ai fini della presentazione, esclusivamente la data di ricezione della domanda da parte della SOPRIN SpA.
Il testo integrale del bando, il [redacted] simile [redacted] domanda e la Scheda Informativa, potranno [redacted] ritirati e/o richiesti alla Segreteria della SOPRIN SpA, Galleria San Federico 54, Torino - tel. 011.5717886/838, o scaricati dai siti:
www.sciep.it - www.comune.pianezza.to.it
Si precisa che il presente bando non costituisce [redacted] proposta contrattuale da parte [redacted] [redacted]RIN SpA, [redacted] solo un invito a presentare manifestazioni [redacted]resse. SOPRIN SpA potrà conseguentemente annullare in ogni [redacted] il presente procedura e/o favorire l'insediamento con procedure differenti.
La presentazione della domanda è impegnativa esclusivamente per i soggetti proponenti.
Torino, 11 gennaio 2005

IL PRESIDENTE
Andrea Fluttero

MINISTERO DELLA DIFESA
CENTRO RIFORNIMENTI
[redacted]

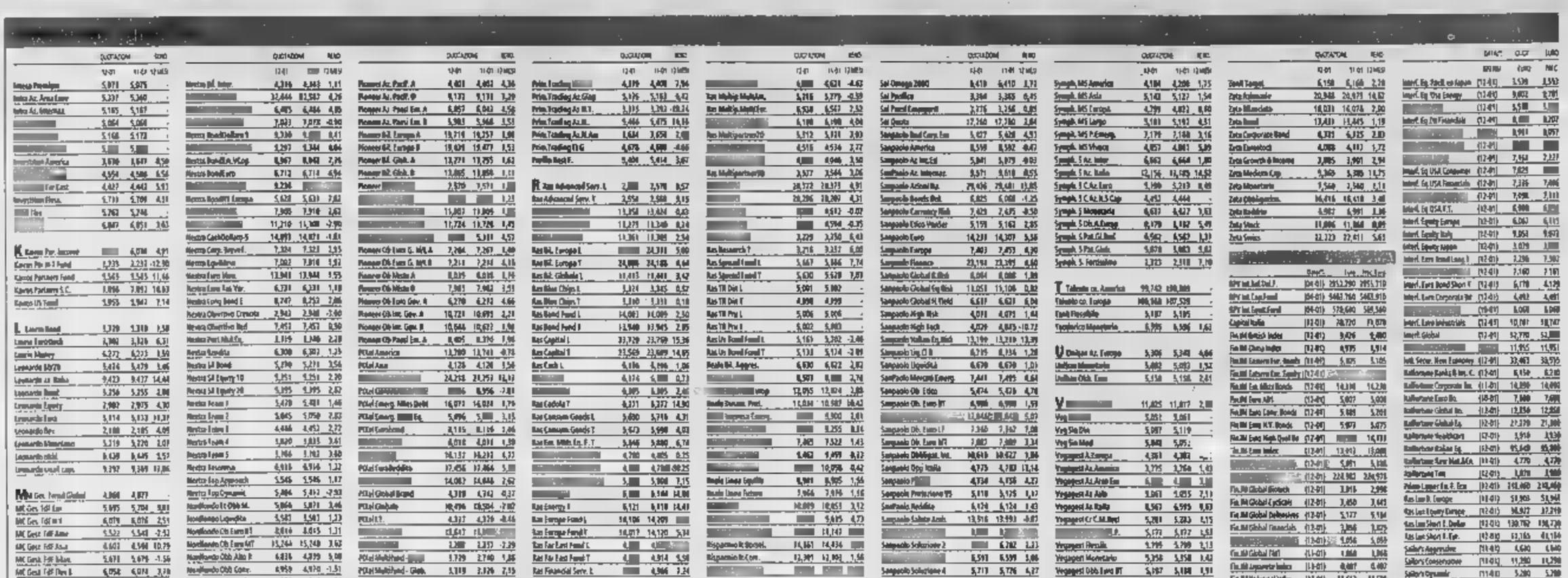
Ufficio Amministrazione

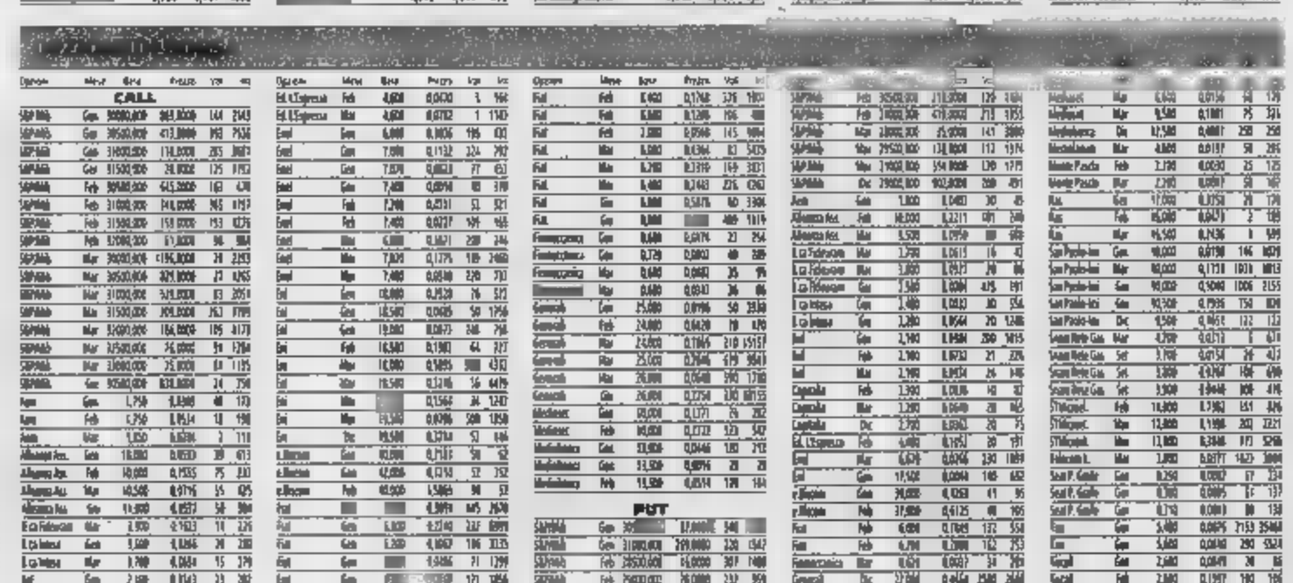
Il Centro Rifornimenti di Commissariato [redacted] (VR) nel corso dell'anno 2005 dovrà procedere all'esecuzione di lavori [redacted] all'acquisizione di beni e servizi con procedura in economia ai sensi del D.P.R. 5 dicembre 1983, n. 939 per i lavori del D.P.R. [redacted] agosto 2001, n. 384 per i beni e servizi, nel [redacted] e categorie merceologiche di seguito [redacted]

- Lavori: manutenzione e riparazione di immobili, impianti di sicurezza, impianti termici e di condizionamento, cancelli carrai, impianti elettrici, impianto di depurazione, impianto rilevamento presenze personale, estintori, carrelli elevatori e attrezzature di magazzino, manutenzione aree verdi.
- Beni e Servizi: acquisto [redacted] seguenti materiali: di pulizia, di antinfortunistica, di ferramenta e ferro, per igiene [redacted] personale, per esercizio di magazzino (polietilene, nastro da imballo, carta da imballo, pallets in legno, cartoni, sigilli per piombature, reggette e reggettatrici), carrelli elevatori, computers e materiale informatico, attrezzature e materiali sportivi, generi alimentari, vernici e colori, arredamenti per ufficio, generi per il benessere del personale, crest [redacted] oggetti ricordo personalizzati, cancelleria e timbri, libri, giornali e riviste, vestiario e casermaggio; rilegatura di registri, effettuazione derattizzazioni e disinfestazioni.

Le imprese interessate ad essere invitate ai lavori ed alle acquisizioni che avranno luogo di volta in volta nel suddetto anno, potranno presentare, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, apposita istanza su carta intestata, firmata dal legale rappresentante dell'impresa, nella quale dovranno indicare: i settori di interesse tra quelli sopra elencati, il fatturato annuo e quant'altro ritenuto necessario al [redacted] di meglio illustrare l'attività dell'impresa. Le suddette istanze dovranno essere indirizzate al Servizio Amministrativo del Centro Rifornimenti di Commissariato – Caserma "P. Schiavo" – Via [redacted] n. [redacted] – 37061 Cà di David (VR).

IL CAPO DEL SERVIZIO AMMINISTRATIVO
Ten. Col. amm.com Vittorio Monti





COMUNE DI CALTANISSETTA

Ai sensi dell'Art. 6 della Legge 25 febbraio 1987, si pubblicano i [illegible] bilancio preventivo 2004 e al conto consuntivo 2002

1- Le notizie relative alle Entrate e alle Spese [illegible] le seguenti:

(in migliaia di Euro)

ENTRATE — DENOMINAZIONE	Previsioni di Competenza da BILANCIO ANNO 2004	Accertamenti da Conto CONSUNTIVO [illegible]
- Avanzo amministrazione	3 188,00	-
- Tributarie	11.488,00	[illegible]
- Contributi e trasferim.	30 168,00	26.989,00
(di cui dallo Stato)	(17 309,00)	(18 809,00)
(di cui dalla Regione)	(12 805,00)	(8 079,00)
- Extratributarie (di cui per proventi servizi pubblici)	4 411,00	4 054,00 [illegible] (2.598,00)
TOTALE ENTRATE DI PARTE CORRENTE	48.253,00	44.323,00
- Alienazione di beni e trasferimenti	29 360,00	3 088,00
(di cui dallo Stato)	(81,00)	(183,00)
(di cui dalla Regione)	(10 274,00)	(1.752,00)
- Assunzione prestiti (di cui per anticipazione di Tesoreria)	25 577,00	11 819,00
	20 000,00	308,00
Totale Entrate Conto Capitale	54.937,00	14.986,00
- Partite di giro	12 441,00	6 299,00
TOTALE	12.441,00	6.299,00
- Disavanzo di Gestione		
TOTALE GENERALE	115.631,00	65.587,00

SPESE — DENOMINAZIONE	Previsioni di Competenza da BILANCIO ANNO 2004	Impegni da Conto CONSUNTIVO ANNO 2002
- Disavanzo amm.ne		
- Correnti	52 892,00	45 553,00
- Rimborso quota di capitale per mutui in ammortamento	20 352,00	1 057,00
TOTALE SPESE DI PARTE CORRENTE	73.364,00	46.610,00
- Spese di investimenti	30 926,00	17.843,00
Totale Spese Conto Capitale	30.926,00	17.843,00
- Rimborso anticipazioni di Tesoreria ed altri	-	-
- Partite di giro	12.441,00	6 299,00
TOTALE	12.441,00	6 299,00
- Avanzo di gestione		
TOTALE GENERALE	115.631,00	70.552,00

2 - La classificazione delle principali spese correnti e in conto capitale, desunte dal Consuntivo, secondo l'analisi economico-funzionale è la seguente:

(in migliaia di euro)

	Amministr. generale	Istruzione Cultura e Sport	Attività [illegible]	Tutela Ambientale	Gestione Territorio	Attività economica	TOTALE
- Personale	7.856,00	2 609,00	850,00	208,00	1.113,00	668,00	13.114,00
- Acquisto di beni e servizi	[illegible]	2.571,00	3.587,00	1.434,00	6 135,00	918,00	15 036,00
- Interessi passivi	58,00	25,00	-	-	-	-	83,00
- Investimenti effettuati							
Deprezzamento dell'Amm.ne	387,00	1 616,00	[illegible]	[illegible]	3.100,00	93,00	[illegible]
TOTALI	11.534,00	8.823,00	4.589,00	1.580,00	10.348,00	1.679,00	39.823,00

3 - La risultanza finale a tutto il 31 dicembre 2002 desunta [illegible] Conto Consuntivo: (in migliaia di Euro)

- Avanzo di amministrazione del conto consuntivo 2002 14.569,00
- Residui passivi perenti esistenti alla data di chiusura del conto consuntivo dell'anno
- Avanzo di amministrazione disponibile al 31 dicembre 2002 14.569,00

- Ammontare dei debiti fuori bilancio comunque esistenti e risultanti dalla elencazione al Conto Consuntivo dell'anno (Euro 775,00)

4 - Le principali Entrate e Spese per abitante desunte dal consuntivo sono le seguenti: (in migliaia di Euro)

ENTRATE CORRENTI	0,74	SPESE CORRENTI	0,75
di cui:		di cui:	
- Tributarie	0,23	- Personale	0,25
- Contributi e trasferimenti	0,45	- Acquisto beni e servizi	0,34
- Altre Entrate correnti	0,06	- Altre spese correnti	0,16

IL RESPONSABILE
dott.ssa Angela Maria Di Gesu

IL DIRIGENTE

COMUNE DI CALTANISSETTA

Ai sensi dell'Art. 6 della Legge [illegible] febbraio 1987, si pubblicano [illegible] relativi al [illegible] preventivo 2003 e al [illegible] consuntivo 2001

1- Le notizie relative alle Entrate e alle Spese sono [illegible] seguenti:

(in migliaia di Euro)

ENTRATE — DENOMINAZIONE	Previsioni di Competenza da BILANCIO ANNO 2003	Accertamenti da Conto CONSUNTIVO ANNO [illegible]
- Avanzo di amministrazione	7.395,00	-
- Tributarie	15.073,00	13.335,00
- Contributi e trasferim.	28.818,00	26.829,00
(di cui dallo Stato)	(19.462,00)	(18.726,00)
(di cui dalla Regione)	(9.106,00)	(8 203,00)
- Extratributarie (di cui per proventi servizi pubblici)	3 999,00	3.940,00
	(1 548,00)	(3 529,00)
TOTALE ENTRATE DI PARTE CORRENTE	54.985,00	44.104,00
- Alienazione di beni e trasferimenti	22.953,00	10.721,00
(di cui dallo Stato)	(98,00)	(9 438,00)
(di cui dalla Regione)	(5.836,00)	
- Assunzione prestiti (di cui per anticipazione di Tesoreria)	9 570,00	1.222,00
		-
Totale Entrate in Conto Capitale	32.523,00	11.943,00
- Partite di giro	9.601,00	5 814,00
TOTALE	103.849,00	61.861,00
- Disavanzo di Gestione	-	-
TOTALE GENERALE	103.849,00	61.861,00

SPESE — DENOMINAZIONE	Previsioni di Competenza da BILANCIO ANNO 2003	Impegni da Conto CONSUNTIVO ANNO 2001
- Disavanzo di amm.ne	-	-
- Correnti	53.802,00	41.134,00
- Rimborso quote capitale per mutui in ammortamento	4.617,00	1.099,00
TOTALE SPESE DI PARTE CORRENTE	58.419,00	42.233,00
[illegible]	30 497,00	14.540,00
Totale Entrate in Conto Capitale	[illegible]	[illegible]
- Rimborso anticipazioni di Tesoreria ed altri	-	-
- Partite di giro	9.601,00	5.835,00
TOTALE	128.514,00	62.608,00
- Avanzo di gestione	-	-
[illegible] GENERALE	128.514,00	[illegible]

2 - La classificazione delle principali spese correnti e in conto capitale, desunte dal Consuntivo, secondo l'analisi economica funzionale è la seguente:

(in migliaia di Euro)

	Amministr. generale	Istruzione Cultura e Sport	Attività Sociale	Tutela Ambientale	Gestione Territorio	Attività economica	TOTALE
- Personale	7 491,00	2 466,00	711,00	215,00	1.079,00	667,00	12.650,00
- Acquisto di beni e servizi	2.936,00	2.017,00	2.831,00	1.385,00	6.134,00	780,00	16.083,00
- Interessi passivi	50,00	45,00	6,00	-	-	-	111,00
- Investimenti effettuati							
Deprezzamento dell'Amm.ne	14,00	912,00	24,00		12.587,00	[illegible]	[illegible]
TOTALI	10.491,00	5.440,00	[illegible]	[illegible]	20.100,00	[illegible]	[illegible]

3 - La risultanza finale a tutto il 31 dicembre [illegible] Consuntivo: (in migliaia di Euro)

- Avanzo di amministrazione del conto consuntivo 2001 [illegible] 17.681,00
- Residui passivi perenti esistenti alla data di chiusura del conto consuntivo dell'anno
- Avanzo di amministrazione disponibile al 31 dicembre 2001 € 17.681,00

- Ammontare dei debiti fuori bilancio comunque esistenti e risultanti dalla elencazione al Conto Consuntivo dell'anno (€)

4 - Le principali Entrate e Spese per abitante desunte [illegible] consuntivo sono le seguenti: (in migliaia di Euro)

ENTRATE CORRENTI	0,71	SPESE CORRENTI	[illegible]
di cui:		di cui:	
- Tributarie	0,21	- Personale	0,23
- Contributi e trasferimenti	0,43	- Acquisto beni e servizi	0,30
- Altre Entrate correnti	0,07	- Altre spese correnti	0,15

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
dott.ssa Angela Maria Di Gesu

IL DIRIGENTE

TRIBUNALE DI A[illegible]

Fallimento n. 10/85

Avviso di vendita

Immobiliare con incanto.

Il giorno 02/02/2005 ore 12 davanti al Giudice Delegato dott. Pasi si procederà alla vendita con incanto dei seguenti immobili suddivisi nei seguenti lotti. In Ospedaletti (IM), nel Condominio "Complesso Bouganvillea" Loc. Cavo Bardelle con accesso da Via Padre Semeria 15, proprietà superficiaria per durata risultante da convenzioni e concessioni col Comune di Ospedaletti di 90 anni dall'8/3/1985 di: Lotto Unico - Appartamento nel fabbricato 5 al civico numero 15/D, con il numero interno 12, composto da un vano utile oltre a servizi a quota - 3,06 e tre vani utili oltre a servizi a quota + 0,00, tra loro comunicanti a mezzo scala interna, di mq. 152,00 - Millesimi di proprietà 18,08 - oltre ad area scoperta non edificabile a giardino, accessorio e pertinenza dell'alloggio, censita al Catasto Fabbricati di Ospedaletti al Foglio 11 mappale 488 sub. 25-69 - Via Padre Semeria n.15/D - Piano T-1, cat. A/3, cl. 4, vani 7,5. Autorimessa nella costruzione adiacente al fabbricato 4, con il numero interno 11, composta da unico vano locale box, posta al piano sottostrada, di mq. 16,58 - Millesimi di proprietà 1,31 - censita al Catasto Fabbricati di Ospedaletti al Foglio 11 mappale 488 sub. 46 - Via Padre Semeria - Piano T, cat. C/6, cl. 4. Prezzo base € 165.500,00 con aumento minimo di € 5.000,00

condizioni di vendita

[illegible] acquirenti a propria cura e spese si obbligheranno: 1) a corrispondere al Comune di Ospedaletti la somma di quota spese integrazione convenzione edilizia per alloggio di € 2.875,26 e per autorimessa di € 208,34, per un totale di € 3.083,60 e a procedere successivamente alla stipula di una nuova convenzione col Comune di Ospedaletti per la regolarizzazione del diritto [illegible] superficie e della licenza edilizia in sanatoria; 2) a richiedere, ed ottenere, il permesso di costruire a regolarizzazione delle unità immobiliari e ad ottenere il rilascio del certificato di abitabilità-agibilità; 3) a sottoscrivere specifica dichiarazione secondo modello depositato in Cancelleria. Domanda di partecipazione in bollo da € 11,00 con deposito per spese e cauzione pari rispettivamente al 15% e 10% del prezzo base mediante distinti assegni circolari intestati a "Poste Italiana S.p.A.", entro le ore 13 dell'1/2/2005 nella Cancelleria del Tribunale di Alba. Vendita soggetta ad I.V.A. Versamento del prezzo, dedotta la cauzione, entro 60 giorni dall'aggiudicazione. Altri consultabili presso la Cancelleria del Tribunale. [illegible] informazioni e per il modulo [illegible] dichiarazione rivolgersi al Curatore avv. Pasquero - tel. 0173. 440302. Alba, 30/11/2004

IL CANCELLIERE
f.to Vanda Galgani

BORSAGRATIS
www.borsagratis.com
Free Informations in Pole Position

LA STAMPA

CULTURA E SPETTACOLI

Addio a Thelma White

L'attrice statunitense Thelma White è morta in un ospedale di Los Angeles all'età di 94 anni. Debuttò nel 1930 e calcò le scene di Hollywood per vent'anni, interpretando commedie. La sua notorietà risiede nel fatto che fu la star di *Reefer Madness* (1936), primo ed unico film della storia del cinema dedicato ai danni della marijuana.

Venezia, Eco alla Marciana

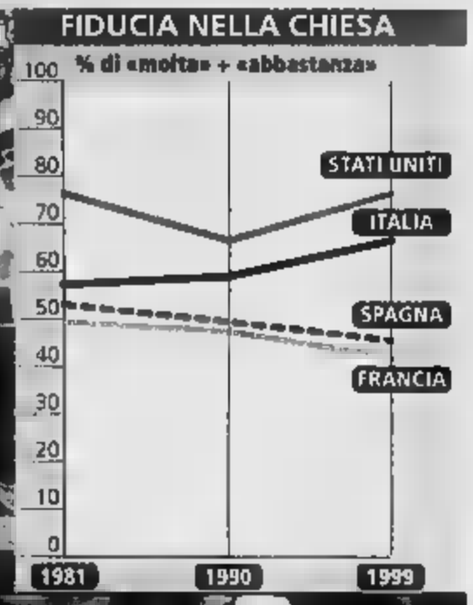
Oggi pomeriggio alle 18, alla Biblioteca Marciana di Venezia, ci sarà la presentazione del numero dell'Almanacco edito dall'Aldus Club, associazione internazionale di Bibliofilia. Umberto Eco, che dell'Aldus Club è presidente, leggerà il suo racconto *Il codice Temesvar*.

Marley, il corpo in Etiopia

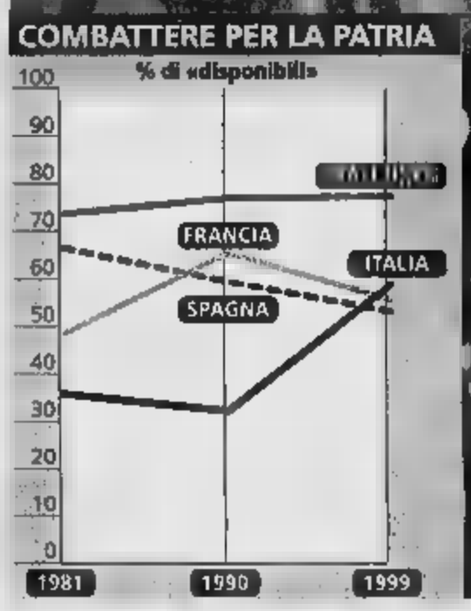
Le spoglie di Bob Marley, il cantante giamaicano morto di cancro nel 1981, riesumate e riseppellite in Etiopia, «patria spirituale» e mito del reggae. Lo dice la vedova Rita alla Bbc: «L'intera vita di Bob è legata all'Africa, non alla Giamaica. Ha il diritto che i suoi resti siano dove voleva».

IL SISTEMA DI VALORI NEL NOSTRO PAESE: OGGI ESCE UN SAGGIO CHE A SORPRESA RIVELA COMPORTAMENTI LONTANI DAGLI STEREOTIPI

Siamo l'unico Stato democratico occidentale in cui aumentano i «credenti praticanti» perché siamo l'unico in cui crescono i giovani che si definiscono tali



Le istituzioni perdono appeal in tutto il mondo ma da noi sale tanto la fiducia nei confronti del Parlamento, quanto quella verso la Chiesa



Eccezione Italia

Mentre l'andamento generale in Europa mostra un crescente individualismo, liberismo e antidogmatismo, con la conseguente secolarizzazione della società, da noi il cambiamento etico è improntato a maggior tradizionalismo e dogmatismo

Luigi La Spina

L'ITALIA fa eccezione. In tutto il mondo, la democrazia vince, ma convince sempre meno i suoi disaffezionati, scettici, delusi cittadini. Perchè, come diceva Norberto Bobbio in un suo famoso saggio di vent'anni fa, «non ha mantenuto le sue principali promesse». Solo da noi, al contrario di uno stereotipo che ci trasciniamo da oltre mezzo secolo, cresce la fiducia e, persino, la soddisfazione per la nostra democrazia. Così, la distanza che ci separava dalle più vecchie e consolidate nazioni del mondo sulla cosiddetta «cultura civica» si è sostanzialmente annullata.

È questo il principale e inatteso risultato della più recente indagine comparata sui valori degli italiani appena pubblicata dal Mulino, in un volume di Loredana Sciolla intitolato, appunto, *La sfida dei valori - Rispetto delle regole e rispetto dei diritti in Italia*. Insomma, quella fotografia che ci trasciniamo dietro da troppo tempo è veramente ingiallita e non serve più, non solo per farci capire all'estero, ma soprattutto per capire noi stessi e come siamo cambiati. Del resto, l'esito della ricerca, basato su due recenti indagini progettate a livello europeo e a livello mondiale, è solo in apparenza sorprendente: soprattutto negli ultimi anni, i mutamenti del sistema politico, del costume, della situazione economica e di quella sociale sono stati così rapidi e sconvolgenti che sarebbe stato curioso non fossero riflessi anche sulla cultura civica e democratica degli italiani. Il merito dello studio sintetizzato nel lavoro di Loredana Sciolla, perciò, è quello di aver finalmente cancellato, sulla base di una serie di dati scientificamente affidabili, un'immagine nazionale che non corrispondeva più, e da tempo, alla realtà. Un ritratto inedito di cui anche i politici nostrani dovranno tener conto, perchè molto spesso, nonostante l'uso e l'abuso dei sondaggi, l'Italia che pensano di dover rappresentare è molto diversa da quella che risulta da questo studio.

Le ricerche sulla cultura politica, sui valori civili sono certo metodologicamente complesse e i risultati vanno interpretati con molta cautela, con molta accortezza e sapienza scientifica. Il gruppo di studiosi coordinato dalla Sciolla è pienamente avvertito di queste difficoltà e, sia nell'introduzione sia nell'appendice del libro citato, è nota lo scrupolo di una lettura non superficiale dei dati. Proprio per questo, però, l'evidenza statistica di alcune tendenze è talmente chiara che non si può più ammettere la perpetuazione, anche a livello di comune opinione, anche fuori dall'ambito accademico, di alcuni veri pregiudizi su alcuni fondamenti del cosiddetto «carattere nazionale».

Sul profilo culturale del nostro paese, numerose sono le novità, rispetto alla tradizionale immagine di una democrazia «a rischio», instabile, con una disaffezione politica dei suoi cittadini altissima, minata dalla faziosità e dallo scarso senso civico della popolazione. L'Italia, pur partendo ancora tradizionalmente da livelli più bassi, negli ultimi due decenni ha superato molti gradini sulla scala dell'informazione, della competenza, della fiducia, della soddisfazione per la democrazia. Con una tendenza assolutamente opposta a quella delle altre nazioni occidentali più grandi e più sviluppate. L'eccezione italiana si ripete anche nella sfera morale: l'andamento generale, soprattutto in Europa, mostra un crescente individualismo, liberismo e antidogmatismo, con la conseguente secolarizzazione della società, da noi, il cambiamento etico è improntato a un maggior tradizionalismo, dogmatismo e a una diminuzione dei processi di laicizzazione dei valori collettivi.

Anche su questo punto, la sorpresa è mitigata da numerose spie che si erano accese da tempo sui monitor di controllo dei più attenti osservatori della realtà italiana. Ma anche in questo caso, le evidenze statistiche offerte nel libro della Sciolla confortano quelle che finora erano solo impressioni o risultati parziali e non comparati internazionalmente. L'Italia, da questo punto di vista, sembra molto più vicina agli Stati Uniti che non alle due sorelle latine e cattoliche, la Francia e persino la Spagna. Siamo l'unico paese, ad esempio, in cui, dal 1981 alla fine del secolo, coloro che si definiscono "non credenti" diminuiscono, arrivando a dimezzarsi: passano dal 12,1% al 6,6%. L'Italia è l'unico stato democratico occidentale in cui crescono i "credenti praticanti", anche perchè è l'unico in cui aumentano i giovani che si definiscono tali. La fiducia nelle istituzioni cala in tutto il mondo, ma nel nostro paese non solo sale, compresa quella nei confronti del Parlamento, sale specialmente quella nei confronti della Chiesa.

I dati offerti dagli studi presentati nel libro del Mulino sorprenderanno, su questo argomento, non solo molti laici, soprattutto le gerarchie ecclesiastiche. Negli ultimi venti anni, l'indice di fiducia nella Chiesa passa dal 57% al 67%, mentre in Francia e in Spagna la tendenza è del tutto contraria. E' significativa la considerazione che l'arco di tempo considerato coincide con la scomparsa dell'unità politica dei cattolici italiani rappresentata dalla dc. I dati di questo fenomeno, di questa eccezione italiana, possono essere molteplici, ma non è azzardato ritenere che la necessità di un intervento diretto della Chiesa nella vita politica, la sua maggiore presenza mediatica abbia avuto un'influenza sensibile sui cittadini del nostro paese.

L'invecchiamento della tradizionale fotografia del nostro paese è evidente anche nella seconda parte del libro della Sciolla, dove alla comparazione internazionale si sostituisce quella interregionale. Affiorano, cioè, non solo la nuova Italia, ma tutte le Italie e, anche qui, ci sono sorprese che spazzano via antichi ma tenaci pregiudizi. Primo, fra tutti, quello che attribuisce soltanto al Sud la responsabilità della presunta assenza di civismo nella società nazionale. Negli ultimi vent'anni del secolo scorso, infatti, non solo la cultura civica di tutto il Paese ha avuto una netta crescita, arrivando a superare quella di Francia e Spagna, ma l'incremento maggiore si è verificato nel Mezzogiorno. Così da uniformare sostanzialmente l'Italia, almeno per questo aspetto. Apparentemente inaspettata, anzi, è una tendenza significativa: le regioni "più civiche", cioè quelle che mostrano maggior fiducia nelle istituzioni, sono quelle meridionali.

A proposito del Mezzogiorno, la Sciolla arriva addirittura a parlare di "rivoluzione silenziosa", caratterizzata da una certa secolarizzazione che, come abbiamo visto precedentemente, contrasta con una più forte tendenza opposta tipica del Nord. Più in generale, nel corso dell'evoluzione dei valori, dagli anni fino al si poteva osservare una frattura netta fra un Settentrione più libertario e un Sud molto più tradizionalista, nell'ultimo decennio i valori libertari hanno un forte calo al Nord e salgono sensibilmente nel Meridione.

La fine del cosiddetto "familismo amorale" come marchio d'infamia per il nostro Sud, il ridimensionamento di alcuni caratteri nazionali che ci bollavano come una democrazia anomala nel contesto internazionale, l'emergere di un variegato "politeismo dei valori", in una società molto frammentata, avvicinano l'Italia alle nazioni più evolute e mature dell'Occidente. Senza però togliere al nostro Paese, come si è visto, alcune eccezionalità, alcuni sorprendenti scarti rispetto alle più generali tendenze degli stati moderni. L'importante è capire come siano cambiate queste "anomalie", come si presentino non più rispetto ad alcuni vecchi stereotipi, ma mostrino mutamenti nuovi e inaspettati. Diventiamo più europei per scetticismo e patriottismo e di questo soprattutto l'azione del presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, riceverà un meritato conforto. Ci avviciniamo di più agli Stati Uniti che alla Francia e alla Spagna in campo etico e questo farà certamente piacere alla Chiesa e ai settori più tradizionalisti della nostra società. Per fortuna, le democrazie consentono una assoluta libertà di giudizio sui cambiamenti dei valori tra i loro cittadini. L'importante è, quando ci si guarda allo specchio, non vedere quello deformato dagli anni. Eravamo più giovani, ma non sempre era meglio.

IERI AL CENTRO GOBETTI DI TORINO UN SEMINARIO CON ALLIEVI E STUDIOSI HA RICORDATO IL FILOSOFO A UN ANNO DALLA SCOMPARSA

Bobbio, un classico del Novecento

Bruno Quaranta

TORINO

DOV'ERAVAMO rimasti? A un anno dalla scomparsa, il colloquio con Norberto Bobbio è ripreso, ieri, nel centro studi «Piero Gobetti». Con il ricordo di Gastone Cottino, allievo di Paolo Greco, presidente del Cln regionale («Bobbio, uomo del dubbio, con la barra decisamente orientata a sinistra; la sua scomparsa, con quella di Giorgio Agosti, di Nuto Revelli, di Alessandro Galante Garrone accentua la solitudine») e una lezione di Michelangelo Bovero, di Bobbio allievo e erede della cattedra di Filosofia della politica. Una sede naturale, l'officina di via Fabro 6, intitolata com'è al rivoluzionario liberale, fra le bussole del professore, di un'intera vita nel solco di «politica e cultura». In una conversazione a pochi mesi dalla scomparsa, nella casa di via Sacchi, posse forse l'estrema testimonianza su Gobetti: «Per la nostra generazione ha rappresentato l'esempio ideale, era, è, l'inimitabile combattente per la libertà, da me e da tutti tradito mille volte, non esito a riconoscerlo. La sua testimonianza mi riconduce a Leopardi, il canto "All'Italia": "Io solo combatterò, procomberò sol io". Piero è l'eroe solitario per eccellenza, Davide contro il tiranno Golia».

Da Gobetti ai classici. Lo specifico di Gobetti rischiarato attraverso Max Weber, «un classico della filosofia politica, l'ultimo dei classici», proclamerà Bobbio. Ricorse a categorie weberiane per spiegare il gobettismo: «Una concezione profetica della politica contrapposta a una concezione sacerdotale: secondo cui profeta è colui che annuncia il messaggio, sacerdote colui che lo trasmette».

Intorno ai classici, al loro insegnamento, è ruotata la conferenza di Michelangelo Bovero, nel pubblico figlio di Bobbio, Luigi. «Tre caratteristiche - ha spiegato Bovero - fanno di un autore un classico, secondo Bobbio. Interprete autentico e unico del proprio tempo (nella sua opera si specchia un'epoca: l'agostiniano *De civitate Dei*, per esempio). Sempre attuale e sempre diverso: il bisogno che ogni generazione avverte di rileggerlo e, rileggendolo, di reinterpretarlo. Costruttore di modelli: lenti che consentono di leggere la realtà, qualsiasi realtà, di ieri, di ieri l'altro, di oggi (la democrazia forme di governo di Aristotele, per esempio)».

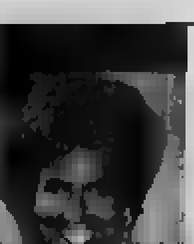
I classici (e coloro che li frequentano) quali esecutori di un «vecchia musica», l'impressione che nel 1954 Galvano della Volpe confessò di provare leggendo un saggio di Bobbio. Che gli replicava: «Chiunque abbia familiarità coi testi della teoria politica sa che essi ripropongono da secoli alcuni temi fondamentali, sempre gli stessi». «La filosofia della storia in Bobbio - ha sottolineato Bovero - è continuista, ancorché continuità non sia sinonimo di non novità. E così consapevole della rivoluzione copernicana che inaugura l'età moderna: la superiorità dei diritti sui doveri».

Un'immagine di Bobbio: il filosofo è stato ricordato al Centro Gobetti

Quali i classici di Bobbio? Ovvero - distinti quesiti -: quali scrittori sono riconoscibili come classici in ossequio alla definizione di Bobbio? quali scrittori Bobbio ha utilizzato di più classici? «Stella polare nell'interpretazione storica del pensiero occidentale, è, per Bobbio, la coppia Aristotele-Hobbes» indicato Michelangelo Bovero.

Bobbio, un classico? Sì, è la conclusione di Bovero. Perché interprete del suo secolo, il Novecento («Non attraversano forse le sue pagine il fascismo, la Resistenza, la nascita della democrazia, la guerra, il capovolgersi dell'utopia, il crollo, il trionfo del capitalismo senza regole, i dubbi sul futuro della sinistra?»). Attuale perché ha anticipatamente posto, fra l'altro, «le questioni della democrazia internazionale e di una sinistra globale». Artefice, infine, di teorie, di modelli concettuali, di occhiali che discendono per li rami «classici». Consentendo - come lo stesso Bobbio disse di Croce - «di non correre il rischio di tornare ogni volta daccapo».

Anche Crevalcore subì il fascino di Cosmè Tura



Fiorella Minervino

UN'INTELLIGENTE amica irachena fuggita al tempo [redacted] Saddam, laureata in architettura a Roma con Samonà, raccontava la [redacted] settimana sulla Costa Azzurra, d'essere vissuta in luoghi lussuosi, senza che nessuno capisse da dove proveniva. Aveva un bel raccontare ciò che era l'Iraq, patria sua e del figlio, e ciò che vi avveniva: gli europei o americani seguivano con malcelato disinteresse o noia, con facile confusione con Iran e altri Stati. Oggi, sostiene la signora, tutti parlano [redacted] mio Paese, conoscono i luoghi, li elencano, Nassirya, Falluya, Tikrit, Baghdad [redacted] è più solo luogo di favole remote. Non tutti afferrano la differenza [redacted] fra Sunniti e Sciti, lei [redacted] Sunnita, e così la capiscono a fatica perché dovrebbe comparire fra ai cattivi». In compenso tutti si sforzano di offrirle consigli indispensabili sul suo Paese, «fino a pochi giorni fa sempre in apertura dei Tg, prima dello Tsunami», sorride con [redacted] rezza la bella signora. Le ripetono: [redacted] meglio sarebbe Allawi presidente, così finisce tutto; altri più accorti: difficilmente gli iracheni accetteranno uno imposto dagli Usa, meglio lasciar scegliere a loro, [redacted] chi? Pochi si peritano [redacted] domandare il parere della colta Signora, nata, vissuta lì e sempre innamorata del suo Pase, con parenti che vi abitano e sente quasi ogni giorno, seguendo passo a passo l'insanguinato «dopoguerra», del tutto prevedibile a suo parere. «A chi me lo chiede, afferma la Signora, rispondo che ci vuole una persona integra, non corrotta o chè abbia rubato al Paese, uno che sia vissuto lì, non in Inghilterra o in America, deve [redacted] giovane, forte, deciso, pulito tanto da essere credibile per le tribù e differenze in Iraq. Questa è [redacted] soluzione per il Paese, un iracheno scelto da iracheni, ma con aspetti di giovinezza, forza, moralità. Volevo scriverlo al Presidente Bush che non lo sa; uno dei prossimi giorni lo farò. Almeno mentre ancora ci si ricorda [redacted] Mesopotamia, di Babilonia, e altri luoghi di nascita delle civiltà. Però [redacted] sola [redacted] sperare [redacted] che Saddam parli, uscirebbero incredibili verità [redacted] tutti, anche sull'Italia, lui è il solo che ha tutto in testa, gli altri conoscono una parte minima».

Questo non è che un esempio del nostro pressapochismo, ci siamo disperati, angosciati, siamo rimasti attaccati alla Tv [redacted] e giorni dopo lo sconvolgente maremoto, è di immediato partita la gara per aiuti e adozioni a distanza dei poveri bimbi, abbiamo [redacted] tutti in qualche modo di [redacted] le popolazioni locali e i nostri soprattutto, c'è ancora chi trema nell'entrare nelle quiete acque di mari intonsi per una salutare nuotatina. Tuttavia, dichiarava nel 1665, il conte di la Rochefoucauld nelle tuttora attualissime *Massime*: «Tutti abbiamo forza [redacted] per sopportare i mali altrui». Ovvio: assai meno i nostri. Ora la proibizione del fumo nei ristoranti agita le acque italiane con [redacted] melodramamtici. Più seriamente, l'incidente [redacted] treno a Crevalcore con i 17 morti italiani, ha squassato l'Italia a casa propria, ha rubato negli animi un po' del posto dello Tsunami, già finito in seconda pagina, come l'Iraq in terza e l'Afghanistan [redacted] (dove le lotte [redacted] sono mai finite) quasi scomparso.

Sapere [redacted] si può morire qui a un passo, senza sconvolgimenti dell'urbe terraqueo, solo per un po' di nebbia ed [redacted] umano, ha turbato Italia con feroce intensità. Almeno per la prossima settimana, in attesa di altro evento eccezionale, ovviamente calamitoso, le sciagure [redacted] a tirano [redacted] più. È quasi una litania: anche questo è anno [redacted] tragedie, non intese [redacted] le autentiche, originate dal teatro greco antico. Fra i nomi che vorremmo oggi poter allontanare dal ricordo compare Crevalcore, stazione ferroviaria nei pressi di Bologna, dove è accaduto lo scontro dei due treni. Quel nome non significa solo disgrazia, è pure quello d'un grande pittore, che vi nacque intorno al 1478, la cui genialità ritrovata si deve agli studi di Vittorio Sgarbi, e pure di Federico Zeri. Antonio Leonelli da Crevalcore, o il Crevalcore, [redacted] pittore straordinario del '400 ferrarese e Bologna, [redacted] a Ferrara, [redacted] i grandi del tempo, Francesco [redacted] Cossa, [redacted] Robertis, subì il fascino di Cosmè [redacted], con eleganze sottili e verità lucide. Nella Pinacoteca di Ferrara si trova un capolavoro sommo, altre opere cruciali sono al Museo Nazionale di Bologna, a [redacted] a Stoccarda. Lo si può vedere e riscoprire l[redacted]endo la monografia di Sgarbi, (Mondadori, 1985). A un patto: non offrire consigli o suggerimenti sul Crevalcore al critico d'arte, ne sa parecchio, come la signora irachena.

LETTERE al DIRETTORE

LE LETTERE VANNO INVIATE A: LA STAMPA VIA MARENCO 32, [redacted] - FAX 011 6568924 E-MAIL: lettere@lastampa.it

Le due regole della moderna politica

EGREGIO Direttore, vedo che le sempre più vicine elezioni regionali stanno diventando l'occasione per [redacted] serie di liti e divisioni tra i due poli e al loro interno. Ma questa volta mi pare che i maggiori guai siano nel centrodestra, mentre il centrosinistra sembra alla fine aver trovato una soluzione anche con Mastella. Non me ne intendo molto e non presto attenzione ai dibattiti che [redacted] ufficio fanno i miei colleghi, più appassionati di [redacted] Non capisco però perché tutti si ostinano a dire che il vero gioco di Formigoni, e di chi [redacted] sostiene, sia rifare la Dc, ai danni di Berlusconi.

Lucio Arrigoni, Milano

GENTILE lettore, è difficile [redacted] filo di spiegazione alle ultime contorsioni preelettorali, ed è [redacted] - anche se difficilmente realizzabile - che tutte le volte che sulla scena si muove [redacted] democristiano, si tratti di Mastella o Formigoni, si diffonde l'allarme per il caso che voglia rifare la Dc. Tutto quel che sta accadendo in realtà è abbastanza irrazionale, e contrario a due regole fondamentali della moderna politica maggioritaria. La prima: per vincere, una coalizione deve scegliere il candidato più adatto a raccogliere il consenso degli elettori, non quello dei partiti che formano la coalizione. La seconda: in omaggio al federalismo, principio fondante della Seconda Repubblica, e specialmente in elezioni amministrative locali, come [redacted] le regionali, i candidati dovrebbero provenire dal territorio, scelti localmente e non [redacted] a Roma.

[redacted] Sorgi

marcello.sorgi@lastampa.it

UN INCONTRO ALLA FONDAZIONE AGNELLI

Immigrati d'Italia? Vuol dire ricchezza

Renato Rizzo

«IO non sono razzista, ma...»: quel «ma», inserito nella frase con cui molte incominciano a esprimere il proprio parere sul fenomeno migratorio, è la spia d'una preoccupazione che fa affiorare pregiudizi e antagonismi etnici in realtà mai rimossi. Razzismo spesso coperto dalla pelle d'agnello [redacted] rivendicazione d'un diritto: se non quello dichiaratamente antagonistico d'evitare un'ibridazione o una contaminazione identitaria, almeno la «giusta pretesa» di chi vuole difendere le risorse economiche della società dalla «discriminazione inversa». Le regole, cioè, grazie alle quali, gli ospiti sottrarrebbero ai lavoratori autoctoni posti e [redacted] mense già povere di portate.

«L'esistenza d'una relazione tra l'afflusso degli immigrati e il degrado delle [redacted]dizioni occupazionali - sostiene Laura Zanfrini, docente di Sociologia dei processi economici all'Università Cattolica di Milano e autrice di due recenti saggi, discussi ieri alla Fondazione Agnelli, sull'immigrazione e sulla [redacted] - è tutt'altro che dimostrata. Gli studiosi tendono, anzi, ad affermare che, specie nei mercati del lavoro postfordisti, la disponibilità d'una offerta particolarmente adattabile [redacted] piuttosto l'effetto di rafforzare lo [redacted] dei lavoratori autoctoni».

Anche questa constatazione, però, si ferma su un «ma» che riguarda, essenzialmente, il caso italiano. Se sino a una decina d'anni [redacted] sono si dava lavoro agli immigrati soltanto dopo aver tentato in tutti i modi di impiegare manodopera «tricolore», oggi la situazione è cambiata. «Con il passare del tempo le comunità di immigrati hanno, infatti, "colonizzato" certi settori, pensiamo a rumeni e albanesi nell'edilizia, ai filippini nel campo [redacted] collaborazioni domestiche, ai peruviani nei trasporti». Se leggiamo queste situazioni attraverso la lente d'ingrandimento [redacted] sociologia, ecco emergere le «strategie competitive»: accanto ad aziende serie e responsabili che utilizzano gli immigrati nel rispetto delle norme, ancora prospera il sottobosco nel quale s'applica lo sfruttamento di chi è vulnerabile.

Frugando nella «moda» e nella superficialità pubblicistica ecco emergere, ad esempio, le «emblematiche» figure di immigrati imprenditori. Un fenomeno che, in un mercato asfittico come quello italiano, spesso nasconde una realtà ben diversa: l'«imprenditore» è solo un «mancato assunto» entrato nella catena del subappalto il quale, con l'etichetta di lavoratore autonomo, evita al «boss» d'a[redacted] rischi e di contenere i costi: «Spesso si tratta di operazioni legali, ma per cortesia, non parliamo di vera crescita d'imprenditorialità». L'internazionalizzazione del mercato [redacted] lavoro, allora, ma anche il ruolo strategico della scuola, la discriminazione, i nodi intrecciati alla concessione della cittadinanza, i pregiudizi e i reali problemi così come si manifestano in Italia e negli altri Paesi occidentali: i due libri della Zanfrini sono un compendio - forse il primo, da noi - [redacted] letteratura internazionale sul tema della convivenza interetnica e analizzano, tra il resto, i «modelli d'incorporazione» tentati e attuati in Germania, in Francia, nei Paesi Bassi ancora sconvolti dal caso Van Gogh, e l'approccio alla «racial equality» inglese. Spunti per un dibattito che fa parte del programma «Persone, generazioni sviluppo», al quale, oltre al direttore della Fondazione Agnelli, Marco Demarie, ha partecipato un importante parterre di studiosi: da Vincenzo Cesareo ed Elena Besozzi dell'Università Cattolica, ad Adriana Luciano, Angelo Pichierri e Giovanna Zincone dell'Ateneo torinese. La domanda di fondo - Multietnica? Multiculturale? Interculturale? La società dell'immigrazione e le sue prospettive - s'è diramata in cento rivoli. [redacted] Cesareo che, per parte sua, certifica la crisi del multiculturalismo - della compresenza, cioè, sullo stesso territorio di culture diverse - individuando [redacted] unica soluzione d'un fenomeno sociale così spigoloso, «un'integrazione capace di far propria la prospettiva dialogica e di trasformare in dinamica [redacted] culture drammaticamente statiche».

Un «passaggio» che ha nella scuola, più ancora che nella famiglia, il filtro delle scorie di tensioni e conflitti. Sono 300 mila, in Italia, ricorda la professoressa Besozzi, gli studenti stranieri: un «capitale culturale» ricco che si traduce, però, in un povero «capitale sociale». Perché quasi tutti i ragazzi, dopo gli studi, rifluiscono, appunto, nelle «nicchie sociali» dei genitori. La scuola, di fronte a questa frattura, deve ristudiarsi compiere un salto di qualità che «le faccia superare la pura accoglienza benefica» [redacted] tempi dell'emergenza e le porti a diventare selettive migliorando lo [redacted] rendimento - forse dovuto a eccessiva acquiescenza - in cui vivecchia circa il 70% degli allievi di prima e seconda immigrazione.

E sempre [redacted] l'emancipazione scolastica scorre la strada per conseguire lavori più qualificati anche se, come sottolinea Adriana Luciano, il mercato è «segmentato e con scarse regole». Viene da pensare a quanto sono lontani gli anni in cui la grande industria, pur fra tante contraddizioni, ti introduceva in un contesto produttivo chiaro, in un mondo per così dire «certo»: la stagione [redacted] classe operaia. Eppure, se si guarda poco più a Nord, alla Germania, ecco intravedere la nascita d'un «nuovo» collante sociale. È quello che, secondo Giovanna Zincone, sorge dall'esperienza dell'annessione della parte orientale del Paese dopo la caduta del Muro. Lo scarso successo economico di questo ricongiungimento ha fatto concepire un rinnovato modello [redacted] cittadinanza: si [redacted] buoni cittadini tedeschi se si partecipa attivamente [redacted] alla produzione. Il concetto, mirato a coinvolgere quanti vivono nelle [redacted] Est, oggi si estende - tra l'altro attraverso [redacted] di lingua pagati [redacted] Welfare per facilitare l'integrazione - anche a quei lavoratori ospiti che, sino a non molto tempo fa, «andavano bene finché servivano e vivevano una sorta di comunitarismo subordinato». Il «laicismo» applicato all'idea d'appartenenza. Sino a ieri sarebbe sembrato quasi un [redacted]

CONVEGNI [redacted] TRADUZIONI: SI RISCOPRE IL FILOSOFO EBREO

Maimonide il saggio perplesso

Elena Loewenthal

OGGI, avrebbe più [redacted] ottocento anni. Troppi per l'umana misura, eppure pare quasi di averlo davanti agli occhi, pieno [redacted] e sapienza, [redacted] quando racconta [redacted] propria giornata a Yehudah Ibn Tibbon, colui che ha tradotto [redacted] ebraico dall'originale arabo gran parte delle [redacted] abito a Misr (Fustat) mentre il sultano risiede al Cairo: luoghi distanti l'uno dall'altro due giornate sabbatiche di viaggio. Il sultano mi impone pesanti incombenze: d[redacted] visitarlo quotidianamente, la mattina presto. E [redacted] lui [redacted] dei suoi figli o chiunque [redacted] suo harem è indisposto, non posso più lasciare [redacted] residenza: mi [redacted] costretto a restare a palazzo per tutto il giorno. Nel miglio[redacted] dei casi, [redacted] a Misr il pomeriggio tardi, [redacted] morto di fame... e trovo [redacted] anticamera piena di gente, di ebrei e gentili, nobili e volgo, giudici e funzionari, [redacted] e avversari. una moltitudine mista in attesa del mio ritorno. Scendo dalla mia cavalcatura, [redacted] mi lavo le mani e sono tutto per i miei pazienti...».

Questa lettera risale all'ultimo scorcio [redacted] dodicesimo secolo, quando Mosè Maimonide è all'apice della [redacted] fama. In quest'epoca [redacted] aspetto non doveva essere molto diverso [redacted] quello [redacted] ritratto tradizionale, così [redacted] appare nei francobolli che Spagna e Israele gli hanno coniato in anni diversi, e dalla statua che la città di Cordoba, dov'era nato nel 1135, gli ha dedicato: e contro la quale è curio[redacted] strofinare [redacted] scarpa, per attingere un poco della sua sapienza.

Mosè Maimonide, il filosofo ebreo morto nel 1204

Perché Mosè Maimonide (cui [redacted] dedi[redacted] un convegno internazionale [redacted] Milano che si chiude oggi) non è soltanto il più celebre filosofo ebreo [redacted] tutti i tempi, l'Averroè del popolo d'Israele, [redacted] grande mediatore fra Torah e Aristotele. È stato, ed è ancora a ottocento anni esatti [redacted] morte (avvenuta a fine dicembre del 1204) e da un funerale degno di un capo di stato, [redacted] simbolo di [redacted] mondo intellettuale eclettico e aperto. Interprete della Bibbia, codificatore della legge, lessicografo, medico, astronomo, Maimonide ha lasciato una imponente produzione letteraria che spazia [redacted] numerosi commenti tradizionali a [redacted] breve [redacted] illuminante trattato contro l'astrologia e le [redacted] fandonie, [redacted] una lettera sulla resurrezione [redacted] morti a un'altra sullo spinoso tema delle conversioni forzate. Il suo opus magnum è però *La Guida dei Perplessi*: un pe[redacted] nella tradizione attraverso l'uso della ragione, per dimostrare che logica e fede non si contraddicono. Di quest'opera monumentale è recentemente uscita la prima traduzione integrale in italiano dall'originale arabo (per la cura di Mauro Zonta e i tipi Utet nei «Classici della Filosofia», pubblicata nel 2003): «Io [redacted] l'uomo che, quando la situazione lo [redacted] alle [redacted] e non trova il modo di dimostrare una verità se non in un modo adatto ad un solo uomo eccellente, ma non a diecimila ignoranti, preferisce rivolgersi a lui solo, senza cu[redacted] rimprovero di quei molti. Ora, io pretendo di salvare quell'unico uomo eccellente [redacted] perplessità nella quale è caduto, e lo guiderò affinché raggiunga la perfezione e la salvezza», dichiara il pensatore nella premessa al libro, prima di accompagnare passo a passo il suo allievo nei meandri del [redacted] biblico e delle sue, solo apparenti, contraddizioni.

Qui, come altrove fra [redacted] scritti di Maimonide, il lettore tro[redacted] una lealtà intellettuale che è la prima grande lezione di questa figura unica nel panorama ebraico ma non solo, emblema [redacted] quella koinè che è stato il Bacino Mediterraneo: dove [redacted] si [redacted] con una certa fatica. Nato in Spagna nel 1135 dentro un mondo ebraico profondamente radicato nel territo[redacted] Maimonide fu [redacted] a lasciare la città natale [redacted] Cordoba nell'età in cui un bambino ebreo diventa adulto, cioè intorno ai tredici anni: la sua famiglia, [redacted] tante altre, era incalzata [redacted] persecuzioni religiose islamiche indette dagli Almohadi. Così si rifugiò per qualche anno a Fez, in Marocco, e qui per un lungo periodo adotterà [redacted] sorta [redacted] criptogiudaismo, fingendosi mussulmano. Qui Maimonide avvia la propria carriera intellettuale, coronata da un breve soggiorno in terra d'Israele e [redacted] definitivo trasferimento in Egitto, dove diventerà un celebre medico, [redacted] rabbino luminare, un filosofo ascoltato dalle diverse fedi. Merito della sua pa[redacted] autorevole, del suo umanesimo ante litteram capace di confrontarsi con il cielo e la terra, Dio e le creature. Avrebbe voluto dedicarsi sempre e soltanto agli studi, [redacted] la morte del fratello Davide, mercante in pietre preziose naufragato [redacted] punto imprecisato dell'Oceano Indiano, costrinse Mosè Maimonide a trovare il mezzo per sostenere la famiglia: poco dopo l'arrivo in Egitto, rispolverò i manuali di medicina, e divenne dottore. Senza però mai trascurare la scrittura - come dimostra la mole quasi incredibile delle sue opere - e la filosofia.

«La via giusta è la via mediana, che passa fra i due estremi opposti, propri di ciascuna disposizione dell'anima. [redacted] si mantiene a eguale distanza da [redacted] di tali estremi, non avvicinandosi a nessuno [redacted] due. Ed è per questo che i nostri antichi Maestri raccomandarono all'uomo di esercitare un controllo rigoroso sulle proprie disposizioni morali, collocandole esattamente nella via mediana, [redacted] fine di ottenere la perfezione», scrive il filosofo nel suo trattato sui comportamenti etici. Il passo è tradotto nell'antologia di scritti maimoni[redacted] curata da Giuseppe Laras, (*Mosè Maimonide. Il pensiero filosofico*, Morcelliana editrice) che ha dedicato a questa figura lunghi anni di studio. Questo principio del giusto mezzo e dell'equilibrio fra opposti ha guidato sempre il filosofo, ed [redacted] altro segreto della sua umile grandezza, quello che ne ha fatto [redacted] insostituibile mediatore culturale fra Medio Oriente e classicità, fra [redacted] e filosofia. A mille anni dalla morte, questo messaggio è più attuale che mai, indispensabile per misurarsi non soltanto con quel passato ma anche e soprattutto con un presente spesso troppo poco propenso a scendere a patti con la ragione.

elena.loewenthal@lastampa.it

E ora il sindaco mi rimborserà?

Disposti a tutto per avere un figlio

TARGHE ALTERNE PROVVEDIMENTO INUTILE

Come appreso dai vari organi di informazione, ogni giovedì (sino al 28 Aprile) [redacted] a Torino, ed in altri 15 Comuni [redacted] cintura, [redacted] targhe alterne. Trovo positiva l'unità di intenti [redacted] varie amministrazioni ma tale provvedimento in sé mi pare inutile in quanto, secondo la mia modesta opinione, con un giorno alla settimana e con tutte le varie esenzioni (la trovata di quest'anno è il carpooling: un'auto sulla quale viaggiano tre persone è esclusa dal blocco; quindi, mi sembra di capire, un genitore con due figli potrà circolare tutti i giovedì?) non si riducono gli inquinanti nell'aria: servono provvedimenti [redacted] tipo strutturale quali per esempio il potenziamento dei collegamenti ferroviari, gli investimenti [redacted] politiche ambientali, [redacted] trasformazione dei veicoli non catalizzati in ecologici etc.. Per[redacted] se un cittadino l[redacted] in [redacted] posto non servito adeguatamente [redacted] mezzi pubblici deve fare i salti mortali per arrivare in orario sul luogo [redacted] lavoro? Bisognerebbe forse prendere [redacted] taxi con tutta la spesa che ne consegue? Un ultimo interrogativo sorge [redacted] me spontaneo: chi mi risarcirà delle spese di bollo ed assicurazione nei giorni in cui sarò privato dell'uso dell'automobile? Forse il sindaco che [redacted] tali ordinanze?

Silvano Doraglina, Collegno

I DIRITTI DEL NASCITURO

Per la mia attività sono a contatto con tante famiglie e tra queste anche [redacted] quelle che sono disposte a tutto pur di avere un figlio. La [redacted] legge, pur con i [redacted] limiti, pone delle regole, fissa dei paletti nel rispetto [redacted] vita del nascituro, nel rispetto della vita e nel rispetto della dignità stessa della coppia. Un figlio non è e non può essere un diritto della coppia o peggio di una singola persona. Si ha diritto a qualcosa che è per se stessi, ma un figlio va voluto, meglio desiderato per sé stesso, perché soggetto di diritti.

Vittoria Merlini, Ravenna

DIGITALE TERRESTRE CONFLITTO DI INTERESSI

A me pare un colossale conflitto d'interessi quello del governo che[redacted] un contributo per l'acqui[redacted] del decoder digitale terrestre, col quale vedere le partite [redacted]sse a pagamento da Mediaset. Perché in sostanza riversa soldi pubblici, con il telespettatore che [redacted] tramite, nelle tasche di Berlusconi, che poi essendo anche proprietario del Milan, [redacted] di uno dei protagonisti dello spettacolo [redacted] in onda, ci guadagna un'altra volta ancora. Come dire, [redacted] uno (partita del Milan) pago due (volte a Berlusconi).

Roberto Neri, Forlimpopoli (Fc)

GLI [redacted] LAVORANO POCO

Dopo 18 giorni di vacanze natalizie (nella mia scuola abbiamo ripreso servizio lunedì 10 gennaio) in sala insegnanti è [redacted] continuo lamentarsi e piagnucolare sulla fatica [redacted] dover ricominciare... Niente da fare: perché riacquistino un minimo di capacità critica, agli insegnanti dovrebbero periodicamente far fare un bell'anno sabbatico... ma al contrario, cioè un anno di lavoro fatto di 35-40 ore settimanali, per 11 mesi filati, come succede ad almeno la metà dei lavoratori dipendenti del Bel Paese!

Carlo Incarbone, Collegno

SUGGERIMENTO DA CUBA PER IL MINISTRO

Riferisce la cronaca che 150 pendolari, appiedati per carenza [redacted] carrozze, hanno bloccato la linea ferroviaria Milano-Torino. Nell'isola di Cuba lo Stato ha risolto il problema imponendo ai camionisti [redacted] prendere a bordo chiunque ne faccia richiesta. Perché [redacted] Ministro Lunardi [redacted] si adegua e fa un bel decreto anche per l'Italia?

Giacomo Cassecchio, Milano

LA MOSTRA DI PALAZZO CARIGNANO

In merito alla lettera da Voi pubblicata mercoledì 12 gennaio, desideriamo precisare quanto segue. Nessuno ha mai vanta[redacted] di [redacted] più di [redacted] milione e mezzo di euro, in quanto il costo complessivo è risultato di gran lunga inferiore, nel pieno rispetto del budget stabilito.

La mostra di palazzo Carignano non aveva nei suoi intenti di rilanciare alcunché; lasciando a curatori ed architetti, certamente professori di chiara fama, l'esposizione delle [redacted] declinazioni possibili [redacted] mezzo televisivo e non già di un museo (che peraltro non sarebbe [redacted] negli intenti originari della manifestazione pen[redacted] affidatici).

[redacted] l'evento, per la signora Garrone, [redacted] è caratterizzato p[redacted] modestia e [redacted] di idee, [redacted] le migliaia di persone che l'hanno [redacted] e per i giornalisti che l'hanno recensita ha raccolto un lusinghiero consenso: a ciascuno, naturalmente, la propria opinione.

La Rai, per la mostra, ha fatto la sua parte con contributi economici diretti, con un adeguato supporto di spot televisivi e radiofonici e con una fattiva collaborazione nella realizzazione.

[redacted] era compito della manifestazione [redacted] l'azienda Rai a Torino; poteva essere ed è, e [redacted] lettera della signora Garrone [redacted] testimonianza, anche un punto di riflessione in più in una dis[redacted] certamente più ampia ed impegnativa e, appunto per questo, [redacted] esauribile in una mostra.

Rolando Picchioni
Segretario Generale
Fondazione per il Libro, la Musica e la Cultura

LA [redacted]
Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile Marcello Sorgi
Vicedirettori Vittorio Sabadin, [redacted] Bastasin, Roberto Bellato
Redattori capo centrali [redacted] Ubaldeschi, [redacted] Corradino
Capo della redazione [redacted]
Capo della redazione milanese Francesco Manacorda
Art director Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA [redacted] SPA
Presidente Sergio Pininfarina
Amministratore delegato Antonello Perricone
Direttore generale Giovanni [redacted]
Amministratori [redacted] Avv. Luca Cordero di Montezemolo
Antonio Giraudo, [redacted] Paolo Martinoli
Lodovico Passerin d'Entrèves, Giovanna Recchi, Marcello Sorgi

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE [redacted]
[redacted] Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011.6568111
STAMPA IN FACSIMILE:
La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
Litosud srl, via Carlo Pesenti 130, Roma
ETS spa, Zona Industriale, Catania
Nuova SAME spa, via della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca)
B.B.A. printing, Macomer

[redacted] Editrice La Stampa S.p.A. [redacted] Trib. di Torino n. 26 14/5/1948 Certificato n. 5360 del 2/12/2004
La tiratura [redacted] giovedì [redacted] gennaio [redacted] è stata di [redacted] copie

LA VITA PALERMITANA, CON BOSS, GUITTI, RAGAZZI E TRIBÙ, NEL LIBRO POSTUMO DI SALVO LICATA

Un «cuntastorie» a Madre Città

Ritratto di un mondo fra violenza e umorismo

Francesco [redacted] Licata

A Palermo, il giornale *L'Ora* - quotidiano del pomeriggio - era un mito che resistette alme- [redacted] fino alla metà degli Anni Ottanta. Il mito nel mito era lui, Licata Salvatore, detto Salvo, di Resuttana, ridente borgata [redacted] l'ex Conca d'Oro (ma le borgate - avrebbe scritto lui - a Palermo sono ridenti per definizione). Salvo era cronista, poeta e *cuntastorie*, oltre che maestro, padre acquisito e fratello maggiore della cosiddetta «terza generazione» [redacted] giornalisti dell'*Ora*. Era arrivato al giornale subito dopo i *rifondatori*, il grande direttore Nisticò, e Farinella, Saladino, Costa, Cimino, g[redacted] da. Salvo era l'essenza di Palermo, la Palermo Nera, quella popolare. Perchè l'altra, la Palermo Bianca, come definiva la città borghese del *boulevard* e dalla pantomima perbenista, non lo attraeva. Licata conosceva tutti i ricettacoli [redacted] vicoli ed era prigioniero degli odori di quella umanità sfacciata e disperata, dolce e violenta, contraddittoria com'era lui, [redacted] sono qu[redacted] che si abbandonano più agli umori dal cuore e dal ventre che al freddo contributo della ragione. Già, proprio i sapori forti [redacted] povertà, la lotta per vivere, [redacted] strafottanza incosciente, sembrano essere la metafora della vita e della morte di Salvo, volato via nel 2000 in un beffardo 1° di Aprile, come ricorda la figlia Costanza, oggi sanguigna interprete della musiche e dei versi del padre, [redacted] dalla incapacità di sottrarsi alle mille tentazioni di *Madre Città*, come [redacted] definire la «sua» Palermo.

Quella città, così eccessiva, imperdonabile e irredimibile, oggi rivive nelle parole (ricercate e selezionate fino alla sofferenza fisica), incastonate nei [redacted] e nel quadro sanguinolento delle inchieste sui ragazzi di borgata degli Anni '60 e '70. Un libro (*Il mondo è degli sconosciuti*, 312 [redacted]. 11 euro) che Sellerio ha mandato in libreria ieri, accompagnato da uno scritto [redacted] Mario Genco, un altro della feconda «seconda generazione», che fa [redacted] guida, con memoria rigorosa e impistosa, al percorso tracciato dalle parole e dalle storie di Licata, bozzetti palermitani [redacted] vita allegra e triste, sospesi tra ironia e furore, ma sempre privi di qualunque tentazione moralistica.

Uno scorcio del popolare e colorato mercato della Vucciria a Palermo

L'EPOCA DELL'ORA

Per i palermitani è stato sempre e semplicemente il *L'Ora*. Nell'immaginario del Paese intero, il simbolo della lotta alla mafia, sin da quando, 1958, il direttore Nisticò pubblicava [redacted] inchiesta a puntate su mafia e politica. Nato nel '900, chiuso da Mussolini nel '26, non era solo il giornale dell'antimafia: [redacted]pitò dibattiti sui temi caldi, dalle inchieste sociali di Danilo Dolci alle riflessioni sulle libertà di Leonardo Sciascia, che esordì sul giornale il 24 marzo 1955 (un anno prima delle *Parrocchie di Regalpetra L'Ora* non esce più dal 1992.

Salvo Licata, firma dell'Ora

Carabillò, Pellincroma, Chirichello detto Cianò, Tullo il mafioso, Maligno e Malfattora, tutti personaggi veri trasfigurati da nomi fantastici, qualche volta onomatopeici. Figli della [redacted] Città, abitanti dediti alla sopravvivenza a qualunque costo, umoristi contro ogni logica, sagome che Licata disegna con tratti essenziali: «La signora Fina, 'a [redacted] Fina, sui 60 anni, è, per cominciare, una ricettatrice». E l'ex attore d'avanspettacolo che vive in ospizio e [redacted] così [redacted] propria inadeguatezza alla guida: «Io la vita l'ho sempre affrontata a piedi!». Oppure Basilio Blu (il protagonista delle [redacted] che [redacted] il titolo [redacted] libro), popolarissimo per i commenti calcistici in una tv privata, per [redacted] volta deciso [redacted] far da padre [redacted] figlia prossima al [redacted] e perciò disposto persino a trasformarsi [redacted] corriere della droga. Verrà bocciato dal boss perchè: «Tu [redacted] troppo conosciuto, tu hai tutti gli [redacted]chi addosso, ti sei Basilio Blu».

Resteranno memorabili, [redacted] due inchieste più belle mai pubblicate [redacted] Giornale *L'Ora*, [redacted] Genco, gli articoli [redacted] Licata sui giovani delle borgate: [redacted] ragazzi dei quartieri» (settembre [redacted] e «I miei amici ladri» (mar- [redacted] 1966). Mianè, Arofalo, Cicala, i Tippitappi, Prasameli, Siroro: una galleria di personaggi ora teneri, ora tribali, giovani [redacted] senza un futuro, vinti [redacted] precarietà e quindi costretti ad inventarsi la vita, ogni giorno. E dunque, anche delinquenti. [redacted] non perciò rinnegati da Salvo che li sentiva figli della stessa Madre Città che lo aveva generato, anche [redacted] il [redacted] gli [redacted] poi [redacted] la salvezza. Era generoso, Licata, come l'ospitalità di Mirella, indispensabile moglie. Generoso e irascondo, a volte amorevole, e volte sprezzante, come ricorderanno gli attoniti spettatori dei *Travaglini* - il teatro cabaret di Licata, fucina di (allora) giovani talenti [redacted] Gigi Burruano - messi [redacted] porta perchè distratti o chiacchieroni.

E' vero, la cifra più riconoscibile di Salvo [redacted] la generosità. Una naturale disposizione ad offrire e offrirsi in aiuto. Come il [redacted] to di uno dei raconti che dice: «Ogni sera, alle nove, c'era uno [redacted] cella [redacted] che [redacted] diceva: "Sai che farei a quest'ora? Mi prende- [redacted] la macchina, ci metterei mia moglie [redacted] i miei figli, e me [redacted] andrei a Mondello, a mangiarmi una bella ranfa di polpo. Al ritorno mi metterei in pigiama [redacted] mi siederei sul balcone". [redacted] lo ripeteva ogni sera, alla stessa [redacted]. E io [redacted] che lo dovevo fare sfogare». Ecco, la [redacted] (amata) [redacted] Salvo [redacted] Madre Città.

DOPO L'8 SETTEMBRE DA ROMA, IN COMPAGNIA DI DINO DE LAURENTIIS

[redacted] Soldati, nato nel 1906, morto nel 1999, scrittore, regista, giornalista

La fuga di Soldati verso l'Irpinia a ritrovare l'America

Lorenzo Mondo

SIA lode all'editore Sellerio che, spilluzzicando nell'opera di Mario Soldati, [redacted] proponendoci [redacted] serie di titoli mediante le cure impeccabili di Salvatore Saverio Nigro. Si dirada così il cono d'ombra che sembrava mortificare uno degli scrittori di maggiore esuberanza e affabilità narrativa del Novecento. Ad *America primo amore*, ai *Racconti del Maresciallo*, alla *Verità sul caso Motta*, si aggiunge ora in breve volge- [redacted] tempo *Fuga in Italia*. Direi che è una buona occasione per fare, da parte di un giovane, la prima conoscenza di Soldati, lasciandosi magari [redacted] dal valore [redacted] testimonianza storica. *Fuga in Italia* appartiene [redacted] fatti agli scritti autobiografici dell'autore e racconta, sotto forma di diario, [redacted] [redacted] fuga da Roma dopo l'8 Settembre del '43: in compagnia di Dino De Laurentiis, verso un paese dell'Irpinia dove il futuro produttore cinematografi- [redacted] possiede una casa.

I tedeschi hanno occupato Roma, gli Alleati [redacted] sbarcati [redacted] Salerno. I due intendono raggiungerli e proseguire per Napoli, in attesa che la capitale sia liberata. Il viaggio si compie prima in treno, poi a piedi e [redacted] bicicletta per impervie strade montane, mulattiere, sentieri. Con la preoccupazione di evitare i raggruppamenti tedeschi e i bombardamenti, tra paesi devastati o miracolosamente illesi, sperimentando la cortesia e insieme l'estraneità che il piemontese Soldati ravvisa nella gente meridionale. Speciali- [redacted] nella prima parte, [redacted] muo- [redacted] tra torme [redacted] fuggiaschi, di soldati che, abbandonati [redacted] se stessi, danno [redacted] [redacted] fenomeno del tutti a [redacted] dopo la disfatta.

Ma ci sono altri, [redacted] due granatieri triestini, che si [redacted] battuti contro i tedeschi a Porta San Paolo e intendono continuare. [redacted] in molti resta comunque l'inconfessato disagio di chi, sapendosi tradito, [redacted] sente [redacted] sua volta traditore. A [redacted] anni di distanza, Soldati presta la sua esperienza al dibattito ricorrente [redacted] [redacted] dei momenti cruciali della nostra storia. C'è sì in lui il sentimento doloroso dell'esilio nell'eco morbida dei *Tristia* ovidiani; c'è la riflessione alta sulle [redacted] sorti suggerita da [redacted] luna leopardiana; [redacted] mancano neppure i compiacimenti picareschi: nel tracciato di un viaggio che sembra consegnarsi agli accidenti di una bicicletta che giungerà alla meta con le gomme rattoppate fino all'inverosimile. [redacted] si esprime anche, insieme [redacted] pena e alla frustrazione, [redacted] [redacted] prima insospettato per l'Italia, per una patria che [redacted] è morta nel cuore di chi vuole restituirla a nuova dignità, ben oltre d'im- [redacted] agglomerato [redacted] famiglie» a cui si è ridotta.

L'avventura e qui la riflessione si fa intima, sfiora [redacted] confessione- vale inoltre a segnare il distacco, se [redacted] dalle connivenze, dalle pigrizie e dai compromessi con un passato disonorevole. Soldati si riallaccia idealmente, superando il fossato della dittatura e della guerra, ad *America primo amore*. Pur arricchito da un occhio [redacted] smagato, immune [redacted] facili mitologie, salda il debito contratto nella prima giovinez- [redacted] «L'America lontana, esaltata e invocata. Quell'America che mi ricorda la [redacted] adolescenza e la prima prova della mia vita, quell' America è lì, torna a me perchè io non sono tornato a lei...».

[redacted] paese irpino, i due incontrano altri [redacted] fuggiaschi, il regista Riccardo Freda, l'umori- [redacted] Steno e Leo Longanesi (che [redacted] *Parliamo dell'elefante* darà vita a un parallelo diario di fuga). L'arrivo e il precario soggiorno a Napoli lascerà traccia soltanto in alcune poesie pubblicate di seguito al racconto («Fischia il vento al Calascione - tra le case diroccate; - [redacted] cinque [redacted] persone - mal nutrite, [redacted] pagate. - Fischia il vento. E' già Domenica: - l'avanzata come va? - Sono fermi. E' ancor Domenica; - Roma sempre [redacted] di là»). *Fuga in Italia* [redacted] nel 1947, ma Soldati tornerà altre volte a correggere con brevi inserti e varianti stilistiche quella che parve una felice immediatezza. Perchè, come ci rammenta Nigro, la "mitica facilità di scrittura di Soldati nasconde [redacted] perdurante angoscia di stile".

RISCOPERTE

«Martedì 14 settembre 1943. Partenza [redacted] Roma. Buio ancora», così comincia la prima pagina di *Fuga in Italia* di Mario Soldati, nuovamente pubblicato dall'editore Sellerio nella collana «La memoria» (130 pagine, 9 euro). L'edizione presenta una introduzione (*Tristia*) di Salvatore Silvano Nigro, autore anche di una *Nota* [redacted] post-fazione, sulla storia del libro. *Fuga in Italia* fa parte di un Progetto Soldati. [redacted] già pubblicati: nel 1985 *24 ore in uno studio cinematografico*, nel 2003 *America primo amore*, [redacted] 2004 *I racconti del maresciallo*, *La verità sul caso Motta* e *Fuga in Italia*. Di prossima pubblicazione: *A cena col commendatore*, [redacted] [redacted] i spicca il racconto *La giacca verde*. Quindi *L'amico gesuita* e *Scritti sul cinema* [redacted] cura di Domenico Scarpa)

Esempio di finanziamento: Matiz Lucky 6.950 euro, 48 rate mensili da 148,64 euro (T.A.N. 0% T.A.E.G. 1,27%). Spese istruttoria pratica finanziata. Salvo approvazione AGOS. OFFERTA DELLE CONCESSIONARIE CHEVROLET CHE ADERISCONO ALL'INIZIATIVA. NON CUMULABILE CON ALTRE IN CORSO.

Call Center Clienti 800.011.943

www.chevrolet.it

AUTORENATO
Torino
Via Donizetti, 19
Ang. Via Ormea
Tel. 011.658.322

[redacted]
Moncalieri (TO)
C.so Trieste, 94
Tel. 0116.402.737

AUTODOMANI
Caresanablot (VC)
Via Vercelli, 17
Tel. 0161.232.969

[redacted]
Asti
C.so Savona, 160
Tel. 0141.324.608
[redacted] D'Alba (CN)
Via Piana Gallo, 26
Tel. 0173.262.594
Carrù (CN)
Via Langhe, 22
Tel. 0173.750.976

[redacted]
Casale Monferrato (AL)
Via A. Grandi, 33/35
Tel. 0142.461.537

DAVID'S [redacted]
[redacted]
Via Galimberti, 52
Tel. 0131.226.768

MARRO
[redacted]
Boves (CN)
C.so Trieste, 82
Tel. 0171.380.367

SVAUTO
[redacted] Christophe (AO)
Loc. G. Chemin, [redacted]
Tel. 016.542.397

[redacted]
Romagnano Sesia (NO)
Via Novara, 245
Tel. 0163.831.539
Novara
C.so Vercelli, 116
Tel. 0321.467.374

CHEVROLET

La qualità ha nuove regole. For

Il 15 e il 16 gennaio

Ford**Focus**. La passione e l'esperienza di Ford cambiano le regole volta. La Nuova Focus è unica perché da una tecnologia costruttiva che la rende l'auto più sicura mai testata nelle severe prove Euro NCAP. È unica perché ogni sua parte - rigorosamente ecologica anallergica - è assemblata in modo impeccabile per

Nuova Ford**Focus**

d presenta **Focus**. Unica. Di nuovo.

Consumi: da 4,8 a 5,7 litri/100 km (ciclo combinato);

on prendere impegni.

regalarti un comfort ■ un silenzio mai provati. ▮ unica perché le sue qualità dinamiche ▬ ▬ ▬ tecnologia common rail TDCi più evoluta e dalle esclusive sospensioni multilink di seconda generazione. La Nuova Focus è l'auto che trasforma il piacere di guida in una sensazione di benessere assoluto. La qualità ha nuove regole. Ford Focus è unica. Di nuovo.

Ford

IL FILM «ENOLOGICO» DI PAYNE FAVORITO PER I GOLDEN GLOBE DI DOMENICA HA PRECEDENTI [illegible]

Meg Ryan andò tra i vigneti a impersonare la sua allora abituale gioia di vivere

Keanu Reeves indossò i pantaloni da contadino per pigiare uva nei tini accanto a Anthony Quinn

Paul Giamatti (Miles) e Thomas Haden Church (Jack) in «Sideways»

IL DOCUMENTARIO DI [redacted]

Viaggio nell'anima del vino

■ Gran [redacted] in questo periodo in Francia [redacted] il documentario «Mondovino» del regista statunitense Jonathan Nossiter, un'inchiesta sull'«anima [redacted] vino», presentata nel 2004 a Cannes. Nossiter, 42 anni, ha [redacted] doppia carriera, essendo eno-scrittore e decorato sommelier che lavora [redacted] newyorchesi. Ha anche diretto film. «Amo il vino - dice - [redacted] ne sopporto lo snobismo, [redacted] piace la bellezza che [redacted] alle persone, la [redacted]. Non la sbronza, certo. Credo che il mio film abbia rilevato la temperatura [redacted] nostro tempo, anche se [redacted] riferisce alla temperatura del vino e non a quella del sangue. Ma in fondo è un po' la stessa [redacted] Il film [redacted] francesi è piaciuto, «nonostante alcuni americani - aggiunge Nossiter - [redacted] che mi dovrebbe ssere ritirato il passaporto. Io non credo assolutamente sia antiamericano. D'altronde, viviamo in tempi pazzi».

Cinema da bere, ma per ricordare meglio

Dai volti estasiati del «Pranzo di Babette» all'ultimo successo

ROMA

Nun krè [redacted]sai, nunc est bibendum, [redacted] è ora di bere: fin dai tempi dei nostri antenati greci [redacted] romani che, si sa, [redacted] già [redacted]pre detto tutto, anticipato tutto, il vino ha [redacted] una parte importante [redacted] commedia [redacted] teatro, nel melodramma, nel cinema, in televisione. Adesso sta per [redacted] anche in Italia (esattamente il 18 febbraio) uno di quei film americani che partono piccoli [redacted] diventano grandi, diventano un «cult», [redacted] si dice. Vedi, a esempio, il caso del «Grosso grasso matrimonio greco». «Sideways» è di[redacted] Alexander Payne, 42 [redacted] spalle già la regia di «A proposito di Schmidt» [redacted] Jack Nicholson: [redacted] film è costato 12 milioni di dollari, ed è proprio il caso [redacted] dire «appena». Avendo già ottenuto sette candidature ai Golden Globe, quattro [redacted] premi del sindacato attori americani e cin[redacted] riconoscimenti dai critici Usa.

Ma certo non [redacted] prima volta che il vino è protagonista. Prima che Meg Ryan cambiasse ruolo e diventasse nevrotica, quando ancora era considerata la fidanzata d'America, interpretava la leggiadria, la mitezza, la gioia di [redacted] dove [redacted] andata [redacted] impersonarla, qusta gioia di vivere, esattamente nel 1995? Ma nella «dou[redacted] France», tra i vigneti della Borgo[redacted] annusando quelle stesse essenze (frutta matura, liquirizia, erba appena tagliata) [redacted] avrebbe dovuto [redacted] nel [redacted]. Il film [redacted] «French Kiss», regista Laurence Kasdan («Il grande freddo»), accanto a lei Kevin Klein nel ruolo di un simpatico lazzarone che innamorandosi, si ravvede e torna con la sua bella a coltivare le nobili viti. Nel film, il vino rappresen[redacted] la memoria, il passato positivo, la tradizione salvifica che, insieme con l'amore, aiutava il malandrino [redacted] pentirsi ed a tornare sulla retta via.

Anthony Quinn, d'altronde, è [redacted] patriarca di una famiglia di viticoltori in [redacted] profumo del mostro selvati[redacted] di Alf[redacted] Arau: [redacted] c'è Keanu Reeves che questa volta non veste il soprabito nero [redacted] «Matrix», ma i pantaloni da contadino di un ragazzo [redacted] città che scopre la campagna grazie all'amore: per una donna e per il vino. Il film era un remake di «Quattro passi tra le nuvole» di Blasetti, [redacted] Gino Cervi nel ruolo che [redacted] poi di Reeves, giovane commesso viaggiatore incantato dalla bella Adriana Benetti e dalla vita di campagna. «Il vino parla»: così la scrittrice inglese Joanne Harris inizia il suo romanzo «Vino, patate e mele rosse», che diventerà un film girato in terra di Langa: ed è un bene che non di sola Borgogna viva il vi[redacted] del [redacted] Allo Champagne, per esempio, quanto hanno giovato tanti film non solo francesi, ma anche hollywoodiani? Le bollicine che pervadono l'essenza stessa di Marilyn Monroe hanno senza dubbio contribuito alla fortuna di «Vedove» varie. Ma non soltanto Marilyn: anche Nicole Kidman in «Moulin [redacted]ouge», un [redacted] che di Champagne, delizioso e traditore, leggero e malvagio, è pervaso.

Un buon vino è in grado di arrivare direttamente al [redacted] indimenticabili le facce contadine che il regista Gabriel Axel riesce a far parlare nel «Pranzo di Babette»: non parlano le bocche, le lingue, parlano proprio le facce. Gli sguardi, le labbra mute che sorseggiano l'inimmaginabile. Innumerevoli brindisi, innumerevoli cincin e prosit [redacted] schermi grandi [redacted] piccoli: sarebbe [redacted] pensare [redacted] non si tratti soltanto di moine, [redacted] dell'invito [redacted] uno stile di vita più disteso, più sereno. Dove la convivialità sia sinonimo di condivisione. E dove i volti diventino il luogo di una sensazione celestiale provocata dall'olfatto e dal gusto, come accadeva a quelle anime candide del «Pranzo di Babette». [al. co.]

UN ROAD-MOVIE AMBIENTATO NELLA CELEBRE VALLE CALIFORNIANA DEI VIGNETI

«Sideways», l'universo in un bicchiere

Luca Ferrua

Il vino come specchio dell'anima, e come chiave di lettura di un film-ritratto per la nuova generazio[redacted] di [redacted]. Tutto [redacted] una [redacted] californiana che, per una volta, resta ben lontana da Los Angeles e tocca San Francisco solo quanto basta per arrivare a Santa Ynez e Napa Valley, quella lunga striscia di terra in cui convivono Merlot, Pinot [redacted] e Cabernet, [redacted] dire la Toscana [redacted] Brunello e le Langhe [redacted] Barolo. La pellicola è «Sideways» (letteralmente obliquo, storto, il modo in cui si sentono e vedono il mondo quelli che hanno bevuto troppo ma anche colpo di sterzo, quindi svolta) in Italia uscirà il 18 febbraio, oltre oceano è già un cult. Una piccola produzione (12 milioni di dollari) senza attori [redacted] grido, diretta da Alexander Payne, finita in pole position per gli Oscar e che ai Golden Globe di domenica è in corsa per sette riconoscimenti.

In questa storia eno-esistenziale non ci aveva creduto quasi nessuno e lo dimostrano le 5 copie di New York, e altrettante a Los Angeles da cui [redacted] partita la distribuzione, ma il passaparola, in un target di pubblico tra i 25 e i 40 anni con una forte propensione a considerare il vino un piacere, è stato devastante. «Abbiamo prima riscontrato un aumento nelle vendite di certe bottiglie prestigiose e costose - racconta Piero Selvaggio del ristorante Valentino di Santa Monica -, poi sempre più clienti al momento di scegliere il vino dicevano frasi come: il mondo è diviso tra chi ama il merlot o chi preferisce il pinot nero. Solo dopo abbiamo capito che era l'effetto di un film per nulla pubblicizzato».

E' la storia di due amici trentenni, epicurei fuori controllo, che vivono una settimana di addio al celibato tra i vigneti e trasformano ogni luogo in sala degustazione, un viaggio pre-nuziale dai risvolti esistenziali paragonabile alla [redacted] di «Dom» (una bottiglia di champagne sepolta nel deserto del Messico) in Fandango. I protagonisti [redacted] road-movie sono il futuro sposo Jack (Thomas Haden Church), fallito come attore [redacted] set, ma assolutamente sulla cresta dell'onda a letto, pronto a togliersi le ultime voglie prima di consegnarsi [redacted] moglie, e Miles (Paul Giamatti), il vero protagonista, romanziere-sommelier da due [redacted] di infelicità [redacted] divorzio. Jack s'innamora della cameriera Maya e le bottiglie diventano scenario-pretesto per un'infinita avventura sessuale, [redacted]les invece incontra la viticoltrice Stephanie ed [redacted] nei loro dialoghi che il vino è metafora della vita. Ogni bottiglia è una storia, ogni degustazione [redacted] divertente viaggio dentro l'uomo; innumerevoli [redacted] citazioni enologiche, sempre perfette, e capaci di superare indenni l'esame dei principali critici. Si stappano miti francesi alla St. Emilion, grandi italiani, cari agli americani, come il Sassicaia, [redacted] soprattutto vini della California di Santa Ynez e Napa Valley che da questo film avranno uno straordinario effetto di promozione. Ogni bicchiere [redacted] significato, ogni vitigno diventa caratteristica umana; [redacted] si descrive usando la metafora del pinot nero, mentre Stepha[redacted] lo accusa di non avere sensibilità nei confronti [redacted] chi come lei preferisce il merlot. Ci [redacted] bottiglie decisive e bottiglie svolta a cominciare da un «Cheval Blanc» del 1961. Miles decide di stapparlo quando sa che l'ex moglie avrà il tanto desiderato figlio dal nuovo compagno: un grande rosso per annunciare al mondo che è [redacted] il momento di tornare a essere felici.

«Sideways» è una miscela di vino e umorismo capace [redacted] mettere d'accordo [redacted] la piacevolezza enologi e cinefili. Da un lato decreta con leggerezza la fine dei sacerdoti della degustazione e il trionfo di chi vede nel vino un piacere, dall'altro diventa favorito agli Oscar senza grandi attori e temi scottanti nella trama, ma grazie a [redacted] divertente leggerezza di fondo, quella preannunciata da Payne quando presentando il film al Torino Film Festival l'ha paragonato alla commedia americana Anni 70 o a quella italiana dei «Soliti ignoti». Il primo vero tributo del cinema al vino, il sogno irrealizzato di francesi e italiani che diventa realtà nel mercato enologico più importante e libero del mondo.

«OEDIPE» A CAGLIARI

Enescu sinfonia di zingaro

Paolo Gallarati

[redacted]

Fedele alla propria tradizione, il Teatro Lirico di Cagliari inaugura la stagione 2005 con un'opera rara, «Oedipe» di George Enescu (1881-1955, rappresentata per l[redacted]rima volta a Parigi nel 1936 con gran[redacted] successo di critica e di pubblico). Enescu, la cui musica cameristica e sinfonica è oggi praticamente uscita [redacted] repertorio, è considerato il padre della musica nazionale rumena per la sua capacità di innestare [redacted] tronco di una formazione europea, risalente [redacted] Wagner, Brahms ed alla [redacted] francese [redacted] Massenet [redacted] Fauré, elementi tratti dal folclore locale. [redacted] tradizione rumena era essenzialmente quella gitana, che Enescu utilizzò portandone alla luce gli strati più profondi e arcaici. Pianista e, soprattutto, grandissimo violinista, Enescu era un compositore estremamente accurato che, in una produzione ristretta, lungamente rifinita, voleva dare il meglio di sé. L'opera «Oedipus», su libretto francese del poeta ebraico Edmond Fleg, lo impegnò per anni, e, finita nel 1931, ne attese [redacted] cinque per [redacted] in scena.

La sua riproposta da parte del Teatro Lirico è un fatto artistico e culturale di notevole portata. [redacted] lavoro è molto severo, compatto, rigoroso: concentra le vicende narrate nell'«Edipo [redacted] di Sofocle - uccisione del padre Laio [redacted] incesto con la madre Giocasta - prolungandole nella narrazione della vecchiaia di Edipo tratta dall'«Edipo a Colono» e introducendole con la rappresentazio[redacted] della [redacted] nascita in un'ambigua atmosfera di tristi presagi. Il centro della tematica sta nel rapporto di Edipo con il proprio destino e nella consapevolezza che l'uomo [redacted] «più forte [redacted] destino».

La musica di Enescu fonde varie influenze: la [redacted] della nascita [redacted] Edipo è impregnata di delicatezza francese; il flauto del pastore evoca melo[redacted] popolari rumene; l'onnipresente declamato si apre a suggestioni espressio[redacted]; l'armonia, che contempla l'uso [redacted] quarti di to[redacted] sovente dissonante ed esplosiva, è aggiornata alle ricerche più moderne. L'impressione generale è quella di una compostezza arcaica, data soprattutto dai cori; [redacted] l'evocazione di modi greci e bizantini. Tutto ciò si inquadra in una drammaturgia molto francese, cioè [redacted] andamento rituale: le situazioni sono per lo più esclamative, l'azione è scarsa, il lirismo esteso e l'opera appare prati[redacted] come un lungo lamento sul destino tragico di Edipo. A questa staticità [redacted] monocorde il regista Graham Vick e lo scenografo Tim Northam hanno prestato una eleganza molto sobria, con bei giochi di luce, e almeno una scena memorabile, quella del bosco sacro in cui dodici ulivi si stagliano sullo sfondo bianco ad accogliere, come in un limbo luminoso e silente, la morte dell'incolpevole Edipo, perseguitato da un destino tremendo.

L'esecuzione musicale [redacted] buona. Christian [redacted] conduce con accuratezza e intensità l'orchestra del Teatro Lirico; il coro diretto da Paolo Vero è intenso e raccolto nei dolenti commenti alla vicenda di Edipo; i [redacted] Stephan Ignat (Edipo), Ildiko Komlosi (Giocasta), Alexandru Agache (Creonte), Cinzia [redacted] Mola (la Sfinge), George-Emil Crasnaru (Tiresia) formano un cast eccellente; risultato, tre ore di teatro musicale che il pubblico segue [redacted] e devoto silenzio, applaudendo alla fine con tranquilla soddisfazione.

FINO A 120 € DI RISPARMIO*:
A CONTI FATTI È COME NON PAGARE L'AUTO.

PRENOTI MENO SPENDI!

Solo GNV vi offre navi nuove su tutte le linee: per darvi più sicurezza, più comodità, più piacere. Un piacere ancora più grande con le importanti novità 2005. Come gli sconti sulla GENOVA-OLBIA per chi prenota prima: fino a 30 € a tratta per persona (in pratica, viaggiando in quattro adulti, il trasporto dell'auto è come se fosse a costo zero!*). E poi la comodità della prenotazione telefonica e la chance di vincere romantici week-end a Parigi. Sono le vostre vacanze: si meritano Grandi Navi Veloci.

* Sconto totale calcolato su un biglietto di sola andata acquistato entro 60 giorni prima della data di partenza, esclusivamente sulla linea Genova-Olbia in tariffa A o B, per quattro adulti (non residenti e non nativi sardi e di età maggiore di 12 anni) con sistemazione in cabina. Offerta valida per i viaggi da giugno a settembre 2005.

GRANDI NAVI VELOCI

> SARDEGNA > SICILIA > SPAGNA > TUNISIA

[redacted] il vostro [redacted] di viaggio - Grandi Navi Veloci
[redacted]

IL SOVRINTENDENTE DEL REGIO CONFERMATO ALLA PRESIDENZA ANFOLS

Vergnano: tagliamo i cachet ai cantanti

«Nel 2005 i finanziamenti dello Stato saranno 17 milioni in meno
Bisogna risparmiare o i teatri chiudono e non ce n'è più per nessuno
E poi in Italia il costo del lavoro è troppo alto rispetto all'Europa»

Sergio Trombetta

TORINO

Risparmiamo su Don Giovanni e le sue donne. Paghiamo meno Manrico e la legna della sua pira. Meno soldi a Violetta e Alfredo per la loro casa in campagna. Aumentiamo la produttività di orchestra e coro. Le donne fondazioni liriche italiane vanno alla riscossa contro il caro-opera. Ed è una reazione per uscire da un' impasse che rischia di strangolare i teatri. Lo Stato taglia sempre di più i finanziamenti: nel 2005 altri 17 milioni di euro in meno, sarà infatti di 221 milioni il Fus, Fondo unico per lo spettacolo. Per contro le ugole d'oro si fanno pagare sempre di più, spalleggiate da agenti aggressivi. Ma così i bilanci non riescono a uscire da una situazione che si è stabilizzata sul rosso. La proposta arriva da Walter Vergnano sovrintendente del Regio di Torino e appena riconfermato presidente dell'Anfols (Associazione Nazionale delle Fondazioni Lirico Sinfoniche), nel nuovo consiglio di presidenza (in cui sono stati nominati i sovrintendenti Francesco Ernani dell'Opera di Roma, Carlo Fontana della Scala di Milano, Claudio Orazi dell'Arena di Verona, Giorgio Van Straten del Teatro del Maggio Musicale Fiorentino) e da tutti i 12 sovrintendenti italiani che mercoledì hanno approvato all'unanimità un documento secondo cui vogliono arrivare alla prossima conferenza con governo, sindaci e sindacati, il 31 gennaio, con una serie di misure approvate.

Vergnano, l'Anfols annuncia la volontà di arrivare nel 2006 a una ridefinizione complessiva dei cachet dei cantanti partendo fin d'ora con una diminuzione del 10 % dei compensi già stabiliti nel 2005 per gli artisti. E se gli artisti non ci stanno?

«Certo che se i cantanti non ci stanno non li possiamo obbligare, ma di fronte alla riduzione costante e progressiva dei fondi statali i teatri sono sempre in maggiore difficoltà e se il sistema collassa non saranno più cachet per nessuno. Facciamo appello ad artisti che da questi teatri hanno avuto riconoscimenti economici importanti. Non vogliamo mortificare nessuno, al contrario dare un futuro ai teatri».

E se qualche teatro non fa gioco di squadra pur di assicurarsi la presenza di questo o quel cantante?

«La misura è stata decisa all'unanimità da tutti i sovrintendenti. Poi ognuno si assume le sue responsabilità ed è vero che le sanzioni non possono essere che morali. Comunque questa non è che una delle misure che intendiamo prendere».

Le altre?

«La più difficile e importante è mettere mano al contratto di lavoro nazionale dei dipendenti: orchestra, coro, tecnici e amministrativi. Il nostro contratto nazionale è da di più ai dipendenti rispetto ad altri teatri europei in termini di denaro. Quello che manca è la competitività. Il contratto prevede tutta una serie di lacci e lacciuoli, vincoli che non consentono di utilizzare al meglio il personale. Il nostro costo-prestazione è molto più alto e va profondamente rivisto».

Quanto incidono i costi fissi nel bilancio delle fondazioni liriche?

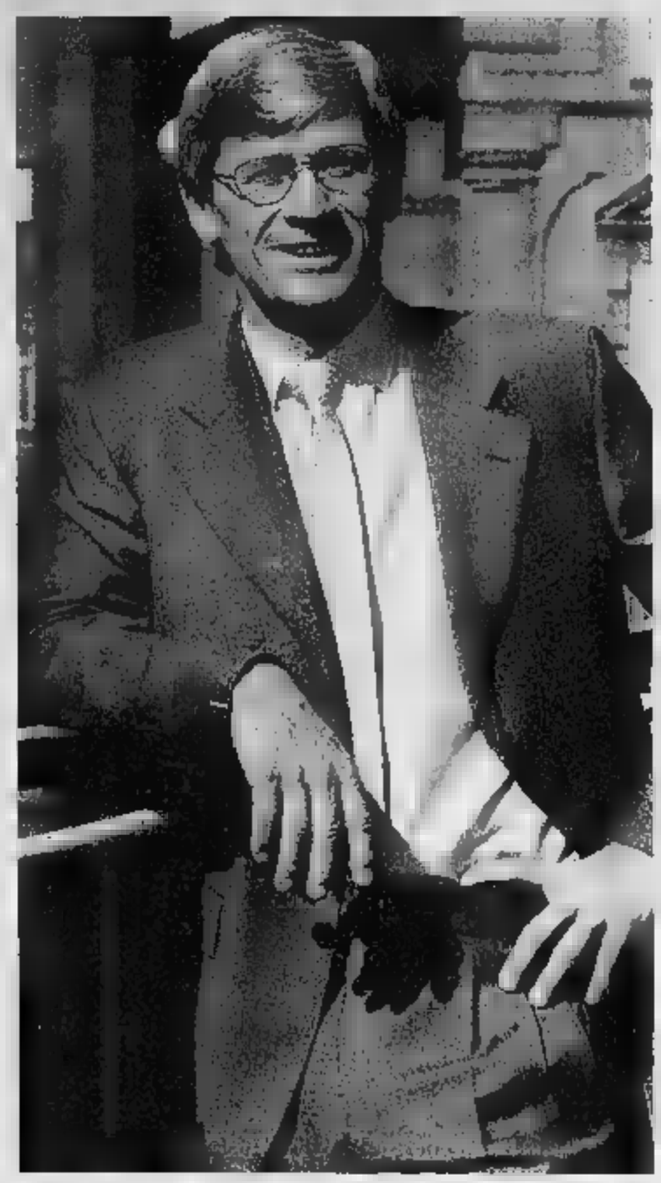
«Si va dal 50 al 70 % dei bilanci».

Altri risparmi?

«Occorre ragionare sugli allestimenti e sulle coproduzioni, non ci si deve vergognare di affittare allestimenti d'opere già esistenti, di far girare le produzioni realizzandole ad altri teatri. Certo è bello riproporre un titolo conosciuto in una nuova lettura di questo o quel regista famoso, ma è anche vero che ci sono allestimenti già pronti di grandissimo valore. Eppoi spesso scene e costumi invece di essere lasciati a marcire in un magazzino si possono cedere ad altri teatri a costi quasi simbolici. Ed è un bel risparmio perché comunque proprio la realizzazione di scene e costumi nuovi incide in buona parte sui costi».

Saranno misure impopolari?

«Occorre risparmiare risorse altrimenti i teatri chiudono e non ce ne sarà più per nessuno. In ogni caso non è sufficiente. Certo le fondazioni hanno il dovere di fare la loro parte e devono presentarsi all'incontro con il governo dimostrando le proprie buone intenzioni. Ma il governo deve trovare altre risorse».



Il sovrintendente Vergnano, presidente delle Associazioni lirico-sinfoniche

IL PRESIDENTE GHIGO POTREBBE SBLOCCARE LA SITUAZIONE

Farassino: cambiate lo statuto dello Stabile

Il presidente Re Rebaudengo: il bilancio era già stato approvato anche dall'assessore

Maurizio Tropeano

TORINO

«Lo ripeto da mesi: lo statuto della Fondazione Teatro Stabile non piace alla Regione e deve essere cambiato. Abbiamo presentato degli emendamenti ma non abbiamo ottenuto risposta. Ecco perché non solo restiamo alla finestra ma le nostre proposte non verranno accettate: io non firmerò la determina che stanzia il contributo di 2 milioni e 700 mila euro inserito nel bilancio regionale». Gipo Farassino, l'immancabile resto di sigaro toscano in bocca questa volta stranamente spento, lancia il suo ultimatum ai vertici dello Stabile. Il primo segnale è arrivato mercoledì durante la seduta della Commissione Cultura del consiglio regionale. Ieri l'affondo. Lo chansonnier e ex leghista al Teatro trasformato così il braccio di ferro che da mesi l'oppone ai vertici del Tst in scontro aperto. Uno scontro che Agostino Re Rebaudengo, presidente dell'ente, non capisce: «Il bilancio preventivo è stato approvato all'unanimità, con il voto dell'assessore Farassino e questo ci ha permesso di programmare spettacoli e relative spese. Abbiamo trasmesso gli emendamenti al consiglio degli aderenti che deve discuterli nella prossima riunione. Noi abbiamo fatto la nostra parte. Ognuno si dovrà assumere le proprie responsabilità».

Gipo Farassino

Il braccio di ferro si trasforma così in uno scontro aperto tra le parti

Farassino chiede la modifica di tre punti dello Statuto. Il primo: «È assurdo che gli amministratori abbiano deciso di prorogarsi il mandato fino alla primavera del 2007. Una nuova fondazione dovrebbe avere anche nuovi vertici». Il secondo: «È incredibile che il livello dei contributi degli enti territoriali venga deciso autonomamente dal Cda e non da Regione, Comune o Provincia». Il terzo: «Nel nuovo statuto è scomparso ogni riferimento alla promozione del piemontese in lingua piemontese presente nel vecchio ordinamento. Tutto deve tornare come era». Richieste che secondo Farassino non hanno avuto ancora nessuna risposta.

Re Rebaudengo non è d'accordo e ribatte punto su punto. «La proroga degli attuali amministratori - precisa - è stata approvata all'unanimità dall'assemblea dei soci, cioè da Regione, Comune e Provincia e dalle fondazioni bancarie e rispetta i dettati del ministero». Sui contributi, invece «i tecnici dell'assessorato devono aver confuso i fondi richiesti per i sostenitori, per cui è stata fissate una quota minima, e quelli richiesti agli aderenti». Conclude: «La modifica dello Statuto non è di competenza degli amministratori ma del consiglio degli aderenti che sarà operativo fra pochi giorni quando il comune di Torino avrà completato l'iter burocratico per l'adesione. I cambiamenti richiesti da Farassino sono già stati trasmessi agli enti territoriali e dalla Fondazioni bancarie. Ho chiesto che gli emendamenti vengano messi all'ordine del giorno della prima riunione. Questa è la prova più evidente delle nostra volontà di collaborazione».

A sbloccare la situazione potrebbe arrivare un intervento del governatore della Regione, Enzo Ghigo, che già alla fine di novembre aveva incontrato, rassicurandoli, il presidente e i consiglieri del Tst tanto che il contributo finanziario è iscritto nel bilancio. L'azione del Governatore è sollecitata anche dai Ds che vogliono sapere se «anche Ghigo condivide la posizione di Farassino che il suo atteggiamento mette in discussione una delle più importanti istituzioni culturali della nostra Regione, realtà riconosciuta e apprezzata a livello internazionale».

Il baritono Lucio Gallo

SECONDO IL BARITONO TORINESE SI DOVREBBERO AUMENTARE LE COPRODUZIONI

Gallo: «Un calmiere uguale per tutti»

Caruso

Lucio Gallo, recente straordinario Marcello nella «Bohème» inaugurale della stagione al Regio, non ha alcun dubbio: «La situazione critica che attraversa l'Italia impone qualche sacrificio anche a noi lirici, ma dissento sul metodo con cui si decidono i tagli». Argomenta: «Il periodo delle vacche grasse è finito da tempo e non soltanto in Italia. Con l'euro e la mancanza di tempestive contromisure economiche comunitarie i costi che gli artisti devono sostenere anche all'estero sono raddoppiati, ma con differenza: le tasse in Italia sono micidiali, il cachet di un artista si riduce del 50%, mentre negli Stati Uniti e altre nazioni europee molti costi, documentandoli, sono detraibili, dagli abiti, all'albergo, ai viaggi, agli strumenti di lavoro che per noi sono spartiti anche costosi. In Italia si crea una forte sperequazione tra i cantanti, alcuni dei quali pretendono cifre da capogiro. Il ministro faccia applicare un calmiere generale uguale per tutti. Senza contare che oggi c'è una forte concorrenza di artisti stranieri i quali si accontentano di cachet inferiori proponendo sempre esemplari. Questo è uno dei pericoli, anche tutti hanno il diritto di cantare salvaguardando la qualità».

«Inoltre: perché non si riducono fortemente i cachet dei calciatori? Tutti dobbiamo metterci una mano sulla coscienza, ci vuole equanimità». I teatri dovrebbero coprodurre per ridurre i costi? «Certamente. Se cinque, sei teatri italiani ed europei coproducessero un'opera, ci sarebbe una forte riduzione dei costi di allestimento ed anche gli artisti lirici canterebbero di più accontentandosi di cachet inferiori. Perché il ministero non impone queste condizioni per migliorare il mercato teatrale? In Germania, per fare un esempio, ai cantanti vengono pagate anche le prove e naturalmente un minor cachet per le recite. Questo mi sembra un sistema da adottare anche nel nostro paese».

IL TESTO DI PETER WEISS ESEGUITO CON IL CONTINUO ACCOMPAGNAMENTO DELLA MUSICA DI VIVALDI

Marat-Sade in salsa Quattro stagioni

La regia di Le Moli gioca tutto su questa idea: un azzardo

Masolino d'Amico

ROMA

Ospite dal manicomio di Charenton dal 1801 al 1814, il Marchese de Sade vi allestì rappresentazioni di cui fu spesso autore e anche interprete, con coinvolgimento di altri internati e beneplacito del direttore di quella istituzione, Emé Coulmier, convinto che l'iniziativa potesse avere effetti terapeutici. Non di rado l'alta società parigina fu invitata ad assistere, e accorse numerosa. Di ciò sopravvivono documenti impiegati dal drammaturgo tedesco Peter Weiss per il suo lavoro, diventato celeberrimo subito dopo la prima a Berlino nel 1964, il cui lungo titolo è ben presto ridotto alla sigla «Marat-Sade». Vi si ricostruisce, con didascalità postbrechtiana, una di quelle rappresentazioni amatoriali, sull'assassinio, avvenuto appena 15 anni prima, dal leader rivoluzionario Jean-Paul Marat ad opera della dissidente Charlotte Corday. I protagonisti sono Marat, quasi sempre parzialmente immerso nel suo cupio dove fu accoltellato e dove tentava di curarsi una malattia della pelle; la sua amante e governante Simone Evrard; la Corday e il suo complice Dupperet, girondino; il prete radicale Jacques Roux, che più di tutti eccita il popolino a portare la rivoluzione fino in fondo; quattro cantanti che rappresentano il proletariato; e naturalmente il divino Marchese come autore-regista. Coulmier fa gli onori di casa, assistono sia pazienti, sia bella gente venuta dalla città. Ciascuno espone le proprie ragioni, identificandosi col proprio personaggio, non senza interventi di Coulmier, preoccupato che la situazione possa sfuggire al suo controllo, cosa che avviene quando, incitati dal prete che denuncia il tradimento della rivoluzione degenerata in senso borghese (siamo infatti sotto Napoleone) gli internati si sollevano, e la recita finisce nel caos.

Il gruppo di «Marat Sade», raffinato spettacolo coprodotto dallo Stabile di Torino

Tutto ciò è ripreso con varianti incoraggiate dallo stesso autore, che ha riscritto più volte il copione per precisare meglio il suo pensiero; memorabile la regia di Peter Brook, anche filmata, per grande impiego di violenza, erotismo e follia, diciamo pure di sadismo. Il raffinato spettacolo che ha debuttato all'Argentina, coprodotto dallo Stabile Torinese, punta invece su freddezza e lucidità. Scena di Tiziano Santi, vuota, solo dei gradini di marmo bianco per salire al palco, e sul fondo un loggiato con sopra dei musicisti di cui si dirà tra poco: e lungo i lati, panche per gli spettatori di Charenton, che occupano anche la prima fila delle poltrone della sala. Costumi d'epoca ma molto sobri di Giovanna Avanzi; luci chiare di Claudio Coloretti. Dopo il benvenuto di Coulmier gli attori fanno silenzio e uno, dalla platea, e vanno a prendere posto; dopo, si muoveranno pochissimo, il testo venendo porto quasi come in un oratorio.

La regia di Walter Le Moli è di quelle che giocano tutto su una sola idea, o la va o la spacca. L'idea è di commentare, anzi, di fondere il testo di Peter Weiss con la musica delle Quattro Stagioni di Vivaldi. Le ragioni di ciò sono appassionatamente esposte in un corposo programma di sala, nel quale la pregevole versione di Ippolito Pizzetti, con versi di lunghezza diseguale e a rima baciata, è stampata sulla partitura così che a ogni nota corrisponda una sillaba precisa. Questo conferma la cura con cui l'operazione è stata condotta; io però non entro in cucina, parlo di quello che è in tavola. E il risultato non convince. La musica, troppo famosa e troppo piacevole, oltretutto deliziosamente eseguita dal complesso Europa Galante, distrae continuamente dall'ascolto delle parole.

Peggio ancora: perché questo ascolto possa avvenire, i parlanti sono costretti a usare dei microfoni che generalizzando il suono rendono spesso arduo identificarne l'origine. Così, piovendo parole mal comprensibili come da un altoparlante - e non essendoci dopotutto una vera «storia» da seguire - uno finisce per abbandonarsi a melodie un po' disturbate da chi gli parla sopra. Sono rilievi che nulla tolgono alla precisione con cui agiscono i quaranta e più coinvolti, tra i quali Paolo Bocelli, Roberto Abbate, Giancarlo Ilari, Alessandro Loi, Paola De Crescenzo. Temo però che, affascinato dalla propria visione, il regista abbia trascurato i passi necessari onde portarla fino al pubblico: come la ricca signora di Oscar Wilde, che preparò un ricevimento sfarzosissimo per far morire d'invidia i suoi concittadini, e poi si scordò di spedire gli inviti. 90' filati, fino al 22.

3 SETTIMANE SPECIALI
CON SCONTI FINO AL 40%

Promozione valida dal 10 gennaio al 30 gennaio 2005 presso i negozi poltronesofà aderenti. Vedere regolamento presso i negozi poltronesofà.

poltronesofà
HAND MADE IN ITALY

ABITUATEVI ALLA QUALITÀ.

I SOFÀ POLTRONESOFÀ SONO IN VENDITA UNICAMENTE NEI NEGOZI SPECIALIZZATI POLTRONESOFÀ.
NUMERO VERDE 800 900 600 - www.poltronesofa.com

ALBA (CN) - LOCALITÀ SAN CASSIANO, 15/2 (PROLUNGAMENTO DI CORSO EUROPA) - TEL. 0173 287 146
SPALTI BORGOGLIO, 108 (ANGOLO LUNGO TANARO S. MARTINO) - TEL. 031 250
CUNEO - MANTA DI SALUZZO - STRADA STATALE, 215 - TEL. 017 585 578
INCALIERI (TO) - SAVONA, 10/A - TEL. 0116 479 945
VIALE GIULIO CESARE, 77 (ANGOLO VIA PIAZZA D'ARMI) - TEL. 0321
TORINO - PIAZZA STATUTO, 28/A - TEL. 0114 379 885
- FONDO TOCE - 42° MARTIRI, 191 - TEL. 0323 595 828

[redacted] & [redacted]

[redacted] Comazzi

Successo di un telefilm da guardare e ascoltare attività non necessarie per «A spasso con mamma»

Stai attento, arrivano i RIS

EH, deve essere dura preparare un palinsesto tutti i giorni, 24 ore al giorno, senza tregua. E il prime time e il preserale e il day time, non c'è via di [redacted]. Ci si potrebbe fare uno sciampo, come canta Gaber. Oppure mandare in onda [redacted] 21 pure «A spasso con mamma», conduttrice Mara Venier, con Marco, primo concorrente, studente di Scienze della comunicazioni, dall'aria molto attorale, che le confessa subito quanto sia «dura» [redacted] al [redacted] cospetto dopo averla tante volte vista sullo schermo. Quando lei gli chiede perché [redacted] ragazzo carino, [redacted] buona famiglia, insomma un buon partito, vada a sceglierci una ragazza in tv, lui dice [redacted] aria malandrina e studiate pause che [redacted] gli [redacted] tanto di essere fedele. Questo è il suo problema. Insomma, l'esperimento cominciato a «Domenica in», pare con buon esito, vale a dire la ricerca della ragazza ideale attraverso le probabili nuore, è approdato alla [redacted]. Doveva approdare prima, ma si era aperto il fronte-Lecciso: le gemelle ospiti erano state fermate nentepopodimenoché [redacted] direttore generale Catta[redacted]. E così il programma non era partito. E partito l'altra [redacted] davanti a 4 [redacted] mila spettatori. Esito mediocre in assoluto, ma strepitoso in relazione all'irrilevanza dell'ennesimo gioco di società dall'aria taroccata.

Diverso il debutto di Canale 5, dove sono arrivate, anche [redacted] dopo tanti anni [redacted] le inchieste del RIS (Reparto investigazioni scientifiche) dei carabinieri. Di questa serie si parlava da tempo (come di quella sulla Guardia di Finanza, peraltro), ma non si vedeva mai il prodotto [redacted]. Come se il tributo alle istituzioni sotto forma di fiction dovesse essere reso, ma non si sapesse bene come, nonostante ci fosse [redacted] (Crime Scene Investigation) quale fonte ispiratrice. Inoltre, un telefilm [redacted] è [redacted] reality o [redacted] talk show in studio: tra l'ideazione e la messa in onda deve passare un congruo periodo [redacted] tempo. Comunque sia, adesso lo sceneggiato c'è, e l'altra sera [redacted] stato seguito da 8 milioni 330 mila spettatori, ottimo risultato. Il regista, l'italoinglese Alexis Sweet, si dice ben consapevole che i paragoni [redacted] fioccheranno, [redacted], gli effetti, inevitabili. Però lui sostiene pure che l'unico punto di contatto tra le due serie è la Scientifica, che loro non rinunciano all'azione e che una puntata di [redacted] dieci volte una di RIS. In realtà i punti di contatto sono molti di più, a partire dalla figura del capo, Lorenzo Flaherty, che ricorda [redacted] Grissom della serie madre americana, saputello, introverso, stakanovista. Anche questi ragazzi girano con il luminol e i loro scopettini, ma diciamo che quelli americani sono più magici, alchemici, misteriosi. Per chi non avesse mai visto la serie in Italia, questa di Canale 5 resta una bella novità, da inserirsi nei prodotti seriali di nuova generazione, con il ritmo sincopato, le scene spezzate, i continui rimandi: una fiction da seguire e [redacted] chiacchiera da acchiappare quando si vuole («A spasso con mamma»). Il successo prova dunque che lo spettatore è pronto a guardare un programma anche ascoltandolo.

ANTENNA DI [redacted]ARTI

[redacted]
La Grande Storia sul figlio illegittimo di Mussolini (Raitre, 21), gli effetti dello tsunami a *Tv7* (Raiuno, 23), chiude il *Maurizio Costanzo Show* (Canale 5, 23). Giovanni Bellucci e il genio [redacted] Beethoven (*Tg2 Mizar*, 0,45).

GIOCATORI
«Entrare in [redacted] è [redacted] essere chiamati a giocare in Nazionale» (Giorgio Panariello).

CANDIDATI
E' andata in onda lunedì sulla maggiore rete commerciale britannica, Itv, la prima puntata di *Vote for me*, la trasmissione dalla quale dovrebbe uscire un candidato alle prossime ele[redacted] generali a maggio del [redacted] [redacted] affrontano [redacted] concorrenti, selezionati da tre giurati: ognuno di loro deve convincere il pubblico a [redacted] a [redacted] eliminarlo, facendo [redacted] discorso di un minuto. Tra i candidati alla prima selezione, uno ha proposto una campagna [redacted] [redacted] misterioso strumento che ridurrebbe [redacted] silenzio i prigionieri [redacted] Guantanamo, un altro diceva di voler aiutare i poveri «diventando [redacted] di loro». Il vincitore non avrà alcun aiuto alle elezioni, ma potrà presentarsi candidato nel collegio elettorale che preferisce (da indipendente, si presume).

Maurizio Costanzo

TG
Le forze politiche ce l'hanno con i vari tg. La Lega, tramite Caparrini, attacca il Tg2 per via di [redacted] servizio sul ritorno di Bossi «trattato come se fosse un avvenimento di secondo piano: tutto ciò sulla rete che forse dovrebbe [redacted] del Nord». Merlo, della Margherita, [redacted] la prende col Tg3: «Veniamo sottovalutati». E' ancora la Margherita a rimproverare [redacted] Tg5 perché, qualche giorno fa, ha mandato in onda un vecchio servizio sulle divisioni [redacted] centrosinistra dopo che nei titoli iniziali ne aveva annunciato [redacted] sul[redacted] scontro nella Cdl per le regionali («si è trattato di [redacted] errore» ha spiegato il direttore Rossella).

I PROGRAMMI DI OGGI

TG

RAIUNO	RAIDUE	RAITRE	CANALE 5	ITALIA 1	RETE 4
5.30	10.00	12.00	8.00	12.25	11.30
11.30	13.00	14.00	13.00	18.30	13.30
13.30	17.10	14.20	20.00	1.45	18.55
20.00	18.30	19.00	1.00		
22.55	20.30	19.30	3.20		
0.45	23.45	23.05	4.20 - 5.30		

GIORNO

RAIUNO
6.00 Euronews Primo canale europeo di informazione che offre notizie, analisi e [redacted] in cinque lingue
6.45 Unomattina Il programma che informa, approfondisce e che sempre in diretta sta sui fatti in tempo reale. Un contenitore che è anche cultura, medicina, spettacolo e tempo libero
9.40 Dieci minuti di... [redacted]grammi dell'accesso
11.35 La prova del [redacted] Gioco
[redacted] Occhio alla spesa conduce [redacted] Pietro
[redacted] Tg1 Economia
14.10 Il Ristorante Reality
15.05 Un ciclone in convento Serie
[redacted] diretta
18.40 L'eredità Gioco

RAIDUE
[redacted] Gatto da guardia
6.05 Scanzonatissima
6.10 Prima pagina
6.20 Botta e risposta
6.25 Scanzonatissima
6.45 Tg2 Medicina [redacted] Rubrica di attualità medica
6.55 L'ultimo chiuda La [redacted]
7.00 Go Cart mattina
9.20 Girlfriends Telefilm
9.45 Rai educational - Un mondo a colori magazine
10.30 Raisport Rubrica sportiva
11.45 Piazza Grande Varietà
13.30 Tg2 Costume e società
13.50 Tg2 [redacted]
14.00 L'Italia sul Due
15.45 [redacted] posto [redacted] Talk-show
17.15 Cartoni animati
18.10 Sportsera Rubrica sportiva
18.50 10 minuti
19.00 The district Telefilm
19.50 Cartoni animati

RAITRE
6.00 [redacted] 24
8.05 Rai Educational - La storia siamo noi
9.05 Cominciamo bene - Pri[redacted] conduce [redacted] Strabioli, [redacted] Grimaldi. Regia di G. Pluchino
9.55 Cominciamo bene - Animali e Animali
10.05 Cominciamo [redacted]
12.25 Tg3 cifre [redacted]
12.40 Cominciamo bene - Le [redacted]
13.10 Tribuna politica
14.50 Tgr Leonardo
15.00 Tgr Neapolis
15.10 Treddi presenta la [redacted] dei ragazzi
15.40 Screen [redacted]
16.00 Tg3 GT Ragazzi
16.15 Melevisione favole e cartoni
16.30 Melevisione
17.00 Cose dell'altro Geo Doc.
17.50 Geo [redacted] Documentari

CANALE 5
6.00 Tg5 Prima Pagina - Traffico - [redacted] - [redacted] e [redacted]
[redacted] Secondo voi [redacted] Paolo Del Debbio
[redacted] Verissimo Mattina Il [redacted] formato del rotocalco del Tg5
9.30 Tg5 Borsa flash
9.35 Tutte le mattine Talk-show
11.25 Ultime [redacted] cielo Telefilm
12.30 Vivere Soap Opera Un ritratto dolce-amaro della provincia italiana
13.40 Beautiful Soap Opera
14.10 Tutto questo è soap
14.15 CentoVetrine Soap Opera
14.45 Uomini e donne Talk-show
16.10 Amici Reality show
17.00 Verissimo - Tutti i colori della cronaca
18.45 [redacted] vuol essere milionario Gioco

ITALIA 1
[redacted] Cartoni animati [redacted] - Pixie & Dixie - Heidi - Papà gambalunga - Braccobaldo - Scooby doo where are you!
9.10 Chi [redacted] spende... [redacted] guadagna! Film
11.15 Music shop Televendita
11.20 Più forte ragazzi Telefilm
12.15 Secondo voi con Paolo Del Debbio
13.00 Studio Sport [redacted] programma di Fabio Cazzaniga
13.40 Cartoni animati
14.30 Campioni, il sogno Reality show
15.00 Paso Adelante Telefilm
15.55 Cartoni animati
17.55 [redacted] Telefilm
18.25 Tre minuti con Mediashopping Televendita
19.00 Fl[redacted] c'è Ditta c'è speranza Serie
19.15 Tutto in famiglia Te[redacted]m

RETE 4
[redacted] Telenovela [redacted] Margarita R[redacted] De Francisco, Vicky Hernandez
6.30 Il buongiorno di Mediashopping Televendita
6.40 Innamorata [redacted] Angie Cepeda, Salvator [redacted] Solar. Regia di [redacted]ben Gerbasi
7.15 Peste e corna e gocce di storia a cura di Roberto Gervaso
7.20 Tg4 Rassegna stampa
7.45 Terra nostra 2 - La speranza Telenovela
[redacted] Gyver Telefilm
9.45 Saint Tropez Telefilm
10.50 [redacted]re d'amore Soap Opera
11.40 Forum
14.00 Poirot Telefilm
15.00 Solaris, il mondo a 360° Documentari
16.00 Detective's Story Film
19.35 Sipario [redacted] Tg4

SERA

RAIUNO
20.30 [redacted] scimmiette Gioco condotto [redacted] Simona Ventura. Regia di Paolo Carcano
21.00 Un ciclone in convento Serie "La ruta della discordia" - "La gatta rapita"
23.00 TV 7
0.05 Tribuna politica
1.10 Tg1 Teatro - [redacted]
1.20 Appuntamento [redacted] cinema Rubrica cinematografica
1.30 Sottovoce [redacted] Gigi Marzullo. Regia [redacted] Nada Phaor
2.00 Rai educational - Rewind la tv a grande richiesta "Visioni private: Elisabetta Rasy"
2.30 Il [redacted] Reality show (R)
3.15 Le [redacted] scimmiette Gioco (R)
3.45 Adrenalina [redacted]
4.55 Un caso per Schwarz Te[redacted]
5.45 [redacted] ridens

RAIDUE
21.00 Starflash Varietà
0.05 Confronti di Gigi Moncalvo. Fernando Balestra. [redacted]gia di Lorena [redacted]
0.45 Mizar - Tg2 Culture
1.15 Tg Parlamento Rubrica [redacted] della [redacted] Servizi Parlamentari. Quotidiano sulle sedute di Camera e Senato
1.25 Ma le stelle st[redacted] a guardare? Varietà Conduce Alessandra Canale
1.30 Meteo2
1.35 Appuntamento al cinema [redacted] Rubrica cinematografica
1.40 Corto [redacted] Telefilm "Affari di famiglia"
2.25 Trasgressioni In amore va detta la verità?
3.20 Tg2 [redacted] (R)
3.35 Arte e [redacted]
3.45 Cercando cercando di Nicoletta Leggeri
4.15 [redacted] - Network per l'Università Ovunque

RAITRE
20.00 Blob Videoframmenti Striscia quotidiana che [redacted]sembla il meglio e il peggio della programmazione televisiva con un montaggio "critico" e personale
20.10 Che tempo che fa
20.30 Un posto [redacted] sole Soap Opera
21.00 La grande storia "Il [redacted]greto di Mussolini"
23.20 Tg3 Primo Piano
23.40 [redacted] notte [redacted] Zeus Varietà
[redacted] Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica
[redacted] R[redacted] Sport Rubrica sportiva [redacted] Sci Alpino: Slalom speciale maschile - Discesa libera maschile Rubrica che segue tutti i più importanti appuntamenti sportivi
1.40 [redacted] Orario. Cose (mai) [redacted] Rubrica cinematografica

CANALE 5
20.30 Striscia la notizia Varietà [redacted] con Ezio Greggio, Enzo Iacchetti
21.00 Paperissima Varietà [redacted]ducono Gerry Scotti, Michelle Hunziker
23.00 Maurizio Costanzo Show Talk-show condotto da Maurizio Costanzo. Regia di Paolo Pietrangeli
1.30 Striscia la notizia Varietà satirico [redacted] Ezio Greggio, Michelle Hunziker (Replica)
2.00 Shopping by night Televendita
2.30 Amici Reality show (R)
3.50 Spin city Telefi[redacted] "Il ritorno di Mike" con Michael J. Fox, Charlie Sheen, Heather Locklear. Regia di Andy Cadiff, [redacted] Shallat Chemel
4.50 A-team Telefilm "Arrivano i nostri" con George Peppard, Mr.T. Regia di Craig R. Baxley

ITALIA 1
20.10 Smallville Telefilm "La torre dei desideri" con Tom Welling, Kristin Kreuk
21.05 Il Santo Film (avv., 1997) con Val Kilmer, Elisabeth Shue, Rade Serbedzija, Valery Nikolaev, Henry Goodman, Alun. Regia di Phillip Noyce. All'interno: TgCom - Meteo
23.25 The Shield Telefilm
1.15 Studio Sport Notiziario sportivo
1.40 Tre minuti con Mediashopping Televendita
1.55 Secondo voi con Paolo Del Debbio (Replica)
[redacted] Campioni, il sogno Reality show con Ilaria D'Amico (R)
2.35 X-Files Serie
3.30 Shopping by night Televendita
3.55 Talk radio Varietà
4.10 [redacted] fu? Dalla Sicilia con furore Film
5.45 Studio Sport

RETE 4
20.10 Walker Texas Ranger Telefilm "Spiriti [redacted] notte" [redacted] Clarence Gilyard, Chuck Norris, Sheree J. Wilson, Noble Willingham, Marco Sanchez
21.00 Il giardino segreto Film
23.10 Immagine [redacted] Emanuela Folliero
23.15 [redacted] di passione Film
1.10 Tg4 Rassegna stampa
1.35 Winter clip collection [redacted]
[redacted] Il buongiorno di Mediashopping Televendita
3.15 Bastogne [redacted] (guerra, 1949) [redacted] Van Johnson, John Hodiak, Ricardo Montalban, George Murphy, Marshall Thompson, James Whitmore, Denise Darcel. Regia di William A. Wellman. All'interno: TgCom - Meteo
5.15 Peste e corna e gocce di storia a [redacted] di Roberto Gervaso
5.20 Tg4 Rassegna stampa

La 7
6.00 Tg La7 Notiziario diretto da Giulio Giustiniani Cronaca, economia, politica, sport, [redacted]tacolo e cultura
7.00 Omnibus [redacted] Cambiaghi, Andrea Pancani, Antonello Piroso
9.15 Punto Tg
9.20 Due minuti un libro con Alain Elkann Spazio dedicato alla presentazione [redacted] scrittore e del [redacted] nuovo libro
9.30 L'ispettore Tibbs Telefilm
10.30 Discovery presenta Documentari
11.30 [redacted] practice - Professione avvocati Telefilm
12.30 Tg La7 Notiziario
13.05 Matlock Telefilm
14.10 Il guerriero del falco Film
16.00 Atlantide Documentari
[redacted] Jarod il camaleonte Telefilm
19.00 Streghe Telefilm
[redacted] Tg La7 Notiziario
20.30 Otto e Mezzo
21.30 Proposta indecente Film
23.30 [redacted] sul divano Varietà
0.30 Tg La7 [redacted]
1.05 La 25ª [redacted]
2.25 Otto e Mezzo

MTV
12.00 Music non stop
13.25 Flash
13.30 Wanna come in Gioco
14.00 [redacted]
15.00 Flash
15.05 Dance show
16.00 MTV Playground
16.55 Flash
17.00 MTV Playground
18.00 Most wanted
[redacted] Europe top 20
20.00 Flash Notiziario
20.00 Flash
[redacted] City Hunter Cartoni
20.30 That 70' show
21.00 So 80's
22.30 Flash
22.35 Mtv girl's night
23.30 Militanz
23.55 Flash
24.00 Brand: [redacted]

RETEA/ALLMUSIC
12.55 TgA Notiziario
[redacted] The Club pillole
13.55 Tg Web
14.00 Call Center
14.55 TgA Notiziario
15.00 Inbox
15.55 TgA Notiziario
16.00 Play.it [redacted] - i professionisti
[redacted] Tg Web Notiziario
17.00 Ovd [redacted]
17.55 TgA Notiziario
18.00 Azzurro
18.55 TgA Notiziario
19.05 The club pillole
20.00 Tg Web Notiziario
20.05 Inbox
21.30 The club show
22.30 [redacted] moda dedicata agli stilisti siciliani
23.30 The club

SKY CINEMA 1
8.20 National Security - Sei [redacted] buone mani [redacted] (comm., 2003)
9.50 Christmas Carol: the movie Film
11.10 [redacted] Film
13.00 Sky Cine News
13.30 Il diario [redacted] Ellen Rimbauer [redacted]
15.00 Scemo [redacted] + scemo Iniziò così... Film
16.30 Speciale: Oscarma[redacted]
17.00 Era mio padre Film
[redacted] Pinocchio Film
21.00 Il fuggiasco Film
22.40 National Security - Sei in buone mani Film
[redacted] Tomb Raider: la culla [redacted]

SKY CINEMA 3
13.10 Duets - Il paziente e l'inglesina
13.40 Loading Extra
13.50 [redacted] amore a cinque stelle Film
15.40 Duets - Blaxploitation 2000
16.10 Piazza delle cinque lune Film
18.20 Identikit: George Clooney
18.50 Welcome [redacted] Collinwood Film
20.20 Sky Cine News
20.50 Loading Extra
21.00 Asterix & Obelix missione Cleopatra Film
22.55 Identikit: [redacted] Bellucci
23.25 Gangs of New [redacted] Film

SKY SPORT 1
11.15 Calcio: Palermo-Mi[redacted] Serie A (Replica)
[redacted] I Signori del Calcio
[redacted] Sport Time (Diretta)
14.30 Calcio: Valladolid-Real Madrid ottavi di finale (Replica)
16.15 Calcio: Juventus-Livorno Serie A (Replica)
18.00 I Signori del Calcio (Replica)
19.00 Sport Time (Diretta)
19.30 B Side
20.30 Calcio: Prepartita
20.40 Calcio: Pescara-Triestina (Diretta)
22.45 Calcio: Postpartita
23.00 Lo Sciagurato Egi[redacted]
24.00 Sport Time

ALLA RADIO

[redacted]OU[redacted] 6; 7; 7.20; 8; 9; 10; 11; 12.10; 13; 17; 18; 19; 21; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30. 11.45 Pronto, salute; 12.00 Come [redacted] gli affari; [redacted] L'Italia che [redacted] 13.24 Sport; 13.33 RadioUno Musica Village; 14.00 In Europa; 14.05 Con parole mie; 14.47 News generation; 15.[redacted] Scienze; 15.05 Ho perso il trend; 15.39 Il Comunicattivo; 16.00 Affari; 16.09 Baobab - L'albero delle notizie; 17.30 Titoli - [redacted] - Borsa; 18.35 Mondomotori; [redacted] e società; [redacted] Sport; 19.30 Ascolta, si fa sera; 19.36 Zapping; 21.09 Radiounomusica: Alice Keys in Concerto; 23.00 Affari; 23.[redacted] Gr1 Parlamento.

[redacted]E: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30. 11.00 Il Cammello di Radio2; 12.10 Il [redacted] di fiamma; [redacted] Sport; 13.00 [redacted] minuti; 13.42 Il cammello di Radio2 - Tropico d'in[redacted] 15.00 Il Cammello di Radio 2 - Gli spostati; 16.[redacted] Atlantis; 17.55 Bollettino della neve; 18.00 Caterpillar; 19.52 Sport; 20.00 Alle [redacted] della [redacted] 20.35 Dispenser; 21.00 Il Cammello [redacted] Radio2 - Decanter; 23.00 Il [redacted] e il Cammello.

RADIOTRE: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45; 22.45. 11.30 [redacted] Scienza; 12.00 I Concerti del mattino; 13.00 La Barcaccia; [redacted] Il Terzo Anello. Mosaico Italia; 14.30 Il Terzo Anello Musica; 15.00 Fahrenheit; 16.00 Storyville: Jefferson Airplane; 18.00 Il Terzo Anello. Orgoglio e pregiudizio; 19.01 Hollywood party; 19.53 [redacted] Suite; 20.00 Secretum Petrarca; 20.30 Il cartellone; 23.30 Il Terzo Anello. Fuochi; 24.00 Il Terzo Anello. Battiti; 1.30 Il Terzo Anello. Ad alta voce.

[redacted] Giornale [redacted] (anche [redacted] 8; 9; 10; 11; 12; 13; 15; 16; 17; 18; 19); 7[redacted] Buongiorno, Good Morning; 7.20 Notiziario Regionale (anche alle 7.40; 8.20; 10.20; 13.20; 15.20; 17.20; 19.20); 7.40 Viabilità Nord-Ovest (anche 8; 8.20; 8.40; 9; 9.20; 12.20; 16.20; 16.40); 10.00 Emozioni; 12.20 Magazine Spettacolo (anche alle 14.20); 13.00 Musica di sempre da www.nostalgia.it; [redacted] Nord-Ovest (anche 17.20; 17.40; 18; 18.20; 18.40; 19; 19.20; 19.40); [redacted] Sport; 1[redacted] Juke Box Grandi Hit 70/80/90; 22.00 Nostalgia in Rock-Lovesong.

radio Nostalgia
La musica di sempre, l'informazione di oggi
Viabilità con Infotraffico
www.nostalgia.it

[illegible]

Detective's Story

Prima volta [redacted] grande schermo per Paul Newman nei panni di Harper nel poliziesco, tratto dal libro [redacted] Ross McDonald, dell'artigiano Jack Smight, con cast multistellare. Il cinico e scanzonato detective viene assoldato da [redacted] miliardaria perché ritrovi il marito scomparso. Ma... [redacted] 16.00 RETE 4

Hai sempre mentito

Maureen O'Hara, Melvyn Douglas e Gloria Grahame in un noir «minore» (secondo film) di Nicholas Ray, dal libro di Vicki Baum. Marion confessa di [redacted] cercato di uccidere l'amica Susan. Ma il p[redacted] Luke Jordan, che [redacted] bene entrambe, [redacted] ne [redacted] convinto e indaga... [redacted] RAITRE

I FILM DI OGGI

[redacted] e Val Kilmer in una [redacted] del film «Il Santo» [redacted] Phillip Noyce

Il Santo ★★

[redacted] ITALIA 1 USA 1997. [redacted]: PHILLIP NOYCE. CON VAL KILMER, ELISABETH SHUE, [redacted] SERBEDZIJA, VALERY NIKOLAEV, HENRY GOODMAN E MICHAEL BYRNE. DUR: 1H56'

Anche «Il Santo» era un telefilm [redacted] '60 (con Roger Moore). Ma il personaggio [redacted] (nel 1928) da Charteris era già passato al cinema (anni '40). Purtroppo, Noyce si lascia trascinare dalla spettacolarità. Simon Templar ruba la formula della fusione a freddo a un'ingenua [redacted]. Ma...

Il giardino segreto ★★

[redacted].00 RETE 4 USA 1993. REGIA: AGNIESZKA HOLLAND. CON KATE MABERLY, HEYDON PROWSE, ANDREW KNOTT, MAGGIE SMITH E JOHN LYNCH. DUR: 1H41'

Seconda versione del famoso [redacted] di Frances Hodgson Burnett. Un dramma cupo e freddo sul passaggio dall'infanzia all'età adulta. Dopo la morte della madre, la piccola Mary va a stare nella villa dello [redacted] zio e del cugino malato. Ma l'enigmatico giardino nasconde un segreto...

Il guerriero [redacted] falco ★★

14.10 LA7 USA 1994. [redacted]: XAVIER KOLLER. CON ADAM BEACH, MICHAEL GAMBON, [redacted] BEDARD, ERIC SCHWEIG, LEROY PELTIER E NATHANIEL PARKER. DUR: 1H42'

Beach, protagonista di «Windtalker» in un'avventura pseudo storica firmata dallo svizzero Xavier Koller. Le vicende [redacted] guerriero indiano Squanto, prima e dopo l'arrivo in America della «Mayflower» nell'anno [redacted]. Catturato dagli inglesi, Squanto [redacted] a fuggire ma...

Non sentitevi in obbligo. Decoder digitale, parabola e installazione standard sono gratis*.

Oggi puoi approfittare di un'offerta imperdibile per entrare nell'universo del grande intrattenimento SKY. Abbonati subito, potrai avere gratis e [redacted] tua [redacted] necessario per vedere SKY. L'emozionante universo SKY [redacted] offre fino a 180 canali tra cui scegliere i programmi per soddisfare i gusti di tutta la famiglia.

Abbonarsi [redacted] facile: chiama 199.100.900** o vai in uno SKY CENTER.

PRONTO SKY
Più facile di così...

NUOVA CITROËN C4.

SCOPRITELA SABATO e DOMENICA
NELLA NUOVA CONCESSIONARIA CITROEN
IN VIA MONCENISIO, 48 - ROSTA (TO)

C4

La nuova C4 e il resto della gamma vi aspettano. CITROËN

STILCAR

Sede: via Val Pellice, 82 - San Secondo di Pinerolo (TO) - Tel. 0121.500.678 (r.a.)
Succursale: via Moncenisio, 48 - Rosta (TO) - Tel. 011.95.67.828 (r.a.)
www.stilcar.com

MAROTTA

IL TIBET E' ARRIVATO A MONCALIERI

500 MOBILI E MOBILETTI (DI TUTTE LE MISURE)

ETNICO DI PREGIO:
ASSORTIMENTO MAI VISTO PRIMA

TAPPETI SPLENDIDI **PREZZI DA IMPORTATORI**

LA PIU' GRANDE ESPOSIZIONE E SCELTA
DI TORINO E PROVINCIA

Hisfahan 240x160 € **3.200**,00

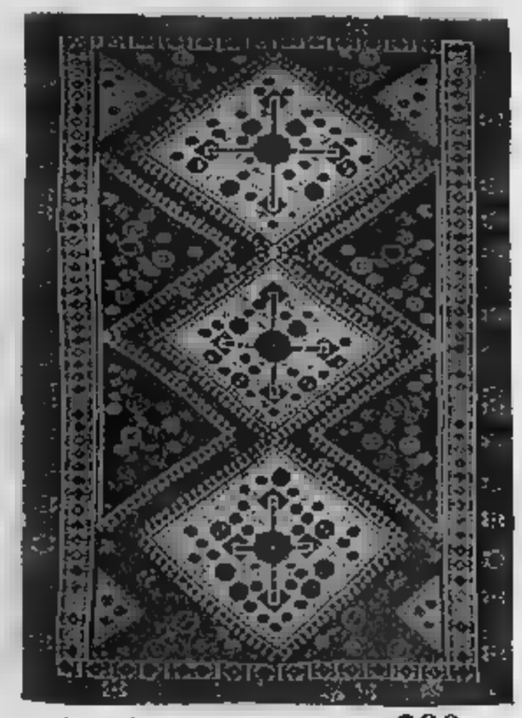
Persiano 300 x 200 € **390**,00

Herati 130x90 **€59**,00

Uzbek 300x200 € **1.100**,00

Uzbek 300x200 € **790**,00

Ziegler 300x200 € **1.300**,00



Persiano 250 ■ 150 € **290**,00

tangenziale: all'uscita "La Loggia" svoltare a sinistra su strada Carignano, al II° semaforo svoltare nuovamente a sinistra in strada Carpice.

Da Torino: al fondo della Radiale (C.so U[illegible] D'Italia), svoltare a destra direzione Borgo Mercato. Imboccare a sinistra strada Carignano, dopo 2000 mt. al semaforo svoltare a destra in strada Carpice.

A MONCALIERI APERTO DOMENICA E FESTIVI

(Lunedi' Mattino Ingrosso)

® DAL 1929
MAROTTA

Str. Carpice, 22 - Moncalieri
(To) Tel. 011 64 67 427

Orari: 09.00 / 13.00
15.00 / 19.00

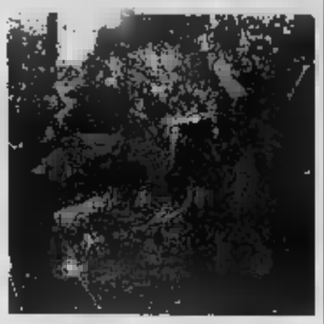
siamo anche in:
P. zza S. Carlo, 209
Torino
Tel. 011 517 25 84

Film del weekend

di LIETTA TORNABUONI

BIOGRAFICO

«Alexander» Conquistatore



Una scena del film di Oliver Stone

BIOGRAFIA poco riuscita del re guerriero Alessandro Magno, erede di Filippo II il Macedone, glorioso giovanissimo conquistatore di gran parte del mondo conosciuto nell'era precristiana, mai sconfitto in guerra, vissuto tra il 346 e il 323 avanti Cristo, morto a 33 anni per veleno. Grande spreco di psicoanalisi d'accatto [illegible] rapporti con la madre e con l'amatissimo ragazzo Efestione; costruzione ellittico-confu[illegible] Cose belle: [illegible] battaglia contro gli elefanti indiani, i propositi politici di pacifica convivenza di Occidente e Oriente, la faccia del re persiano Dario [illegible] (è quella di Raz Degan).

ALEXANDER
di Oliver Stone; [illegible] Colin Farrell, Angelina Jolie, Jared Leto, [illegible] Irmer, Anthony Hopkins; Usa, 2004

TORINO, cinema Adua, Due Giardini, Fratelli Marx, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi, Ugc, Warner; **MILANO,** Arcobaleno, Ducale, Europlex, Excelsior, Gloria, Odeon, Plinius; [illegible] Cineplex, Universale; **ROMA,** Adriano, Ambassade, Andromeda, Atlantic, Barberini, Broadway, Cineland, Cinestar, Doria, Empire, Europa, Galaxy, Gregory, Gulliver, Lux, Maestoso, Odeon, Reale, Roxy, Royal, Stardust, Tristar, Uci, Warner M. e V.; **PALERMO,** Imperia

TRAGICOMMEDIA

«Un bacio appassionato»

UNA delle qualità (ne ha tante) [illegible] Loach [illegible] quella di essere sempre avanti rispetto ai luoghi comuni: se ogni film al mondo su coppie interetniche racconta disastri, il suo film [illegible] più o meno a lieto fine, come succede spesso nella realtà. A Glasgow, il DJ più famoso e alla moda, richiesto nei migliori locali della città, è un ragazzo figlio di immigrati pakistani, cresciuto in una famiglia musulmana molto osservante e pia che ha già deciso di fargli sposare una cugina. Ma lui s'innamora di una bella bionda inglese, una ragazza intelligente, sicura di sè, cattolica. Le due famiglie sono [illegible] lutamente contrarie alla relazione e al matrimonio, ma la loro ostilità non risulterà vittoriosa. Quante coppie miste non abbiamo infatti visto nella vita che [illegible] bene insieme e vivono discretamente? Vorrà dire che l'intolleranza o il razzismo non prevalgono sempre, anzi: e che le difficoltà possono venir superate dall'amore, dal buon senso. Il film niente affatto accomodante, girato con la bravura e l'asciutta assenza di sentimentalismo tipiche di Ken Loach, permette di capir[illegible] i contrasti culturali, religiosi, famigliari tra gli innamorati, e il modo di superarli.

[illegible] BACIO [illegible]
di Ken Loach
con Atta Yaqub, Eva Birthistle, Samshad Akhatar; Inghilterra, 2004

[illegible] [illegible] Eliseo, Romano, Ugc
MILANO, Anteo, Eliseo, President
GENOVA, America
ROMA, Alhambra, Eurcine, [illegible] Cesare, Intrastevere, King, Quattro Fontane, Tibur, Trianon
PALERMO, Igea Lido

DRAMMATICO

«Private» Senza pace

IL primo lungometraggio [illegible] Saverio Costanzo (29 anni, figlio di Maurizio Costanzo), vincitore [illegible] Pardo d'oro e del premio destinato al miglior attore all'ultimo festival di Locarno, contiene una efficace metafora sulla occupazione militare israeliana della Palestina. Un gruppo di militari israeliani si installa sulla striscia di Gaza nella casa di [illegible] famiglia palestinese benestante [illegible] colta. La convivenza coatta provoca fratture profonde e dolorose nella famiglia; soltanto quelli capaci di considerare lo sguardo degli avversari [illegible] salveranno. Il film civile, coraggioso e serio è stato girato in Calabria.

PRIVATE
[illegible] Saverio Costanzo
con Mohammad Bakri, Lior Miller, Areen Omar; Italia, 2004

TORINO, cinema Romano, Ugc
MILANO, Anteo, Eliseo
GENOVA, Ariston
ROMA, Eden, Greenwich, Mignon
NAPOLI [illegible]

ANIMAZIONE

«Gli Incredibili» Supereroi

Edna Mode ha la voce di Amanda Lear

IL cartone animato in 3D Disney/Pixar di questo Natale, divertente, spiritoso, avventuroso ma anche un poco malinconico (ma! nostro brutto mondo non c'è posto per i Supereroi») presenta una famiglia di Supereroi mandata troppo presto in pensione. Il padre [illegible] l'impiegato, la madre fa la donna di casa, i figli cercano di tenere sotto controllo i propri superpoteri (una può sparire e creare campi di forza, uno sa correre con straordinaria velocità). Naturalmente torneranno presto in azione, in avventu[illegible] mirabolanti, in sfide felicemente superate, [illegible] tecniche ad altissimo livello. [illegible] della burocrazia, del conformismo, dell'ossessione per la legalità e la [illegible] può essere còlta soprattutto dagli adulti, [illegible] pure la [illegible] della vita normale: soprattutto il padre non riesce ad adattarsi a un'esistenza troppo meschina. Mentre la moglie ha accettato [illegible] facilità [illegible] [illegible] ruolo domestico, il marito soffre intensamente per la mediocrità e lo squallore dei quali fuggirà per tornare all'avventura. I Supereroi, messi fuori legge per le proteste dei cittadini irritati dai danni provocati dai loro interventi, finiranno per tornare al loro poosto, supereranno la crisi.

GLI INCREDIBILI
di Brad [illegible]; con le voci di Adalberto Maria Merli, Laura Morante, Amanda Lear; Usa, 2004

TORINO, cinema Adua, Massaua, Pathé, Ugc, Warner
[illegible] Arti, Ducale, Europlex, Plinius
GENOVA, Europa, Odeon, Uci
ROMA, Adriano, Cineland, Galaxy, Gulliver, Lux, Madison, Missouri, Overlook, Savoy, Uci, Warner Village

THRILLER

«Spartan» di David Mamet

GEORGE W. Bush ha due figlie ragazze. David Mamet ha ideato, sceneggiato e diratto questa storia della figlia [illegible] presidente degli Stati Uniti che viene [illegible] [illegible] una banda che schiavizza donne bianche per farne prostitute e che l'ha portata negli Emirati Arabi, a Dubai. I servizi segreti e un ufficiale [illegible] squadre speciali dell'esercito, incaricati [illegible] ritrovare la rapita, non credono alla notizia che sia affogata in mare. L'ufficiale scopre verità più impressionanti prima di arrivare alla liberazione della ragazza: agisce ormai da solo, servizi e Casa Bianca hanno abbandonato l'impresa.

SPARTAN
di David Mamet
con Val Kilmer, William H. Macy, Derek Luke, Kristen Bell; Usa, 2003

TORINO, cinema Lux, Ugc
MILANO, Europlex, Odeon, Plinius
GENOVA, Instabile
ROMA, Ambassade, Cineland, Embassy, Gulliver, Overlook, Pasquino, Roma, Warner Village
NAPOLI, Duel, Felix

TRAGICOMMEDIA

«Melinda e Melinda»

ADESSO Woody Allen ha settant'anni, ha diretto più di trenta opere: questo nuovo film spiritoso e malinconico conferma la sua gran bravura e lascia trapelare una stanchezza sfiduciata. Una sera [illegible] [illegible] a New York, due autori teatrali discutono con gli amici un interrogativo alla Marzullo: la vita è una commedia o una tragedia? Per rendere meno astratto il discorso inventano un personaggio doppio, Melinda, e lo conducono lungo percorsi contrastanti e paralleli. Le disavventure dell'infelicità e le peripezie della fortuna, l'esistenza comica e quella drammatica della ragazza immaginaria s'intrecciano e, anche se le conclusioni sono diverse, finiscono per somigliarsi molto: «Sono cose che accadono. La vita è [illegible] pasticcio». Siamo naturalmente nella New York di Woody Allen, luogo dell'anima. La luce è dorata, autunnale. La protagonista Melinda, ragazza nevrotica, confusa, aspirante suicida, Radha Mitchell nata e cresciuta a Melbourne in Australia, è un personaggio scritto davvero bene (Woody Allen è pure soggettista [illegible] sceneggiatore); la sua amica Chloe Sevigny, deliziosa ragazza qui dominata da una durezza da kapò, è la più brava. Tutto il gruppo degli interpreti è accomunato da un fitto chiacchiericcio.

MELINDA E MELINDA
di Woody Allen
con Radha Mitchell, Chloe Sevigny, Chiwetel Ejiofor, Amanda Peet; Usa, 2004

TORINO, cinema Massimo, Nazionale
MILANO, Brera, Europlex, Odeon, Plinius
GENOVA, Ariston
ROMA, Alcazar, Ciak, Eurcine, Giulio Cesare, Holiday, Maestoso, Metropolitan, Nuovo Olimpia (v. o.), Quattro Fontane
PALERMO, Aurora

[illegible]

«Shrek 2» Orco Verde

La Fata Madrina

SECONDA avventura del gigantesco bitorzoluto Orco verdolino con le orecchie a tromba, sporcaccione, petomane, [illegible] della principesse Fiona [illegible] moglie che per [illegible] [illegible] assunto sembianze di orchessa. Divertente, carino, spiritoso, [illegible] di idee, trovate, allusioni: un sequel riuscito persino meglio del film originale per grazia e [illegible]. Amici o nemici dell'avventura: il Gatto [illegible] gli Stivali (è un killer e parla con forte accento spagnolo), capitan Uncino, la spietata [illegible] Fata Madrina, la Bella Addormentata nel bosco che sègiuta a dormire, Pinocchio che continua a mutarsi in bambino.

[illegible]
di Andrew Adamson, Kelly Asbury, Conrad Vernon; Usa, 2004

TORINO, cinema Adua, Eliseo, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi, Ugc, Warner; **MILANO,** Colosseo, Europlex, Odeon, Orfeo, Splendor; **GENOVA,** Cineplex, Corallo, Uci, Universale; **ROMA,** Alhambra, Andromeda, Atlantic, Barberini, Broadway, Cineland, Cinestar, Dei Piccoli, Eurcine, Giulio Cesare, Gulliver, Jolly, King, Madison, Maestoso, Metropolitan, Missouri, Odeon, Overlook, Roxy, Stardust, Tristar, Uci, Warner M. e V.; **PALERMO,** Fiamma, Holiday, Jolly

HORROR

«Saw l'enigmista» Giochi di paura

IL film australiano [illegible] [illegible] mettere insieme il puro spavento dell'horror e la lucidità [illegible] thriller, con un risultato allarmante [illegible] efficace, forse un poco sfilacciato nell'ultima parte. Un killer costringe le sue vittime a giochi orrendi: un uomo deve fuggire per non venir sepolto vivo con le carni lacerate; una donna deve uccidere per liberarsi di un involucro d'acciaio che le imprigiona la testa. Come tutti i moralisti, la carogna ostenta uno scopo etico: i[illegible] alle vittime il valore della vita. Il regista debuttante [illegible] di [illegible] si ispirato (ovviamente) a Dario Argento e a David Lynch.

SAW L'ENIGMISTA
di James Wan
con Danny Glover, Cary Elwes, Monica Potter; Australia, 2004

TORINO, cinema Arlecchino, Doria, Fratelli Marx, Massaua, Medusa, Pathé, Ugc, Warner; **MILANO,** Europlex, Pasquirolo, Splendor; **GENOVA,** Cineplex, Universale; **ROMA,** Andromeda, Antares, Atlantic, Broadway, Cineland, Cinestar, Galaxy, Gulliver, Lux, Odeon, Pasquino, Stardust, Trianon, Uci, Universal, Warner Moderno e Village; **NAPOLI,** Warner Village; **PALERMO,** Finocchiaro, Tiffany

COMMEDIA

«Che pasticcio, Bridget Jones!»

[illegible] Jones è fidanzata, fa la giornalista televisiva, non dimentica Hugh Grant: ma ci vuol altro. La ragazza grassa e goffa protagonista dei «Diari» scritti da Helen Fielding, che ha conquistato gli spettatori con i suoi difetti, torna al suo personaggio dopo il musical «Chicago» e il melodrammatico «Ritorno a Cold Mountain». Lanciandosi con il paracadute piomba in un porcile maleodorante, sulle nevi finge di saper sciare [illegible] cade di continuo, seguita [illegible] [illegible] l'uomo giusto, [illegible] tentare di dimagrire, a disprezzarsi meno o apprezzarsi di più (ancora non ci riesce: la prossima volta, forse).

CHE PASTICCIO, BRIDGET JONES!
di Beeban Kidron; con Renée Zellweger, Hugh Grant, Colin Firth; Usa, '04

[illegible], cinema Ambrosio, Arlecchino, Cineplex, Eliseo, Ideal, Medusa, Olimpia, Pathé, Studio Ritz, Ugc, Warner; **MILANO,** Cavour, Colosseo, Europlex, Odeon, Orfeo, Splendor; **GENOVA,** Cineplex, Olimpia, Ritz, Uci; **ROMA,** Admiral, Adriano, Alhambra, Ambassade, Antares, Atlantic, Barberini, Broadway, Ciak, Cineland, Doria, Galaxy, Gulliver, Jolly, Madison, Metropolitan, Odeon, Reale, Roxy, Royal, Savoy, Stardust, Trianon, Uci, Warner M. e V; **PALERMO,** King, Lux, Rouge et Noir

HORROR

«The Grudge» Maledizione

SAM Raimi [illegible] produttore di questo rifacimento americano di un grande successo giapponese, «Ju-On». Una ca[illegible] di Tokyo, in apparenza normale [illegible] anche squallida, nasconde [illegible] suo interno una forza malefica terribile che distrugge la vita di chiunque vi penetri. Viene intrappolata una futura assistente sociale americana, che andando a prestare assistenza a un'anziana connazionale si trova ad affrontare pericoli spaventevoli, terrore iniziato da un episodio accaduto molti anni prima. «Il film più pauroso che abbia visto», dice Sam Raimi, interessato: forse non è vero, ma certo non è del tutto falso.

THE GRUDGE
di Takashi Shimizu
con Sarah Michelle Gellar, Jason Behr, Clea Duvall, Bill Pullman; Usa, [illegible]

[illegible] [illegible] Ambrosio, Ideal, Medusa, Pathé, Reposi, Ugc, Warner; **MILANO,** Ducale, Europlex, Excelsior, Plinius; [illegible] Cineplex, Odeon, Uci; **ROMA,** Adriano, Andromeda, Atlantic, Barberini, Cineland, Cinestar, Galaxy, Gulliver, Lux, Sala Troisi, Savoy, Stardust, Trianon, Tristar, Uci, Warner M. e V.; **PALERMO,** Golden, Metropolitan

COMICO

Aldo, Giovanni e Giacomo in amore

CON Paola Cortellesi il [illegible] interpreta in «Tu la conosci Claudia?» [illegible] Massimo Venier una storia d'amore impossibile, lasciandosi prendere tutti [illegible] tre dalla passione per la stessa donna, appunto Claudia, ciascuno all'insaputa dell'altro. Equivoci, intrighi, gelosie, tradimenti veri e falsi: ma se ci fossero due Claudia, e loro neppure se ne fossero accorti? Naturalmente i nostri tre eroi non sono [illegible] Principi Azzurri, la storia non è specialmente brillante né intelligente, ma la bravura concreta e astratta dei tre comici è tale da suscitare sempre risate e ammirazione; Paola Cortellesi non resta indietro a nessuno dei tre.

TU LA CONOSCI CLAUDIA?
di Massimo Venier
con Aldo, Giovanni, Giacomo, Paola Cortellesi; Italia, [illegible]

TORINO, cinema Ambrosio, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi, Ugc, Valentino, Warner; **MILANO,** Brera, Colosseo, Europlex, Maestoso, Odeon, Orfeo; **GENOVA,** Cineplex, Uci, Universale; [illegible] Adriano, Andromeda, Atlantic, Cineland, Cinestar, Gioiello, Gulliver, Jolly, Lux, Madison, [illegible] Troisi, Stardust, Uci, Warner Village; **PALERMO,** Dante

COMICO

«Christmas in Love»

IL film di Natale del trio Massimo Boldi-Christian De Sica-Neri Parenti regista, stavolta [illegible] corale, a episodi, ambientato tra le nevi lussuose di Gstaad, nutrito di odio e litigi [illegible] anche di comicità farsesca e di raga[illegible] belle. Tra i molti attori del cast, una presenza rara, Danny De Vito, una presenza domestica, Sconsy Anna Maria Barbera, una presenza incantevole, Sabrina Ferilli, e una presenza esotica di «Beautiful». Christian De Sica, che nel film è un chirurgo plastico, diventa sempre più asciutto, sempre più magro: attualmente lo [illegible] direbbe un ragazzo di diciannove anni.

CHRISTMAS IN LOVE
di Neri Parenti
con Massimo Boldi, Christian De Sica, Sabrina Ferilli, Danny De Vito; Italia, 2004

TORINO, cinema Medusa, Pathé, Ugc, Warner Village
MILANO, Ducale, Europlex, Manzoni, Mediolanum, Plinius
GENOVA, Cineplex, Uci
ROMA, Adriano, Atlantic, Cineland, Doria, Galaxy, Gulliver, Savoy, Stardust, Trianon, Tristar, Uci, Warner Village; **PALERMO,** Ariston, Ciak, Marconi, Royal

[illegible]

«Ocean's Twelve»

IL primo film (titolo italiano: Colpo grosso), diretto da Lewis Milestone con Frank Sinatra & amici, era del 1960: e Ocean non era il mare [illegible] il cognome del protagonista. Secondo film oltre trent'anni dopo, «Ocean's Eleven - Fate il vostro gioco», diretto da Steven Soderberg con George Clooney [illegible] amici: questi amici, la banda dei truffatori, sono appunto undici (Eleven), m[illegible] no. Terzo film due anni dopo, «Ocean's Twelve» diretto da Soderberg, ancora con George Clooney, ambientato in Italia e venuto male, distratto e sciatto ma pieno di star: le modeste idee di storie di truffa non durano in eterno, speriamo non ci sia una prossima volta.

OCEAN'S TWELVE
di Steven Soderberg
con George Clooney, Brad Pitt, Julia Roberts, Andy Garcia, C. Zeta-Jones; Usa, [illegible]

TORINO, cinema Due Giardini, Medusa, Pathé, Reposi, Ugc, Warner
MILANO, Corallo, Ducale, Europlex, Gloria, Plinius
GENOVA, America, Cineplex, Uci
ROMA, Adriano, Andromeda, Atlantic, Barberini, Cineland, Gulliver, Lux, Madison, Odeon, Roxy, Stardust, Uci, Warner Village
PALERMO, Abc, Jolly

PIRELLI RE [illegible]

Offriamo ad agenti immobiliari e operatori del settore
Marchio, Libertà operativa, Prodotti immobiliari, Prodotti bancari e assicurativi strumentali, Formazione, TV aziendale, Geomarketing

[illegible] unico 199.11.11.91 *

Fai il salto di qualità, diventa nostro affiliato.

e-mail: info@pirellirefranchising.com

* costi telefonici [illegible] servizio: il costo è di una chiamata urbana, indipendentemente dalla distanza, senza scatto alla risposta per chiamate da telefono fisso; per chiamate [illegible] cellulare i costi sono legati all'operatore utilizzato

Nuova Mazda2 Sony Ericsson.

Paparazza.

mazda

Con telefonino K700i con fotocamera e viva-voce auto Bluetooth di serie.

Questa volta ha proprio esagerato. La nuova Mazda2 Sony Ericsson è ancora più bella e più tecnologica che mai.
Quattro airbag, ABS con EBD, climatizzatore, audio pack: di serie; volante in pelle con comandi audio,
nuovi interni più eleganti e tessuti più ricercati, cerchi in lega da 15": di serie;
motori benzina 1250cc 75CV e turbo diesel common rail 1400cc 68CV anche con cambio automatico.
E, ciliegina sulla torta, il telefonino K700i con la tecnologia Bluetooth Sony Ericsson e fotocamera integrata:
naturalmente di serie. Una Mazda2 così non si era mai vista. Ora, venite a provarla.
Mazda2. Stro-roarrr.

Venite a scoprire la gamma Mazda2 a partire da 10.700 euro sabato 15 e domenica 16.

Sony Ericsson

5 GARANZIA CHILOMETRAGGIO ILLIMITATO

Emissioni di CO_2 (g/km) da 119 a 150. Consumo sul misto (l/100km) da 4,5 a 6,3.

AZZURRA
[illegible]: Via della Motorizzazione, 1 - [illegible]. 0171 - 412112
MONDOVÌ: Via Tanaro, 50 - [illegible]. 0174 - 42755

D. MOTORS
SAVONA: Via Nizza 83/R - [illegible]. 019 - 862274
SANREMO (IM): Filiale **AUTOVIALE** V.le Martiri della Libertà 315 - Tel. 0184 - 530635

MAZDA ALESSANDRIA (PROSSIMA APERTURA)
ALESSANDRIA: Viale dell'Artigianato, 43/45 - Tel. 0173 - 212504 (provvis.) Zona Industriale D3

[illegible]
GENOVA: Via Brigate Partigiane, 140/R - Tel. 010 - 581266

MAZDA TORINO
[illegible]O: C.so Raffaello, 3/A - Tel. 011 - 6596187

MOTORLAND
[illegible] (TO): Corso Savona, 39 - Tel. 011 - 6431881

NUOVA SA.CAR.
CARESANABLOT (VC): S.S. Vercelli-Biella, 19 - Tel. 0161 - 235126

PRESTIGE CARS
CAMERI (NO): S.S. Del Sempione, 32 km 6 - Tel. 0321 - 474007
[illegible] (NO): Via Novara, 318 - Tel. 0322 - 846588
VERBANIA: Via Renco, 59 - Tel. 0323 - 572668

[illegible]
[illegible] (CN): Corso Asti, 31 - Tel. 0173 - 212504
ASTI: Corso Alessandria, 75 - Tel. 0141 - 470304
[illegible] (CN): Via Cuneo, 57 - Tel. 0172 - 499179

LA STAMPA

SPORT

35 VENERDÌ 14 GENNAIO 2005

OGGI

9,30 Sci. Wengen, combinata m., slalom	Eurosport	14,15 Biathlon. Coppa del mondo femminile	Eurosport
10,30 Sci. Supergigante femminile	Raidue	17,00 Salto con gli sci. Coppa del mondo	Eurosport
12,00 Tg3, lo sport	Raitre	18,10 Sportsera	Raidue
13,00 Sci. Wengen, combinata m., discesa	Eurosport	20,45 Calcio. Serie B: Pescara-Triestina	Skysport1
13,00 Studio sport	Italia1	1,15 Studio sport	Italia1

Arbitri, [illegible] batte Collina

ROMA. Non è più Pierluigi Collina (foto) il migliore arbitro del mondo. Dopo [illegible] anni di incontrastato dominio (dal [illegible] al 2003) l'italiano deve cedere infatti lo scettro del n.1 dei fischietti mondiali al tedesco Markus Merk, che è risultato il più votato nella speciale classifica stilata come tutti gli anni dalla Federazione internazionale di storia e statistica del calcio (Iffhs). Merk ha raccolto 126 consensi, Collina è secondo battuto per soli quattro punti.

COPPA ITALIA. IL FRANCESE IN CAMPO PER 90', PAREGGIO AL DELLE ALPI

E' subito Trezeguet Firma [illegible] gol ma la Juve va fuori

L'Atalanta supera il turno grazie a una tripletta del giovane Lazzari già autore della doppietta vincente a Bergamo. Espulso Tacchinardi

Fabio Vergnano
TORINO

E' tornato David Trezeguet. Novanta minuti e il gol (l'ultimo l'[illegible]gnato a Genova il 22 settembre) che non serve per evitare l'eliminazione dalla Coppa Tim, perché l'Atalanta dei giovani ribelli impone in extremis un 3-3 per nulla clamoroso. Chi dovrebbe disperarsi è Capello, che [illegible] volta di più [illegible] non avere una Juve di scorta. Se le alternative sono Kapo, Tudor, Appiah e Olivera, il futuro non è brillantissimo. «Ci siamo fatti male da soli [illegible]ria ha detto il tecnico, impassibile come sempre.

I[illegible] sera sarebbe stata meglio [illegible] televisiva «Proposta indecente» fatta da Robert Redford a Demi Moore, se non ci fosse stata la proposta più che allettante di [illegible] Trezeguet in divisa da [illegible]ttore. Il francese mancava da queste scene dal 3 ottobre a Udine. Tutt[illegible] non è bastato [illegible] i biglietti a cinque e dieci euro per avere una degna claque che sostenesse il ritorno del [illegible]rasenti. Come [illegible] capire gli assenti, mai come questa volta giustificati. Capello [illegible] annunciato una Juve di rincalzi e al tempo stesso lo 0-2 dell'andata non induceva all'ottimismo. Infatti.

[illegible] Fabio ha confezionato una squadra [illegible] giocatori che fino alla stagione scorsa erano il meglio di quanto offrisse la [illegible] (ed era colpa di Lippi), mescolati [illegible] altri che occupano stabilmente la lista d'attesa. Del Piero è partito da quella panchina sulla quale ormai evita di ritornare [illegible]gni volta che Capello lo sostituisce: è entrato nell'ultimo quarto d'ora, regalando poi la maglia ai curvaioli.

Una difesa carica di scudetti, ma complessivamente oltre i cento [illegible] ha fronteggiato l'Atalanta anch'essa rimescolata da Rossi con alcuni Primavera [illegible], quando Ferrara vinceva il primo scudetto [illegible] Maradona, smettevano soltanto i primi vagiti.

È proprio la desuetudine alla partita, nonché limiti difensivi che dovrebbero spingere Moggi a un pellegrinaggio al santuario del Divino Amore per mantenere Cannavaro e Thuram sempre in buona salute, hanno dato via libera alla baby Atalanta che ha tenuto sempre sul chi va là le sentinelle schierate a protezione, mi fa per dire, di Chi[illegible]ti.

Comunque [illegible] Juve ci ha messo almeno la volontà ed [illegible] partita di buona lena andando in vantaggio già al 3' grazie a un autogol di Natali, forse terrorizzato dalla presenza di Trezeguet appostato come ai bei tempi vicino alla porta e pronto a colpire. [illegible] Trezeguet ovviamente [illegible] corto di condizione, ma comunque molto in partita, disinvolto, disposto a sacrificarsi anche in difesa, [illegible] nulla condizionato dall'intervento alla spalla anche se non ha mai sostenuto contrasti duri.

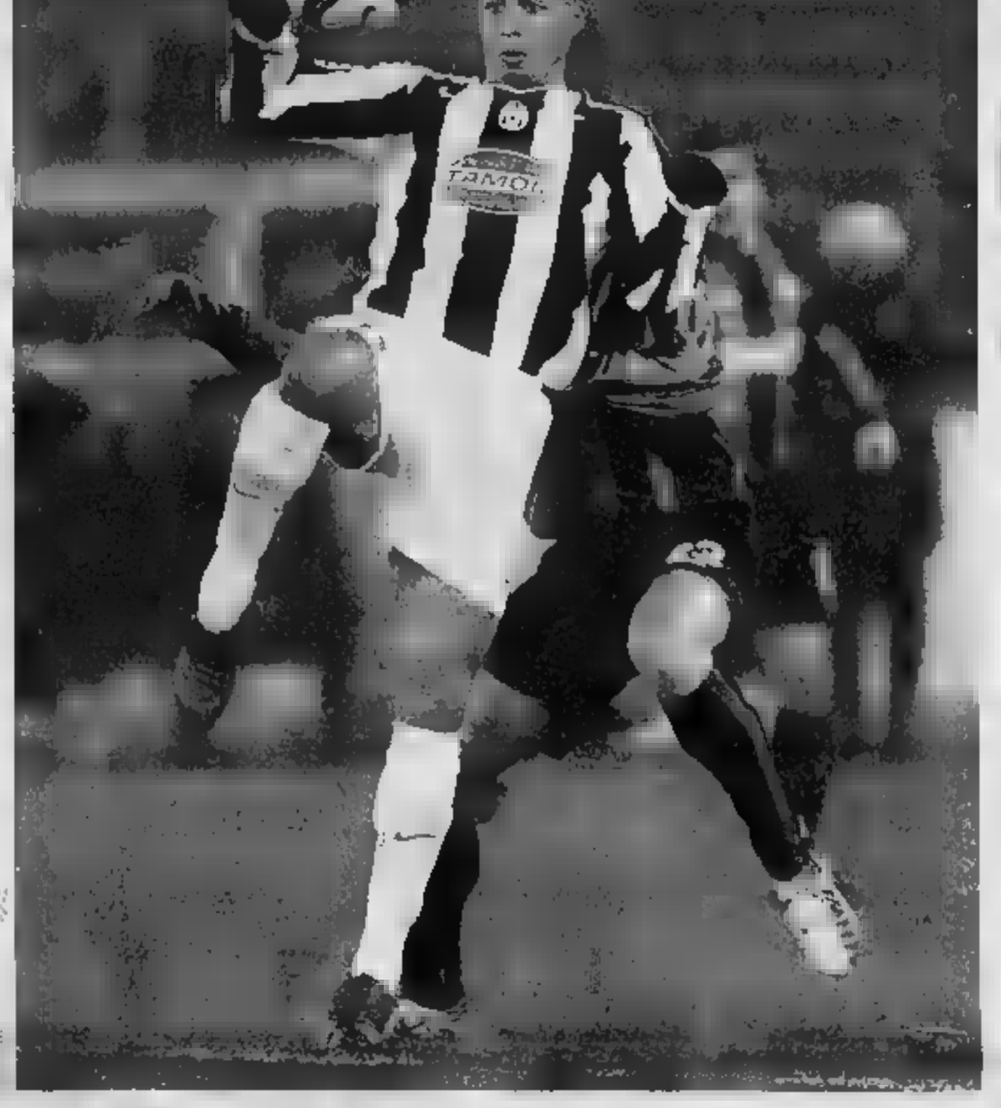
Al 41' Trezegol ha calciato al volo di sinistro mandando la palla di poco alta e confermando che il suo senso della porta [illegible] è stato intaccato da oltre tre [illegible] [illegible] assenza. [illegible] [illegible] conferma [illegible] gol nel finale, nonché quello «fantasma» che l'assistente Lanciani gli ha negato. Ma ieri il suo [illegible] [illegible] compito [illegible] brividi. Ad affossare [illegible] speranze [illegible] incrociare altre due volte l'Inter nei quarti di finale della Coppa Italia ha provveduto il ventenne Andrea Lazzari, lo stesso che all'andata aveva [illegible]alizzato la doppietta decisiva. Il prodotto del vivaio bergamasco ha pareggiato le sorti della partita al [illegible] del primo tempo sfruttando un incredibile erro[illegible] di Appiah a centrocampo [illegible] ha concesso il bis al 42' (dopo che Zalayeta aveva riportato la Juve [illegible] vantaggio al 33'), catapultandosi su un traversone di Motta e precedendo Chimenti lento nell'uscita. Non contanto [illegible] 46' della ripresa ha posto infine il terzo sigillo ospite [illegible] suo personale. Proprio lui che era nato come terzino.

Nel comprensibile tentativo di provare almeno a vincere la partita, dopo l'intervallo Capel[illegible] aveva sostituito Appiah [illegible] [illegible] [illegible] Camoranesi e Zebina. [illegible] finalmente al 34' era arrivato anche l'atteso gol di Trazeguet, parto della Juve va[illegible] perché confezionato anche da Zebina e Camoranesi. Ma proprio dopo il gol Tacchinardi ha pensato bene di azzuffarsi con i bergamaschi ed è stato espulso, mutilando la Juve nel momento dello sforzo decisivo.

JUVENTUS (4-4-2) 3	ATALANTA (4-4-2) 3
Chimenti 5,5; Birindelli 5 (10' st Zebina 5,5), Tudor 4,5, Montero 5, Pessotto 5,5 (27' st Del Piero sv); Olivera 5, Tacchinardi 5, Appiah 5 (10' st Camoranesi 6), Kapo 4; Zalayeta 6, Trezeguet 6.	Calderoni 5,5; Rivalta 6, Capelli 6 (1' st Sala 6), Natali 6,5, Bellini 6,5; Motta 6,5, Minganzini 6,5, Bernardini 6 (27' st Albertini sv), Marcolini 6,5; Lazzari 7,5, Sinigaglia 6,5 (35' st Budan 6).
All.: Capello 6.	All.: Rossi 6,5.

Arbitro: Ayroldi 6.
Reti: pt 4' Natali autogol, 10' e 42' Lazzari, 33' Zalayeta; st 34' Trezeguet, 46' Lazzari.
Ammoniti: Motta, Olivera, Minganzini, Zebina, Albertini.
Espulso: 34' st Tacchinardi.
[illegible], paganti, incasso [illegible]

Test superato per David protagonista anche nell'episodio della rete fantasma Pronto per Cagliari



Trezeguet (a sinistra) ha «provocato» l'autogol ospite e segnato il gol del 3-2
Sopra, Zola: decisivo contro la Lazio

SITUAZIONE

■ **FUORI LAZIO E [illegible]**
OK UDINESE E [illegible]

Con le partite di ieri si è delineato il quadro dei quarti di finale di Coppa Italia che si disputeranno il 26 gennaio (gare di andata) e il 2 marzo (ritorno). Oltre a Roma e Atalanta sono passate Udinese e Cagliari. Dopo il 5-4 dell'andata a Lecce i friulani si sono trovati sotto per 4-1 fino all'88 per poi strappare ai pugliesi di Zeman un incredibile 3-4 grazie ai gol di Iaquinta e, al 92', di Di Natale
La Lazio detentrice del torneo ha fatto harakiri con il Cagliari: 2-1 dopo 90' e nei supplementari gol di Zola e Rocchi, 3-2 e passano i sardi (1-2 all'andata).
Ecco i quattro incontri dei quarti
CAGLIARI-SAMPDORIA
INTER-ATALANTA
ROMA-FIORENTINA
UDINESE-MILAN

DA MALESANI A PRANDELLI E RANIERI, TUTTI D'ACCORDO SUL COLPO DI MOGGI

«Mutu in bianconero tornerà grande»

Parlano gli ex allenatori del romeno: «E' anche un bravo ragazzo»

analisi
Marco Ansaldo

[illegible]

PER tesserare Adrian Mutu [illegible] utilizzarlo nelle ulti[illegible] partite della stagione la Juve dovrà disfarsi al più presto di Tudor o di Montero per liberare [illegible] posto nella quota degli extracomunitari di cui dispone: è l'unica nuvola passeggera sul contratto dell'attaccante [illegible] che ha firmato [illegible] al 2009. Luciano Moggi infatti cederà Tudor in Inghilterra (forse al Southampton), accontentando il difensore che se [illegible] a bivaccare nella Juventus di Capello, oltre alla ruggine nelle giunture già delicatissime rischia [illegible] perdere pure il posto nella Nazionale croata. La cessione di un extracomunitario rafforza la tesi che il club bianconero punta su Mutu per il futuro, nonostante le voci di uno scambio con Cassano a fine stagione. «Adrian giocherà nella Juve dopo la squalifica - assicura Alessandro Moggi, figlio [illegible] direttore generale bianconero [illegible] manager del giocatore -. [illegible] l'hanno preso per farne [illegible] pedina del prossimo mercato».

Le nubi legate al carattere, per così dire, effervescente di Mutu [illegible] appaiono invece un problema. A sentire gli allenatori che lo hanno gestito in Italia [illegible] come se le storie di donne e [illegible] droga che inseguono il ventiseienne sex symbol del calcio europeo fossero ritagliate [illegible] un personaggio inesistente. «Si fa presto a condannare», dice Alberto Malesani, che lo ebbe a Verona. Si farà anche presto ma le storie piccanti e le [illegible] non le abbiamo inventate noi. «Forse Adrian ha commesso degli errori quando è andato al Chelsea [illegible] veniva da una situazione famigliare che lo aveva provato e sballato». E' un'opinione condivisa da Claudio Ranieri, che lo ha allenato proprio nel club londinese. «E' un ragazzo d'oro, non posso che parlarne bene come professionista e come giocatore. Deve soltanto diventare più tranquillo - sostiene il tecni[illegible] oggi [illegible] Valencia -. A Londra è caduto in compagnie sbagliate in [illegible] città che può indurre in tentazione. Lui stava vivendo un momento difficile e, dopo i primi mesi in cui tutto filò liscio, fu bloccato [illegible] piccoli infortuni che lo tolsero [illegible] squadra. Avevo altri giocatori importanti nei ruoli di attacco».

Così andò incontro al fallimento, [illegible] il nuovo allenato[illegible] del Chelsea, Mourinho, [illegible] definitivo. Mutu, a Londra, non si sentiva [illegible]to. [illegible] separazione dalla moglie, l'attrice Alexandra Dinu, ex miss Romania, lo aveva frastornato: nei mesi del matrimonio e della nascita [illegible] figlio, che coincisero con [illegible] [illegible] esplosione nel Parma, Adrian aveva raggiunto un equilibrio, il naufragio [illegible] quel legame lo turbò, passò da un flirt all'altro. Nacquero gli scandali documentati sui tabloid inglesi. In realtà i suoi amici dicono che vorrebbe riavvicinarsi alla [illegible] moglie e che nella scorsa estate abbia cercato di convincere Prandelli a portarlo alla Roma, dove Alexandra era impegnata a girare un paio [illegible] film. «Ora l'ho sentito più sereno e determinato», confida Malesani per il quale il [illegible] [illegible] [illegible] formidabile seconda punta, che ama partire da sinistra per accentrarsi a cercare il gol. E' anche [illegible] ragazzo molto intelligente e sveglio, l'unico che abbia mai visto segnarsi su un diario i dettagli degli allenamenti, perchè, mi spiegava, in futuro vuole fare l'allenatore».

Di ottima famiglia [illegible] di buoni studi [illegible] iscritto a Giurisprudenza), Mutu è in effetti [illegible] personaggio più sensibile [illegible] raffinato di quanto [illegible] mostrino le cronache scandalistiche. Sacchi, che non lo ama, cercava di farlo parlare il meno possibile con i giornalisti proprio «perchè [illegible] la figura di essere intelligente». Con lui [illegible] può discutere di teatro e di letteratura, non [illegible] di calcio, playstation e donne vistose come con altri suoi colleghi. «Se ritrova la stabilità nei rapporti affettivi torna ad essere un grandissimo giocatore, come al Parma».

Ne [illegible] convinto Ranieri, [illegible] è sicuro Prandelli, l'allenatore con cui ha legato di più. «Adrian è un bravissimo giocatore, facile da gestire perchè capisce [illegible] volo [illegible] si vuole da lui - spiega l'ex tecnico parmigiano -. Quando ho visto cosa combinava [illegible] Londra mi sono stupito, però non bisogna [illegible] duri nel giudicarlo, [illegible] [illegible] cosa passi esattamente nella testa di un ragazzo così giovane. Il talento è enorme. Non ho mai visto un attaccante esterno così bravo, lo avvicino solo a Cassano: quello il suo ruolo, con una punta in [illegible] [illegible] sfrutti le sue intuizioni. A Parma lo utilizzavo con Adriano e Nakata». A Torino, troverà Trezeguet e Ibrahimovic o Del Piero. Non [illegible] male.

Mutu contro Buffon: non accadrà più, un altro pericolo in meno per il portierone

L'ex tecnico del Chelsea ora al Valencia: «Adrian a Londra ha vissuto il momento peggiore dopo la separazione dalla moglie. Ma è pronto [illegible] rientrare: ha talento, intelligenza e cultura»

SIENA: 70' DI STOP PER FUMOGENI, POI LA ROMA DILAGA

Totti offeso dai suoi [illegible] «Forse è meglio andarsene»

SIENA

«Mi hanno tirato una bottiglietta, mi hanno offeso questa è una ferita troppo grande, non so se si rimarginerà». Tra Totti e i tifosi giallorossi è rottura. Durante la partita Siena-Roma, dopo che dalla curva giallorossa era stata lanciata una serie di fumogeni che ha ridotto la visibilità costringendo l'arbitro a sospendere la gara, con la squadra di Del Neri sul 2-0 e con [illegible] qualificazione in tasca, Totti si è avvicinato ai tifosi chiedendo di smetterla con [illegible] comportamento che avrebbe potuto far rischiare una sconfitta [illegible] tavolino. In risposta Totti ha avuto insulti ed è tornato sconsolato verso il centro del campo scuotendo la testa. A fine partita il Pupone si [illegible] sfogato: «È una cosa che [illegible] farà riflettere. Mi hanno detto e tirato di tutto. A giugno valuterò cosa fare. Non so perchè sia accaduto, ma penso di non maritarlos».

Sul campo, la Roma aveva dilagato come già era accaduto in campionato. Dopo la sospensione (di 70 minuti) e al terzo sopralluogo, l'arbitro Morganti aveva deciso che si poteva riprendere. Il match finisce 5-1 con le reti di Dellas, Totti, Cassano, Montella, Corvia e la parentesi del primo gol bianconero [illegible] [illegible] su calcio di rigore. Per i frombolieri della Roma è un gioco affondare il colpo, con Cassano e Totti [illegible] tutti. Il capitano giallorosso è protagonista anche nell'unica parentesi negativa: un suo gomito allungato provoca il calcio di rigore che riporta in corsa il Siena per il breve spazio di qualche minuto. Fa[illegible] dopo le reti di Dellas (colpo di testa su punizione di D'Agostino) e dello stesso Totti (rasoiata di destro [illegible] servizio di Cassano), il Siena riequilibra il risultato dell'andata, quando vinse 2-1 all'Olimpico con doppiet[illegible] di Flo. Ma l'illusione dalla squadra di casa di giocarsi la qualificazione svanisce dopo l'intervallo. Nel giro di quattro minuti la Roma chiude [illegible] partita [illegible] segno del genio di Cassano. Prima imita il «cucchiaio» di Totti con un sinistro delizioso che fredda Manninger, poi innesca il capitano che assiste alla perfezione Montella per [illegible] gol facile facile. Il Siena [illegible] ormai allo sbando e il 5-1 di Corvia [illegible] inesorabile con la difesa dei locali immobile. L'ultima nota di cronaca è dedicata a Cirillo, che scalcia platealmente Mancini e viene espulso.

Totti, dichiarazioni minacciose

L'EX FUORICLASSE È TORNATO IN EUROPA

Maradona annuncia dalla Grecia: «Vado in Italia» Dal figlio scritturato da «Campioni» o Napoli?

ATENE. Diego Maradona è ad Atene, dov'è arrivato proveniente da L'Avana via Madrid, installandosi in albergo della centralissima piazza Sintagma. L'ex fuoriclasse del Napoli sta trattando per una lunga intervista con un canale televisivo greco, e oggi sarà a Salonicco, per impegni greci. Intervistato dal quotidiano sportivo argentino Olè, dice che «la maglia del Boca, con disegno tipo quello del River, è schifo, e non la indosserei neppure se mi pregassero in ginocchio». : «Sabato vado in Italia». Non è chiaro però dove l'ex fuoriclasse intenda recarsi, e per quali motivi. C'è chi ipotizza una sua partecipazione alla trasmissione televisiva «Campioni», incentrata sulla squadra, il Cervia, dove gioca suo figlio Diego Junior, altri invece sostengono che l'argentino potrebbe andare a Napoli (sarebbe la prima volta) per visitare la mostra itinerante a lui dedicata, e ricca di suoi «cimeli».

Diego Armando Maradona ad Atene

ROMBO DI TUONO: C I SARDI 165 GOL, CON LA NAZIONALE 35

La Lega il via libera, il Cagliari ritira la maglia di Riva Nessun giocatore potrà più indossare il «numero 11»

CAGLIARI. maglia «11» del Cagliari, quella appartenuta a Gigi Riva, è stata ritirata dal Cagliari Calcio e verrà più indossata da alcun calciatore rossoblù. Lo ha deciso - facendo propria la proposta avanzata da un periodico cattolico, «Chorus» - il presidente Massimo Cellino che ha comunicato telefonicamente a Riva la scelta della società. Ieri anche il via libera della Lega Calcio al ritiro della maglia di Riva. La decisione è stata presidente Adriano Galliani dopo preso atto dell'iniziativa società rossoblu Rombo Tuono si e riceverà simbolicamente e definitivamente la numero 11 il prossimo febbraio in occasione della partita Italia-Russia che si disputerà a Cagliari. stato il più grande giocatore del Cagliari di tutti i tempi (165 reti) ma anche il cannoniere per antonomasia della Nazionale, primato di 35 gol in 42 partite disputate.

Gigi Riva, recordman azzurro con 35 gol

MANIERO MIGLIORA: CAMBIANO LE STRATEGIE GRANATA

«Undici Comotto e il Toro va in A»

Fontana, uomo-spogliatoio: «La squadra ha qualità non ancora carattere malizia: imitiamo Gianluca»

Roberto Condio
TORINO

Aldilà di vittoria insufficiente per passare il turno ma utile a cancellare un bel po' dubbi rimasti dopo il ko di Bergamo, il Toro a Marassi ha trovato quel che cercava. interrogativi riguardavano i due attaccanti di scorta: positive le risposte. Franco, autore della prima doppietta in granata, ha confermato di esserci, quest'anno; Maniero, alla 4ª partita intera stagionale, è tornato a giocare 90' dopo giorni e la del ginocchio destro martoriato è stata buona. «I segnali confortanti - ha detto il dg Zaccarelli -. Continuiamo a tenere d'occhio Pippo: se lui ci dà garanzie, non c'è motivo di cambiare».

Il mercato invernale del Toro, dunque, potrebbe mutare strategia. La priorità diventerebbe un esterno di centrocampo per consentire a Rossi di varare un 4-4-2 e l'arrivo di un'altra punta sarebbe legato eventualmente a una «scommessa», magari straniera, da provare per 6 mesi con la speranza di trovarsi in un altro Mudingayi. La sensazione, comunque, è che l'ingaggio di Marinelli resterà l'unico fino agli ultimissimi giorni: Zac e Cravero aspettano non solo l'ok definitivo di Maniero, ma anche l'occasione buona. Nell'attesa, si allungano i tempi per il debutto del fantasista: anche ieri, niente transfer dalla federazione argentina che lunedì ha ricevuto la documentazione da quella italiana. Il Toro spera che tra oggi e domani dal fax sbuchi il documento necessario per dare Rossi un'arma in più per affrontare il tosto Treviso.

Domenica, infatti, sarà dura. Il primo ko della gestione-Pillon (1-2 interno con il Modena) non cancella la precedente striscia di 10 risultati utili (7 vittorie e 3 pari) che ha portato i veneti dai bassifondi alla zona-playoff. Contro una squadra che ha fatto 13 punti nelle ultime 5 trasferte, il Toro ritroverà il preziosissimo Codrea ma perderà per squalifica Comotto, il più in forma di tutti. Assenza pesante, quella del terzino destro. Specie se si dà retta ad Alberto Fontana, trentenne portiere che in questo Toro ha un ruolo molto più importante di quello di vice-Sorrentino. «Jimmy» è il vero uomo-spogliatoio, il collante e la coscienza del gruppo. Quando dice «11 Comotto possono valere più di 11 Del Piero, specie in serie B», sa benissimo dove vuol andare a parare. Il messaggio è chiaro, diretto ai compagni, a una squadra che ogni tanto s'inceppa, come contro l'AlbinoLeffe: «A questo Toro riconosco un difetto caratteriale. Di qualità ne abbiamo, ma in B non si può prescindere da grinta e cattiveria agonistica. Per questo dobbiamo prendere esempio da Gianluca: un Toro meno ingenuo e lezioso ma più malizioso e tignoso andrebbe in A di corsa. Insomma, non ci può affidare solo a un dribbling di Pinga: volte più un tackle di Comotto. L'ardore visto a Genova, comunque, mi fa ben sperare: abbiamo tracciato un solco importante. Con questa mentalità, Bergamo può davvero catalogato come incidente di percorso, facilmente evitabile nel futuro».

A Marassi Fontana ha giocato la sua 6ª partita stagionale: rischia di essere l'ultima, con i granata fuori dalla Coppa Italia. «Vivo un paradosso - conferma lui -: non posso certo sperare di prendermi maglia da titolare perché vorrebbe dire augurarsi che la squadra vada male, che Sorrentino incassi troppi gol. Mi lavorare per guadagnarmi il rinnovo del contratto che scade nel 2006 e per farmi trovare pronto se ce ne fosse bisogno. Mi hanno scelto per fare il secondo e lo penso di saperlo fare bene: non semino zizzania, gioco sporco. Anzi, sono di stimolo per chi mi sta davanti e faccio pure il confessore per i compagni caduti in disgrazia». Verissimo: Mudingayi e Humberto gli ultimi affrontati da Fontana, che adesso ra: «Tutti hanno capito che conviene immodestamente prendere esempio da me: la panchina può dare fastidio, ma è peggio farsi trovare impreparati quando ti capita l'occasione. Sono le riserve che "fanno" il gruppo: questo Toro, credetemi, tutti hanno voglia di applicarsi, di tirar dritto a testa bassa, di dare un mano all'allenatore».

Alberto Fontana, 30 anni: il 2° portiere granata in questa stagione ha giocato 6 volte

PORTILLO TORNA AL REAL MADRID, LA FIORENTINA VUOLE CRUZ O BAROS

Dopo Iuliano, Legrottaglie

La Juve presta il pugliese al Bologna

Nino Sormani
MILANO

Juventus al centro delle trattative di calciomercato. Ieri il Maiorca ha presentato **Iuliano**, stamane il Bologna conclude l'ingaggio in prestito del difensore **Legrottaglie**, il Barcellona insiste per il centrocampista **Tacchinardi**: lo confermano i presidenti delle due società. Intanto la Fiorentina è alla ricerca di un attaccante perché ieri il Real Madrid si è ripreso **Portillo**, interrompendo con sei mesi di anticipo il prestito alla società viola. Per la sostituzione Della Valle ha chiesto all'Inter l'argentino **Cruz**, che costa 5 milioni, somma che ha fatto ritirare il Bologna che ha scartato anche il romanista **Delvecchio**. I viola cercano in alternativa il ceco del Liverpool, che ha appena acquistato **Morientes** per 8 milioni dal Real Madrid concedendo una prelazione per il centrocampista **Gerrard**. La società viola ha offerto 9 milioni, gli inglesi insistono per 12.

Come attaccante il Barcellona ha chiesto al Cagliari la rivelazione **Esposito** in alternativa all'udinese **Iaquinta**. Dall'Inghilterra l'Arsenal ha offerto al Brescia 10 milioni per **Caracciolo**. Il presidente Corioni ci sta pensando e si è già rivolto all'Udinese per avere **Fava**. Il Real Madrid è sempre alla ricerca di un centrocampista, ma fatica a convincere l'Everton a cedere il danese Il dt Arrigo Sacchi ha così preso contatto con il Marsiglia per **Pedretti**. La società francese ha chiesto **Candela** alla Roma, **Vargas** al Livorno e **Tomasson** al Milan, subito dichiarato incedibile da Galliani. Il Bayern Monaco si è rivolto alla Roma per l'attaccante egiziano **Mido**: dovrebbe prendere il posto del brasiliano Roque **Santa Cruz** che sta trasferendo al Cska Mosca.

La Roma rinforza il centrocampo facendo rientrare dal prestito al Vicenza il giovane **Bonanni**, che prenderà il posto di **D'Agostino** diretto in prestito al Livorno, dove sta arrivando anche l'attaccante nigeriano **Eliakwu** dall'Ascoli. Il Palermo, già proiettato per prossima estate sui giovani atalantini **Pazzini** e **Montolivo**, sta prelevando dall'Albinoleffe il bomber **ini** per sostituire **rias** sempre più vicino al ritorno in Argentina al River Plate. La Sampdoria, col benestare del Milan che è proprietario del cartellino, ha deciso di dirottare il centrocampista Parma, in cambio di **Budel**, che Cagliari.

Il Siena per concludere l'ingaggio in prestito dall'Inter del difensore **Pasquale** e ha chiesto **Cozza** al Genoa in bio di **D'Aversa**. Il Lecce ha ufficializzato l'arrivo in prestito con diritto di riscatto dal Criciuma Esporte Club, che milita in A, del difensore brasiliano Mariano **De Almeyda**.

Mark Iuliano è da ieri un giocatore del Maiorca: la Juve lo ha ceduto gratis al club spagnolo allenato da Hector Cuper

Regio Parco, 39 Via Foggia, entrata libera
Saldi
domenica 16 gennaio
aperti 9:30-19:30
da martedì a venerdì 10:00-19:30
SPACCIO
shopping intelligente
LE OCCASIONI NON SI CONTANO. SI SCONTANO.
Kappa | ROBE DI | Jesus jeans | SUPERGA | K-WAY

Nella nuova collezione dell'album Panini anche le figurine dei supporter delle squadre di A

■ ROMA. È uscita nelle edicole, durante le festività natalizie, la nuova collezione figurine «Calciatori 2004-2005». La collezione quest'anno batte un importante record: 769, infatti, le figurine sulle 144 pagine dell'album, le immagini dei giocatori degli scudetti dei campionati di A, B, C1 e C2, oltre alle squadre di serie A del calcio femminile. Un'altra iniziativa riguarda l'inserimento nell'album, per la prima volta, delle figurine dei supporter delle squadre maschili di serie A. Tale iniziativa rientra in un'importante campagna promossa da Panini contro la violenza negli stadi e a favore tifo pulito. Sempre all'interno dell'album, state anche due pagine di approfondimento sul tema della violenza durante le partite, realizzate in collaborazione gli studenti liceali dell'Istituto «Quintino Sella» di Torino.

L'album dei calciatori Panini 2004-05

«Partita della speranza» per le vittime del maremoto In campo tutte le stelle guidate da Ronaldinho ■ Sheva

■ LONDRA. Ronaldinho Shevchenko guideranno le squadre che affronteranno nella «partita della speranza», l'incontro per beneficenza alle vittime del maremoto del 26 dicembre. partita sarà giocata Camp di Barcellona 15 febbraio, secondo quanto hanno reso noto la Fifa e la Uefa, che non hanno svelato i nomi delle altre star del calcio che affiancheranno Pallone d'oro e il calciatore dell'anno 2004. undici capitanati da Sheva avranno come tecnici Marcello Lippi e Arsene Wenger dell'Arsenal, mentre la squadra dell'attaccante brasiliano sarà coordinata Carlos Alberto Perreira (ct del Brasile vincitore della Coppa del Mondo) e dall'olandese Frank Rijkaard. Gli incassi saranno donati al Fondo di solidarietà creato Fifa e dalla federazione asiatica calcio.

Il Pallone d'oro Andriy Shevchenko

MOLTE SOCIETÀ CHIAMATE A RIDISCUTERE I CONTRATTI, MENTRE SBARCA IL DIGITALE TERRESTRE CON LE PARTITE A TRE EURO

Diritti tv, i club temono la «vendetta» di Sky

Gazzoni suona l'allarme: «In Lega calcio regna un caos indescrivibile»

Guglielmo

ROMA

L'avventura del calcio sul digitale terrestre a 3 euro a partita comincerà sabato 22 gennaio con Bologna-Cagliari (prepagata La 7 ore 18) e Inter-Chievo (carta Mediaset ore 20,30). Ma il fischio d'inizio a quella che viene battezzata come la grande rivoluzione è già nelle polemiche di una lunga vigilia al veleno.

Sul campo gli schieramenti sono chiari: da una parte c'è Sky che minaccia di ridiscutere al ribasso di circa il per cento gli accordi in scadenza con i club perché non più in possesso dell'esclusività sui diritti del calcio a pagamento. Dall'altra c'è il presidente Lega Calcio, Adriano Galliani che, confortato da analisi di mercato, si sforza di rassicurare i suoi assistiti più piccoli (le società meno grandi) sul fatto che la maggior concorrenza di piattaforme televisive non farà diminuire le risorse (i ricavi dei singoli presidenti). Ma, nel mezzo ci sono proprio loro, i patron dei club di A che dovranno ridefinire gli accordi con Sky già nel prossimo giugno o nell'estate del 2006 (tutte le società escluse Juve, Milan, Inter Roma coperte da accordo fino al 2007), sentirsi minacciati dalla ferma presa posizione della pay-tv Murdoch. I club medio-piccoli hanno ceduto i loro diritti sul digitale terrestre a La 7 o Mediaset, ma accusano le grandi di aver concluso gli accordi per la nuova piattaforma senza una logica collettiva di averlo fatto in tempi sospetti.

Così, adesso, Giuseppe Gazzoni Frascara, maggior azionista del Bologna, parla di «un caos indescrivibile perché il problema digitale terrestre è stato sottovalutato e, invece, è un grosso problema. L'elezione presidente Lega? E' tutto fermo, ripeto è caos totale». Il direttore generale della Sampdoria, Giuseppe Marotta, non nasconde come «in questo momento la governance della Lega passi in secondo piano perché si sono società in scadenza di contratto con Sky a giugno prossimo, ma nel 2006 ce ne sono altre. Bisogna valorizzare al massimo le complessive». E, il vicepresidente del Lecce, Mario Moroni, ammette che «i diritti sul digitale terrestre siano stati venduti in maniera affrettata senza tipo senza cosa andavamo a vendere». L'avvento dell'era del digitale terrestre rischia, così, di complicare ulteriormente il cammino per l'elezione dei vertici della Lega Calcio. Il tutto per la paura delle società medio-piccole che temono che il calcio diventi un prodotto svenduto. «Non vedo - spiega - tutto il catastrofismo espresso alcuni presidenti sull'avvento del digitale terrestre.

Galliani: si fa troppo catastrofismo, in realtà ora abbiamo 4 soggetti che possono pagare

Ieri siglato l'accordo fra Telecom e Mediaset per i match in casa delle big in diretta su Rosso Alice

Lo stadio di San Siro durante un derby

Oggi quattro i soggetti che possono vendere le partite a pagamento: Sky, che ha l'esclusiva sul satellite, Mediaset e La 7 che hanno acquistato i diritti per il digitale terrestre, Rosso Alice che utilizza la piattaforma Adsl e Fastweb che utilizza la banda larga. Sono convinto che la somma dei non porterà alla diminuzione delle risorse. Chi comprerà il digitale terrestre non sarà qualcuno scappato da Sky che non subirà alcun danno. Da presidente di Lega mi auguro la pay-tv di Murdoch con 4,5,6 milioni di abbonati, più una serie di altri abbonati che potranno comprare le partite a pochi euro attraverso altri canali».

Il digitale terrestre fra una settimana farà il suo ingresso negli stadi sgomitando per piazzare le sue telecamere. Quaranta saranno i teleobiettivi sulle caviglie di Totti o Ibrahimovic campi da gioco Parma o Reggio Calabria sarà difficile trovare anche lo spazio fisico per gli operatori tv. Intanto, è ieri la notizia dell'accordo Telecom-Mediaset per la trasmissione in diretta su Rosso Alice anche delle partite casalinghe delle big di A. Si allarga, così, l'offerta per gli abbonati al portale a banda larga www.rossoalice.it con un totale di 26 squadre.

EUROPEI DIGITALE E FUMOGENI

Roberto Beccantini

NEL momento in cui il calcio italiano pensa in grande (Europei 2012) e scopre che il digitale terreste rischia di spogliarne definitivamente gli stadi, i fumogeni di Siena-Roma ci ricordano chi siamo e, dettaglio non marginale, qual è il grado di efficienza della nostra polizia, il livello della nostra cultura sportiva. Curiosamente, Siena-Roma era già stata sospesa in campionato, la del 27 novembre: per lo stesso . Ieri, l'arbitro Morganti ha dovuto attendere la bellezza di settanta minuti, sfiorando il record acquatico di Collina a Perugia. Protagonisti, gli ultras romanisti. Totti, che placarli, si è beccato una raffica d'insulti: vanno di moda i piromani, non i pompieri.

In questo almeno, non c'entra la scomodità degli impianti o l'impiastro dei decoder, c'entra la comodità con la quale certi tifosi riescono a introdurre di tutto, garantiti da sentenze sin troppo tolleranti, come quella che, firmata dalla Cassazione due anni fa, rendeva lecita la circolazione dei fumogeni, a patto di non tirarli in campo. Obiezione: a Siena li hanno tirati. Che discorsi: dove la trovate, non in Italia, Corte - suprema per giunta - capace annullare ordinanze che, figuriamoci, proibiscono di sistemare in gradinata strumenti così graziosi e innocui?

Per Giuseppe Gazzoni Frascara, il caos in Lega è «indescrivibile». Per Franco Carraro, l'appoggio del governo Berlusconi all'euro-candidatura della Figc aiuterà i club a trasformare le attuali in astronavi iper-moderne. Sarà. La nebbia «dolosa» di - costante, con la Roma di mezzo, ma non un'esclusiva - fotografa un calcio che non vuole uscire dal tunnel incivile stupidità o, a scelta, stupida inciviltà nel quale si è infilato da tempo. Il fumogeno è un oggetto che dovrebbe sfuggire all'occhio dei poliziotti. Evidentemente sfugge. Anche perché qualche giudice ha messo per iscritto che, se viene lanciato, fa parte dell'arredo del corredo. Gli inglesi, che proprio trogloditi non sono, la pensano diversamente. Ci provassero, gli impuniti balilla giallorossi, a estrarne uno a Old Trafford.

IL PLURICAMPIONE DEL MONDO LANCIA L'ENNESIMA SFIDA: A 36 ANNI E' IL PILOTA PIU' ANZIANO DELLA FORMULA 1

Schumi: il modello è Fangio non pongo limiti alla carriera

«Il contratto scade nel 2006, ho tempo per pensare al futuro. All'inizio avevo odio-amore nei confronti di questo sport, adesso cresce l'amore»

intervista
Stefano Mandini

inviato a MADONNA DI

MICHAEL Schumacher raccoglie guanto di sfida: «Barrichello vuole strapparmi il numero 1? Bene, adoro la competizione» dice, ma intanto ricorda bei tempi dei Hakkinen. Sono gli ultimi giorni di anza. Poi, dalle piste innevate di Madonna di Campiglio, tradizionale raduno invernale dei piloti Ferrari, il sette volte campione del mondo passerà a quelle d'asfalto di Barcellona. Un lavoro e tempo pieno in preparazione al debutto in Australia del marzo. Ai rivali non lascia grosse speranze: spiace per loro, vedo ancora una fine alla mia carriera». E racconta gradi del suo impegno per le vittime del maremoto, d contro (in snowboard) con Valentino Rossi, della famiglia, delle nuove regole.

due al via stagione 2006: si è preparato?

«Come sempre. Ho capito qual è l'allenamento fisico ideale per arrivare al meglio ogni anno mi limito a qualche aggiustamento».

Aggiustamenti dovuti all'età?

«No, all'esperienza. Un pilota non è uno sprinter o un nuotatore: ha bisogno di buona preparazione generale. L'unica muscolatura da sviluppare in modo specifico è quella del collo».

Allora è sempre in gran forma.

«Sì».

Una carriera allunga...

«Non pongo limiti. un contratto che scade a fine 2006, dunque c'è tutto il tempo per pensare al futuro. Valuteremo

> In questi giorni mi diverto sugli sci ma da martedì sarò a Barcellona. La famiglia mi aiuta ricaricare le batterie. Sono fortunato, per questo ho inviato dieci milioni di dollari in aiuti al Sud dell'Asia

rinnovi anno per anno».

Mansell l'ultima gara a 41 anni, Fangio diventato campione a 46: è questa la sua prospettiva?

«Non escludo nulla, mi spiace per gli altri. Ho 36 anni e sono il più anziano in Formula 1, eppure sono innamorato di questo sport ogni anno di più. All'inizio avevo un rapporto di odio-re, aumenta l'amore».

E l'odio?

«Non ha importanza. L'ho dimenticato».

I suoi eredi?

«Nessuno, non amo i confronti e credo li apprezzino i miei colleghi. Ognuno cerca vincere con il proprio stile».

Hakkinen ha deciso di competere nel campionato tedesco Dtm: se la aspettava?

«No. E' ancora giovane per la pensione e mi normale che cerchi di fare qualcosa lo soddisfi. Mi stupisce piuttosto che sia rientrato in Formula 1: sarebbe stato bello confrontarci di nuovo».

La Formula 1 è in crisi economica per eccesso spese nella ricerca?

«Se questo è problema, si risolverà spontaneamente. Anche il calcio vive problematiche simili, anche se scarpe e palloni hanno prezzi decisamente inferiori a un motore di Formula 1».

Quando riprenderà il lavoro?

«Martedì mercoledì sarò a Barcellona con la F2004 modificata, mentre Fiorano sarà messa in pista le versione B che affronterà le prime quattro ga- stagione. Ho già fatto un assaggio le vetture in assetto 2005: sono più difficili da guidare e occorre preservare le gomme. Sarà divertente».

Lei in questi giorni scia e sullo snowboard, mentre ai calciatori professionisti viene vietata pratica di sport rischiosi.

«Il rischio insito in ogni sport e io ho l'esigenza di prepararmi fisicamente. Lo sci è più altro un divertimento, però serve anche questo. Se voglio mantenere gli stimoli, posso rinunciare tutto. E poi non l'unico: sulle piste ho incontrato Valentino Rossi. siamo salutati, avessi saputo che qui in l'avrei cercato».

Lei ha donato dieci di dollari per le vittime maremoto.

«Sono una persona fortunata cerco fare qualcosa non lo è. Ho provato grande tristezza raccontare ai miei bambini quanto era successo».

Controllerà l'utilizzo dei fondi?

«Sì, attraverso l'Unesco di cui sono ambasciatore. Anche il tedesco è impegnato (i soldi finanzieranno la zione delle scuole nello Sri Lanka, ndr)».

Che importanza ha la famiglia nei suoi successi?

«Chi fa questo mestiere ha bisogno assoluto di ricaricare le batterie. appoggio molto Corinna i suoi miei figli Gina Maria Mick. Quando devo rallentare, sono loro a tirare il mano».

Stamane Schumacher disputa un gigante, oggi pare di kart contro Barrichello, Badoer e i centauri Capirossi e Checa

TRE GIORNI DI GARE A SESTRIERE PER BENEFICENZA

Le Olimpiadi del Cuore nel ricordo di Pantani

dall'inviato a SESTRIERE

«Il mio Marco oggi (ieri, ndr) avrebbe compiuto 35 anni. Guardi, me l'hanno ucciso. L'hanno lasciato solo, soprattutto quelli del ciclismo. Proprio loro. Non me l'aspettavo una cosa così. Solo la sua manager, Manuela Ronchi, gli è stata vicino. Per me lei è come una figlia» Tonina Pantani, 55 anni, di Cesenatico, è seduta in prima . Da un anno ha venduto il chiosco piadine: «L'ho fatto quando è mancato mio figlio. Lui voleva. Diceva che era un punto di riferimento per tutti. Ma adesso basta. Mi dedico anima e corpo alla fondazione che porta suo nome. Sa, lui faceva beneficenza. Lo faceva di nascosto. Io lo sapevo. L'ho scoperto frugando nei suoi cassetti».

Si stringe nella sua pelliccia la signora Tonina. È seduta vicino al cantante Nino D'Angelo e guarda lo schermo che, nella sala dell'Asl2 di Sestriere in occasione delle Olimpiadi del Cuore proietta le immagini del Pirata, braccia levate al cielo, mentre taglia un traguardo al Giro d'Italia. E, sulle note struggenti della di Riccardo «Un uomo in fuga (lo stesso titolo del scritto dalla Ronchi con il giornalista Gianfranco Josti), lo sguardo le cade nel vuoto. «Un uomo in fuga, in fuga da sempre, e solo rimango, non mi che piange» canta Maffoni.

Piange anche Manuela Ronchi, per cinque anni manager, consigliere e amica del Pirata. E scende il silenzio. La signora Tonina si confida: «Sa, io mi sento viva solo così. Quando seguo le iniziative Fondazione, quando sento parlare di lui. Se rimango a casa mi sembra di impazzire». [d. cot.]

SPORT

■ **ITALIA-SCOZIA A .** La partita Italia-Scozia, valida per le qualificazioni ai Mondiali 2006, si giocherà il 26 marzo al «Meazza» di San Siro.

■ **SERIE B: ANTICIPO A PESCARA.** Stasera si gioca Pescara-Triestina, anticipo dell'ultima di andata (ore 20,45): arbitra Paolo Mazzoleni.

■ **VOLLEY: PROMOSSE ANCHE CHIERI E PADOVA.** Dopo il 3-0 belga sul Roeselare, che ha fruttato al Piacenza il passaggio del turno in Champions League (con Treviso), altre buone notizie dalle eurocoppe. Nella Cev maschile, Padova (3-2 in Ucraina sul Mariupol) raggiunge Macerata nella finale a 4; nella Top Teams femminile, vola in finale Chieri (3-2 in Olanda sul Looga).

■ **RALLY DAKAR 2005 TRAGICO: UNA BIMBA.** Dopo gli incidenti mortali dei piloti Peremo Meoni, la Dakar 2005 ha fatto un'altra vittima: si tratta di una bambina senegalese di 5 anni investita da un camion dell'assistenza che aveva già lasciato la carovana della gara.

■ **SFIDA PER LE ITALIANE.** Nel 10° turno di Eurolega, ieri Barcellona-Scavolini Ps 77-71 Panathinaikos Atene-Benetton Tv 80-71.

■ **POZZECCO, BASILE 2006.** Nel percorso da Roma a Torino attraverso tutte le province italiane, la fiamma olimpica dei Giochi di Torino 2006 avrà come tedofori anche i cestisti azzurri Gianluca Basile, Gianmarco Pozzecco e Denis Marconato.

■ **CICLISMO: CASO COFIDIS, PERQUISITE SEDI DI .** I due pm incaricati dell'inchiesta doping francese che ha coinvolto il team Cofidis hanno ordinato ieri perquisizioni nelle sedi del quotidiano sportivo L'Equipe e del settimanale politico Le Point, che avevano pubblicato intercettazioni telefoniche e verbali degli interrogatori. Protesta del sindacato dei giornalisti francesi.

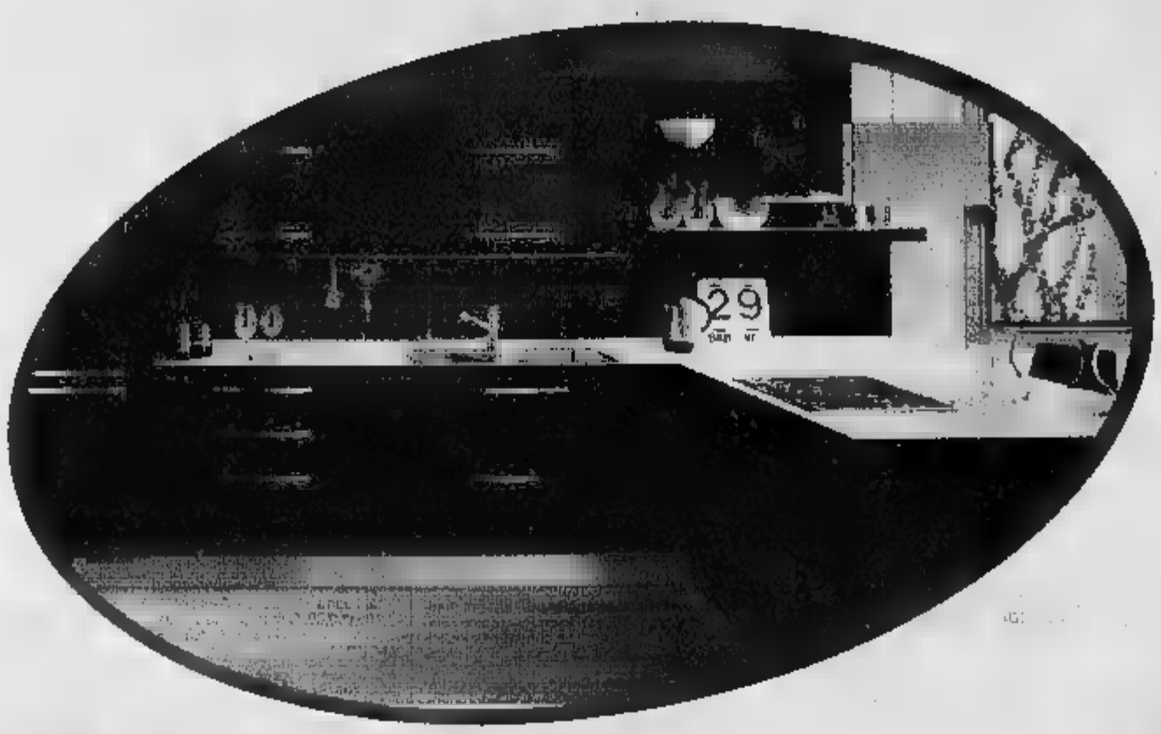
■ **IPPICA: CORSA TRIS 9-5-7.** Cellini Cla ha vinto la corsa Tris di ieri a Taranto (trotto). Combinazione vincente: 9-5-7. Quota: 2564,27

CASCELLA

il mobiliere di famiglia

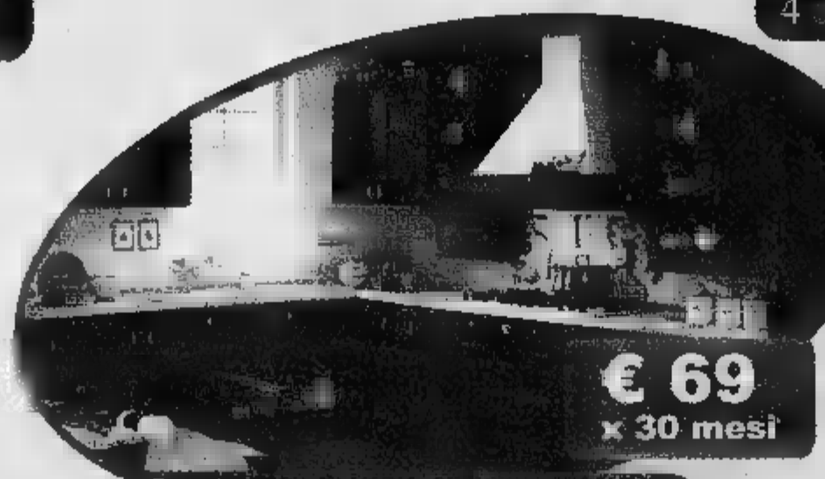
APERTI DOMENICA POMERIGGIO

LA RATA LA DECIDETE VOI !



liegio
eta di elettrodomestici
e lavastoviglie. Come

estici in
4



Cucina con a
componibile
Composizione tipo 2,55 metri.

0
COLLEZIONI VENDIAMO
ALCUNI MODELLI
ESPOSTI CON
SCONTI DEL 50%

RATE A TASSO 0
A PARTIRE DA:
19 EURO
AL MESE

CARIFIN
AGENZIA 13

• C.so Brescia, 35
Via Pavia, 18

TORINO
011 28.40 70

• C.so Vigevano, 43

ORARI DI APERTURA: [illegible] - 19.30

SPAZIO AFFARI

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca UNICREDIT gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in [redacted]

[redacted] 1

A.A.A.A.A.A. FINANZIAMO [redacted] singole dipendenti [redacted] protestati, nessuna spesa anticipata. Finart Spa 011.561.9494 (UIC 28171)

A.A.A. FINANZIAMENTI personalizzati, firme singole. Senza spese anticipate. Esempio € 5.000,00 rata € 105,95 mensili (60 mesi Tan 9,88% - Taeg 10,34%) Mediatori Creditizi UIC 20462 Prometeo Spa 011.437.2718

[redacted] 2

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / GESTIONE

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela [redacted] paga contanti. Business Services tel. 02.295.18014

[redacted] E AZIENDE VENDITA / [redacted]

BARDONECCHIA via Medail, vendiamo negozio di abbigliamento, primissime marche, locale nuovo, contratto 6 più 6. Tel. 338.434.0430

[redacted] Carlo
Negozio mq 270
(di cui mq 165 area per vendita)
Attività storica torinese
[redacted] adeguatamente
Baldini 011.596.771

[redacted] 3

OPERAI AUTISTI [redacted]

A. [redacted] operai/e in [redacted] di patentino per la conduzione di caldaie vapore di 2° grado e operatori/trici per il [redacted] di impianti automatici continui. In.Pro.Ma. Srl strada Cantarelli 26 - Caraglio [redacted] (Cn) Tel. 0172.574.181.

ACCORNERO [redacted] Torino 72/a Druento ricerca aggiustatore meccanico con esperienza minima quinquennale in stampi trancia a passo, ambosessi. Spedire curriculum.

[redacted] PIETRO strada della Pronda, [redacted] - Grugliasco cerca apprendista magazziniere massimo 25 anni. Ambosessi inviare curriculum vitae Fax 011.411.7779.

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

FERRAMENTA seleziona commesso/a negozio Torino. Inramè Srl - via [redacted] del Vascello, 20 - Druento [redacted] 011.994.4283

HOTEL ATLANTIC *** - via Roma, 52 - Alassio cerca da subito fino [redacted] ottobre primo cuoco e secondo cuoco. Ambosessi tel. 0182.640.531

RISTORANTE cerca aiuto cuoco/a max 25enne, esperienza nel [redacted]. 011.548.467 Al Ca[redacted] - via Lamarmora 17 - Torino.

IMPIEGATI

AZIENDA metalmeccanica seleziona addetto/a ufficio commerciale ingegnere 26 - 35enne padronanza inglese francese e tedesco facoltativo. Titolo preferenziale comprovata esperienza settore automotive. B.S. Spa - via Medici del Vascello, 20 - Druento. Fax 011.994.4283 - E-mail: risorseumane@batubi.com

AZIENDA metalmeccanica seleziona responsabile di produzione ingegnere meccanico 30 - 45enn[redacted], comprovata esperienza pianificazione e gestione produzione settore automotive. Titolo preferenziale padronanza inglese e francese. B.S. Spa - via Medici del Vascello, 20 - Druento. Fax 011.994.4283 - E-mail: risorseumane@batubi.com

AZIENDA metalmeccanica seleziona un [redacted] paghe ambosessi, [redacted] provata esperienza presso stu[redacted]sionale/consulente del lavoro. [redacted] Srl - via Medici del Vascello, 20 - Druento. Fax 011.994.4283 - E[redacted]ne@[redacted]

[redacted] settore [redacted] di pregio ricerca personale ambosessi addetto telemarketing sede lavoro zona Crocetta. Tel. 011.580.3151 dalle 10 alle 13. La Bott[redacted] del vino - corso L. Einaudi 37 - [redacted]

Azienda specializzata impianti termofluidici, climatizzazione ricerca:
- Project Manager
gestione commesse
esperienza quinquennale
capacità progettuale
- Responsabile sicurezza interna
decennale esperienza
- Impiegato ufficio acquisti
esperienza quinquennale
- Progettista impianti termofluidici seraulici
esperienza quinquennale
Ambosessi inviare curriculum
e-mail: personale@idroarre.it
IDRO srl - Via Schiapparelli 16 - Torino

BARBERO PIETRO SPA Strada della Pronda, 90 - Grugliasco cerca apprendista impiegato/a in possesso diploma massimo 25 anni da inserire ufficio commerciale. Inviare curriculum [redacted] Fax 011.411.8821.

[redacted] cerca contabile ambosessi. Di Anna Giuseppe via Ferrarca, 12 Rivalta. Inviare curriculum fax 011.470 [redacted]

[redacted] - SS 25 del Moncenisio 30 Rosta - assume venditore/venditrice per vendita automobili marca Citroen e Nissan nelle sedi di Torino e Rosta. Ottima [redacted] 011.954.7781

[redacted] commerciale cerca responsabile [redacted], perfetta conoscenza francese parlato e scritto con esperienza in analoga posizione. Amis Barriol Courcelles Commerciale srl corso Galileo Ferraris 80 Torino. Inviare curriculum a Pubblikompass 5346 - [redacted] Torino.

SOCIETA' di rappresentanze cerca impiegata/o per gestione ordini e consegne, perfetta padronanza francese, parlato e scritto buona conoscenza inglese Raymond Barre ecc via Vico 7 Torino, inviare curriculum a Pubblikom[redacted] 5347 - 10100 Torino

[redacted] gratore con esperienza quadrienn[redacted] nell'espletamento pratiche societarie. E' gradita la conoscenza della lingua inglese e/o francese. Ambosessi inviare curriculum vitae al fax 011.505.030 o e-mail mcs.consult@tin.it Schiesari & Associati - via Cristoforo Colombo 1 - Torino

STUDIO NOTARILE cerca impiegata/o esperta in repertoriazione e registrazione atti. Notaio Angelo Chianale - via Pietro Micca 22 - Torino. Tel. 011.564.11

[redacted] **F. CARRELLI** [redacted] Cebrosa, [redacted] - Settimo [redacted] impiegato massimo 25enne con esperienza in telemarketing e ufficio commerciale. Ambosessi telefonare 011.470.4036.

[redacted]

AZIENDA costruzione utensileria meccanica in acciaio per l'industria ricerca impiegato tecnico 25 - 30enne. Sono richiesti: diploma di perito meccanico, conoscenza trattamenti termici e lavorazioni di precisione, sistema Autocad, Office, inglese. Massima serietà. Costituirà titolo preferenziale precedente esperienza nel settore specifico. Sede lavoro: Rivoli. Ambosessi inviare curriculum (Rif. 843) Pragmos Risorse Umane Srl - via Valfrè, 16 - 10121 Torino - curriculum@pragmos.it - Aut. Min. [redacted] 30/09/2002.

PICCOLA Società in forte sviluppo cerca ambosessi per posizione di responsabilità progettazione elettronica, conoscenza decennale HW, SW, FW. Teleter srl Prima Strada II Interporto Sito Orbassano, telefonare [redacted] 5010.

DIRIGENTI

AZIENDA metalmeccanica seleziona direttore commerciale ingegnere 35 - 45enne ambosessi, padronanza inglese, francese e tedesco facoltativo. Titolo preferenziale comprovata esperienza settore automotive. B.S. Spa - via Medici del Vascello, 20 - Druento. Fax 011.994.4283 - E-mail: risorseumane@batubi.com

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

FAMIGLIA cerca ambosessi governante fissa in regola, referenziata e automunita massimo 50 anni pratica gestione casa, stiro, cucina. Richiesta disponibilità, precisione e massima serietà. Telefonare 335.710.8040. Ciel Commercial srl strada del Cascinotto 185/a - 10156 Torino.

LAVORI VARI E PART TIME

[redacted] **SRL** via San Donato 58 Torino seleziona personale ambosessi diplomato, esperto in telemarketing. Offresi fisso e percentuale, inviare curriculum via posta.

OMNIA SUBSIDIA SRL via Givoletto 5/C, Torino [redacted] operatori/trici telemarketing con esperienza [redacted] fisso mensile, provvigioni, incentivi. Tel. ore ufficio 011.453.8201.

[redacted] di telemarketing ricerca operatrici telefoniche con spiccata predisposizione nel settore gradita ma non indispensabile buona conoscenza [redacted]nolo parlato. Contratto part time. Orario di lavoro 16.00 - 20.00. Corso di formazione gratuito. Ambosessi inviare curriculum Punto Services Soc. Coop. a r.l. corso Vittorio Emanuele II n. 41 - 10125 Torino.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

AFFERMATA società commerciale ricerca ambosessi automuniti max 35enni per attività di consulenza esclusiva vendita. Offresi fisso mensile e incentivi. Alpidue Case via Cibrario 87 Torino - Tel 011.771.2220.

AGENZIA IMMOBILIARE [redacted] SPA via Medail 57 Bardonecchia seleziona personale con provata esperienza nel settore, garantiamo continuità e risultato. Tel. 0122.902.232.

AZIENDA distribuzione valuta candidature per aperture immediate in vari dipartimenti, posizioni manageriali altamente retribuite nessuna esperienza richiesta, formazione aziendale € 1.550,00 mensili iniziali e qualifiche. Per richiedere colloquio ambosessi telefonare allo 011.227.1208 - 011.227.121 (30 linee) Progetto K - via Treviso 18 - Torino

AZIENDA leader seleziona ambosessi da formare ed inserire nella propria struttura. Differenti figure commerciali, altamente retribuite. Offresi ambiente stimolante possibilità crescita professionale. Per prenotare colloquio telefonare 0121.371.383. Per invio curriculum fax 0121.76.671. Euro K - via Caprili, 10 - Pinerolo

AZIENDA pubblicità esterna ricerca commerciale inquadramento contratto a progetto a cui affidare vendita propri spazi in Torino e nord Italia. Provvigioni, telefono e auto aziendale. Indispensabile seria esperienza di vendita. Ambosessi inviare curriculum solo fax 011.771.8079. Quade Communication Srl - via Pio, 62 - Torino

AZIENDA Veneta, settore arredamento, in forte espansione, per apertura nuova sede di [redacted] valuta personale commerciale da inserire nel proprio organico, inserimento immediato. Nord Est, ingrosso Mobili srl via Conti 13, telefonare 011.661.06801

AZIENDA WINNER TEAM corso Unione Sovietica 365 Torino necessita 18 figure commerciali in vari dipartimenti. Offresi € 1.032,00 di base, più altri compensi commisurati alle qualifiche. Ambosessi tel. 011.318.0803

CASAPOINT [redacted], [redacted] - Torino ricerca collaboratori [redacted] per acquisizione/vendita, automuniti, seri, motivati, dinamici da inserire proprio organico. Offresi crescita professionale, formazione, [redacted], incentivi. Curriculum fax 011.583.404

COMIT ITALIA in collaborazione con Fuji Electric ricerca uomini e donne da inserire nella propria rete commerciale per le aree di Torino, Alessandria, Asti, Biella, Cuneo e Novara. Si offre rimborso spese più provvigioni e incentivi, unitamente ad un piano di carriera e formazione professionale di sicuro interesse. Per colloquio telefonare al numero 011.741.2803 oppure compilare l'apposito modulo alla voce agenti all'indirizzo www.comit.it - Mg. Srl, via Alba 19, 12050 Castagnito (Cn)

EUTELIA SPA partner operatore telefonico in forte espansione ricerca in Piemonte per ampliamento proprio organico collaboratori/trici anche senza esperienza. Corso base introduttivo gratuito. Guadagno medio mensile iniziale € 1.500,00. Possibilità rapida carriera. Telefono per colloquio 011.329.4041 Perseacom Srl, corso Orbassano 224/16. Torino

ISTITUTO GENERALE IMMOBILIARE via [redacted] 364 Torino cerca agenti per seria opportunità lavorativa ottimo trattamento retributivo [redacted] 35enni [redacted] telefonare [redacted] 5440.

LA POCA COSTRUZIONI SRL - via Rivoli 96 - Villarbasse Industria case prefabbricate ricerca per ampliamento rete commerciale agente di vendita monomandatario per le province Al, At, No, Vb, Cn, [redacted]. Ambosessi inviare curriculum vitae fax 011.950.8981

LA NOS SRL corso Montecucco 138 Torino per ampliamento proprio organico ricerca addetti/e alla vendita max 35 anni residenti province Torino Cuneo Asti, Aosta. E' previsto corso formazione gratuito, fisso, minimo garantito mensile, guadagni 35.000,00 / 50.000,00 [redacted] assistenza in zona lavoro. E' prevista una successiva selezione per posizione ispettiva. Per appuntamento tel 011.703.448

MONTICAR SRL corso Ferrucci 24 Torino, ricerca venditori ambosessi. [redacted] curriculum all'indirizzo indicato.

PAPER SERVICE SNC via Fermi 86, Alpignano, settore prodotti largo consumo cerca agenti ambosessi automuniti per Torino, Cuneo e provincia Tel. 011.966.4402

PRIMARIA Banca Credito Immobiliare ricerca funzionari commerciali, ambosessi, Alessandria, Asti, Torino, Genova. nietteacalendro@consulenmme.com Fax 02.204.02953 Autorizzazione Ministeriale 13671/R.

VUOI avviarti ad una professione di sicuro [redacted] grazie alla quale puoi guadagnare anche € 3.000,00 al mese? Intraprendi la carriera di venditore/trice pubblic[redacted] [redacted] allo 011.453.8211 Omnia [redacted] via Givolet[redacted] 5 Torino

[redacted] C[redacted]

CONSULENTE [redacted] ufficio estero, esperienza decennale, ottima conoscenza inglese, possibilmente tedesco cerca Dasler srl via Aosta 22 Beinasco. Inviare dettagliato curriculum: fax 011.349.8779

[redacted] 4

OPERAI AUTISTI FATTORINI

PENSIONATO [redacted] offresi fattorino tuttofare Telefonare serali 011.204.581

[redacted]

COMMERCIALE trentenne con [redacted] le esperienza maturata nella vendita auto e servizi finanziari, esamina proposte. Telefonare 347.530.5700.

[redacted] in [redacted] referenziata, esperienza decennale settore agile - immobiliare, ufficio clienti, capacità relazionali, disponibile a brevi trasferte, telefonare 329.581 [redacted].

IMPIEGATA amministrativa - commerciale pluriennale esperienza, gestione ordini, acquisti, vendite, fatturazione, spedizioni, programmi Office, offresi Tel 338.851.1827

INGEGNERE GESTIONALE sistemi logistici e produttivi, piani vari Politecnico Milano. Tre anni esperienza consulenza logistica interna programmazione e gestione produzione industriale in contesto dinamici. Buon inglese. Continua volontà di imparare e crescere. Offresi Tel. 339.842.0486

RAGIONIERE 32enne con esperienza pluriennale in Co.Ge. ed esperienza annuale commerciale import. Ottimo inglese scritto/parlato, buono francese parlato, ottima conoscenza applicativi Office. Tel. 347.785.1467

RESPONSABILE amministrativo finanziario, pluriennale esperienza organizzazione e gestione procedure contabili, bilanci, budget, tesoreria e reporting, offresi. Tel 335.708.5627

RESPONSABILE [redacted] - finanziario con ventennale esperienza in società di [redacted], pratiche e [redacted] a enti da aziende part/full-time Telefonare [redacted]

RESPONSABILE logistica esperienza pluriennale, disponibile trasferte, esamina proposte [redacted] 334 [redacted]

SIGNORA 50enne, referenze, capacità relazionali, esperienza lavori ufficio e commesse offresi. Tel. 338.278.0378.

VENTENNALE esperienza contabile, Coge, tesoreria, clienti, fornitori, conoscenza software Salaris Dylog AS400, valuta proposte Telefonare 347.019.2077

31ENNE laureato 110 e lode tesi dignità di stampa, premio Optime 2002, esperienza pluriennale in multinazionale, ottima conoscenza inglese scritto/parlato, [redacted] MS Office, AS400, SAS, vaglia offerte. Tel. 348.496.1146

32ENNE laureato ex ufficiale esercito forte attitudine al lavoro per obiettivi, conoscenza inglese esamina proposte. Solo lavoro dipendente. Tel. 333.806.9737

33ENNE, quindicennale esperienza contabilità ordinaria fornitori, magazzino, fatturazione, offresi. Telefonare 333.868.2343

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

SIGNORA automunita referenziata offresi come badante solo notte. Scrivere: Publikompass 5346 - 10100 Torino.

SIGNORA rumena 46enne referenziata cerca lavoro assistenza anziani notturna o diurna Telefono 340.746.85.23

[redacted] 5

TORINO CITTA'

ADIACENTE piazza Benefica attico ristrutturato salone living pranzo 2 camere biservizi terrazzo garage. [redacted] 011.1971.0671

CENTRALE libero particolarissimo salone [redacted] soffitti a cassettoni camino [redacted] cu[redacted] bagno. GR 011.505.036

[redacted] **SVIZZERA** [redacted] signorile con port[redacted] ingresso 2 [redacted] cucinino bagno cantina GR[redacted]

CROCETTA [redacted] prenota alloggi [redacted] con garage in nuovo prestigioso [redacted] Tel. 011.569.9411 - 347.451.2858

CROCETTA via Vela d'epoca ristrutturato salone 2 camere cucina servizio mansarda collegata [redacted] 011.1971.0670.

€ 175.000,00 Santa Rita signorile piano alto ampio ingresso 2 camere tinello cucinino balcone 'La Borsa' 011.321.496

PIAZZA NIZZA ristrutturato grande salone con camino cucina 2 camere studio servizi. Studio Classe 011[redacted]

SANTA RITA [redacted] Benevagienna, adiacente [redacted] Gorizia nuova costruzione ingresso living soggiorno 3 camere cucina 2 bagni balconi cantina. Tel. 011.320.576.

SERVAIS VIA impresa privata alloggi varie metrature in residenza di pregio con splendida vista sul parco. Possibilità box auto. Tel. 011.569.9411 - 347.451.2858 - 349.051 [redacted]

VIA DEI MILLE prestigiosa casa d'epoca salone cucina 2 camere bagno libero/occupato. Studio Classe 011.884.383

[redacted] PR[redacted]

BARDONECCHIA 'Le Principesse' vendiamo prestigiosissimi alloggi di varie metrature, adiacenze piste da sci, tennis, piscina. Immobiliare Europa 0122.902.232

MONCALIERI via Pirandello, in palazzina del 2001: soggiorno, angolo cucina, camere, bagno, balconi, cantina, box, termoautonomo. Gabetti 011.642.583.

NICHELINO via Pinerolo, ultimo piano: ingresso, tinello, cucinino, ripostiglio, camera, bagno ristrutturato, 2 balconi, cantina. € 105.000[redacted] Gabetti 011.629.0794

LIGURIA

A Loano in bellissimo e prestigioso complesso residenziale vendiamo direttamente da impresa trilocali anche con mansarde. Vista panoramica, giardini privati, terrazze, box e cantine. Finiture personalizzate. Visitate il nostro sito www.residenzamarinaverde.com. Telefonare tutti i giorni 338.880.4042 - 019.674.084 - fax 019.674.541

[redacted] **SPIRITO** vendo bi[redacted] € [redacted]. [redacted] 0182.941.051.

IMPERIA Parasio vista mare bilocale ristrutturato arredato a nuovo. Balcone € 150.000.[redacted] Accordocasa 0183.662.886.

IMPERIA Porto Maurizio impresa vende bilocali comodi mare [redacted] € 125.000,00 Finanziamento 100%. Tel 0182.642.030 - 348.336 [redacted]

LOANO
nuovi alloggi in pronta consegna e in costruzione vicino al mare, direttamente da impresa. Bilocali con box a partire da [redacted] 225.000. [redacted] 019.677.999 - 339.189.5414 - 335.593.8762.

LOANO prestigioso complesso residenziale 500 mt dal mare centrale immerso nel [redacted] impresa vende direttamente alloggi e [redacted] Tel. [redacted] - cell. 335.818.4259 - fresia1952@libero.it

PIETRA LIGURE in villa trifamiliare, ingresso soggiorno, cucinino, 2 camere, bagno terrazzino. Termoautonomo. Giardino. Vista panoramica [redacted] € 216.000,00 Impresa Casa 019.429.007

PIETRA LIGURE [redacted] metri mare, zona viale Repubblica, comodo negozi e mare [redacted] bilocale ristrutturato, posto auto privato [redacted] Impresa Casa 019.429.007.

PIETRA LIGURE 150 metri mare, zona stazione bilocale spazioso esposizione sud 1 ovest, balconata angolare, centrale € 180.000,00 Impresa Casa 019.629.007

[redacted]

ATTACCATA spiaggia mare sardegna, nuovissima villa [redacted] per vacanze da sogno! Tel 035.210.897

COSTA AZZURRA

ANTIBES Juan les Pins Novità! A 30 metri d[redacted]a, adiacenze Pinède / Casi[redacted]. [redacted] appartamenti nuovi, terrazze vista mare da € 115.700. Italgest 848.842.842

AREA CASA 0182.555.827 Juan Les Pins, vicinissimo mare, nuovo trilocale, grande terrazza giardino vero affare!

[redacted] 0182.555.827 Nizza piazza Massena, in prestigiosa residenza, nuovo monolocale pronta consegna € 99.000,00.

[redacted] 0182.555.827 Roquebrune Cap Martin fronte mare, nuovi appartamenti per soli 5 privilegiati. Ottime rifiniture.

[redacted] centro, vicinanze spiaggia, bilocale [redacted] palazzo di carattere, balcone. Vista piacevole. € 145.000,00 Giovanni [redacted]

ROQUEBRUNE [redacted] **MARTIN** Novità! Lussuosi appartamenti, ampie terrazze, vista mare. Prezzi lancio da € 118.188,00. Paghi € 23.834,00 più rate. Italgest 848.842.842

[redacted]

TORINO CITTA'

RICERCHIAMO urgentemente in acquisto per nostra clientela, in zona prestigiosa di Torino, attico da 250 mq e in su o villa. Bimar 011.43.591

[redacted] 7

TORINO CITTA'

ABBIAMO accoglienti alloggi arredati moderni di varie metrature stabile recente, comodo centro. Rubiolo Immobili 011.751.826

ADIACENTE piazza Bernini libero fabbricato ottimo appartamento mq 180 circa, volendo box auto GR 011.505.036.

ALLOGGIO 80 mq, ristrutturato piano primo perfetto studio medico, commercialista, avvocato, piazza Sabotino. € 400,00. Telefonare allo 335.537.7953.

CORSO MASSIMO D'AZEGLIO arredato elegantemente living su salone 2 camere cucina servizi Buenescasa 011.1971.0670.

PI[redacted] BENEFICA Tribunale epoca rappresentativo 200 mq salone 4 camere cucina servizi autorimessa. Buenescasa 011.1971.0670

PIAZZA CASTELLO finemente arredato mq. 110 € 1.000,00. Studio Martinetti 011.518.4546

[redacted] **CAVOUR** bilocale arredato affittasi € 700,00 Studio Martinetti 011.518.4546.

[redacted] **VITTO** in bifamiliare ristrutturata salonone [redacted] cucina [redacted] garage giardino Buenescasa 011.1971.0671.

VIA BERTOLA 8° piano mq 130 con posto auto. Studio Martinetti 011.518.4546

ZONA Molinette stupendo appartamento nuovo mq 200 più terrazzo mq 120, box 4 auto. Trattative riservate Sangiorgio 335.564.7878

LOCALI UFFICI CAPANNONI

PIAZZA CARLINA
in prestigioso stabile [redacted] posti per le affittanze uffici mq [redacted] - 480 abitabili. Tel. 011.837.988.

UFFICIO piazza Castello prestigioso mq [redacted] quadrupla e [redacted] attrezzi [redacted] antiche Buenescasa 011.1971.0670

VIA [redacted] **ALBERTO** interno cortile 300 mq commerciale con box 3 [redacted] Studio Martinetti 011.518.4546.

[redacted] 8

TORINO [redacted]

MANAGER multinazionale [redacted] centro [redacted] 3 - 4 [redacted] cucina giardino garage Buenescasa 380.522.4387

[redacted] 9

A. [redacted] max [redacted] contanti [redacted] vetture via Sant'Ottavio [redacted] Torino (zona Mole) [redacted] 011.817.7242

[redacted] acquista [redacted] fuoristrada contanti vetture immediato permute cerca [redacted] - Torino [redacted] 011.896.4713 - 011.896.4714

AUTOTORTONA acquista vetture e fuori[redacted] ogni tipo [redacted] serietà. Corso Tortona 9 Tel. 011.817.1643 - 011.899.684.

VIAGGI E VACANZE 10

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCE

A Pietra L[redacted] Torinese [redacted] tv servizi balconi da ottobre [redacted] aprile pensione completa € 28,60 Tel./Fax 019.616.132

DIANO MARINA [redacted] Roma tel. 0183.495.474 lungo passeggiata mare con servizi e tv. Menù a scelta con verdure a colazione buffet, anche appartamenti ammobiliati.

LOANO Albergo [redacted] 019.668.863 corso Europa 7 pesce ligure - carne piemontese. Offertissime lunghi periodi da [redacted]

[redacted] 11

LUCA funzionario banca 46enne divorziato senza figli toscano latino ottima presenza cerca donna amante vita sociale scopo [redacted] Moni 011.839.4771

LUISA maestra elementare 35enne dolcissima paziente, amante passeggiate montagna conoscerebbe uomo sincero affidabile anche con figli, scopo matrimonio. Elena Moni 011.839.4771

SERENA sensuale [redacted] 38enne [redacted]da, occhi verdi, ironica, senso dell'umorismo conoscerebbe uomo di bell'aspetto virile, galante scopo matrimonio. Elena Moni 011.839.4771

SIMONE direttore multinazionale 56enne celibe simpatico appassionato viaggi esotici conoscerebbe signora amante famiglia figli preferibilmente snella scopo matrimonio. Elena Moni 011.839.4771

V[redacted] 12

A.A. GIOIELLERIA M.C. 011.334.832 acquista [redacted] argenteria, Bonelli gioielli in [redacted] Corso Peschiera, 183 Torino

[redacted] 011.550.2212 acquista oro argentone monete preziosi, orologi. Via Madama Cristina 42

BRA CHIERI

La qualità Vay a prezzi che non hai visto mai...
...a partire da 4,90 €!

TENDE tinta unita, rigate, jacquard, altezza 300 cm .... al metro da **4,90 €**

TENDE fil coupé altezza 300 cm .... al metro da **9,90 €**

TENDE confezionate 140x300 cm .... da **9,50 €**

TESSUTI d'arredo tinta unita, stampati jacquard, altezza 280/300 cm ...... al metro da **9,90 €**

BIANCHERIA per la casa: oltre 200 articoli scontati .... fino al **50%**

Tutti gli articoli proposti sono di nostra attuale produzione, e quindi disponibili senza esaurimento; ve li offriamo a prezzi piccolissimi per invitarvi a cominciare l'anno nuovo con una casa... altrettanto nuova! Con questi sconti di fabbrica, rinnovare tende, cuscini, lenzuola e tovaglie non è mai stato così conveniente. Fino al 29 gennaio 2005.

Vi aspettiamo tutti i giorni dal lunedì pomeriggio al sabato.

VAY décor
TENDE, TESSUTI E FANTASIA

BRA - Str. Statale Alba-Bra - Tel. 0172 47.93.35
CHIERI - Corso Matteotti, 81 - Tel. 011 94.13.089

IN ADV

Pathé Lingotto

Valmora ti regala il grande cinema.

Bevi sano, entri gratis al Pathé Lingotto.

L'acqua minerale Valmora ti regala una promozione che è uno spettacolo. Invitandoti in uno dei cinema multisala più confortevoli del Piemonte: il Pathé Lingotto di Torino. Raccogli nove prove d'acquisto sulle confezioni di acqua Valmora e consegna la tessera alla [illegible] del cinema. Avrai diritto a un biglietto omaggio per un film a tua scelta tra quelli in programmazione tutti i giorni della settimana. Buona visione, con Valmora. L'acqua che ti innamora. Anche al cinema.

PROVA D'ACQUISTO | PROVA D'ACQUISTO | PROVA D'ACQUISTO | PROVA D'ACQUISTO | PROVA D'ACQUISTO | PROVA D'ACQUISTO | PROVA D'ACQUISTO

PROVA D'ACQUISTO | PROVA D'ACQUISTO

[illegible]aglia 9 prove di acquisto dal fondo delle confezioni da 6 x1,5 l di acqua Valmora naturale e frizzante e applicale sulla tessera raccogli punti. Presentando la tessera, compilata in ogni sua parte, entro il 31.05.2005, alle casse del cinema Pathé Lingotto di Torino riceverai un biglietto omaggio per un film a tua scelta tra quelli in programmazione ogni giorno della settimana. Scadenza: 31.05.2005. Regolamento completo [illegible] www.valmora.it

Nome*..... Cognome*.....

Via*..... N*.....

Città*..... Prov*..... Cap*.....

Telefono/Cell.....E-mail.....

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART.13 del Decreto legislativo 196/03
I dati personali, raccolti attraverso la presente tessera, saranno conservati presso la nostra Azienda o presso terzi incaricati e sono necessari per la partecipazione alla promozione. Con il tuo consenso, autorizza inoltre Valmora a utilizzare i suoi dati per l'eventuale invio di omaggi, materiale informativo e promozionale ideati da Valmora, anche insieme ad altre aziende da essa selezionate. In ogni momento e gratuitamente, ai sensi dell'art.7 del Decreto legislativo 196/03, potrà consultare o far modificare i suoi dati o opporsi al loro uti[illegible]nd[illegible] Valmora Pontevecchio S.r.l. Sede e Stabilimento Lusema San Giovanni (TO).

SI ☐ NO ☐ In mancanza di autorizzazione, i dati saranno utilizzati solo per la partecipazione alla presente iniziativa.

Firma.....

* campi obbligatori

Valmora ti innamora.

RUSPA AUTO
concessionaria CITROËN
corso 62

LA STAMPA
VENERDÌ 14 GENNAIO 2005

TORINO

VIA MARENCO 32. TELEFONO 011 6568111. FAX 011 6639003 E-MAIL cronaca@lastampa.it. PER VOI 6568740

CRONACA

RUSPA AUTO
concessionaria CITROËN
Venite a trovarci!
aperti anche
Sabato 15 e Domenica 16

va bene

■ Anche il difensore civico Comune concorda che è ingiusto non avvertire l'automobilista ripetutamente ripreso dalle telecamere (e multato) ■ violare il Codice della strada. «E' legale - dice l'avvocato Papa - occorre comprensione»

va male

■ Va male per gli automobilisti proprietari di un veicolo con targa pari. Hanno iniziato ieri e per altre 8 volte non potranno circolare. Insomma, 9 giovedì a piedi mentre quelli con targa dispari si fermeranno solo 7 volte. Controllate il calendario

da seguire

Stasera alle 21,30 a Settimo i protagonisti di «Songs with other strangers» salgono sul palco della Suoneria, Partigiani 4. E' l'unica data in Piemonte del cantautore rock di Catania Cesare Basile che viene accompagnato da Manuel Agnelli e da Marta Collica, Giorgia Poli, Roberta Castaldi, Marcello Caudullo, Jean Marc Butti, Hugo Race, John Parish e Stef Kamil Carlens.

il

■ Mentre la situazione di alta pressione sull'Europa continuerà per questo fine settimana, sull'isola di Terranova si profila un cambiamento del tempo che da domenica sera potrebbe portare anche neve su basso Adriatico ■ basso Piemonte. regione intanto ancora sereno con foschie mattutine, alto tasso d'inquinamento abbassamento termico. Sereno ieri ■ Torino con 10 gradi di massima, 0.0 minima, 59% di umidità alle 17. Sereno un anno fa con 8.9 massima; 1.1 di minima ■ 61% di umidità.

NELLA PRIMA GIORNATA DI TRAFFICO DIMEZZATO SI SPRECANO LE POLEMICHE E AN RACCOGLIE LE FIRME PER REVOCARE IL DIVIETO

Targhe alterne, ferme 2 auto ogni 10

Codacons: il problema dello smog non si risolve così

Alla fine il bilancio della giornata è stato di 154 multe da 71 ciascuna: al mattino, 97 pomeriggio. Palazzo cia che - in base ai dati elaborati «5T» -, riduzione media dei flussi di traffico si è assestata intorno al 16%; i pubblici hanno circolato senza accumulare ritardi.

Primo giorno di targhe alterne, a Torino (8,30-18) e nei Comuni della cintura (con orario differenziato). Nel capoluogo i vigili ni hanno mobilitato 27 pattuglie, prendendo in castagna parte degli automobilisti che ieri - gi riservato ai «dispari» - b sfoderato una vettura con ultimo numero di targa pari. Il copione lo stesso fino 28 aprile, tutti i giovedì, come previsto dalle ordinanze comunali (quella di Torino è disponibile www. provincia.torino.it - www.comune.torino.it). Date le premesse, poteva andare . Soddisfatto l'assessore Dario Ortolano: «Lo scarso numero di multe dimostra che i torinesi sono stati disciplinati. Siamo riusciti ad ottenere un buon risultato senza creare disagi eccessivi». Anche così, la polemi si sprecano: «divieto inutile, classista ed iniquo» per Alleanza nazionale, che ieri ha organizzato un sit-in di protesta (domani scatterà la raccolta firme in Roma angolo piazza San Carlo e la prossima settimana nei mercati della città); «fallimentare e diseducativo» per i Radicali; «insufficiente a risolvere il problema-smog» per Codacons e Listaconsumatori Piemonte. Tiepide anche le reazioni degli ambientalisti, che in aggiunta alle targhe alterne sollecitano più incisive.

I SERVIZI

INCAPPANO NELLA RETE DEI
Ventisette le pattuglie mobilitate in città
Alessandro Mondo A PAGINA 47

MULTE NEI COMUNI DELLA
Vertice in Provincia per uniformare gli orari del blocco
Servizio A PAGINA 47

CRONACA NERA

« ASTRUA» IL FORTINO DEI ROLEX
I banditi sequestrano per mezz'ora titolare commessa e clienti
L. Poletto A PAG. 43

ALLE MOLINETTE

Un centro per battere l'alitosi

la Longo

Alito profumato, successo assicurato. Spray, mentine, caramelle: prima di incontro galante, ■ anche solo ravvicinato, tantissime le persone che aiutino per vincere l'imbarazzo dell'alito cattivo. Un disagio globale, che solo negli Stati Uniti comporta spesa 500 milioni di dollari all'anno.

Da domani ■ Torino sarà possibile risolvere il problema all'origine. La cura - l'alitosi è una patologia che colpisce oltre il 50 per cento popolazione - è affidata al neo Centro all'interno della clinica Odontostomatologica delle Molinette. Nonostante il pregiudizio che collega il fastidio a difficoltà digestive, la causa risiede nel cavo orale. Sul banco degli imputati ci sono inanzitutto gengiviti, parodontiti ■ carie dentali. Primo Piemonte e nel Nord Italia, il Centro torinese sarà di riferimento ■ livello nazionale (insieme a Roma ■ Palermo). Farà capo all'Aira (Associazione Italiana Ricerca Alitosi), un'associazione interuniversitaria inserita in un contesto di gruppi di ricerca internazionali.

Le visite effettuate un sabato ogni 15 giorni dalle ore 8,30 ore 12,30 presso il reparto di Parodontologia (diretto dal professor Sergio Gandolfo) della clinica Odontostomatologica dell'ospedale Molinette di Torino. Il responsabile del Centro sarà il dottor Mario Aimetti che coordinerà un gruppo costituito da cinque odontoiatri, un otorinolaringoiatra, uno psichiatra ed un internista. «L'alitosi è da considerarsi sempre più malattia sociale - sottolinea il dottor Aimetti -. Addirittura in Giappone 24 per cento delle persone ha un alito ritenuto socialmente inaccettabile. Per non dimenticare il caso di suicidio causa alitosi segnalato in Israele alcuni anni fa». La prenotazione potrà essere effettuata tramite il Centro Unificato Prenotazioni delle Molinette (tel. 011-6332220). Per informazioni rivolgersi al numero 011-6334049.

AL «REGINA MARGHERITA»

Resti umani trovati vicino all'ospedale

Due crani, una tibia, una mandibola, altre ossa più piccole. Il macabro e misterioso ritrovamento risale a mercoledì pomeriggio ed è avvenuto nell'area dell'ospedale Regina Margherita, quasi al confine con il muro che separa struttura sanitaria dal Cto. I resti umani erano contenuti in un sacchetto di plastica nera, tipo quelli della spazzatura, stati scoperti dagli operai che stanno lavorando alla ristrutturazione di alcuni padiglioni dell'ospedale infantile.

«Sono spuntati fuori un cumulo di macerie - racconta il direttore sanitario Vinicio Santucci - ma a quanto pare erano stati seppelliti in quell'area. Potrebbero essere reperti di laboratorio, dei quali per motivi ancora da chiarire qualcuno si è voluto disfare. Li abbiamo ricomposti nelle camere mortuarie ■ abbiamo avvertito la magistratura». La Procura della Repubblica ha aperto un fascicolo ■ ha avviato i primi accertamenti, a partire da perizia medico-legale che accerterà ■ che epoca risalgano le ossa.

FIAMME IN VIA GIULIO

Rogo in centro Dieci persone senza casa

Un incendio ha semidistrutto, all'alba di ieri, alcune soffitte nel centro storico. Una decina di persone sono state sgomberate; le mansarde, al to, sono inagibili. E' accaduto poco dopo le 5,30, in via Giulio 4, nei pressi piazza Emanuele Filiberto. Le fiamme divampavate dal sottotetto, forse a causa di un cortocircuito. I vigili del fuoco, intervenuti in forze, sono riusciti a circoscrivere l'incendio, evitando che si estendesse ad altre parti stabile. abitazioni ricavate nei sottotetti sono, comunque, andate quasi interamente in cenere. Inagibile anche l'appartamento al piano inferiore, interessato da consistenti infiltrazioni acqua. L'opera di spegnimento del rogo soltanto ■ mattinata inoltrata. Via Giulio, invece, nel tratto compreso tra via della consolata e piazza Emanuele Filiberto, presidiato da alcuni motociclisti della polizia municipale, è rimasta chiusa al traffico fin dopo mezzogiorno.

A MONCALIERI

Costa 7 milioni di euro

Terza di una serie di 12 cittadelle per il fitness che verranno aperte entro il 2007, ma con la parete di roccia più ampia d'Europa, si è aperta nella zona industriale di Moncalieri la nuova megapalestra voluta dal guru della Virgin, Richard Branson, infaticabile macchina da soldi con la discografica, l'omonima compagnia e la Virgin Activ. L'alta parete nella luminosa palestra Moncalieri è sorta di omaggio Olimpiadi del 2006 di Torino, ma anche ai tanti amanti della montagna. La palestra aprirà questo week-end (gratuiti i primi due giorni) ■ conta già 2.000 iscritti che si sono ad aggiungere ai già 14.000 fan di Branson dei due centri aperti recentemente ■ Genova e a Bologna. Anche quello di Moncalieri è di 5.000 metri quadrati, con piscina interna ed esterna. L'investimento (7 milioni di euro) ha anche permesso di dare lavoro a 40 dipendenti fissi e 100 free lance. Ogni club porta generalmente un fatturato di 4 milioni e 1/2 di euro annui, come già stanno facendo i club di Genova e Bologna. Prossime aperture a Milano, alla Bicocca il 22 gennaio e a Roma, in zona Talenti, in febbraio.
L. Grassia A PAG.

non peccare di pigrizia...
...muoviti adesso!
smoo'th
il nuovo negozio
di abbigliamento maschile
inaugura la stagione dei
SALDI
cosa aspetti?
entra nel guscio
smoo'th

Il totem che spara in via Garibaldi

Giovanni Tesio

SONO sei, ma non sono nemmeno così aggressivi. Tranne i due che spuntano bifronti tra via Garibaldi ■ via Bligny come specie di palafitta in acciaio, gli altri quattro stanno quasi in agguato dietro altrettanti pilastri di via Roma, uno all'angolo di piazza Castello, un altro di piazza San Carlo, il terzo di piazza CLN ■ l'ultimo piazza Carlo Felice. Punti strategici, concordati con il Comune, tanto per essere in sintonia con la legge ■ con la fede del Nuovo che avanza.

Li chiamano totem ■ trespoli dotati monitor al plasma di quarantadue pollici, un sogno di lusso per teledipendenti. A consolare il pensiero che il «design» sia stato studiato in accordo l'Arredo Urbano. A rassicurare il che i totem non abbiano tabù e sappiano resistere alle variazioni termiche, agli agenti atmosferici e ad eventuali atti vandalici». Sappiano restarsene semplicemente lì, schermati da «vetri antisfondamento» e «superficie esterna antiriflesso» perché nulla di ciò che appare in video possa sfuggire allo sguardo del camminante.

Immagini che s'inseguono a ciclo continuo. Imbonizioni sinuose che danno i imprescindibili. Consigli virtuosi (chi non la direbbe nobile impresa?) che cantano le gioie museali, d'intesa istituzionale con la Provincia e la Regione: gli impressionisti e la neve, i disegni di tredici artisti del Cinquecento...Non solo commercio, dunque, ossia negozi, osterie, trailer di film in programma sale torinesi, ma servizi di pubblica utilità e informazioni di cultura, perché questa è un'impresa che non ha soltanto commerciale (il Comune ha preteso che il 50% del «palinsesto» sia destinato alla comunicazione culturale).

A precisare tutto ciò è Samuele Malabotto, un giovane di trentanove anni che prova a comunicare l'orgoglio della sua società di comunicazione, la Citynetwork (sede in via Garibaldi 20): i totem consentono informazione agile, tempestiva, capillare e maggior impatto».

Mi a proposito di impatto, posso raccontare un episodio buffo cui ho assistito per caso. Un signore di carta età è stato colto di sorpresa dal rumore di una sparatorie che lo ha trafitto mentre stava vagliando le proposte di un'agenzia di viaggi. L'ho visto rigirarsi di scatto e guardarsi intorno spaventato, salvo scoprire con sollievo d'essere colpito a spari semplicemente virtuali. «Oh, spa» ha esclamato bel conio piemontese, e si allontanato guardando me ■ il trespolo con perplessità.

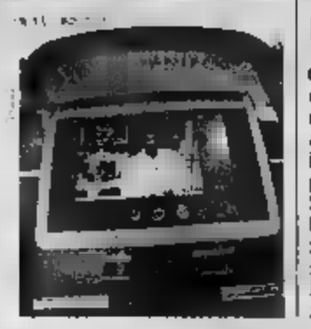
Nell'episodio si contempla il senso di uno spaesamento degno d'essere interpretato. Nello sguardo di quel signore c'era l'espressione di chi appena assistito ad uno sbarco di marziani. Ma in quel «crispa» c'era l'ironia spontanea un'interrogazione esemplare: e scoprire all'improvviso che i veri marziani siamo noi?

LA PARETE

■ Presso il club Virgin Active è stata allestita la parete di roccia artificiale «indoor» più grande d'Europa che va a incrementare le proposte di impianti di questo ge... (anche se più piccoli) gi... esistenti ■ Torino. È alta undici metri e larga sette e permette ■ avvicinarsi ... pratica dell'arrampicata sportiva in tutta sicurezza.

LE CYCLETTE

■ Ogni cyclette è dotata di un proprio televisore. Schermi al plasma sono distribuiti ovunque negli ambienti Virgin e permettono di vedere film, telegiornali ■ programmi assortiti, per rendere più leggero le sedute di allenamento. Le cuffie consentono di ... l'audio dei tv ■ permettono di seguire la radio



LE PISCINE

■ C'è ... piscina coperta e una esterna in cui si praticano nuoto e ginnastica in acqua. La grande ... da idromassaggio a 34 gradi promette benessere e relax. Poi chi vuole, si può gustare la corroborante doccia scozzese: acqua ben gelata rovesciata da un bel secchio ■ legno per favorire la circolazione

I CORSI

■ Nelle numerose sale allestite ■ palestra si trovano un centinaio (97 per la precisione) macchinari d'avanguardia Technogym per l'allenamento cardiovascolare ■ quello muscolare e 56 macchine isotoniche. Ogni settimana vengono organizzati nel centro di Moncalieri corsi delle varie specialità per un totale di 190 ore

A MONCALIERI IL CENTRO CLUB VIRGIN: 5000 MQ TUTTI DEDICATI ALLA CURA DI SÉ

«Così rivoluzioneremo il mondo del fitness»

Quasi un tempio interamente dedicato alla salute alle porte ■ Torino Il titolare: un club per la famiglia, si potrà anche leggere ■ mangiare

...ligi Grassia

A due passi da Torino,una delle capitali «storiche» dell'arrampicata sportiva italiana, i «climbers» possono adesso trovare la più grande parete d'Europa al coperto, con i ... 11 metri di altezza e 7 di larghezza. È questo il fiore all'occhiello del centro fitness della Virgin Active che apre nel weekend a Moncalieri (visita gratuita per il pubblico sabato e domenica, poi lunedì si parte con ■ attività sportive).

Torino è la terza città italiana, dopo Genova ■ Bologna, a ospitare uno dei club ... gruppo di Richard Branson, che dai dischi alle compagnie ... ha allargato la sua attività alle palestre fin ... '99 - oggi ■ il numero quattro mondiale del settore - ... da noi è arrivato solo da poco. Quello di Moncalieri è un grosso impianto, con i ... 5 mila metri quadrati, eppure la Virgin sta già progettando un secondo centro fitness a Torino; il direttore generale per l'Italia, Luca Valotta, dice che sarà «più o meno dalla parte opposta della città, ... un po' più spostato verso il centro, ■ l'apertura è prevista entro il 2006».

Non sarà troppo? Circa ... anno fa una ... rivelava che ormai a Torino ci sono più palestre che librerie. Eppure fioccano le new entry, e di questa stazza. La Nielsen ha rilevato un ... 2% dei frequentatori dei fitness club ■ tutta Italia nell'ultimo anno e ha previsto una ulteriore crescita del mercato. Torino non fa eccezione, dunque per chi coglie l'onda giusta c'è spazio per fare affari.

Ma secondo gli analisti del settore bisogna saper andare incontro alle tendenze ■ alla voglia di qualità del pubblico. Le tradizionali palestre Anni 70 dell'era Schwarzenegger ... in declino e anche il modello Jane Fonda, che pure ha allargato la platea alle donne, ... è più adeguato. La domanda che viene dal pubblico sembra esigere il benessere fisico e psicologico uniti insieme.

Una risposta possibile sono i club Virgin Active. A Moncalieri si trovano ... macchine Technogym e 56 isotoniche, ■ due piscine. Vengono offerti 190 ore alla settimana ... corsi di tutti i generi, ma in più c'è una vasca idromassaggio e una «day spa» realizzata secondo i principi del Feng Shui con 41 trattamenti, dal massaggio tibetano a quello al cioccolato. Ci sono pure le docce solari e la sauna, inclusa quella a mezza temperatura (per non soffocare) e le signore possono farsi fare la pulizia del viso e la depilazione.

Inoltre si punta molto sui bambini. Spesso, chi ne ha deve rinunciare all'attività fisica perché non sa dove lasciarli. Invece al centro Virgin di Moncalieri i piccoli (dai ... in su) possono ... nelle sale per i giochi e le attività di movimento ■ coordinazione, e intanto i genitori si allenano per conto ...

In più, si mangia e ci si tiene collegati con l'esterno grazie all'Internet café, ■ si può anche leggere in biblioteca scegliendo fra 500 titoli. L'idea è di arrivare in qualunque momento della giornata e starci quanto si vuole (l'orario di apertura è dalle 8 del mattino alle 23. Sabato e domenica ore 9-19). Molte delle macchine hanno la loro tv individuale, ■ quelle che non ... prestano bene in vista schermi al plasma e cuffie.

Una ... strategica per questo centro è il parcheggio gratuito. L'accessibilità è agevo... sia per chi fa la tangenziale sia per chi arriva ... Torino percorrendo corso Moncalieri; si gira ... via Postiglione dove c'è la piramide di Leroy Merlin e ... club Virgin Active è ... davanti.

All'investimento di circa 10 milioni di euro corrispondono ... centinaio ... assunzioni, di ... 40 giovani col posto fisso e 60 collaboratori (con buone speranze di diventare fissi pure loro). Gli iscritti sono già 2 mila, metà uomini e metà donne. Valotta e il direttore del club di Moncalieri, Luigi Aragno, puntano ad ... ad almeno ... mila, ... quanti frequentano a Genova l'apripista dei centri Virgin Active in Italia.

I NUMERI

Il club Virgin Active si trova a Moncalieri, via Postiglione (presso il Centro commerciale 45° Nord). L'accesso a tutte le attività e i corsi (escluse alcune prestazioni della day spa ■ l'eventuale personal trainer) costa 65 euro al mese per gli adulti e 15 per i bambini. La superficie è ... 4700 metri quadrati coperti e ... Corsi di pilates, spinning, aerobica, cardiofitness, pesi, attività in acqua e beauty farm.

Una ragazza in una delle sale del nuovo centro benessere aperto a Moncalieri Nelle intenzioni dei progettisti, il settore legato al fitness ha ancora ampi margini di ... scita: «Non toglieremo clienti alle altre palestre», assicurano

PRIMO BILANCIO DI PARALLELO 45° NORD

Svago e divertimento è l'ultima frontiera dell'era post-industriale

Giuseppe Legato

L'ingranaggio della Città ... Divertimento, costruita da Pirelli Real Estate nella periferia industriale di Moncalieri, si ... messa in moto il 19 novembre con l'inaugurazione ufficiale del multiplex francese Ugc da 16 sale ■ 4000 posti a sedere. Ieri si è inserito ... altro tassello fondamentale con l'apertura della palestra supertecnologica di Virgin ... ... mq di superficie. Il mosaico complessivo del «Parallelo 45° Nord», costato 70 ...lioni di ... ■ tre anni di lavori a ritmo serrato, è quasi completo. Mancano ancora le aperture dei punti di ristorazione (in totale 22) la cui licenze verranno assegnate nei prossimi mesi. «A ... aprirà ... Fec (Family entertainment center) con bowling ■ sala giochi - fanno sapere ... Pirelli - per poi proseguire in primavera con la graduale apertura del centro». Sorride il cinema che spopola nei weekend, ma arranca nei giorni feriali. Il responsabile è un ragazzo ambizioso, sulla trentina. Si chiama Gerome Bordezau e nei suoi primi bilanci parla ... «risultati al di sopra delle aspettative. Nella settimana ... Natale abbiamo registrato 20 mila presenze e tutto ... per i "cult" della comicità da Aldo, Giovanni e Giacomo a Christmas in love di Neri Parenti. A volte abbiamo sorpassato gli incassi del Pathé Lingotto».

La gente arriva da Chieri, da Settimo ■ ... Rivoli. Effetto novità? «Certo che sì, ma da ora si punta ■ fidelizzare il pubblico». Il segreto? «Professionalità, passione per il cinema e un'ampia offerta che guarda con attenzione alle produzioni di nicchia e alle anteprime internazionali».

Buone notizie anche dal mondo del lavoro. Ugc assolda ... cinquantina ... ragazzi. La Virgin ... trentina tra manager, ... ■ barista. Gli istruttori e i personal trainer (circa 70) lavoreranno come liberi professionisti. Guadagneranno a fattura, ma ■ sempre ... lavoro. Con quello che rimane (tra bar e ristoranti) le proiezioni dicono che altre duecento persone troveranno un posto. La città del divertimento è anche quella della nuova occupazione.

Il procuratore Marcello Maddalena alla cerimonia 2004

In rete il bilancio di un anno di giustizia
Sabato la cerimonia di inaugurazione

Che l'amministrazione della giustizia non possa fare miracoli e neanche ci provi, considerate le sue forze, la loro attuale dislocazione in troppi tribunali e procure della Repubblica, è puntualmente confermato dai quadri statistici di fine anno giudiziario. Alla vigilia dell'inaugurazione del prossimo a Torino (domani, aula magna del Palagiustizia), il ministero ha fornito i dati per abbozzare un bilancio in cifre dell'ultima gestione. Colpisce l'attenzione, dal mare di numeri sparsi in 1165 pagine (consultabili sul sito web provvisorio www.comune.torino.it/procuragenerale), che l'ufficio dei gip torinesi ha archiviato per prescrizione dei reati 18.021 fascicoli giudiziari, sia contro autori noti sia ignoti dei reati. La prescrizione scatta quando pm e polizia giudiziaria non sono riusciti a completare le indagini nel tempo previsto dal codice, diverso per ogni tipologia di reato. Le cause sono e possono essere molteplici: ritardo nell'acquisizione della notizia di reato, troppi fascicoli, procedure sempre più farraginose imposte dal legislatore. Un altro dato - richieste di archiviazione dei pm e gip per 13.107 autori noti di reato - rende ancora di più la misura di questa sconfitta del sistema giudiziario. Il prossimo eventuale varo definitivo della legge cosiddetta «salva-Previti», fa notare a Palazzo di Giustizia da settimane, gonfierà ancora di più le cifre di questa Caporetto delle prescrizioni: è previsto che vengano ridotti sensibilmente anche i termini dei prescrizione di reati socialmente odiosi come la truffa, i maltrattamenti, l'usura.
Del resto, la sola Procura della Repubblica ha dovuto gestire nell'ultimo anno giudiziario un «movimento» impressionante di notizie di reato: ne sono entrate in eredità dal 2002-2003 ben 116.887 contro ignoti, ha ricevuto denunce contro altri 155.479 autori sconosciuti di reati (per la maggior parte furti) e ne ha definiti 76.966. Con un saldo finale di 195.400 notizie di reato da affrontare nel nuovo anno giudiziario. Statistiche scoraggianti malgrado il gran lavoro anche di gip, gup e giudici delle sezioni ordinarie del tribunale torinese.

L'INIZIATIVA DELLA MAGISTRATURA DOPO L'ACQUISIZIONE DI ATTI PRESSO L'AGENZIA TORINO 2006, L'ANAS E L'ARES PIEMONTE

Metropolitana, la Finanza alla Gtt

La Procura chiede gli atti su sei lotti delle gare d'appalto

Alberto Gaino

La Guardia di Finanza si è presentata ieri negli uffici della direzione del Gruppo Torinese Trasporti (Gtt) per avere tutta la documentazione sulle gare d'appalto per la metropolitana. Una pattuglia in borghese, al comando di un ufficiale. Sorpresa, ma dopo aver dato una rapida occhiata al «verbale di richiesta di documentazione», in particolare alla frase chiave («nell'ambito di un procedimento penale già aperto») che evidenzia l'assenza di nuove notizie di reato, ai piani alti della società per azioni con un solo azionista (il Comune) ci si è tranquillizzati: l'atto firmato dai pm Cesare Parodi e Paolo Toso hanno richiesto a Gtt copia delle gare d'appalto per i primi 6 lotti dei lavori in corso di realizzazione dà il segno di un'iniziativa a carattere esplorativo. Ciò non toglie che per i magistrati e per gli investigatori della Compagnia Torino della Gdf rivesta un certo interesse il dato di fatto che ad aggiudicarsi gli appalti siano stati gli stessi gruppi industriali largamente presenti nella costruzione delle opere olimpiche di Torino 2006. In un comunicato Gtt «esprime la massima disponibilità a collaborare con la magistratura», nel segno della «trasparenza» del proprio operato. La prima tranche della metropolitana è costata 650 milioni di euro. L'investimento per l'intera tratta Collegno-Lingotto sarà di un miliardo di euro.

Al momento non è chiaro se alla base di questi nuovi accertamenti - gli ennesimi - vi sia un'intuizione investigativa, soltanto uno scrupolo o qualcosa di più: il fascicolo 1918/04 comprenda ormai, oltre ad alcuni appalti dall'Agenzia Torino 2006, lavori stradali assegnati da Anas e dalla «consorella» Ares Piemonte in tutta la regione, e quant'altro è emerso da mesi di intercettazioni telefoniche.

> Accertamenti anche a Roma su un direttore generale del ministero delle Infrastrutture

gli indagati eccellenti vi sono i vertici del gruppo Gavio (il secondo gestore di concessioni autostradali in Italia) e della Sitaf (che gestisce a sua volta l'Autofréjus). E' sin troppo facile che negli appalti già assegnati per l'attesa metropolitana torinese il gruppo Gavio è ben posizionato. Come le coop emiliane. E altre aziende del settore. La stessa considerazione è spendibile per alcune società di progettazione presenti su quasi tutto il «fronte» dei grandi lavori torinesi. Può dipendere dall'organizzazione, dal peso e dalla capacità di penetrazione imprenditoriale di queste società. In ogni caso i pm vogliono accertare quante offerte siano pervenute per ciascun lotto, con quali ribassi siano stati aggiudicati gli appalti, se vi siano stati accordi spartitori dei lavori.

Che l'attività affidata alle «Fiamme gialle» sia piuttosto complessa lo dimostra un altro accertamento compiuto nei giorni scorsi che ha portato la Gdf ad acquisire documentazione sui rapporti fra Stef e Sii srl (società di progettazione che fanno capo all'ingegner Vincenzo Procopio, indagato e a suo tempo direttore dei lavori dell'Autofréjus) e la Geait di Roma. Queste aziende sono oggetto del troncone di inchiesta sull'ipotesi di turbativa d'asta nell'assegnazione dei lavori di realizzazione della quarta corsia di Autofréjus e della «variante di Avigliana». La Geait fa formalmente capo alla moglie di un direttore generale del ministero delle Infrastutture, Michele Calistro, non indagato ma il cui ufficio è stato oggetto di una visita mirata della Gdf.

Alcuni operai in un cantiere della metropolitana

CENTROSINISTRA DIVISO: RIFONDAZIONE BOCCIA IL PROGRAMMA

Gelo tra Ds e Margherita si va verso la lista Bresso

Tropeano

Il barometro del centrosinistra piemontese tende rapidamente alla tempesta. La decisione della Margherita piemontese di presentarsi con il proprio simbolo alle regionali ha provocato una frattura con i Ds al punto che il segretario della Quercia, Pietro Marcenaro, chiede una verifica con i vertici nazionali dell'Ulivo». Non solo. Il comitato politico torinese di Rifondazione Comunista ha bocciato, a maggioranza, la bozza di programma presentata dalla candidata Mercedes Bresso. L'ultima parola spetta al comitato regionale che si è riunito ieri fino a notte fonda. Incerto il risultato perché il segretario, Alberto Deambrogio, fedelissimo di Bertinotti e favorevole all'intesa, potrebbe finire in minoranza se la linea sostenuta dal consigliere regionale Mario Contu ottenesse il consenso anche dei trotzkisti. Tra fibrillazioni, la possibilità che ci sia una lista Mercedes Bresso accanto a quelle tradizionali dei partiti si fa più concreta.

L'ipotesi sarà discussa nel corso di un vertice della Gad previsto per lunedì dove l'europarlamentare si presenterà con i risultati, quando le indiscrezioni incoraggianti, di un sondaggio sul gradimento di una lista personale. Non solo. La necessità di una lista del candidato presidente è sostenuta dal senatore della Margherita, Renato Gambursano, che ha perso la battaglia dentro il partito piemontese per la lista unitaria. Una lista che potrebbe nascere con il contributo delle venti associazioni che si riconoscono nella rete Uniti per l'Ulivo che vuole farsi carico del deficit di rappresentanza degli elettori ulivisti che non intravedono nei partiti quei segni di rinnovamento dei quali il Paese ha drammaticamente bisogno».

Una lista Bresso - «o di una lista per il presidente», come la preferisce chiamare la stessa candidata - non preoccupa più di tanto nemmeno dagli onorevoli Gianni Vernetti e Gianfranco Morgando «purché costituisca un valore aggiunto e permetta di catturare elettorati non conquistabili dai partiti». Secondo il coordinatore e il presidente della Margherita piemontese la scelta di una lista separata rientra in questa logica e per questo permette di articolare meglio la coalizione, soprattutto fuori dalla provincia di Torino, e può intercettare le esigenze dei piemontesi».

Duro il giudizio dei Ds: «E' una scelta sbagliata e incomprensibile che rischia di interrompere un percorso politico avviato da tempo, spiega Marcenaro. Secondo il segretario «dopo la direzione regionale che ha indicato la lista unitaria come soluzione prevalente, non esiste alcuna ragione politica né elettoral, perché il Piemonte diventi l'unica eccezione nel centrodestra. Critiche anche dai Repubblicani Europei».

Mercedes Bresso alla presentazione della sua campagna elettorale per la presidenza della Regione Piemonte

Resta da risolvere il nodo di Rifondazione, soprattutto se il partito a livello regionale condividerà la scelta del comitato di Torino che da solo rappresenta più della metà degli iscritti. Sotto la Mole ha prevalso la linea di Contu che subordina la prosecuzione della trattativa ad «un'inversione di rotta sui temi del lavoro e dell'ambiente». Una linea non condivisa dai bertinottiani che «pur chiedendo modifiche significative alla bozza di programma, modifiche condivise anche da Verdi e Pdci» ritengono «che ci siano tutte le condizioni per arrivare ad un'intesa» come spiega il segretario Deambrogio. La conta nella notte. Deambrogio si dice ottimista.

LE AUTO DI LUSSO ACQUISTATE DA PRESTANOME FINIVANO TUTTE ALL'ESTERO

Alla sbarra la gang delle fuoriserie
Tra gli imputati trentuno torinesi

Giorgio Ballario

La prima segnalazione all'Interpol è arrivata dalla polizia della Mercedes in Bielorussia: «Non vendiamo una macchina, figurarsi per strada è pieno di auto di lusso della nostra marca. Ci dev'essere un'importazione irregolare». Anni dopo, da quella denuncia internazionale si è arrivati a un processo, che vede sul banco degli imputati 31 torinesi.

La prima udienza si è aperta ieri davanti di fronte al giudice Mario Bellone e solo per fare l'appello e chiarire le posizioni degli imputati ci sono volute due ore. Le accuse vanno dall'associazione a delinquere alla truffa, dalla simulazione di reato alla ricettazione. Secondo la ricostruzione della Procura, affidata al pubblico ministero Giancarlo Avenati Bassi, le «menti» del traffico internazionale di vetture sono cinque torinesi: Massimo Russo, Giovanni Ferrara, Renato Indino, Luigi Mancuso e Luca Barraco.

Sarebbero stati loro nel quinquennio 1996-2000 a gestire l'invio di una cinquantina di auto di lusso verso i mercati dell'Est Europa, soprattutto Bielorussia, Ucraina e Lituania. Il meccanismo della truffa era semplice: i capibanda - tutta gente che aveva stretti legami il mondo del commercio di auto - individuavano alcune «teste di legno» e facevano loro acquistare a rate vetture di lusso presso i più famosi concessionari di Torino e provincia. Dopo aver pagato l'acconto e la prima rata, le auto venivano trasferite nell'Europa orientale e solo in seguito ne veniva denunciato il furto.

«In alcuni casi, per convincere i concessionari e le società di finanziamento a concedere il prestito al consumo, la «gang delle Mercedes» confezionava false buste paga ed è persino successo che una cinque ideatori del raggiro si sia improvvisato datore di lavoro e abbia garantito al telefono sulla solvibilità del suo (finto) dipendente. La Procura ha scoperto disoccupati nullatenenti che avevano comprato in contemporanea quattro o cinque auto di lusso, denunciando poi il furto in commissariati e stazioni dei carabinieri differenti, in modo che nessuno collegasse gli episodi fra loro.

«Purtroppo siamo riusciti a far venire a galla solo la punta dell'iceberg - ha commentato uno degli inquirenti - abbiamo ricostruito gli spostamenti di una cinquantina di automobili, ma è probabile che molti di più il traffico di vetture sia stato ben superiore e non limitato alla città di Torino». «L'accusa di associazione a delinquere è tutta da provare - sottolinea invece l'avvocato Carmelo Sorace, che assiste Indino - in molti casi sembra che si possa parlare soltanto di insolvenza fraudolenta e reati minori».

Fra i 31 imputati a dibattimento (altri 8 hanno già patteggiato o sono stati condannati con rito abbreviato) c'è anche chi deve rispondere di ricettazione, avendo comprato auto provenienti dal raggiro ai danni delle assicurazioni. «In molti casi l'acquisto è stato fatto in buona fede - sostiene l'avvocato Claudio Strata - la documentazione sembrava in regola». Una trentina tra finanziarie e compagnie assicurative si sono costituite parte civile.

Specchio dei tempi

«Che ci fa un verme nel risotto vegetariano?» - «Chi ha la targa pari è più punito di chi ha quella dispari» - «La luminaria di Casa Serena» - «Stangata sui nuotatori» - «A Chivasso giochetti impossibili»

Un lettore scrive:
«Sono stato in tempi recenti in due ristoranti torinesi (preciso, non di due bettole) ed ho avuto due esperienze letteralmente allucinanti: la prima volta mia moglie ha trovato nel risotto vegetariano (il che è tutto dire!) un verme; la seconda volta, avendo degli ospiti (che molto educatamente hanno finto di non vedere, non hanno ordinato altro) ho notato passeggiare tranquillamente sulla parete del locale di antica tradizione fiorentina due scarafaggi.
«Spesso, presidente del premio di Alta Gastronomia "Mario Soldati", giro l'Italia alla ricerca di ristoranti e trattorie più o meno conosciuti da far apprezzare, ma finora non avevo mai avuto esperienze di questo tipo. Il primo oste ha avuto la sfrontatezza di farmi pagare il risotto, come se nulla fosse capitato! Vorrà l'Ufficio di Igiene fare degli adeguati controlli sui locali pubblici della città? Vorremo tentare di prepararci alle Olimpiadi del 2006, garantendo agli ospiti internazionali e no un minimo di decenza? Sono domande che, dopo le due avventure suddette, mi sono posto».

Pier Franco Quaglieni

Un lettore scrive:
«Puntualmente, ogni anno, la nostra amministrazione istituisce il provvedimento restrittivo delle targhe alterne. Non credo assolutamente funzionali per abbassare il livello d'inquinamento delle nostre città, soprattutto poi se isolato ad un giorno solo della settimana, il giovedì. Ma, secondo me, non ci crede nessuno chi, tale provvedimento, lo impone. Mi solo avessero preso in mano un calendario si sarebbero accorti che sia gennaio sia marzo terminano con un giorno dispari (31) e sia febbraio che aprile, ovviamente, iniziano con un altro giorno dispari (1). A questo punto mi è accorto che, per ben due volte, i giovedì "dispari" consecutivi sono due, lasciando ingiustamente appiedati i possessori di auto con targa pari, che si vedranno privare della circolazione due volte in più di chi ha con targa dispari».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:
«Da settimane, tutte le luci dello stabile un tempo adibito a casa di riposo per anziani, in corso Lombardia 115 (Casa Serena), sono perennemente accese.
«Mi domando se sia una situazione legata ad un'effettiva esigenza dovuta ai lavori di ristrutturazione o sia semplicemente un incresciosо caso di spreco di denaro pubblico.
«Peraltro lo stabile in oggetto è rimasto per oltre un anno in stato di abbandono e solo recentemente è stato aperto un cantiere per lo smaltimento dell'amianto.
«Mi auguro che sia presto ripristinato quale residenza per anziani, vista la carenza di tali strutture in Torino, ed essendo il sito adeguatissimo a tale destinazione».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:
«Molti si chiedono perché troppo pochi i giovani non praticano facilmente sport salutari e rinunciano all'attività fisica. Ecco una buona spiegazione: l'ingresso per il nuoto libero nelle piscine comunali dalle 10,30 alle 21 costava a gennaio 2003 3 euro e 10 centesimi. A gennaio 2004 il biglietto è salito a 3,73. Ora al debutto del 2005, con ritocco e siamo a 3,90. Ed è anche stato abolito lo sconto studenti, in barba a chi sostiene che il nuoto fa bene, soprattutto ai giovani».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:
«Sono un abbonato di Trenitalia sulla tratta Chivasso-Torino e vengo regolarmente redarguito da alcuni compagni di viaggio che salgono molto prima di me sulla linea Milano-Torino, che pagano lo stesso prezzo del biglietto. Infatti salendo a Chivasso sono costretto a pagare l'abbonamento "formula" che comprende anche l'utilizzo dei bus urbani, a Torino invece, essendo in Lombardia, può usufruire di una tariffa interregionale più bassa e che non comprende l'abbonamento ai bus.
«Lavoro a 5 minuti da Porta Susa e i bus urbani non li prenderò mai: mi chiedo dunque perché vengo obbligato a pagare un servizio non richiesto e di cui sono usufruisco.
«Spesso è lo stesso personale di Trenitalia che consiglia ai pendolari di prendere abbonamenti su tratte più convenienti anche se più lunghe. Ad esempio molti che salgono a Santhià fanno l'abbonamento da Palestro risparmiando 20 euro al mese; chi invece sale a Novara paga da Magenta e anche qui risparmia. Ahimè, da Chivasso questi giochetti non portano a nessun vantaggio».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

La Federazione Nazionale Imprese Funebri «Consiglia di non accettare suggerimenti da coloro che, in ambienti ospedaliero, raccomandano a voce o con biglietti da visita un'impresa. Questi personaggi sono spesso anche operatori sanitari che curano l'igiene della salma, portantini o pseudo assistenti sociali in camice bianco di inesistenti associazioni di volontariato.
Per questo motivo risultano più credibili alle famiglie che, a loro insaputa, pagano una percentuale di più rispetto ai costi di mercato.» (Tratto da "L'Informatore" 03/99)

GIUBILEO
IL FUNERALE CLASSICO DI TORINO

TRONY GRUPPO GALLENCA

UN PRODOTTO PER FAMIGLIA RAGIONE SOCIALE FOTO PURAMENTE ESEMPLIFICATIVE DEI PRODOTTI.

NON CI SONO PARAGONI.

MEDIASET PREMIUM

LA TUA SQUADRA DEL CUORE A SOLI EURO 3,00*

*VEDI REGOLAMENTO INTERNO

SKY CENTER

CENTRO TIM

TRONY

www.trony.it

SCORTE DI ACCONTENTARE OGNI CLIENTE È POSSIBILE AC

PREZZI VALIDI SALVO

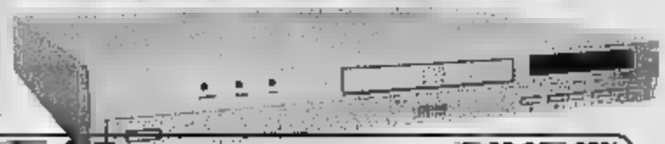
-40% -30% -10% -50% -20%

ESAURITE!

CON I SALDI DI TRONY NON CI SONO PARAGONI

DAL 3 GENNAIO AL 27 FEBBRAIO 2005

VIDEOREGISTRATORI - DVD



AKAI Mod. V5K000 20% 79,00
Hi-Fi - Stereo - 6 testine - SP/LP - PLAY TV

VHS PHILIPS Mod. VR140 - 20%
2 testine - - 8 programmi 1 anno

DVD SONY - 10% 80,00
Mp3 - Jpeg - Estetica Slim - Colore

DVD Panasonic Mod. DVD827 - 15% 76,00
Mp3 - Jpeg - Colore

FRIGORIFERI

Mod. ARL644 Doppiaporta - 20% 159,00
Bianco-H:140cm.-240lt.

Mod. TTC14 Frigolavabo 116,00
Bianco-H:85cm.-140lt.

Iberna Mod. ID24 Doppiaporta - 18% 179,00
Bianco-H:140cm.-240lt.

LAVATRICI

ARISTON Mod. AVL66P - € 249,
600 gg. - Classe A - 5Kg. - Termostato - 1/2

Iberna - 26% € 169,00
400 gg. - 5Kg.

CANDY Mod. CN45T - 23% 199,99
400 gg. - 5Kg. - Prog. rapido - Extra risciaquo

INDESIT Mod. WI40 - 20% € 189,99
gg. - Escl. centrifuga - Termostato - carico

Ioppas Mod. P63 - 30% € 199,
600 gg. - centrifuga - Termostato - 1/2 carico - Antipiega - 5 kg.

CANDY Mod. CNE86T - 25% € 299,99
800 gg. - Classe A - Ciclo rapido - 5Kg. - 5 temperature

MACCHINE FOTO DIGITALI

Canon 12%
3 MegaPixel - 3x Zoom Ottico - Funzioni manuali

SONY colore silver/nero/blu - 8% 319,00
4 MegaPixel - Ottico - litio + carica batterie

Canon colore silver/nero/blu - 15% 360,00
MegaPixel - Zoom Ottico - Lcd 2" Batteria litio

VIDEOCAMERE DIGITALI

SONY - 8% 429,00
Mini DV - 10x Zoom ottico - Funzioni manuali -
Lux - Touch panel

SHARP VL-Z100 349,
digital Zoom - LCD 2,5" - Impugnatura 240°
1/4 ccd 800.000 pixel - foto digitale su nastro Mini DV

TVC/TVLCD

TVC LCD SAMSUNG Mod. 26LW26A41B - 12% 1499,00
16:9 - 26" - CONTRASTO 600:1 - PIXEL 1280X768

TVC 32" SAMSUNG Mod. 32W32AH6V - 22% 549,99
16:9 - TELEVIDEO - SCART - 100 Hz

TVC NIKKEI 79,99
TELEVIDEO - SCART - ING. CUFFIA

PREZZI PAZZI SU CENTINAIA DI PRODOTTI

GALLERIA TORINO Via S. Donato 44/c Tel. 011 4370300 r.a. (lun 59/59)
GALLERIA TORINO Via Cernaia 58 (S. Rita) Tel. 011 3272244 r.a. (lun 14)
GALLERIA TORINO C.so Vercelli 92/94 Tel. 011 2481821 (lun 51/46/46)
GALLERIA MONCALIERI Via Vittorio di Bologna 21 Tel. 011 6406612
GALLERIA CHIERI C. Commerciale Il Gialdo Via R. di Montalcino 51 Tel. 011 9477104

Una volante della polizia, ma i banditi sono fuggiti

Malviventi scatenati
Tre colpi in poche ore

■ Rapine a raffica nella giornata di mercoledì [redacted] zona Mirafiori - Lingotto. Poco dopo le 19, [redacted] corso Traiano 2, un malvivente ha fatto [redacted] negli uffici della [redacted] Assicurazioni. [redacted] minacciato i presenti con un coltello e si è fatto consegnare tutto il denaro che c'era [redacted] cassa: circa 180 [redacted]. Quindi si è allontanato a piedi, riuscendo comunque [redacted] far perdere le tracce. Quaranta minuti più tardi, in piazza Galimberti, un ragazzo ed una ragazza, [redacted] da un'Alfa 156, probabilmente rubata, hanno rapinato un [redacted] che stava effettuando [redacted] prelievo [redacted] bancomat. Lui lo ha aggredito alle spalle, lo ha colpito con calci e pugni [redacted] si è fatto consegnare tutto il denaro che [redacted] ritirato: [redacted] 120 euro. Quindi i due sono fuggiti sull'auto. Le volanti della questura hanno effettuato lunghe ricerche in [redacted] ma i banditi [redacted] riusciti a dileguarsi velocemente. Il terzo [redacted] ultimo colpo, invece, è stato messo a segno nella notte, poco dopo le 4, sempre in corso Traiano, ma alla gioielleria all'altezza del civico [redacted]. In due, armati di mazza, hanno sfondato la vetrina ed hanno arraffato parecchi orologi in esposizione. Il rumore dei colpi contro la [redacted] ha svegliato alcuni residenti che hanno immediatamente allertato [redacted] 113. I banditi, invece, vistisi scoperti, sono fuggiti, lasciando a metà [redacted] colpo. Ancora incerta, per ora, l'entità del bottino.

ASSALTO IERI A MEZZOGIORNO ALL'OREFICERIA ASTRUA DI VIA ROMA. I BANDITI HANNO PORTATO VIA DECINE DI PREZIOSI OROLOGI

I rapinatori espugnano il fortino dei Rolex

Titolare, commessa e due clienti sequestrati per mezz'ora

Lodovico Poletto

Colonnine di marmo scuro a[redacted] vetrine. Porta blindata, ma [redacted] una certa raffinatezza, con [redacted]niglione di bronzo lavorato [redacted] campanello dello stesso materiale per annunciarsi all'ingres[redacted]. Questa è l'Oreficeria Astrua di via Roma, angolo via Monte [redacted] Pietà. Chi, [redacted] Torino, vuole comperare un orologio della Rolex oppure [redacted] di gran [redacted]ca può andare a bussare lì, a questa specie di «fortino» inviolato negli ultimi quindici anni.

Da oggi, invece, tutto è diverso perché anche quest'ultima sicurezza è caduta. Astrua, infatti, [redacted] stata rapinata da due banditi che se ne sono andati [redacted] qualche decina [redacted] orologi marchiati con [redacted] coroncina a cinque punte, e diversi gioielli, arraffati dagli espositori. Entità del bottino ancora non quantificabile, ma di certo a molti zeri. E nessuno, in strada oppure dai negozi vicini, si [redacted] accorto di nulla. Almeno fino [redacted] quando la commessa ed il titolare sono usciti di corsa dal negozio: lui ha tentato di inseguire i banditi, spariti in un amen tra la [redacted]; lei, urlante, ha attirato l'attenzione di una volante e di alcuni colleghi delle attività commerciali lì accanto. Nonostante gli sforzi di polizia e carabinieri, però, dei due audaci fuggiti [redacted] le tasche stracol[redacted] di Rolex non ci [redacted] ancora [redacted]ce: si sa, però, che erano stranieri, probabilmente cittadini dell'Est europeo, biondi, alti, che parlavano bene italiano. Ed erano pronti a tutto.

La storia [redacted] questo assalto nella strada del passeggio, [redacted] di cento metri da piazza Castello, il biglietto da visita della città, è stupefacente. [redacted] due, verso mezzogiorno, vanno [redacted] il campanello del negozio. Sembrano clienti nor[redacted] Sono distinti, non hanno certo atteggiamento e modi [redacted] banditi. Qualcuno, dall'interno, fa scattare la chiusura automatica: «Buongiorno...!!!». [redacted] un attimo i rapinatori tirano fuori le pistole. Minacciano la commessa, il titolare ed [redacted] paio di clienti. [redacted] fanno mostrare gli orologi, tra i quali poi sceglie[redacted] i pezzi migliori [redacted] i quali fuggire.

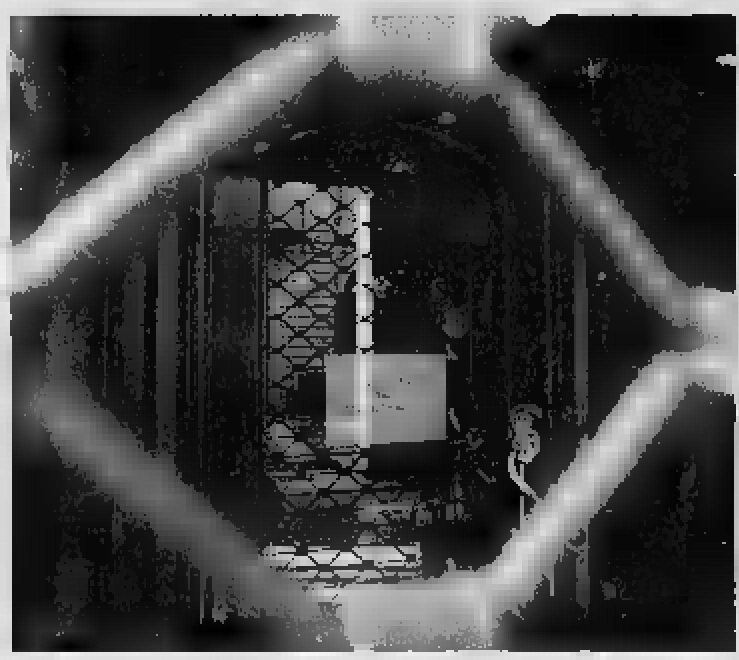
Mezz'ora, raccontano, dura il colpo. Ma, sotto i portici di via Roma, a quell'ora non c'era folla e nessuno [redacted] fermato davanti alle vetrine a sbirciare chi c'era all'interno. Ieri era anche giorno di targhe alterne e le auto in circolazione erano meno del solito. Se in quei minuti [redacted] passata lì davanti una pattuglia di carabinieri o di vigili urbani nessuno lo può dire, ma, anche [redacted] fosse, da fuori non potevano vedere. Tra[redacted] lenti i minuti della [redacted]. Poi, i due infilano l'arma in tasca e se ne [redacted] indisturbati. Appena all'esterno si dividono, corrono via in direzioni opposte, sono rapidi nel mescolarsi tra [redacted] studenti, la poca gente [redacted] passeggio e gli impiegati che stanno lasciando gli uffici per la pausa del pranzo.

[redacted]

Alti, biondi e distinti hanno scelto con cura gli oggetti da rubare prima di dileguarsi a piedi fra la folla

Carabinieri e polizia hanno battuto a lungo la [redacted] di via Roma e le strade limitrofe, han[redacted] cercato testimonianze: forse gli autori del colpo li prenderanno, [redacted] il «fortino» nel [redacted] della città, comunque è caduto.

E dire che proprio da Astrua, due anni fa, capitolò una coppia di truffatori. Quello dei due che tentava di comperare un Rolex con assegni scoperti finì in manette prima ancora di aver mes[redacted] a segno il colpo. Lo bloccarono all'interno del negozio. In tasca aveva ancora gli scontrini del negozio Cartier di via Roma, dove poco prima era riuscito ad involarsene con gioielli per quasi 50 mila euro. Era un truffatore napoletano, [redacted] trasferta [redacted] Torino.


L'entrata della gioielleria Astrua di via Roma era considerata inviolabile

DA QUALCHE MESE IN CITTÀ C'E' UN'ALTRA COPPIA CHE RUBA SOLO LA PRESTIGIOSA MARCA SVIZZERA

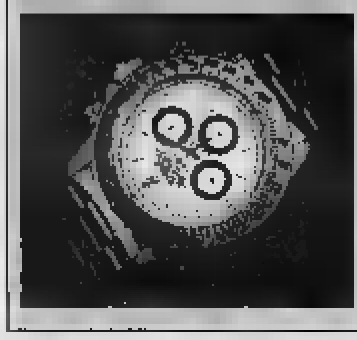
L'ombra della gang dello scooter nero

Senza scrupoli, sanno sempre quali sono le vittime da colpire

C'è qualcun altro, [redacted] Torino, che rapina soltanto Rolex: [redacted] una banda che in pochi mesi ha [redacted] a se[redacted] decine e decine di colpi. Le forze dell'ordine gli stanno dando la caccia, [redacted] per ora senza esito.

Ciò che si sa di questa gang, è tutto scritto nelle denunce che polizia e carabinieri hanno raccolto negli ultimi tempi. Agisco[redacted] in due, [redacted] vestiti di scuro, hanno una corporatu[redacted] robusta ed i volti coperti dai caschi. Si spostano e seguono le vittime a bordo di uno [redacted] nero [redacted] comunque scuro, tutto bollato [redacted] alcune strisce rosse sulle fiancate. Agiscono come se sapessero chi ha [redacted] polso un bell'orologio di valore, di quelli che loro cercano. E non hanno scrupoli: in alcuni casi hanno [redacted] pistola, in altri hanno riempito di botte il malcapitato. Poi, come sempre, spariscono per tornare a colpire dopo un paio di settimane. Due colpi al mese, [redacted] media di 30-40 mila euro.

IL MARCHIO [redacted]



Il «Rolex», orologio di fabbricazione svizzera, è uno dei marchi più [redacted] dal pubblico italiano. Il modello più celebre è certamente il Daytona, il cui prezzo può superare anche i [redacted] mila euro. Imitatissimo, si può trovare facilmente anche contraffatto sulle bancarelle dei mercati. Costo: meno di 50 euro.

Qualcuno sostiene che si tratti di un gruppetto di napoletani, che arrivano in città, colpisco[redacted] poi se ne vanno indisturba[redacted]. «Pendolari» della rapina? E' possibile, ma certezze non ce ne sono. [redacted] sospetto che porta a questo fantomatico [redacted] di rapinatori partenopei nasce dalle testimonianze delle [redacted]. Quasi tutte hanno notato un forte, fortissimo accento napoletano.

L'aspetto più inquietante, invece, [redacted] che vanno sempre a colpo sicuro. Come se [redacted] basista fornisse loro tutte le indicazioni che cercano: indirizzi di casa [redacted] lavoro, [redacted]ri degli spostamenti e abitudini varie.

Per avere un'idea di come agiscono basta ricordare il colpo che hanno messo a segno nell'ottobre scorso in corso Sommeiller. In sella [redacted] loro scooter hanno aspettato sotto l'ufficio un imprenditore, si sono infilati [redacted] lui nel cortile dov'era andato a posteggiare l'auto e poi lo hanno aggredito [redacted] calci e pugni, per fargli capire che [redacted] meglio non reagire. Quindi, mentre uno lo teneva fermo, l'altro [redacted] sfilato [redacted] polso il Rolex Daytona da 17 mila euro. Se [redacted] sono andati ignorando portafoglio, cellulare [redacted] automobile [redacted] lusso.

Anche quella volta nessuno è riuscito a vederli faccia, a fornire una descrizione più [redacted] precisa. Chi [redacted] soccorso la vittima [redacted] aver soltanto sentito il rumore del motore di uno scooter che scappava. Niente altro. [L.pol.]

AULA STRACOLMA PER L'INCONTRO CON L'ESPERTO: IN 200 RESTANO FUORI

«[redacted] Egitto [redacted] Tac per tutti i faraoni»

Lo ha annunciato ieri al Politecnico l'archeologo Zahi Hawass

Marco Accossato

Come Tutankhamon, tutti i faraoni saranno sottoposti nei prossimi tre anni a una Tac per svelare i misteri della loro vita [redacted] il perché [redacted] morte. Malattie, fratture, abitudini, fino alla con[redacted] nel sarcofago. Con movimenti rapidi e migliaia [redacted] scansioni ravvicinate la macchi[redacted] scruterà nel passato, oltre le tombe, lontano nel tempo. Lo ha annunciato [redacted] il grande capo delle antichità d'Egitto, Zahi Hawass, ospite nell'aula Agnelli [redacted] Politecnico per il secondo incontro del ciclo «Viaggiando in poltrona» promosso dall'associazione culturale Seshat. L'altro annuncio è che il mistero del faraone bambino (fu davvero assassinato?) sarà forse dimostrato [redacted] mondo fra qualche giorno, quando i radiologi confermeranno [redacted] davvero alla base [redacted] cranio ci sono [redacted] di un'emorra[redacted]a, e se quell'emorragia fu provocata da qualcuno.

Erano le 18, ieri, quando il Politecnico ha aperto le porte ad Hawass e al faraone. Anzi, quando s'è abbattuta, sui presenti, la maledizione di Tutankhamon. Prima perché l'impianto che avrebbe dovuto collegare [redacted] seconda sala all'aula Agnelli [redacted] andato in tilt e oltre 200 persone sono state fatte uscire per ragioni di sicurezza. Poi, perché [redacted] che [redacted] proiezione del breve vi[redacted] portato dal documentarista di Voyager, Roberto Giacobbo, si [redacted] bloccato dopo i primi fotogrammi e non è stato possibile trasmetterlo. [redacted] l'incontro è [redacted] comunque emozionante, ripetuto [redacted] volte grazie alla disponibilità di Hawass per consentire anche ai 200 allontanati per forza dall'aula di non perdere questo appuntamento con la storia.

Attraverso centinaia di diapositive, nel racconto emozionante e coinvolgente del celebre archeologo, è stato possibile anche a Torino violare la maschera d'oro del re, guardarlo in viso, riconoscerlo [redacted] nostra identi[redacted] egiziana», come [redacted] detto lo stesso Hawass.

[redacted] chi era figlio Tutankhamon, re per poco attorno al 1300 avanti Cristo? Come la scienza ha permesso di sottoporre il faraone alla Tac, la scienza potrebbe forse rivelare - attraverso il Dna - se davvero fosse figlio di Amenhofi IV, [redacted] la [redacted] Amenhofi IV [redacted] è mai stata ritrovata». [redacted]cora: perché Tutankhamon morì così giovane?

Lo [redacted] delle immagini, ieri, [redacted] catturato la platea. [redacted] racconto di Hawass ha trascina[redacted] l'immaginazione indietro nel tempo. Ecco le immagini del grande sepolcro dorato. Pesantissimo da sollevare. Ecco la lastra [redacted] vetro che viene alzata. Il silenzio è rotto [redacted] raccomandazioni di Hawass, gridate, ripetute: il corpo del f[redacted] deve essere spostato, portato giù per una scalinata ripida. L'impre[redacted] non è facile. Ogni movimento deve [redacted] misurato: il volto di Tutankhamon è già stato in parte rovinato dai radiografi nel 1968.

Il professor Zahi Hawass con Brando Quilici ieri nell'aula Agnelli del Politecnico per il secondo incontro del ciclo «Viaggiando in poltrona». Il famoso egittologo ha parlato di Tutankhamon e attraverso centinaia di diapositive ha raccontato la storia e le tante leggende dei faraoni

Oltre l'ultima copertura l'immagine del faraone bambino è nitida: la dispositiva proiettata sul grande schermo alle spalle di Hawass mostra un giovane dagli occhi piccoli, gli zigomi [redacted]. Il resto è imperscrutabile, senza la Tac. Così la [redacted] inizia [redacted] rivela una colonna vertebrale aggredita da una malattia. [redacted] cranio è intatto, le gambe no.

Nell'aula Agnelli il silenzio è quasi religioso. Come mercoledì 5 gennaio a Luxor, nella Valle dei re, quando l'archeologo ha varcato il confine della tomba. Le immagini [redacted] quel confine oltrepassato che ora scorrono in una lunga serie di diapositive, a mag[redacted] diventeranno un video del National Geographic, distribuite insieme a un magazine [redacted] le foto scattate dal documentarista Brando Quilici, che ieri ha presentato il grande Hawass.

i SALDI
non sono tutti uguali,
perché i tappeti
CITO
SONO UNICI
TAPPETI ORIENTALI
Pagamenti [redacted]
in [redacted]
[redacted]
Lavaggio e restauro.
[redacted] Maurizio, 1 a Torino (Giardini [redacted])
Tel. 0115629665
[redacted] 15.00-19.30
da martedì a sabato 10.00-12.30 e 15.00-19.30
DOMENICA POMERIGGIO APERTO
[redacted]

CORSI DI LINGUE
arabo
italiano
inglese
CONOSCERE... PER LA PACE!
portoghese
francese
spagnolo
tedesco
INSEGNANTI MADRELINGUA
sedi [redacted] corsi: Istituti AVOGADRO e QUINTINO SELLA
INFO E [redacted] tel. 011.6508696 - cell.338. [redacted]
www.arpnet.it/petra

RISTORANTE E CAFFE'
PETRA
cucina tipica giordana e araba
مطعم ومقهى البتراء
SPETTACOLI CON [redacted] E DANZE [redacted]
gradita prenotazione
[redacted] B. Galliari, 16/C - TO - www.ristorantepetra.it
tel. [redacted] - cell. 338.9168645

s.a.s di Pavesio & C.
[redacted]
Stabilimento e uffici
Via G. Massari, 240/32 Torino
Tel. 011.2269850 Fax 011.2269851

Visoni a partire da 1.200 Euro...!

GRUPPO ALTA ITALIA

Via Cristoforo Colombo 34 - Andora - Liguria
TEL. 0182 / 86710
www.ramellopellicce.it - info@ramellopellicce.it

Aperto dalle 10 alle 12,30 e dalle 15 alle 19,30
Sabato e Domenica dalle 10 alle 20 - Chiuso il lunedì

Pagamento fino a 12 mesi senza interessi

T.A.N.0% T.A.E.G.0%

VIABILITA'

Domani, potrebbero verificarsi problemi al traffico in Tazzoli (tra Agnelli e piazza Cattaneo) a causa della chiusura di parte della carreggiata per lavori. Rallentamenti anche in via Francesco d'Assisi (angolo con via Lascaris). Il Comune ha anche disposto la chiusura e il divieto di sosta in piazza don Albera e nelle vie vicine per consentire il trasferimento del mercato V Padiglione Porta Palazzo, oltre alla chiusura di corso Sebastopoli (tra corso IV Novembre e Galileo Ferraris) per la realizzazione piazza olimpica.

FARMACIE

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. **Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi):** c.so Vitt. Emanuele 66; via Crescentino 34; c.so Vercelli 236; c.so Vitt. Emanuele 182 bis/C; via Teodoreto 7; c Cosenza 39; via Monginevro 245; via Barletta 84/F; c.so R. Margherita bis; c.so Unione Sovietica via V. Carrera 88; via Breglio 16; via Genova 64; San Francesco da Paola 10. **Di notte (19,30-9):** c.so Belgio 151/B; p.za Massaua 1; via Nizza 65; c.so Vitt. Emanuele 66. **Di sera (19,30-22,30):** p.zza Galimberti 7; via Foligno 69; via San Remo 37; via Sempione 112; c.so Francia 1 bis. **Info:** 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

ENTRO IL 25 GENNAIO DOVRA' AVVENIRE LA SCELTA DEGLI STUDENTI DI TERZA MEDIA PER LE SUPERIORI

Iscrizioni, un caos annunciato

Vertice sindacati-Miur: servono soluzioni concrete

Si terrà lunedì 17 il faccia a faccia tra Direzione Regionale dell'Istruzione e sindacati per discutere il documento con cui i segretari regionali di Cgil, Cisl, Uil e Snals propongono al neoinsediato dirigente del Miur, la dottoressa Anna Maria Dominici, di dare alle scuole piemontesi qualche certezza in un tempo in cui i punti fermi sono molti. In vista c'è la scadenza del 25 gennaio, termine ultimo per le domande di iscrizione. E questa data - un po' come le pagelle della scuola dell'obbligo, affidate al fai da te dei singoli istituti (salvo fotocopiare i modelli forniti fino a giugno dal Poligrafico dello Stato) - diventa l'evidenziatore della confusione attuale. Una confusione diffusa e su più fronti. «L'iscrizione dovrà essere fatta in una sola scuola - ricorda il dirigente del professionale «Giulio», Salvatore Passione - anche quest'anno è stata varata la novità dell'on line. E chi può controllare quanti moduli vengono spediti?». Un problema minore, magari, ma che in un certo senso si collega alle incertezze delle famiglie dei ragazzi che oggi frequentano la terza media e devono scegliere. «Nel sindacato e nel mondo del lavoro - dice Enzo Pappalettera, Cisl Scuola - c'è la preoccupazione che molti, di fronte alla nebbia che ancora circonda la riforma delle superiori, si rivolgano al liceo scientifico tecnologico, abbandonando gli istituti tecnici tradizionali e i professionali: impoverendo così il mercato del lavoro, di qui a 4-5 anni, di specializzazioni importanti e richieste». Questo timore, in parte già preso corpo lo scorso anno. All'Itis «Ferrari», per esempio, che nella sede centrale aveva tre classi prime di perito e una di liceo, per il 2004-2005 ha attivato tre classi di scientifico-tecnologico e una sola di perito.

Del documento presentato dalla Direzione piemontese del Miur, Pappalettera - anche a nome di Alberto Artioli (Cgil), Diego Meli (Uil) e Franco Coviello (Snals) - spiega: «Per le elementari e, in particolare, le medie insistiamo sul governo della questione organici a partire dalle richieste delle scuole. Lo facciamo con una proposta innovativa, molto legata al buon senso: fare in un'unica volta il ragionamento sull'organico di diritto, definito in base alle previsioni, su cui si svolgono le operazioni di trasferimento del personale stabile e su cui si calcolano le ipotetiche immissioni in ruolo, e sull'organico di fatto, cioè l'adeguamento in base al reale degli alunni frequentanti». Per il sindacato, si ovvierebbe ai problemi del meccanismo determinato dalla riforma: le scuole fanno proposte alle famiglie sulla base di piani dell'offerta formativa predisposti conoscere le effettive risorse; sulle promesse raccolgono in questi giorni le iscrizioni; ma se le promesse non potranno essere mantenute il disservizio e il discredito dell'istituzione cresceranno».

Dunque, aggiunge il segretario regionale della Cisl Scuola, «se in un solo disegno da realizzare subito si mettono le progettazioni delle scuole, la raccolta dei consensi delle famiglie con le iscrizioni, la richiesta delle classi e l'organico per realizzare gli impegni presi, e poi la concessione delle risorse - anche se in due momenti distinti - non ci saranno disomogeneità, tradizioni e intoppi. Il servizio viene mantenuto». Secondo Cgil, Cisl, Uil e Snals si può fare «perché la scala nazionale il degli alunni è diminuito, ma la Finanziaria ha lasciato - è il risultato del riuscitissimo sciopero del 15 novembre - l'organico dell'anno in corso». [m.t.m.]

Il 25 gennaio scade il termine per presentare le iscrizioni al corso successivo

BIMBI

Proseguiamo la pubblicazione delle offerte inviate dai lettori a Specchio dei tempi per i bimbi dell'Asia

Fiorenzo Aimo 750, A.C. Iglesias 600; Ditta Baima Hess, Ugo Capetti 550; Renata Adami 550; Elvio Bosticco 500; Bruno Prono 500; Andrea 500; C.C.C. Sara e Arianna 500; Cristiano Ozzello 500; Antonio Frassinetti 500; Acquaclara snc di Servetti, Santa Vittoria d'Alba 500; Franca Rossi 500; Clara Abbate 500; Luigi Grosso e Giorgio Bossolasco 500, Arnaldo e Flavio Ramella; Mario De Fraja 500; Fernanda Vitali 500.

Moro Flora Severina 500; D. P. 500; Maria Roeni 500; dei B.M 500, una Famiglia, Sita & Rama 500, famiglia Alborno, A.C.B, Claudio Genesio 500, R.e C.R 500; Mariangela Garelli 500; Riccardo Vottero e C. snc 500; P.D 500; Cesare Giacchero, Giovanni Luigi Roccati, Jo e Laura per bimbi 500, per Fabio 500, Giovanna e Bruno 500, Clara 500, Lucia O. 500; Massimo Capella 500; Carla V. e famiglia in ricordo di Dino e Guido 500; da Varallo 500; Angela Cerutti in memoria dei miei cari defunti 500; Gianfranco Massolino 500; Gian Piero Durando, Chieri, Bonino Giovanna 500; Henry Comba 500, del Paschè di Giaveno, Marengo Guglielmo 500; in ricordo di Andrea 500, Maria Teresa Coppa 500, Marcello Lamberto 500; Mamberto: Teresa Basadonna 500

S.P.C 470, Musicale Chambave, Belana 460, Massimo Aimino 450; degli ignoranti 410; gruppo anziani Fil d'Argento San Maurizio C.se 400; gioia claudio 400; A.B. 400; genitori dell'oratorio di Vinovo 400, Luciana Corio 400, Giacinta Del Gallo 400.

Giorgio Caprettini 400, Meyer, E.P Torino 400; Federico e Chiara 400; ass comm Forno C.se festa Befana 2005 410; M.A.L.B 400, Pro Loco di San Giorio di Susa 400; A.F 400, F. D. G; Lucia e Beppe, giornata torneo ragazzi 94/95 ass Centocampo 400; Francesco Sanna 400; B. T. R. A. Nonni 400, Valentina Genna 400

Maria Eleonora e Maria Elisabetta 344, colleghi direzione Impr Pr. Invest. Sanpaolo Imi Torino 355; Gruppo di G.S. Borgo, Beinasco 350; Dino Perini, Biella 350 Dealessi 350; associazione Oro e Argento Rivarolo 350; Roa 300; Giovanni 300; Chiara Diego e Andrea 300; Angelo Grazia 300, C L In dei cari 300; Paola Favre 300, Silvia Manzano 300, Maco Belfrond 300, Omas srl 300; Anselmo, Brizzolo 300; Luca, Alessio Dutto, Cuneo 300; Massimo Leonesi 300; Luciano Busdon e Gori, Maria Teresa Sabatini 300; Simonetta Cavazza 300; Studio Rubatto Porchietto 300; Piero Culasso, in memoria dei genitori, Martino Roasio 300; Marco Cittadini 300; margherita zimaglia 300; compagnia teatrale La malva 300, Agenzia Fotogiornalistica Reporters 300; famiglia a 300; Marcogiannavale 300.

[continua]

FREQUENTA CON PROFITTO IL CORSO SERALE PER OPERATORI SOCIO-ASSISTENZIALI ALL'ISTITUTO «GIULIO»

Per nonna Edith, a 82 anni, gli esami non finiscono mai

Vivace ed instancabile: mi piacerebbe arrivare al diploma, così mi iscriverò all'Università

Edith Linke Agostini

la storia

Maria Teresa Martinengo

UN'ALLIEVA modello. Vivace, pronta. La migliore del corso serale per operatori socio-assistenziali all'Istituto professionale «Giulio». Appena qualche difficoltà con il computer. Ma Edith si arrende e impara l'abc dell'informatica in ore extra.

Edith Linke Agostini, anni fa nel Sudeti, la travagliata regione della Repubblica Ceca al confine con la Germania, moglie di un torinese e dal '46 residente a Torino, ha un modello: Indro Montanelli. «E' stato se stesso fino all'ultimo, sempre sveglio, al passo con i tempi», dice. Senza rendersi conto che lei stessa è un esempio. E' giovane. Il dialogo con suo nipote Federico, 18 anni e «alla pari». Come dicono il preside del «Giulio», Salvatore Passione, e il professor Maurizio Nada (punto di riferimento per Edith), «l'allieva Linke sarebbe un testimonial perfetto per la campagna della Regione Piemonte sulla formazione continua lungo tutto l'arco della vita».

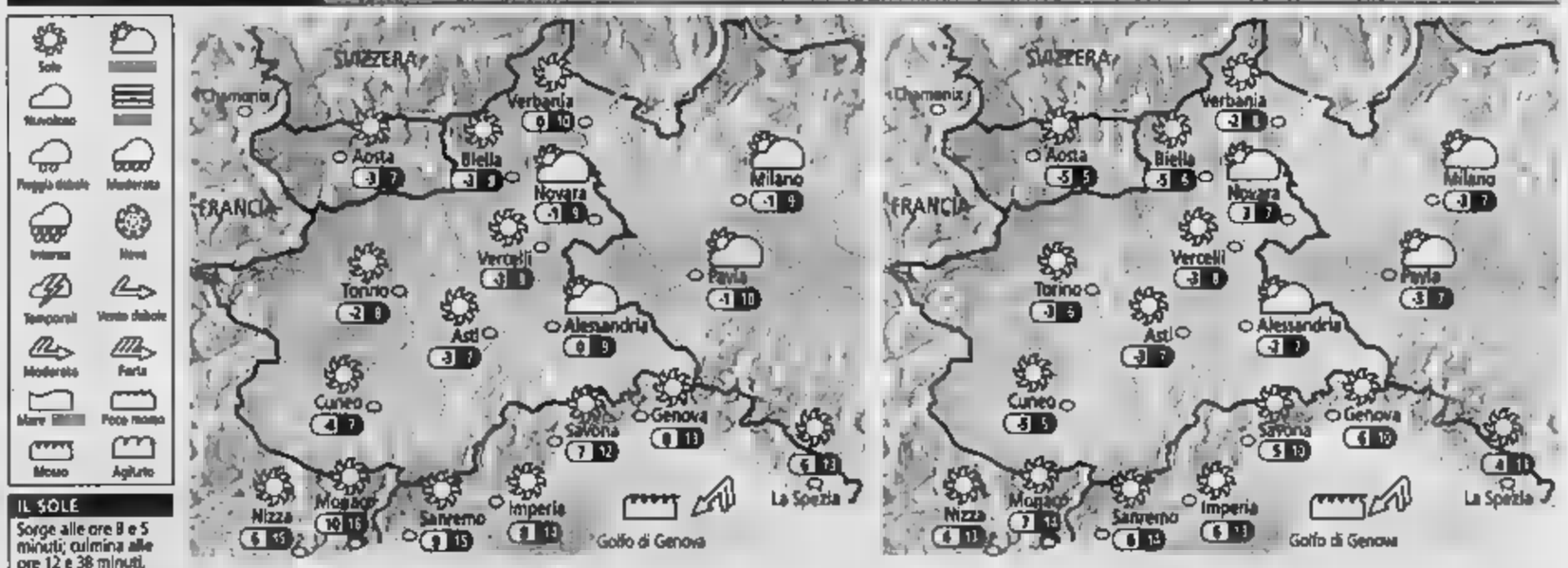
La vita di Edith? Per 33 anni è stata impiegata di due società: import di carbone prima, produzione di cavi poi. «L'ufficio fuori Torino e il pochissimo tempo libero lo trascorrevo con mio figlio e mio marito», racconta. «Ho sempre amato i libri e la musica Verdi e Mozart. Il sogno di imparare l'inglese l'ho realizzato quando, nell'83, sono andata in pensione». Edith, vedova da quasi 30 anni, in pensione è stata anche nonna a tempo pieno.

«Avevo sempre desiderato - spiega in un perfetto italiano, reso più intrigante dall'accento tedesco - poter anche un titolo di studio italiano. Così, lo scorso anno ho fatto il corso del Ctp "Giulio" per la licenza media: una classe meravigliosa, con ragazzi e ragazze di tutto il mondo, dal Perù alla Cina, dal Marocco all'Albania, gente volonterosa alla quale auguro di sistemarsi bene». Per Edith è finita è la possibilità di iscriversi alle superiori gratuitamente. «Con i che avrei speso per le tasse, ho comperato i libri. Sono andata parecchio in giro per trovarli usati». Poi, come a giustificare la sua voglia di muoversi: «Chi non ha niente da fare, finisce per pensare ai malanni». Lei è un'altra pasta. «Mi sono iscritta alle superiori per imparare cose nuove. Mi interessa tutto. E a scuola mi sento senza età». Un impegno pesante: 5 giorni dalle alle 23,15. «In classe con un grillo. Quando torno a e poi trascrivo gli appunti che ho preso. Non mi pesa». Di giorno, d'altra parte, Edith ha poco tempo. «Al mattino faccio la spesa e preparo il pranzo per mio nipote che fa il liceo scientifico». Per Federico e la famiglia è normale che la nonna sia così. «Mi dicono che potrei stare a guardare la televisione. Invece, la tivù mi fa venire Mi diverte studiare, ho la fortuna di aver trovato sempre docenti bravi e simpatici».

Di pomeriggio, prima delle lezioni, Edith si dedica agli amici che possono uscire a casa. «Vado a tenergli compagnia». Poi, a casa per un caffè e due biscotti, per prendere i libri. In pochi minuti arriva a scuola. «Molti compagni lavorano, vogliono migliorare la loro condizione». Se può, li aiuta in italiano e inglese. Di inglese Edith ha tutti 9 e 10. «Veramente, quando prendo 9 sono nera: significa che ho fatto un errore stupido».

Al «Giulio» il «folletto» dai capelli bianchi è molto amato. L'ultimo giorno prima delle vacanze, il dicembre, era il compleanno: professori e compagni hanno organizzato una festa con brindisi e regali. «Il più bel compleanno della mia vita», dice. Poi: «Mi piacerebbe arrivare al diploma. Permette anche di iscriversi all'Università. Certo, anni...», si schermisce. Al fotografo che le chiede di andare alla lavagna, risponde scrivendo «Edith domani».

BOLLETTINO METEO IN PIEMONTE - LIGURIA - VALLE D'AOSTA A CURA DI METEO TORINO - www.meteotorino.it



IL SOLE
Sorge alle ore 8 e 5 minuti; culmina alle ore 12 e 38 minuti, tramonta ore 17 e 12 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 10 e 47 minuti; cala ore 22 e 20 minuti

OGGI Al mattino qualche nube bassa spesso saldata a locali banchi di nebbia su Alessandrino e Novarese. Per il resto tempo buono. Nel corso della giornata generale dissoluzione della nuvolosità, con condizioni di tempo buono ovunque. Temperature in calo nei valori minimi, possibili bri Massime pressoché stazionarie. Venti moderati in Liguria, deboli altrove. Migliora la qualità dell'aria nelle grandi città.

DOMANI Al mattino bel tempo su tutti i settori. Nel corso della giornata locali annuvolamenti medio-bassi interesseranno l'Alessandrino, in estensione alle rimanenti zone entro la serata. Temperature minime in ulteriore calo, con gelate estese e brinate. Massime anch'esse in calo, con valori a 6-7° pianure. Venti deboli, in rinforzo dai quadranti orientali a partire dal pomeriggio.

SALDI
SALDI
SALDI
CENTRA L'OBIETTIVO
MALTESE
ABBIGLIAMENTO
GUSTO
20%
30%
40%
STILE
VIA SUSA 32a TORINO
TEL. 011.4346091

esi
irrigazione • piscine • fontane
www.irrigazione.biz
esi@esi-irrigazione.com
E.S.I. Spa Torre San Giorgio CN tel 0172 95074

VENARIA, BLOCCATO DAI VIGILI

L'interno della ex caserma Beleno di Venaria

Sorpreso a rubare materiale dalla caserma abbandonata

■ Quando gli agenti della polizia municipale di Venaria l'hanno bloccato con le mani nel sacco, Giuseppe Sciascia, pregiudicato di 37 anni, di Venaria, che aveva appena smontato un grosso termosifone dall'ex caserma Beleno, è rimasto a bocca aperta. «Mi serviva, lo so. Ho preso, pensavo di rivenderlo a peso, non facendo niente di male, tanto qui è tutto abbandonato» ha tentato di giustificarsi. Ovviamente i civich gli hanno creduto e adesso Sciascia, che è stato arrestato, dovrà rispondere dell'accusa di furto aggravato e di violazione di domicilio. E' una storia davvero singolare quella accaduta l'altro pomeriggio nel centro di Venaria. Tutto è iniziato con una telefonata di una pensionata alla centrale operativa dei vigili urbani: «Vedo della gente che va e viene all'interno della caserma Beleno, ma non mi sembrano degli operai, non vorrei sbagliarmi ma credo stiamo rubando». Intuizione azzeccata. Agli agenti della polizia municipale, coordinati dal comandante Luca Vivalda, non è rimasto che organizzare un appostamento. D'altronde in quella zona dismessa il Demanio nelle settimane precedenti aveva già sparite diverse cose: un ragno di proprietà del comune e anche delle caldaiette sistemate al Centro Incontro. Dopo pochi minuti gli agenti hanno notato che la recinzione era stata tagliata e c'era addirittura un autocarro di colore bianco pronto per caricare la merce. Gli investigatori hanno lasciato che Sciascia, già notato mentre si muoveva all'interno dell'ex caserma, uscisse allo scoperto spingendo un carrello con sopra sistemato un termosifone in ghisa usato un tempo per scaldare le camerate. Poi hanno fatto scattare il blitz. Ma, secondo i vigili, Sciascia non era solo. Gli inquirenti stanno infatti cercando di identificare altre tre o quattro persone che sono fuggite e che avrebbero dato una mano a Giuseppe Sciascia a smontare gli arredi interni della vecchia caserma di via Verdi. Le indagini, però, non si orientano solo su eventuali complici. Ma anche sul mercato nero a cui sarebbe destinata la refurtiva. Per le forze dell'ordine, infatti, quei termosifoni non sarebbero stati stati rivenduti a peso, ma a qualcuno che sapeva dove piazzarli. [g. gia.]

IL VICESINDACO POLLARI DENUNCIA: E' MANCATO L'ACCORDO TRA L'ATC E L'ISTITUTO DI PREVIDENZA

Venaria, a rischio la sede Inps

Dopo due anni non ancora iniziati i lavori

Gianni Giacomino

L'Inps rischia di sparire da Venaria: parola del vice sindaco e assessore all'Urbanistica e ai Lavori Pubblici del comune della città della Reggia, Nicola Pollari.

Il motivo è semplice. In teoria, da più di due anni, l'istituto di previdenza e l'Atc avrebbero dovuto aprire un cantiere per la costruzione di una nuova struttura nel quartiere Gallo Praile in grado di ospitare una quarantina di alloggi popolari e la nuova sede dell'Inps. Quest'ultima metteva a disposizione il terreno, l'Agenzia Territoriale per la Casa manodopera e mattoni. In pratica non è stato fatto nulla.

Dove oggi potevano svettare due palazzine alte una quindicina di metri e allargarsi i super moderni uffici dell'Inps, ci sono solo terra ed erbacce.

«Se, entro una settimana, le parti non trovano un accordo per garantire l'inizio dei lavori e per evitare la scadenza di un finanziamento regionale all'Atc di 8 milioni di euro effettueremo una variante urbanistica alla zona del Gallo Praile» spiega Pollari. Che tradotto vuol dire esproprio dell'area nei confronti dell'Inps e verde pubblico al posto dei metri quadrati occupati dal cemento di alloggi e uffici. Di più. Il vice sindaco, sempre se Inps e Atc non rispetteranno la convenzione stipulata, ha deciso di inviare una lettera alla Corte dei Conti. «Perché considero le richieste dell'Inps fuori dal mondo» ammette.

A far sobbalzare dalle sedie gli amministratori di Venaria sono state le richieste della direzione generale dell'Inps. Cinquecento metri quadrati al piano interrato destinati archivio, altri mille per gli uffici, cinque parcheggi interrati e altri 25 «a raso».

«Senza contare gli arredi interni degli uffici - sbotta Pollari -. Quella è una sede di un istituto di previdenza sociale, non di un hotel a cinque stelle». Così è iniziato un fitto carteggio tra Comune, Atc, Inps (a Venaria vengono offerte consulenze anche ai residenti di Alpignano, La Cassa, Druento, Givoletto, Pianezza, San Gillio e Val della Torre) che ad oggi non ha ancora portato a niente. «Tutto al più rimarremo senza Inps a Venaria - continua ancora Pollari - anche perché la sede di via San Marchese 26 ad Altessano (nell'ex centro di igiene mentale dell'Asl 6), dove lavorano una decina di impiegati, è provvisoria». Ma di problema ce n'è un altro abbastanza pressante. I due fabbricati popolari del Gallo Praile sono stati progettati con l'obiettivo di ospitare una parte delle 93 famiglie costrette a traslocare dai vetusti alloggi di Esedra e Corte Pagliere nel cuore della città. Spazi, che con il recupero della Reggia, saranno destinati ad ospitare uffici e piccoli negozi.

La zona del quartiere Gallo Praile dove era prevista la sede Inps

CASELLE I PROBLEMI DEI LAVORATORI AEROPORTUALI

Fas e Torino Servizi Settimana decisiva

La prossima settimana potrebbe essere quella decisiva per la soluzione dei problemi occupazionali della Fas e della Torino Servizi. Le due società che operano in ambito aeroportuale presso lo scalo di Caselle sono state infatti caratterizzate in quest'ultimo periodo da pressanti questioni occupazionali.

Torino Servizi, azienda, nata nel 1995, che gestisce tra l'altro banco informazioni e biglietteria generale ed Air France è stata messa in liquidazione ad ottobre a causa di un considerevole buco in bilancio. La conseguenza diretta è stato l'avvio delle procedure di mobilità per 23 dipendenti. In seguito ad una serie di azioni di protesta e di incontri le parti, azienda, Sagat e organizzazioni sindacali sono state convocate giorni scorsi all'ufficio regionale del lavoro. «In quell'occasione - spiega Francesco Ortelli della Uiltucs - i responsabili della Sagat non si sono presentati e ci è stato richiesto un aggiornamento al 24 gennaio prossimo perché a quanto pare sarebbe in itinere una proposta occupazionale per tutti 23 i lavoratori». Prima di quella data è programmata, martedì 18 gennaio alle 15 nella sala degli orologi in municipio a Torino un'audizione, richiesta dal gruppo consiliare dei Comunisti Italiani, all'amministratore delegato di Sagat, Fabio Battaggia, e ai rappresentanti sindacali.

Anche per la Fas, Finairport Service, la società che gestisce alcuni servizi commerciali dello scalo e che aveva annunciato ad inizio anno un esubero di 20 dipendenti, in seguito ad un accordo sottoscritto prima di Natale proprio con la Sagat e contestato dai lavoratori e dal sindacato, è stato programmato un incontro fra le parti lunedì 17 gennaio. In attesa dell'importante confronto lavoratori e organizzazioni sindacali hanno per ora congelato lo stato di agitazione. L'accordo contestato è arrivato a sorpresa dopo due anni di vertenza legale fra le due società.

[n. ber.]

RIVOLI ALLA DONNA SONO STATI SPILLATI 64 MILA EURO, I VOLUMI NE VALEVANO DUE-TRECENTO

Sul lastrico per comprare l'enciclopedia

Vedova truffata da un venditore astigiano che viene arrestato

Giacomo Bramardo

Passerà forse alla storia come l'enciclopedia più cara del mondo quella acquistata e poi ricevuta da una signora di Rivoli. Raggirata da un truffatore che è riuscito a spillarle ben 64 mila euro, la donna - una vedova di 55 anni che chiameremo Sara - ha dato fondo ai risparmi in banca, arrivando a vendere addirittura un terreno ereditato dal marito per pagare il giovanotto che si spacciava per venditore di una nota casa editrice.

La storia è andata avanti per ben due anni. Ventiquattro lunghi mesi durante i quali Sara non ha saputo dire di no alla gentilezza di Luca Cantino, 34 anni, di Asti. La prima volta la vittima ha ricevuto la telefonata di un presunto responsabile del settore vendite della casa editrice. Forse la voce di un complice: «Sappiamo che lei ha già acquistato una nostra enciclopedia. Le offriamo gli aggiornamenti ad un prezzo vantaggioso. Passerà domani il nostro incaricato di zona, si chiama Luca. Si fidi, saprà consigliarla bene».

Tutto vero: Sara in effetti nella libreria ha un'enciclopedia di quella società editrice. Ma da quella volta, le telefonate con cui il truffatore si faceva annunciare si sono succedute inesorabilmente. E ogni visita si concludeva con un assegno staccato dalla povera malcapitata, che non sapeva più come venirne fuori. In tutto, 61 assegni per complessivi 64 mila euro, circa 123 milioni delle vecchie lire. Per che cosa? Una decina di volumi, valore reale due-trecento euro. «Signora - diceva sempre con grande gentilezza il giovane - se lei non mi dà i soldi, io non posso mandare avanti l'ordine per i prossimi volumi. Rischia di ritrovarsi un'opera a metà, che perde di valore se non è completa». Forse, inizialmente Sara aveva davvero pensato che quello potesse essere un buon investimento. Mai si sarebbe immaginata che fosse così caro. Aveva firmato un contratto fasullo, di cui la vera casa editrice (hanno poi scoperto i carabinieri della compagnia di Rivoli) era all'oscuro di tutto. Non solo, ma il trentaquattrenne astigiano non ha mai avuto a che fare con quella società. «Luca Cantino? Mai sentito».

Sara, di quella faccenda ha avuto il coraggio di parlarne Fino a quando, qualcuno tra i parenti, si è accorto che il patrimonio stava per essere dilapidato. La vedova è stata convocata in caserma con una scusa. Poi, davanti al maresciallo, ha deciso di vuotare il sacco. «Non ho più un soldo - lì è sfogata in lacrime -, non riesco quasi a permettermi un panettone per Natale. Tutto per un'enciclopedia». All'ultimo appuntamento, martedì scorso, ha avvertito i carabinieri. Cantino è stato fermato in flagranza. Lì sè aveva alcuni volumi, un blocchetto per ricevute d'ai da tre ed un timbro con nome e numero di cellulare, con cui fingeva di convalidare le ricevute fasulle. E' stato arrestato per circonvenzione d'incapace e denunciato per truffa.

RIVOLI

Spaccio di hashish, due in manette

■ Spacciavano hashish approfittando della sosta ad un semaforo rosso: stati arrestati da una pattuglia del Comando Compagnia della Guardia di Finanza di Susa. Si tratta di due immigrati clandestini nati in Marocco: Kalid A. di 25 anni e Hamhed F. di 27 anni. Una pattuglia di finanzieri mentre incolonnata in traffico di un semaforo alla periferia di Susa ha notato che un marocchino scendeva da un'auto e passava un pacco al conducente dell'autovettura che lo precedeva. I finanzieri si sono insospettiti perchè il passaggio del pacco è avvenuto alcuna parola e neanche un cenno di saluto. Durante la perquisizione dell'auto è stato rinvenuto nascosto sotto un sedile il pacco appena ceduto: conteneva grammi di hashish. Anche sull'altra macchina i finanzieri trovavano 5 piani di 100 grammi di hashish. I due marocchini sono quindi stati arrestati per spaccio di sostanze stupefacenti e denunciati perchè clandestini.

IN BREVE

■ **MONUMENTO AGLI** A causa di problemi tecnici e burocratici la tanto attesa inaugurazione del Monumento ai Caduti del Lavoro, prevista per domani, è rimandata a data da destinarsi. Lo comunica la sede provinciale dell'Anmil. Il Monumento - realizzato con l'Alto Patrocinio della Presidenza della Repubblica e le risorse disposte da Regione, Provincia e Comune di Torino - sarà collocato nei giardini di via Monte Ortigara, in Borgo San Paolo.

■ **SOSPESA.** Non si terrà la «Veglia degli automobilisti multati e tartassati» organizzata dall'Intesa dei Consumatori per domani in piazza Solferino. La manifestazione indetta per protestare contro la politica di «multe selvagge» che in questi mesi stanno prosciugando le tasche dei cittadini torinesi è stata sospesa ieri dopo un incontro tra i rappresentanti di Adusbef, Adoc, Codacons e Federconsumatori e l'assessore Maria Grazia Sestero. «La decisione in conseguenza ai provvedimenti adottati dall Comune, ovvero «l'omogeneizzazione degli orari delle telecamere nella Ztl e la segnaletica luminosa».

■ **CHIERI, CONVEGNO.** Incontro tra volontariato, cooperazione sociale, associazionismo e istituzioni del Chierese sul tema «La legislazione sociale: risorse, difficoltà e prospettive», domani alle 14,30 nella Sala Conceria in via Conceria 2 a Chieri. Questa alle 21, nella sede, concerto dei Musicisti Associati del Piemonte.

■ **RIVOLI,** Deve aver scambiato la cabina telefonica per un bagno pubblico. L'altro pomeriggio, infatti, B.A., 28 anni del Bangladesh, è stato pizzicato dai carabinieri in Piol mentre urinava. L'uomo è stato denunciato per atti osceni in luogo pubblico.

■ **GRUGLIASCO, INCENDIO.** Fiamme, l'altra notte, davanti alla serranda del bar Black and White via Moncalieri a Grugliasco. Ignoti hanno buttato del liquido infiammabile e poi hanno dato fuoco. Pochi i danni per l'intervento tempestivo dei vigili del fuoco. Indagano i carabinieri.

■ **TORRAZZA, LUTTO.** E' morto ieri, stroncato da un infarto, poco dopo pranzo nella sua abitazione di Torrazza Piemonte, Livio Gallina, 58 vicersindaco da 6 anni e pensionato Asl di Chivasso dove ha lavorato oltre trent'anni nel settore amministrativo. Il dell'uomo è stato massaggiato a lungo dai medici del 118, non ha più ripreso a battere. I funerali si svolgeranno domani nella chiesa parrocchiale di Torrazza.

■ **GASSINO, SPI-CGIL.** Si inaugura domani, alle 10, in via Circonvallazione 20, a Gassino Torinese, la nuova sede del sindacato pensionati Spi-Cgil Lega 27, che raggruppa quasi duemila iscritti guidati dal segretario Savino Mansi, distribuiti in 7 comuni del comprensorio.

■ **SAN RAFFAELE, FESTA.** La Comunità di San Raffaele Cimena domenica festeggia Sant'Antonio Abate. Alle 10,30 Messa nella chiesa parrocchiale Sacro Cuore, a seguire processione con la statua del santo e benedizione degli animali e delle attrezzature agricole.

IRIL MEZZO SECOLO FA AVEVA SALVATO UNA RAGAZZA CADUTA NELL'ADIGE

Morto dopo un giorno di agonia

Era stato investito a un incrocio davanti alla stazione ferroviaria

Il di Antonio Garofalo, non ce l'ha fatta. Il pensionato di 75 anni, residente a Ciriè in via Rossetti 5, che mercoledì mattina è stato investito da una macchina, è morto nella notte all'ospedale di Ciriè, dove era stato trasportato. Le cause del decesso potrebbe stabilirle adesso solo l'autopsia. Il pensionato è stato travolto da una Citroen C3 condotta da una ragazza, mentre stava attraversando l'incrocio tra via Mazzini e corso Martiri della Libertà, proprio davanti alla ferroviaria di Ciriè.

In un primo tempo, però, le condizioni dell'uomo non sembravano così gravi. Garofalo, infatti, nonostante avesse perso molto sangue, era cosciente anche quando è stato soccorso dai medici e dagli infermieri del 118 che lo hanno medicato a lungo. Il quadro clinico dell'investito, però, è peggiorato nel pomeriggio a causa delle brutte lesione alla testa. Poi, intorno alle 2, la situazione è precipitata e anche i medici, che avevano tentato di operarlo, hanno potuto fare nulla. Adesso la dinamica esatta dell'incidente dovrà essere stabilita dai carabinieri di Ciriè che hanno effettuato i rilievi e ascoltato le testimonianze di alcune persone che hanno assistito all'investimento.

Antonio Garofalo era in pensione da una decina di anni e prima addetto alla sicurezza dello stabilimento Agip di Robassomero. Così nell'appartamento di via Rossetti è rimasto solo spazio per il dolore dei parenti e degli amici della vittima l'altra mattina stava ritornando a casa, dove viveva insieme alla moglie Maria, dopo un giro in centro città. Da uno dei cassetti spunta anche un documento che dichiara il pensionato «Cavaliere al merito della Repubblica». Il riconoscimento racconta una storia di coraggio avvenuta più di mezzo secolo fa quando la recluta Antonio Garofalo era in servizio militare a Verona. Una ragazza finì travolta dalla corrente del fiume Adige. Lui, senza tentennare, si tuffò nell'acqua gelida e salvò una di quella giovane riportandola a riva. [g. gia.]

Antonio Garofalo

PEROSA CANAVESE

Grave giovane finito con l'auto in un fossato

E' ricoverato in gravi condizioni un giovane di Strambino rimasto coinvolto, ieri pomeriggio, in un incidente stradale a Perosa. Il fatto è accaduto intorno alle 15 lungo la strada che collega Perosa a Scarmagno, all'altezza del bivio per il Comune di San Martino.

Marco Cigolini, 26 anni, residente a Strambino stava guidando la sua Renault Clio quando, ad un tratto, è uscito di strada finendo nel fosso che costeggia la carreggiata. All'origine dell'incidente forse un malore che ha colto il giovane mentre era alla guida. Sono stati alcuni automobilisti di passaggio a dare l'allarme e a prestare le prime cure al ragazzo. Le sue condizioni sono apparse subito gravi. Pochi minuti dopo l'elicottero 118 è atterrato sul posto dell'incidente: Cigolini è stato poi trasportato al Cto. Sul posto sono intervenuti i carabinieri di San Giorgio e i militari della Radio Mobile.

Volantini partigiani ricordano i caduti della Resistenza

«La memoria storica deve essere rivalutata. Conoscere per non dimenticare» afferma Danilo Bar, vice sindaco di San Giorio per spiegare perchè di volantini partigiani. In occasione del 60° anniversario della liberazione gli amministratori di San Giorio hanno deciso, servendosi di semplici volantini, di avviare una campagna di informazione su personaggi e fatti della storia partigiana di queste montagne. Il primo volantino affisso nelle bacheche e distribuito nei locali pubblici ricorda la caduta del ventenne partigiano Giordano Velino e del contadino Giuseppe Arbrun, allora cinquantasettenne, durante il secondo rastrellamento di San Giorio e delle sue frazioni. L'ultimo volantino ricorda invece il civile Giuseppe Tomassone, ucciso il 9 gennaio 1944 in borgata Re con due colpi di fucile durante un rastrellamento. Sullo stesso volantino è stato inoltre ricordato Carlo Carli, grande personaggio della resistenza valsusina, trucidato dai nazifascisti ad Avigliana il 21 gennaio 1944.

TRA AVIGLIANA E TRANA TRAFFICO DIFFICOLTOSO

Si forma un terzo lago dove è franata la strada

Si estende la protesta degli automobilisti per la chiusura della strada provinciale Avigliana-Trana a causa della frana nei pressi della cava di Avigliana. Nella giornata di ieri un gruppo di utenti della strada ha richiesto l'intervento dell'onorevole Osvaldo Napoli per di sbloccare la situazione. Purtroppo i tempi sarebbero lunghi a causa del terreno melmoso e degli acquitrini che invadono una vasta area. Dopo l'evento franoso, il terreno si è alzato e oggi la zona si sta trasformando in un terzo lago. Gli automobilisti per raggiungere Trana hanno solo due possibilità: transitare da Reano o da Giaveno, allungando il percorso di molti chilometri, intasando la già precaria viabilità e aumentando il pericolo di incidenti per le strade particolarmente strette. «Questa è una situazione di emergenza - afferma Osvaldo Napoli - che occorre risolvere al più presto, eventualmente anche attivando una strada provvisoria per le auto».

Ieri il parlamentare ha interpellato l'Agenzia 2006 che ha promesso il massimo appoggio per risolvere la difficile situazione. Il Comune di Avigliana, attraverso il sindaco Carla Mattioli e con l'intervento di Regione, Provincia, Agenzia 2006 e Arpa, ha istituito un tavolo di lavoro. «La mia preoccupazione - spiega Carla Mattioli - è il terzo lago che si sta formando, creando un'instabilità generale di tutta l'area. Occorre intervenire senza indugio per far defluire l'acqua verso il Lago Piccolo, poi si cercherà di trovare una soluzione provvisoria per il traffico leggero. La Provincia ha affidato l'incarico al Politecnico di Torino per disegnare una mappa del sottosuolo e a dei professionisti per l'avvio del progetto. I risultati del sondaggio saranno disponibili dalla prossima settimana; con la mappa del territorio, i tecnici potranno iniziare a progettare la nuova strada. [g. mar.]

I MULTATI

MICHELE AMBRA
«Purtroppo c'è poco da dire: non ero informato dell'ordinanza sulle targhe alterne, altrimenti non avrei preso l'auto. Stavo andando a trovare mia figlia... Cosa ne penso? Mah!»

CARMINE
«Giuro che non lo sapevo, però questo è veramente un furto. Sarà un caso ma a Natale, quando i commercianti dovevano vendere, il divieto lo hanno revocato senza pensarci due volte»

MARIO SCANAVINO
«Questa mattina sono partito, appositamente da Bardonecchia proprio per portare l'auto dal concessionario e metterla in vendita: pazzesco vero? La verità è che non ci ho pensato»

Primo giorno di targhe alterne a Torino, dalle 8,30 alle 18. Sarà così fino al 28 aprile, tutti i giovedì: ieri potevano circolare i veicoli catalizzati [illegible] numero di targa dispari

Le targhe alterne fanno 154 «vittime»

Il comandante dei vigili urbani: i torinesi erano informati

Alessandro Mondo

Capisci che sono sinceri dallo sguardo interrogativo con cui porgono patente e libretto ai vigili urbani. «Non sa che oggi ci sono le targhe alterne?», domandano i scivichi. Loro si guardano intorno, smarriti, [illegible] se sospettassero di scorgere l'ordinanza del sindaco affissa sui muri. Qualcuno ammette di essersene dimenticato. Ma i più non lo sanno davvero: cascano dalle nuvole e incassano i 71 euro di multa.

Primo giorno di targhe alterne a Torino, dalle 8,30 alle 18. Sarà così fino al 28 aprile, tutti i giovedì: ieri potevano circolare i veicoli catalizzati [illegible] ultimo numero di targa dispari; il [illegible] gennaio si rifaranno le pari (lo 0 va considerato tale). Mentre per i mezzi non ecologici lo stop [illegible] «a prescindere». Ventisette le pattuglie mobilitate. A fine giornata il bilancio è stato di 154 multe. Tutto sommato poche, trattandosi di un divieto imposto da [illegible] Comuni ma [illegible] orari diversi: 8,30-18 a Torino, Borgaro, [illegible]ieri; 8,30-19 a Moncalieri; 8,30-18,30 ad Alpignano, Beinasco, Carmagnola, Collegno, Grugliasco, Orbassano, Rivoli, Settimo, Venaria, Vinovo, Volpiano. Niente targhe alterne a Chivasso e Nichelino. Roba da mettersi le mani nei capelli. Da qui la sorpresa per l'esito di una giornata cominciata sotto i peggiori auspici. «Un buon risultato - commenta Mauro Famigli, comandante della Polizia municipale -: evidentemente i torinesi hanno fatto il possibile per informarsi». Vero. Così come è [illegible] che molti hanno circolato comunque, cavandosela in barba all'ordinanza. Lungo le strade della città ieri viaggiava un bel numero di veicoli [illegible] targa pari: un po' troppi per rientrare nelle categorie esentate.

Quelli sorpresi dalla pattuglia hanno imparato a loro spese. Come il signor Michele Ambra, fermato di prima mattina in via Botticelli sulla sua «Punto»: «Non ero informato. Stavo andando a trovare mia figlia... Mah!». Settantuno euro sono una [illegible] cifra, roba da togliere la voglia di parlare. Non è così per Carmine Barone, bloccato [illegible] una «Passat» con un inequivocabile «0» a fine targa: «[illegible] che non lo sapevo. Cosa ne penso? E' un furto. [illegible] un caso ma sotto Natale, quando i commercianti dovevano vendere, il divieto è stato revocato». C'è chi si ferma spontaneamente alla vista della pattuglia. Un rappresentante scende dal furgone e si informa. Arriva da Asti: «Scusate, a Torino posso circolare?». Breve consulto, poi il via libera. Altri, come il signor Vito Indalicato, sanno già la risposta: «Ho [illegible] "Tipo" catalizzata ma del '92, praticamente non la posso [illegible] mai. Per fortuna sono in pensione, la uso solo per andare a trovare i figli e fare qualche commissione. Ma prima o poi dovrò cambiarla».

Altra pattuglia sono sparpagliate in città: piazza Carlo Felice, piazza Statuto angolo via Cibrario, corso Massimo angolo corso Raffaello... Una presidia corso Svizzera, davanti alla sede dell'Aem. «Finora abbiamo fatto pochi verbali, in fondo la categoria esentate sono parecchie», spiegano i due vigili preposti. Sono intirizziti dal freddo ma molto garbati: «Ci mancherebbe - spiega uno -. Questa è gente colpevole di essere uscita con l'auto sbagliata, mica hanno svaligiato [illegible] banca». Tra gli automobilisti prevale [illegible] rassegnazione. Mario Scanavino, in arrivo da Bardonecchia, scende dal piccolo fuoristrada «Suzuki» e allarga le braccia: C'è poco [illegible] dire: non solo ha la targa pari [illegible] non è catalizzato. «Sto portandolo dal concessionario per venderlo - spiega -. Proprio oggi, dovevo farlo! [illegible] solo mi avessi pensato...» La rivincita del Gpl ha le sembianze di una «Ford Escort» e di una «Fiat Uno». Targhe pari, auto datate: le prede ideali. Invece vanno a gas. I vigili se ne accorgono prima ancora di chiedere i documenti, messi sull'avviso da quei motori troppo silenziosi. Valter Inacco, titolare della sua «Uno» classe 1988, sorride: «Mi spiaceva buttarla, così due anni fa ho fatto montare l'impianto con la ciambella da 35 litri. Devo dire che [illegible] stati 750 euro spesi bene». Sorride anche il vigile, mentre lo congeda: la multa può attendere.

DIFENSORE CIVICO

«Notificare subito le contravvenzioni»

«Se è [illegible] che la legge non ammette ignoranza, è altrettanto sacrosanto pretendere un'informazione adeguata per il cittadino: il caso principe è quello dei [illegible] sanzionatorio a fronte di divieti non sempre chiari ed uniformi. Lo chiede Emilio Papa, difensore civico del Comune, nella sua relazione annuale: «Si dovrebbe raggiungere l'obiettivo di una rapida informazione del contravventore notificando le contravvenzioni nel più breve tempo possibile». La riflessione di Papa chiama in causa anche il fenomeno delle multe a raffica elevate nei confronti di quei cittadini che referano la violazione, ma per ignoranza (le telecamere insegnano). Come? «Bloccando la sommatoria meccanica degli addendi contravvenzionali e avvertendo il trasgressore».

PROTAGONISTI

[illegible]
«Ho una "Tipo" a benzina, catalizzata ma del '92; praticamente non posso usarla mai. Peccato che fra bollo e assicurazione mi costi più di mille euro l'anno. Di questo passo dovrò cambiarla».

[illegible]
«Io con il Gpl mi trovo veramente bene, [illegible] a tutti. [illegible] fa gli incentivi non c'erano, l'impianto mi è costato circa 750 euro. Sono stati soldi ben spesi ed ho evitato di cambiare auto»

LA VIGILESSA
«Il numero dei verbali è di gran lunga inferiore rispetto a quello dei controlli. La gente è abbastanza informata: molti hanno capito che, viaggiando in tre sulla stessa auto, si circola liberamente».

ANCHE L'HINTERLAND TORINESE DEVE FARE SEMPRE PIU' I CONTI CON LA DIFFICILE EMERGENZA SMOG

Blocco riuscito nei centri della cintura

Molti sindaci chiedono «scelte ambientali più incisive»

A Collegno e Beinasco soltanto controlli: «Abbiamo evitato le sanzioni, preferendo svolgere un'attività d'informazione»

Volpiano sta cercando d'intervenire lungo strada Cebrosa «un'arteria dove il traffico raggiunge livelli preoccupanti»

MONCALIERI. Nessuna multa e una trentina di controlli da parte dei vigili urbani.

A Moncalieri l'ordinanza delle targhe alterne vige ogni giovedì dalle 8,30 [illegible] 18,30. Le auto non catalizzate non potranno circolare mercoledì e giovedì dalle 7,30 alle [illegible] - negli stessi giorni - quelle [illegible] ecologiche utilizzate da imprese [illegible] lavorative dalle 7,30 alle 10,30 e dalle 13 alle 19. [illegible] sempre mercoledì e giovedì gli ambulanti con vetture non ecologiche non potranno circolare dalle [illegible] alle 13 e dalle 15 alle 18,30.

ORBASSANO. La polizia municipale ha effettuato 28 controlli [illegible] elevare alcun verbale. A Orbassano qualche chiamata di troppo ai centralini, ma nessun problema alla circolazione grazie ai corridoi lasciati aperti verso la circonvallazione. Qui le targhe alterne vigeranno ogni giovedì dalle 8,30 alle 18. I veicoli non ecologici non circolano giovedì dalle 8,30 alle 18. I non ecologici utilizzati da imprese rispettano ogni giovedì questo divieto: dalle 8,30 alle 10,30 e dalle 13 [illegible] 18.

VINOVO. Nessuna multa e pochi controlli a Vinovo. Qui tutti i provvedimenti legati alle politiche ambientali sono in vigore solo il giovedì. L'orario delle targhe alterne vige [illegible] 8,30 alle 18,30. Giorno e orario identici per le auto non ecologiche. I non ecologici usati da imprese non circoleranno giovedì dalle 8,30 alle 10,30 e dalle 13 alle 18,30. Gli ambulanti dalle [illegible] alle 13 e [illegible] 15 alle 18,30 ogni giovedì.

SETTIMO. Targhe alterne e blocco ambientale sul territorio comunale di Settimo Torinese fino ad aprile. Il Comune [illegible] aderito al provvedimento della Provincia, seppure il sindaco Aldo Corgiat Loia ritenga [illegible] occorrano provvedimenti più massicci, fino al 18 aprile, tutti i giovedì con orario dalle 8,30 alle 18 e con le esenzioni previste dall'ordinanza emanata dalla Città di Torino.

VOLPIANO. Il Comune non ha aderito non per motivi di disaccordo con il provvedimento di targhe alterne (mentre mantiene il blocco ambientale) ma per questioni di tipi logistico. «Stiamo studiando con i nostri vigili - spiega il sindaco Francesco Goia - un modo per attuare le targhe alterne sulla strada Cebrosa, unica direttrice di collegamento con Settimo Torinese e Torino da attuarsi negli orari di blocco previsti dal capoluogo».

BORGARO. Targhe alterne tutti i giovedì sulle direttrici di collegamento con Torino e blocco ambientale a Borgaro. «Confermiamo l'adesione al progetto della Provincia - dice il sindaco Vincenzo Barrea - negli orari e con le modalità ed esenzioni previsti dall'ordinanza della Città di Torino».

BEINASCO. Controlli a tappeto ma [illegible] contravvenzione. Ieri la polizia municipale di Beinasco, per l'intera giornata, ha effettuato una decina di appostamenti nelle vie interdette alle auto con targa pari, senza sorprendere trasgressori. Le vie di grande comunicazione che attraversano la città, collegando Orbassano e gli altri Comuni della cintura Sud-Ovest con Torino, [illegible] però escluse dall'ordinanza di divieto.

CARMAGNOLA. Cinque multe nel centro storico di Carmagnola, in via Valobra e piazza Sant'Agostino. Nonostante i 2000 volantini distribuiti [illegible] polizia municipale e i numerosi manifesti disseminati dal Comune per informare i cittadini, ieri alcuni automobilisti hanno cercato ugualmente di sfidare il divieto. Il gruppo consiliare di An ha presentato una mozione in Consiglio comunale per chiedere l'annullamento dell'ordinanza.

VENARIA. I controlli degli agenti della polizia municipale hanno «pizzicato», sanzionandoli, quattro automobilisti che circolavano su macchine [illegible] ecologiche. Giovedì prossimo chi è in possesso dell'auto con l'ultimo numero [illegible] targa [illegible] potrà circolare sulle strade di Venaria. Ricordiamo che restano sempre percorribili durante i giovedì di targhe alterne il tratto di tangenziale che insiste sul territorio comunale, le arterie di accesso alla tangenziale (corso Alessandria e tratto di corso Garibaldi), la strada provinciale numero 1 (compreso il tratto cittadino di via Stefanat) nonché via Castellamonte e viale Carlo Emanuele.

COLLEGNO. Tutti i giovedì, targhe alterne dalle 8,30 alle 18,30. Mentre per le non catalitiche, mercoledì e giovedì, divieto di transito dalle 7,30 alle 19,30. Ieri i vigili hanno svolto solo dei controlli ma senza elevare multe

GRUGLIASCO. Fino al 28 aprile prossimo, tutti i giovedì a Grugliasco dalle 8,30 alle 18,30 si viaggerà solo a targhe alterne. Per le auto non catalizzate, invece, il divieto, mercoledì è dalle 7,30 alle 19, mentre giovedì è identico a quello delle targhe alterne.

RIVOLI. Nessuna multa a Rivoli durante la giornata [illegible] ieri. L'orario per i giovedì delle targhe alterne [illegible] dalle [illegible] alle 18,30. Invece, per le auto non catalitiche, mercoledì e giovedì, divieto di viaggiare dalle 8 alle 19.

ALPIGNANO. Qualche sanzione i vigili di Alpignano l'hanno [illegible] ieri [illegible] è [illegible] trovato a transitare con la targa pari. Il divieto, identico a quello proposto della Provincia, era dalle 8,30 alle 18,30. Mentre mercoledì e giovedì, dalle 7,30 alle 19, è vietata la circolazione alle [illegible] catalitiche.

LA PROVINCIA

Nuovo vertice fra i Comuni

«Emergenza smog: dopo il debutto delle targhe alterne riparte il confronto fra la Provincia ed i Comuni metropolitani. L'assessore Dorino Piras (inquinamento atmosferico) ha già [illegible] per lunedì 17 gennaio a Palazzo Cisterna sindaci e assessori all'Ambiente delle amministrazioni interessate (Torino compresa). Obiettivo: trovare finalmente il modo di uniformare gli orari del divieto (il integrarlo con nuove iniziative, «in particolare - anticipa l'assessore - quelle mirate al potenziamento del trasporto pubblico».

SONY ERICSSON
Z200
•Display a colori
•Rubrica fotografica
•Suonerie polifoniche
•Giochi
•Porta infrarossi
•Garanzia Italia
139,00€
119,00€
SCONTO 14%
EPSON PICTUREMATE
• Stampe digitali di qualità professionale formato 10x15 cm
• Stampa diretta da fotocamera digitale tramite schede di memoria senza l'uso di PC
• Velocità di stampa 114 sec. ad alta risoluzione
• 1 cartuccia di inchiostro [redacted] colori inclusa
• [redacted] fogli di carta fotografica [redacted] f.to 10x15 cm
• [redacted] interfacce [redacted] 1.1
199,00€
179,00€
SCONTO 10%
SCONTI FINO AL 50%
FACCIAMO FUORI TUTTO
SCONTO 24%
329,00€
249,00€
REX
LB46 LAVATRICE
• Classe A, capacità 5 kg
• Centrifuga 800 giri con esclusione
• Controllo elettronico delle temperature
• Riduzione automatica dei consumi
• Dimensioni LxAxP: 60x85x58 cm
499,90€
349,00€
SCONTO 30%
CANDY
CPCA305 FRIGO COMBINATO
• 310 litri
• Classe A, bombato
• Sbrinamento automatico
• Ripiani in vetro
• Porte reversibili
• Dimensioni LxAxP: 54x176x60 cm
69,00€
59,00€
SCONTO 14%
MOTOROLA C350
• Display a colori • GPRS [redacted] polifoniche
• giochi • [redacted] MOTOROLA ITALIA
OLTRE 20.000 ARTICOLI SEGNALATI
CON SCONTI DAL 5% al 50%
TOSHIBA
20-183 EQUIUM [redacted] D335 (2,8 Ghz)
• [redacted] 256MB [redacted]
• HDD 40GB, ATI IGP [redacted] 250
• MASTERIZZATORE [redacted]
• 15" TFT, WINDOWS XP HOME
999,90€
899,00€
599,00€
449,00€
SCONTO 25%
HITACHI 42PD4200
TELEVISORE PLASMA [redacted]"
•Formato 16:9
• Contrasto 3000:1
• Luminosità 1000cd/mq
• Base inclusa
• Processore Intelligent Image
2999,00€
2590,00€
SCONTO 13%
EASY LIVING L2022GE
TELEVISORE LCD 20"
• Contrasto 500:1
• Luminosità [redacted] cd/mq
• 15 [redacted] di response time
• Ingresso DVI-PC-SCART
• Audio stereo
• Angolo visuale Verticale/Orizz. 160°
NON PAGHI NIENTE FINO AL 2006: in UNICA SOLUZIONE oppure in 12/24 MESI.
UniEuro
l'era dell'ottimismo
UniEuro e UniEuro City in 250 località italiane - www.unieuro.com
(TO) SETTIMO TORINESE C.comm.Panorama tel.011/2238387
(TO) TORINO
(TO) BUROLO di IVREA
(TO) VENARIA
(TO) PINEROLO
(TO) CHIANOCCO Val di Susa
(TO) CARMAGNOLA
(NO) NOVARA
(VC) VERCELLI
(BI) GAGLIANICO
(CN) SALUZZO
(CN) CINZANO
(CN) RORETO
(CN) CASTAGNITO via Neive,16 tel.0173/211224
(CN) GENOLA
(CN) MONDOVI'
(AT) ASTI
(GE) BOLZANETO
(GE) GENOVA
(IM) PONTEDASSIO
(IM) VALLECROSIA
(SV) CISANO S.NEVA
(SV) CAIRO M.TTE
CITY UniEuro
TORINO
(TO) CHIERI
(TO) NICHELINO
(TO) CHIVASSO
(TO) ORBASSANO
(TO) CASTELLAMONTE
(TO) RIVAROLO
(TO) RIVOLI
(TO) PINASCA
(TO) VILLAR FOCCHIARDO
(NO) BORGOMANERO
AOSTA
(AO) CHATILLON

GIORNO E NOTTE

Lettere e comunicati a: [redacted] Giorno e Notte, via Marenco 32, 10126 Torino
Fax: Giorno e Notte 011 65.68.439 e 011 66.39.036
E-Mail: giornonotte@lastampa.it

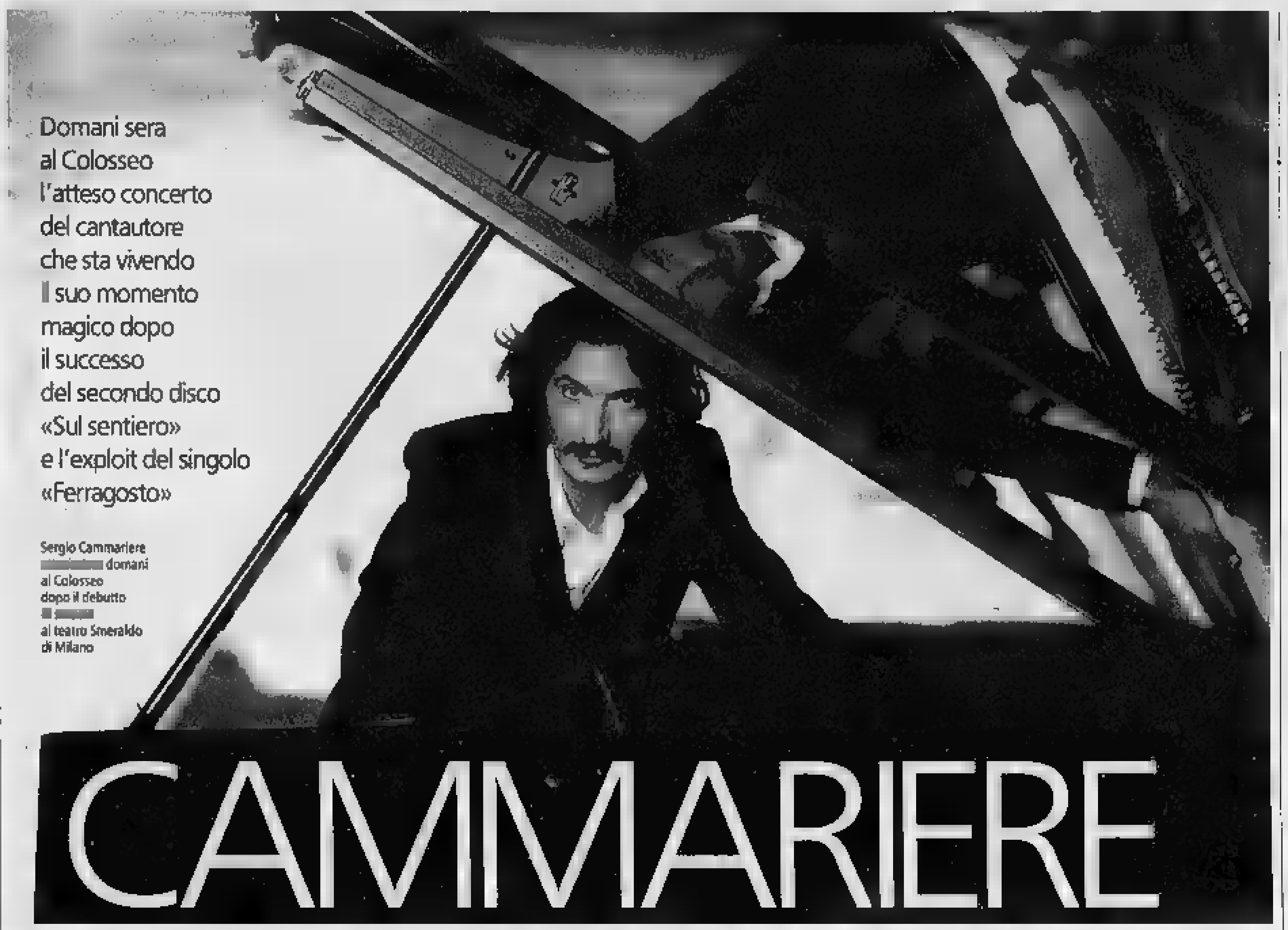
GIORDANO AI VENERDI' LETTERARI

«Il linguaggio dei geni nell'insorgenza, nella progressione e nel controllo del cancro» è il tema della conferenza che il professor Antonio Giordano terrà questa sera alle 18 presso la Sala Congressi del Sanpaolo Imi [redacted] Via Santa Teresa 1/G, per i «Venerdì letterari». Giordano è ordinario [redacted] Anatomia Patologica e Istologia nel dipartimento di Patologia Umana [redacted] Oncologia nell'Università [redacted] Siena ed è direttore dell'Istituto Sbarro per la Ricerca sul Cancro e Medicina Molecolare alla Temple University di Filadelfia.

GOURMET IN FORTEZZA

[redacted] terrà domani a Rivoli nella Casa [redacted] Conte Verde (via Fratelli Piol 8, dalle 9,30), il forum «Gourmet in fortezza. Dimore sabaude, fortezze ed enogastronomia: strumenti [redacted] valorizzazione del territorio». I lavori saranno aperti da Guido Tallone, sindaco [redacted] Rivoli; parteciperanno Luca Patria, Maria Luisa Tibone, Davide Scabin, Elena Sette, Anna Maria Costa, Giampiero Leo e Giovanni Valentini; moderatore Piero [redacted]. L'iniziativa intende valorizzare il territorio tra il Castello di Rivoli, quello di Stupinigi, la fortezza [redacted] Fenestrelle e quella di Exilles.

[redacted]



Domani sera al Colosseo l'atteso concerto del cantautore che sta vivendo il suo momento magico dopo il successo del secondo disco «Sul sentiero» e l'exploit del singolo «Ferragosto»

Sergio Cammariere [redacted] domani al Colosseo dopo il debutto [redacted] al teatro Smeraldo di Milano

CAMMARIERE

In teatro con sentimento

PAOLO FERRARI

Sulle ali del successo ottenuto dal secondo album pubblicato [redacted] carriera, «Sul sentiero», torna a Torino Sergio Cammariere, che domani sera si esibisce al Teatro Colosseo per iniziativa dell'agenzia cittadina Duende. Dopo essersi sporto [redacted] dicembre nella hit parade degli album più venduti in Italia, il cantautore ribadisce in questi giorni il suo momento magico [redacted] l'exploit del singolo «Ferragosto»: [redacted] nuova rivincita per [redacted] artista emerso dal sottosuolo dopo aver compiuto il quarantesimo anno di età e che cita volentieri tra le proprie influenze tanto Beethoven e Debussy quanto la musica popolare brasiliana di Vinicius De Moraes [redacted] Antonio Carlos Jobim, [redacted] dimenticare la vena nera [redacted]bana [redacted] Art Tatum, Bill Evans e Keith Jarrett.

Alle spalle una lunga militanza nel circuito delle [redacted]zoni sussurrate al pianobar, il tagliente volto di Crotone fece il botto nel 2001 con l'ellepì «Dalla pace del mare lontano» e passò nel 2003 al Festival di Sanremo, p[redacted] dichiarare subito dopo che mai più avrebbe ripetuto l'esperienza, benché a conti fatti sia stata oggettivamente utile per farne [redacted] il nome al grande pubblico e gli sia valsa il premio della critica. Meglio [redacted] riconoscimenti più ambiti della canzone d'autore nostrana, la Targa Tenco [redacted] il Premio De André, a loro volta presenti dal 2002 [redacted] bacheca accanto al Premio Carosone e al primato ottenuto nel referendum indetto dalla rivista «Musica e dischi». Sul fronte dell'impatto [redacted] grande pubblico, Sergio [redacted]ggi viaggia in direzione di [redacted] di platino (si assegna [redacted] 100.000 copie vendute) con «Sul sentiero», a tratti asciut-

[redacted]

Con lui sul palco il trombettista Fabrizio Bosso nato a Torino e cresciuto artisticamente nel circuito dei club cittadini

[redacted] negli arrangiamenti [redacted] piano quasi isolato, in altre parti lanciato verso orizzonti più sontuosi anche in virtù dell'apporto di un'intera orchestra, forte di una sezione [redacted] archi [redacted] ben 30 elementi. Insufficienti, tuttavia, a lenire il dolore per la perdita di Biagio Pagano, boss dell'etichetta Via Veneto Jazz, amico fraterno dell'artista [redacted] artefice della sua nuova popolarità, spentosi lo scorso settembre mentre [redacted] rifiniva proprio il cd che ora gli è dedicato.

Personaggio defilato, appassionato di pianoforte ma non autore delle proprie canzoni, scritte per lo più da Roberto Kunstler, ma anche [redacted] Pasquale Panella e Samuele Bersani (sua è proprio «Ferragosto»), Cammariere si presenta sul palco di via Madama Cristina accompagnato dalla band a tutto jazz con cui ha inciso [redacted] disco: Amedeo Ariano alla batteria, Luca Bulgarelli al contrabbasso, Simone Aggiag alle percussioni, Olen Cesari al violino e Fabrizio Bosso alla tromba. Per quest'ultimo, il sapore speciale del ritorno a casa: musicista cresciuto nel circuito cittadino dei club, Fabrizio è nato proprio [redacted] Torino il 5 novembre 1973.

In arrivo al Colosseo dopo il vernissage del tour, in programma questa sera allo Smeraldo [redacted] Milano, e un po' tormentato da un fastidioso mal di schiena, il personaggio del momento promette un recital all'insegna di quello che chiama «sentimento», proposto alla sala [redacted] messaggio di pace [redacted] speranza da contrapporre alla confusione da cui si generano i conflitti.

Il concerto di Sergio Cammariere comincia alle 21. Sono [redacted] disponibili biglietti sia per la poltronissi[redacted] (28 euro), che per il posto in poltrona (23 euro) che in galleria (18 euro), in vendita sia alla cassa del teatro che al Box Office di piazza CLN. L'agenzia Duende risponde per informazioni al numero 011-8127525.

Pelù recupera al Kubo, arrivano Battiato e Pausini

Dopo l'annullamento della da[redacted] che avrebbe dovuto inaugu[redacted] il nuovo Palaruffini, [redacted] 14 dicembre scorso, torna Piero Pelù il cui concerto è stato però spostato al Kubo di Leinì.

I fan del rocker di Firenze potranno così rifarsi il 22 gennaio con lo spettacolo che sta accompagnando il cammino del suo terzo disco da solista «Soggetti smarriti». Ma attenzione, chi fosse [redacted] possesso del bigliet[redacted] del live cancellato deve farsi rimborsare il tagliando nel luo[redacted] in [redacted] aveva effettuato l'acquisto. Questi i prezzi per il Kubo: parterre/gradinate 18,40 euro, tribuna numerata 28,75 euro, gradinate 20,70 [redacted]

Chi predilige progetti più underground potrà optare per i concerti all'Hiroshima di [redacted] Bossoli 83, alle 22: stasera c'è lo ska dei «Rimozione Koatta», domani la pizzica di «La paranza del Geco» (entrambi gratuiti) [redacted] giovedì prossimo l'indie rock de «I giardini di Mirò» (8 euro).

Gennaio si chiude sulle note [redacted] Franco Battiato che affascinerà il [redacted] pubblico al Palaruffini venerdì 28 (prezzi: parterre/gradinate [redacted] euro tribuna numerata 46 euro; gradinate 36 euro). Il cantautore catanese proporrà brani tratti dal nuovo e apprezzato disco «Die[redacted] stratagemmi» accanto agli splendidi classici che hanno attraversato indenni le stagioni conquistando nuovi fan generazione dopo generazione.

Sebbene il Ruffini sia tornato [redacted] nuova vita, non cessa l'attività del Mazda Place che ospiterà il 5 febbraio Laura Pausini, forte dei 15 milioni di dischi venduti [redacted] tutto il mondo [redacted] oltre 160 dischi di platino. Successo planetario confermato anche dall'ultimo «Resta in ascolto» che la conferma ai primi posti delle classifiche di vendita e gradimento. Prezzi: parterre/gradinate 20,50 euro; tribuna numerata 31 euro. I concerti [redacted] Pelù, Battiato [redacted] Pausini [redacted] organizzati da Radar, prevendite abituali.

[r. pav.]

[redacted] muove

Un Pastis contro il logorio della vita moderna

GIUSEPPE CULICCHIA

La nuova straordinaria Torino che sorge dalle [redacted] di quella del tempo che fu può contare su tutta una serie di «atout». [redacted] va da sé che [redacted] mi riferisco qui solo ed esclusivamente a quel sublime capolavoro dell'architettura contemporanea mondiale che [redacted] il parcheggio di Piazzale Valdo Fusi, che chissà perché si sta già pensando di cambiare: dando implicitamente ascolto a coloro i quali con una presa di posizione «provinciale» (almeno a detta di un autorevole addetto [redacted] lavori) si erano lamentati del risultato, che «provinciale» non era di certo, anche grazie a quella prodigiosa baita centrale che riportava alla mente i paesi alpini e le Valli di Lanzo, ma anche Heidi e i Sette Nani. Né alludo soltanto e precipuamente ai nuovi eccezionali condomini sulle [redacted] Spine, destinati com'è noto a richiamare legioni di urbanisti da tutta Europa, e con loro corti di turisti, gli uni ansiosi di imparare dallo straordinario talento dei nostri architetti [redacted] geometri com'è che si fa un condominio, gli altri desiderosi di rifarsi gli occhi dopo [redacted] visitato città tutto sommato insignificanti quali Berlino o Barcellona. No, [redacted] che sembra incredibile ma c'è dell'altro: ad esempio, e [redacted] detto qui senza ironia alcuna, il Pastis di Piazza Emanuele Filiberto. Il Pastis di Piaz[redacted] Emanuele Filiberto ha chiuso i battenti subito dopo le festività non tanto per far rifiatare i baristi e le cameriere o le bariste e i camerieri, che comunque col [redacted] che [redacted] fanno ne avevano bisogno, ma soprattutto per darsi una rinfrescata, nel senso che qui si è rimesso mano al bancone e là si sono tinteggiate le pareti, e poi [redacted] rifatta (allargandola) la [redacted]. C'è chi ha scritto che al Pastis «le relazioni umane vengono prima dello scontrino». Non era Goethe ma è vero. L'atmosfera che da sempre regna [redacted] questo locale capace come nessun altro di ospitare i clienti storici [redacted] quelli di passaggio con uguale cura e gentilezza, è rilassata e amichevole, e nell'ormai esasperato ed imperante «logorio della vita moderna» (Ernesto Calindri docet) pare quasi un miracolo poter trovare rifugio [redacted] un posto del genere. Per fortuna, da lunedì prossimo 17 gennaio il Pastis riaprirà, rinnovato ma sempre uguale a se stesso, e [redacted] lasceremo alle spalle uno dei periodi più bui della recente storia cittadina (i giorni in cui per l'appunto il Pastis era chiuso). Tra l'altro, proprio il locale di Piazza Emanuele Filiberto si riempie ogni fine settimana di turisti soprattutto francesi reduci dal vicino mercato di Porta Palazzo: che, evidentemente, pure loro apprezzano.

GLI APPUNTAMENTI

[redacted] Io [redacted]

Presentazione dello speciale di «Io Donna» dedicato a Torino. Partecipano Sergio Chiamparino e [redacted] Tessore, assessore alla Promozione Internazionale, al Turismo [redacted] alle Olimpiadi.
■ Fondazione Sandretto [redacted] Rebaudengo, via Modane 16, ore 19

Scuola Rudolf [redacted]

Presentazione della libera scuola Rudolf Steiner e del metodo pedagogico, a [redacted] maestri.
■ Scuola Steiner, via Galvani 23, ore 20,45, tel. 011 473.16.14

Rigenerazione cerebrale

Guido Filogamo parla di «Brevi appunti sui livelli di organizzazione cerebrale»; Stefano Geuna [redacted] Maria Giuseppina Robecchi Giacobini su «Plasticità e rigenerazione del sistema nervoso[redacted]iferico».
■ Accademia di Medicina, via Po 18, ore 21

[redacted]ità ed integrazione

Incontro con consiglieri regionali [redacted] diverso orientamento politico sul tema La salvaguardia dell'identità dei popoli di fronte al processo di integrazione europea». Gratuito.
■ Assoclassion Piemontèisa, piazza [redacted] 2/d, [redacted]

Poesia irachena

«La poesia irachena contemporanea»: confe[redacted] di Mohammed Lamsouni.
■ Dar Al Hikma, via Fiocchetto 15, ore 21,15

Politica [redacted]

Incontro- dibattito dal titolo «Quali sono [redacted] ragioni della vittoria di Bush? Qual è il ruolo degli usa nel nuovo ordine mondiale? Quali somiglianze [redacted] la situazione europea?». [redacted] discutono Marco D'Eramo giornalista de Il Manifesto, inviato negli Usa per le presidenziali 2004, autore di [redacted] di reportage sulla società contemporanea statunitense.
■ Palazzo Nuovo, via Sant'Ottavio 20, [redacted] 17,30

Alim[redacted]nti [redacted] glutine

Domani, si potranno degustare gratuitamente alimenti senza glutine, [redacted] informazioni e consigli pratici sul loro corretto utilizzo, offerti dalla ditta Giusto Cophar. L'ingresso è riservato agli intolleranti [redacted] ai loro familiari.
■ Farmacia Villari, via Foligno 69/a, domani, [redacted] 16-19,30, tel. 011 229.61.24

Autoguarigione e Reiki Ngal [redacted]

Pratica Ngal-So [redacted] con il [redacted] dei Mantra, i movimenti e le gestualità dei Mudra (ore 19). Reiki Ngal So attraverso l'energia del cuore, presentazione e scambi I livello (ore 20).
■ Centro [redacted] Medicina, [redacted] Cerischia 13, tel. 011 953.89.35; 011 35.55.23; 011 324.16.50

Silenzio

Incontro [redacted] titolo «Un'ora di silenzio, di meditazione, di preghiera, [redacted] queste il mondo sarebbe buio, molto di più». Ingresso libero.
■ Vita Universale, via Luserna di Rorà 3/a, [redacted] 19,30

[redacted]

Presentazione della guida [redacted] collezionismo discografico in Italia [redacted] Claudio Aloi e Giorgio Prigione «Discomania» (Ed. Applausi). Sono presenti alcuni interpreti contemplati nella guida.
■ [redacted] Fnac, via Roma 56, ore 18

[redacted]

Presentazione del libro di Don Piero Gallo «Vi racconto San Salvario» (Lindau 2004); interviene [redacted] curatore della prefazione il sindaco Sergio Chiamparino.
■ Cafasse, Salone Oratorio Parrocchiale, [redacted]

TEATRO Tarcisio

Oggi e domani, da Zelig Circus, Max Pisu [redacted] «Tarcisioscopia». Ingresso 12 euro.
■ Cab 41, [redacted] Fratelli Carle 41, [redacted] 22,30, tel. 011 50.49.85

MOSTRE Fuoco bianco

S'inaugura «Fuoco Bianco», mostra d'arte multimediale sul tema della neve [redacted] del ghiaccio di Angela Pietribiasi. Gratuito.
■ AtriumCittà, Piazza Solferino, ore 18

Evoluzione

S'inaugura domani [redacted] ore 17 la mostra di Francesco Murlo dal titolo «Evoluzione». P[redacted]guirà con seguente orario: lun-ven dalle 15 alle 18; sab-dom dalle 10-12 alle 15-19. Aperta fino al [redacted] gennaio.
■ Collegno, Sala delle Arti, [redacted] Torino 9 al 23 gennaio [redacted]

CORSI Euritmia

Prima lezione del corso di Euritmia, l'arte di movimento inaugurata [redacted] Steiner nel 1912. Anche sabato 15.
■ Asilo Steiner, via Cavour 45/d, ore 9-12, tel. 011 88.35.50

Paleografia

Primo incontro del corso di Paleografia tenuto da Andrea Calzolai. Il tema è "Storia della scrittura latina dalle origini all'età tardoantica. Linee di sviluppo e lettura di facsimili". Iscrizioni
■ Archivio di Stato, piazza Castello [redacted] ore 16,30, tel. 011 899.55.96

Arte

Prima lezione [redacted] corso di «Riflessioni attraverso l'arte», percorso conoscitivo di sé attraverso la rappresentazione grafica, [redacted] cura di Donatella Carpentieri.
■ Scambiaidee, via Mazzini 44, [redacted] 17,30, tel. 329 750.53.70

Tango

Lezione gratuita di tango argentino a cu[redacted] della scuola El Pirulete. Occorre prenotare.
■ Oratorio [redacted] Giulia, piazza Santa Giulia 7, [redacted] 20,30-21,30, tel. 011 85.00.33 o 340 128.00.56

VARIE Dizione e lettura

Dal 17 gennaio (ore 21,15), laboratorio [redacted] Dizione e lettura ad alta voce: tecniche [redacted] lettura, parlare in pubblico ed interpretazione di brani. Verranno proposti testi letterari sia contemporanei e classici. Primo incontro gratuito, per prenotare: tel. 340-52.63.010
■ Gruppo Playful TeatroCinema, [redacted] Nizza 21

Catecumeni

Primo convegno per gli accompagnatori dei catecumeni per riflettere [redacted] confrontarsi sull'argomento.
■ Domani, parrocchia S. Rita, [redacted] Barletta 21, ore [redacted]

Concerto di beneficenza

Domani, concerto di Roberto Tardito. Parte dell'incasso [redacted] devoluto a «Medici [redacted] frontiere» per solidarietà alle popolazioni del Sud-Est asiatico colpite dal maremoto. Per informazioni 349-5099509.
■ Ivrea, Teatro Oratorio S. Giuseppe, ore [redacted]

MUSEI E MOSTRE DI TORINO

Regione informa tel. 800.329.329 - www.piemonte-emozioni.it

■ **A... COME AMBIENTE** (corso Umbria 90, tel. 011 070.25.35). Orario. per le scuole, da lunedì a venerdì 9-17,30. Pubblico, sabato e [illegible] 14-19.

■ [illegible] **REALI - [illegible] REGIONALE LA MANDRIA** (viale Carlo Emanuele II 256, Venaria, [illegible] 011 499 33 81) Tutte le domeniche visite alle ore 10,30-11,30; 14,30-15,30.

■ **ARCHIVIO DI STATO** [illegible], Castello 209, tel. 011 540.382). Sala studio - [illegible]: da lun. [illegible] 8,30-18,15, sab 8,30-13,45 Mostra «Pranzo al Quirinale» [illegible] alla domenica ore [illegible] Fino al 13 febbraio.

■ **ARMERIA REALE** (p. Castello 191, [illegible] 011 543.889). Chiuso per lavori di riallestimento della Galleria Beaumont.

■ **BASILICA DI SUPERGA E [illegible] DI CASA SAVOIA** (str. della Basilica di Superga 73, tel. 011 899.7456) Visita alle tombe: [illegible] - venerdì [illegible] 9,30-13,30; 14,30-18,30. Sabato e domenica, ore 9,30-19,30.

■ **BIBLIOTECA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.855) Or. [illegible] e mer 8,15-18,45; mar., gio., [illegible] e sab. 8.15-13,45.

■ **BORGO E ROCCA MEDIEVALE** (v.le Virgilio-Parco del Valentino, tel. 011 443.1701). Il Borgo è sempre aperto. Rocca da mart. a dom. 10-19. Lun. chiuso.

■ **CASTELLO DI MONCALIERI** (p. Baden Baden, tel 011 641.303). Or.: ge., sab. e dom. 9-18.

■ [illegible] **PIETRO ACCORSI** - [illegible] **ARTI DECORATIVE** (via [illegible] 55, tel. 011 812.9116). Or.: da mar. a dom 10-20. Gio 10-23. Lun. chiuso. Ogni 45 minuti visite guidate italiano-inglese-francese

■ **FONDAZIONE [illegible] RE [illegible]** (via Modane 16, tel. 011 198.316000). Mostre. «Non toccare la donna bianca». Fino all'8/1/2005. Or.: tutti i giorni 12-20; gio. 12-23 con ingresso libero dalle 20 alle 23; lun. chiuso.

■ **GALLERIA SABAUDA** (via Accademia Scienze 6, tel. 011 547.440). [illegible]: mar. ven. sab. e dom. 8,30-14; mer. gio. 14-18,30 Lun. chiuso.

■ **GAM** (via Magenta 31, tel. 011 442 9518) Mostre: «Mario Merz. Opere [illegible] 1952 al 1969». Fino al 27 marzo. «Mostra [illegible] workshop di Mario Cresci. Fino al [illegible] febbraio. Orario. tutti i giorni 9-19, lunedì chiuso. La biglietteria chiude [illegible] prima.

■ [illegible] **D'ANTROPOLOGIA** (v. Accademia [illegible], 17) Mostra in allestimento.

■ [illegible] **D'ARTE** [illegible] - [illegible] **DI RIVOLI** [illegible] (Rifalda di [illegible], tel 011 956.5222). Mostre. «Mario Merz. Opere [illegible] 1969 [illegible] 2003» Fino [illegible] 27 [illegible] «Franz Kline 1910-1962» Fino al 30 gennaio [illegible] da [illegible] a giov. 10-17; da ven. a dom. 10-21 Lun. chiuso.

■ [illegible] **DEI [illegible] E DELLA LIBERTÀ** (c. Valdocco da, ang. via del Carmine), tel 011 436.1433 Mostra «Warszawa 1944 - i 63 giorni dell'insurrezione». Fino al 20/3 Orario tutti i giorni 10-18, lunedì chiuso Ingresso gratuito.

[illegible] (Basilica di Superga, tel. 011 899.7456) Or. sab. e dom. 14,30-18,30.

■ **MUSEO** [illegible] (via Andorno 2 presso Fondazione Paolo Ferraris, tel. [illegible] 812.7590) Mostra permanente: «Gli amesi della memoria». Ingr. gratuito su prenotazione.

■ [illegible] **[illegible] MOBI[illegible] RETTI DI BUFFA»** (c. Unità d'Italia 40; tel. 011 677.666). Mostra. «Artan Shabani: via Egnatia». Fino al 23 gennaio. Orario tutti i giorni 10-18,30; giovedì 10-22; domenica 10-20,30; lunedì chiuso.

■ **MUSEO [illegible] MARIONETTA** [illegible] Teresa 5, tel. 011 530 235). Or.: tutti i giorni su prenotazione.

■ **MUSEO DELLA SINDONE** (via San Domenico 28, tel. 011 436.5832). Or.: tutti i giorni 9-12 e 15-19

■ **MUSEO DI ANTICHITA'** (via XX Settembre 88/c, tel. 011 521.2251). [illegible]: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso. Sabato e domenica ore 16 visita guidata gratuita. Per prenotazioni 011 479.61.40.

■ **MUSEO EGIZIO** (via Accademia delle Scienze 6, tel. 011 561.7776) Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso.

■ **MUSEO ETNOGRAFICO DI SCIENZE NATURALI [illegible]** (c. [illegible] [illegible], tel. 011 440.0400). Or.: [illegible] feriali 8,30-12,30; 14,30-18; festivi 14,30-18. Lun. chiuso.

■ **MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA ALLA MOLE ANTONELLIANA** (via Montebello 20, tel. 011 812.5658). Lunedì chiuso. Orario tutti i giorni aperto dalle 9 [illegible] 20 [illegible] biglietteria chiude [illegible] minuti prima

■ **MUSEO [illegible] [illegible] TO** (p. Carignano, tel. 011 562.1147). Mostra: «Luci del telescherma». Video: «Voci e volti del Parlamento Subalpino». [illegible]: tutti i giorni 9-19. [illegible] Visite guidate gratuite al sabato ore 11-16 e domenica ore 10-11-16.

■ **MUSEO NAZIONALE MONTAGNA** (via Giardino 48 - Monte Cappuccini, tel. 011 660.4104). Sale permanenti chiuse per restauro. Mostre: «Le "stelle" parlano al vostro cuore - La fotografia nel cinema delle montagne». Fino al 6/2. [illegible]: tutti i giorni 9-19. Chiuso il lunedì.

■ **MUSEO PIETRO MICCA** (via Guicciardini 7a, tel. 011 546.317). Or.: 9-19 Lunedì chiuso.

[illegible] [illegible] **SCIENZE [illegible] RALI** (via [illegible]cti [illegible], tel. 011 432.6354) Museo storico di zoologia. Mostre: I gioielli nella roccia - Esposizione permanente di minerali «Scheletrinatura», fino al 28/2/2005. «Dinosauros argentinos. I giganti della Patagonia», fino al 28/2/2005. Orario tutti i giorni 10-19. Martedì chiuso.

■ **MUSEO STORIA NATURALE DON BOSCO** (v.le E. Thovez 37, tel. 011 630.06.29). Or.: da lunedì a venerdì 9-12.30, 14,30-18,30 su prenotazione Sab. 9-12.30 [illegible] prenotazione e 14,30-18,30 entrata libera. Dom. 14,30-18,30

■ **PALAZZINA DI STUPINIGI** (p. P. Amedeo 7, Stupinigi, tel. 011 358.1220) [illegible] tutti i giorni 10-16; lunedì chiuso.

■ **PALAZZO BAROLO** [illegible] Ofarne 7, tel. 011 436.0311). Visita «Appartamenti storici» lun. [illegible] 10-12 e 15-17, ven [illegible], sab. e dom. 10-13 e 14,30-18.

■ [illegible] **BRICHERASIO** [illegible] Lagrange 20, tel. 011 571 1888). Mostre «Da [illegible] a Goya». Fino al [illegible] gennaio. «L'enigma di Harwa Alla scoperta di un capolavoro del rinascimento egizio». [illegible] al 23/1/2005. Orario. lunedì 14,30-19,30, martedì, mercoledì, venerdì e domenica 9,30-19,30 giovedì e sabato 9,30 -22,30

■ **PALAZZO** [illegible] (via Cavour 8, tel. [illegible] [illegible]. Mostra: «L'estetica [illegible] macchina. Da Balla al futurismo torinese». [illegible] al 30/1/2005. Orario da martedì a domenica 10-19,30; giovedì 10-22, lunedì chiuso

■ **PALAZZO MADAMA** (p. Castello, tel. 011 442.9912) Chiuso per lavori di restauro

■ **PALAZZO** [illegible] (p. Castello, tel. 011 436.1455) Orario. tutti i giorni 9-19 Lunedì [illegible]

[illegible] **«GIOVANNI [illegible] AGNELLI»** (Lingotto, [illegible] Nizza C. Comm. [illegible] Gallery - Torre Nord, [illegible] 011 006 2713) Mostre: «Lingotto 1915-2002» [illegible] [illegible] 23/01/2005. «La Grafica dell'Espressionismo». [illegible] al [illegible] [illegible] Or .tutti i giorni 9-19. [illegible]

■ [illegible] **CDTE [illegible] ALBERTINA** (Via Accademia Albertina 8, tel. 011 817.78.62). Tutti i giorni 9-13; 15-19. Lun. chiuso.

■ **PROMOTRICE DELLE BELLE [illegible]** (Via Balsamo Crivelli 11, Valentino, tel. 011 669.2545). Mostra «Gli impressionisti e la neve. La Francia e l'Europa» Fino al 25 aprile [illegible]. Or .[illegible] al [illegible] gio e dom 9-19; ven e sab. 9-21. Per prenotazioni 043 82.13.06.

■ **SALA BOLAFFI** (Via Cavour 17, tel. 011 562.4259). Mostra: «Ferruccio [illegible]. Fino al 30 gennaio. Orario: da martedì a [illegible] 10-19; lunedì chiuso. Ingresso libero.

■ **SOMMERGIBILE PROVANA - MONUMENTO AI CADUTI DEL MARE** (v.le Mannai d'Italia 1, tel. 011 696.3245). Or.: gio., sab., dom. 15-18; oppure su appuntamento.

MUSICA DOVE DI GABRIELE FERRARIS

A SETTIMO. Stasera i protagonisti di «Songs with other strangers» salgono sul palco della Suoneria, in via Partigiani 4 a Settimo Torinese: il concerto inizia alle ore 21,30 ed è l'unica data in Piemonte del cantautore rock di Catania Cesare Basile che viene accompagnato da Manuel Agnelli e da Marta Collica, Giorgia Poli, Roberta Castaldi, Marcello Caudullo, Jean Marc Butti, Hugo Race, John Parish e Stef Kamil Carlens.
AL SOUNDTOWN. Secondo concerto al Soundtown, in via Berthollet 25, stasera alle [illegible] 22, per la rassegna «Under construction», del chitarrista franco-vietnamita Nguyen Le ospite di Furio Di Castri, Gianluca Petrella, [illegible] della Lab Dance Orchestra.
NEI LOCALI. Per gli

amanti del jazz questa sera al Folk Club, in via Perrone 3 bis, alle ore 21,30, concerto dei Sixty Three Strings. Alle 20,30 ancora jazz con il Max Finotti Trio alla Caffetteria Vineria Liceo, in via Ugo Foscolo 27. [illegible] ore 22 al Mediterraneo Club Rimba, in via Oristano 3/c suonano le percussioni degli Odwalla. Appuntamento con lo ska dei Rimozione Koatta in via Bossoli 83 alle ore 22 a Hiroshima mon amour. Serata ska reggae al Danish Pub in via Nizza, 98 in compagnia degli Arturocontromano. Alle ore 22 gli Sneackers propongono cover dei Depeche Mode al Barrumba, in via San Massimo 1. Chi preferisce il blues può recarsi al Magazzino di Gilgamesh, in piazza Moncenisio 13 bis, [illegible] alle 22 la New Days Blues Band suona il suo rock blues. Il punk rock dei Fucktotum sempre stasera raggiunge il Manhattan, in via Giachino 46, alle [illegible] 22. Al Theatrò, in via Santa Teresa 12, alle 23 rock con la Blinda Band. Al Mc Ryan's di Moncalieri (strada Carignano 62), alle ore 22, rallegra la serata il rock demenziale delle Trombe di Fallopio.

LA RASSEGNA

«Compagni di cinema» film per tutta la classe

ROBERTO PAVANELLO

Arriverà il giorno nel quale finalmente nelle scuole si comincerà [illegible] insegnare Storia del cinema. [illegible] non oggi, non con questa scuola. Nel frattempo si confermano lodevoli le iniziative dell'Aiace che, in collaborazione con le Divisioni dei Servizi Culturali [illegible] Gioventù del Comune di Torino, organizza «Compagni di cinema». Il meglio delle prime visioni [illegible] proposto agli studenti delle scuole medie superiori con una serie di proiezioni mattutine. Dopo la positiva risposta ottenuta per [illegible] programmazione autunnale: «Abbiamo organizzato dieci proiezioni con 150-300 spettatori alla volta - dice Sara Cortellazzo dell'Aiace. Un buon risultato per essere una nuova iniziativa». «Compagni di cinema» prosegue con i nuovi film in uscita a gennaio [illegible] febbraio con un programma ricco e allettante composto da film di assoluto primo [illegible] [illegible] attraversano i più diversi generi cinematografici: dal kolossal americano al cinema d'autore italiano, dal wu xia pian al fenomeno Heimat. «Le scuole o gli insegnanti interessati possono scegliere il film da far vedere ai loro studenti. I nostri critici cinematografici introdurranno [illegible] la proiezione [illegible] [illegible] scheda alla lettura del film e [illegible] questionario didattico»

Tredici titoli capaci di stuzzicare la fantasia del giovane pubblico più accorto [illegible] quello più distratto. Si parte col controverso «Alexander» [illegible] Oliver Stone con Colin Farrell e Angelina Jolie del quale si è tanto parlato e per l'immagine gay data [illegible] condottiero macedone. Flop negli Stati Uniti, ma Stone punta forte sull'Europa. Ha, invece, vinto l'ultimo Festival [illegible] Locarno «Private» di Saverio Costanzo che racconta la storia di una famiglia palestinese la cui casa [illegible] proprio sul confine tra il [illegible] paese [illegible] Israele. Gennaio si conclude con due pellicole distanti anni luce l'una dall'altra: «Alla luce del sole» di Roberto Faenza [illegible] «La foresta dei pugnali volanti» [illegible] Zhang Yimou. L'italiano racconta la storia di don Pino Puglisi (interpretato dal bravo Montalbano televisivo Luca Zingaretti), il parroco palermitano del quartiere Brancaccio che la mafia uccise nel 1993. Il [illegible] cinese, dopo [illegible] [illegible] «Hero», [illegible] al cappa e spada e sarà uno spettacolo tutto da seguire e da guardare a bocca aperta. Anche febbraio non sarà da meno, a partire dalla biopic del creatore di Peter Pan J. M. Barrie che in «Finding Neverland», di Marc Forster veste i panni di Johnny Depp. Successi annunciato [illegible] «Vanity Fair» di Mira Nair con [illegible] Witherspoon, «Il mercante di Venezia» di Michael Ratford («Il postino») con Al Pacino, Jeremy Irons, «Million Dollar Baby» di e con Clint Eastwood e Hilary Swank sul ring, «Acquatici lunatici» del geniale Wes Anderson («I Tenenbaums») con Bill Murray, Owen Wilson, Cate Blanchett e Anjelica Huston. Sul versante italiano gli adolescenti potranno riconoscersi nei protagonisti di «Quando arrivano le ragazze?» di Pupi Avati con Vittoria Puccini (Elisa di Rivombrosa) e l'ex Lunapop Cesare Cre[illegible]. Apprezzare il noir melò «Cuore sacro» di Ferzan Ozpetek con Barbora Bobulova, scoprire [illegible] resto di niente» di Antonietta De Lillo o addentrarsi nella [illegible] tedesca di «Heimat 3 - Cronaca di un cambiamento epocale».

«Dobbiamo far tornare ai ragazzi la passione per il cinema vissuto [illegible] rito - conclude Cortellazzo -, perché ormai sono abituati solo all'home video». Il biglietto per gli studenti è di 3,50 €. Per gli insegnanti [illegible] accompagnatori l'ingresso è gratuito. I film verranno visti nella sala in cui sono in programmazione. Info: Settore Politiche Giovanili tel. 011/44.24.935; www.comune.torino.it/infogio/cinema; compagnidicinema@comune.torino.it; Aiace: tel. 011/53.89.62

UNA SCENA DA «ALEXANDER» DI OLIVER STONE

OLTRE IL GIARDINO

Lo zen e la manutenzione del bonsai

Qualcuno ha ricevuto un bonsai come regalo natalizio? Probabile che si tratti di una specie esotica sulla linea dei diffusissimi ficus e ancor più probabile che adesso, [illegible] casa, nessuno sappia come trattarlo. Giusto chiederlo a Giovanni Genotti, pioniere e gran [illegible] stro di questa specialità verde [illegible] [illegible] glorificata in estremo oriente, che a Carignano ospita una collezione di bonsai tra le più importanti d'Europa e ultimamente (inserito [illegible] una sparuta rappresentanza occidentale ristretta a quattro grandi firme), ha ritrovato due sue creazioni in una enciclopedia cinese che raccoglie i capolavori mondiali di questa arte botanica. «I bonsai non sono oggetti [illegible] lusso ma piante vi[illegible] che prosperano all'aperto» ha spiegato alla scuola di decorazione floreale Edfa, che lo ha interpellato in proposito. Unica eccezione, le specie esotiche che qui in Piemonte non riescono a superare l'inverno senza un riparo. Logico quindi che [illegible] nostro minuscolo ficus aspetti [illegible] primavera [illegible] calduccio, bagnato ogni giorno evitando ristagni. A maggio si trasferirà fuori in pieno sole, dopo averlo nutrito [illegible] letame maturo. Bisognerà inoltre toglierglì tutte le foglie sfiancate dal calore asciutto dei termosifoni, che saranno presto sostituite da un nuovo, sanissimo fogliame. A metà giugno e metà luglio altre due equilibrate concimazioni chimiche e, a settembre, il rientro. Indispensabile - anche [illegible] con le ferie diventerà una complicazione Zen: il rito quotidiano di una g[illegible] annaffiatura serale. Nei brevi week-end estivi fuori città, basterà invece ritirarlo in [illegible].

luise@infinito.it

da gustare

Nel tuo quotidiano
ci sono sughi senza macchia
e pasticci meravigliosi.

La Piccola Enciclopedia del Gusto.
Tante ottime possibilità per il gourmet che c'è in te.
In [illegible] comodo formato di oltre 60 pagine con foto a colori.

proposte:

Lunedì 17 gennaio:
Intingoli [illegible] sughi
Il condimento è tutto. Dal sughetto speziato [illegible] ragù, scoprite i perché delle ricette che trasformano i piatti [illegible] signori piatti.

Mercoledì 20 gennaio:
Pasticci e timballi
La cucina sostanziosa [illegible] arte sopraffina? Sì. Pasticci risolti ad [illegible]e e timballi squisiti da ora non avranno più segreti.

Giovedì 3 febbraio.
Cacciagione, tradizione e nuovi sapori
il terzo volume monografico di grande formato (cm. 22x26) a soli 8,90 euro*.

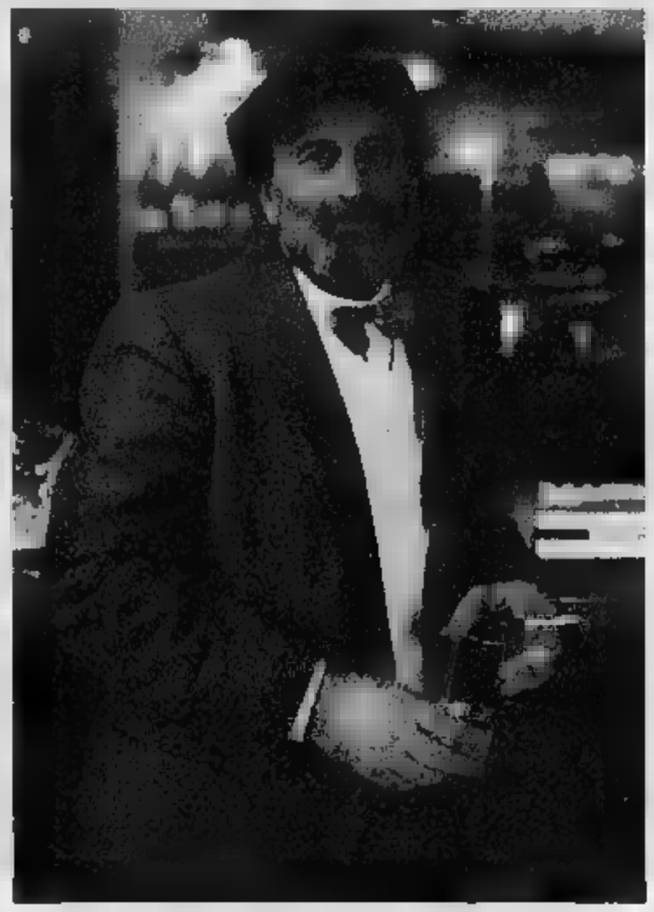
a soli 1,90 euro*

*più il prezzo [illegible] quotidiano.

LA STAMPA

La magia dei Murazzi

Nel romanzo storico «Città stregata» l'architetto Mario Moretti indaga l'Italia dei misteri da Benevento a Torino



Accanto, l'architetto e scrittore Mario Moretti. Sopra, la copertina del romanzo storico sulla stregoneria in Italia

«L'elemento fantastico della città si trova nella zona lungo il Po, in piazza Vittorio e nella chiesa della Gran Madre»

Le città sono organismi viventi: come gli uomini anch'esse hanno un ciclo di nascita, crescita e morte, ma la loro moltiplicazione non consiste nell'originare individui, bensì nel produrre culture.

È questa premessa che muove il libro «Città stregata» (Ed. Publidam) di Mario Moretti, l'architetto, uno dei personaggi più noti della vita notturna torinese, che divide le sue giornate tra la professione, l'amore per la storia e l'osservazione di quello che succede a livello del fantastico nel «triangolo magico» del Caffè Flora, piazza Vittorio Veneto e i Murazzi.

«Città stregata» è un romanzo storico che studia le origini pagane, prima romane poi longobarde, della stregoneria in Italia. La «storia» inizia a Benevento, la città delle streghe per antonomasia, in un percorso di analisi archeologiche e architettoniche, un viaggio a ritroso per scoprire insieme i tasselli che svelano il mistero: «Come in altre città storiche, Torino compresa, a Benevento sopravvivono tradizioni e leggende, credenze e superstizioni di cui non conosciamo esattamente l'origine - spiega Moretti -. Molte volte siamo di fronte a vestigia e reperti, ma non riusciamo a collegarli in un unico disegno: ho cercato di mettere in relazione, procedendo per ipotesi, questi segni apparentemente scollegati».

La ricerca di Moretti, che fa discendere la credenza nelle streghe dal culto di Iside, alterna la storia antica a quella recente: «Sembra che, oggi, tutte le certezze della scienza generino un desiderio di ritornare all'occulto: nell'ignoto e nel soprannaturale fa sentire più vivi, l'idea di avere uno spazio per dire la propria, un modo per non sentirsi emarginati dall'estrema conoscenza del mondo contemporaneo».

Oggi gli uomini sono attratti dal soprannaturale, dal magico e dall'indefinito, in un rapporto ambivalente con la razionalità, la scienza e il progresso tecnologico: il filone storico di Moretti vuole chiarire come sopravvive quella leggende sulle streghe, da Benevento a Torino: «Questa città vive nel mito della fattucchiera: ogni volta che i giornali, la tv o i libri non riescono a dare risposte, ecco che tutti vanno dalla maga di turno. Segni concreti e univoci che si prestino all'interpretazione di Torino come città magica non ce ne sono, sono stati creati ad arte». Ma a ben guardare, di veramente «magico» qualcosa c'è: «Sono i Murazzi, piazza Vittorio e la chiesa della Gran Madre: della città sono tutto quello che rappresenta il fantastico, il vago, l'elemento paesaggistico fuori dalla geometria convenzionale per cui Torino è famosa».

Mario Moretti lo si incontra tutte le mattine al bar Flora, a fare colazione, o alla sera, impegnato in accese partite di backgammon: «I Murazzi sono la "non-Torino": è da qui che si possono captare tutte le evoluzioni - e le involuzioni - di questa città».

Negli ultimi quarant'anni molte cose sono cambiate: «Basta ascoltare le persone che hanno frequentato e frequentano questi posti: fino agli Anni 70 c'erano solo imbarchini e magazzini, poi l'evoluzione culturale post Sessantotto ha portato una certa massificazione di conoscenza, la percezione di aver diritto all'autoaffermazione e all'espressione è diventata di tutti: gli "io" "cioè" intercalare, che rappresentava il tentativo e il desiderio di esprimersi di tutte le classi sociali. Prima si taceva e basta». E dopo gli anni del «cioè»? «È arrivato il "come dire": una mediazione tra la conoscenza basilare e quella raffinata». Oggi i Murazzi sono forse un po' meno magici: «Sono il luogo dell'esasperazione del divertimento e della socializzazione, del consumo e un piacere vedere il lungofiume pieno di gente, sapere che arrivano giovani da tutta l'Italia per godersi questo posto unico e magico».

come va?

RISPONDE STEFANIA MORETTI

Aspettando l'aereo in corso Giulio Cesare

In auto a corso Giulio Cesare hanno costruito una pista di atterraggio. Con un po' di fantasia puoi immaginare di vedere in lontananza un 747 che scende piano piano, le luci lampeggiano sulle ali, sempre più basso, ecco, il carrello ha toccato terra, l'aereo rallenta, si apre il portello, i passeggeri scendono e sciamano verso le loro case. E' così che si presenta la nuova sistemazione di corso Giulio Cesare, un enorme spazio destinato ai tram per binari e pensiline, un discreto spazio per pedoni, nessuno spazio per i ciclisti. Per le auto c'è da fare un discorso diverso: da un lato è stata applicata una regola che definirei da «struzzo testa nella sabbia», come dire: «le modifiche le ho fatte, se poi non vengono rispettate e comunque ci ho provato». Hanno ridotto i parcheggi, altri sono stati giustamente destinati a sosta handicap, carico/scarico, cassonetti rifiuti, ecc. Detto questo, provate a vedere il risultato: automobili impazzite in cerca di parcheggio si fermano ovunque, negando loro l'ormai classico parcheggio in centro strada, la soluzione preferita è la «doppia fila con luci di pericolo accese», seguita dal parcheggio in zona vietata, sui marciapiedi, davanti ai portoni, davanti ai cassonetti, ecc. Risultato: la strada si riduce ad una sola stretta corsia di marcia dove il ciclista tenta un pericoloso zig zag incalzato da auto veloci e nervose. Nessun posteggio per biciclette. Nessuno spazio riservato ai ciclisti, perché? Perché nel futuro di Torino non c'è posto per un mezzo ecologico fondamentale come la bicicletta? Il ciclista, chi è costui? Un residuato in via di estinzione, una presenza scomoda out fuori dal tempo? Un personaggio obsoleto alla perenne ricerca di un palo, una grata, un cancello o qualsiasi altra struttura a cui assicurare il proprio mezzo? O un eroe dei nostri tempi che lotta ogni giorno per mostrare quale sarà la soluzione per il nostro futuro, che non usa petrolio, non inquina e guarda il mondo a trecentosessanta gradi? Avete visto la nuova pista ciclabile di via Bertola, altrimenti detta «il paradiso del ciclista»? Per proteggerla e impedire che auto allupate in cerca di parcheggio la invadessero hanno dovuto circondarla da ringhiere, paletti, alti scalini. La sensazione che si prova nel percorrerla è unica, ricca di serenità, pace e fiducia nel futuro, poi si arriva a Porta Susa e il sogno finisce...

Armando (tbros@lycos.com)

Nella polis

Ciao Stefania, bentornata. La volontà è il principio di ogni cambiamento. Bisogna tuttavia individuare gli obiettivi: l'aspirazione, quale perseguimento del desiderio, è un impulso fragile. Allo stesso tempo porsi un obiettivo che non può essere raggiunto è un ideale privo di significato: se aspiro alla conoscenza vi sarà sempre un luogo di mistero. La conoscenza è per sé una chimera. E la consapevolezza? Anche in questo caso ci troviamo di fronte a un puro ideale. Possiamo accrescere la consapevolezza di noi stessi ma l'uomo rimane un fenomeno incompleto: in questo senso possiamo dire che la totalità nel pensiero consiste nella consapevolezza della nostra natura incompleta. Si è pieni nel momento in cui ci si rende conto di non poterlo essere. Questo potrebbe già essere un buon punto di partenza. Sapere di non poter sapere: non dico niente di nuovo del resto. E' anche vero che accrescendo la sapienza e il livello di consapevolezza si rischia di accostarsi all'arroganza: se l'ambiente sociale in cui si vive è fragile è facile approfittare dell'equilibrio raggiunto. L'arroganza del «sapiente consapevole» è un fenomeno abbastanza diffuso, soprattutto fra gli uomini di cultura. Quindi qual è la conclusione di questo discorso? In realtà non la conosco neanch'io: quello che mi colpisce tuttavia è soprattutto l'idea della verità, l'incapacità di essere curiosi e di spingersi sempre oltre. A mio parere tendiamo ad indagare dove ci è permesso: nel momento in cui ci troviamo incapaci di oltrepassare il limite a cui siamo giunti tendiamo ad accontentarci anziché rischiare la volontà di cambiamento. E' anche vero che l'adeguamento ha un connotato positivo e è frutto di un lavoro intellettuale che si ha permesso di superare le nostre nevrosi più marginali. Ma una volta arrivati ad identificare se stessi ci si trova di fronte a quello che è uno dei passaggi più ardui: dimenticare il proprio ego, oltrepassare la personalità. Identificarsi, definire la personalità e l'origine delle pulsioni, è un lavoro sicuramente meno complesso che non dimenticare di sé stessi. Soprattutto oggi in un'epoca in cui siamo noi ad essere al centro di tutto. A mio parere è necessaria una sorta di rivoluzione copernicana in questo senso. Se continuiamo ad isolarci ai limiti delle nostre mancanze il rischio è quello di dimenticare gli altri e ciò che ci circonda. La collettività è formata da individui definiti che agiscono per un fine comune, quello della collettività stessa. Questo è ciò che manca oggi: un ritorno alla polis, alla prevalenza dell'interesse collettivo rispetto all'interesse personale. Isolandoci in noi stessi si conosce una frazione di verità: io la chiamo egoismo.

Jacob

Fuori dal coro

Gentile Stefania, essendo una persona sola in mezzo a questa frettolosa e cinica fauna metropolitana, le scrivo con la speranza che mi metta in contatto con persone sole (uomini e donne) abbandonati dai loro cari, o comunque tristi come me. Non ho l'Internet, preferisco il telefono o le vecchie lettere. Scrivo poesie ma oggi non sono capite e apprezzate. La maggior parte dell'umanità è interessata solo ai soldi e alle cose materiali! Se il canta fuori il coro si è tagliati fuori! Fornisco il mio numero di cellulare, lo dia pure alle persone che ne faranno richiesta...

Amanda

NEL ricordare a tutti che non pubblico, né fornisco privatamente, numeri telefonici, propongo queste due lettere perché penso potrebbero fornire buoni spunti di riflessione. L'individuo, la collettività, il coro: il fil rouge di questa rubrica, fin dai primi giorni di vita.

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
come va? - LA STAMPA - VIA MARENCO 32, 10126 TORINO
SMS: 335/7520300 - e-mail: stefania.miretti@lastampa.it

UN FITTO CALENDARIO DI COMPETIZIONI SINO A DOMENICA CON UN SOLO SCOPO: AIUTARE I BIMBI COLPITI DA GRAVI MALATTIE

LUOGO TOP SECRET

TORINO 2006, UNA CASA PER I REALI DI NORVEGIA
Grandi appassionati di sport invernali, re Harald V e la regina Sonja di Norvegia hanno intenzione di seguire personalmente le gare di Torino 2006. Per questo motivo hanno dato mandato all'ambasciatrice Eva Bugge, in questi giorni in visita agli impianti olimpici, di trovare per loro una dimora. Top secret il luogo in cui i reali norvegesi risiederanno durante le Olimpiadi, così come i requisiti che la casa deve avere per diventare «reale». L'unica cosa certa, per adesso, è l'apprezzamento dei diplomatici norvegesi per gli impianti: «Sono strutture eccezionali».

Olimpiadi del cuore Per vip e campioni parata al Sestriere

La manifestazione intende raccogliere i fondi per restaurare il reparto di terapia intensiva del Sant'Anna e per l'ospedale pediatrico Apuano

Daniela Cotto

Sestriere e le Olimpiadi. Non siamo ancora nel 2006 e le Olimpiadi sono quelle del cuore. Della solidarietà. Organizzate per beneficenza dall'associazione «Black Spruts Versilia Team», voluta da Paolo Brosio e Bedy Moratti (sorella del presidente dell'Inter) e dalla fondazione Marco Pantani.

Sbarcano sul Colle i vip, i campioni dello sport, personaggi dello spettacolo, amministratori locali, e calciatori, stilisti: è la ricetta offerta dalla manifestazione. La località è obbligata: Sestriere. Come testimonia Evelina Christillin, vicepresidente vicario di Torino 2006: «Partecipare ad un evento di solidarietà rende tutti migliori. Le Olimpiadi stanno entrando nel vivo e avere un traino straordinario come questo fa solo bene ai nostri Giochi».

In palio, nelle competizioni del fitto calendario che vivacizza Sestriere da oggi a domenica (calcetto tra ex calciatori, slalom gigante, slalom parallelo, gara di fondo, sfida tra i cani da slitta, una gara automobilistica sul ghiaccio e una divertente discesa sulla neve a bordo di speciali camere d'aria) non ci sono medaglie e i cerchi ma il premio della solidarietà. I fondi sono destinati al restyling del reparto di terapia intensiva neonatale dell'ospedale infantile Sant'Anna di Torino; all'ospedale pediatrico Apuano impegnato nella cardiochirurgia infantile per i bambini del Terzo Mondo; alla realizzazione di un liceo della «sport e spettacolo» dedicato a Marco Pantani; infine ai bambini vittime del maremoto in Asia.

Alla manifestazione hanno aderito stilisti ex calciatori, cantanti Paolo Brosio: «Lavoriamo per aiutare chi soffre»

Nella sala dell'Atl2, che ospita la presentazione della kermesse, arriva Paolo Brosio. Entrata da star: si stropiccia gli occhi poi l'applauso. Seguito dall'inseparabile mamma in prima fila, Brosio scalda l'ambiente, inizia i mille ringraziamenti a chi ha reso possibile questo grande evento - Regione, Provincia, Sestrieres spa, Juventus e sponsor - e spiega con convinzione: «Lavoriamo per dare una speranza ai bambini che soffrono. Lo facciamo facendo sport. In questi giorni siamo qui per sciare. E anche un modo di mettere in contatto personaggi famosi e persone normali». E ancora: «Abbiamo raccolto mila euro e grazie a questi soldi è stato possibile salvare Icheku, il bambino nigeriano che stava morendo e che è stato operato grazie al nostro contributo. Queste iniziative hanno che sono destinate ai giovani, ai bambini che stanno soffrendo per gravi malattie o situazioni particolari».

Tra gli organizzatori la fondazione Pantani: commozione in sala quando si ricordano le imprese del «Pirata»

Un'idea che aveva anche Marco Pantani, morto tragicamente il 14 febbraio dell'anno scorso, il giorno di San Valentino, in un residence di Rimini. Un anno tra pochi giorni. Ieri il Pirata avrebbe compiuto 35 anni. In sala quando Manuela Ronchi, per cinque anni sua manager, consigliera e amica, ricorda Pantani scende il silenzio. La Ronchi si muove. Poi, sullo schermo compaiono le immagini del Pirata, immortalato nelle sue epiche vittorie al Giro d'Italia. Spezza il clima di tristezza e riporta su di tono la sala proprio Paolo Brosio che non vuole dimenticare gli aiuti di chi gli ha permesso di organizzare l'evento: dalla Regione Provincia, dalla Sestrieres spa alla Juventus, agli sponsor privati.

Lo show continua con i calciatori della Nazionale Foto di gruppo, battute e ancora solidarietà. Parla Sandro Giacobbe: «Sono onorato di far parte del team. La solidarietà grazie al nostro lavoro non è rimasta solo una parola». Il conduttore passa la parola a Alessandra Tomba, neo maestra di sci: «Non pensate che io sia stata favorita. Mi hanno bocciato due volte. Poi ce l'ho fatta...». E giù risate. Il clima è allegro. Molti sono già sulle piste. L'appuntamento è a Cesana, con la Panda 4x4.

Nella foto in alto: le Panda 4x4 a Sestriere e (sopra) Evelina Christillin e Paolo Brosio tra i Vip durante la presentazione

Il programma: oggi in scena i cani da slitta

Sono le Fiat Panda 4x4 ad aprire le Olimpiadi del : a Cesana, ieri pomeriggio, le della squadra di snowboard e freestyle guidate da vip dello sport e dello spettacolo, hanno messo in risalto le grandi doti di sicurezza che contraddistinguono i modelli «integrali» del Gruppo Fiat. Questa sera, a presentare la «Baby» di casa Fiat, ci penserà Lapo Elkann, responsabile brand promotion di Fiat auto che, in arrivo da viaggio di lavoro all'estero, parteciperà alla serata di gala dove, con aste e premiazioni, verranno raccolti ulteriori fondi per iniziative rivolte all'infanzia.

L'intervento Lapo Elkann importante per la manifestazione come spiega Paolo Brosio: «Ci ha aiutato moltissimo. Senza il suo aiuto avremmo potuto contattare e raggiungere tutte le persone che siamo riusciti a coinvolgere in questo progetto».

Fa al giornalista, il sindaco del comune di Sestriere, Andrea Maria Colarelli: «È una manifestazione che ha un grande peso umanitario. Le Olimpiadi ci insegnano il valore della pace e della solidarietà e per questo ritengo giusto che il mondo sport vicino a chi soffre».

Lo show dei da slitta alle 10,30 apre il programma di . Alle 17,00 segue l'incontro di apertura del torneo di calcetto tra la Nazionale Parlamentari e quella delle stelle. Alle 17,30 il torneo entra nel vivo con i derby, incontri veri: Genoa-Sampdoria (17,30); Milan-Inter (alle 18,00) e Juventus-Torino (alle 18,30). Alla sera lo sci torna protagonista con la fiaccolata sulle piste della Lattea, seguita dalla cena di Gala delle Olimpiadi Cuore (al Villaggio Valtur).

Domani sarà giornata di gare non solo per la coppa del Mondo ma anche per Sestriere: alle 10,30 si disputerà lo slalom gigante dei Vip sulle pista della via Lattea (gareggia anche Evelina Christillin, ex azzurra della specialità). Alle 15 il Palasport ospiterà ancora gare di calcetto. Alle 18,30 lo slalom parallelo notturno vip, seguito da uno spettacolo pirotecnico.

Domenica gigante e sci di fondo aperti al pubblico e alle 14,00 discesa con i copertoni Pirelli e la gara con i cani da slitta. Poi, lo slalom parallelo vip. [d. cot.]

DA OGGI A DOMENICA NEL NUOVISSIMO PALAVELA VIA AI CAMPIONATI CONTINENTALI

Short track, l'Italia contro l'Europa

E' la prova generale in vista dei Giochi Olimpici del 2006

E' l'Italia la Nazione da battere ai campionati Europei di short track (pattinaggio di velocità su pista corta: anello di 111,12 metri, medie intorno ai 43 orari, ammessi contatti fisici salvo quelli accidentali, pena la squalifica) che vanno in scena da oggi a domenica, organizzati da Torino Ice 2005, al Palavela. Si tratta il primo test dell'impianto olimpico di Torino 2006: tra pochi giorni, dal 25 al 30 gennaio si replicherà con gli Europei di Figure Skating.

«Siamo i favoriti - ammette Fabio Carta, torinese e uomo simbolo dello short track nazionale -, ma il ghiaccio all'interno dell'impianto è ancora troppo molle, i pattini affondano un po'». Problemi di rodaggio normali, secondo gli esperti, per una struttura appena ultimata dalle ditte costruttrici e costata complessivamente 53 milioni euro. «Si tratta di un importante - sottolinea Valentino Castellani, presidente del Comitato Organizzatore dei Giochi del 2006 -. Assieme alla Coppa del mondo di sci nordico, dal 20 al 23 gennaio a Pragelato, gli Europei di short track e quelli di pattinaggio di figura sono gli eventi che testeranno nella loro completezza il modello olimpico. Tutto, dagli accrediti all'organizzazione delle gare, dal catering all'antidoping, si svolgerà un vivessimo già i Giochi. Qualche difetto salterà fuori ed è meglio che ci si accorga subito di eventuali inconvenienti: gli «sport events» sono fatti per questo».

Al Palavela saranno in gara 134 atleti 24 nazioni, mentre il Toroc schiererà uno staff di 70-80 dipendenti e 700 volontari. In palio ci saranno 12 medaglie in cinque diverse specialità. Stasera verranno assegnati i primi titoli, nei 1.500 metri maschili e femminili. Tra gli azzurri, gli di punta sono, oltre a Carta, l'altra torinese Marta Capurso (seconda agli ultimi Europei), Nicola Franceschina (capitano) e Nicola Rodigari. Avversari più temibili sono gli atleti di Gran Bretagna e Germania, ma non vanno sottovalutati nemmeno i francesi e gli scandinavi.

Per l'occasione, il Gruppo Torinese Trasporti «GTT» ha deciso di potenziare i mezzi pubblici istituendo anche servizi dedicati alle scuole e linee speciali con partenza dalle stazioni di Porta Nuova e Lingotto. Potenziata anche la linea 34 che già raggiunge il «Palavela». Le gare saranno trasmesse su RaiSat in differita il giorno successivo alla loro disputa. In chiaro, è prevista una sintesi domani pomeriggio all'interno del contenitore pomeridiano sportivo Raidue. (d. lat.)

Programma odierno. Ore 11: batteria maschili; quarti finale 1500 femm. Ore 19: Cerimonia di Apertura. Dalle ore 19,30: qu di finale 1500 maschili; semifinali 1500 m femminili; semifinali 1500 m maschili; finali m femminili; finali 1500 m maschili; quarti di finale m staffetta femminili; quarti di finale 5000 m staffetta maschili.

I PUNTI VENDITA

PREZZI DAI 6 AI 10 EURO VERSO IL TUTTO ESAURITO
Per la tre giorni del Palavela, si va verso il tutto esaurito. Per le singole giornate di gara i prezzi, in base alla tipologia di posto, variano dai 6 ai 10 euro. L'abbonamento per le tre giornate va invece dai 12 ai 22 euro. I biglietti si possono acquistare nei 400 punti vendita della rete TicketOne (12 quelli attivi in Torino), ad Atrium di piazza Solferino, per telefono attraverso Info412 di Telecom Italia, 4TZ TIM Trovatutto, grazie al call center 899.500.022, oppure sul sito www.ticketone.it.

Gli azzurri dello short track in allenamento sul nuovissimo impianto del Palavela

STORICO RISULTATO PER IL VOLLEY FEMMINILE: MAI NESSUNA SQUADRA PROVINCIALE COSI' IN ALTO

Chieri vince in Olanda e conquista la Final Four

Battuto (3-2) il Longa: forse a Torino a metà marzo le sfide per la Top Teams Cup

Enrico Zambruno

Diciannove minuti. La vera sfida in Olanda tra il Longa '59 e Chieri è durata solo un set. Poi, almeno da parte torinese, tanta accademia ed altrettanti esperimenti. Marinova e compagne, proprio con l'iniziale 25-13 si sono guadagnate l'accesso alla Final Four della Top Teams Cup, decisivo dopo che giovedì scorso al PalaMaddale schiantato 3-0 le olandesi nella gara di andata.

Appagate dall'obiettivo centrato, hanno comunque onorato l'impegno superando 3-2 un combattivo Longa '59, molto determinato a far bella figura davanti al numeroso pubblico dell'«Hamalandhal». marcata differenza di valori di 7 giorni fa è tornata a galla soprattutto nella prima parte: la compagine biancoblù però non si è accontentata solo del pass qualificazione facendo suo anche il ritorno. Chieri non interrompe così la serie d'oro europea allungando a 11 consecutivi ed alimenta anche quella del 2005, visto che nell'anno nuovo è arrivato un tris di sorrisi tra campionato e coppa.

Devastante la prova delle subalpine nella prima frazione. Neanche il tempo di assaggiare la consistenza (dura) del che il distacco già una voragine; aperta sul 5-1, ampiatasi 14-4 e 20-10 fino all'abbandono locali a 13 (errore della Spekshoor). Tom infila sei punti (14 totali), Scott quattro (17) e la catena di montaggio d'attacco funziona a meraviglia; l'Angeloni (13) non sente il peso della responsabilità di sostituire una come Virna, ancora out per guai fisici. L'ala di Natal, bloccata per 10 giorni da una distrazione al legamento collaterale laterale sinistro, ha anticipato un viaggio già programmato in Brasile per febbraio approfittando dello stop.

Conquistato l'obiettivo, largo al turnover. Ghisleni per Marinova, Marletta per Zetova. La sinfonia iniziale diventa melodia balbettante, non per colpa delle neo entrate ma delle , ormai sotto le nuole. Il Longa '59, condotto dalla stella (25), prende coraggio e pareggia 25-20; poi però ci fa la bocca buona: passa avanti 2-1 (25-21) ma viene ripresa da un'indomita Scott (28-26). L'avvincente tie break premia 15-12 la rimonta e il carattere del sestetto chierese.

Il prossimo ostacolo si chiama Eczacibasi Istanbul: le turche sono la bestia peggiore che potesse capitare in semifinale. L'altro duello sarà tra le tedesche del Bayer Leverkusen e le belghe dell'Eburon Tongeren. Tutte assieme potrebbero ritrovarsi a Torino, possibile sede delle Final Four (12-13 marzo). L'interrogativo è d'obbligo: la decisione della Cev è ancora in alto mare.

SPORT FLASH

CALCIO, «PULCINO DI PASQUA». Presentato il 20° «Pulcino di Pasqua», manifestazione organizzata dal Barcasalus che prenderà il via il 23 gennaio. Il torneo vede impegnate per due mesi su 47 campi di Torino e provincia, 192 squadre di 73 società di settore giovanile cat. Pulcini '94, '95 e '96. Festi finali sul campo sintetico del Barcasalus (via Gottardo) nella mana di Pasqua. Si conclude in domani (ore 15, via Brissogne) il torneo «Giocando con Babbo Natale» del Borgata Lesna (Pulcini '95 e '96). Sempre domani via al 2° «Torneo invernale» dell'Atletico Mirafiori per Pulcini '96 con Juventus e Torino femminile (ore 15, strada delle Cacce), e il 5° «Promesse granata» del Vanchiglia (Pulcini, ore 15, via Ragazzoni).

CONVOCATI PER RAPPRESENTATIVA REGIONALE. Questi i torinesi convocati dal selezionatore Luciano Loparco per l'amichevole con il Giaveno della rappresentativa regionale Juniores. Gara mercoledì 19 alle pre 15 sul campo di S. Maurizio: Barison (Airaschese), Velardi (Alpignano), Rostan (Cavour), Cravero (Chieri), Sardo (Chisola), D'Agostino (Lascaris), Napolitano (Lucento), Martin (Pinerolo), Ciconte, Poesio (Cirié-Lanzo), Benedetto (R.Canavese), Drogo (Rivoli).

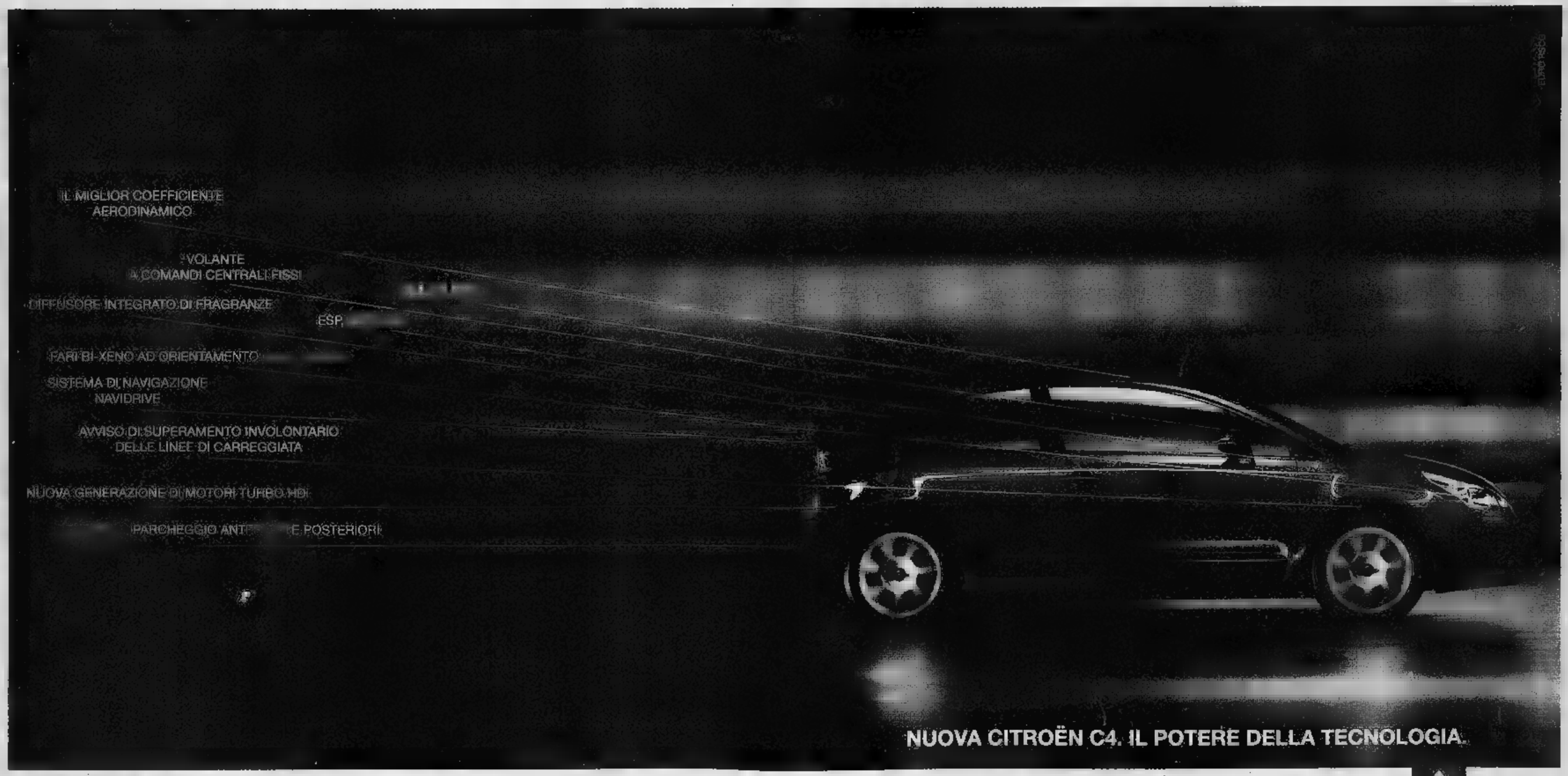
BOCCE, ULTIMA RITORNO. Programma del 7° turno (ore 14) ultima ritorno. Girone A: Cumianese-Nosenzo Atimex At; Chiavarese-Ferrero Caudera; Sommarivese-La Del Zotto; riposa Roverino. Girone B: Gaglianico-Voltrese (a Biella); Val Merula Andora-Nitri Aosta; La Perosina-Auxilium GR Saluzzo; riposa Brb. Girone C: S. Orso Aosta-Autonomi; Armese-Chierese Panmonviso; Rapallese-Ucci Balangero; riposa Tubosider.

EQUITAZIONE, SALTO A OSTACOLI A PINEROLO. Concorso nazionale di salto ad ostacoli indoor di tipo C, domenica 16 gennaio a Pinerolo (ore 9, maneggio «Caprilli»).

Citroën Finanziaria.
Un mondo di soluzioni.
CITROËN preferisce TOTAL

www.citroen.it

Informazioni ai sensi della dir. 1999/94/CE: consumo su percorso misto (l/100 km): da 4,7 a 8,4. Emissioni di CO_2 percorso misto (g/km): da 125 a 200. La foto è inserita a titolo informativo.



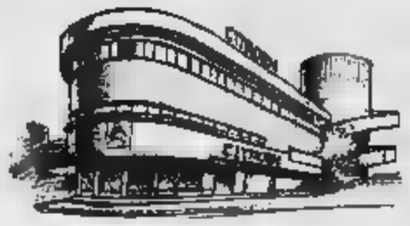
EURO NCAP

AUTO EUROPA 2005

L'Automobile più Bella del Mondo nella sua categoria.

CITROËN

RUSPA AUTO



SIAMO APERTI ANCHE SABATO 15 E DOMENICA 16

corso Vigevano 62 Torino
tel. 011 2874711
ruspa@citroen.it
ruspa.citroen.it

RITROVI

AMERICA - 011.4477171 - la festa va forte.
CLUB 84 - c. M. d'Azeglio 9 - 011.6699560 - Ore 15,30 e 21 danze by I Tropicalia. Ore 21-1,30 Gran Festa delle Donne.
DANCING MITHO - Ore [redacted] orchestra Roberto Polisano, [redacted] sala superiore serata latino americana. Piobesi Torinese. Tel. 3388545148.
DU PARC - Giardinireali 011.5215275 - ore 21,15 Alma.it band. Festa del segno zodiacale capricorno.
GARDEN - h. 21 Anita Band.
LA LUCCIOLA - Tel. 011.200097 - h. 15-21 Ritorna tutto liscio.
PIPER - Vigone - Tel. 011.9801402 - Ore [redacted] discoliscio, latino am.ni con scuola e revival commerciale - Ingr. Libero.
TANGO DANCING - Grande serata elegante - ore 21 orch. Rox.
TROCADERO NIGHT CLUB - via A. Doria 9. - International show orchestra Rocky. Aperto tutte le sere. Tel. 011.5620966.

GALLERIE

FOGLIATO - Giuseppe Grosso.
PIRRA - I Post Impressionisti Russi e la neve.
SANT'AGOSTINO - '900 storico.

PATHÉ LINGOTTO
E DA OGGI ALFIERI

ENTRA SOTTOPELLE, DIVENTA UNA LEZIONE DI VITA.
Maurizio Porro - Corriere Della Sera
INCHIODA E APPASSIONA, EMOZIONA E COMMUOVE.
Antonello Catacchio - Il Manifesto

[redacted] AL CINEMA ROMANO

DA OGGI AL CINEMA LUX

Samara's Show
via Camerana 11, Torino Info e prenotazioni 3472669891 Aperto dal Lunedì [redacted] Sabato [redacted] 17,30 [redacted] 19,30 e [redacted] 23,00 alle 04,00
ed il [redacted] staff sono lieti di presentarVi...
DALLA STESSA CASADI [redacted]
ANITA BLOND, [redacted] FALTOYANO, [redacted]
L'ATTRICE DI [redacted] IN [redacted]
[redacted] NUOVA [redacted] DEL PORNO
MARIA BELLUCCI
Venerdì 14
pomeriggio e sera

Samara's Sexy Shop
via Govarnolo 6, Torino Tel. 0115819778 - 3930074023
Questa settimana 3 x 2 [redacted] le videocassette VHS
[redacted] TO VENDITA UFFICIALE ED ESCLUSIVO [redacted] Brasil Tour 3472669891
www.samaraclubs.it

Samara's VIP
via Sacchi 28, Torino tel. 011541025 - 3462304202 [redacted] Mercoledì a Domenica [redacted] 22,30 alle 04,00 Domenica anche pomeriggio dalle 17,30 [redacted] 19,30
ed il suo staff sono lieti di presentarVi...
DALLA STESSA CASADI PRODUZIONE DI
ANITA BLOND, RITA FALTOYANO, KARMA
L'ATTRICE DI MAGGIOR SUCCESSO IN UNGHERIA
[redacted] NUOVA [redacted]
MARIA BELLUCCI
Sabato 15
pomeriggio e [redacted]

[redacted] parlare con Samara e le sue amiche... [redacted] 011535010
oppure visita il nostro sito www.samaraclubs.it

[redacted]

TELESTAR
13.30 Tg 9 Telegiornale; 20.00 Tg 9 Teleg[redacted]le; 1.30 Tg 9 Telegiornale.
TELECUPOLE
19.30 Tg4 (anche alle 20-22.30); 20.30 Viaggiando - Itinerari per il tempo libero; 21.00 Romagna mia; 24.00 Notte sexy.
TELECITY
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta stadio; 20.00 Superboy, TF; 23.30 **Film.**
VIDEOGRUPPO
20.30 Videonotizie; 21.00 Tempo scaduto, Attualità; 22.30 Videonotizie; 23.00 Autoexpo.
PRIMANTENNA
18.30 Cosa bolle in pentola; 19.30 Diretta Primanews; 20.15 Mosaico; 20.45 Rosso di sera.
QUARTA RETE TV
19.30 Sport daily; 20.00 Toro news; 20.10 Organizzazione volpe rossa; 20.30 Toro amore mio; 22.00 Nord Ovest.
TELETIME
9.00 Io e l'uovo, Film; 14.30 **Che fine ha fatto Baby Jane**, Film; 21.00 **La regina d'Africa**, Film.
QUINTA RETE
20.00 Enjoy television; 20.30 Bugs, TF; 22.00 Karine e Ari, TF; 23.00 Italia magica, Doc.; 23.45 Auto d'oggi; 0.30 Qua la Zampa, Telefilm.
QUADRIFOGLIO ODEON TV
19.00 Dancing day, Telenovela; 20.00 Look tv; 20.30 Comming; 21.00 L'esercito dei volontari; 22.00 Bowling; 23.00 Cose osé.
RETE CANAVESE
20.00 Telenovela; 20.30 Azzurro cielo; 22.30 Telegiornale; 23.00 Le auto della settimana.
SESTA RETE
21.00 Serata con...; 22.00 Disco Italia; 23.55 Notiziario; 24.00 Classifica Italiana (R).
G.R.P.
19.30 Caro Sindaco... ti scrivo; 20.30 La città allo specchio - [redacted]; 22.45 Salute ambiente; [redacted].30 Monitor flash.
RETE 7
20.20 Traguardo Europa; 20.30 Cartoni animati; 21.00 Il mito Ferrari, Doc.; 21.45 PSI Factor, TF; 22.45 Telegiornale - Meteo.
INTV
15.00 Programmi di Telepace; 19.00 Tg (anche alle 19.30); 20.15 Coming soon; 20.30 Programmi di Telepace; 22.45 Rubrica d'auto.
TEL[redacted]INA - TORINO
19.15 Il regionale; 19.40 Tg 2000; 20.00 Terraluna; 21.00 **Melodie imperiali**, Film; 23.00 Il regionale.
TELESUBALPINA - ASTI
14.00 Tg Asti; [redacted] Puzzle; 20.30 Tg Asti; 23.00 Tg Asti.
TELESTUDIO
18.45 Speciale contrade Piemonte; [redacted] Il Piff[redacted] **magico**, Film; 21.10 [redacted] studio sport; 0.15 Auto d'oggi.
VIDEONORD
20.00 Meteo - Lotto in salotto - Cartoni animati - Rondò - Soldi - 6... con Di Pietro; 22.30 Shopping - Redazionali; 23.30 Meteo
RETETRE
17.30 Cartoni animati; 18.30 Videoone; [redacted] Cavallomania; 20.30 Prima fila; 22.30 Aristos; 23.00 Autoccasioni; 23.30 Tutto sposi.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

PROPOSTE CULTURALI

ASSOCIAZIONE SANTIBRIGANTI TEATRO (via Artisti 10, tel. 011/643.038 Torino). Dal 26 gennaio Santibriganti teatro/Teatro del Frizzo gennaio 2005 Teatro Juvarra Torino debutta nazionale **Danza p[redacted]a** regia di Mauro Piombo. Per info: 011.643.038 dal Lunedì al Venerdì ore 15-19.

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS (via Pomba, 23, tel. 0115157511). Aperto dalle 9.15 alle 19.45. Video Dia Loghi, festival d'arte video. Mostra videoinstallazioni fino al 15 gennaio 2005.

IL MUTAMENTO ZONA CASTALIA ASSOCIAZIONE DI CULTURA GLOBALE (via Pinelli 23, tel. 011484944). Sabato 15 presso Educatorio della Provvidenza Corso Trento 13 - T[redacted] "Fuori dal Fango" serata a sostegno delle popolazioni colpite dal maremoto. Ore 21.

OASI (via Saluzzo, 23, tel. 0116699594).

ASS. CULT. [redacted] MARCIDORJS E FAMOSA MIMOSA (via S. Domenico, n. 25 Torino). Informazioni: telefono 011.4368730 - 011.8193522 - 328.7023604.

STALKER TEATRO (piazza E. Montale, 14 bis, tel. 0117399833). "L'Opera dei figuranti" laboratorio aperto a tutti ispirato al Don Giovanni di Mozart. Ore 18-20. Sabato 29 "Atto Primo". Ore 21

EIKONTEATRO (Via Bertola 57, Torino Tel. 0119703785). Aperte iscrizioni ai corsi tenuti da Ivo De Palma: doppiaggio, adattamento dialoghi, recitazione radiofonica, recitazione cine-televisiva e "Voce in Azione". Per informazioni www.eikonteatro.[redacted]. Per iscrizioni: infocorsi@eikonteatro.com.

TEATRANZARTEDRAMA (via Palestro, 9, Moncalieri (TO) tel. 011 645.740). www.teatranza.it. Stagione 2004/2005: seminari e laboratori con Antonio Pizzicato, Paolo Zaltron, Luca Campanella, Katia Capato ed altri. Ore 14.30-18.30.

TEATRO D'UOMO COMP. A. BOLENS (via Bligny 10, tel-fax 0115211570). [redacted]annabolens.it. La Compagnia Anna Bolens presenta **Santa Chiara - Agnese di Boemia**, spettacolo per voce e musica a cura di Anna Marcelli. Ore 20.45 presso la Chiesa N.S. del Suffragio (via Cardinal Maurizio, 5). Ingresso libero.

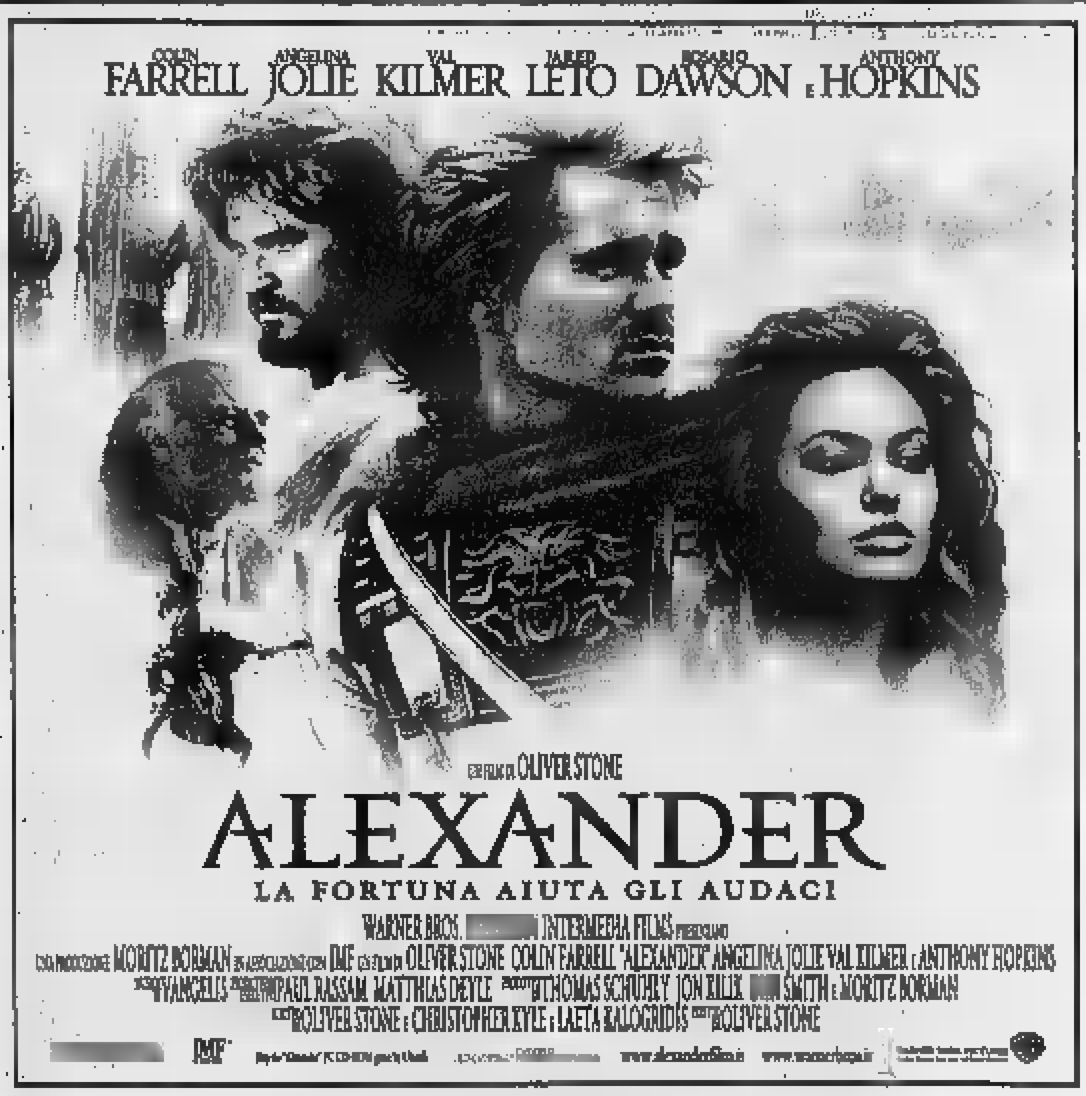
[redacted]

FM Torino 98.5 Giornali Radio 7-8-9-10-11-12-13-15-16-17-18-19 **Buongiorno, Good Morning** 7.00 **Notiziario Regionale** 7.20-7.40-8.20-10.20-13.20-15.20-17.20-19.20 **Viabilità Nord-Ovest** 7.40-8-8.20-8.40-9-9.20-12.20-16.20-16.40-17.00-17.20-17.40-18-18.20-18.40-19-19.20-19.40 **Emozioni** 10.00 **Magazine Spettacolo** 12.20-14.20 **Musica di sempre da www.nostalgia.it** 13.00 **Gr Sport** 18.40 **Juke Box Grandi [redacted] 70/80/90** 19.00 **Nostalgia in Rock-Lovesong** 22.00

CINEMA A LUCI ROSSE

ARCO PUSSICAT corso P. Oddone 31. Tel. 011 484.621 Feriali ap. 10,30; ul. 22,30. Festivi ap. 14,30; ul. 22,30.
[redacted]**ANDRA** via Sacchi 18. Tel. 011 5175148. Apertura 14,30 [redacted] 21,00
[redacted]**YWOOD** corso R. Margherita 106. Tel. 011 521.2385 Feriali ap. no stop dalle 10,30 alle 1,30. Festivi ap. 14,30 ul. 22,30.
MAFFEI via P. Tommaso 5. Tel. 011 655.334. Feriali ap. ore 10,30 ul. 22,30. Festivi ap. 14,30 ul. 22,30.
METROPOL via P. Tommaso 6. Tel. 011 650.5470. Feriali ap. 10,30; ul. 22,30. Festivi ap. 14,30; ul. 22,30.
ROMA BLUE via S. Donato 40. Tel. 011 487.765 Ap. 15; ul. 22,30
SPEZIA via Nizza 170. Tel. 011 696.3617. Ap. 15; ul. 22,30
ZETA SEXY MOVIE via Cibrario 88. Tel. 011 749.2907. Ap. 15.

radio Nostalgia
La musica di sempre,
l'informazione di oggi
TORINO E PROVINCIA 98.500
www.nostalgia.it
news in collaborazione con
LA STAMPA
Viabilità con [redacted] Infotraffico

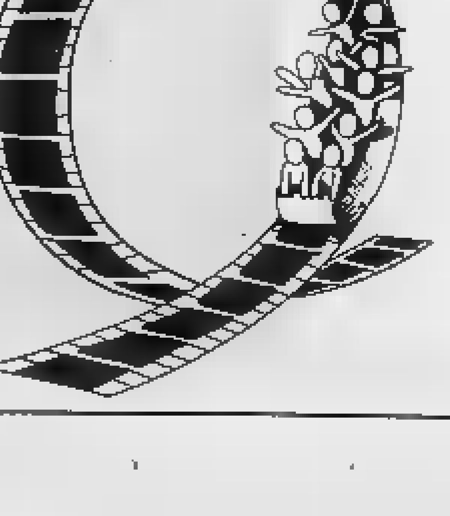


OGGI AI CINEMA
ADUA - DUE GIARDINI - FRATELLI MARX - IDEAL
MASSAUA - MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO - REPOSI
WARNER VILLAGE (BEINASCO)

Più agghiacciante [redacted] "Seven" e più [redacted]
de "Il silenzio degli innocenti"

GioCa con www.tuttogratis.it
OGGI AI CINEMA
ARLECCHINO - CINEPLEX MASSAUA - DORIA - FRATELLI MARX
[redacted] - PATHÉ LINGOTTO - UGC MONCALIERI - [redacted] VILLAGE

Per la pubblicità su:
LA [redacted]
PK
publikompass
C.so Massimo d'Azeglio, 60
10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11
Fax 011.666.53.00

SCEGLI
IL CINEMA
Dove si viaggia
su comode poltrone.


film

LETTA [illegible]
●●●● BELLO
●●● [illegible]
●● [illegible]
● [illegible]

■ **ALEXANDER.** Storico. Regia di Oliver Stone, [illegible] Colin Farrell e Angelina Jolie. L'autore di «Platoon» e «Nato il 4 luglio» porta sullo schermo la vita e le gesta [illegible] Alessandro Magno, condottiero macedone che nel 300 a. C. conquistò gran parte del mondo conosciuto. Lui è il versatile Colin Farrell («Minority report», «La casa alla fine [illegible] mondo»), il cast comprende anche Val Kilmer e Anthony Hopkins. ●● (Adua, Due Giardini, F. Marx, Pathé, Ideal, Massaua, Medusa, Reposi)

■ **BIRTH - IO [illegible]** Thriller. Regia di Jonathan Glazer, con Nicole Kidman e Danny Huston. Ad Anna [illegible] improvvisamente il [illegible] dieci anni più tardi la giovane vedova è sul punto [illegible] risposarsi quando nella sua vita irrompe un ragazzino di dieci anni che sostiene di essere [illegible] del consorte defunto. Anna si affeziona a lui. Il bambino è impersonato [illegible] Cameron Bright, già visto quest'anno in «Godsend» al [illegible] Robert [illegible] Niro. Seconda esperienza [illegible] lungometraggio per Glazer quattro anni dopo l'angolare thriller «Sexy Beasts». ●● (Alfieri, Pathé)

■ **[illegible] PASTICCIO, BRIDGET JONES.** Commedia. Regia di Beeban Kidron, con Renée Zellweger e Hugh Grant. Ritorna sullo schermo Bridget Jones, la popolare single londinese nata dalla fantasia della scrittrice Helen Fielding. In questo seguito Bridget è fidanzata da sei settimane con l'avvocato Mark Darcy (Colin Firth), teme perderlo per un'altra, va per lavoro in Thailandia con il suo ex capo [illegible] Daniel Clever. ●● (Ambrosio, Arlecchino, Eliseo, Ideal, Massaua, Medusa, Olimpia, Pathé, Ritz)

■ **CHRISTMAS IN LOVE.** [illegible] Regia [illegible] Neri Parenti, [illegible] Christian De Sica e Massimo Boldi. Vacanze [illegible] Natale a Gstaad, sulle Alpi svizzere: all'Hotel Palace [illegible] chirurgo plastico (Christian De Sica) e l'ex consorte (Sabrina Ferilli) [illegible] i loro [illegible] partner (Tosca D'Aquino e Cesare Bocci), il cinquantenne Guido (Massimo Boldi) che ha lasciato [illegible] famiglia per una modella (Alena Seredova) e Concetta (Anna Maria Barbera), la vincente [illegible] premi grane al quale può trascorrere una settimana con il suo mito, il [illegible] Ridge (Ronn Moss) di «Beautiful». ●● (Medusa, Pathé)

■ **CLOSER.** Drammatico. Regia di Mike [illegible] con Julia Roberts e Jude Law. Riduzione cinematografica [illegible] testo [illegible] di Patrick Marber, descrive le vicissitudini sentimentali [illegible] due coppie [illegible] amici londinesi: la fotografa Anna, l'aspirante [illegible] Dan, la [illegible] e spogliarellista Alice (Natalie Portman), il dermatologo Larry (Clive Owen). [illegible] regista del «Il laureato» e «Una donna in [illegible]». ●●● (Nazionale, Pathé)

■ **CONFIDENZE [illegible]** [illegible] drammatica. Regia di Patrice Leconte, con Sandrine Bonnaire e [illegible] Luchini. L'autore de «Il marito della parrucchiera» e «L'uomo del treno» porta sullo schermo la storia di una giovane donna che, per sbaglio, [illegible] a rivelare i [illegible] problemi a un consulente fiscale convinta di parlare con uno psichiatra. ●● (F. Marx, Romano)

■ **LE [illegible]** [illegible] Drammatico. Regia di [illegible] Sorrentino, con [illegible] Servillo e [illegible] Magnani. Storia di un distinto cinquantenne che vive da otto [illegible] in [illegible] d'albergo di una cittadina [illegible] Canton Ticino. Egli s'invaghisce di una cameriera dell'hotel e rischia, per amore, di interrompere la sua «attività». ●●●● (Nuovo)

■ **IL FANTASMA DELL'OPERA.** Musicale. Regia di Joel Schumacher, [illegible] Gerard Butler e Emmy [illegible]. Versione cinematografica del più visto musical di tutti i tempi, opera di Andrew Lloyd-Webber [illegible] tratta dal racconto gotico di Gaston Leroux. Si narra l'impossibile storia d'amore tra il musicista sfregiato che vive nei sotterranei [illegible] Teatro dell'Opera di Parigi e una giovane cantante lirica. Dall'eclettico regista di «Linea mortale» e «Bad company». [illegible] ha interpretato «Tomb Raider 2 - La culla [illegible] vita», secondo film per la Rossum dopo «The day after tomorrow». ●●● (Pathé)

■ **[illegible] 3 - LA CASA VUOTA.** Drammatico. Regia di Kim Ki-duk con Hee Jae e Seung-yeon Lee. Arriva dalla Corea del Sud la storia [illegible] Tae-Suk, giovane alla perenne ricerca di case vuote dove stabilirsi temporaneamente. [illegible] Un [illegible] egli [illegible] e [illegible] di una ragazza vittima del marito ricco e violento. I due cominciano a vagare insieme per la città, vengono scoperti. [illegible] d'Argento alla Mostra di Venezia, dal regista di «Primavera, estate, autunno, inverno... e ancora primavera». ●●● (Massimo)

■ **GLI INCREDIBILI.** Animazione. Regia di Brad Bird. Dalla Pixar, società americana specializzata in cartoon digitali dominatori al botteghino («Toy story», «Alla ricerca di Nemo»), le avventure dei tranquilli Bob Parr e consorte, ex supereroi richiamati in servizio per salvare il mondo. ●●● (Adua, Massaua, Pathé)

■ **LES CHORISTES.** Commedia drammatica. Regia di Christophe Barratier, con Gerard Jugnot e François Berland. Nel suo debutto il trentottenne [illegible] musicista Barratier narra la storia [illegible] un [illegible] che, nella Francia del 1949, [illegible] lavoro in un [illegible] collegio per bambini orfani; contrario ai metodi repressivi del direttore cerca di coinvolgere i ragazzi nella musica. Campione d'incassi in patria (oltre 7 milioni di spettatori). ●●● (Centrale)

■ **MATRIMONI E PREGIUDIZI.** Commedia musicale. Regia di Gurinder Chadha [illegible] Aishwarya Rai e Martin Henderson. La signora Bakshi, di origine indiana, è alla ricerca di un marito per le sue quattro figlie. Libera versione cinematografica ambientata ai giorni nostri (fra Goa, Londra, Los Angeles) del classico di Jane Austen «Orgoglio e pregiudizio», dirige la cineasta di «Sognando Beckham». [illegible] cast spicca Aishwarya Rai, ex Miss Mondo ora nuova star del cinema indiano. ●● (Empire)

■ **MELINDA E MELINDA.** Commedia drammatica. Regia di Woody Allen, con Will Ferrell e Radha Mitchell. [illegible] suo trentacinquesimo lavoro il cineasta newyorkese non compare e descrive le vicissitudini di Melinda, attraverso [illegible] due soluzioni: una doppia trama per una giovane donna [illegible] contrapposta. La protagonista è [illegible] Mitchell, vista di recente in «Man on fire» con Denzel Washington e lo scorso [illegible] in «In linea con l'assassino»; al suo fianco Ferrell, nuova icona del cinema demenziale americano («Zoolander», «Elf»), e Chloe Sevigny («Dogville»). ●●● (Massimo, Nazionale)

■ **IL [illegible] DEI TEMPLARI.** Avventura. Regia di Jon Turteltaub [illegible] Nicolas Cage e Diane Kruger. L'ottavo film [illegible] statunitense Turteltaub («Phenomenon», «Faccia a faccia») s'incentra sul personaggio di Benjamin Franklin Gates, a caccia di un tesoro dei Cavalieri Templari nell'America contemporanea: gli indizi si trovano addirittura sul retro della Dichiarazione d'indipendenza. ●●● (Adua, Olimpia, Pathé)

■ **OCEAN'S TWELVE.** Azione. Regia di Steven Soderbergh, con George Clooney e Julia Roberts. Ritorna in scena la banda guidata da Danny Ocean (Clooney): tre anni dopo aver sbancato il casinò di Terry Benedict (Andy Garcia), tuttora sulle loro tracce, il gruppo di abili e eleganti ladri si ritrova per andare a rubare preziose [illegible] d'arte custodite [illegible] Amsterdam, Parigi e Roma. Il cast comprende anche Brad [illegible], Catherine Zeta-Jones, Vincent Cassel e Matt Damon. ●● (Due Giardini, Medusa, Reposi, Pathé)

■ **POLAR EXPRESS.** Animazione. Regia di Robert Zemeckis, con Tom Hanks e Michael Jeter. [illegible] libro illustrato per ragazzi di Chris Van Allsburg (lo stesso autore di «Jumanji»). [illegible] storia di un ragazzino che aspetta l'arrivo di Babbo Natale: poco prima di mezzanotte si ferma davanti a casa il treno [illegible] Express, pronto a portarlo al Polo [illegible] per la consegna dei doni. Il film è stato realizzato [illegible] tecnica, con attori che hanno recitato su set virtuali (cinque i personaggi interpretati da Tom Hanks). ●●● (Reposi, [illegible])

■ **PRIVATE.** Drammatico. Regia di Saverio Costanzo, con Mohammed Bakri e Tomer Russo. L'esordio nel lungometraggio dell'ex documentarista Costanzo ritrae la guerra tra israeliani e palestinesi attraverso il rapporto che si [illegible] tra alcuni soldati d'Israele che occupano, per un po' di tempo e per [illegible] di sicurezza, una villetta abitata [illegible] famiglia. ●●● (Romano)

■ **SAW - L'ENIGMISTA.** Thriller. Regia di James Wan, con Cary Elwes e Danny Glover. L'opera prima dell'australiano Wan [illegible] con due [illegible] che si risvegliano in un bagno incatenati. [illegible] uno deve uccidere l'altro [illegible] ore per garantirsi la sopravvivenza. ●● (Arlecchino, Massaua, Doria, Fratelli Marx, Medusa, Pathé)

■ **[illegible] ESSERE SINCERA.** Commedia. Regia [illegible] Davide Ferrario, [illegible] Luciana Littizzetto e Neri Marcorè. A Torino Adelaide, insegnante di lettere al liceo, si [illegible] a indagare sull'omicidio di una collega e s'invaghisce del [illegible] (Neri Marcorè) che segue le indagini. Libera versione per il grande schermo del best seller torinese di Margherita Oggero «La collega tatuata». ●●● (Alfieri)

■ **SHREK 2.** Animazione. Regia di Andrew Adamson, Kelly Asbury e Conrad Vernon. Ritorna lo spassoso orco verde Shrek che dopo aver coronato il sogno d'amore con la principessa [illegible] è costretto, assieme all'inseparabile Ciuchino, [illegible] andare ad incontrare nel regno di Lontano Lontano i suoceri che cercano in tutti i modi di convincere la figlia a lasciar l'irriverente genero per il vanitoso Principe Charming. ●●● (Adua, Eliseo, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi)

■ **SPARTAN.** Thriller. Regia di David Mamet, con Val Kilmer e William H. Macy. La giovane figlia del presidente degli Stati Uniti viene rapita. L'indagine è affidata a Robert Scott, ufficiale delle squadre speciali dell'esercito. Egli scopre che la ragazza è stata portata a Dubai, prigioniera di un'organizzazione che rende schiave le donne bianche. Nel frattempo, i telegiornali diffondono la notizia che lei è annegata in mare. La storia è scritta dallo stesso Mamet, pluripremiato autore teatrale e cinematografico («Le cose cambiano», «Homicide»). ●● (Lux)

■ **LA [illegible] TURCA.** Drammatico. Regia di Fatih Akin, con Birol Unel e Sibel Kekilli. Nella Germania contemporanea Sibel, ragazza di origine turca, vittima delle severe regole della famiglia musulmana, conosce Cahit, quarantenne depresso, e lo convince a un matrimonio di convenienza. Due vivono da separati, lui progressivamente s'innamora di lei. Il film ha vinto l'Orso d'Oro all'ultimo Festival di Berlino. ●●● (Erba)

■ **THE [illegible]** Horror. Regia di Takashi Shimizu, con Sarah Michelle Gellar e Jason Behr. L'americana Karen (la «Buffy» del successo televisivo, Sarah Michelle Gellar) in Giappone per uno scambio culturale, accetta di sostituire un'infermiera da un'anziana signora che vive in una casa «maledetta». Rifacimento Usa dell'horror nipponico, realizzato dallo stesso regista e prodotto da Sam Raimi. ●●● (Ambrosio, Ideal, Reposi, Pathé, Medusa)

■ **TU LA [illegible] CLAUDIA?** Commedia. Regia di Massimo Venier con Aldo, Giovanni e Giacomo. Il metodico Giovanni, il tassista Aldo, tanto abile nel conoscere le biografie dei personaggi milanesi a cui sono intitolate le vie quanto scarso nell'orientamento e il triste Giacomo, abbandonato dalla moglie poiché infantile nei comportamenti, s'innamorano della stessa ragazza, Claudia (Paola Cortellesi). ●●● (Ambrosio, Ideal, Massaua, Medusa, Nuovo, Pathé, Reposi)

■ **UN BACIO [illegible]** [illegible] Commedia drammatica. Regia di Ken Loach, con Atta Yaqub e Eva Birthistle. A Glasgow il musulmano Casim, ragazzo di origini pakistane che lavora come dj in un locale alla moda, e Roisin, insegnante in una scuola cattolica, s'innamorano. Il loro rapporto sarà osteggiato da entrambe le comunità. Terza collaborazione tra Ken Loach e lo sceneggiatore Paul Laverty dopo «Sweet sixteen» e «My [illegible] is Joe». ●●● (Eliseo, Romano)

TRAME A CURA DI [illegible]

STASERA AL MEDITERRANEO RIMBA CLUB

Sapori d'Africa con gli Odwalla e domani arriva il Duo Loscano

Con il concerto degli Odwalla stasera si apre con il botto la programmazione [illegible] Mediterraneo Rimba Club in [illegible] Oristano 3c, uno dei locali preferiti dai giovani e dove si suona dal vivo quasi tutte le sere. Odwalla è una formazione di soli [illegible]ti a percussione, dotata di grande impatto sonoro e di fascino per la vasta gamma di strumenti impiegati, indirizzata verso un discorso di ricerca che tiene conto di qualsiasi forma musicale, dal Jazz all'Africa alla danza e [illegible] musica contemporanea, e che ha nell'equilibrio fra improvvisazione e scrittura il principale interesse del progetto. Gli Odwalla hanno inciso diversi cd, ben recensiti dalla stampa specializzata in Italia, Gran Bretagna, Usa, riscuotendo un notevole interesse da parte della critica. Intervallata dalle jam session curate [illegible] e coordinate dal bravo Piercarlo Bettini la scaletta musicale del Mediterraneo prosegue domani con il Duo Loscano (gli [illegible] Eisen Blumen). Giovedì 20 ritornano a grande richiesta i bravi e spassosi Ouat'ass'n napuli, mentre il 21 tocca ai Lucky Phoenix e il [illegible] agli 8 'O Clock Blues Band (il Chicago Blues degli anni '50/'60 [illegible] in chiave moderna). Da giovedì 27 rock a tutto spiano con The Light e i Ghost in the Machine (il 28). Nessuna parola può rendere giustizia a questa ottima cover band che lascia davvero a bocca aperta. Il gruppo vanta oltre quattro[illegible] concerti live, è considerato nel circuito professionale la più accreditata «Police tribute band», merito [illegible] forte impatto e della somiglianza vocale del leader [illegible] quella di Sting. Si chiude in bellezza con una band amatissima dai teen-agers, EMG Emergenza, con hit di Vasco, Ligabue, Litfiba, Negrita. Concerti gratuiti ma è consigliabile prenotare vista la crescente affl[illegible] al numero 011-661.51.74. [m.pr.]

CINEMA ■ TORINO PRIME VISIONI

■ **ADUA** ■ corso Giulio Cesare 67, tel. 011856.521. [illegible] € 6,50 intero; € 4,50 Aiace, Militari, Under 18, Universitari; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani

Shrek 2	Adua 100	15.45-18.00-20.15-22.30
Gli incredibili	Adua 200	15.30-17.50
Il mistero dei Templari	Adua 200	20.00-22.30
Alexander	Adua 400	15.15-18.30-21.45

■ **ALFIERI** ■ piazza Solferino 4, tel. 011562.3800. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotto

Se devo essere sincera	Solferino 1	20.20-22.30
[illegible] - Io sono Sean	Solferino 2	20.10-22.30

■ **[illegible]** ■ corso Vittorio 52, tel. 011547.007. Prezzi: € 6,75 intero; € 4,25 ridotto (entro le ore 17.55); € 3,00 anziani

Che pasticcio, Bridget Jones!	Sala 1	15.30-17.50-20.10-22.30
The Grudge	Sala 2	16.00-18.10-20.20-22.30
Tu la conosci Claudia?	Sala 3	15.30-17.50-20.10-22.30

■ **ARLECCHINO** ■ corso [illegible] 22, tel. [illegible]1581.7190. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,50 ridotto, Under 18, Militari, Studenti universitari, Agis, Aiace; € 3,00 Anziani

[illegible] pasticcio, Bridget Jones!	Sala 1	16.00-18.10-20.20-22.30
Saw - L'enigmista	Sala 2	16.00-18.10-20.20-22.30

■ **CENTRALE** ■ via Carlo Alberto 27, tel. 011540.110. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace sera, € 3,50 pomeriggio; € 3,00 Anziani, Aiace

[illegible] Choristes - I ragazzi del coro		16.30-18.30-20.30-22.30

■ **[illegible]** ■ piazza Massaua ■ tel. 199.199991. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; [illegible] anziani; Film V.O. € 3,50; Spettacoli [illegible] inizio dopo mezzanotte € 4,50

Gli incredibili	15.10-17.40
Saw - L'enigmista	15.10-17.30-20.10-22.30
Alexander	15.00-18.30-22.00
Tu la conosci Claudia?	20.20-22.30
Shrek 2	15.00-17.20-20.00-22.20
Che pasticcio, Bridget Jones!	15.20-17.40-20.00-22.20

■ **DORIA** ■ via Gramsci 9, tel. 011542 422. Prezzi: € 7,00 intero; € [illegible] ridotto; € 4,50 Agis e Aiace, PN+, ragazzi under 18, universitari; € 3,00 over60

Saw - L'enigmista		16.00-18.10-20.20-22.30

■ **[illegible] GIARDINI** ■ via Monfalcone 62, tel. 011327.2214. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace; € 3,50 pomeriggio; € 3,00 anziani e ragazzi

Alexander	Nirvana	15.15-18.30-21.50
Ocean's Twelve	Ombrerosse	15.20-17.45-20.10-22.30

■ **ELISEO** ■ p.zza Sabotino, tel. 011447.5241. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Under18, Universitari, Aiace, Militari; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 Anziani

Shrek 2	Eliseo Grande	15.30-17.30-20.20-22.30
Che pasticcio, Bridget Jones!	Eliseo Blu	15.30-17.50-20.10-22.30
Un bacio appassionato	Eliseo Rosso	15.25-17.40-20.00-22.30

■ **EMPIRE** ■ piazza Vittorio Veneto 5, tel. 011813.8237. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,20 ridotto

Matrimoni e pregiudizi	16.30-18.30-20.30-22.30

■ **ERBA** ■ corso Moncalieri 241, tel. 011661.5447. Prezzi: € 6,00 intero, € 4,50 ridotto

La sposa turca V.M. [illegible]	[illegible] 1	20.00-22.30
Vedi Teatro	Erba 2	

■ **F.LLI MARX** ■ corso Belgio 53, tel. 011812.1410. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace; € 3,50 pomeriggio; € 3,00 anziani e ragazzi

[illegible]	Groucho	15.15-18.30-21.50
Confidenze troppo intime	Chico	15.20-17.30-20.25-22.30
Saw - L'enigmista	Harpo	15.00-16.55-18.50-20.45-22.40

■ **IDEAL - CITYPLEX** ■ corso Beccaria 4, tel. 011521.4316. Prezzi: € 7,00 intero serale; € 5,00 intero pomeridiano; € 4,50 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Aci. € 3,50 over 60

Alexander	Sala 1	15.00-18.30-22.00
Che pasticcio, Bridget Jones!	Sala 2	15.30-17.50-20.10-22.30
The Grudge	Sala 3	14.30-16.30-18.30-20.30-22.30
Tu la conosci [illegible]	Sala [illegible]	14.30-16.30-18.30-20.30-22.30
Shrek 2	Sala 5	14.30-16.30-18.30-20.30-22.30

■ **LUX** ■ galleria S. Federico, tel. 011541.283. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, Agis, Aiace, ragazzi, militari; € 3,50 anziani

Spartan	16.00-18.10-20.20-22.30

■ **[illegible]** ■ via Verdi 18, tel. 011812.5606. Prezzi Massimo 1 e 2: € 6,50 intero; € 4,20 ridotto, Aiace; € 3,60 anziani. Prezzi Massimo 3: € 5,20 intero; € 3,60 Aiace

Melinda e Melinda	Massimo 1	16.00-18.10-20.20-22.30
Ferro 3 - La casa vuota	Massimo 2	16.30-18.30-20.30-22.30
Le quattro giornate di Napoli	Massimo 3	[illegible]
Il magnifico cornuto	Massimo 3	18.15
Un uomo da bruciare	Massimo 3	20.30
[illegible] il segno dello Scorpione	Massimo 3	22.15

■ **MEDUSA MULTICINEMA TORINO** ■ via Livorno 54, tel. 011481.1221. Prezzi: € 7,00 dopo le 17.55; € 5,00 entro le 17.55, militari e ragazzi fino a 10 anni; € 3,00 over60; € 2,50 cinecard entro le 17.55

Alexander	Sala 1	15.00-18.30-22.00
Che pasticcio, Bridget Jones!	Sala 2	15.20-17.40-20.05-22.30-00.55
Tu la conosci Claudia?	Sala 3	14.00-16.05-18.15-20.25-22.35-00.45
Saw - L'enigmista	Sala [illegible]	15.30-17.45-20.00-22.20-00.35
The Grudge	Sala [illegible]	14.20-16.25-18.25-20.35-22.40-00.45
Shrek 2	Sala 6	14.05-16.10-18.15-20.20-22.25-00.30
Christmas in Love	Sala 7	14.30-17.05-19.40-22.15-00.50
Ocean's Twelve	Sala 8	14.50-17.35-20.10-22.45

■ **NAZIONALE** ■ via Pomba 7, tel. 011812.4173. Prezzi: € 6,50 intero; 4,50 Under18, universitari, Aiace, militari; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani

Closer	Nazionale 1	15.45-18.00-20.10-22.30
Melinda e Melinda	Nazionale 2	15.40-17.50-20.15-22.30

■ **NUOVO** ■ corso d'Azeglio 17, tel. 011650.0200. Prezzi: € 6,50 [illegible]; € 4,50 ridotto, militari, under18, Aiace, universitari; € 2,50 [illegible]

Tu la conosci Claudia?	Sala Valentino 1	20.20-22.35
Le conseguenze dell'amore	Sala Valentino 2	20.10-22.30
Vedi Teatro	Sala Valentino 3	

■ **[illegible]PIA** ■ via Arsenale 31, tel. 011532 448. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 [illegible] ridotto, militari e ragazzi; € 4,40 tessera selecard/Aiace; € 3,50 anziani

Che pasticcio, Bridget Jones!	Olimpia 1	15.00-17.30-20.00-22.30
Il mistero dei Templari	Olimpia 2	14.45-17.20-20.05-22.30

■ **PATHE' LINGOTTO** [illegible] Nizza 262, tel. 011667.7856. Prezzi: € 7,50 intero; € 6,00 studenti; € 5,50 bambini; € 4,00 anziani

The Grudge	15.10-17.35-20.05-22.30
Fuga dal Natale	15.00-17.30
Closer	20.00-22.30
Shrek 2	15.15-17.40-20.10-22.35
Christmas in Love	14.50-17.30-20.00
Birth - Io sono Sean	22.40
Alexander	15.00-15.20-18.30-18.50-22.00-22.20
Che pasticcio, Bridget Jones!	15.10-17.40-20.10-22.40
Saw - L'enigmista	15.15-17.40-20.05-22.30
[illegible] incredibili	15.00-17.35
Tu la conosci [illegible]	20.10-22.35
Il mistero dei Templari	14.50-17.20-20.00-22.40
Polar Express	15.00
Ocean's Twelve	17.20-19.55-22.30

■ **REPOSI** ■ via XX Settembre 15, tel. 011531 [illegible]. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 4,40 [illegible] selecard/Aiace; € 3,50 anziani

Shrek 2	Reposi 1	15.20-17.35-20.15-22.30
The Grudge	Reposi 2	15.45-18.00-20.15-22.30
Alexander	Reposi 3	15.00-18.20-21.40
Tu la conosci Claudia?	Reposi 4	15.10-17.30-20.10-22.30
Polar Express	Reposi 5	15.00
Ocean's Twelve	Reposi 5	17.20-20.00-22.40

■ **ROMANO** ■ galleria Subalpina, tel. 011562.0145. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 under 18, universitari, Aiace e militari, € 3,00 1° spett.; € 2,50 anziani

Private	Sala 1	16.00-18.10-20.20-22.30
[illegible] bacio appassionato	Sala 2	15.45-17.55-20.10-22.30
Confidenze troppo intime	Sala 3	15.30-17.50-20.00-22.30

■ **[illegible] RITZ** ■ via Acqui 2, tel. 011819.0150. Prezzi: € 6,50 intero serale; € 4,50 intero pomeridiano, under 18, universitari, [illegible], Agis, Aiace Aci; € 3,30 over 60

Che pasticcio, Bridget Jones!	15.30-17.50-20.10-22.30

[illegible]

CINEMA ■ TORINO ALTRE VISIONI

■ **AGNELLI** via P. Sarpi 111/a, tel. 011316.1429. Il fantasma dell'opera 21.00
■ **CINE TEATRO BARETTI** via Baretti 4, tel. 011655.187. Riposo
■ **CUORE** via Nizza 56, tel. 011668.7668. Riposo
■ **[illegible]A** via Bagetti 30, tel. 011433.7474. Mosiné: il documentario 21.00
■ **MONTEROSA** via Brandizzo 65, tel. 011284.028. Riposo
■ **VALDOCCO** via Salerno 12, tel. 011522.4279. Riposo

[illegible] ■ AREA METROPOLITANA

■ **BEINASCO** ■ Bertolino ■ 011349.0270. Riposo

Warner Village Cinemas Le Fornaci ■ via G. Falcone, tel. 011361.11

Che pasticcio, Bridget Jones!	Sala 1	15.35-17.50-20.10-22.30-00.55
Saw - L'enigmista	Sala 2	14.50-17.15-19.45-22.15-00.45
The Grudge	Sala 3	16.10-18.20-20.30-22.50-01.05
Ocean's Twelve	Sala 4	16.15-19.00-21.45-00.35
Tu la conosci Claudia?	Sala 5	15.10-17.45-20.15-22.40-01.10
Alexander	Sala Maria	18.10-21.40
Shrek 2	Sala 7	15.25-17.40-19.50-22.00-00.10
Polar Express	Sala 8	17.10
[illegible] - Io sono [illegible]	Sala 8	19.30-21.50-00.15
Christmas in Love	[illegible]	17.00-19.40-22.20-00.50

■ **BORGARO TORINESE** ■ Italia - Digital ■ 011470.3576

Polar Express	20.15
Ocean's Twelve	[illegible]

■ **CASCINE VICA** - [illegible] ■ 011950.8808

Shrek 2	17.00-21.15

■ **COLLEGNO** ■ Principe ■ 011405.6795. Chiuso

Studio Luce ■ 011405.6681	Saw - L'enigmista	20.30-22.30
Stazione ■ 011789.792	Non Pervenuto	
Regina Uno ■ 011781.623	Alexander	21.30
Regina Due ■ 011781.623	[illegible] pasticcio, Bridget Jones!	20.20-22.30

■ **MONCALIERI** [illegible] Castello ■ 011641.2[illegible]

Confidenze troppo intime	21.15

UGC Ciné Cité 40° ■ via Postiglione, tel. 011649.5985. Prezzi: € 7,20 intero; € 5,95 ridotto; Abb.: Carta UGC5 5 posti a € 20,50; Carta UGC7 5 posti a € 27,50

Alexander	16.55-20.45-00.00
Ocean's Twelve	15.35-17.55-20.15-22.35-00.50
Gli incredibili	[illegible].00-18.15
Un bacio appassionato	20.35-22.40-00.40
Saw - L'enigmista	16.25-18.25-20.30-22.35-00.25
Polar Express	16.30
Fuga dal [illegible]	18.35-20.40
Closer	22.45-00.50
Spartan	16.20-18.30-20.40-22.50-00.55
Che pasticcio, Bridget Jones!	16.00-18.15-20.35-[illegible]
Shrek 2	16.05-18.10-20.20
The Grudge	22.25-00.25
Che pasticcio, Bridget Jones!	16.55-19.05-21.15-23.25
The Grudge	16.25-18.30-20.45-22.50
Alexander	15.35-18.50-22.10
Christmas in Love	15.45-18.00-20.15-22.30-00.45
Tu la conosci Claudia?	16.00-18.10-20.25-22.45-00.55
Birth - Io sono Sean	15.55-18.00-20.25-22.35-00.40
Che pasticcio, Bridget Jones!	16.55-19.05-21.35-23.25
Il [illegible] dei Templari	15.35-18.00-20.25-22.50
Private	16.10-18.15-20.25-22.35-00.35

■ **[illegible]LLI** ■ Borgonuovo ■ 011956.4946

Il club del cinema: Bon Voyage	18.30-21.15

■ **SAN MAURO TORINESE** ■ Gobetti ■ via dei Martiri della Libertà 17, tel. 011822.2192

Ocean's Twelve	21.10

■ **SETTIMO TORINESE** ■ Petrarca ■ via Petrarca 7, tel. 011800.7050

Alexander	Sala 1	21.10
Che pasticcio, Bridget Jones!	Sala 2	21.20
The Grudge	Sala 3	21.30

■ **VENARIA** ■ Supercinema ■ 011459.4406

Che pasticcio, Bridget Jones!	15.00-17.30-20.00-22.30
The Grudge	17.30-20.00-22.30
Gli incredibili	15.00
Shrek 2	15.00-17.30-20.00
Christmas in Love	22.30

Teatro della Concordia ■ 011424.1124. Vedi Teatro

CINEMA ■ IN PROVINCIA

■ **AVIGLIANA** ■ Corso, tel. 011 931.2403 [illegible] pasticcio, Bridget Jones! 20.15-22.30
■ **BARDONECCHIA** ■ Sabrina, tel. 0122 996.33 Alexander 21.15
■ **BUSSOLENO** ■ Narciso, tel. 0122 492.49 Ocean's Twelve 21 [illegible]
■ **CARMAGNOLA** ■ Margherita - Digit. [illegible] 011 971.6525 Alexander 21.15
■ **CESANA TORINESE** ■ Sandicarlo, tel. 0122 811.564 Riposo
■ **CHIERI** ■ Splendor, tel. 011 942.1601 Christmas in [illegible] 20.00-22.20
Universal, tel. 011 941 1867 Che pasticcio, Bridget Jones! 20.25-22.30
■ [illegible] ■ Moderno, tel. 011 910.9737 Che pasticcio, Bridget Jones! 20.00-22.15
[illegible] tel. 011 910.1433 Alexander 21.00
■ **CIRIÈ** ■ Nuovo, tel. 011 920.9984 Alexander 21.15
■ **CUORGNÈ** ■ Margherita, tel. 0124 657.523 Saw - L'enigmista 21.30
■ **CONDOVE** ■ Condovese, tel. 339 839.1871 Rassegna Cinemanie: Amorfù 18.30-21.15
■ [illegible] ■ [illegible], tel. 011 937.5923 Riposo
■ **IVREA** ■ ABC Cinema D'Essai, tel. 0125 425.084 Melinda e Melinda 20.00-22.15
Boaro - Guasti, tel. 0125 641.480 Alexander 21.00
Politeama, tel. 0125 641.571 Che pasticcio, Bridget Jones! 20.25-22.30
■ **LEINÌ** ■ Auditorium, tel. 011 [illegible] Riposo
■ [illegible] ■ Cinema Eden, tel. 011 [illegible] Shrek 2 21.00
■ **PIANEZZA** ■ Lumiere, tel. 011 968.2088 The Grudge 20.30-22.30 Saw - L'enigmista 20.30-22.30 Alexander 18.00-21.30 Che pasticcio, Bridget Jones! 20.15-22.30
■ **PINEROLO** ■ Hollywood, tel. 0121 201 142 The Grudge 21.30
Multisala [illegible] 200 tel. 0121 393 [illegible] Che pasticcio, Bridget Jones! 20.20-22.30
Italia [illegible] Alexander 21.00
[illegible] Birth - Io [illegible] Sean 21.30
■ [illegible] D'OULX ■ Sa[illegible] tel. 0122 850 974 Alexander 21.15
■ [illegible] ■ Fraltevo, tel. 0122 763.38 Alexander 21.15
■ [illegible] ■ Comba, tel. 0122 622.686 Shrek 2 21.15
■ **VALPERGA** ■ Ambra Uno, tel. 0124 617.122 Alexander 21.30
[illegible] Che pasticcio, Bridget Jones! 21.30
■ **TORRE PELLICE** ■ Trento, tel. 0121 933.096 Riposo
■ **VILLAR** [illegible] ■ Nuovo, [illegible] 0121 933.096 Riposo
■ **VILLASTELLONE** ■ Jolly, tel. 011 969.6034 Riposo
■ **VINOVO** ■ Auditorium digital, [illegible] 011 965.1181 Concerto benefico [illegible] 21.00

TEATRI ■ TORINO

■ **ACCADEMIA CORALE STEFANO TEMPIA.** Mar. 18 gen. 2005 ore 21 Stagione concertistica 2004-05 dell'Accademia Stefano Tempia. In programma Duo di pianoforti Fabio e Sandro Gemmiti. Musiche di Chopin, Ravel, Lutoslawski, Gershwin. Biglietti euro 13, rid. 7.

■ **ALFA TEATRO** via Casalborgone 16/i, tel. 011 819.35.29. Sab. 22 gen. alle ore 15.30 per la rassegna L'operetta: Un mare di sorrisi la Compagnia Alla Fofes presenta La donna dell'operetta. Sab 29 gen. alle ore 20.45 e dom. 30 gen. alle ore 16 la Compagnia Alla Fofes presenta La vie parisienne. Info 011.819.15.29 [illegible]. Dom. 23 gen. alle ore 16.30 per la rassegna Giorni di festa la Compagnia Realtà presenta I fantasmi di Drama. Biglietti interi 5 euro, rid. 4. Info e prenotazioni 011.819.73.56, [illegible]

■ **ALFIERI** piazza Solferino 2, tel. 011 562.3800. S- prenota per Cantando sotto la pioggia dal film "Singin in the Rain", regia di S. Marconi con P. Paganini, J. Mattera, G. Ottonello - dal 18 al 23 gen. Biglietteria da lun. a sab. ore 10-23 dom. ore 15-23. www.torinospettacoli.it, info@torinospettacoli.it. Alfieri/T.S.T. ore 20.45 Re Lear di W. Shakespeare, con R. Herlitzka, D. Giovanetti, L. Lazzareschi, A. Pretoni, regia di A. Calenda, Teatro [illegible] Venezia Giulia - Compagnia M. Chiocchio srl. Biglietteria del TST (Via Roma 49. Tel.011/5176246, orario 8.30 - 19, dom. riposo).

■ **ARALDO** via Chiomonte 3, tel. 011 [illegible] "Zuppa d'Araldo: teatro per buongustai". Ven. e sab. ore 21.15 Teatro dell'Angolo e Fondazione Sandretto Re Rebaudengo presentano Lingue in bocca spettacolo-happening sulla vita e le opere di Carol Rama, a cura di M. Bifaro e L. Gagostino, con gli studenti dei licei Cavour e D'Azeglio. Posto Unico euro 4. Prenotazioni ore 16-19 tel. 011.331764. Info: www.teatrodellangolo.it

■ **BALLETTO TEATRO DI TORINO** via Principessa Clotilde 3, tel. 011.473.0189 Direzione Artistica L. Furno. Jeux d'écarts. Nuova creazione Coreografia M. Gavagno. Musica Y. Hanna, Y. Hemm, K. Cascone, Scanner. Cavallerizza Reale, via Verdi 9. 1 feb. ore 10 e ore 21.15, 2-3 feb. ore 21.15. Prenotazioni e info 011 4730189 www.ballettoteatroditorino.it

■ **CARIGNANO/T.S.T.** piazza Carignano 5, tel. 011 517.6246. Riposo. Dom. 18 gen. La donna del mare di H. Ibsen, regia di M. Avogadro, con E. Pozzi, A. Zavolesi, G. Pazza, M. D'Amico. Produzione T.S.T. Biglietteria T.S.T. via Roma 49, tel. 011.5176246, orario 12-19, lun. riposo. N. verde 800235333, www.teatrostabiletorino.it

■ **CAVALLERIZZA/T.S.T.** via Verdi 9, tel. 011 517.6246. Cavallerizza, Maneggi Reale/T.S.T. Riposo. Ore 11.30 Filosofi a teatro, L'idea del filosofo e del filosofare, progetto di E. Marchese e F. Bragi. Biglietteria T.S.T. via Roma 49, tel. 011.5176246 orario 12-19, lunedì riposo.

■ **COLOSSEO** via M. Cristina 71. Sab. 15 gen. Concerto di Sergio Cammariere alle ore 21. Dal 26 al 30 gen. Ficarra e Picone alle ore 21, domenica alle ore 20. Info 011.6698034, www.teatrocolosseo.it

■ **CONSERVATORIO GIUSEPPE VERDI** piazza Bodoni. Dom. 16 gen. ore 21, Unione Musicale - serie gialla. Antonella Ruggiero, voce, Arkè String Project, R. Drummy, percussioni, L. Cozzani, percussioni. Quattro passi per Broadway. Brani dai più celebri musical americani. Info 011 [illegible]

■ **[illegible]** corso Moncalieri 241, tel. 011 661 5447. Le sere ore 21, sabato ore 15.30 e 21, domenica ore 16. M. Mesurino e R. Bani in Maria Curie, la scoperta dell'amore di I.N. Ferrando, regia A. Dosio. Prolungamento fino al 23 gen. Biglietteria da lun. a sab. ore 10-21, dom. e lun. ore 15-23. www.torinospettacoli.it, info@torinospettacoli.it

■ **GARYBALDI TEATRO** via [illegible] Settimo Torinese, tel. 011 489.676. T.S.T., dal 1 al 13 feb. Una stanza tutta per me di L. Curino e M. Marelli, con L. Curino, TST. Orario degli spettacoli: dal mar. al sab. ore 20.45, dom. ore 15.30. Biglietteria TST via Roma 49, tel. 011.5176246. Teatro Garybaldi, via Garibaldi 4, Settimo Torinese. Biglietterie TST via Rossini 8, tel. 011.8159132, orario 10.30-19, dom. riposo.

■ **GIANDUJA TEATRO** via S. Teresa 5, tel. 011 530.238. Sab. 15 gen. alle ore 15.30 Compagnia Marionette Lupi [illegible] Fiaba di Galinda con Gianduja e i Re Magi, e alle ore 16.30 Compagnia Torino Spettacoli in Gallinda ritorna spettacolo di prosa in dialetto piemontese. Dom. 16 gen. alle ore 16.30 Compagnia Marionette Lupi in Cappuccetto Rosso. Repertorio Compagnia Marionette Lupi, prenotazione telefonica per le scuole e gruppi per repliche feriali.

■ **GIOIELLO TEATRO** via Cristoforo Colombo 31bis, tel. 011 580.5768. Stasera ore 21 la nuova esilarante commedia di V. Matthews Agro bene in bocca. Vendita biglietti e abb. Il fiore all'occhiello e Grande prova. Biglietteria feriali 10-22, festivi 15-20. Infos: [illegible] www.torinospettacoli.it - info@torinospettacoli.it

■ **GOBETTI TEATRO/T.S.T.** via Rossini 8, tel. 011 815.9132. Riposo. Biglietteria T.S.T. via Roma 49, tel. 011.5176246, orario 12-19, lun. riposo. N° verde 800235333, www.teatrostabiletorino.it

■ **I CONCERTI DEL POMERIGGIO.** Stagione 2004-05 campagna abb. presso Teatro Alfieri tel. 011.562.3800, abb. per 6 concerti a scelta euro 18, bigl. euro 5,5 rid. 4,5. Prevendita Comunale il venerdì. Mar. 19 gen. ore 16 Paolo Zampini flauto, Primo Oliva pianoforte: Magico flauto. Mar. 26 gen. ore 16 Laura Macchiaro pianoforte: Sonate, valzer, improvvise notturni. Biglietteria da lun. a sab. dalle 10-22, dom. ore 15-22.

■ **ESPANA** via Juvarra 15, tel. 011 540.675. Lun. 17 ore 21 spettacolo di Flamenco. Info da lun. a sab. dalle [illegible] 19 tel. 011 540675. Café Procope: ore 22 serata riposo. Info dal lun. a sab. dalle 16 alle 19 tel. 011.540675

■ **L'ESPACE** via Mantova 38, tel. 011 238.6067. Sono aperte le prenotazioni per lo spettacolo del 28 gen. al 2 feb. ore 21 Ripensando Dante Capriccio infernale di U. Alasjanni e B. Bergamasco. Spettacolo inserito nell'abbonamento "Metti una sera a teatro". Info: Tel. 011.2386067. info@salaespace.it, www.salaespace.it

■ **[illegible]** via Brandizzo 65, tel. 011 284.028. Oggi e domani, ore 21 per la XI Rassegna di Teatro Piemontese "Testerije" la Compagnia "Ernesto Oliero - Abrie Borgata [illegible]" presenta Il fantasma del madamin Zambia di L. Oggero. Prevendite cassa teatro giorni feriali ore 17-19. www.teatromonterosa.it

■ **MOSSA TEATRO** via Botero 15 tel. 011 517 4409. 24-25-26 gen. ore 11/13 e 14/18, Sala Orsa. Laboratorio per attori, condotto da M. Pietruska e A. Rolin dell'Institutet för Scenkonst di Stoccolma. Partecipanti previsti 15 con iscrizione gratuita. 27 gen. ore 15/19, Sala Orsa, ingresso libero. Conferenza spettacolo: la logica della passione, con M. Pietruska. In collaborazione con il CRUT (Centro Regionale Universitario per il Teatro). [illegible] per 2 Teatri. [illegible] CRUT 011.8173421 - Orsa 011.5617235.

■ **PICCOLO REGIO GIACOMO PUCCINI.** Piccolo Regio Laboratorio ore 21 The Sound of a Voice, opera da camera di P. Glass. Regia di V. Malosti. Sentieri selvaggi diretti da C. Boccadoro. Ultima replica. Posti a euro [illegible] alla Biglietteria del Regio (ore 10.30-18) - Tel. 011 8815.241/242/270 e dalle 20 al Piccolo.

■ **PICCOLO TEATRO [illegible]** - Giuglianese, tel. 011 787.780. Ore 16.30 Il ritorno di Cenerella. Compagnia [illegible] Teatro Ragazzi, prezzo unico euro 3,50 [illegible]

■ **SALA TEATRO MUNIALBO** piazza Chiesa della Salute 17/b, tel. 011 221.5161. Sab. 22 gen. ore 21 La Cattiva Compagnia presenta L'uomo, la bestia e la virtù tre atti di Luigi Pirandello. [illegible] Prevendita [illegible] ven. - sab. ore 16-19 in teatro. Info tel. 011.4553306 ore 8-19

■ **SANGIAMI TEATRO** via Don Orione 5, tel. 011 338.698. Ven. 16 gen. ore 21 omaggio a Fabrizio De André. F.D.A. Ascesa di rosa e altre storie. Con B.M. Ferraro. Interpretazione L. Ferri. Musiche di F. De André. Testimonianze di M. Sena, C. Conso e altri. Sesto anno di repliche. Info 011.338698 o www.[illegible]

■ **TEATRO AGNELLI** via Sarpi 111, tel. 011 619.2351. Domenica mattina-teatro - 3 16 gen. alle ore 11 Onda Teatro presenta A scatola chiusa. Info tel. 011.3042808 (lun-ven orario uffici) o sul sito www.ensembleteatro.com.

■ **TEATRO BARETTI** via Baretti 4, tel. 011655.187. Stasera ore 21 Spettacolo teatrale Médée - Les risques d'une réputation di e con Weewere Lberg. www.cineteatrobaretti.it, info@cineteatrobaretti.it

■ **TEATRO CARDINAL MASSAIA** via C. Massaia 104, tel. 011 257.381. Ore 21 Ass. Sogic presenta Musici Vaganti - Serata di Musica Celtica. Domani Comp. Masaniello Natale in casa cupiello di E. De Filippo. 16/01 Per la Pace. Sipario 0-12 Ass. Bonaventura in Carmencita alle ore. 20/1 Comp. Alfa in La cantata dei pastori di A. Perucci. Info e Prenotazioni gg. feriali ore 16-19. informazioni@teatromassaia.it, www.teatromassaia.it

■ **[illegible] DELLA CONCORDIA** c.so Puccini - Venaria, tel. 011 424.1124. 29 gen. La Strana coppia di N. Simon con M. Lopez e Solenghi, ore 21 ingresso euro 18. Prevendite aperte.

■ **TEATRO CIVICO MATTEOTTI** via Matteotti 1 - Moncalieri, tel. 011 640.3700. Stagione di prosa 2004/05. Questa sera ore 21. Maionale e gentiluomo di e con Dario Vergassola - Sosia&Pistoia. Per info e abb. tel. 011 64[illegible] www.[illegible]

■ **TEATRO GIACOSA** piazza Teatro, Ivrea, tel. 0125 641.161. Anfiteatro di Montalto Dora, gio. 20 gen. ore 21 Oggi è già domani di W. Russel, versione italiana di L. Eastri con P. Quattrini, musiche di A. Trovatelli, regia di P. Garinei. [illegible] Comitato del Canavese - 0125641161 ufficio stampa - Rita Italiano 3336728563

■ **TEATRO NUOVO** corso [illegible] D'Azeglio 17, tel. 650.0200. Ore 10 L'Albero Azzurro Il grande Orsetto contro il terribile Uomo del buio, regia di R. Marafante. In collaborazione con la Rai - Centro Produzione Torino.

■ **TEATRO PETRARCA** via Petrarca 7 - Settimo Torinese, tel. 011 800 7050. Gio. 27 gen. ore 21 Così è se vi pare. Commedia in 3 Atti di L. Pirandello. Compagnia La Bizzarra. Biglietti interi euro 8, rid. 6,50. Pre[illegible]

■ **TEATRO REGIO** Stagione d'Opera: è in corso la vendita dei biglietti per gli spettacoli: Il trovatore di G. Verdi - L'amore dei tre re di I. Montemezzi - Anna Bolena di G. Donizetti - Werther di J. Massenet [illegible] requiem di G. Verdi. Biglietteria (ore [illegible] 18) - Tel. 011 8815.241/242/270.

■ **TEATRO SUPERGA** piazzetta Maurin - Nichelino www.teatrosuperga.it, tel. 011 627.9788. Sab. 15/1, ore 20.30 Rassegna Lirica La Sonnambula Orchestra Filarmonica del Piemonte e Coro Lirico di Torino, euro 20/13. Sab. 22/1 ore 21 Rassegna Prosa: Junge per 46 giorni (a Giorgio Perlasca) - Teatro Dante Aviano e Saverio Pedaliet. Euro 13/10.

FDUE
IL NUOVO OUTLET A TORINO
Valigeria Pelletteria
Sergio Tacchini · Yves Saint Laurent · Invicta · Lumberjack · [illegible] · Lancetti · Enrico Coveri · roccobarocco · Roncato · Evolution
Via [illegible] int. [illegible] industriale Tel. [illegible]

I TANDEM TRAINNE GENOVA: € 1 CON «LA VOCE DI MANTOVA», «IL CORRIERE MERCANTILE», «LA GAZZETTA DEL LUNEDÌ», «IL CORRIERE DI ROMAGNA» IN ROMAGNA E A IMOLA. ABBINAMENTI DEL QUOTIDIANO: € 4,90 CON «I CLASSICI» IN TUTTA ITALIA, € 1,90 CON «PICCOLA ENCICLOPEDIA DEL GUSTO» IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA, PROVINCIA DI BV E IM (€ 5,90 CON 12 BARATTOLI VOLUM BUZZASTA E CIOCCOLATO). € 6,00 CON «MAGAZINE DI TORINO D'ALTRI TEMPI» A TORINO E PROVINCIA. PREZZI ESTERO: AUSTRIA, BENELUX, FRANCIA, GERMANIA, GRECIA, PORTOGALLO, PAESI SCANDINAVI, SLOVENIA, SVIZZERA FRS 2,80, TUNISIA FRS 2,70, UK GBP 1,30, USA $ 2,50

È PARTITA L'OPA TELECOM SU TIM.

CHI OFFRE DI PIÙ?

NOI.

3-21 Gennaio 2005

Il successo dell'OPA Telecom è anche il tuo. Aderisci con le tue azioni e incassa subito.

su Tim. Se sei un il con tutte sarai incassare sia azioni t che per le Risparmio. Una pletata con successo A, verrà avviato il di il successo sarà il tuo è sufficiente recarsi presso la propria banca. Per informazioni, è il verde a rivolta al Ordinarie in numero a al 29,12% sia di di numero a delle azioni di dell'Offerente sono e

A. Gli della Raccolta delle sono Banca Caboto Bancario e Banca Mobili

informazioni *azioni ordinarie e di* *contenute* *documento* *in data* *2005 e* *tra* *le* *di Telecom Italia* *Milano) e* *TIM* *6* *Intermediari* *sui siti* *www.* *e* *il documento*

TIM

TELECOM ITALIA

Il Meleto era stato allagato a fine 2004

Slitta l'apertura del Meleto A rischio la stagione turistica

■ Doveva essere un da tutto esaurito. Un po' quello passato, con il Meleto, residenza campagna del poeta crepuscolare Guido Gozzano, visitato da migl di turisti. Uno dei musei più ammirati del Piemonte, nel 2004. E invece nessuno sa quando riaprirà. «Forse l'intera stagione di visita compromessa», dice a bassa uno dei custodi di sempre, Antonio Turotti. Ha staccato tutti i cartelli sistemati in paese che segnalavano per domani data di riapertura, li ha sostituiti un laconico «chiuso per restauri». Impossibile fare altrimenti. Sono troppo evidenti i danni, giovedì 30 dicembre tubo dell'acqua a causa del gelo esploso piani superiori. Tutto allagato: le camere da letto del poeta, parte delle stanze dove custoditi mobili antichi e testimonianze della vita di Gozzano. Affreschi rimaneggiati, sia all'interno che nella facciata liberty voluta proprio da lui, Guido, nel 1905. Preziosi tappeti, sedie, scrivanie che presentano i segni inconfondibili dell'umidità: macchie che si allugano e a rischio tesori di metà Ottocento. «Un disastro - diceva la proprietaria Giovanna Conrieri - adesso dobbiamo rimboccarci le maniche, e far rinascere il Meleto, ancora una volta». Forse sarà più difficile quando, nel 1972, lei e il marito l'avevano acquistato e recuperato dopo anni di abbandono. «Non sappiamo nemmeno quanti danni abbia provocato l'acqua. Di in queste condizioni il può riaperto - insiste Turotti, che è po' custode, un po' guida turistica all'interno della villa - non avrebbe senso far visitare soltanto il piano terra, quello che non è stato interessato dall'allagamento». Almeno collezioni e il famoso salotto di «Nonna Speranza» sono salvi. Una magra consolazione, ma anche un dato da cui ripartire. Per sperare a Hanno ricevuto centinaia di telefonate di solidarietà, al Meleto. «E' per questo che ce faremo a restituire agli appassionati di Gozzano il luogo più caratteristico della sua esistenza. Ma sappiamo quanto tempo dovremo impiegare». Anche il sindaco Giovanni Rossi ha visitato la villa, dopo l'incidente: «Peccato davvero. Per i turisti che amano Agliè è una tappa imperdibile, che riescano a riaprire in tempi brevi». [a. bal.]

RIVAROLO LO SPAZIO DESTINATO AI COLLEZIONISTI DI PEZZI D'EPOCA DEVE ESSERE PRONTO NEL 2006

Museo dell'auto nell'ex Vallesusa

Tramonta il progetto «arti orientali» al Malgrà

Alessandro Ballesio

Nella nuova geografia dei musei di Rivarolo spunta un progetto inedito, ma ne tramonta un altro che due anni considerato cavallo di battaglia della vecchia giunta Gaetano. Tradotto: il Comune realizzerà nell'area dell'ex cotonificio Vallesusa di corso Indipendenza una grande galleria dedicata alla storia italiana, mentre finisce per sempre nel cassetto l'idea di trasformare il castello Malgrà in un polo di orientale. Cambiano gli amministratori, e loro le soluzioni per rendere la città centro di riferimento per la cultura. Adesso si punta pezzi d'epoca legati al mondo «perché qui c'è una tradizione di restauratori e di collezionisti d'auto che ovunque ci invidiano - l'assessore alla cultura Pietro Saporito - vogliamo dar loro la possibilità di mettere a disposizione di tutti il loro patrimonio storico».

Centinaia di esemplari provenienti da collezioni private (macchine che risalgono agli Anni Venti, ma anche motocicli e biciclette), da abbinare a laboratori dove i professionisti del restauro meccanico daranno dimostrazione della loro arte: è questo che l'amministrazione ha in mente di offrire ai visitatori in spazio espositivo da 1500 metri quadrati nel vecchio stabilimento Vallesusa. Qui uffici e magazzini stanno piano piano rinascendo, l'amministrazione di questi tempi sta perfezionando la società Tagal l'acquisto dei locali che, oltre al museo, diventeranno centro fieristico. E' un'operazione da due milioni e mezzo di euro, possibile grazie alla nascita di una società composta da Comune e azienda Asa. Poi la gestione galleria dell'auto passerà agli stessi privati: i collezionisti, che già preannunciano di riunirsi un'associazione categoria. «Tutto dovrà essere pronto - dice il sindaco Fabrizio Bertot - per il 2006, in occasione della Fiera del Canavese. Pensiamo al un'occasione creare attività ricreative, facendo sinergia con il centro fieristico».

Quello che invece non decollerà, è il museo delle arti orientali. Due anni fa, nel maggio 2003, una mostra dedicata al Tibet seguita da centinaia di persone era stata vista l'ideale biglietto da visita per un progetto innovativo: quello di ospitare nell'ala nord del maniero medievale tesori e immagini provenienti dall'Oriente. Allora erano arrivati dalla Regione oltre 300 milioni di vecchie lire per trasformare i nord a spazio espositivo. I lavori sono stati eseguiti, ma il successivo lotto, quello che avrebbe segnato la nascita mostra permanente, lo ha più voluto. «No, è meglio che il Malgrà venga destinato ad altre attività culturali - dice adesso Bertot - e poi non ci sarebbero le condizioni per l'adeguamento dei saloni, né garanzie sul finanziamento». Carmen Minnuto, che adesso è in opposizione, ma allora era assessore alla cultura, giù dura: «E' un peccato, le condizioni c'erano tutte, in passato proprio loro si detti d'accordo Adesso non sono stati capaci di portare avanti progetto che avrebbe qualificato al di fuori dei nostri confini il castello: e intanto guardatelo ora, in che trova».

L'ex Vallesusa potrebbe ospitare una galleria di auto d'epoca

IN BREVE

■ **CALUSO,** L'Istituto Agroambientale Statale «Carlo Ubertini» di Caluso organizza un «porte aperte» orientamento domani, dalle 9 alle 12, per pre- le attività della scuola, le strutture, i programmi didattici e servizio convittuale. Fondato nel 1867, l'Ubertini Caluso da più di un secolo è impegnato preparare qualificati in tutela dell'ambiente del territorio, di tipicità e qualità dei prodotti.

■ **CUORGNÈ,** E' nata l'associazione «Camperisti dl'Eva d'Or» l'obiettivo è di raccogliere gli appassionati di viaggi in camper della valle Orco. Il primo raduno è domenica: ritrovo è alle 9.30 in piazza Martiri Cuorgnè, quindi messa e benedizione dei mezzi. Infine pranzo. Per informazioni: tel. 347/4217109.

■ Torna a sedere consiglio comunale l'ex vice sindaco Giandomenico Data Blin. Nell'ultima assemblea ha preso il posto tra i banchi dell'opposizione del dimissionario Luigi Fassero, che alle ultime elezioni di giugno era candidato primo cittadino per la lista «Noi crediamo in Fornos».

■ Gli apicoltori canavesani possono anche Ivrea (entro il 15 febbraio), presso l'Ufficio Agricolo, in piazza Castello 5, le domande per accedere all'erogazione di contributi conto capitale per l'acquisto di arnie fondo rete e di materiali per la loro attività. Le domande devono essere indirizzate a: «Servizio Agricoltura della Provincia di Torino - Ufficio Avversità atmosferiche calamità naturali (responsabile Pierfranco Fenu), via 34, 10122 Torino» (telefono 011 8615391); e-mail fenu@provincia.torino.it).

■ **ALBIANO, SOLIDARIETA'.** Un'al- di solidarietà con le popolazioni del Sudest asiatico in Canavese. il Comune di Albiano invita la popolazione ad aderire alle sottoscrizioni promosse, sia a livello locale che nazionale. Ecco come: invio di al ro 48580 (ogni messaggio corrisponde all'offerta di un euro); sottoscrizione Caritas diocesana (conto corrente postale 17625100 conto corrente bancario 888096 presso Unicredit Albiano); sottoscrizione Anci (conto corrente bancario 56748129 presso Cassa Risparmio Parma e Piacenza, ABI 06320 CAB Cin A; sottoscrizione Movimondo (con- corrente postale 84930007); sottoscrizione «La Stampa», indicando la causale «Fondo (conto corrente bancario 120118 Banca San Paolo Imi, ABI 01025 CAB 01000, Cin H).

DOVE & QUANDO

I festeggiamenti carnevaleschi di Agliè riprendono alle 21, nel salone polivalente comunale, col rachino e la presentazione delle maschere ospiti - accolti dalla Contessa e dal Conte San Martino, al secolo Piera Sartore Luigi Giulietti - e la distribuzione gratuita delle tradizionali bugie.

sporediese Roberto Tardito tiene un domani, sabato, alle 21 al teatro dell'Oratorio San Giuseppe di Ivrea, la finalità di raccogliere fondi in favore di Medici Senza Frontiere, utilizzare per le popolazioni del Sud-Est asiatico colpite dal maremoto. Per informazioni: 349/5099509.

COSCRITTI. La festa dei neo diciottenni di Albiano prosegue, centro sportivo comunale, questa sera 22, appuntamento danzante con la discoteca Music Express, ospite Mr Jazzy Trax After House; domani, sabato, alle 21 toccherà all'orchestra Holiday. di festa, al salone pluriuso comunale di Quincinetto, per le ragazze e i ragazzi della leva del 1987 del paese: oggi, venerdì 14, dalle 21 si balla sulle note della discoteca Midnight Express, domani con la Planet Music e domenica 16 l'orchestra Acquamarina.

FONDO. Ceresole Reale sta diventando la «capitale dello sci fondo del Gran Paradiso». Il giornalierio (acquistabile presso tutti gli esercizi pubblici) costa 4 euro il sabato e la domenica, 3 euro dal lunedì al venerdì. Per informazioni: 347/6411843, scifondoceresole@libero.it. Sono aperte,in borgata Lilla, anche la pista per i gommoni da neve e i bob, con possibilità di noleggio (la domenica dalle 10 17) e la pista di discesa ai Chiapili di Sotto (il sabato dalle 13 alle 17 e la domenica dalle 9 alle 17)

L'osservatorio di Alpette

E BANDA. Nel salone comunale Colleretto Castelnuovo, alle 21, è in programma un concerto della Corale "Valle Sacra" e della Filarmonica "Aldo Cortese" di Pont. L'iniziativa volta a ricordare Giovanni Battista Bracco, storico parroco del paese, nel quinto della scomparsa.

PITTURA. Roberto Rossini, pittore strambinese, espone la sua personale "Il Canavese i suoi colori" nella chiesa di Santa Croce in via Arduino a Ivrea ancora per oggi: apertura dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19.

SCUOLA APERTA. Il liceo Martinetti Caluso incontra genitori e ragazzi domani, sabato, dalle 11 alle 13 nell'aula magna. Nella circostanza vengono presentati, a genitori e studenti di terza media, l'offerta formativa, i vari indirizzi e il biennio unitario, gli obiettivi dei percorsi di studio, il metodo di valutazione adottato, le attività che anno in anno si intraprendono; inoltre è possibile visitare la scuola.

Sci di fondo a Ceresole

ASTRONOMIA. L'associazione culturale Aquilegia di Favria propone per domani, sabato, all'osservatorio astronomico Alpette, di osservazione del cielo d'inverno. Con l'ausilio dei telescopi si potranno ammirare, tra l'altro, Saturno con i suoi anelli, la costellazione di Orione e la sua nebulosa, l'ammasso stellare Pleiadi. A inizio saranno proiettati alcuni video descrittivi. Per informazioni e adesioni rivolgersi alla sede di Aquilegia (0124/348844). In caso maltempo l'iniziativa sarà rinviata.

OTTONI. Domani, sabato, alle 21 al Piccolo Auditorium "Mozart" corso Massimo d'Azeglio 69 a Ivrea, sesto concerto della stagione musicale 2004-2005 dell'Orchestra Sinfonica Giovanile del Piemonte. Nell'occasione di il quintetto di ottoni Pentabrass, che eseguirà musiche di Sanson, Short, Bach, Lafosse, Carmichael, Civil e Gillespie. Per informazioni si può consultare il sito www.orchestragiovanile.it, o telefonare alla segreta- Liceo Musicale, in orario pomeridiano 14 alle 19), allo 0125/425123.

CAVALLI. Festa di Sant'Antonio Abate, domenica a Ivrea: alle 11.15 si radunano i cavalli e gli automezzi di fronte alla chiesa parrocchiale di San Lorenzo per la benedizione, quindi la messa. Al termine il brindisi offerto dai priori Carlo Cavagnetto e Andrea Enrico Solliat, con i vicepriori Carlo Bruna e Pietro Manina. Pranzo sociale alle 12.45, all'hotel Gardenia di località Pozzallo (Romano): per informazioni rivolgersi allo 0125/631095.

A CURA DI Mauro Savoglio

FAVRIA LE AVEVANO PORTATO VIA MIGLIAIA DI EURO, A SCOPRIRE LA VICENDA LA FIGLIA DELLA DONNA

Anziana raggirata, in tre a giudizio

In tribunale l'ex convivente, il figlio e la nuora dell'uomo

Gianpiero Maggio

Un'intera famiglia davanti giudice a giudizio, l'altro ieri in Tribunale a Ivrea, per circonvenzione di incapace. Tutti alla sbarra: uomo di 74 anni, il figlio e la nuora. Il motivo? Secondo l'accusa avrebbero circuito l'ex convivente dell'anziano, una donna di 81 anni, portandole via denaro per diverse migliaia di euro.

Una brutta storia, perché tocca i sentimenti più nascosti. Elia Serra, la vittima, dopo anni di vedovanza creduto d'aver trovato la persona con cui trascorrere gli ultimi anni della sua vita in serenità. Si era fidata. E, probabilmente, innamorata di quell'uomo conosciuto in una sala da ballo del centro anziani del paese. Un amore sbocciato dopo le prime confidenze sui dolori tenuti nascosti in fondo al cuore per la morte, avvenuta nel '94, del marito, Bernardino Musso, titolare un'impresa autotrasporti della zona. Quei dolori che lei aveva imparato a confidare a Giuseppe Carbone, un settantaquattrenne conosciuto al centro anziani. Giorno dopo giorno l'uomo era riuscito ad acquistare fiducia Elia. Tanto che, pochi mesi dopo essersi conosciuti, erano andati a vivere nella della donna.

E' da questo momento, secondo Giuseppina Musso, la figlia della donna, che per madre sarebbe l'incubo. rapporto tra le due donne, prima molto intenso, si fa via via più lontano. Non si frequentano più, l'anziana quasi ogni Alcuni dopo la situazione precipita. E' il febbraio di due anni fa quando Giuseppina Musso incontra la madre per strada: è in condizioni pietose, malvestita, malnutrita. Decide portarla in ospedale per visita e i dottori confermano i suoi sospetti. A quel punto la figlia decide di rivolgersi a Pierfranco Bertolino, l'avvocato che da quel momento in avanti prenderà in consegna caso. Sospetta che della madre sia stato messo in piedi un vero e proprio raggiro: è possibile che l'abbia trovata in quelle condizioni, si domanda, visto che le versave, all'epoca, 3 milioni e 300 mila lire al mese? Senza tener conto della pensione dell'anziana madre e dell'intero patrimonio ereditato. Dalle verifiche bancari, poi, si scoprono tre assegni firmati a favore dell'ex convivente. Il quale, una scusa, nel frattempo aveva troncato relazione. Secondo l'accusa, oltre a Giuseppe Carbone, anche il figlio Michele Carbone, anni, di Viù e Angela Arcuri, 54 anni, di Caselle, avrebbero partecipato alla circonvenzione. L'altro ieri il gup Guido Bufardeci li ha rinviati a giudizio. L'udienza è fissata per il 19 aprile.

Alpini truffati, via al processo

■ Inizia il 27 gennaio il confronti di Gianfranco Viretto, 34 anni, di Vische, titolare dell'agenzia «Eporedia Viaggi di Viretto Gianfranco C» di Ivrea, accusato di aver truffato 180 alpini. La vicenda aveva suscitato molto scalpore: Viretto, assistito dall'avvocato Claudio D'Alessandro, in occasione dell'adunata nazionale penne del 2002, a Catania, aveva incassato poco più di 65 mila qualcosa 373 per partecipante, familiari compresi, per garantire un soggiorno turistico 4 giorni e 3 notti agli alpini. Viaggio mai avvenuta: il fatto fu scoperto alla vigilia della partenza quando alcuni alpini telefonarono all'albergo prenotato si sentirono rispondere che i posti letto stati assegnati ad un'altra agenzia. La per quanto riguardava il volo aereo. Viretto si era poi giustificato tirando in ballo un'altra agenzia viaggio, contro cui sporse denuncia (da qui anche l'accusa di resto).

VALCHIUSELLA

Terremoto in Asia Molte iniziative di solidarietà

Valchiusella arrivano una serie di iniziative per le popolazioni dell'Asia colpite dal maremoto. ve paesi (Alice Superiore, Issiglio, Lugnacco, Pecco, Strambinello, Vidracco e Vistrorio, ma anche Bairo e Baldissero) hanno aperto un rispettivo conto corrente e hanno preso contatto con le autorità per organizzare adesioni a distanza. Le amministrazioni che hanno firmato l'appello (si può leggere in un volantino appeso nei diversi paesi) nelle prossime settimane daranno vita a una serie per gliere fondi: serate di proiezione di diapositive, spettacoli musicali e teatrali. Il primo appuntamento è per sabato 15 alle 21, nella sala «Adriano Olivetti» del «Demanbur di Vidracco con lo spettacolo teatrale «Studio sull'Amleto», che verrà ripetuto anche domenica 16, martedì 18 e da venerdì 22 a domenica sempre da Vidracco detta pronta per partire squadra di protezione civile. Destinazione Sri Lanka.

NIGRA

Sarà recuperato il bacino montano del Savenca

Viene presentato questa sera, alle 21, nel salone comunale polivalente di Castelnuovo Nigra, lo studio per il recupero della porzione montana del bacino del torrente Savenca. Il progetto interamente finanziato dalla fondazione Crt che vista protagonista anche la società Gaia scarl. «Lo studio - spiegano in Comune - ha lo scopo di monitorare alcuni aspetti ambientali ed architettonici in previsione di un recupero sia per i turisti che per i residenti. In un bacino di circa 600 ettari è stato effettuato un censimento della vegetazione e dei sentieri e un rilievo naturalistico-idraulico del torrente Savenca, affluente del Chiusella. Ma sono anche prese in esame due strutture storiche: la chiesa della Maddalena e il cosiddetto eremitaggio medievale. Ormai è ridotto a pochi ruderi: verrà predisposto un recupero dell'intera area, con una segnalazione del vecchio edificio in quanto testimonianza della storia locale. Il progetto preliminare è già pronto.

IVREA

Accordo a favore degli anziani tra Comune e Gtt

Accordo tra il Comune di Ivrea e la Gtt a favore degli anziani. L'iniziative è stata presentata a palazzo civico e consiste in alcune agevolazioni per gli ultrasessantenni residenti a Ivrea che utilizzano i mezzi pubblici e che potranno acquistare uno speciale abbonamento, valido tutto l'anno su tutta la rete urbana, al prezzo di 40 euro. Un notevole avanti rispetto alle vecchie tariffe agevolate, che prevedevano abbonamenti mensili a 16,50 euro. E' anche stato il limite prevedeva l'utilizzo degli abbonamenti solo dopo le 8.30. Nel nuovo opuscolo a disposizione degli utenti sono elencati altri servizi offerti dallo «Sportello an- dalla fornitura di informazioni, all'assistenza per la compilazione di modulistica. sportello propone anche punto di ascolto e fornisce la possibilità di trasporto gratuito per visita mediche e terapie e l'accompagnamento a piedi (solo nel centro storico) per piccole

NELLE CAMPAGNE DI FAVRIA

Due rubate date alle fiamme

L'immagine è bizzarra: due auto, una sopra l'altra, completamente avvolte dalle fiamme. Dopo essere state rubate in giorni hanno abbandonate così, l'altra sera nelle campagne di Favria, in borgata San Giuseppe. Le denunce di furto arrivano da Favria e da Alpignano. Sono intervenuti i vigili del fuoco di Rivarolo e Ivrea e i carabinieri di Rivarolo.

SONY ERICSSON Z200

- Display a colori
- Rubrica fotografica
- Suonerie polifoniche
- Giochi
- Porta infrarossi
- Garanzia Italia

EPSON PICTUREMATE

- Stampe digitali di qualità professionale formato 10x15 cm
- Stampa diretta da fotocamera digitale tramite scheda [redacted] memoria senza l'uso [redacted] PC
- Velocità [redacted] stampa 114 sec. ad [redacted] risoluzione
- 1 cartuccia di inchiostro a 6 colori inclusa
- 20 fogli di carta fotografica EPSON f.to 10x15 [redacted]
- 2 interfacce [redacted] 1.1

REX

LB46 LAVATRICE

- Classe A, capacità [redacted] kg
- Centrifuga 800 giri con esclusione
- Controllo elettronico della temperatura
- Riduzione automatica dei consumi
- Dimensioni LxAxP: 60x85x58 cm

SCONTI FINO AL 50%

FACCIAMO FUORI TUTTO

CANDY

CPCA305 FRIGO COMBINATO

- 310 litri
- Classe A, bombato
- Sbrinamento automatico
- Ripiani in v[redacted]
- Porte reversibili
- Dimensioni LxAxP: 54x176x60 cm

OLTRE 20.000 ARTICOLI SEGNALATI CON SCONTI DAL 5% al 50%

MOTOROLA C350

- Display a colori
- GPRS
- [redacted] polifoniche
- giochi
- GARANZIA MOTOROLA ITALIA

TOSHIBA

20-183 EQUIUM CELERON D335 (2,8 Ghz)

- RAM 256MB DDR
- HDD 40GB, ATI IGP [redacted]
- [redacted]
- 15" TFT, [redacted] XP HOME

HITACHI 42PD4200

TELEVISORE PLASMA 42"

- Formato 16:9
- Contrasto 3000:1
- Luminosità 1000cd/mq
- Base inclusa
- Processore Intelligent Image

EASY LIVING L2022GE

TELEVISORE LCD 20"

- Contrasto 500:1
- Luminosità 500 cd/mq
- 15 ms di response time
- Ingresso DVI-PC-SCART
- Audio stereo
- Angolo visuale Verticale/Orizz. 160°

NON PAGHI NIENTE FINO AL 2006: in UNICA SOLUZIONE oppure [redacted] 12/24 [redacted] Tan massimo dell'operazione 10,44% - Taeg massimo [redacted]. Vieni e chiedi informazioni. Le foto possono essere puramente a scopo indicativo. Salvo esaurimento scorte, errori ed omissioni.

UniEuro

l'era dell'ottimismo

UniEuro e UniEuro City in 250 località italiane - www.unieuro.com

(TO)
C.comm.Panorama tel.011/2230537
(TO) RIVALTA C.Sciedoro V.Giovanni 63 t.011/9019086
(TO) TORINO via Canelli 112 ang.C.Maroncelli t.011/5638888
(TO) TORINO v.Vandalino 101 t.011/4033993
(TO) BUROLO di IVREA Str. Statale 228
Lago ..., n° 6 tel.0125/676153
(TO) ... c.so Garibaldi 280 T.011/4590042
... Abb.Alpina V.Giuseppe 41 t.0121/202010
(TO) CHIANOCCO Val di Susa
C.C.Le Rondini S.S.25 tel.0122/641564
(TO) CARMAGNOLA v.Gobetti 21 t.011/9713625
(NO) NOVARA via Mattei 33 Tel.0321/499620
... STOP...
Loc. Gran Chemin 114 t.0165/235415
(VC) VERCELLI lung.Ovest P.le Carrefour t.0161/204692
... O V.Cavour ang.Cascinette t.015/2544255
(CN) SALUZZO v.Torino 73 Tel.0175/47411
(CN) CINZANO S.S. 231 loc. Borgo S.Martino ... T.0172/478168
(CN) B.S.DALMAZZO Interno Borgomercato t.0171/261190
(CN) RORETO di Cherasco v.Cuneo 34 T.0172/495833
(CN) CASTAGNITO via Neive 16 tel.0173/211224

(CN) GENOLA S.S.20 V.Frassinelo 24 tel.0172/68611
(CN) MONDOVI' via Langhe 54 t.0174/40423
(AT) ASTI C.so Alessandria tel.0141/476768
(GE) BOLZANETO via Sardorella 2 t.010/7490090
(GE) GENOVA Area Campi
Zona Ikea e Castorama Tel.010/6018863
(GE) GENOVA P.za della Vittoria 146/160
via Diaz 29/R Tel.010/589241
(IM) PONTEDASSIO Centro IPERVALLE
V.Nazionale 0183/779070
(IM) VALLECROSIA Via Roma 67 tel.0184/290294
(SV) CISANO S.NEVA v.Benessere 3/2 t.0182/20905
(SV) CAIRO M.TTE V.Vernetti 5 t.019/505378

CITY

TORINO B.G.Elettroservice C.Cadore 40 t.011/8994349
TORINO F.LLI CLARA C.Agnelli 95 tel.011/3176520
TORINO Casa del Televisore C.so Montegrappa 38 t.011/751842

(TO) CHIERI BERTOLINO v. V.Emanuele ... t.011/9472467
... LINO MERCOL CENA
V.Torino 1271 011/6809023
(TO) CHIVASSO MAGIS CASA Str. Torino 138 T.011/9173362
(TO) ORBASSANO MasterVideo2000
Via Vittorio Emanuele 17 Tel.011/9003183
(TO) CASTELLAMONTE Torizzano Str.Castelnuovo Nigra 17 T.0124/582161
(TO) RIVAROLO Emmen Luca C.so Indipendenza 24 tel.0124/424085
(TO) RIVOLI Castiglione Giorgio Via Fratelli Piol 18 tel.011/958847
(TO) PINASCA Ferrarello S.a.S Via Nazionale 52 tel.0121/800754
(TO) VILLAR FOCCHIARDO Video 4 s.n.c.
Via Susa 30 S.S.25 km 36+550 tel.011/9645469
(NO) BORGOMANERO Casati P.za XX Settembre tel.0322/81768
AOSTA L'ANTENNA di Malacotti via Chambery 96 tel.0165/261005
(AO) CHATILLON CHIARI S.n.c. Via Tollen 7 tel.0166/61387

3 Mobile Video Company

LA STAMPA

3 Mobile Video Company

VENERDÌ [redacted] GENNAIO 2005. ANNO 139. [redacted] 13. € 0,90 [redacted] TANDEM [redacted] ESTERO IN [redacted] ABB. [redacted] - D. L. 353/03 (CONV. [redacted] L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, [redacted] - TO
www.lastampa.it

I RADICALI: SENTENZA SCANDALOSA E POLITICA. SIRCHIA: EVITATO IL CAOS. REGIONALI: IN LOMBARDIA SI CERCA UN COMPROMESSO

Fecondazione, sì a quattro referendum

Ma la Consulta boccia quello sull'abrogazione delle norme

UNA LEGGE NATA MALE

[redacted] Enrico Rusconi

DOPO la pronuncia della Consulta a favore dei referendum [redacted] via maestra è quella di affrontarli in [redacted] diretto e responsabile. [redacted] bisogna eluderli e svuotarli. Sarà una prova difficile, sul piano della comunicazione pubblica, ma va fatta. Questo vale soprattutto per chi, pur consapevole dei gravi difetti della legge sulla fecondazione approvata dalla maggioranza, avrebbe voluto evitare il referendum per [redacted] legge in Parlamento. E' naturale che ora si torni a consigliare questa [redacted]. Ma occorre riflettere sulle ragioni che hanno impedito che si redigesse una legge più ragionevole.

La ragione della irragionevole rigidità della legge sta nell'averne voluto fare un test [redacted] moralità pubblica. Si è attribuito alla problematica della fecondazione medicalmente assistita un contenuto di altissimo contenuto ideale/ideologico. Anzi un contenuto discriminante, quasi un surrogato di scontro di civiltà. Il centro-[redacted] eterogeneo nei suoi valori di fondo, ha ritenuto di poter trovare [redacted] morale [redacted] una tematica che [redacted] profonde incertezze e persino paure nei [redacted]. Da qui la tentazione di formulare una legge rassicurante proprio nella rigidezza dei suoi principi informatori, con l'appoggio [redacted] una parte dei cattolici anche dell'opposizione.

Ma costruire la legge come espressione della «battaglia per la vita», dipingendo gli avversari come irresponsabili che rompono la diga contro l'indiscriminata manipolazione genetica - è stato sbagliato. Sbagliato [redacted] punto di [redacted] principio della laicità della democrazia, che tutti a parole dicono di voler rappresentare - clericali compresi.

Il principio della laicità oggi non si esprime più tanto a fronte delle credenze trascendenti, quanto dinanzi al valore etico da riconoscere alle varie [redacted] fasi [redacted] processo biogenetico della vita umana. La laicità oggi si gioca nello statuto giuridico ed etico dell'embrione anzi, ancor più radicalmente, nella definizioni delle varie fasi del processo vitale. Sono definizioni che non possono essere affidate alle dotte disquisizioni dei filosofi [redacted]telici sulla «potenza» e sull'«atto», o [redacted] teologi della creaturalità, ma vanno criticamente confrontate con la ricerca scientifica. Da qui la necessità di eliminare i limiti imposti dalla legge (in Italia, ma non negli altri paesi europei) alla ricerca clinica e alla sperimentazione, oltre che i vincoli imposti alla dignità e alla salute delle donne coinvolte.

Avremo occasione di parlare e discutere nel merito le singole possibili correzioni. [redacted] sia chiaro che non [redacted] senso fare del bricolage migliorativo della legge quando [redacted] suo impianto, [redacted] sua filosofia sono inaccettabili; [redacted] sono alla radice dei suoi difetti.

SUPPLEMENTO DI ATTENZIONE

Massimo Luciani

SI' a quattro referendum su cinque. Questo il risultato del giudizio della Corte costituzionale sulle richieste abrogative della legge sulla procreazione assistita. Per adesso [redacted] c'è altro che [redacted] comunicato stampa, sicché le scelte della Corte potranno essere valutate solo quando ne avremo le motivazioni.

Sinora, per la verità, la giurisprudenza in materia di referendum non ha brillato per chiarezza e per costanza. Certo, la normativa da applicare non è di facile interpretazione, ma [redacted] si può negare che la Corte ci abbia messo del suo, a causa della mancata definizione di saldi e univoci criteri di giudizio. A prima vista l'articolo 75 della Costituzione (che si limita a dire che non sono ammissibili le richieste referendarie su certe specifiche categorie di leggi) avrebbe dovuto suggerire un controllo a maglie larghe. Tuttavia, rapidamente ci si è resi conto che isolando quell'articolo dal [redacted] della Costituzione si sarebbero determinati dei paradossi: ad esempio, sarebbe stato possibile abrogare con referendum addirittura norme di rango superiore come quelle [redacted] una legge costituzionale. Per questo, sin dal 1978 la Corte afferma che i referendum sono inammissibili anche quando superano dei limiti che [redacted] risultano [redacted] dall'articolo 75, ma sono logicamente o implicitamente imposti da [redacted] principi costituzionali.

Proprio qui sta il punto: una volta aperta la porta a questi limiti ulteriori [redacted] risultato difficile definirne la portata. Se si fosse deciso che il controllo sull'ammissibilità [redacted] referendum doveva intendersi come una sorta di generale giudizio [redacted] costituzionalità anticipato, forse [redacted] cose sarebbero state più semplici, ma la Corte ha sempre rifiutato di fare espressamente quest'altro passo, seguendo [redacted] linea intermedia [redacted] per mancanza di [redacted] delle premesse è risultata di non agevole definizione e gestione.

Ecco, allora, che le motivazioni che [redacted] Corte dovrà dare [redacted] bisogno di particolare cura e [redacted]zione.

[redacted] attesa, comunque, [redacted] ora [redacted] al futuro e in particolare al problema di se e quando si dovrà votare. Se si dovrà votare, perché il Parlamento ha sempre la possibilità di bloccare un referendum modificando sostanzialmente la legge che ne è oggetto. Quando si dovrà votare, perché è chiaro che la scelta dell'una o dell'altra [redacted] referendaria può incidere sulla partecipazione degli elettori, indispensabile perché il referendum non fallisca. E il tema della procreazione assistita è così serio e tocca questioni così fondamentali della [redacted] coscienza che sarebbe davvero preoccupante se il Parlamento e i cittadini non volessero dedicargli un supplemento di attenzione.

UN POPOLO MESSO SOTTO TUTELA
Perché è naufragato il modello della cancellazione totale

Michele Ainis A PAGINA 2

RETROSCENA

[redacted] PREPARA UN MANIFESTO [redacted]

«Milano ha anticipato tutto: adesso si apre una nuova via»

Gigi Padovani A PAGINA 5

ROMA. La Corte Costituzionale ha deciso: non si farà il referendum abrogativo totale della legge che regolamenta la procreazione assistita (presentato da Radicali, Rifondazione e Sdi); ammessi invece i quattro quesiti parziali (firme raccolte dai Ds, [redacted] i Radicali, più alcune personalità laiche della [redacted]. Per i radicali è [redacted] sentenza scandalosa e politica». Secondo [redacted] ministro Prestigiacomo [redacted] stati confermati i capisaldi, ora si deve passare ai ritocchi». E il ministro Sirchia: «Così si è evitato il caos». E sul fronte delle regionali si cerca un compromesso in Lombardia. In azione sono entrati i «pontieri» incaricati di ricucire [redacted] Formigoni e Berlusconi.

Bruzzone, Cerruti, Giuliani, [redacted] DA PAGINA 2 A PAGINA 5

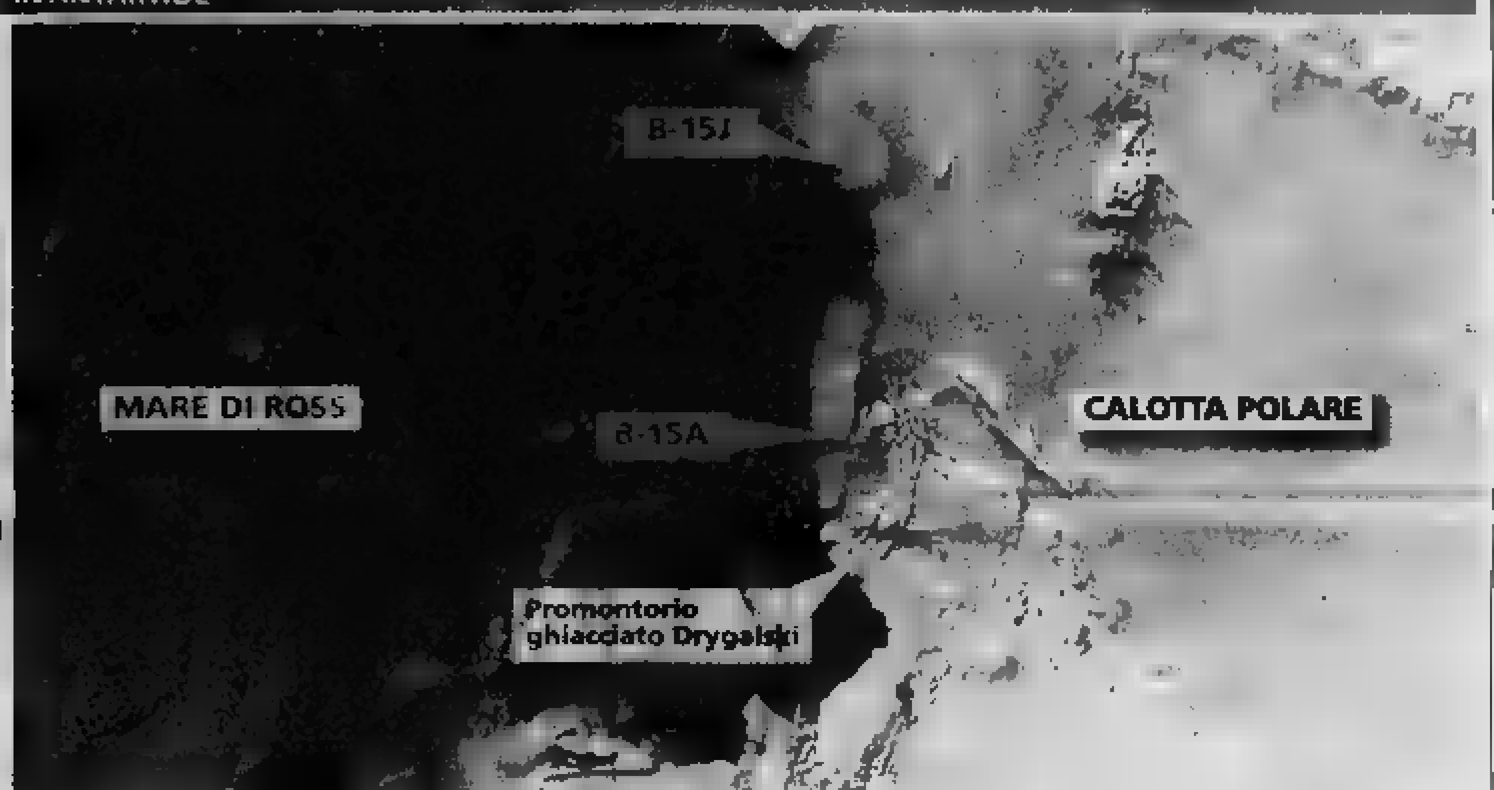
TERRORISMO

AL QAEDA, CAMPAGNA [redacted] «DONNE-MARTIRI»

Istruzioni sul web per forgiare il fisico delle combattenti L'emancipazione attraverso il sacrificio

Guido Ruotolo A PAGINA 7

IN ANTARTIDE



Iceberg, lo scontro [redacted] giganti

Un iceberg grande quanto il Piemonte e la Lombardia messi assieme sta per scontrarsi contro la calotta polare [redacted] è quello che la Nasa ha definito «il più grande spettacolo [redacted] demo[redacted]one mai visto». Uno spettacolo che sarà possibile seguire solo dai satelliti, che stanno filmando l'evento. L'iceberg B-15A (nella foto) [redacted] cominciato [redacted] urtare una gigantesca lingua di ghiaccio e lo farà per alcuni giorni, disintegrandosi e facendo crollare nel Mare di Ross altri blocchi di ghiaccio. Un altro iceberg, il B-15J si è già staccato. Bocconi A PAGINA [redacted]

OGGI LA DISCESA DELLA SONDA

SENTIREMO I SUONI DI TITANO

Piero Bianucci

L'ORA della verità [redacted] alle 16,21: quando [redacted] gnale radio [redacted] dirà [redacted] per la prima volta abbiamo [redacted] il suolo di Titano, l'unico satellite del Sistema solare dotato di un'atmosfera, un mondo grande quasi quanto [redacted] dove potremmo trovare indizi inte[redacted] sull'origine della vita.

[redacted] quasi impossibile. L'ingresso nell'atmosfera di Titano richiede una [redacted] perfetta. [redacted] anche un po' di fortuna: [redacted] infilare la cruna di un [redacted] a occhi chiusi. Basta [redacted]mo scarto dalla traiettoria prevista per gettare via 15 anni di lavoro e 300 milioni di [redacted]. Ma se tutto andrà bene assisteremo allo svelarsi di [redacted] mondo, una luna di Saturno a un miliardo e 220 milioni di chilometri [redacted] noi, [redacted] distanza doppia rispetto a quella [redacted] Giove, dove Arthur C. Clarke pose la meta dell'astronave di «2001: Odissea nello spazio».

L'impresa è [redacted] audace e costosa da richiedere lo sforzo congiunto di tre agenzie spaziali. La Nasa ha fornito l'astronave-madre, «Cassini», che da luglio gira intorno a Saturno; l'Europa [redacted] costruito «Huygens», [redacted] kamikaze che ora sta per scendere [redacted] Titano; e l'Agenzia spaziale italiana ha realizzato il sistema di comunicazione e alcuni delicati [redacted]menti per esplorare quella luna misteriosa.

Sarà [redacted] tuffo nell'ignoto, una prima assoluta dal punto di vista scientifico. E anche la prima [redacted] multimediale. Un microfono dovrà captare i rumori della discesa: l'attrito [redacted] la densa atmosfera di Tita[redacted] forse il sibilo del vento e i tuoni di temporali alieni, con fulmini che scoccano [redacted] nubi di azoto e di metano. Spieremo anche il contatto con il suolo, sperando che sia lieve [redacted] un tonfo. «Huygens» è una sonda progettata per sopravvivere anche se dovesse ammarare in un oceano di metano liquido: chissà che non si senta lo sciabordare di quelle onde insolite, un paradiso per l'amministratore delegato dell'Italgas. Noi ricambieremo [redacted] un Cd che contiene le firme [redacted] centomila europei e quattro brani musicali. Uno è un rock, anche se il titolo «Lalalà» fa [redacted] a Orietta Berti. Un altro [redacted] «No love». Le parole dicono: «Che cosa esporteremo laggiù? Le nostre pattumiere, i nostri fast food, Wall Street, Che Guevara?».

LA DIFESA VOLEVA ACCERTARE POSSESSIONI DEMONIACHE

Il giudice nega l'esorcista alle «Bestie di Satana»

LA SPEZIA

[redacted] DEBITI PER [redacted] SI [redacted]

Spesi migliaia di euro per puntare sul 53

Caio Galusso A PAGINA 14

BUSTO ARSIZIO. Bestie di Satana, arriva il processo. [redacted] giudice dell'udienza preliminare ha deciso cinque rinvii a giudizio e ha accolto tre riti abbreviati. Nessun altro sconto, nessun'altra concessione per gli 8 ragazzi che uccisero tre loro coetanei e ne indussero un quarto al suicidio. Il gup ha anche respinto la richiesta di far intervenire in aula un [redacted]

Colonnello e Tosatti A PAG. 11

CALABRIA

CIAMPI: IL SUD CON LO STATO CONTRO LA CRIMINALITA'

«Senza la collaborazione dei cittadini ogni sforzo diventa inutile»

Paolo Passarini A PAGINA 6

CONSUMI

L' ENEL: LA BOLLETTA SARA' «SU MISURA»

Tariffe differenziate secondo ore e giorni Risparmi fino a 80 euro

Luigi Grassia A [redacted] 20

[redacted] GRASSI [redacted] IN [redacted]

«Basta [redacted] i messaggi sbagliati», la Kraft rinuncia agli spot

Giorgio Calabrese A PAGINA 13

BUONGIORNO

L'invasione della Cina

DIALOGO fra due maschi adulti intercettati al freddo di una panchina per fumatori: «Sentito l'Eurispes? Tre precari su 4 guadagnano meno di 1000 euro al mese». «E il quarto pugni sulle gengive. Berlusca li chiama [redacted] posti di lavoro. Occupati e affamati, mai visto». «Colpa della Cina, dove il lavoro costa niente». «Allora bisogna fargliele costare anche lì». «Vuoi mettere i dazi come Bossi?». «Nessun dazio. Libertà. Ma [redacted] Bush non si sbriga a sbianchettare la Cina, finisce che quelli fanno gialli noi: paghe basse, lavori che oggi ci sono e domani no...». «Quindi?». «Basta lacrime e cominciamo a esportare qualcosa di serio. I sindacati. Bertinotti. Gli scioperi. La corruzione... no, quella c'è già. La previdenza. L'assistenza. La [redacted] democra[redacted]. «Chiamala come ti pare. Basta che gli costi. Altrimenti, se il lavoro non diventa più caro lì, dovrà diventare ancora meno caro qui. E finiremo a mangiar una scodella di riso al giorno anche noi. Con la differenza che per loro che ne mangiavano mezza è un progresso. Per noi è fame». «Il governo comunista si opporrà. E tu che fai, invadi?». «Mica detto: i sindacalisti potrebbero calarsi giù come i parà. Dico sul serio: un modo se si vuole, si trova. Questione di sopravvivenza. Perché se in Iraq non arriva la democrazia mi dispiace ma mangio. Se non arriva a Pechino, non mangio più».

Erano così infervorati che mi sono avvicinato per sentire meglio: «Ti dico che Mutu svaria meglio sulla fascia!». «Ma no, è un trequartista!». Dovevo essermi sognato tutto. Però che sogno.

3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company

ACCESSO ALLA PROCREAZIONE ASSISTITA
Sarà consentita per risolvere problemi di sterilità o infertilità e solo se non ci sono altri metodi terapeutici efficaci

Il testo vieta il ricorso alla fecondazione eterologa, cioè con seme o ovulo di persona estranea alla coppia

SOLO [illegible] O [illegible]
La tecnica sarà accessibile solo alle coppie formate da persone maggiorenni di sesso diverso, sposate o conviventi, in età potenzialmente fertile ed entrambe viventi

TUTELA DEL NATO E DEL NASCITURO
I bambini che nasceranno dall'applicazione di queste tecniche saranno figli legittimi della coppia

NO A CLONAZIONE E SPERIMENTAZIONE SU EMBRIONI
Sono vietate la sperimentazione sugli embrioni e la clonazione umana. Ricerca clinica e sperimentazione sull'embrione sono ammesse solo se finalizzate alla tutela della sua salute e al suo sviluppo

NON PIÙ DI 3 EMBRIONI
È possibile produrre non più di tre embrioni per volta, ovvero il numero necessario ad un unico e contemporaneo impianto

ADOTTABILITÀ DEGLI EMBRIONI
È prevista l'adottabilità degli embrioni congelati di cui non si conoscano i genitori biologici o dei quali non sia stato chiesto l'impianto da almeno tre anni

CRIOCONSERVAZIONE
È consentita solo quando il trasferimento nell'utero degli embrioni non risulti possibile per gravi problemi di salute della donna che non erano prevedibili

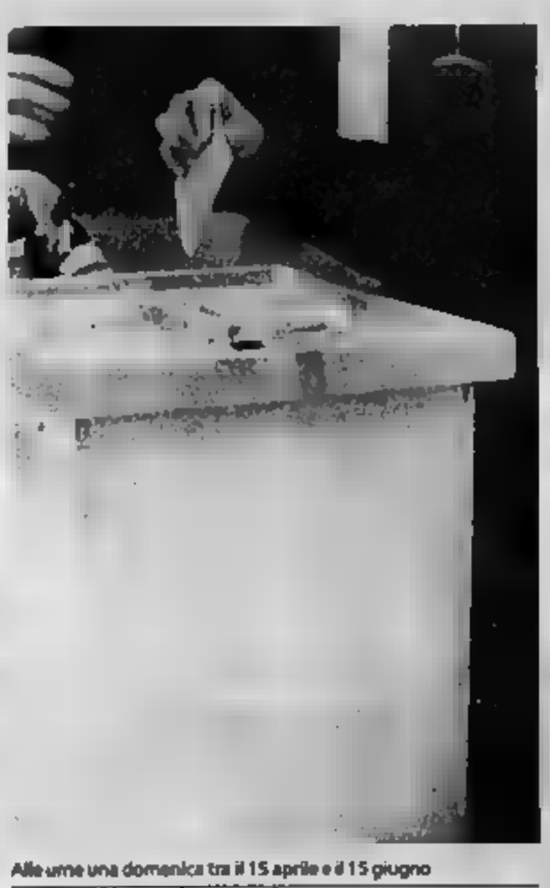
STRUTTURE AUTORIZZATE
Gli interventi di procreazione potranno essere eseguiti solo in strutture pubbliche o private autorizzate dalle Regioni e iscritte in un apposito registro

SANZIONI
Chi utilizza gameti estranei alla coppia rischia una multa che va da 300 a 600.000 euro; tra i 200 e i 400.000 euro saranno pagati da chi applica la fecondazione medicalmente assistita a single, minorenni e coppie dello stesso sesso. Per il commercio di embrioni o gameti è prevista la reclusione da 3 mesi a 2 anni e multe da 600.000 a un milione di euro. Per tentativi di clonazione si rischia la reclusione da 10 a 20 anni

I FAVOREVOLI ALLA CONSULTAZIONE

Il fronte del «sì» spacca i due poli

In Forza Italia e nella Margherita sono molto agguerrite le pattuglie che lavoreranno per il successo del referendum



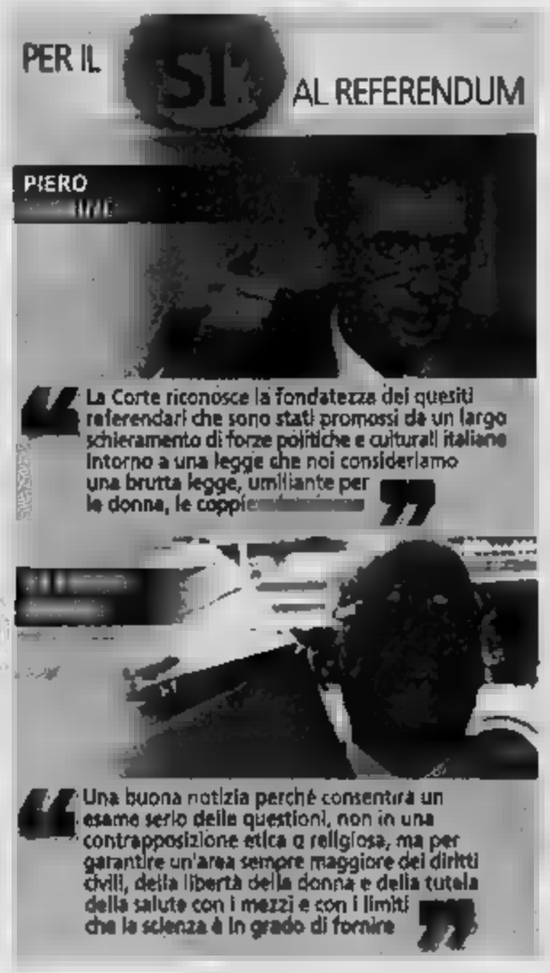
Alle urne una domenica tra il 15 aprile e il 15 giugno

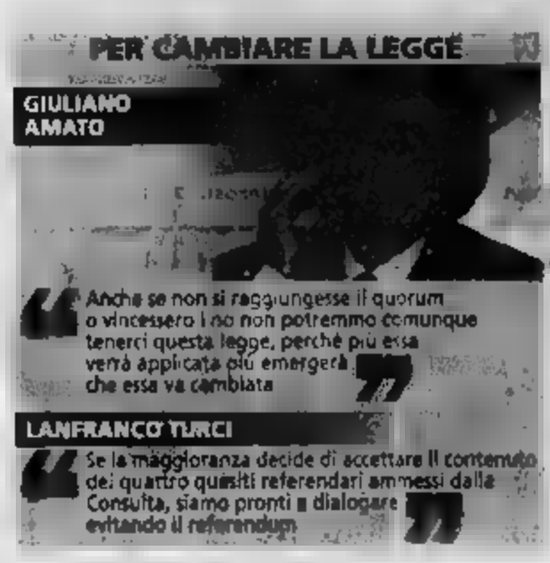
ROMA

Il «partito del Sì» al referendum canta vittoria, anche se l'ala dei Radicali che per prima si è mossa per raccogliere le firme, non è ridimensionata: la bocciatura da parte della Consulta riguarda proprio l'abrogazione totale della legge sulla fecondazione assistita. Tuttavia Pannella e Capezzone, pur gridando allo scandalo per la «decisione politica» della Corte Costituzionale, non demordono e daranno battaglia sugli altri quesiti, di cui sono copromotori e sostenitori, «per evitare ulteriori scippi parlamentari».

Quello del «Sì» è un fronte che spacca una mala Forza Italia al cui interno, accanto ai cattolici ex democristiani Pisanu, Scajola e Formigoni, è presente un fortissima componente laica, socialista e liberale. Del resto il cattolico Bondi e l'ex Psi Cicchitto la pensano in maniera diversa su questo argomento. Lo stesso premier Berlusconi, nonostante il suo governo abbia fatto ricorso alla Consulta, al momento del voto potrebbe mettere la croce sul Sì. Sua moglie Veronica Lario, simpatizzante Radicale, viene data sicuramente da questa parte. Gli avvocati del Cavaliere e parlamentari azzurri Pecorella e Ghedini pure. Poi c'è il vicepresidente della Camera, il liberale Alfredo Biondi, e il repubblicano Del Pennino che fa parte del «Comitato per il Sì» e non è perfino il coordinatore. Anche Diaconale, direttore dell'Opinione, giornale nell'orbita del centrodestra, è uno dei componenti di questo comitato.

Anche la Margherita, che in buona parte ha votato la legge sulla fecondazione - a cominciare da Rutelli - ha i suoi paladini a favore dall'abrogazione e sono il capogruppo al Senato Bordon, parlamentari Realacci, D'Amico, Enzo Bianco, ex radicale e rutelliano Giachetti, il prodiano Papini e Mantini. Il quale, da componente del comitato per il Sì, ha una forte preoccupazione: che Fassino con i Ds e tutta la sinistra possa radicalizzare lo scontro e trasformare «una vera sfida trasversale, in un referendum non sul merito ma pro o contro il governo che ha fatto ricorso alla Consulta». «Il risultato - aggiunge Mantini - è l'impoverimento di una battaglia contro una legge medioevale». [r.r.]





CHI SPERA NEL FALLIMENTO

I cattolici in lotta perché vinca il «no»

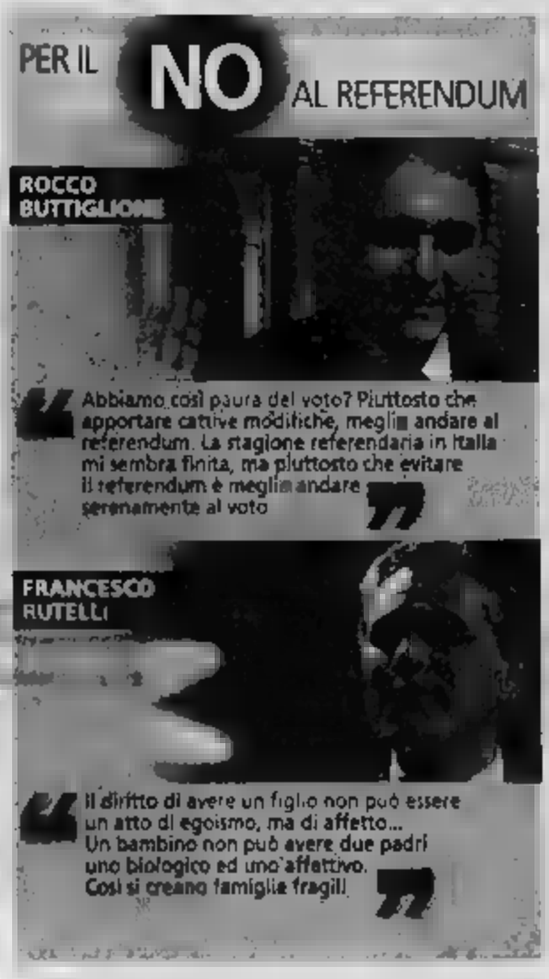
Da Buttiglione a Follini passando per il leader di An Fini
Nell'area cristiana dell'Ulivo temono però l'esito del voto

ROMA

Non ne hanno mai fatto mistero, cavallo di battaglia, ma Fini e Follini sono i massimi esponenti politici del fronte del no al referendum che nel centrodestra - An e Udc soprattutto - trova le più falangi più attive. L'avanguardia è certamente il «Movimento per la vita» di Carlo Casini, ex parlamentare Dc. Ma per non polemica né contraddistinto il ministro Udc per i Rapporti con il Parlamento, Carlo Giovanardi. E' arrivato a paragonare ad Hitler coloro che, a suo dire, vogliono la selezione della specie attraverso la procreazione assistita. Un altro collega di partito, Rocco Buttiglione, ne ha fatto una battaglia etica contro il relativismo morale sulla scia delle polemiche che gli hanno sbarrato il passo sulla via di Bruxelles.

Buttiglione e Mantovano di An preferisce la strada dello scontro referendario piuttosto che modifiche «pasticciate» in parlamento che renderebbero peggiore la legge. Il timore di questo schieramento è che si torni al far west. La loro speranza, dicono dal fronte opposto, è di abrogare il referendum e per poi cambiare la 194, la legge che regolamenta l'aborto. E' la parte dello schieramento politico più legato alla Chiesa, nonostante Oltretevere non ammetta alcun tipo di procreazione in vitro.

Il «partito del No» è quello più ampio possibilità di trovare in Parlamento un'intesa per modificare la legge e così evitare, quindi il referendum. Chi ci spera di più sono coloro - la Margherita in primo luogo - che nel centrosinistra hanno votato il provvedimendo. Rutelli, ad esempio. Il motivo è semplice: quando il confronto si sposterà sulle tv e nei dibattiti televisivi, questo pezzo di centrosinistra si schierà contro tutta la sinistra. Intanto tirano un sospiro di sollievo per la non ammissibilità del referendum abrogativo totale. Il che, spiega Giuseppe Fioroni della Margherita, «evita il rischio di un'abolizione che ci avrebbe riportato indietro di decenni, dai test delle mamme-nonne agli esperimenti sugli embrioni». Fioroni «è tratta di stabilire che il diritto ad avere un figlio non può essere un atto di egoismo; non può avere due padri, uno biologico e un affettivo; così si creano famiglie fragili». [r.r.]



UN «PARTITO» TRASVERSALE, CHE COMPRENDE POCHI ESPONENTI DI FI, NUMEROSI DI MARGHERITA E DS

«Proviamo a cambiare le norme in aula»

Da Amato all'Udeur, sette proposte per non andare al voto

ROMA

Anche il partito del «cambiamo la legge in Parlamento» è vasto e soprattutto, trasversale: ne fanno parte esponenti di Forza Italia e Udeur, Ds e Margherita, e ha la sua proposta di legge più illustre in un testo concepito da Giuliano Amato.

In tutto, sono sette le proposte di legge presentate alla Camera e al Senato per cambiare la legge sulla procreazione medicalmente assistita. Lo scorso autunno a Palazzo Madama, in commissione Sanità, è iniziato l'esame di tre provvedimenti: uno targato Forza Italia e presentato dal presidente della commissione, il ginecologo di Varese Antonio Tomassini e da Laura Bianconi; il secondo targato Udeur (prima firmataria Maria Ida Dentamaro) e il terzo del veterinario sostano Augusto Rollandin (del gruppo autonomista). Due soltanto le assenze dalla commissione, che ha fatto una ricognizione dei testi. Nel frattempo a Palazzo Madama sono stati presentati due disegni di legge dal capogruppo Ds Gavino Angius (firmato anche da 27 senatori Ds, Verdi, Sdi e da un esponente della Margherita) e dall'ex presidente del consiglio Giuliano Amato. Due, finora, le proposte presentate alla Camera, assegnate alla commissione Affari sociali: una di Forza Italia (primo firmatario il medico catanese Giuseppe Palumbo, presidente della commissione Affari sociali) e l'altra di Pierluigi Mantini (Margherita).

Probabilmente il più eminente iscritto a questo «partito trasversale» è l'ex premier Giuliano Amato. Per l'ex premier, «anche se non si raggiungesse il quorum o vincessero i no non potremmo comunque tenerci questa legge, perché più essa verrà applicata più emergerà che essa va cambiata». Ma anche in Forza Italia c'è chi, come Fabrizio Cicchitto, ha scritto un appello sul «Foglio» chiedendo di cambiare la legge in aula. Possibilisti i Ds. Gavino Angius osserva: «A questo punto abbiamo la possibilità concreta di cambiare l'obbrobrio della legge sulla procreazione assistita. Il Parlamento, in un modo, il tempo, e se si troverà un'intesa tra le diverse forze politiche». E Lanfranco Turci aggiunge: «Se la maggioranza decide di accettare il contenuto dei quattro quesiti referendari ammessi dalla Consulta, siamo pronti a dialogare evitando il referendum». [r. l.]

I GIUDICI HANNO RITENUTO CHE UNA SCELTA COSÌ NETTA AVREBBE COARTATO LA VOLONTÀ DEI CITTADINI

L'ambigua logica contro l'abrogazione totale della legge

Michele Ainis

LEGGEREMO, come s'usa dire, le motivazioni. Ma sin d'ora un primo effetto di questa decisione è chiaro: l'idea, o forse l'illusione, di tornare al modello costituzionale di referendum, all'abrogazione secca d'una legge nel suo insieme (come avvenne nel 1974 per il divorzio), è naufragata tra gli scogli della Consulta. Eppure nella Costituzione non c'è traccia dei referendum manipolativi - e in sostanza propositivi - che hanno poi forgiato la prassi repubblicana. Eppure il quesito totale riflette a pieno la logica binaria (il sì o il no) dell'istituto referendario. Eppure esso è anche il più limpido, quello maggiormente comprensibile per ciascun elettore.

Ma evidentemente questo modello va bene per gli anglosassoni, non per noi italiani. Nella patria del diritto vanno di moda gli arzigogoli, e con essi i commi per articolo e i referendum tagliati con le forbici, una parola di qua, un capoverso di là. E soprattutto noi italiani abbiamo orrore della sfida in campo aperto, del gioco duro ma leale. Non ci avevano forse ripetuto in mille salse che il quesito totale sarebbe stato dirompente? Sicché adesso la strada è spianata: basterà che il Parlamento provveda a cancellare un paio di quesiti parziali con qualche leggina di modifica, e ci troveremo poi a votare forse un solo referendum, magari quello sulla fecondazione eterologa, dove sarà ben arduo raggiungere il quorum di votanti.

Resta da verificare in che modo, e con quali argomenti, la Consulta abbia liberato dagli impacci il fronte antireferendario. Sulla carta i principali ostacoli all'ammissibilità dei referendum erano tre, e su tali punti si era infatti concentrata la memoria dell'avvocatura dello Stato.

> Eppure i parlamentari al varo di una norma si esprimono con un «sì» o con un «no». Hanno pensato di «tutelare» il popolo

C'era, in primo luogo, la convenzione di Oviedo, che l'Italia ha ratificato nel 2001: questo perché la legge sulla procreazione assistita in alcuni passaggi riproduce il contenuto della Convenzione, e perché la giurisprudenza costituzionale ha sempre sottratto a referendum le leggi comunitarie collegate a trattati internazionali. È anche vero però che la stessa legge viola a sua volta la convenzione di Oviedo: per esempio quando dispone l'obbligo di trasferimento degli embrioni sul corpo della donna, anche se gli embrioni siano malformati, anche se la donna vorrebbe quindi rifiutarli. E dal resto, se davvero fosse stato questo l'argomento decisivo, la Corte non avrebbe ammesso il referendum che intende togliere di mezzo i limiti alla ricerca sugli embrioni, reft sul quale invece (forse) voteremo.

In secondo luogo, c'era la questione delle leggi "costituzionalmente necessarie", e perciò sottratte al voto popolare. Tuttavia può mai considerarsi tale una legge su cui la dottrina ha già rilevato ben 13 profili d'incostituzionalità? Inoltre la somma dei quattro quesiti parziali brucia l'intero corpo della legge, ed equivale dunque nel suo insieme al quesito totale: se quest'ultimo non è stato ammesso per una sorta di horror vacui, perché insomma una qualche disciplina deve comunque sopravvivere, allora anche i referendum parziali avrebbero dovuto seguire il medesimo destino.

Rimane allora il terzo fronte, quello che fa leva sul difetto di omogeneità del quesito totale. In sintesi, l'elettore potrebbe volere l'abrogazione di questo o di quell'altro articolo, ma non della legge per intero; sicché la sua libertà di scelta ne verrebbe coartata, ove fosse sottoposto a una decisione così netta. Si dà il caso tuttavia che anche i parlamentari, quando esprimono il proprio voto finale su un progetto di legge, si trovano nella stessa condizione: come può allora negarsi al popolo ciò che si riconosce ai suoi rappresentanti in Parlamento? Risposta: perché i nostri governanti, e in questo caso il nostro più alto tribunale, ci tengono sotto tutela. Per loro, siamo sempre un popolo bambino.

michelainis@tin.it

ALTROVE
Guido Ceronetti

Mi rendo ben conto che le mie facoltà intellettuali calano di giorno in giorno. A partire dall'anno nuovo, trascurando tutto il resto, mi sono consacrato esclusivamente a dar piacere a mia moglie, ma via via ho finito per non aver più altro interesse che il sesso. Sono crollate le mie capacità di riflessione, mi manca l'energia necessaria per concentrarmi su altro per cinque minuti. In me non mi ballano che fantasmi in cui sto a letto con lei... E tuttavia, per abitudine, resto seduto al mio tavolo di lavoro.

Kagi (La Chiave) - 1956

E' STATO IL PRIMO VISITATORE ITALIANO DEL [illegible] PALESTINESE

D'Alema ha incontrato Abu Mazen «E' un coraggioso uomo di pace»

■ Il presidente dei Ds, Massimo D'Alema, che è stato il [illegible] primo visitatore italiano ritiene che il presidente eletto palestinese Abu Mazen (Mahmud Abbas) [illegible] «un coraggioso [illegible] di pace» e «la persona giusta» nella nuova situazione politica che si è creata dopo la morte di Yasser Arafat e la costituzione in Israele [illegible] un [illegible] governo [illegible] partecipazione laburista. Lo ha dichiarato incontrando i giornalisti all'American Colony appena tornato da Ramallah. E' stato un incontro di speranze: D'Alema ha fiducia di [illegible] di fronte a una svolta che si chiama [illegible] Abu Mazen che [illegible] israeliano con [illegible] presenza [illegible] sinistra: «E' difficile chiamarlo un governo di coalizione, dato che ha solo due voti [illegible] più dell'opposizione. Certo è un governo che ha come scopo lo sgombero, la sinistra ne è magna pars dato che persino senza il sostegno esterno di Yahad di Yossi Beilin sarebbe già caduto».

Il presidente dei [illegible] Massimo D'Alema

E'IL [illegible] ATTACCO DEL DOPO [illegible]

Attentato suicida [illegible] valico di Karni, nella Striscia di Gaza. Venti persone coinvolte, i morti sarebbero almeno cinque

■ Almeno venti persone sono state colpite - cinque i [illegible] accertati - in [illegible] attentato contro il valico di Karni, al confine fra Israele e la Striscia [illegible] Gaza avvenuto nella notte di [illegible]. Le Brigate Martiri [illegible] al Aqsa e Hamas hanno rivendicato congiuntamente l'azione affermando, [illegible] [illegible] comunicato all'Associated Press, che [illegible] militante palestinese è morto una [illegible] «operazione [illegible] martirio». Secondo quanto riferisce il quotidiano israeliano Haaretz, gli attentatori suicidi in realtà sarebbero [illegible] due. [illegible] attentatori avrebbero fatto detonare un ordigno con almeno 150 chili di esplosivo. All'esplosione sono seguiti, secondo testimoni, scambi di colpi d'arma da fuoco. Lo ha riferito la radio [illegible] israeliana, secondo la quale le operazioni di soccorso procedono con difficoltà sotto la sparatoria.

IL MINISTRO DEGLI ESTERI CONCLUDE IN SIRIA E LIBANO LA SUA MISSIONE

«Spetta agli occupanti controllare le frontiere»

Damasco replica a Fini: «Non abbiamo interesse a destabilizzare l'Iraq»

Emanuele [illegible]
Inviato a DAMASCO

La Siria respinge l'accusa di «inadeguati controlli» al confine con l'Iraq e rinvia alle «forze di occupazione» il dovere di bloccare le infiltrazioni di gruppi terroristici: «Non abbiamo interesse a destabilizzare l'Iraq, la sicurezza dell'Iraq è strategica per la nostra sicurezza». Ma, ribatte Gianfranco Fini al collega Faruq al-Shara, «il controllo delle frontiere è un onere che grava sulle spalle di [illegible] Paese organizzato, efficiente e capace di mantenere gli impegni come la Siria». Non è stata una visita rituale, quella che il vicepremier e ministro degli Esteri ha compiuto ieri a Damasco, dove oltre ad al-Shara ha incontrato il presidente Bashar al-Assad prima di proseguire per Beirut per colloqui con i vertici libanesi. Ma un'occasione, piuttosto, per sfruttare il ruolo di «Paese amico» e «Paese ponte» fra [illegible] e Occidente riconosciuto apertamente da Damasco (l'accordo [illegible] l'Unione europea è stato raggiunto soprattutto grazie all'Italia, primo partner commerciale della Siria) per allertare gli interlocutori: [illegible] Paese chiave per gli equilibri mediorientali corre il rischio dell'isolamento internazionale se non [illegible] a un impegno meno ambiguo nella lotta al terrorismo e non dimostrerà un atteggiamento meno «giustificazionista». Sul fronte iracheno e su quello israelo-palestinese.

«Apprezziamo quanto state facendo ma dovete fare di più», è il messaggio portato ad Assad dal capo della nostra diplomazia. Consapevole che [illegible] Siria fa [illegible] gioco abile, nello spingersi in avanti per fare poi marcia indietro. Consapevole che Damasco ospita gli uffici di Hamas e degli Hebzollah - due gruppi responsabili di centinaia di attacchi terroristici contro Israele ma considerati dalle autorità siriane «resistenti armati contro l'occupazione» - oltre ad accogliere migliaia di profughi iracheni legati al disciolto partito Baath. [illegible] consapevole che quando l'Italia si rivolge ai vertici siriani non lo fa soltanto come [illegible] amico ma parla anche per conto dell'alleato americano, e che a Damasco [illegible] sanno benissimo.

[illegible] continuare a [illegible] frontarci» e a comprenderci», dice Fini agli interlocutori. Per questo il vicepremier non si limita a sottolineare «l'importante ruolo siriano per favorire il dialogo fra organizzazioni palestinesi» e «la responsabilità» di Damasco nella lotta al terrorismo. Quando il capo della nostra diplomazia ricorda al collega al-Shara che Italia e Siria sono impegnate nel «raggiungimento di due storici obiettivi, [illegible] restituzione dell'Iraq [illegible] iracheni [illegible] pace «duratura e globale» in [illegible] Oriente, l'intenzione è il coinvolgimento diretto della Siria nel processo di pace. Per essere «giusta, duravole e complessiva», la pace deve risolvere il contenzioso [illegible] ancora aperto fra Israele e Siria sul Golan, occupato dall'esercito di Gerusalemme con la [illegible] del giugno 1967.

«Siamo convinti che Damasco farà di tutto per consentire alla comunità internazionale di rendere più stretto il dialogo fra l'Autorità palestinese e gli israeliani», sottolinea Fini, e che «sarà inflessibile [illegible] le [illegible] che rifiutano il dialogo». [illegible] nei [illegible] fronti di questi gruppi è infatti indispensabile «l'azione politica», [illegible] comprensione delle ragioni altrui» non basta: «Ci [illegible] menti in cui occorre una precisa assunzione [illegible] responsabilità per isolare e respingere le formazioni che non si riconoscono nel dialogo» [illegible] questo significa ristabilire il contatto diretto [illegible] Siria e Israele come garanzia indispensabile di una pace estesa all'intera regione. Ma significa anche porre le premesse per [illegible] svolta: [illegible] indispensabile [illegible] la comunità internazionale, senza distinzione fra Unione europea e Stati Uniti, possa dire a Israele che è arrivato il momento di liberare i territori occupati perché il terrorismo [illegible] combattuto dall'intera comunità internazionale», Siria compresa.

Con quali convinzioni rientra a Roma Gianfranco Fini da [illegible] tour mediorientale che in quattro giorni lo ha portato al Cairo, ad Amman, a Damasco e a Beirut? «Con la certezza che la via verso la pace è [illegible] lunga, difficile e piena di insidie. Ma che per la prima volta da molti anni la via è tracciata». Compito della comunità internazionale e di Paesi «ponte» come l'Italia, sottolinea il vicepremier, è «favorire l'incontro fra le mani di tutti coloro che vogliono stringere un accordo di pace», come questa missione dimostra. Purchè [illegible] «mani disarmate» si tratti.

Il ministro degli Esteri Fini e il presidente siriano Bashar al-Assad

UN'ANALISI DEI NOSTRI SERVIZI SEGRETI, CHE LANCIANO L'ALLARME

Una rivista di Al Qaeda per le donne della Jihad

Il mensile Al Khansa, diffuso sul web, è una svolta nella strategia di Bin Laden, che propugna l'emancipazione attraverso il «martirio»

[illegible] Guido Rampoldi
ROMA

«SE volete aggiornarvi sugli ultimi modelli di "hijab" (velo del capo) e di "abbaija" (tunica), [illegible] lasciatevi ing[illegible] dalla copertina rosa di *Al Khansa*. Tra le pagine web di questa neonata rivista femminile in lingua araba, non troverete le consuete rubriche modaiole che affollano i patinati per signora di tutto il mondo, tranne una sezione dedicata al fitness con i consigli sulla dieta e gli allenamenti da seguire per conquistare non certo una linea "da passerella", ma da martir[illegible] guerra santa».

Il tema di uno dei saggi pubblicati sul nuovo numero di «Gnosis», la rivista trimestrale del Sisde, è accattivante: «L'emancipazione femminile secondo Bin Laden: la chiamata delle donne alla Jihad». E' un'analisi critica che prende spunto da un mensile al femminile - «Al Khansa» - veicolato da Internet e destinato all'addestramento ideologico e militare delle «mujahidat», le combattenti. Il nome scelto è quello che ricorda una leggendaria poetessa del VII secolo, Tumader bint Amru, diventata simbolo storico della donna-guerriero e, nello stesso tempo, di [illegible] le madri dei martiri». La poetessa fu soprannominata «Khansa» per il suo piccolo naso e la sua bellezza. Seguace di Maometto, fu tra le prime donne beduine a convertirsi all'Islam. In una battaglia vittoriosa contro i persiani perse i suoi quattro figli, ma piuttosto che disperarsi «pronunciò una frase che ne avrebbe fatto un simbolo»: «Ringrazio Dio per avermi onorato della loro morte. Prego il Signore di unirmi a loro nel luogo della sua misericordia».

La redazione della rivista della nostra intelligence interna, proponendo la lettura critica di «Al Khansa», sottolinea l'importanza dell'operazione mediatica di Al Qaeda nei confronti delle donne: «Si tratta di una svolta nelle progettualità della rete terroristica internazionale: minore limitata all'esclusivo impiego di uomini nelle "operazioni" militari, a differenza dell'Intifada palestinese e dell'estremismo [illegible] sionalistico ceceno. Ma la chiamata alle armi delle donne è la spia di una «emancipazione femminile» oppure di «uno stratagemma tattico per coinvolgere tutte le componenti della Umma (comunità islamica, ndr) nel jihad globale contro gli "invasori" e i miscredenti?». La lettura della rivista jihadista porta a una conclusione «rivoluzionaria»: l'introduzione del concetto di parità tra uomo e donna. Una parità [illegible] dalla «necessità» di cacciare dal territorio «profanato» gli eserciti stranieri. Gli oltranzisti wahabiti risolvono così, come dire?, i problemi ideologici e teorici per giustificare la femminilizzazione del jihad». Del resto, era stato lo sceicco egiziano Yusuf al-Qaradawi, una delle personalità religiose più influenti del mondo islamico - ricorda il saggio pubblicato [illegible] «Gnosis» - nel maggio del 2003 a legittimare, [illegible] fatwa, «le aspiranti kamikaze in funzione del prevalente interesse alla Guerra Santa, [illegible] dal dovere del pudore e dell'invisibilità pubblica».

Con «Al Khansa», dunque, il ruolo attivo della donna nella guerra santa «irrompe prepotentemente sul palcoscenico di Internet, per una complessa interazione di fattori»: «pianificazione militare tesa a coinvolgere tutte le componenti della Umma nel jihad globale contro i miscredenti, desiderio di emancipazione femminile, contraddizioni politiche e sociali all'interno della società saudita». La pubblicazione assolve alla funzione di indottrinamento «sul ruolo e le mansioni della donna nell'ambito della comunità islamica (dall'educazione familiare ai campi di battaglia)» e, nello stesso tempo, le donne vengono «addestrate militarmente», [illegible] lezioni tese a «forgiare» il fisico e lo spirito della combattente, con l'aggiunta di «esercizi di ginnastica respiratoria per dominare le passioni».

L'aspirante «mujihaheda» deve imparare a memoria il Corano, sapere nozioni di pronto soccorso, preparare kit d'emergenza «nel quale non devono mancare il miele naturale e l'insostituibile acqua della fonte di Zemzem alla Mecca, che scaturirebbe direttamente dal Paradiso», accontentarsi «dello stretto necessario, mandando al rogo condizionatori d'aria e televisioni», offrire il proprio denaro per la causa, «saper sparare [illegible] portare le munizioni in spalla».

Si tratta - è evidente - di una «emancipazione» distante anni luce da quella come la intende l'Occidente: «Il ritratto della nuova eroina è quello di una "donna-paladino", sospesa tra tradizione e rinnovamento, capace di tutelare la famiglia e la comunità [illegible] dalle aggressioni esterne quanto dalla degenerazione dei costumi [illegible] si insinua all'interno della società dominata [illegible] "corrotta" famiglia reale dei Saud». L'emancipazione proposta, per esempio, non prevede «la promiscuità nelle televisioni arabe»: «La presenza, nel network televisivo saudita Al-Ekhbariya, di annunciatrici senza burqa davanti alle telecamere viene considerata [illegible] forma di prostituzione». La moderna «donna-paladino» non si può permettere alcuna «debolezza», impegnata com'è all'interno della famiglia e nella militanza «ad allevare i futuri combattenti, a sostenerli, a finanziarne la lotta e, se non bastasse, a scendere direttamente in campo. Il grido di "stringiamoci intorno ai nostri uomini. Alziamoci, con il velo, armi in mano, con i nostri bambini in braccio"».

E' solo questo lo spazio di libertà [illegible] alle donne, che devono fare i conti con alcuni limiti legati alla loro «ridotta cultura religiosa, all'attaccamento alla vita terrena, alla scarsa preparazione psicologica, militare e fisica». In conclusione, i teorici di Al Qaeda indicano [illegible] donne «la via per raggiungere una libertà che sarebbe in ogni altro modo negata, opporre al dominio degli uomini il dominio della religione».

Sempre più numerose le donne che si arruolano tra i gruppi [illegible] terrore islamista

C'è anche una sezione fitness: spiega come forgiare il fisico della combattente. Esercizi di ginnastica respiratoria per dominare le passioni

ISRAELE, STATI UNITI E EUROPA TEMONO FINISCANO NELLE MANI DEGLI HEZBOLLAH E DEGLI INSORTI IRACHENI

«Putin, vendere i missili ai siriani aiuta i terroristi»

[illegible] Miranda
GERUSALEMME

Non piace davvero a nessuno l'idea che il giovane raìs della Siria, Bashar Assad, si trovi fra pochi giorni padrone di una quantità di raffinati missili russi come gli IGLA SA-18 e soprattutto gli Iskander E terra-terra. E' un paradossale salto nel passato, quando l'Unione Sovietica affermava la sua influenza sulla zona distribuendo armi agli Stati arabi, e infiammava l'area con continue guerre convenzionali. Succederà di nuovo, stavolta con il probabile coinvolgimento anche dell'area irachena se va in porto il contratto che Vladimir Putin, secondo informazioni che Israele già da tempo conosce e che solo adesso sono state rivelate, stringerà (vendendo per svariati miliardi di dollari) con Assad durante la sua visita a Mosca il 24 gennaio.

Tuttavia, sia Israele in primis che anche gli Stati Uniti e la Comunità Europea cercano di fermare la firma del contratto e già ieri il ministro degli Esteri russo Sergei Ivanov ha dichiarato che si tratta di illazioni prive di fondamento, «fantasie». Solana invece ha lanciato ufficialmente l'allarme dicendo che i missili in mano alla Siria possono diventare un pericolo per tutti.

Ma più diretti sembrano gli Stati Uniti che stanno cercando di bloccare la vendita: gli Usa sono convinti che i missili non solo costituirebbero il fondamento di un cambiamento nel bilancio strategico della zona, ma anche che i missili passerebbero di nascosto in Iraq. Il confine fra i due Paesi è stato sempre molto spugnoso quanto a terroristi e a armi, e non c'è motivo di pensare che la Siria sia pronta a cambiare la sua politica. Quindi Washington ha detto attraverso il portavoce del Dipartimento di Stato Richard Boucher di [illegible] contro la vendita delle armi alla Siria, contro la vendita di equipaggiamenti letali a un Paese che è uno Stato sponsor del terrorismo. I [illegible] conoscono questa politica».

La [illegible] che aleggia nell'aria è quella di sanzioni verso Putin, mentre invece Israele per bocca [illegible] degli [illegible] Silvan [illegible] ha ripetuto [illegible] c'è crisi con la Russia, [illegible] solo una discussione specifica. Abbiamo avuto consultazioni con i russi nei giorni passati, e speriamo di raggiungere l'accordo necessario». In realtà la crisi c'è, tanto che un urgente richiamo in patria dell'ambasciatore israeliano a Mosca è stato mascherato da visita alla famiglia. E i motivi sono pesanti: il primo dei missili in questione può colpire qualsiasi aereo seguendo la scia di calore del motore. Ogni aereo in decollo e in arrivo all'aeroporto Ben Gurion sarebbe dunque in stato di pericolo se il «deal» venisse concluso. L'Iskander E è un missile molto accurato, pesa 3800 chili e può portare una testata di 480 chili; vola a una velocità di 7000 metri al secondo ed è lanciato da un veicolo che porta due missili. La gettata del missile è di 280 chilometri per aggirare il trattato di non proliferazione che proibisce la vendita di missili che possono volare 300 chilometri. Portando i missili vicino al suo confine, la Siria potrebbe colpire la zona molto popolata della Costa di Israele, anche se questo li rende[illegible] visibili al nuovo sistema di difesa antimissilistico Arrow.

«La nostra più consistente preoccupazione» dice il presidente della commissione Difesa Yuval Steinitz «è che questi nuovi consistenti sistemi di attacco vengano potenti almeno in parte nelle mani degli hezbollah, che ha più volte dichiarato l'intenzione di distruggere Israele e che usa i suoi missili contro di noi senza tregua. Solo che quei missili hanno al massimo una gittata fra i [illegible] e i 70 chilometri».

I toni sono molto preoccupati, [illegible] di tutto per [illegible] occuparsi i suoi rapporti con la Russia anche se ci sono due motivi di fondo che creano la sensazione che se non sarà oggi, per non turbare le relazioni con gli Usa, domani invece Putin agirà: la prima ragione è che per trent'anni la Russia ha trovato la sua strada per contare in Medio Oriente proprio attraverso la via delle armi; la seconda, che Putin sembra essere molto arrabbiato con Israele, nonostante il suo rapporto con Sharon sia sempre stato vivace e sostanzialmente buono, perchè lo Stato Ebraico ha sostenuto moralmente e anche praticamente il presidente dell'Ucraina Viktor Yushenko, che ha sconfitto il candidato preferito del Cremlino, Viktor Yanukovich.

Le Ricerche di Personale Qualificato de LA STAMPA

Gli annunci pubblicati nelle ultime 3 settimane li trovi anche su www.lastampalavoro.it

Solido gruppo imprenditoriale, per una sua controllata in campo ALIMENTARE caratterizzata da una presenza consolidata e da una espansione costante e continua, ci ha incaricati di ricercare

AMMINISTRATORE DELEGATO

L'attuale titolare della funzione, visti gli impegni prospettici a livello di gruppo, ci ha incaricati di assisterlo nell'individuazione di una figura professionale [redacted] subentri in tempi medio/brevi. In questa ottica desideriamo contattare Candidati [redacted] anni in possesso di una solida formazione culturale di base e di [redacted] buona [redacted] della lingua inglese che abbiano maturato pluriennali esperienze in ruoli di [redacted] presso [redacted] operanti nel beni [redacted]. Spiccate doti organizzative, l'abitudine a ragionare per obiettivi e una forte motivazione per partecipare a un progetto di sviluppo nel [redacted] completano i requisiti. [redacted] interessati, ambosessi (L. 903/77), sono invitati a trasmettere dettagl[redacted] CV (Rif. [redacted] 10[redacted]) [redacted] allegato [redacted] trattamento dei dati, [redacted] e-mail [redacted]@praxi.com o per posta prioritaria. *L'informativa ex Dlgs n.196/03 (privacy) è consultabile su www.praxi.com dove sono pubblicate [redacted] line tutte le ricerche PRAXI (Aut.MLPS n.1079-SG) e dove è possibile inserire la propria candidatura.*

PRAXI [redacted] S.p.A. - RISORSE UMANE
10125 Torino - Corso Vittorio Emanuele, n° [redacted] - Tel. 011 6560
e-mail: praxi.torino@praxi.com - www.praxi.com
[redacted] Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova [redacted] Torino Verona

---

Gruppo industriale di rilevanza multinazionale, per una sua consociata con [redacted] prima cintura di TORINO (sud), ci ha incaricati [redacted] ricercare:

[redacted] AMMINISTRAZIONE [redacted] CONTROLLO

Il Candidato prescelto, che riporterà direttamente al Managing Director della Società, dovrà coordinare un gruppo di collaboratori preposti agli aspetti contabili, gestire in prima persona [redacted] problematiche fiscali e civilistiche per la redazione del bilancio annuale ed elaborare il budget sviluppando le attività di controlling.

Per la posizione [redacted] richiede:

- [redacted] intorno ai 30-35 anni e una solida preparazione a livello di laurea o cultura equivalente;
- buona [redacted] della lingua inglese e abitudine all'utilizzo di strumenti informatici;
- pregresse [redacted] maturate presso realtà internazionali [redacted] ruoli con problematiche affini/analoghe;
- spiccate capacità organizzative e relazionali, disponibilità al lavoro di gruppo e a ragionare per obiettivi

[redacted] condizioni economiche e normative [redacted] trattate sulla base delle effettive [redacted] acquisite.

Gli interessati, ambosessi (L. 903/77), sono invitati a trasmettere dettagliato CV (Rif. [redacted] 10073) con allegato [redacted] al trattamento dei dati, via e-mail [redacted]10073[redacted]@praxi.com o per posta prioritaria. L'informativa [redacted] Dlgs n.196/03 (privacy) è consultabile su www.praxi.com dove sono pubblicate on line tutte le ricerche [redacted] (Aut.MLPS n. 1079-SG) e dove è possibile inserire la propria candidatura.

PRAXI [redacted] S.p.A. - RISORSE UMANE
10125 Torino - Corso Vittorio Emanuele, n° [redacted] - Tel. 011 6560
e-mail praxi.torino@praxi.com - www.praxi.com
Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino Verona

---

Primaria Società operante nel settore [redacted] caratterizzata da una presenza pluriennale e consolidata sul territorio piemontese, nell'ambito di un attento e articolato piano di adeguamento delle strutture allo sviluppo in atto, ci ha incaricati di ricercare

[redacted] GIOVANI DIPLOMATI / LAUREATI da avviare alla [redacted] di RESPONSABILI DI REPARTO di Supermercato

Si richiedono: età non superiore ai 30 anni, attitudine al rapporto con la clientela, capacità organizzative e di conduzione [redacted] gruppi di lavoro, disponibilità alla mobilità sul territorio piemontese, breve esperienza [redacted] lavoro.
Si offrono: opportunità [redacted] inserimento in ambiente di lavoro dinamico e aperto all'innovazione, aggiornamento continuo, opportunità [redacted] sviluppo professionale in funzione [redacted] risultati raggiunti

Area [redacted] ricerca: TORINO e Provincia.

Gli interessati, ambosessi (L. 903/77), [redacted] dettagliato CV (Rif. [redacted] 10074) con allegato [redacted] al trattamento [redacted] dati, via e-mail [redacted]10074[redacted]@praxi.com o per posta prioritaria. L'informativa ex Dlgs n.196/03 (privacy) è consultabile su www.praxi.com dove sono pubblicate on line tutte le ricerche [redacted] (Aut.MLPS n. 1079-SG) e dove è possibile inserire [redacted] propria candidatura.

PRAXI [redacted] S.p.A. - [redacted] UMANE
10125 Torino - Corso Vittorio Emanuele, n° 3 - Tel. 011 [redacted]
e-mail: praxi.torino@praxi.com - www.praxi.com
[redacted] Bologna Cagliari Firenze Genova [redacted] Napoli Padova [redacted] Torino Verona

---

Primaria azienda di distribuzione calzature, abbigliamento e accessori, presente su tutto il territorio nazionale con una propria rete di punti vendita [redacted] dimensioni, [redacted], per la propria sede [redacted] Borgaro Torinese, le seguenti figure professionali:

[redacted] UFFICIO TECNICO — rif. TECN.1

che supporti il Responsabile dei Servizi Tecnici nelle attività di coordinamento dei progetti relativi [redacted] nuove aperture [redacted] punti vendita
Il candidato ideale possiede un diploma [redacted] geometra, ha [redacted] esperienze in ambito [redacted] (computi metrici estimativi, capitolati tecnici), ha [redacted] impiantistiche e [redacted] gestione di pratiche presso enti esterni (Comuni, VV.FF., A.S.L.). Completano il profilo [redacted] notevole capacità di organizzazione, una buona conoscenza di AutoCad 2D oltre che degli applicativi informatici più [redacted]

[redacted] UFFICIO MANUTENZIONE — rif. TECN.2

che affianchi il Coordinatore della Manutenzione Tecnica [redacted] attività [redacted] gestione degli interventi manutentivi di carattere [redacted] e straordinario affidati esclusivamente ad imprese [redacted]
Il candidato ideale possiede [redacted] diploma di scuola superiore ad indirizzo tecnico, un forte orientamento [redacted] raggiungimento degli obiettivi e [redacted] spiccata sensibilità [redacted] controllo dei costi

Le persone [redacted] entrambi i sessi (L.903/77) possono inviare un dettagliato curriculum vitae autorizzando il trattamento dei dati (D.Lgs. 196/03) specificando il riferimento [redacted] a: CASELLA POSTALE n.57, 10071 Borgaro T.se (TO) oppure all'indirizzo e-mail: [redacted] fax 011.470.86.32

BRA SERVIZI

Azienda [redacted] nel settore dei servizi ecologici, in relazione ad un programma [redacted] sviluppo [redacted] commerciale

[redacted]

Ambosessi [redacted] 35 anni da inserire nel proprio organico [redacted] di un gruppo giovane ed entusiasta, che [redacted] parte [redacted] piena espansione e [redacted] notevoli possibilità di crescita professionale
Siamo quindi alla ricerca [redacted] persone (donne/uomini) che siano motivate, dinamiche ed abbiano voglia di imparare e crescere insieme a noi
Per proporre la propria candidatura a questa posizione gli interessati / le interessate possono inviare un dettagliato Curriculum Vitae per Posta Prioritaria all'indirizzo:
"Bra Servizi" c.so Monviso, [redacted] Bra (CN) all'attenzione del [redacted] Biagio [redacted] o per posta elettronica all'indirizzo b.sale@braservizi.com

---

TEMPORARY

Responsabili Commerciali e Responsabili di Selezione

[redacted] leader nelle Macchine Utensili con sede in Torino ricerca:

TECNICO INSTALLATORE CNC
Zona operativa PIEMONTE

Indispensabile ottima conoscenza dei cicli d[redacted] - torni multiassi - [redacted] numerici - serietà e professionalità.
Si assicura una retribuzione di Euro [redacted] mensili, più rimborso spese.
Ambosessi inviare curricula a: Publikompass 5340 - 10100 Torino

---

ARTEL

[redacted] SPA
selezione
RESPONSABILE COMMERCIALE
per TORINO

Si richiede: età massima 40 anni provata esperienza di vendita [redacted] durevoli o servizi, capacità nel coordinamento e nella motivazione delle risorse [redacted] gestione in autonomia di [redacted] vendita.
L'azienda offre: formazione tecnico-commerciale all'avanguardia, sviluppo e gestione [redacted] una rete vendita, investimenti per lo sviluppo commerciale della [redacted] già pianificati dall'azienda, fisso mensile elevato con provvigioni ed incentivi [redacted] sicuro interesse
Per appuntamento telefonare al [redacted] oppure al [redacted] o inviare dettagliato curriculum-vitae via fax al [redacted] (riferimento Sig. Marchi) e-mail [redacted]
Artel Spa - via dell'Artigianato 34 - 36030 S. Vito di [redacted]

PK publikompass
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00
Via Carducci 29 - 20123 [redacted]
Tel. 02.244.24.611 - Fax 02.244.244.90

Agasparte
Per una nuova rete commerciale cerca
AGENTI

Per un'Azienda che da molti anni progetta e realizza **Opere [redacted] Committenza Pubblica**, valuteremo la candidatura di un/a

GEOMETRA
[redacted] edili, impianti termo-meccanici

Dopo un training mirato a orientare le sue competenze [redacted] compiti previsti dalla mansione, la persona prescelta si occuperà [redacted] commessa (**studio del capitolato, stesura specifiche di progetto, [redacted] l'Ufficio Tecnico, controllo lavori in cantiere, consuntivi, analisi dei costi**).
La posizione riferisce [redacted] R. Tecnico, e richiede versatilità, tratto relazionale, precisione, ottimo [redacted] Autocad, PC e abituali mezzi professionali; frequenti trasferte in Nord Italia. L'Azienda ha attivato un percorso di evoluzione organizzativa che ha [redacted] obiettivo una struttura competente, moderna, sinergica.
Sede della società: **Torino Nord/Canavese**.
Inviare Curriculum Vitae citando il **Rif.** [redacted]
E-mail: info@soart.it - [redacted] **011/7710292**.
Acc.Min.Lav. 1509/R. La selezione avviene nel rispetto delle leggi pari opportunità (L. 903/77), e del trattamento riservato [redacted] personali (L. 675/96)

SOART CONSULENZA IN ORGANIZZAZIONE AZIENDALE 10138 TORINO - C.so V. EMANUELE II, 190

Tecnica della Ferramenta — **HÄFELE**

Häfele [redacted] multinazionale tedesca che da [redacted] opera [redacted] in tutto il mondo nel settore della ferramenta ed accessori per mobili. Al fine di migliorare e potenziare il proprio organico, HÄFELE ITALIA S.R.L ricerca

AGENTI MONOMANDATARI
TORINO - CUNEO

La posizione richiede:
- maturità tecnico scientifica
- significativa esperienza di vendita preferibile provenienza [redacted] settore
- età compresa fra [redacted] e 35 anni
- auto propria

La posizione prevede:
- inquadramento Enasarco
- mandato di Agenzia in esclusiva
- training iniziale c/o l'Azienda
- portafoglio clienti attivo
- [redacted] mensile, rimborso spese e liquidazione mensile provvigioni
- incentivi [redacted] raggiungimento di [redacted]
- assunzione in caso di carriera

La ricerca è rivolta [redacted] ambo i sessi. Inviare il proprio curriculum, corredato di autorizzazione al trattamento dei dati personali (D.Lgs. 196/03) a:

Häfele Italia s.r.l.
Via G. Matta, 6
20030 Lentate sul Seveso (MI)
Fax 0362 577 44 77
E-mail info@hafele.it

S.G Flowers

[redacted] Flowers è la Divisione di Syngenta Seeds (Gruppo Syngenta), che opera a livello globale nella selezione, commercializzazione e distribuzione di varietà di fiore in forma di seme e di giovani piantine [redacted] alto valore aggiunto, destinate all'industria ornamentale
In relazione ad [redacted] potenziamento [redacted] DIREZIONE COMMERCIALE di [redacted] Italia, siamo stati incaricati di ricercare:

[redacted] DI VENDITA
per le seguenti aree

[redacted] (rif. n760) — LOMBARDIA (rif. n762) — TRIVENETO (rif. n763)
TOSCANA/UMBRIA (rif. n764) — ROMAGNA/MARCHE (rif. n761)

Dovranno, nell'area di competenza, assicurare il presidio delle attività commerciali e del fatturato, mediante **la promozione tecnica e la vendita dei prodotti**, nel rispetto [redacted] condizioni e delle politiche commerciali della Società
Il candidato ideale è preferibilmente diplomato; **ha [redacted] una significativa esperienza di vendita e [redacted] sviluppo prodotti nel settore dell'agro forniture, preferibilmente floricolo.**
Completano il profilo doti di autonomia, [redacted] organizzazione e [redacted] forte orientamento al risultato.
[redacted] **richiede [redacted] e la "pratica" [redacted] evidenziate.**
La Società è in grado di proporre condizioni d'inserimento, tali da soddisfare i candidati con un'elevata propensione alla gestione e sviluppo commerciale
I dati dei candidati/e saranno trattati e conservati esclusivamente per finalità di selezioni presenti e future, garantendo i diritti ai sensi del Dlgs 196/03 (vedi informativa sul nostro sito). Inviare CV citando [redacted] rif. specifico a:

MCM SELEZIONE srl - Corso [redacted] - 20122 MILANO
Tel. 02 76020115 [redacted]@mcmselezione.it
Milano - [redacted] - Padova - [redacted]
www.mcmselezione.it

VENDITORI GRINTOSI

60/70.000 EURO ANNO

IN PROVVIGIONI SONO REALIZZABILI DAL 1° MESE, POSSIBILITÀ [redacted]

SOCIETÀ [redacted] IN ITALIA NEL [redacted] DELLA DISTRIBUZIONE DI ARTICOLI [redacted] ricerca per la propria sede Centrale

RESPONSABILE SISTEMI INFORMATIVI

che, operando in prima persona, si occupi della gestione del [redacted] informativo aziendale di una rete LAN che utilizza tecnologie [redacted] e fornitori, e di specifici [redacted] evoluti. [redacted] • età max 35 anni • diploma di indirizzo informatico • esperienza almeno [redacted] • INGLESE • OTTIMA dimestichezza con applicazioni gestionali [redacted] server • OTTIMA conoscenza di SQL • di linguaggi di sviluppo (Visual Basic). [redacted] Torino [redacted].
Inviare dettagliato curriculum [redacted] citando il Rif. C-10, a:
Eurolabour SpA Divisione SINTEX - Via Carducci [redacted] - [redacted]3 MILANO - Fax 02-86.45.22.23 - oppure su www.e-sintex.it (sezione "candidati")

IMPORTANTE GRUPPO LEADER NEL [redacted] DELL'ELETTRONICA DI CONSUMO
Nell'ambito del potenziamento delle proprie strutture commerciali ci ha incaricati di ricercare

[redacted] CRM (CUSTOMER [redacted] MANAGEMENT)

che alle dipendenze della Direzione Commerciale • supporterà la rete vendita nelle attività di vendita e promozione del catalogo • predisporrà periodici report relativi alle azioni commerciali • curerà la manutenzione e lo sviluppo degli strumenti SW garantendo la costante analisi del Data Base dei cantieri, delle visite alla clientela, dei preventivi, segnalando eventuali anomalie • analizzerà l'andamento del mercato interpretando i dati disponibili. **Si richiedono:** • età intorno ai 30 anni • laurea in ingegneria elettronica o informatica o cultura equivalente • adeguata esperienza nell'area Customer Service/CRM in aziende modernamente organizzate • conoscenza di gestione Data Base e dei relativi SW • padronanza della lingua inglese • buone capacità relazionali e comunicative, motivazione, iniziativa. **Si offrono** inserimento in una realtà affermata ed in fase di ulteriore sviluppo, ambiente motivante, inquadramento e retribuzione commisurati alle esperienze maturate. **Sede di lavoro: Torino.**
Inviare [redacted] con recapito telefonico, citando [redacted] il Rif. A[redacted], a:

Sintex Eurolabour S.p.A. Divisione SINTEX - Via Carducci [redacted] - 20123 MILANO
Tel. 02-80.61.361 - *oppure su:* www.e-sintex.it (sezione "candidati")
I candidati ambosessi (L. 903/77), sono invitati a leggere sul sito www.sintexselezione.it l'informativa sulla Privacy (D.Lgs 196/2003 artt. 7 e 13)

Le Ricerche di Personale de
LA STAMPA
le puoi trovare anche su internet

Consulta il sito
www.lastampa.it

---

meccanocar

LA [redacted] S.r.l., leader nei settori: sistemi di fissaggio, utensileria, prodotti chimici ed accessori, per completare il progetto di sviluppo della [redacted] commerciale, cerca:

AGENTI DI VENDITA
per le [redacted] province: [redacted]

[redacted] inserire nelle seguenti linee commerciali:
LINEA AUTO-MOTO - LINEA [redacted] INDUSTRIALI - [redacted] ARTIGIANATO.

Se hai tra i 22 ed i 35 anni e [redacted] in [redacted] delle province sopra elencate, ti offriamo la possibilità di diventare un professionista della vendita, capace di organizzare autonomamente il proprio lavoro e di raggiungere [redacted] ambizioni. Se hai già esperienze di vendita, anche se maturate in settori diversi, avrai un canale preferenziale. [redacted] non hai esperienze di vendita, [redacted] fortemente motivato ad intraprendere questa attività, potrai usufruire [redacted] piano di addestramento e formazione Meccanocar per diventare un professionista della vendita.

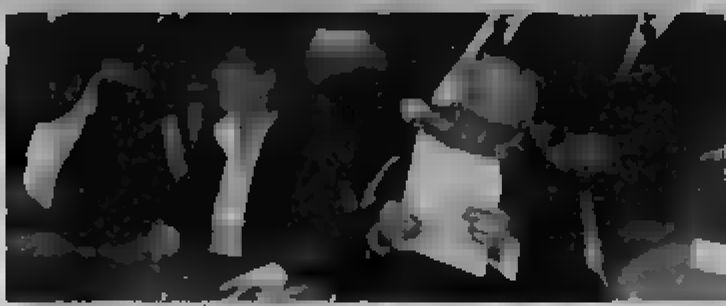
[redacted] • rimborso spese • indennità sostitutiva vettura • possibilità autovettura aziendale • provvigioni e premi ai più alti [redacted] • addestramento e formazione continua presso la sede e sul campo • possibilità di carriera all'interno della struttura commerciale.

Si prega gli interessati/e di inviare CV con [redacted] al trattamento dei dati (D.Lgs 196/03), a:

MECCANOCAR S.R.L. - Ufficio Personale

Le Ricerche di Personale Qualificato de LA STAMPA

Gli annunci pubblicati nelle ultime 3 settimane li trovi anche su www.lastampalavoro.it



Il procuratore Marcello Maddalena alla cerimonia 2004

In rete il bilancio di un [redacted] di giustizia Sabato la cerimonia di inaugurazione

■ Che l'amministrazione della giustizia non possa fare miracoli e neanche ci provi, considerate le [redacted] forze, la loro attuale dislocazione [redacted] troppi tribunali e [redacted] della Repubblica, è puntualmente confermato dai quadri statistici di fine anno giudiziario. Alla vigilia dell'inaugurazione del prossimo a Torino (domani, aula magna [redacted] Palagiustizia), il ministero ha fornito i dati per abbozzare un bilancio in cifre dell'ultima gestione. Colpisce l'attenzione, nel mare [redacted] numeri sparsi [redacted] 1165 pagine (consultabili [redacted] sito [redacted] provvisorio www.comune.torino.it/procuragenerale), che l'ufficio dei gip torinesi abbia archiviato per prescrizione dei reati 18.021 fascicoli giudiziari, [redacted] contro autori noti sia ignoti dei reati. La prescrizione scatta quando pm e polizia giudiziaria [redacted] sono riusciti a completare le indagini nel tempo previsto dal codice, diverso per ogni tipologia di reato. Le [redacted] sono e possono essere molteplici: ritardo nell'acquisizione [redacted] notizia di reato, troppi fascicoli, procedure sempre più farraginose imposte dal legislatore. Un altro dato - richieste di archiviazione dei pm ai gip per 13.107 autori noti di reato - rende [redacted] di più la misura di questa sconfitta del sistema giudiziario. Il prossimo eventuale varo definitivo [redacted] legge cosiddetta «salva-Previti», si fa notare a Palazzo di Giustizia da settimane, gonfierà ancora [redacted] più [redacted] cifre di questa Caporetto delle prescrizioni: è previsto che vengano ridotti sensibilmente anche i termini del prescrizione di reati socialmente odiosi come la truffa, i maltrattamenti, l'usura.

Del resto, la sola Procura della Repubblica ha dovuto gestire nell'ultimo anno giudiziario [redacted] «movimento» impressionante di notizie [redacted] reato: ne aveva in eredità dal 2002-2003 ben 116.887 contro ignoti, ha ricevuto denunce contro altri 155.479 autori sconosciuti [redacted] (per la maggior parte furti) e ne [redacted] definiti 76.966. Con un saldo finale di 195.400 notizie di reato da affrontare nel [redacted] anno giudiziario. Statistiche scoraggianti malgrado il gran lavoro anche di [redacted] gup e giudici delle sezioni ordinarie del tribunale torinese.

L'INIZIATIVA DELLA MAGISTRATURA DOPO L'ACQUISIZIONE DI ATTI PRESSO L'AGENZIA TORINO 2006, L'ANAS E L'ARES PIEMONTE

Metropolitana, la Finanza alla Gtt

La Procura chiede gli atti su sei lotti delle gare d'appalto

Alberto Gaino

La Guardia di Finanza si è presentata ieri negli uffici della direzione del Gruppo Torinese Trasporti (Gtt) per avere tutta la documentazione sulle gare d'appalto per la metropolitana. Una pattuglia in borghese, al comando [redacted] un ufficiale. Sorpresa, ma dopo aver [redacted] una rapida occhiata al «verbale di richiesta di documentazione», in particolare alla frase chiave («nell'ambito di un procedimento penale già aperto») che evidenzia l'assenza di nuove notizie di reato, ai piani alti della società per azioni [redacted] solo azionista [redacted] Comune) ci si è tranquillizzati: l'atto [redacted] cui i pm Cesare Parodi e Paolo Toso hanno richiesto a Gtt copia delle gare d'appalto per i primi 6 lotti dei lavori in corso [redacted] realizzazione dà il segno di un'iniziativa a carattere esplorativo. [redacted] non toglie che per i magistrati e per gli investigatori della Compagnia Torino della Gdf rivesta un certo interesse il dato di fatto che ad aggiudicarsi gli appalti siano stati gli stessi gruppi industriali largamente presenti nella costruzione [redacted] opere olimpiche di Torino [redacted] In un [redacted] cato Gtt [redacted] la massima disponibilità a collaborare con la magistratura, nel segno della «trasparenza» del proprio operato. La prima tranche della metropolitana è costata 650 milioni di euro. L'investimento per l'intera tratta Collegno-Lingotto sarà di un miliardo di euro.

Al momento non è chiaro se alla base di questi nuovi accertamenti - gli ennesimi - vi sia un'intuizione investigativa, oppure

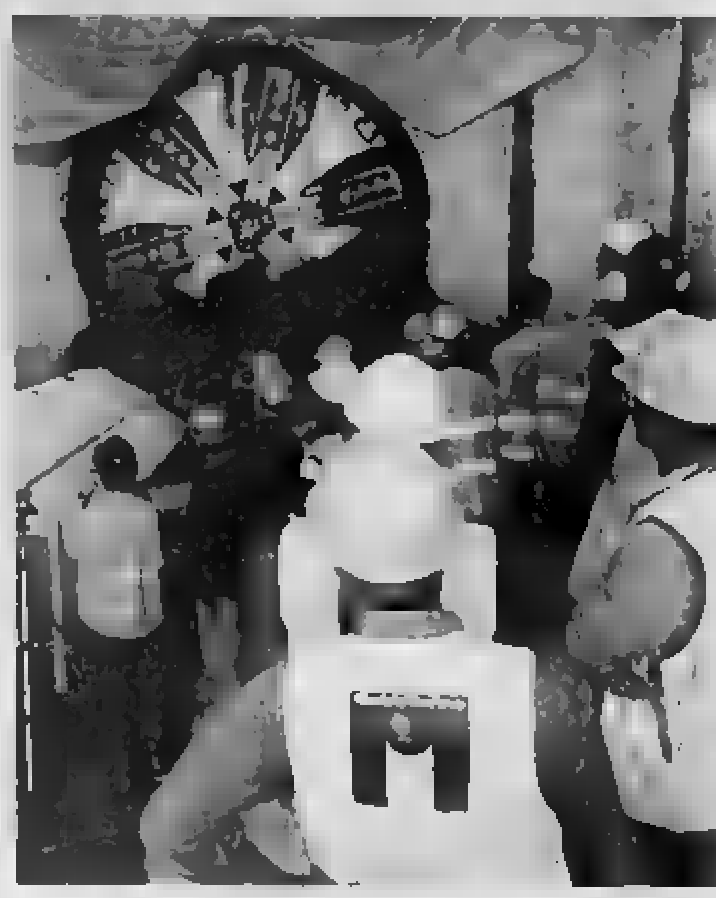
[redacted]

Accertamenti anche a Roma su un direttore generale del ministero delle Infrastrutture

tanto uno scrupolo o qualcosa di più: il fascicolo 1918/04 comprende ormai, oltre ad alcuni appalti dell'Agenzia Torino 2006, lavori stradali assegnati da [redacted] e dalla «consorella» Ares Piemonte in [redacted] regione, e quant'altro è emerso da mesi [redacted] intercettazioni telefoniche.

Fra gli indagati eccellenti vi sono i vertici del gruppo Gavio (il secondo gestore di [redacted] autostradali in Italia) e della Sitaf (che gestisce a sua volta l'Autofréjus). E' fin troppo facile constatare che negli appalti già assegnati per l'attesa metropolitana torinese il gruppo Gavio è ben posizionato. Come le coop emiliane e altre note aziende del settore. La stessa considerazione è spendibile per alcune società di progettazione presenti [redacted] quasi tutto il «fronte» dei grandi lavori torinesi. Può di[redacted]dere dall'organizzazione, dal peso e dalla capacità di penetrazione imprenditoriale [redacted] queste [redacted] cietà [redacted] ogni caso i pm vogliono accertare quante [redacted] pervenute per ciascun lotto, con quali ribassi [redacted] stati aggiudicati gli appalti, se vi siano stati accordi spartitori dei lavori.

Che l'attività affidata alle «Fiamme gialle» [redacted] piuttosto complessa lo dimostra un altro accertamento compiuto nei giorni scorsi che ha portato la Gdf ad acquisire documentazione sui rapporti fra Stef e Sti srl (società di progettazione che fanno capo all'ingegner Vincenzo Procopio, indagato e a suo tempo direttore dei lavori dell'Autofréjus) e la Gesit di Roma. Queste aziende sono oggetto del troncone di inchiesta sull'ipotesi di turbativa d'asta nell'assegnazione dei lavori di realizzazione della quarta [redacted] di Autofréjus e [redacted] «variante di Avigliana». La Gesit fa formalmente capo alla moglie di un direttore generale del ministero delle Infrastutture, Michele Calistro, non indagato [redacted] cui ufficio è stato oggetto di una visita mirata della Gdf.



Alcuni operai in un cantiere [redacted] metropolitana torinese

CENTROSINISTRA DIVISO: RIFONDAZIONE BOCCIA IL PROGRAMMA

Gelo tra Ds e Margherita si va verso la lista Bresso

Maurizio Trapasso

Il barometro del centrosinistra piemontese tende rapidamente verso la tempesta. [redacted] decisione [redacted] Margherita piemontese di presentarsi con il proprio simbolo alle regionali ha provocato una frattura con i Ds al punto che il segretario della Quercia, Pietro Marcenaro, chiede «una verifica [redacted] i vertici nazionali dell'Ulivo». [redacted] solo. Il comitato politico torinese di Rifondazione Comunista ha bocciato, a maggioranza, la bozza di programma presentata dalla candidata Mercedes Bresso. L'ultima parola spetta al comitato regionale che si è riunito ieri fino a [redacted] fonda. Incerto il risultato finale perché il segretario, Alberto Deambrogio, fedelissimo di Bertinotti e favorevole all'intesa, potrebbe finire in minoranza se la linea sostenuta dal consigliere regionale Mario Contu trovasse il consenso anche dei trotzkisti. Tra [redacted] fibrillazioni, la possibilità che ci sia una lista Mercedes Bresso accanto a quelle tradizionali dei partiti si fa più concreta.

L'ipotesi sarà discussa nel corso di un vertice della Gad previsto per lunedì dove l'europarlamentare [redacted] presenterà con i risultati, secondo le indiscrezioni incoraggianti, di un sondaggio sul gradimento di [redacted] lista personale. Non solo. La necessità di una lista del candidato presidente è sostenuta dal senatore della Margherita, Renato Cambursano, che ha perso la battaglia dentro il partito piemontese per la lista unitaria. Una lista che potrebbe [redacted] con il contributo delle venti associazioni che si riconoscono nella [redacted] Uniti per l'Ulivo che «intende farsi carico del deficit di rappresentanza degli elettori ulivisti che non intravedono nei partiti quei segni di rinnovamento dei quali il Paese ha drammaticamente bisogno».

Una lista Bresso - «o di una lista per il presidente», come la preferisce chiamare la stessa candidata - non preoccupa più di tanto nemmeno dagli onorevoli Gianni Vernetti e Gianfranco Morgando «purché costituisca un valore aggiunto e permetta di catturare elettorati non conquistabili dal partito». Secondo il coordinatore e il presidente della Margherita piemontese

Mercedes Bresso alla presentazione della sua campagna elettorale per la presidenza della Regione Piemonte

«la scelta [redacted] lista aperta rientra [redacted] questa logica e per questo permette di articolare meglio la coalizione, soprattutto fuori dalla provincia di Torino, e può intercettare [redacted] esigenze dei piemontesi».

Duro il giudizio dei Ds: «E' una scelta sbagliata e incomprensibile che rischia di interrompere [redacted] percorso politico avviato da tempo» spiega Marcenaro. Secondo il segretario «dopo la decisione nazionale che ha indicato la lista unitaria come soluzione prevalente, non esiste alcuna ragione politica né elettoral, perché il Piemonte diventi l'unica eccezione nel centronord». Critiche anche dai Repubblicani Europei.

[redacted] da risolvere il nodo [redacted] Rifondazione, soprattutto se il partito a livello regionale condividerà la scelta del comitato [redacted] Torino che da solo rappresenta più della metà degli iscritti. Sotto la Mole ha prevalso la linea di Contu che subordina la prosecuzione della trattativa ad «un'inversione di rotta [redacted] sui temi del lavoro e dell'ambiente». [redacted] linea non condivisa dai bertinottiani che «pur chiedendo modifiche significative della bozza [redacted] programma, modifiche condivise anche da Verdi e Pdci» ritengono «che ci siano tutte le condizioni per arrivare ad un'intesa», come spiega il segretario Deambrogio. La conta [redacted] notte. Deambrogio si dice ottimista.

LE AUTO DI LUSSO ACQUISTATE DA PRESTANOME FINIVANO TUTTE ALL'ESTERO

Alla sbarra la gang delle Mercedes Tra gli imputati trentuno torinesi

Giorgio [redacted]

La prima segnalazione all'Interpol è arrivata dalla filiale della Mercedes in Bielorussia: «Non vendiamo una macchina, eppure per strada è pieno di modelli di lusso della [redacted] Ci dev'essere un'importazione irregolare». Anni dopo, da quella denuncia internazionale si è [redacted] vati a un processo, che vede sul banco degli imputati 31 torinesi.

La prima udienza si è aperta ieri mattina di fronte al giudice Mario Bellone e solo per fare l'appello e chiarire le posizioni degli imputati ci sono volute due ore. Le accuse vanno dall'associazione a delinquere alla truffa, dalla simulazione di reato alla ricettazione. Secondo la ricostruzione della Procura, affidata al pubblico ministero Giancarlo Avenati Bassi, le «menti» del traffico internazionale di vetture [redacted] cinque torinesi: Massimo Russo, Giovanni Ferrara, Renato Indino, Luigi Mancuso e Luca Barraco.

Sarebbero stati loro nel quinquennio 1996-2000 a gestire l'invio [redacted] cinquantina di auto [redacted] lusso verso i mercati dell'Est Europa, soprattutto Bielorussia, Ucraina e Lituania. Il meccanismo della truffa [redacted] semplice: i capibanda - tutta gente che [redacted] stretti contatti [redacted] il mondo del [redacted] di auto - individuavano alcune «teste di legno» e facevano loro acquistare a rate vetture di lusso presso i più famosi concessionari di Torino e provincia. Dopo aver pagato l'acconto e la prima rata, le auto venivano trasferite nell'Europa orientale e solo in seguito [redacted] denunciato il furto.

In alcuni casi, per convincere i concessionari e le società di finanziamento a concedere il prestito al consumo, la «gang delle Mercedes» confezionava false buste paga ed è persino successo che uno dei cinque ideatori del raggiro si sia improvvisato datore di la[redacted] e abbia garantito [redacted] telefono sulla solvibilità del suo (finto) dipendente. La Procura ha scoperto disoccupati nullatenenti che avevano comprato in contemporanea quattro o cinque auto di lusso, denunciando poi il furto in commissariati e stazioni dei carabinieri differenti, in modo che [redacted] colleghi gli episodi fra loro.

«Purtroppo siamo riusciti a far venire a galla soltanto la punta dell'iceberg - ha commentato uno degli inquirenti - abbiamo ricostruito gli spo[redacted] di una cinquantina di automobili, ma è probabile che in quegli [redacted] il traffico di vetture sia stato ben superiore a [redacted] limitato alla [redacted] di Torino». «L'accusa di [redacted]zione a delinquere è tutta da provare - sottolinea invece l'avvocato Carmelo Sorace, che assiste Indino - in molti casi mi sembra che si [redacted] parlare soltanto di insolvenza fraudolenta e reati minori».

Fra i 31 imputati a dibattimento (altri 10 hanno già patteggiato o [redacted] stati condannati con rito abbreviato) c'è anche chi deve rispondere di ricettazione, avendo comprato auto provenienti dal raggiro ai danni delle assicurazioni. [redacted] molti casi l'acquisto è stato fatto in buona fede - osserva l'avvocato Claudio Strata - [redacted] sembrava in regola». Una trentina tra finanziarie e [redacted] assicuratrive [redacted] costituite parte civile.

Specchio dei tempi

«Che ci fa un verme nel risotto vegetariano?» - «Chi [redacted] la targa pari è più punito [redacted] ha quella dispari» - «La luminaria di Casa Serena» - «Stangata sui nuotatori» - «A Chivasso giochetti impossibili»

Un lettore ci scrive:

«Sono stato in tempi recenti in due ristoranti torinesi (preciso, [redacted] in due bettole) ed ho avuto due esperienze letteralmente allucinanti: la prima volta mia moglie ha trovato nel risotto vegetariano (il che è tutto dire!) un verme; [redacted] da volta, avendo degli ospiti (che molto educatamente hanno finto di non vedere, ma non hanno ordinato altro) ho [redacted] passeggiare tranquillamente sulla parete del locale di antica tradizione fiorentina due scarafaggi.

«Spesso, come presidente del Premio [redacted] Alta Gastronomia "Mario Soldati", giro l'Italia alla ricerca di ristoranti e trattorie più o [redacted] conosciuti da far apprezzare [redacted] finora non avevo mai avuto esperienze di questo tipo. Il primo oste ha avuto la sfrontatezza di farmi pagare il risotto, come se nulla fosse capitato! Vorrà l'Ufficio di Igiene fare [redacted] adeguati controlli sui locali pubblici della città? Vorremo tentare di prepararci alle Olimpiadi del 2006, garantendo agli ospiti internazionali e no [redacted] minimo di decenza? Sono domande che, dopo le due [redacted] suddette, mi sono posto».

Pier Franco Quaglieni

Un lettore ci scrive:

«Puntualmente, ogni [redacted] la nostra amministrazione istituisce il provvedimento restrittivo delle targhe alterne. [redacted] credo assolutamente [redacted] per abbassare il livello d'inquinamento delle nostre città, soprattutto poi se isolato ad [redacted] giorno solo della settimana, il giovedì. Ma, secondo me, non ci crede nemmeno [redacted] tale provvedimento, lo impone [redacted] solo avessero preso in mano [redacted] calendario si sarebbero accorti che sia gennaio sia marzo terminano co[redacted] giorno dispari (31) e sia febbraio che aprile, [redacted]mente, iniziano [redacted] altro giorno dispari (1). A questo punto nessuno si è accorto che, per [redacted] due volte, i giovedì "dispari" consecutivi [redacted] due, lasciando ingiustamente appiedati i possessori [redacted] auto con targa pari, che si vedranno privare della circolazione due volte in più di chi ha un'auto con targa dispari».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Da settimane [redacted] le luci dello [redacted] un tempo adibito a casa di riposo per anziani, in corso Lombardia 115 (Casa Serena), [redacted] perennemente accese.

«Mi domando se sia una situazione legata ad un'effettiva esigenza dovuta a lavori di ristrutturazione o sia semplicemente un increscioso [redacted] di spreco di denaro pubblico.

«Peraltro lo stabile in oggetto è rimasto per oltre un anno in stato di abbandono e solo recen[redacted] è stato aperto un can[redacted] per lo [redacted] amianto.

«Mi auguro che sia presto ripristinato quale residenza per anziani, vista la carenza di tali strutture in Torino, ed essendo il sito adeguatissimo a tale destinazione».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Molti si chiedono perché troppo spesso i giovani non praticano facilmente sport salutari e rinunciano all'attività fisica. Ecco una buona spiegazione: l'ingresso per il nuoto libero nelle piscine comunali dalle 10,30 alle 21 costava a gennaio 2003 3 euro e 65 centesimi. A gennaio 2004 il biglietto è salito a 3,73. Ora al debutto del 2005, nuovo ritocco e [redacted] a 3,90. [redacted] è anche stato abolito lo sconto studenti, in barba a chi [redacted] che il nuoto [redacted] bene soprattutto ai giovani».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Sono un abbonato [redacted] Trenitalia sulla tratta Chivasso-Torino e vengo regolarmente canzo[redacted] da alcuni compagni di viaggio che salgono molto prima di me sulla linea Milano-Torino, ma pagano lo stesso prezzo del biglietto. Infatti salendo a Chivasso sono costretto a pagare l'abbonamento "formula" che comprende [redacted] che l'utilizzo dei bus urbani, a differenza di chi invece, salendo in Lombardia, può usufruire di una tariffa interregionale più bassa e che non comprende l'abbonamento ai bus.

«Lavoro a [redacted] Susa e i bus urbani non li prenderò mai: mi chiedo dunque perché vengo obbligato a pagare un servizio non richiesto e di cui non usufruisco.

«Spesso [redacted] stesso personale di Trenitalia che consiglia ai pendolari di prendere abbonamenti su tratte più convenienti anche se più lunghe. Ad [redacted]pio molti che salgono a Santhià f[redacted] l'abbonamento da Pa[redacted] risparmiando [redacted] al mese; chi invece sale a Novara paga da Magenta e anche qui risparmia. Ahimè, da Chivasso questi giochetti non portano a nessun vantaggio».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

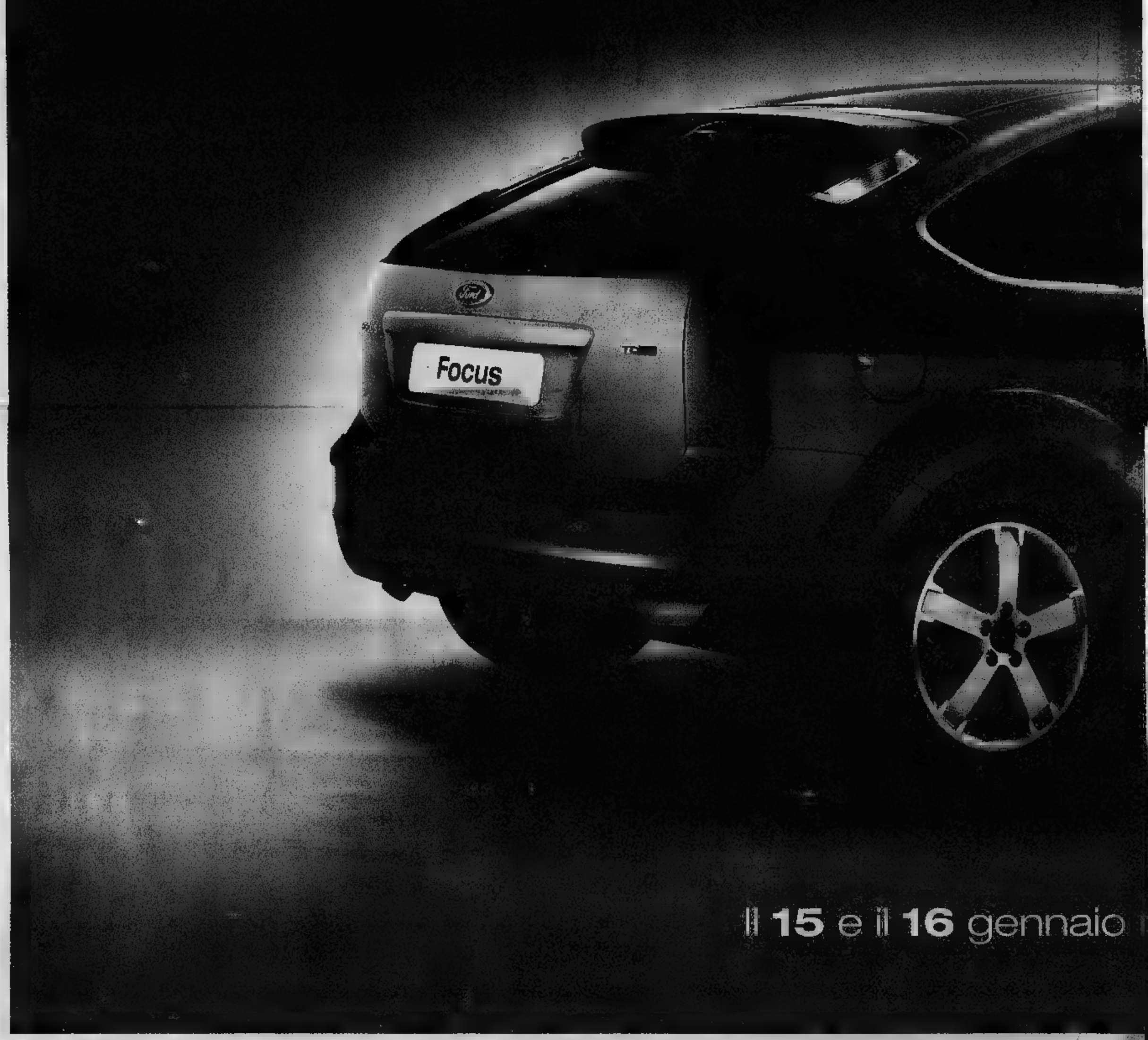
Molto da dire e tutto l'essenziale per dirlo.

Autori, eventi, appuntamenti, storie, momenti, incontri. Le [redacted] da raccontare e chi le racconta, quelle [redacted] leggere e chi le scrive. I dove, i quando, i [redacted] Tutto nello spazio [redacted] un quotidiano. Ogni sabato, con [redacted] STAMPA.

ttL tuttolibri

Tutto quello che c'è, da sapere.

La [illegible] nuove regole. Fo



Il 15 e il 16 gennaio

Nasce la Nuova Ford**Focus.** La passione e l'esperienza di Ford cambiano le regole ancora una volta. La Nuova Focus [illegible] unica perché nasce da una tecnologia costruttiva che la rende l'auto più sicura mai [illegible] prove Euro NCAP. È unica perché ogni [illegible] parte - rigorosamente ecologica ed anallergica - [illegible] assemblata in modo impeccabile per

Nuova [illegible]

Nella [redacted] collezione dell'album Panini anche le figurine dei supporter delle squadre [redacted] A

■ ROMA. È uscita nelle edicole, durante le festività natalizie, la [redacted] collezione di figurine «Calciatori 2004-2005». La collezione di quest'anno batte un importante record: sono 769, infatti, le figurine sulle 144 [redacted] dell'album, con le immagini dei giocatori e degli scudetti dei campionati di A, B, C1 [redacted] C2, oltre alle squadre di serie A [redacted] calcio femminile. Un'altra iniziativa riguarda l'inserimento nell'album, per la prima volta, delle figurine dei supporter delle squadre maschili [redacted] serie A. Tale iniziativa rientra in un'importante campagna promossa [redacted] Panini [redacted] la violenza negli stadi [redacted] a favore del tifo pulito. Sempre all'interno dell'album, sono state inserite anche due pagine [redacted] approfondimento sul tema della violenza durante [redacted] partite, realizzate in collaborazione con gli studenti liceali dell'istituto «Quintino Sella» [redacted] Torino.

L'album dei calciatori Panini 2004-05

«Partita della speranza» per [redacted] vittime del maremoto In campo tutte le stelle guidate da Ronaldinho [redacted] Sheva

■ LONDRA. Ronaldinho [redacted] Shevchenko guideranno le squadre che si affronteranno nella «partita [redacted] speranza», l'incontro per beneficenza alle vittime del [redacted] del [redacted] dicembre. [redacted] partita sarà giocata al Nou Camp di Barcellona il 15 febbraio, secondo quanto hanno reso noto la Fifa e la Uefa, che non hanno svelato i nomi delle altre star del calcio che affiancheranno il Pallone d'oro 2005 e il calciatore dell'anno 2004. Gli undici capitanati da Sheva [redacted] commissari tecnici Marcello Lippi e Arsene Wenger dell'Arsenal, mentre la squadra dell'attaccante brasiliano sarà coordinata da Carlos Alberto Perreira (ct del Brasile vincitore della Coppa del Mondo) e dall'olandese Frank Rijkaard. Gli incassi [redacted] donati al Fondo di solidarietà creato [redacted] Fifa e [redacted] federazione asiatica calcio.

Il Pallone d'oro Andriy Shevchenko

MOLTE SOCIETÀ CHIAMATE A RIDISCUTERE I CONTRATTI, MENTRE SBARCA IL DIGITALE TERRESTRE CON LE PARTITE A [redacted] EURO

Diritti tv, i club temono la «vendetta» di Sky

Gazzoni suona l'allarme: «In Lega calcio regna un caos indescrivibile»

Guglielmo Buccheri
ROMA

Lo stadio di San Siro durante un derby

[redacted]

Galliani: si fa troppo catastrofismo, in realtà ora abbiamo 4 soggetti che possono pagare

Ieri siglato l'accordo fra Telecom [redacted] Mediaset per i match in casa delle big in diretta su Rosso Alice

L'avventura del calcio sul digitale [redacted] a 3 euro a partita comincerà sabato 22 gennaio con Bologna-Cagliari (prepagata [redacted] 7 [redacted] 18) e Inter-Chievo (carta Mediaset ore 20,30). [redacted] fischio d'inizio a quella che viene battezzata come la grande rivoluzione è già nelle polemiche di una lunga vigilia al veleno.

Sul [redacted] gli schieramenti sono chiari: [redacted] parte c'è Sky [redacted] minaccia di ridiscutere al ribasso di circa il 30-40 per cento gli accordi in scadenza [redacted] i club perché non più in possesso dell'esclusività sui diritti del calcio a pagamento. Dall'altra c'è il presidente [redacted] Lega Calcio, Adriano Galliani che, confortato da analisi di mercato, si sforza di rassicurare i suoi assistiti più piccoli (le società meno grandi) sul fatto che la maggior concorrenza di piattaforme televisive [redacted] diminuire le risorse (i ricavi dei singoli presidenti). Ma, nel mezzo ci sono proprio loro, i patron dei club di A che dovranno ridefinire gli accordi con Sky già nel prossimo giugno o nell'estate del 2006 (tutte le società escluse Juve, Milan, Inter e Roma coperte da accordo fino al 2007), a sentirsi minacciati dalla ferma presa di posizione della pay-tv di Rupert Murdoch. I club medio-piccoli hanno ceduto i loro diritti sul digitale [redacted] a La 7 o Mediaset, ma accusano le grandi di aver concluso gli accordi per la nuova piattaforma senza una logica collettiva e di averlo fatto in tempi sospetti.

Così, adesso, Giuseppe Gazzoni Frascara, maggior azionista del Bologna, parla di «un caos indescrivibile perché [redacted] problema [redacted] digitale terrestre è stato sottovalutato e, invece, è un grosso problema. L'elezione del presidente di Lega? E' tutto fermo, ripeto il caos è totale». Il direttore generale [redacted] Sampdoria, Giuseppe Marotta, non nasconde come «in questo momento la governance della Lega passi in secondo piano perché ora ci sono 8 società in scadenza di contratto con Sky a giugno prossimo, ma nel 2006 ce ne sono altre. Bisogna valorizzare al massimo [redacted] risorse complessive». E, il vicepresidente [redacted] Lecce, Mario Moroni, ammette che «i diritti sul digitale terrestre siano stati venduti in maniera affrettata senza un contratto tipo e senza sapere [redacted] andavamo a vendere». L'avvento dell'era del digitale terrestre rischia, così, di complicare ulteriormente il cammino per l'elezione dei vertici della Lega Calcio. Il tutto per la paura delle società medio-piccole che [redacted] che il calcio diventi un prodotto svenduto. «Non vedo - spiega Galliani - tutto il catastrofismo espresso da alcuni presidenti sull'avvento del digitale terrestre. Oggi sono quattro i soggetti che possono vendere le partite a pagamento: Sky, che ha l'es[redacted] sul satellite, Mediaset e La 7 che hanno acquistato i diritti per il digitale terrestre, Rosso Alice che utilizza la piattaforma Adsl e Fastweb che utilizza la banda larga. Sono convinto che la somma dei ricavi non porterà alla diminuzione delle risorse. Chi comprerà il digitale terrestre non sarà qualcuno scappato [redacted] Sky che [redacted] subirà alcun danno. Da presidente di Lega mi auguro la pay-tv di Murdoch con 4,5,6 milioni di abbonati, più una serie di altri abbonati che potranno comprare le partite a pochi euro attraverso altri canali».

Il digitale terrestre fra una settimana farà il suo ingresso negli stadi sgomitando per piazzare le sue tele[redacted] Quaranta [redacted] i teleobiettivi sulle caviglie [redacted] Totti o Ibrahimovic e [redacted] campi da gioco come Parma o Reggio Calabria sarà difficile trovare anche lo spazio fisico per gli operatori tv. Intanto, è di [redacted] la [redacted] dell'accordo Telecom-Mediaset per la trasmissione in diretta su Rosso Alice anche delle partite casalinghe delle big di A. Si allarga, così, l'offerta per gli abbonati al portale a banda larga www.rossoalice.it con un totale di 26 squadre.

EUROPEI DIGITALE E FUMOGENI

Roberto Beccantini

NEL momento in cui il calcio italiano pensa in grande (Europei 2012) e scopre che il digitale terrestre rischia di spogliarne definitivamente gli stadi, i fumogeni di Siena-Roma ci ricordano chi siamo e, dettaglio non marginale, qual è il grado di efficienza della nostra polizia, [redacted] il livello della nostra cultura sportiva. Curiosamente, Siena-Roma era [redacted] sospesa in campionato, la [redacted] del 27 [redacted]vembre: e sempre per lo [redacted] motivo. Ieri, l'arbitro Morganti ha dovuto attendere [redacted] bellezza [redacted] settanta minuti, sfiorando il record acquatico di Collina a Perugia. Protagonisti, gli ultras romani[redacted]. Totti, che [redacted] invano di placarli, si è beccato una raffica d'insulti: vanno di moda i piromani, non i pompieri.

In questo caso, almeno, non c'entra la scomodità degli impianti o l'impiastro [redacted] decoder, c'entra la comodità con la quale certi tifosi riescono a introdurre di tutto, garantiti da sentenze sin troppo tolleranti, come quella che, firmata dalla Cassazione due anni fa, rendeva lecita la circolazione dei fumogeni, a patto di non tirarli in campo. Obiezione: a Siena li hanno tirati. Che discorsi: dove la trovate, [redacted] non in Italia, una Corte - suprema per giunta - capace di annullare ordinanze che, figuriamoci, [redacted]vano [redacted] sistemare in gradinata strumenti così graziosi e innocui?

Per Giuseppe Gazzoni Frascara, il caos in Lega è «indescrivibile». Per Franco Carraro, l'appoggio del governo Berlusconi all'euro-candidat[redacted] della Figc aiuterà i club a trasformare le attuali arene in astronavi iper-moderne. Sarà. La nebbia «dolosa» di Siena - una costante, con le [redacted] di mezzo, ma non un'esclusiva - fotografa un calcio [redacted] non vuole uscire [redacted] tunnel di incivile stupidità o, a scelta, stupida inciviltà nel quale si è infilato da tempo. Il fumogeno è un oggetto che non dovrebbe sfuggire all'occhio dei poliziotti. Evidentemente sfugge. Anche perché qualche giudice ha messo per iscritto che, [redacted] viene acceso e lanciato, fa parte dell'arredo e del corredo. Gli inglesi, che proprio trogloditi non [redacted] pensano diversamente. Ci provassero, gli impuniti balilla giallorossi, a estrarne uno a Old Trafford.

IL PLURICAMPIONE DEL MONDO LANCIA L'ENNESIMA SFIDA: A 36 ANNI E' IL PILOTA PIU' ANZIANO DELLA FORMULA 1

Schumi: il modello è Fangio non pongo limiti alla carriera

«Il contratto scade nel 2006, ho tempo per pensare al futuro. All'inizio avevo odio-amore nei confronti di questo sport, adesso cresce l'amore»

intervista
Stefano Mancini
inviato a MADONNA DI CAMPIGLIO

Stamane Schumacher disputa un gigante, oggi gare di kart contro Barrichello, Badoer e i centauri Capirossi [redacted] Checa

MICHAEL Schumacher [redacted]coglie il guanto di sfida: «Barrichello vuole strapparmi il numero 1? Bene, adoro la competizione» dice, [redacted] intanto ricorda i bei tempi dei [redacted] Hakkinen. Sono gli ultimi giorni di vacanza. Poi, dalle piste innevate di Madonna di Campiglio, tradizionale raduno invernale [redacted] piloti Ferrari, il sette volte campione del mondo passerà [redacted] quelle d'asfalto di Barcellona. Un lavoro a tempo pieno in preparazione al debutto in Australia del 6 marzo. Ai rivali non lascia grosse speranze: «Mi spiace per loro, [redacted] vedo ancora una fine alla mia carriera». E racconta a 360 gradi del suo impegno per le vittime del maremoto, dell'incontro (in snowboard) con Valentino Rossi, della famiglia, delle nuove regole.

[redacted] due [redacted] al via della stagione 2005; come si è preparato?

«Come sempre. Ho capito qual è l'allenamento [redacted] ideale per arrivare al meglio e ogni anno mi limito a qualche aggiustamento».

Aggiustamenti dovuti all'[redacted]

«No, all'esperienza. Un pilota non è uno sprinter o un nuotatore: [redacted] bisogno [redacted] buona preparazione generale. L'unica muscolatura da sviluppare in modo specifico [redacted] quella del collo».

Allora [redacted] sempre in gran forma.

«Sì».

Una carriera che [redacted] allunga...

«Non pongo limiti. Ho un con[redacted] che scade a [redacted]ne 2006, dunque c'è tutto il tempo per pensare al futuro. Valuteremo d[redacted] rinnovi anno per anno».

Mansell ha vinto l'ultima [redacted] a 41 anni, Fangio è [redacted]ventato campione a 46: è que[redacted] la sua prospettiva?

«Non escludo nulla, mi spiace per gli altri. Ho 36 anni e sono il più anziano in Formula 1, eppure sono innamorato di questo sport ogni anno di più. All'inizio avevo un rapporto di odio-amore, ora aumenta l'amore».

E l'odio?

«Non ha importanza. L'ho dimenticato».

I suoi eredi?

«Nessuno, [redacted] amo i confronti e credo che non [redacted] apprezzino i miei colleghi. Ognuno cer[redacted] vincere con il proprio stile».

Hakkinen ha deciso di competere [redacted] campionato tede[redacted] se lo aspetta[redacted]?

«Sì e no. E' ancora giovane per la pensione e mi pare normale che cerchi di fare qualcosa che lo soddisfi. Mi stupisce piuttosto [redacted] non [redacted] Formula 1: sarebbe stato bello confrontarci di nuovo».

La Formula 1 è in crisi economica per eccesso [redacted] spese nella ricerca?

«Se questo è il problema, si risolverà spontaneamente. Anche il calcio vive problematiche simili, anche [redacted] scarpe e palloni hanno prezzi decisamente inferiori a un motore di Formula 1».

> In questi giorni mi diverto sugli sci ma da martedì sarò a Barcellona. La famiglia mi aiuta a ricaricare le batterie. Sono fortunato, per questo ho inviato dieci milioni di dollari in aiuti al Sud dell'Asia

Quando riprenderà il lavo[redacted]?

«Martedì e mercoledì sarò a Barcellona con la F2004 modificata, mentre a Fiorano [redacted] messa in pista [redacted] versione B che affronterà le prime quattro gare della stagione. Ho già fatto un assaggio con le [redacted] assetto 2005: sono più difficili da guidare e occorre preservare le gomme. Sarà divertente».

Lei in questi giorni scia e va sullo snowboard, mentre ai calciatori professionisti viene vietata la prati[redacted] di sport rischiosi.

«Il rischio [redacted] insito in ogni sport e io ho l'esigenza di prepararmi fisicamente. Lo sci [redacted] più che altro un divertimento, però serve anche questo. Se vogli[redacted] tenere gli [redacted] non posso rinunciare [redacted] tutto. [redacted] poi non sono l'unico: sulle piste ho incontrato Valentino Rossi. Ci siamo salutati, se avessi saputo che era qui in vacanza l'avrei cercato».

Lei ha [redacted] milioni di dollari per le [redacted] del maremoto.

«Sono una persona fortunata e [redacted] di [redacted] qualcosa [redacted] chi non lo è. Ho provato una grande tristezza nel raccontare ai miei bambini quanto era successo».

Controllerà l'utilizzo del [redacted]

«Sì, attraverso l'Unesco di cui [redacted] ambasciatore. Anche il governo tedesco è impegnato (i [redacted] finanzieranno [redacted] ricostruzione delle scuole nello [redacted] Lanka, ndr)».

Che importanza ha la famiglia nei suoi successi?

«Chi fa questo mestiere ha [redacted] bisogno assoluto di ricaricare le batterie. Io mi appoggio molto su Corinna e sui miei figli Gina Maria e Mick. Quando [redacted]vo rallentare, sono loro a tirare il freno a mano».

TRE GIORNI DI GARE A SESTRIERE PER BENEFICENZA

Le Olimpiadi del Cuore nel ricordo di Pantani

dall'inviata a SESTRIERE

«Il mio Marco oggi (ieri, ndr) avrebbe compiuto 35 anni. Guardi, me l'hanno ucciso. L'hanno lasciato solo, soprattutto quelli del ciclismo. Proprio loro. Non me l'aspettavo una cosa così. Solo la sua manager, Manuela Ronchi, gli è [redacted] vicino. Per me lei è come una figlia». Tonina Pantani, 55 anni, di Cesenatico, è seduta in prima fila. Da un anno ha venduto il chiosco delle piadine: «L'ho fatto quando [redacted] mancato mio figlio. Lui [redacted] voleva. Diceva che era un punto di riferimento per tutti. [redacted] adesso basta. Mi dedico anima e corpo alla fondazione che porta il suo nome. Sa, [redacted] faceva beneficenza. Lo faceva di nascosto. Io non lo sapevo. L'ho scoperto frugando nei suoi cassetti».

[redacted] stringe nella sua pelliccia [redacted] signora Tonina. [redacted] seduta vicino al cantante Nino D'Angelo e guarda lo schermo che, nella sala dell'Atl2 di Sestriere in occasione delle Olimpiadi del Cuore proietta le immagini del Pirata, braccia levate al cielo, mentre taglia un traguardo al Giro d'Italia. E, [redacted] struggenti della canzone di Riccardo Maffoni «Un [redacted] in fuga» (lo stesso titolo [redacted] libro scritto dalla [redacted] il giornalista Gianfranco Josti), lo sguardo [redacted] cade nel vuoto. «Un uomo in fuga, in fuga [redacted] sempre, e solo rimango, non mi [redacted] che piango» canta Maffoni.

Piange anche Manuela Ronchi, per cinque anni manager, consigliere e amica del Pirata. E scende il silenzio. La signora Tonina si defila: «Sa, io mi sento viva solo così. Quando seguo le iniziative della Fondazione, quando sento parlare di lui. Se rimango a casa mi sembra di impazzire». [d. cot.]

SPORT FLASH

■ **ITALIA-SCOZIA A MILANO.** La partita Italia-Scozia, valida per le qualificazioni ai Mondiali 2006, si giocherà il 26 marzo al «M[redacted] di San Siro.

■ **SERIE B: [redacted]** si gioca Pescara-Triestina, anticipo dell'ultima di andata (ore 20,45): arbitra Paolo Mazzoleni.

■ **VOLLEY: PROMOSSE ANCHE [redacted]A.** Dopo il 3-0 belga sul Roeselare, [redacted] ha fruttato al Piacenza il passaggio del turno in Champions League (con Treviso), altre buone [redacted] dalle eurocoppe. Nella Cev maschile, Padova (3-2 in Ucraina sul Mariupol) raggiunge Macerata nella finale a 4; [redacted] Top Teams femminile, vola in finale Chieri (3-2 in Olanda sul Longa).

■ **RALLY DAKAR ANCORA TRAGICO: MUORE UNA BIMBA.** Dopo gli incidenti mortali dei piloti Perez e Meoni, la Dakar 2005 ha fatto un'altra vittima: si tratta di una bambina senegalese di 5 anni, investita da un camion dell'assistenza che aveva già lasciato la carovana della gara.

■ **[redacted] DOPPIA SCONFITTA PER LE ITALIANE.** Nel 10° turno di Eurolega, ieri Barcellona-Scavolini Ps 77-71 e Panathinaikos Atene-Benetton Tv 80-71.

■ **POZZECCO, BASILE [redacted] PER [redacted]** Nel [redacted] da Roma a Torino [redacted] tutte le province italiane, la fiamma olimpica dei Giochi di Torino 2006 avrà come tedofori anche i cestisti azzurri Gianluca Basile, Gianmarco Pozzecco e Denis Marconato.

■ **CICLISMO: CASO COFIDIS, PERQUISITE SEDI DI [redacted].** I due pm incaricati dell'inchiesta doping francese che ha coinvolto il team Cofidis hanno ordinato ieri perquisizioni nelle sedi del quotidiano sportivo L'Équipe e del settimanale politico Le Point, che avevano pubblicato intercettazioni telefoniche e verbali degli interrogatori. Proteste del sindacato dei giornalisti francesi.

■ **IPPICA: CORSA TRIS 9-5-7.** Callini Cla ha vinto la corsa Tris di ieri a Taranto (trotto). Combinazione vincente: 9-5-7. Quote: 2564,27 euro.

A Pavone e Ozegna le divertenti nuove proposte di due originali locali

La sera con Penelope e Sir Drake

La musica delle band o l'atmosfera corsara?

Musica, una birra, qualche stuzzichino, un sano divertimento fra amici. E' questo in definitiva quello che la gente preferisce per una serata di relax dopo un giorno, o peggio una settimana, di lavoro. E in questa prospettiva il Canavese non è avaro di locali.

A Pavone ad esempio, alle porte di Ivrea, a pochi km dalle uscite di Scarmagno se si arriva da Torino, troviamo il «Penelope music cafè». Lo si vede subito, con [illegible] sua imponente luminosa chitarra sul tetto che contribuisce a fare del «Penelope music cafè» uno dei locali più rappresentativi del Piemonte (nella foto sotto l'interno). Per quanto riguarda il divertimento poi non è semplice descrivere l'incredibile clima di festa che si respira, con i suoi venerdì ricchi di animazione e DJ, i sabati le «Cover band» composte da musicisti professionisti che a breve vedremo nelle più grandi manifestazioni canore. Chi volesse, domani, può averne subito un assaggio con la «Shary Band» e le sue grandissime hit disco dance '70-'80. Sharyband quindi, una nuovissima cover band con grandi ambizioni. Insomma nuovissima realtà tutta da scoprire, da ammirare, da ballare, ma soprattutto da vivere. «Il nostro obbiettivo - dicono - è stra-divertire, ultra-divertendosi». Una ricetta sempre vincente all'insegna del sorriso, simbolo del sano divertimento. E' questo l'invito della band a passare «una notte sharyana» tutta da godere, gustando il loro spettacolo «dive».

Al divertimento e alla buona musica poi lo staff cordiale, disponibile e stravagante del «Penelope cafè», sempre pronto a preparare drink esplosivi per farvi scatenare in un'atmosfera metropolitana, unica nel suo genere.

Per informazioni più dettagliate della programmazione Live, Feste Tema Special Guest, telefonate ai numeri: 0125.230159 o visitate il sito www.penelope-musicafe.it.

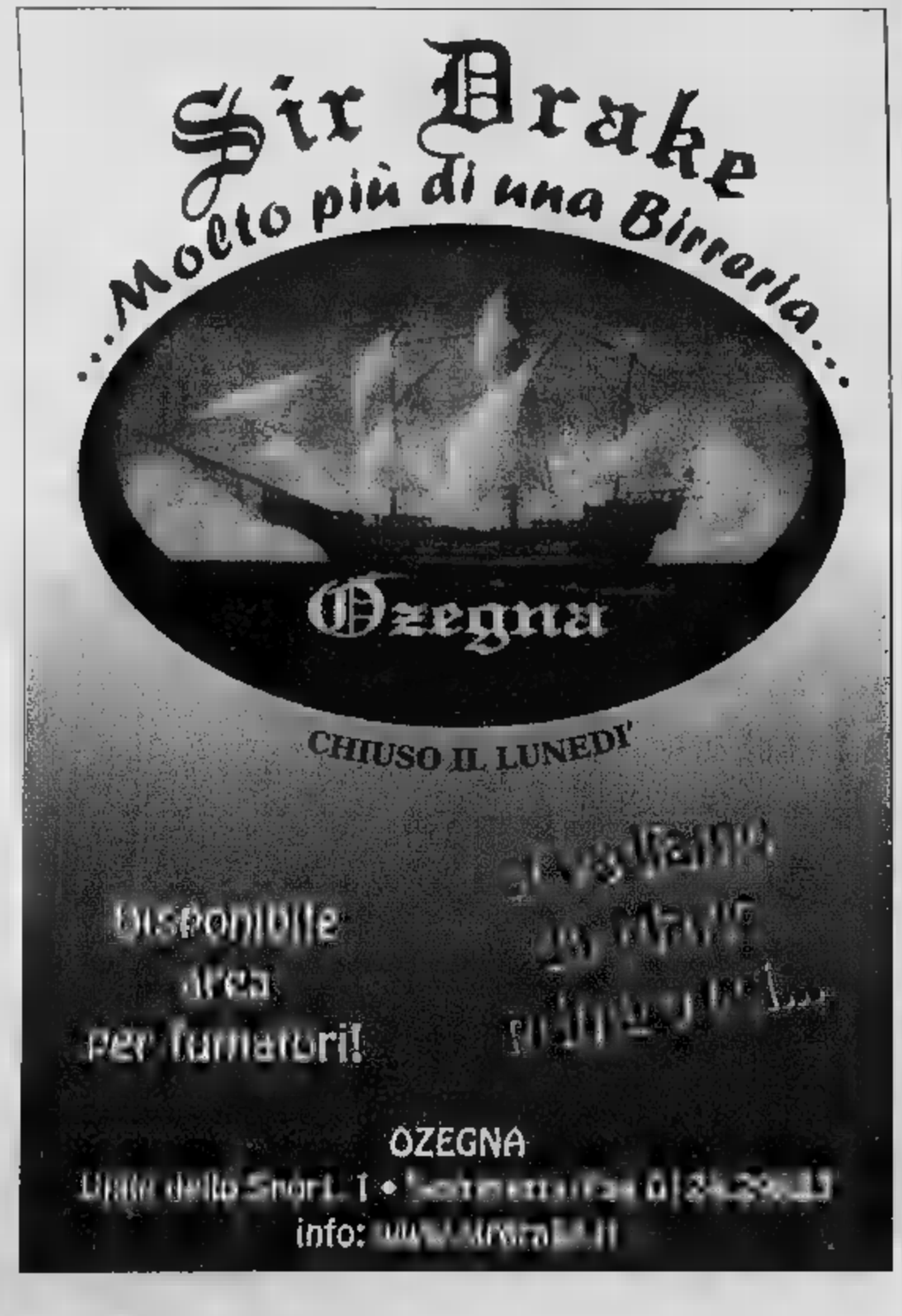
Per chi invece pensa di preferire un locale più marinaresco dall'atmosfera un po' piratesca può salire sulla barca di «Sir Drake», il mitico Corsaro Nero, nato a Tavistok nel 1541 e diventato presto famoso nella guerra contro gli Spagnoli. Primo tra gli inglesi a compiere il viaggio intorno al mondo, a bordo della «Golden Hind» attraversò lo Stretto di Magellano, scoprì la Terra del Fuoco, le coste del Cile e del Perù, navigò verso le Molucche e Giava, e per il Capo di Buona Speranza tornò in Patria, dove la Regina Elisabetta I lo fece Cavaliere. Ma sir Drake era solo un bravo marinaio anche un buon imprenditore, così nelle brevi soste tra una scorribanda e l'altra, attraccava la sua nave in porto e la trasformava in osteria. Lì si ritrovavano i corsari a sorseggiare una buona birra, e nessuno come Sir Drake sapeva organizzare piacevoli serate con gli amici. Qualcuno sostiene che sia ancora vivo...

Che l'anima dell'affascinante corsaro aleggi ancora nelle birrerie di ogni porto, è notizia non confermata ma che la nave riviva ad Ozegna, in viale dello Sport 1, è cosa certa. La birreria «Sir Drake» infatti è stata ideata, progettata e costruita con tutta l'attenzione per i particolari tipici dei locali John Martin's: dagli esterni che ricordano una grande nave in legno, agli interni con i suoi affreschi sulle pareti, il bancone a barca», il arredo in legno stile «porto mare», tutto rifinito nei minimi particolari (nelle due foto a lato).

E come si fa a vietare ad un «lupo di una sigaretta? Per questo il 10 gennaio nel locale è stata approntata un'ampia sala riservata ai fumatori.

Tanti i piatti che il Sir Drake propone, dalle cozze all'hot dog, passando per pizze, insalate, primi, secondi, contorni, dolci, cocktails, birre, vini e liquori.

E in un ambiente simile non poteva «La Cena del Capitano», tutta a base di pesce gustabile la domenica a pranzo e tutte le sere a (anche senza prenotazione): carpaccio di salmone affumicato con pomodori e rucola all'aceto balsa-: filetti di alici marinati con olio di frantoio, di limone e menta piperita; insala- di frutti di mare, polipo calamari; gamberetti salsa rosa; spaghetti con le cozze, pennette al salmone; fritto misto di mare c patatine e insalata; gelato e caffè: 16 euro a persona bevande escluse. Non c'è motivo di attendere, telefonate al 340 3015679 e fate subito un giro virtuale su www.sirdrake.it.



Il procuratore Marcello Maddalena alla cerimonia 2004

In rete Il bilancio di [illegible] di giustizia Sabato la cerimonia di inaugurazione

■ Che l'amministrazione della giustizia non possa [illegible] miracoli e neanche ci provi, considerate le sue forze, [illegible] loro attuale dislocazione in troppi tribunali [illegible] procure della Repubblica, è puntualmente confermato [illegible] quadri statistici di fine anno giudiziario. Alla vigilia dell'inaugurazione del prossimo a Torino (domani, aula [illegible] del Palagiustizia), il ministero ha fornito i dati per abbozzare un bilancio in cifre dell'ultima gestione. Colpisce l'attenzione, nel [illegible] numeri sparsi in 1165 pagine (consultabili sul sito web provvisorio www.comune.torino.it/procuragenerale), che l'ufficio dei gip torinesi abbia archiviato per prescrizione dei [illegible] 18.021 fascicoli giudiziari, sia contro autori noti [illegible] ignoti dei reati. La prescrizione scatta quando [illegible] e polizia giudiziaria non sono riusciti [illegible] completare [illegible] indagini [illegible] tempo previsto dal codice, diverso per ogni tipologia di reato. Le [illegible] sono e possono essere molteplici: ritardo nell'acquisizione della notizia [illegible] reato, troppi fascicoli, procedure sempre più farraginose imposte dal legislatore. Un altro dato - richieste di archiviazione dei pm ai gip per 13.107 autori noti di [illegible] - rende ancora [illegible] più [illegible] [illegible] di questa sconfitta del sistema giudiziario. Il prossimo eventuale [illegible] definitivo [illegible] legge cosiddetta «salva-Previti», si fa [illegible] a Palazzo di Giustizia da settimane, gonfierà [illegible] di più [illegible] cifre di questa Caporetto delle prescrizioni: [illegible] previsto che vengano ridotti sensibilmente anche i termini [illegible] prescrizione [illegible] reati socialmente odiosi come [illegible] truffa, i maltrattamenti, l'usura.

Del resto, la sola Procura della Repubblica ha dovuto gestire nell'ultimo [illegible] giudiziario un «movimento» impressionante di [illegible] [illegible] reato: ne aveva [illegible] eredità [illegible] [illegible] ben 116.887 contro ignoti, ha ricevuto denunce contro altri 155.479 autori sconosciuti di re[illegible] (per la maggior parte furti) [illegible] ne [illegible] definiti 76.966. Con [illegible] saldo finale di 195.400 notizie di reato [illegible] affrontare nel [illegible] [illegible] giudiziario. Statistiche scoraggianti malgrado il gran lavoro anche di gip, [illegible] e giudici [illegible] sezioni ordinarie del tribunale torinese.

L'INIZIATIVA DELLA MAGISTRATURA DOPO L'ACQUISIZIONE [illegible] ATTI PRESSO L'AGENZIA TORINO 2006, L'ANAS E L'ARES PIEMONTE

Metropolitana, la Finanza alla Gtt

La Procura chiede gli atti su sei lotti delle gare d'appalto

Alberto Gaino

La Guardia di Finanza si è presentata ieri negli uffici della direzione del Gruppo Torinese Trasporti (Gtt) per avere tutta la documentazione sulle gare d'appalto per la metropolitana. Una pattuglia in borghese, al comando di un ufficiale. Sorpresa, ma dopo aver dato una rapida occhiata al «verbale di richiesta di documentazione», in particolare alla frase chiave («nell'ambito di un procedimento penale già aperto») che evidenzia l'assenza di nuove notizie di reato, ai piani alti della società per azioni con un solo azionista (il Comune) ci si è tranquillizzati: l'atto con cui i pm [illegible] Parodi e Paolo Toso hanno richiesto a Gtt copia di[illegible] gara d'appalto per i primi 6 lotti dei lavori in corso di realizzazione dà il [illegible] di un'iniziativa a carattere esplorativo. Ciò non toglie che per i magistrati e per gli investigatori della Compagnia Torino della Gdf riveste un certo interesse il dato di fatto che ad aggiudicarsi gli appalti siano stati gli stessi gruppi industriali largamente presenti nella costruzione delle opere olimpiche di Torino 2006. In un comunicato Gtt «esprime la massima disponibilità e collaborare con la magistratura», nel segno della «trasparenza» del proprio operato. La prima tranche della metropolitana è costata [illegible] milioni di euro. L'investimento per l'intera tratta Collegno-Lingotto sarà [illegible] miliardo di euro.

Al momento non è chiaro se alla base di questi nuovi accertamenti - gli ennesimi - vi sia un'intuizione investigativa, sol-

> Accertamenti anche a Roma su un direttore generale del ministero delle Infrastrutture

tanto uno scrupolo o qualcosa di più: il fascicolo 1918/04 comprende [illegible], oltre [illegible] alcuni appalti dell'Agenzia Torino 2006, lavori stradali assegnati da Anas e dalla «consorella» Ares Piemonte in tutta la regione, e quant'altro [illegible] da mesi [illegible] intercettazioni telefoniche.

Fra gli indagati eccellenti [illegible] sono i vertici del gruppo Gavio (il secondo gestore di concessioni autostradali in Italia) e della Sitaf (che gestisce a sua volta l'Autofréjus). [illegible] troppo [illegible] constatare che negli appalti già assegnati per l'attesa metropolitana torinese il gruppo Gavio è ben posizionato. Come le coop emiliane. E altre no[illegible] aziende del settore. La stessa considerazione è spendibile per alcune società di progettazione presenti su quasi tutto il «fronte» dei grandi lavori torinesi. Può dipendere dall'organizzazione, dal peso e dalla capacità di penetrazione imprenditoriale di queste [illegible] cietà. [illegible] ogni caso i pm vogliono accertare quante offerte siano pervenute per ciascun lotto, con quali ribassi siano [illegible] aggiudicati gli appalti, [illegible] vi siano stati accordi spartitori dei lavori.

Che l'attività affidata alle «Fiamme gialle» [illegible] piuttosto complessa lo dimostra un altro accertamento compiuto nei giorni scorsi che ha portato la Gdf ad acquisire documentazione sui rapporti fra Stef e Sti srl (società di progettazione che fanno capo all'ingegner Vincenzo Procopio, indagato e a suo tempo direttore dei lavori dell'Autofréjus) e la Gesit di [illegible]. Queste aziende sono oggetto del [illegible] [illegible] inchiesta sull'ipotesi di turbativa d'asta nell'assegnazione dei lavori di realizzazione della quarta corsia di Autofréjus e della «variante di Avigliana». La Gesit fa formalmente capo alla moglie di un direttore generale del mini[illegible] delle Infrastutture, Michele Calistro, non indagato ma il cui ufficio è stato oggetto di una visita mirata della Gdf.

Alcuni operai in un cantiere della metropolitana tori[illegible]

CENTROSINISTRA DIVISO: RIFONDAZIONE BOCCIA IL PROGRAMMA

Gelo tra Ds e Margherita si va verso la lista Bresso

Maurizio Tropeano

Il barometro del centrosinistra piemontese tende rapidamente [illegible] tempesta: [illegible] decisione della Margherita piemontese di presentarsi con il proprio simbolo alle regionali ha provocato [illegible] frattura con i [illegible] al punto che il segretario della Quercia, Pietro Marcenaro, chiede [illegible] verifica con i vertici nazionali dell'Ulivo. [illegible] solo. Il comitato politico torinese di Rifondazione Comunista ha bocciato, a maggioranza, la bozza di programma presentata dalla candidata Mercedes Bresso. L'ultima parola spetta al comitato regionale che si è riunito ieri fino a notte fonda. Incerto il risultato finale perché il segretario, Alberto Deambrogio, fedelissimo di Bertinotti e favorevole all'intesa, potrebbe finire in minoranza se la linea sostenuta dal consigliere regionale Mario Contu trovasse il consenso anche dei trotzkisti. Tra tante fibrillazioni, la possibilità che ci sia una lista Mercedes Bresso accanto a quelle tradizionali dei partiti si fa più concreta.

L'ipotesi sarà discussa nel corso di un vertice della Gad previsto per lunedì dove l'europarlamentare si presenterà con i risultati, [illegible] le indiscrezioni incoraggianti, di un sondaggio sul gradimento di una lista personale. Non solo. La necessità di una lista del candidato presidente è sostenuta dal [illegible] della Margherita, Renato Cambursano, che ha perso la battaglia dentro il partito piemontese per la lista unitaria. Una lista che potrebbe nascere con il contributo delle venti associazioni che si [illegible] nella rete Uniti per l'Ulivo che «intende farsi carico del deficit di rappresentanza degli elettori ulivisti che non intravedono nei partiti quei segni di rinnovamento dei quali il Paese ha drammaticamente bisogno».

Una lista Bresso - «o di una lista per il presidente», come la preferisce chiamare la stessa candidata - non preoccupa più di tanto [illegible] meno dagli onorevoli Gianni Vernetti e Gianfranco Morgando «purché costituisca un valore aggiunto e permetta di catturare elettorati non conquistabili dai partiti». Secondo il coordinatore e il presidente [illegible] della Margherita piemontese

Mercedes Bresso alla presentazione della sua campagna elettorale per la presidenza della Regione Piemonte

[illegible] la scelta di una lista separata rientra in questa logica e per questo permetta di articolare meglio la coalizione, soprattutto fuori dalla provincia di Torino, e può intercettare le esigenze dei piemontesi».

Duro il giudizio dei Ds: «E' una scelta sbagliata e incomprensibile [illegible] rischia di interrompere un percorso politico avviato da tempo», spiega Marcenaro. Secondo il segretario «dopo [illegible] decisione [illegible] zionale che ha indicato la lista unitaria come soluzione prevalente, non esiste alcuna ragione politica né elettorale, perché il Piemonte diventi l'unica eccezione nel [illegible] tromondo». Critiche anche dai Repubblicani Europei.

Resta da risolvere il nodo di Rifondazione, soprattutto se il partito a livello regionale condividerà la scelta del comitato di [illegible] che da solo rappresentà più della metà degli iscritti. Sotto la Mole ha prevalso la linea di Contu che subordina la prosecuzione della trattativa ad «un'inversione di rotta sui temi del lavoro e dell'ambiente». Una linea non condivisa dai bertinottiani che «pur chiedendo [illegible] significative della bozza di programma, modifiche condivise anche da Verdi e Pdci» ritengono «che ci siano tutte le condizioni per arrivare [illegible] un'intesa [illegible] spiega il segretario Deambrogio. Lì conta nella notte. Deambrogio si dice ottimista.

LE AUTO DI LUSSO ACQUISTATE DA PRESTANOME FINIVANO TUTTE ALL'ESTERO

Alla sbarra la gang delle fuoriserie Tra gli imputati trentuno torinesi

Giorgio Ballario

La prima segnalazione all'Interpol è arrivata dalla filiale della Mercedes [illegible] Bielorussia: «Non vendiamo [illegible] macchina, eppure per strada è pieno di modelli di lusso della nostra marca. Ci dev'essere un'importazione irregolare». Anni dopo, da quella denuncia internazionale si è [illegible] vati a un processo, che vede sul banco degli imputati 31 torinesi.

La prima udienza si è aperta ieri mattina di fronte al giudice Mario Bellone [illegible] solo per fare l'appello e chiarire le posizioni degli imputati ci sono volute due ore. Le accuse vanno dall'associazione a delinquere alla truffa, [illegible] simulazione di reato alla ricettazione. Secondo la ricostruzione della Procura, affidata al pubblico ministero Giancarlo Avenati Bassi, le «menti» [illegible] traffico internazionale di vetture [illegible] cinque torinesi: Massimo Russo, Giovanni Ferrara, Renato Indino, Luigi Mancuso e Luca Barraco.

Sarebbero stati loro nel quinquennio 1996-2000 a gestire l'invio di una cinquantina di auto di lusso verso i mercati dell'Est Europa, soprattutto Bielorussia, Ucraina e Lituania. Il meccanismo della truffa era semplice: i capibanda - tutta gente che aveva [illegible] [illegible] tatti con il mondo del commercio di auto - individuavano alcune «teste di legno» e facevano loro acquistare a [illegible] vetture di lusso presso i più famosi [illegible] di Torino e provincia. Dopo aver pagato l'acconto e la prima rata, le [illegible] [illegible] trasferite nell'Europa orientale e solo in seguito ne veniva denunciato il furto.

In alcuni casi, per convincere i concessionari e le società di finanziamento a concedere il prestito al consumo, la «gang delle Mercedes» confezionava false buste paga ed è persino successo che uno dei cinque ideatori del raggiro si sia improvvisato datore di lavoro e abbia garantito al telefono sulla solvibilità del suo (finto) dipendente. La Procura ha scoperto disoccupati nullatenenti che [illegible] comprato in contemporanea quattro o cinque auto di lusso, denunciando poi il furto in commissariati e stazioni dei carabinieri differenti, in modo che nessuno collegasse gli episodi fra loro.

«Purtroppo siamo riusciti a far venire a galla soltanto la punta dell'iceberg - ha commentato uno degli inquirenti - abbiamo ricostruito gli spostamenti di [illegible] cinquantina di automobili, [illegible] è prob[illegible] che in quegli [illegible] il traffico di vetture sia stato ben superiore e non limitato alla [illegible] Torino». «L'accusa di [illegible] zione a delinquere è tutta da provare - sottolinea invece l'avvocato Carmelo Sorace, che assiste Indino - in molti [illegible] mi sembra che si possa parlare soltanto di insolvenza fraudolenta e reati minori».

Fra i 31 imputati a dibattimento (altri 10 hanno già patteggiato o [illegible] stati condannati [illegible] rito abbreviato) c'è anche chi deve rispondere di ricettazione, avendo comprato auto provenienti dal raggiro ai danni delle [illegible] razioni. «In molti casi l'acquisto è stato fatto in buona fede - osserva l'avvocato Claudio Strata - la do[illegible] [illegible] razione sembrava in regola». Una trentina tra finanziarie e compagnie assicurative si sono costituite parte civile.

Specchio dei tempi

«Che [illegible] un verme nel risotto vegetariano?» - «Chi [illegible] la targa pari è più punito di chi ha quella dispari» - «La luminaria di Casa Serena» - «Stangata sui nuotatori» - «A Chivasso giochetti impossibili»

Un lettore ci scrive:

«Sono stato in tempi recenti in due ristoranti torinesi (preciso, non in due bettole) ed ho avuto due esperienze letteralmente allucinanti: [illegible] prima volta [illegible] moglie ha trovato nel risotto vegetariano (il che [illegible] tutto dire!) un verme; la seconda volta, avendo degli ospiti (che molto educatamente hanno finto di non vedere, [illegible] hanno ordinato altro) ho notato passeggiare tranquillamente sulla parete del locale di antica tradizione fiorentina due scarafaggi.

«Spesso, come presidente del premio di Alta Gastronomia "Mario Soldati", giro l'Italia alla ricerca di [illegible] e trattorie più [illegible] meno conosciuti [illegible] far apprezzare, ma finora non avevo [illegible] mai avuto esperienze [illegible] questo tipo. Il primo oste ha avuto la sfrontatezza di farmi pagare il risotto, come se nulla fosse capitato! Vorrà l'Ufficio di Igiene fare degli adeguati [illegible] trolli sui locali pubblici della città? Vorremmo tentare di prepararci alle Olimpiadi del 2006, garantendo agli ospiti internazionali e no un minimo di decenza? Sono [illegible] che, dopo le due avventure suddette, mi sono posto».

Pier Franco Quaglieni

Un lettore ci scrive:

«Puntualmente, ogni anno, la nostra amministrazione istituisce il provvedimento [illegible] tivo delle targhe alterne. Non credo assolutamente funzioni per abbassare il livello d'inquinamento delle nostre città, soprattutto poi se isolato ad un giorno solo della [illegible] il giovedì. Ma, secondo me, non ci crede nemmeno chi, tale provvedimento, lo impone. Se solo [illegible] preso [illegible] un calendario si sarebbero accorti che sia gennaio sia marzo terminano con un giorno dispari (31) e sia febbraio che aprile, ovviamente [illegible] iniziano con un altro giorno dispari (1). A questo punto nessuno si è accorto che, per ben due volte, i giovedì "dispari" consecutivi saranno due, lasciando ingiustamente appiedati i possessori di auto con targa pari, che si vedranno privare della circolazione due volte in più [illegible] chi ha un'auto con targa dispari».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Da settimane, tutte le luci dello stabile un tempo adibito a casa di riposo per anziani, in corso Lombardia 116 (Casa Serena), [illegible] perennemente accese. [illegible] [illegible] se sia una situazione legata [illegible] un'effettiva esigenza dovuta ai lavori di ristrutturazione o [illegible] semplicemente un increscioso [illegible] di spreco di denaro pubblico.

«Peraltro lo stabile in oggetto [illegible] rimasto per oltre un anno in stato di abbandono e solo recentemente è stato aperto un cantiere per lo smaltimento [illegible] l'amianto.

«Mi auguro che [illegible] presto ripristinato quale residenza per anziani, vista la [illegible] di tali strutture in Torino, ed essendo il sito adeguatissimo a tale destinazione».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Molti si chiedono perché troppo spesso i giovani [illegible] praticano facilmente sport salutari e rinunciano all'attività fisica. Ecco una buona spiegazione: l'ingresso per il nuoto libero nelle piscine comunali [illegible] 10,30 alle [illegible] a gennaio [illegible] [illegible] euro e 55 centesimi. [illegible] gennaio 2004 il biglietto è salito a 3,73. Ora al debutto del 2005, [illegible] [illegible] [illegible] a 3,90. Ed [illegible] anche stato abolito lo sconto studenti, in barba a chi sostiene che il nuoto fa bene, soprattutto ai giovani».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Sono un abbonato di Trenitalia sulla tratta Chivasso-Torino e vengo regolarmente [illegible] nato da alcuni compagni di viaggio che salgono molto prima di me sulla linea Milano-Torino, ma pagano lo stesso prezzo del biglietto. Infatti salendo [illegible] Chivasso sono costretto [illegible] pagare l'abbonamento "formula" che comprende anche l'utilizzo dei bus urbani, a differenza di chi invece, salendo in Lombardia, può usufruire di una tariffa interregionale [illegible] più bassa [illegible] che non comprende l'abbonamento ai bus.

«Lavoro a 2 minuti da Porta Susa [illegible] i bus urbani non li prenderò mai: mi chiedo dunque perché vengo obbligato [illegible] pagare [illegible] non richiesto e di cui non usufruisco.

«Spesso [illegible] [illegible] stesso personale di Trenitalia che consiglia ai pendolari di prendere abbonamenti su [illegible] più convenienti anche se più lunghe. Ad esempio molti che salgono a Santhià fanno l'abbonamento [illegible] Pale[illegible] risparmiando [illegible] euro al mese; chi invece sale a Novara paga [illegible] Magenta e anche qui risparmia. Ahimè, da Chivasso questi giochetti non portano [illegible] nessun vantaggio».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

La Federazione Nazionale Imprese Funebri «Consiglia [illegible] non accettare suggerimenti da coloro che, in ambiente ospedaliero, raccomandano a voce o [illegible] biglietti [illegible] visita un'impresa. Questi personaggi [illegible] spesso anche operatori [illegible] che curano l'igiene della salma, portantini e pseudo assistenti sociali in camice bianco di inesistenti associazioni di volontariato.

Per questo motivo risultano più credibili [illegible] famiglie che, a loro insaputa, pagano una percentuale in più rispetto ai costi di mercato.» (Tratto da "L'Informatore" 03/'98)

GIUBILEO
IL FUNERALE CLASSICO DI TORINO

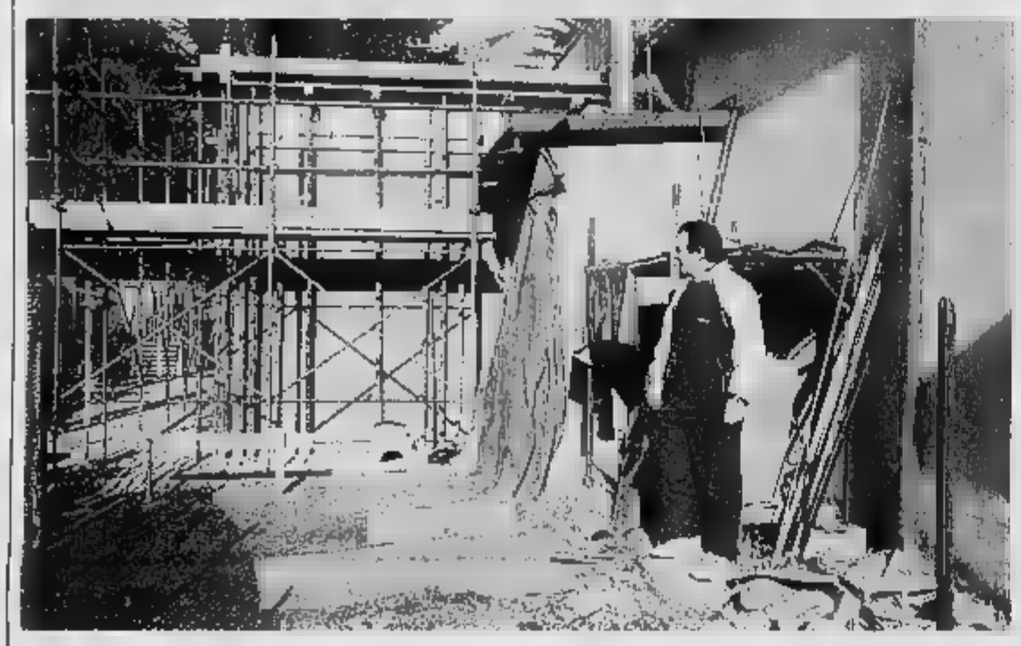
DAL FUNERALE CLASSICO DI TORINO € 1291* AGLI ONORI FUNEBRI DI ALTO PREGIO

SERVIZI PUBLIKOMPASS

Ampliata anche la cucina del club. Il presidente Avonto: «Guardiamo con attenzione ai giovani»

Nuovi impianti per il circolo Tennis Biella

Cominciata la costruzione di una palestra e di una sauna



In alto da sinistra Renzo Pezzin, Alberto Avonto e l'assessore Siragusa. Sotto il cantiere per la palestra

Il circolo Tennis Biella diventerà ancora più accogliente. Sono infatti i lavori per la realizzazione palestra, circa 70 metri quadrati, che conterrà una . «Ci accollati queste spese potendo usufruire anche un contributo regionale, destinato miglioramento, ampliamento e la manutenzione straordinaria degli impianti sportivi (leggi regionali n. 93/95 e n. 18/2000), nonché di acquisto attrezzature per il complesso sportivo di proprietà comunale - spiega il presidente del sodalizio di via Liguria Alberto Avonto -. La palestra, che avrà costo stimato 61 mila euro, sarà pronta tra tre mesi. Inoltre, grazie al Comune, sono iniziati i lavori del secondo lotto, volti all'ampliamento e all'adeguamento alle di legge della del club con uno stanziamento 77.468 euro. Noi ci mettiamo le risorse umane e la volontà, ma senza l'apporto fondamentale dell'amministrazione comunale non potremmo fare molta strada».

Oltre agli ampliamenti strutturali il circolo Liguria lancerà interessante progetto rivolto ai più giovani. «Il nostro obiettivo è quello di guardare al futuro della città, attraverso iniziative che coinvolgano le fasce più giovani, con lo scopo di insegnare l'amore per la pratica sportiva perché no, contribuire alla scoperta di talenti - afferma l'assessore nale sport Diego Siragusa -. Per questo verranno avviati due distinti corsi, entrambi gratuiti: il primo rivolto ai ragazzi della scuola elementa- (10 posti, curato dai maestri Stefano Veronese Luca Botto) ed il secondo fruibile dai bimbi più piccoli, di età compresa tra i quattro e i sette di Minitennis, seguito dal maestro Alessio Loglisci. Solo incominciando a giocare in una fascia d'età così giovane si può pensare ottenere dei risultati, offrendo un servizio valido e contemporaneamente gratuito alla cittadinanza».

«In un momento di ristrettezze economiche siamo comunque intervenuti per migliorare quello consideriamo un "gioiello di famiglia" - prosegue Siragusa -. Accanto a questi interventi i dirigenti del circolo di Liguria sono stati lungimiranti e bravi ad accedere ad altri contributi regionali, che detto dal presidente, renderanno la struttura sempre più funzionale alle esigenze dei fruitori».

Uno dei prossimi obiettivi dei dirigenti biellesi è quello potenziare l'impianto di illuminazione, per poter disputare un incontro del torneo internazionale nella sessione serale. «Sono già allo studio alcuni progetti che potrebbero diventare presto operativi - conclude l'assesallo sport del comune di Biella -. Ora prematuro parlarne, ma presto il circolo potrebbe veder raddoppiato anche il numero dei campi illuminati».

Un altro fiore all'occhiello per il circolo Tennis Biella è rappresentato dal corso organizzato per i diversamente abili. L'interesse dimostrato dal sodalizio negli ultimi anni, anche durante il torneo internazionale, quando sono state organizzate delle dimostrazioni di tennis in carrozzina invitando in città alcuni dei migliori tennisti italiani, trova la sua massima espressione nei corsi gratuiti ai quali partecipano ventiquattro atleti. «Restiamo a disposizione di quanti volessero avvicinarsi a questo sport - menta vicepresidente responsabile marketing Renzo Pezzin -. Il maestro Loglisci è sempre reperibile al numero 015-402670, mentre i corsi si tengono il martedì, dalle 17 alle 18 ed il giovedì, un doppio appuntamento: dalle 14 alle 16 e dalle 17 alle 19».

Peschke, vincitrice dell'edizione 2004 dei campionati Internazionali

INTERNAZIONALI E BRAMANTA

I due momenti clou dell'agonismo in scena sui campi di via Liguria

L'estate del Tennis Bialla sarà calamitata da due importanti tornei. Oltre a confermare l'evento clou, legato ai campionati internazionali «Città di Biella», manifestazione in che negli ultimi anni ha distribuito un montepremi 50 mila dollari che si terrà sui campi di via Liguria dal 17 al 25 settembre; i responsabili del circolo laniero hanno presentato alla stampa la veste data al memorial «Renzo Bramanta», che si terrà dall'11 al giugno. Dopo la vittoria ottenuta l'anno scorso da Stefano Dolce (numero del seeding, in una classifica di 2.2), bravo a prevalere sulla testa di serie numero 1 Lorenzo Comollo (2.1) il punteggio di 6-4, 6-4 segnalare l'ottima prestadel maestro del circolo Stefano Veronese, approdato si- alla semifinale), il torneo potrà contare «prize money» ben 10 mila euro. «Al nome ed al ricordo di Renzo siamo da sempre molto attaccati - spiegano i dirigenti lanieri -. Per questo abbiamo deciso di far lievitare il montepremi e ci siamo già messi al lavoro per contattare giovani tennisti di valore».

A settembre l'attenzione si sposterà sul torneo internazionale femminile, che questi anni ha visto i Flavia Pennetta, Henrieta Nagyova e Kveta Peschke.

MEDIAZIONE IMMOBILIARE FINANZIARIA

CALUSO • Piazza Ubertini, 46 • Tel. 011.9831583 • Fax 011.9831670
www.caseonline.it/sifa • e-mail: sifa@caseonline.it
Orario pubblico: dalle 9.00 alle 12.30 e dalle 15.00 alle 19.00 • sabato compreso (pomeriggio su appuntamento)

VILLE
Strambino periferica bellissima villa indip. 4 lati su 2 livelli. 2 alloggi totalmente autonomi e con accessi indip. Ottima metratura, ample terrazze stupende. Giardino privato. Trattativa riservata.

Caluso zona periferica, villa indipendente 3 lati abitazione su piano unico: ingresso, cucina, salone, studio, camere e doppi servizi. Piano interrato: tavernetta, cantina, lavanderia e centrale termica. Giardino indipendente doppio box auto. Area condominiale di piscina.

CASE
C.se zona centro storico casa indipendente 2 tre livelli, buona . Ottimo prezzo!

Candia C.se zona alta/panoramica palazzina di 4 appartamenti, alloggio al piano primo composto da: ingresso, cucina, salone, 4 camere e doppi servizi; terrazza tutti i lati. P. terra: tavernetta, bagno e legnaia. Piccolo giardino privato, 2 di sgombero ed ampio (4 posti auto).

Caluso, centro storico, strutturata il livelli soppalco. Molto particolare: volta affrescata, scala in legno intarsiata, doppi . Cantina garage.

Vicinanze S stabile d'epoca a composizione su 3 livelli; ampia metratura, posizione ottimale, ottimo recupero.Giardino ante retro, vasta terrazza, locale uso deposito in fronte. Ottima soluzione per impresa o privati interessati ad investimento.

Verolengo zona di forte passaggio, locale adibito a rist./pizzeria al piano terra. Alloggio composto da ingresso, cucina, 6 camere, doppi servizi e ampia al piano primo. Ottimo investimento.

Candia C.se zona centro storico casa indipendente 4 lati su 2 livelli di grande metratura. P. t.: cucina, salotto, camera, lavanderia bagno; cantina seminterrata. P. p.:4 camere (grandi). In fronte giardinetto privato, box . Ampia retrostante.

Castellamonte (fr. Sant'Antonio) casetta indip. lati su livelli più un piano ammezzato. Giardino privato su insiste box auto di nuova costruzione.

Torino (zona Barca) complesso imm. costituito p.t.: locali commerciali - garage. P.1°: 2 alloggi . P.2°: mansarda (abitabile). Giardino corrile di proprietà, ottime condizioni manutenzione, lissima posizione. Assolutamente da vedere.

RUSTICO
Mercenasco casa indipendente 4 lati su due livelli (da ristrutturare). Giardino e cortile indipendente.

(fr. Barone) semicentrale rustico completamente da su 2 livelli, ampia metratura recupero. indip, ampia tettoia in fronte.

ALLOGGI
Ivrea (Bellavista) periferica verde alloggio p., secondo in palazzina app., composto da ingresso, cucina, sala, 3 camere, doppi servizi e ripostiglio. Balconi entrambi i lati e box auto.

Rondissone centrale, terreno edificabile ottimo indice di cubatura.

Orio C.se in bella posizione centrale e soleggiata, terreno mq 2.200 in area residenziale di completamento. Possibile 1 bifam. + 1 unifam.

LOCALITA' TURISTICHE
Vicinanze **Locana** (zona turistica) casa libera 3 lati su 3 livelli, composta al p. terreno da cucina, camera e bagno; al piano primo 2 camere e servizio. Piano seminterrato: tavernetta e cantina. Giardino pertinenza. Ottimo investimento.

Frassinetto (vicinanze Cuorgnè) zona turistica, palazzina indip. 4 lati, composta da 2 alloggi, ampio giardino di pertinenza, doppio box. Ottimo affare!

Spagna (Marbella) vendesi settimana multiproprietà (1^ , diagosto) a soli 100 mt. m. Ottimo prezzo.

Spagna (Canarie) vendesi settimana (1^ di giugno) in appart-hotel, appartamento composto da cucina, e bagno - terrazzo.

Kenia vendesi 3 settimane in multiproprietà di gennaio (ultime 3 sett.)
Canarie (Fuerteventura) 2 settimane fluttuanti a scelta in villette unifamiliari indipendenti.

In **Alto Adige** (località Corsara) a pochi km da Cortina d'Ampezzo acquista le tue vacanze invernali! 3 settimana nella culla turismo dell'alta Badia... ad un prezzo competitivo!
Spagna - Multiproprietà (casa vacanza) in appertament/hotel. P.t: salone livin', servizio camera. P.1°: camera, bagno e terrazzo. Settimana n. (Natale/Capodanno).

ATTIVITA' COMMERCIALI
Avviata attività pizza d'asporto in posizione di forte passaggio limitrofa **Montanaro**.

OCCASIONISSIMA! **Giorgio** zona di forte passaggio cedesi avviato centro estetico/solarium. Ottime condizioni.

cedesi licenza posto fisso/itinerante Porta Palazzo. Settore merceologico-alimentare. Banco attrezzato. Ottimo investimento

canavese cedesi negozio parrucchiera. Ex-novo. Ottima posizione. Trattativa riservata. Astenersi perditempo.

In zona **canavese** cedesi centro solarium. Ex novo. Trattativa riservata.

Cedesi attività di vendita prodotti per pulizia, ottimo giro d'affari, importante portafogli clienti, avviamento trentennale. Richiesta minima.

Caluso centralissima prestigioso a destinazione mista; importante polo commerciale e di forte passaggio. Altissima potenzialità da grandi vetrine fronte piazza. Ampia costituita da saloni espositivi. Annesso alloggio padronale su due livelli in buone condizioni di manutenzione. Totali mq 1.700. Trattativa riservata.

semicentrale vendesi box auto/seminterrato (1 posto auto). Ottimo prezzo!

[redacted]

Una volante della polizia, ma i banditi sono fuggiti

Malviventi scatenati
Tre colpi in poche ore

■ Rapine a raffica nella giornata di mercoledì in zona Mirafiori - Lingotto. Poco dopo le 19, in corso Traiano 2, [redacted] malvivente [redacted] fatto irruzione negli uffici della Sai Assicurazioni. Ha minacciato i presenti con un coltello e si è fatto consegnare tutto il denaro che c'era in cassa: circa 180 euro. Quindi si [redacted] allontanato [redacted] piedi, riuscendo comunque a far perdere le tracce. Quaranta minuti più tardi, in piazza Galimberti, un ragazzo ed [redacted] ragazza, scesi da un'Alfa 156, probabilmente rubata, hanno [redacted] un uomo che stava effettuando un prelievo ad un bancomat. Lui lo ha aggredito alle spalle, lo ha colpito [redacted] calci [redacted] pugni e si [redacted] fatto [redacted] gnare tutto il denaro che aveva ritirato: [redacted] 120 euro. Quindi i due [redacted] fuggiti sull'auto. Le volanti [redacted] questura hanno effettuato lunghe ricerche in zona, ma i banditi [redacted] riusciti [redacted] dileguarsi velocemente. Il terzo ed ultimo colpo, invece, [redacted] stato messo [redacted] segno nella notte, poco dopo [redacted] 4, sempre in [redacted] Traiano, ma alla gioielleria all'altezza del [redacted] 3. [redacted] due, [redacted] di mazza, hanno sfondato la vetrina ed hanno arraffato parecchi orologi in esposizione. Il rumore dei colpi contro la vetrata ha svegliato alcuni residenti che hanno immediatamente allertato il 113. I banditi, invece, vistisi scoperti, [redacted] fuggiti, lasciando a metà [redacted] colpo. Ancora incerta, per ora, l'entità del bottino.

ASSALTO IERI A MEZZOGIORNO ALL'OREFICERIA ASTRUA DI VIA ROMA. I BANDITI HANNO PORTATO VIA DECINE DI PREZIOSI OROLOGI

I rapinatori espugnano il fortino [redacted] Rolex

Titolare, commessa e due clienti sequestrati per mezz'ora

Lodovico Pol[redacted]

Colonnine [redacted] marmo scuro alle vetrine. Porta blindata, [redacted] di una certa raffinatezza, [redacted] niglione di bronzo lavorato e campanello dello stesso materiale per annunciarsi all'ingresso[redacted]. Questa [redacted] l'Oreficeria Astrua di [redacted] Roma, angolo via Monte di Pietà. Chi, [redacted] Torino, vuole comperare un orologio della Rolex oppure uno di gran marca può andare a bussare lì, a questa specie di «fortino» inviolato negli ultimi quindici anni.

Da oggi, invece, tutto è diver[redacted] perché anche quest'ultima sicurezza è caduta. Astrua, infatti, è stata rapinata [redacted] due banditi che se ne sono andati con qualc[redacted] decina di [redacted] marchiati [redacted] la coroncina a cinque punte, e diversi gioielli, arraffati dagli espositori. Entità del bottino ancora non quantificabile, ma di certo [redacted] molti zeri. E nessuno, in strada oppure dai negozi vicini, [redacted] accorto di nulla. Almeno fino [redacted] quando la commessa ed il titolare [redacted] usciti di corsa dal negozio: lui ha tentato di inseguire i banditi, spariti in [redacted] folla; lei, urlante, [redacted] attirato l'attenzione di una volante e di alcuni colleghi delle attività commerciali lì accanto. Nonostante gli sforzi di polizia e carabinieri, però, dei due audaci fuggiti con le tasche stracolme di Rolex non ci [redacted] ancora tracce: si sa, però, che erano stranieri, probabilmente cittadini dell'Est europeo, bi[redacted]di, alti, che parlavano bene italiano. Ed erano pronti a tutto.

La storia di questo assalto nella strada del passeggio, a [redacted] di cento metri da piazza Castello, il biglietto da visita della città, è stupefacente. In due, verso mezzogiorno, vanno a [redacted] il campanello [redacted] negozio. Sembrano clienti [redacted] mali. Sono distinti, [redacted] hanno [redacted] atteggiamento e modi da banditi. Qualcuno, dall'interno, [redacted] scattare la chiusura automatica: «Buongiorno...!!!». In [redacted] i rapinatori tirano fuori [redacted] pistole. Minacciano [redacted] commessa, il titolare ed un paio di clienti. Si fanno [redacted] gli orologi, [redacted] i quali poi sceglieranno i pezzi migliori con i quali fuggire.

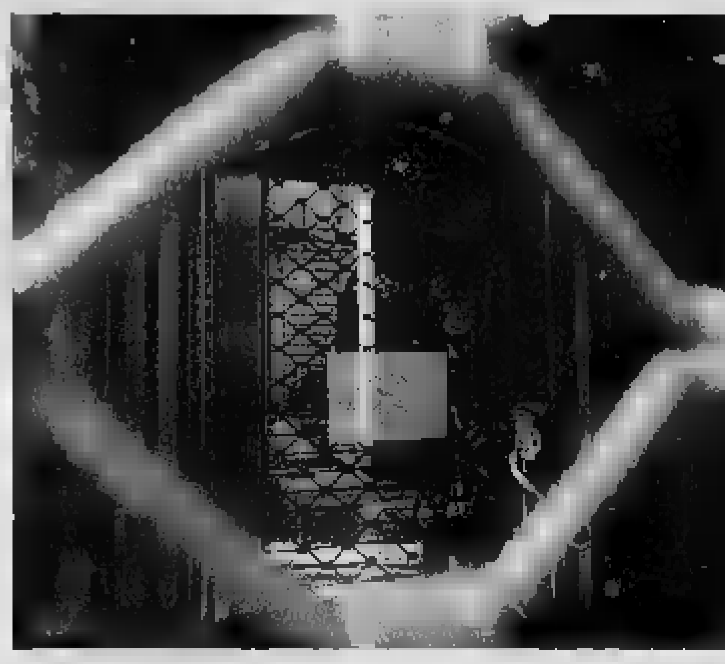
Mezz'ora, raccontano, dura il colpo. Ma, [redacted] i portici di via Roma, a quell'ora non c'era [redacted] e nessuno si [redacted] fermato davanti alle vetrine a sbirciare chi c'era all'interno. Ieri era anche giorno [redacted] targhe alterne [redacted] le auto in circolazione [redacted] meno del solito. Se in quei minuti sia passata lì davanti [redacted] pattuglia di carabinieri o di vigili urbani nessuno lo può dire, ma, anche se fosse, [redacted] fuori non potevano vedere. Trascorrono lenti [redacted] minuti [redacted] rapina. Poi, i [redacted] infilano l'arma in tasca e [redacted] vanno indisturbati. Appena all'esterno si dividono, corrono via in direzioni opposte, [redacted] rapidi nel mescolarsi [redacted] gli studenti, la poca gente a passeggio e gli impiegati che stanno lasciando gli uffici per la pausa del pran[redacted].

[redacted]

> Alti, biondi e distinti hanno scelto con cura gli oggetti da rubare prima di dileguarsi a piedi fra la folla

Carabinieri e p[redacted] hanno battuto a lungo la zona di via Roma e le strade limitrofe, hanno cercato testimonianze: forse gli autori [redacted] colpo li prenderanno, ma il «fortino» [redacted] cuore della città, comunque è caduto.

E dire che proprio [redacted] Astrua, due anni fa, capitolò [redacted] coppia di truffatori. Quello dei due che tentava di comperare un Rolex con assegni scoperti finì in manette prima ancora di [redacted] messo a segno il colpo. Lo bloccarono all'interno del negozio. [redacted] tasca aveva ancora gli scontrini del negozio Cartier di via Roma, dove poco prim[redacted] era [redacted] ad involarsene con gioielli per quasi [redacted] mila euro. Era un truffatore[redacted] napoletano, in trasferta [redacted] Torino.



L'entrata della gioielleria Astrua di via Rom[redacted] considerata inviolabile

DA QUALCHE MESE IN CITTÀ C'E' UN'ALTRA COPPIA CHE RUBA SOLO LA PRESTIGIOSA MARCA SVIZZERA

L'ombra della gang dello scooter nero

Senza scrupoli, sanno sempre quali sono le vittime da colpire

C'è qualcun altro, [redacted] Torino, che rapina soltanto Rolex: [redacted] banda che [redacted] pochi [redacted] ha [redacted] a segno decine e decine [redacted] colpi. Le forze dell'ordine gli stanno dando la caccia, ma per [redacted] senza esito.

Ciò che si sa di questa gang, è tutto scritto nelle denunce che polizia e carabinieri hanno raccolto negli ultimi tempi. Agiscono in due, sono sempre [redacted] di scuro, hanno una corporatura robusta ed i volti coperti dai caschi. Si spostano [redacted] le vittime [redacted] bordo di uno [redacted] nero o comunque scuro, tutto bollato [redacted] con alcune strisce rosse sulle fiancate. Agiscono come se sapessero [redacted] polso un bell'orologio di valore, di quelli che loro cercano. E non hanno scrupoli: in alcuni casi hanno [redacted] una pistola, in altri hanno riempito di botte il malcapitato. Poi, come sempre, spariscono per tornare a colpire dopo un paio [redacted]. Due colpi al mese, [redacted] media di 30-40 mila euro.

Qualcuno sostiene che si tratti di un gruppetto di napoletani, che arrivano in città, colpiscono e poi se ne vanno indisturbati. «Pendolari» della rapina? E' possibile, ma certezze non ce ne sono. Il sospetto che porta a questo fantomatico [redacted] di rapinatori [redacted] dalle testimonianze delle vittime. Quasi tutte hanno notato un forte, fortissimo accento napoletano.

L'aspetto più inquietante, invece, è che [redacted] sempre a colpo sicuro. Come se [redacted] basista fornisse loro tutte le indica[redacted] che [redacted]: indirizzi di casa e [redacted] lavoro, [redacted]ri degli spostamenti e abitudini varie.

Per avere un'idea di come agiscono basta ricordare il colpo che hanno messo a segno nell'ottobre scorso in corso Sommeiller. In sella al loro [redacted] hanno aspettato sotto l'ufficio un imprenditore, [redacted] sono infilati con lui nel cortile dov'era andato a posteggiare l'auto e [redacted] lo hanno aggredito a calci e pugni, per fargli capire che [redacted] meglio [redacted] reagire. Quindi, mentre uno lo teneva fermo, l'altro gli ha sfilato dal polso il Rolex Daytona da 17 mila euro. Se [redacted] andati ignorando portafoglio, cellulare e automobile [redacted] lusso.

Anche quella volta nessuno è riuscito a vederli faccia, a fornire una descrizione più o [redacted] precisa. Chi ha [redacted] la vittima [redacted] di [redacted] soltanto sentito il rumore [redacted] motore di uno scooter che scappava. Niente altro. [l.pol.]

IL [redacted] PIU' AMATO

Il «Rolex», orologio di fabbricazione svizzera, è [redacted] marchi più diffusi [redacted] amati dal pubblico italiano. Il modello più celebre è certamente il Daytona, il cui prezzo può superare anche i [redacted] imitatissimo, [redacted] può trovare facilmente anche contraffatto sulle bancarelle [redacted] mercati. Costo: meno di 50 euro.

AULA STRACOLMA PER L'INCONTRO CON L'ESPERTO: IN 200 RESTANO FUORI

«In Egitto [redacted] Tac per tutti i faraoni»

Lo ha annunciato ieri al Politecnico l'archeologo Zahi Hawass

Marco Accossato

Come Tutankhamon, tutti i faraoni saranno sottoposti [redacted] prossimi tre anni a una Tac per svelare i misteri [redacted] loro vita e il perché della morte. Malattie, fratture, abitudini, fino alla conservazione nel sarcofago. Con movimenti rapidi e migliaia di scansioni ravvicinate la [redacted]na scruterà nel passato, oltre le tombe, lontano nel tempo. Lo ha annunciato ieri il grande capo [redacted] antichità d'Egitto, Zahi Hawass, ospite nell'aula Agnelli del Politecnico [redacted] il secondo incontro del ciclo «Viaggiando in poltrona» promosso dall'associazione culturale Seshat. L'altro annuncio [redacted] che [redacted] mistero del faraone bambino (fu davvero assassinato?) sarà forse dimostrato al mondo fra qualche giorno, quando i radiologi confermeranno se davvero alla base [redacted] cranio ci sono [redacted] di un'emorragia, [redacted] se quell'emorragia fu provocata da qualcuno.

Erano le 18, ieri, quando il Politecnico ha aperto le porte ad Hawass e al faraone. Anzi, quando s'è abbattuta, sui presenti, la maledizione di Tutankhamon. Prima perché l'impianto che avrebbe dovuto collegare [redacted] seconda sala all'aula Agnelli [redacted] andato in tilt e oltre 200 persone sono state fatte uscire per ragioni di sicurezza. Poi, perché [redacted] che la proiezione del breve video portato dal documentarista [redacted] Voyager, Roberto Giacobbo, [redacted] è bloccato dopo i primi fotogrammi e non [redacted] possibile trasmetterlo. Ma l'incontro è [redacted] comunque emozionante, ripetuto due volte grazie alla disponibilità di Hawass per con[redacted]tire anche ai [redacted] allontanati per forza [redacted] non perdere questo appuntamento con [redacted] storia.

Attraverso centinaia [redacted] diapositive, nel racconto [redacted] e coinvolgente del celebre archeologo, è stato possibile anche a Torino violare la maschera d'oro del re, guardarlo in viso, riconoscerlo «icona della nostra identità egiziana», [redacted] detto [redacted] stesso Hawass.

Di chi [redacted] figlio Tutankhamon, re per poco attorno al 1300 avanti Cristo? Come la scienza [redacted] permesso di sottoporre il faraone alla Tac, la [redacted] potrebbe forse rivelare - attraverso [redacted] Dna - [redacted] davvero fosse figlio di Amenhofi IV, [redacted] la tomba di Amenhofi [redacted] non [redacted] mai [redacted]. E ancora: perché Tutankhamon morì così giovane?

Lo [redacted] delle immagini, ieri, ha catturato la platea. Il racconto di Hawass ha trascina[redacted] l'immaginazione indietro nel tempo. [redacted] le immagini del grande sepolcro dorato. Pesantissimo da sollevare. Ecco la lastra di vetro che [redacted] alzata. Il silenzio [redacted] rotto solo dalle [redacted] mandazioni di Hawass, gridate, ripetute: il corpo del faraone deve essere spostato, portato giù per una scalinata ripida. L'impresa non è facile. Ogni movimento deve essere misurato: il volto di Tutankhamon è già stato in parte rovinato [redacted] radiografi nel [redacted].

Oltre l'ultima copertura l'immagine del faraone bambino è [redacted] la diapositiva proiettata sul grande schermo [redacted] spalle [redacted] Hawass mostra un gi[redacted] dagli occhi piccoli, gli zigomi alti. Il resto è imperscrutabile, senza la Tac. Così [redacted] scansione inizia e rivela [redacted] colonna vertebrale aggredita da [redacted] malattia. Il cranio è intatto, le gambe no.

Nell'aula Agnelli il silenzio è quasi religioso. Come mercoledì 5 gennaio a Luxor, nella Valle dei re, quando l'archeologo ha varcato il confine della tomba. Le immagini di quel confine oltrepassato che ora [redacted] in una lunga serie di diapositive, a maggio, diventeranno [redacted] video del National Geographic, distribuite insieme [redacted] un magazine [redacted] le [redacted]te [redacted] documentarista Brando Quilici, che ieri ha presentato il grande Hawass.

Il professor Zahi Hawass con Brando Quilici ieri nell'aula Agnelli del Politecnico per il secondo incontro del ciclo «Viaggiando in poltrona». Il famoso egittologo ha parlato di Tutankhamon e attraverso centinaia di diapositive ha raccontato la storia e le tante leggende dei faraoni

i SALDI
non sono tutti uguali,
perché i tappeti
CITO
SONO UNICI
C.I.T.O.
TAPPETI ORIENTALI
Pagamenti dilazionati
in 12 mesi senza interessi.
Ambientazione a domicilio.
Lavaggio e restauro.
Corso San Maurizio, 1 a Torino ([redacted] Reali)
Tel. [redacted]
lunedì 15.00-19.30
da martedì a sabato 10.00-12.30 e [redacted]
DOMENICA POMERIGGIO APERTO
P PARCHEGGIO GRATUITO A TUTTI I VISITATORI

CORSI DI LINGUE
arabo
italiano
inglese
CONOSCERE... PER LA PACE!
portoghese
francese
spagnolo
tedesco
[redacted]
sedi [redacted] corsi: Istituti AVOGADRO e QUINTINO SELLA
INFO E [redacted] tel. [redacted] - [redacted] 9168645
www.arpnet.it/petra

RISTORANTE [redacted] CAFFE'
PETRA
cucina tipica giordana e araba
مطعم ومقهى البتراء
SPETTACOLI CON MUSICA E DANZE ARABE
gradita prenotazione
Via [redacted] Galliari, 16/C - TO - www.ristorantepetra.it
tel. [redacted] - cell. 338.9168645

[redacted] C. [redacted] 1963
CUCINE [redacted]
(TUTTO [redacted] MISURA)
VI [redacted]
[redacted]
Stabilimento e uffici
Via G. Massari, 240/32 Torino
Tel. 011.2269850 Fax 011.2269851

Ad Ivrea, domenica 23 gennaio, l'appuntamento per i buongustai

Il Carnevale inizia da Fagiolandia

E con 1 euro si va nelle «Vie del Cioccolato»

Sono appena finite le [illegible] natalizie. I botti del Capodanno sono [illegible] nell'aria [illegible] ad Ivrea è nuovamente tempo [illegible] Carnevale. I [illegible] e i Tamburi con le note della loro Diana ne hanno annunciato l'inizio già il 6 gennaio scorso, affiancando la loro prima uscita con l'Epifania, che quest'anno [illegible] tutte le feste porta via». Il Generale dunque attende ora la [illegible] Mugnaia, gli Aranceri sono pronti per la battaglia finale che, come sempre, impazzerà per le piazze cittadine in tutta la magia dei suoi colori e del suo profumo penetrante e inconfondibile.

Ritorna, anche per questa Edizione 2005, e precisamente il [illegible] gennaio prossimo, Fagiolandia, l'appuntamento che il Carnevale da ormai otto anni dedica ai buongustai. Appuntamento da tempo inseritosi a pieno titolo tra le manifestazioni a carattere enogastronomico più note del Piemonte e, a partire dalla prima edizione, polo d'autentica attrazione per migliaia e migliaia di [illegible] tori. Una vera e propria apoteosi dell'enogastronomia locale e non solo, un'occasione per degustare specialità e prelibatezze non unicamente locali: come sempre, infatti, in Piazza Ottinetti, [illegible] presenti, con i rispettivi stand, oltre alle Fagiolate eporediesi, all'Associazione Comitato della Croazia Polenta e Merluzzo e alle Pro Loco del Canavese, molti ospiti provenienti da [illegible] Italia.

Questa edizione vedrà anche la partecipazione «forestiera» delle [illegible] Loco di Dogliani (Cuneo), Cavour (Torino), Refrancore (Asti), Pizzighettone (Cremona), Besenzone (Piacenza), Busseto (Parma) e Zagarolo (Roma).

La Piazza verrà dunque trasformata in una enorme sala [illegible] pranzo dove chiunque potrà cedere [illegible] lusinghe di pietanze in grado di soddisfare anche i palati più esigenti. Parallelamente, nelle vie del Centro Storico, si articolerà la «III Sagra del Fagiolo» nella quale i diversi commercianti e produttori allestiranno i propri stand agroalimentari in cui presenteranno i rispettivi prodotti tipici. Non mancherà una sorpresa, anch'essa dal tratto squisito: Fagiolandia infatti si dilaterà «dolcemente» nella Via del Cioccolato. Accanto a Piazza Ottinetti, nella Piazza e nella Via [illegible] Teatro, verrà allestito un goloso percorso nella voluttà dell'alimento più amato. Al costo simbolico di un euro chiunque potrà personalizzarsi un [illegible] di assaggi, un viaggio ideale da Montezuma al Giandujotto, tra quanto offerto in [illegible] cioccolato dagli stand presenti.

La Via del Cioccolato: [illegible] sollecitazione del gusto che avrebbe [illegible] colpito Brillat-Savarin. E proprio [illegible] grande filosofo della buona tavola si deve una considerazione [illegible] ben potrebbe riassumere in sé lo spirito [illegible] Fagiolandia: «Il piacere della tavola [illegible] di tutte le età, di tutte le condizioni, di tutti i paesi e di tutti i giorni; può associarsi a tutti gli altri piaceri e rimane per ultimo a consolarci della loro perdita».

Naturalmente, per [illegible] la giornata, il Carnevale [illegible] verrà meno al proprio programma fitto di appuntamenti e cerimonie che vedranno protagonisti il Generale con il [illegible] Brillante Stato Maggiore, gli Abbà e i Pifferi. «Invito tutti ad intervenire al nostro bellissimo Carnevale Storico: sarà un'occasione per scoprirlo, se non lo si ha mai "vissuto", e per riviverlo assaporandolo in tutta la ricchezza delle sue sfumature, se già si è stati ad Ivrea nei giorni della sua festa più bella - esorta Elvio Gambone, segretario generale del Consorzio Organizzatore -. Manifestazioni come Fagiolandia possono costituire un ottimo spunto per una domenica diversa, [illegible] approccio alla nostra bella tradizione eporediese. Lo Storico Carnevale d'Ivrea è ormai [illegible] realtà conosciuta ovunque, in Italia e all'estero, e anche per questa Edizione ci siamo adoperati intensamente per [illegible] deludere le aspettative degli Eporediesi e di quanti da fuori [illegible] farsi avvolgere dall'atmosfera speciale che pervade la Città in questi giorni così speciali».

ROBERTO RONCO
via Italia 12 a Biella
Calzature - Pelletterie - Abbigliamento uomo
GRANDI SALDI
GRANDI MARCHE A PREZZI SPECIALI
tante occasioni da non perdere da € 25

Investì pedone e andò via Identificato dai vigili

■ Investì con l'auto un pedone e [redacted] ne andò [redacted] attendere l'arrivo dei soccorsi, fornendo generalità false ai passanti che si fermarono per soccorrere l'infortunato: è M.M., 41 anni, di Genova, denuncia[redacted] per omissione di [redacted] e lesioni. E' stato identificato dalla polizia municipale coordinata da Flaviano Crocco. Il fatto avvenne a Tortona, il 24 novembre in viale De Gasperi, all'altezza della scuola materna. [m. t. m.]

Lettera al capo della polizia sull'antenna alla Cardile

■ Il segretario generale del sindacato di polizia Coisp, Gaetano Barella, ha scritto al capo della polizia Gianni Di Gennaro chiedendo [redacted] intervento per [redacted] problema dell'antenna di telefonia cellulare installata a lato del muro della Scuola di polizia, al rione Cristo. «Sovrasta la caserma - dice [redacted]rella - a 5 metri dal mu[redacted] di cinta [redacted] sembra assurdo non poter intervenire in difesa della sicurezza di una struttura ove vivono centinaia di agenti [redacted] potrebbe essere obiettivo di azioni eversive. [f. m.]

Il Livorno-Torino deragliato a Serravalle

Deragliamento treno inchiesta presto chiusa

■ E' prossima la chiusura dell'inchiesta che [redacted] Procura di Alessandria ha iniziato dopo il deragliamento a Serravalle del treno Livorno-Torino (16 maggio 2004, un morto e 38 feriti). Per l'accusa che chiederà l'incriminazione di sette persone per disastro ferroviario, omicidio e lesioni colpose e il proscioglimento [redacted] altre, la tragedia era evitabile; è [redacted] attribuirsi a omissioni e carenze. Non furono controllate le condizioni della rotaie. [e. c.]

Valenza, la Cdl sceglie Gatti come vice di [redacted]

■ Se Luca R[redacted] diventerà sindaco, Giuseppe Gatti sarà il suo vice. I partiti aderenti alla Casa delle libertà (An, Fi, Lega Nord, Psi, Udc) hanno infatti deciso di indicare [redacted] Giuseppe [redacted] il vice sindaco designato per le elezioni del 3-4 aprile. Gatti, [redacted] anni, imprenditore orafo, è in Consiglio dal 1996. Nel 2000 fu candidato sindaco per la lista «Insieme si può», che non verrà riproposta, essendosi trasformata in circolo culturale. Ora lui sarà capolista nell'Udc. [r. c.]

LA DELEGAZIONE STRANIERA: «IMPAREREMO DA VOI COME RILANCIARE I CENTRI STORICI»

Novi, ponte commerciale con Stati Uniti e Canada

[redacted]

NOVI LIGURE

[redacted] primo passo verso una p[redacted]bile partnership tra la città ed il Nordamerica: il «ponte verso gli Usa ed il Canada» è stato lancia[redacted] dagli amministratori pubblici [redacted] dai vertici dell'Ascom Confcommercio durante la visita a Novi [redacted] delegazione dell'International Downtown Association, per la salvaguardia [redacted] centri storici nel mondo. «Si [redacted] trattato di [redacted] p[redacted] di riflessione, un proficuo [redacted]bio di esperienze - spiegano il sindaco Lorenzo Robbiano e il presidente Ascom, Massimo Merlano -. [redacted] è discusso del profilo [redacted]a riqualificazione dei centri storici e delle strategie di promozione e marketing per lo sviluppo [redacted] tradizionale».

Merlano ha illustrato l'attività de «Il Cuore [redacted] Novi», il [redacted] a luglio dell'an[redacted] scorso per rilanciare il [redacted]mercio novese assediato [redacted] presenza in zona di ip[redacted] e del Serravalle Outlet. La presentazione dell'iniziativa ha favorevolmente impressionato la delegazione nordamericana: [redacted] presidente dell'associazione, David Feeham, ha invitato gli amministratori locali [redacted] i dirigenti del Consorzio a portare le iniziative promosse all'attenzione del congresso internazionale sui [redacted] storici del mondo in programma a New York nel 2007. L'appuntamento [redacted] ha concluso una quattro giorni piemontese degli ospiti nordamericani, accompagnati da alcuni funzionari e [redacted]llaboratori della Regione. Oltre a Novi hanno visitato Torino, Cuneo e Pinerolo. Ieri dopo [redacted] percorso a piedi il [redacted] degustato alcune specialità di pasticceria [redacted] (baci [redacted] dama e cioccolata), sono stati ricevuti in Comune, poi hanno visitato il [redacted] di piazza XX Settembre e il Museo dei Campionissimi.

Al Relais Villa Pomela pomeriggio di studio, in cui Feehan [redacted] tracciato le analogie [redacted]do di operare fra Piemonte e Usa a favore dei piccoli negozi e della valorizzazione dei cosiddetti centri commerciali naturali, ossia i centri storici: utilizzando le metodologie dei centri commerciali (con particolare attenzione alla pulizia e alla sicurezza), o puntando sugli Udag, i corrispettivi dei piani di riqualificazione urbana avviati [redacted] Piemonte. Inoltre ha indicato in dieci anni [redacted] durata media del [redacted] di un outlet e la necessità per la sopravvivenza dell'outlet stesso di collaborare con i centri storici locali. [redacted] presentato una «ricetta» per attrarre il cliente Outlet. «Tutto [redacted] può sintetizzare nell'idea di [redacted] shopping creativo che qui a Novi [redacted] sviluppando - - [redacted]menta Feehan -, per riuscire ad attrarre il cliente outlet. Occor[redacted]: conoscerne la psicologia, [redacted]pere che compra ormai velocemente, prodotti di alta qualità. Detto questo il [redacted] storico deve vendere invece un'espe[redacted] unica, un ricordo. [redacted] confermano che su queste basi il consumatore, in [redacted] centro storico con queste caratteristiche, spende il doppio [redacted] soldi e [redacted] più a lungo. Ecco quindi che quest'esperienza deve essere interattiva, ricreativa, educativa, di evasione, bella, insomma indimenticabile».

Viaggio di studio. La delegazione nordamericana ieri [redacted] pasticceria di Novi

CASALE, OGGI INVECE SI INAUGURA UNA MOSTRA SULLA RESISTENZA

No [redacted] concerto «fascista» al Tartara

Il Comune revoca l'autorizzazione al Circolo Guaschino-Carbonero

CASALE MONFERRATO

Il sindaco Paolo Mascarino ha revocato la concessione all'utilizzo del salone Tartara [redacted] Circolo politico-culturale «Guaschino-Carbonero» per le manifestazioni programmate per il 29 gennaio: nel pomeriggio, un convegno sulle «Memorie storiche della Seconda Guerra Mondiale»; alle [redacted] un [redacted] di [redacted] si appunta [redacted] sindaco, perché, si legge in una nota [redacted] ieri dal Comune, «il materiale di propaganda reperito ha evidenzia[redacted] una grave diff[redacted] rispetto a quanto indicato nella precedente richiesta avanzata. In particolare, il concerto serale intitolato "Gioventù fascista" risulta [redacted] chiaro contrasto con i valori costituzionali», in quanto tende «a enfatizzare, come appare dall'informazione, un periodo storico e i relativi valori che [redacted] appunto [redacted] contrasto con la Costituzione». [redacted]oprio la difformità «tra la richiesta di concessione del salone e la pubblicità dell'evento reperita dall'Amministrazione [redacted] permesso [redacted] competenti [redacted] una corretta valutazione [redacted] cui basare il rilascio dell'autorizzazione». Da qui l'arevoca. Tra l'altro, «la seconda parte dell'evento, ovvero il concerto» risulterebbe «provocatoria rispetto a una serie di inizia[redacted] programmate negli stessi giorni dal Comune per commemorare il 60° anno della Resistenza e il Giorno della Memoria».

In particolare, s'inaugura [redacted] Tartara, alle 18, la «Mostra dell'antifascismo, della Resistenza, della deportazione» che copre gli [redacted] dal 1918 al 1945. Organizzata [redacted] Provincia, Anpi provinciale [redacted] Anpi [redacted] Camagna, durerà fino al [redacted] per il 60° anniversario dell'eccidio della banda Tom, che si celebrerà domani alle 21 al Municipale con uno spettacolo degli Yo Yo Mundi e il 30 con la commemorazione tenuta da Sergio Zavoli. [r. al.]

RACCOLTA RIFIUTI: ENTRO 2 [redacted] IN TUTTA LA CITTA'

«Così funzionerà il porta [redacted] porta»

ALESSANDRIA

Entro due anni dal [redacted] in cui inizierà la sperimentazione [redacted] nell'area della Circoscri[redacted], prevista [redacted] fine marzo e [redacted] aprile, in tutta la città dovrà essere operativo [redacted] nuovo servizio «porta a porta» per la raccolta dei rifiuti urbani. L'ha detto l'assessore all'Ambiente Mauro Bressan intervenendo alla presentazione del progetto da parte di presidente e direttore Amiu, Giorgio Bertolo e Paolo Parisotto, alla com[redacted] Politiche dello sviluppo presieduta da [redacted] Sestini.

«Tra gli obiettivi del progetto - ha detto Bressan -: p[redacted] al 50% la percentuale della raccolta differenziata, rilevare l'effettivo quantitativo di rifiuti prodotto dalle famiglie per passare dalla tassa alla tariffa e, importante, riorganizzare il servizio svolto dall'Amiu il [redacted] mezzi, ormai obsoleto, deve essere comunque rinnovato [redacted] migliorare la qualità».

Come funzionerà il «porta a porta», che partirà dal Cristo e dai sobborghi di Cabanette, Cantalupo, Casalbagliano e Villa del Foro (20.300 abitanti), è stato illustrato da Bertolo e Parisotto. Si elimineranno i grossi cassonetti [redacted] lati [redacted] strade spostandoli, ma con dimensioni ridotte, all'interno di aree delle unità abitative, scegliendo la capienza in relazione al numero delle famiglie residenti. Saran[redacted] per: organico, rifiuto tal quale, carta, plastica e vetro.

«Ai cittadini - [redacted] detto il direttore - si chiede di dividere in casa i propri rifiuti e di portarli giornalmente, con maggior comodità, negli spazi indicati in aree dei vari edifici, senza dovere uscire per strada e cercare i cassonetti per i diversi tipi di rifiuto». Se, per mancan[redacted] di spazi interni, i contenitori del condominio saranno disposti sulla strada avranno i coperchi chiusi e la chiave sarà d[redacted] solo ai condomini interessati.

Per la raccolta dei contenitori [redacted] «porta a porta» saranno utilizzati automezzi molto più piccoli, riducendo così l'impat[redacted] sul traffico stradale, oggi spesso bloccato durante lo svuo[redacted] dei cassonetti, la cui eliminazione migliorerà anche l'immagine estetica della città.

«Il nuovo servizio - ha detto Bertolo - [redacted] un disagio ma [redacted] significa [redacted] cambio di abitudini, in Piemonte la sperimentazione [redacted] molto [redacted] i risultati sono positivi». Comunque, ha detto Bressan, [redacted] bilancio 2005 [redacted] una cifra per poter offrire un incentivo - una ridu[redacted] della Tarsu - ai cittadini che affronteranno per primi la sperimentazione [redacted] «porta a porta».

Il piano [redacted] per il rinnovo dell'intero parco mezzi dell'Amiu prevede una spesa di [redacted] milioni di euro, per il 2005 il Comune metterà in Bilancio il primo milione e mezzo. [f. m.]

Henry Cotton's

Vi ricorda I saldi

SCONTI 30% - 40%

E LE SUPEROFFERTE 50% - 60%

Piumino uomo classico € 30,00

Pantaloni tinti in capo uomo € 20,00

Alessandria - Via Bergamo, 56 - Tel. 0131.266030

Tra gli allenamenti ci sono anche quelli di kick- boxing e arti marziali

La beauty farm è dotata di idromassaggio e di un percorso idroterapeutico

Sarà inaugurata giovedì in zona Orti e risponde a un concetto innovativo di fitness e sport

Il debutto della beauty farm

Aquaelibrium, palestra dedicata al benessere

ALESSANDRIA

Per la città, per il mondo dello sport, per chi vuol mantenere o recuperare la forma fisica da [illegible] perfetto equilibrio fra [illegible] motoria e relax, quella di giovedì 20, sarà una serata speciale. Verrà infatti inaugurata, a partire dalle 18 in via Girgenti 3, «Aquaelibrium», la prima beauty farm alessandrina.

Si tratta di un concetto [illegible]tivo di palestra, di uno spazio di oltre [illegible] metri quadrati attrezzati e climatizzati, dedicato al benessere di uomini e donne di tutte le età: dai bimbi piccoli fino ai nonni. Il complesso polifunzionale, uno staff di specialisti - insegnanti Isef, laureati in Scienze motorie, professionisti della salute e della bellezza - si dedicherà tutto l'anno agli ospiti, lavorando in stretta collaborazione con un'equipe di medici.

«Acquaelibrium» si ispira come modello di riferimento alle palestre «di nuova generazione presenti nelle metropoli di più parti del mondo, dove all'impatto estetico degli spazi attrezzati

per il fitness si affiancano i benefici offerti dalle beauty farm e dai centri termali. Il [illegible] alessandrino nasce per rispondere alle esigenze di chi desidera rilassarsi, rigenerarsi, mantenersi in forma o ritrovare la propria armonia mediante l'impiego, in particolare, dell'acqua.

Per questo, all'interno, si è deciso di dedicare [illegible] e sauna, bagno turco, idromassaggio, percorso idroterapeutico e attività in piscina coperta. Inoltre «Aquaelibrium» comprende [illegible] palestra fitness dotata di attrezzature all'avanguardia, come il Power Plate, metodo che sfrutta l'allenamento vibratorio, usato anche dagli astronauti per combattere gli effetti degerativi sui tessuti muscolari e ossei in assenza di gravità, e che permette di ottenere un notevole potenziamento muscolare in tempi rapidi.

Non [illegible] gli spazi per gli allenamenti effettuati con macchinari progettati e costruiti negli Usa. Le metodologie di allenamento vanno dal bodybuilding al cardiofitness, dall'hydrospining alle ginnastiche musicali, dalla ginn[illegible] alle arti marziali. A dirigere il settore sportivo sarà Omar Zuffo, insegnante Isef, atleta completo e istruttore spinning (la rivoluzione del fitness); mentre le arti marziali saranno insegnate a grandi e piccini, fra gli altri, da William Rubba, campione affermato a livello nazionale.

Giovedì, all'inaugurazione del centro «Aquaelibrium» in [illegible] Orti saranno presenti autorità e personaggi dello sport nazionale.

AQUAELIBRIUM Più SPAzio al tuo benessere

Via Girgenti, 3 - Alessandria
Tel. 0131.288135

[redacted] TERME

Charlie Gnocchi al «Venerdì con l'autore»

■ «Biblioteca viva»: è un'iniziativa dell'assessorato alla Cultura di Acqui e della Biblioteca civica che prende il via alle 21 in via Maggiorino Ferraris. [redacted] nei «Venerdì con l'autore» e nei «Lunedì con le letture dell'Inferno di Dante» a cura, queste, della compagnia teatrale «La Soffitta» e l'accompagnamento musicale di Silvia Caviglia. Oggi Charlie Gnocchi presenta «Anche i Formigoni nel loro piccolo si incazzano con Berlusconi» edito [redacted] Gremese. [e. c.]

[redacted]

Medici [redacted] accusa [redacted] la querela

■ [redacted] doversi procedere per remissione di querela. E' la sentenza emessa dal giudice monocratico Marina Pugliese nei confronti di Roberto Freddi, [redacted] anni, via Goito 54, e Fabrizio Balardi, 42 anni, viale Montebello 1/H, medici chirurghi, primario e aiuto, [redacted] Casa di Cura Sant'Anna. Erano accusati di aver causato lesioni [redacted] monferrina durante un intervento di isterectomia totale. Il fatto contestato risaliva a fine luglio [redacted] due anni fa. [r. sa.]

[redacted] LE [redacted] DEL [redacted]

L'addio a Bobbio a Rivalta, un anno fa

Rivalta Bormida ricorda [redacted]

■ Un anno fa, il 12 gennaio, Norberto Bobbio ve[redacted] sepolto a Rivalta Bormida. Ora il paese ricorda il grande filosofo con un'iniziativa che si svolgerà domani alle 16 nella sala comunale. La commemorazione vedrà un susseguirsi [redacted] testimonia[redacted] di personaggi che conobbero bene [redacted]io, inoltre il figlio e alcuni [redacted] [redacted] Rivalta. Tema dell'incontro: «La nobiltà dell'uomo si misura dall'ostinazione della Memoria» (Thomas Jefferson). [g. l. f.]

A NOVI

Assemblea dei pendolari analizza orario [redacted] disservizi

■ E' [redacted] fissata per stasera alle 20,45, nel salone [redacted] Comune, in via Giacometti 22, l'assemblea dell'Associazione pendolari [redacted] All'ordine [redacted] giorno l'esame dell'orario, l'analisi dei disservizi [redacted] eventuali altri temi suggeriti dagli intervenuti. «Vista dell'importanza dei problemi trattati e del momento assai delicato del trasporto ferroviario - dice il presidente Riccardo [redacted] -, auspichiamo [redacted] forte partecipazione di chi viaggia su Genova, [redacted] e Torino». Invitati anche i dirigenti di Trenitalia e Rfi. [m. pu.]

INTANTO SI PENSA A INTERVENTI PIU' RADICALI: ZTL IN PERIFERIA, LIMITI DEI 30 ORARI, STRADE MENO VELOCI

Oggi stop [redacted] traffico [redacted] Casale

Aria inquinata, ferme le auto non catalizzate

Franca Nebbia
[redacted]

Troppe polveri fini nell'aria (superata la soglia di 100 microgrammi al metro cubo, il limite [redacted] di 50), così oggi scatta il blocco del traffico per i mezzi non catalitici, dalle 9 alle 17, nell'area delimitata da viale Morozzo S. Michele, piazza Venezia, viale S. Martino, via Alfieri, via Crova, via Ragazzi del '99, strada Cavalcavia, [redacted] Indipendenza, via Visconti, via Buzzi, [redacted] Bruno Buozzi, via S.Anna, via [redacted] Settembre, viale Lungo Po [redacted]ci, piazza XXV Marzo e piazza Brigata Casale.

L'ordinanza del sindaco è sta[redacted] firmata in seguito alla riunione del comitato tecnico istituito in Provincia [redacted] i Comuni [redacted] zona.

[redacted] è scelta la giornata di oggi - dice l'assessore all'Ambiente, Riccardo Revello - perché domenica, in coincidenza con la partita del Casale [redacted] l'Olbia, scatta già un'ordinanza di blocco del traffico in via Buozzi, che complicherà la situazione [redacted] scorrimento [redacted] veicoli [redacted] circonvallazioni, con impegno del personale della polizia municipale. Non abbiamo quindi voluto aggravare la situa[redacted]

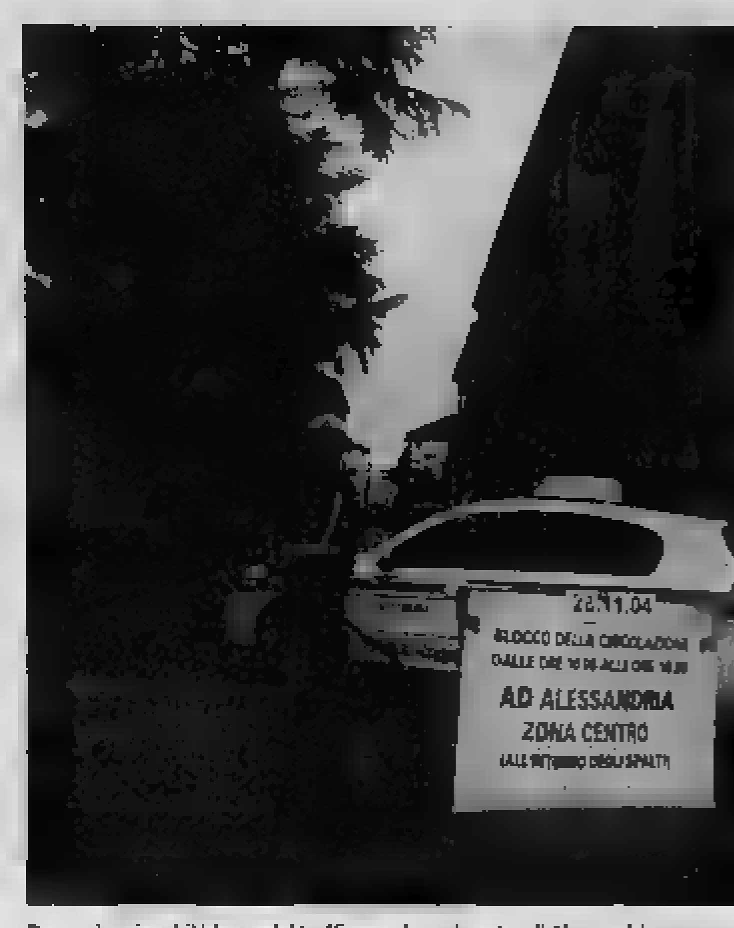
Si [redacted] però sempre di interventi d'urgenza, che «tamponano» situazioni di emergenza. Un metodo che Casale non condivide, in quanto «dopo due anni nei quali abbiamo promosso domeniche senz'auto per sensibilizzare l'opinione pubblica sui pericoli dell'inquinamento [redacted] - dice Revello - adesso sarebbe opportuno lavorare su interventi strutturali, che limitino decisamente il traffico».

[redacted] il Comune sta mettendo a punto un progetto che verrà presentato in Regione, chiedendo finanziamenti, per effettivi cambiamenti [redacted] da controllare più efficacemente l'inquinamento atmosferico. Si pensa per esempio a [redacted] e [redacted] a 30 chilometri l'ora, che verrebbero rivitalizzata con aree verdi più vivibili per i bambini, a interruzioni di strada troppo [redacted] [redacted] parcheggi che interrompano all'occhio dell'automobilista la sensazione della classica «pista» che fa pigiare il piede sull'acceleratore, a zone a traffico limitato non solo nel centro [redacted] anche in periferia. Ci sarà anche [redacted] maggiore attenzione [redacted] mezzi in circolazione non catalitici, secondo Revello ancora in numero piuttosto elevato in città, e ai diesel tradizionali.

[redacted]

Domenica [redacted] piedi [redacted] Tortona e Alessandria

■ Stop alle [redacted] domenica, [redacted] 8 alle [redacted] a Tortona. [redacted] qualità dell'aria in città peggiora da qualche giorno, anche per la persistente alta pressione: le polveri fini (Pm 10) toccano livelli preoccupanti. Il provvedimento [redacted] dall'amministrazione [redacted] prevede il blocco del traffico per gli autoveicoli, i motoveicoli e i ciclomotori non [redacted] in tutto il concentrico cittadino e il blocco totale [redacted] traffico in tutto il centro storico. «I dati [redacted] ci [redacted] stati forniti da Alessandria - dice l'assessore Franco Carabetta - [redacted] preoccupanti: [redacted] [redacted] Pm 10 (le polveri sottili) di [redacted] microgrammi [redacted] [redacted] cubo, siamo al [redacted] 2». Il centro storico sarà così [redacted]: via Emilia Sud (ospedale), via Sarina (e, di conseguenza, via Giulia e via Pinto), [redacted] Montebello (lato largo Borgarelli) e via Carducci, corso Leoniero, via [redacted] da Volpedo, via [redacted] (altezza via Rinarolo). «Per chi vive nel centro storico questi momenti [redacted] i meno [redacted] - [redacted] Carabetta - e ribadisco [redacted] comunque il centro storico dovrebbe [redacted] gravato dal traffico. La riqualificazione non è solo un piacere, [redacted] una necessità oggettiva per rispettare [redacted] nel [redacted] storico e come tutti [redacted] diritto [redacted] aprire una finestra». E ancora [redacted] volta gli ecologisti protestano perché i [redacted] sull'inquinamento atmosferico, un tempo registrati quotidianamente dalla centralina dell'Arpa [redacted] corso Romita, non vengono più divulgati. Sono propno le polveri sospese a preoccupare il Circolo Legambiente Valle Scrivia. Le Pm 10 possono penetrare nell'apparato respiratorio, provocando riniti e allergie. «La strumentazione [redacted] rileva - dicono i rappresentanti dell'associazione - si è rotta [redacted] primavera e non è [redacted] più riparata». [redacted] del traffico, domenica anche ad Alessandria. [redacted] 10 alle 18 in [redacted] il territorio comunale per automotoveicoli e ciclomotori [redacted] catalizzati. Nelle stesse [redacted] blocco di tutti i mezzi all'interno degli spalti escludendo i [redacted] Crimea, Cento Cannoni, Lamarmora ed aree esterne. [m. t. m.]



Domenica ci sarà il blocco del traffico anche nel centro di Alessandria

«NON CHIAMATEMI SCERIFFO, FACCIO RISPETTARE I LIMITI»

Un sindaco con autovelox tra Cereseto e Moncalvo

MONCALVO

Trentacinque anni, dirigente di banca all'Unicredit di Alessan[redacted], il sindaco di Cereseto, Gian Piero Tribocco è da qualche tempo l'amministratore più discusso dagli automobilisti monferrini. Da un [redacted] assistito [redacted] un tecnico di una società noleggiatrice di autovelox, ha elevato più o meno 600 multe a chi è transita[redacted] sulla ex statale tra Moncalvo e Casale, fuori dell'abitato [redacted] donnina di Serralunga di Crea [redacted] media tre "appostamenti" al mese, [redacted] prima persona, ai confini del [redacted] [redacted] Tre ore con il rilevatore elettronico (tra [redacted] e le 11,30) che scatta la foto ogni volta si supera del [redacted] il limite [redacted] chilometri orari.

Tale attività ha prodotto [redacted] montagna di ricorsi all'ufficio [redacted] Giudice di Pace di Moncalvo: più [redacted] nel solo [redacted]. Il giudice Gabriella Falda [redacted] vuole entrare nel merito e risponde [redacted] un "no comment" alle indiscrezioni che indicherebbero un solo ricorso respinto sui [redacted] 120 già esaminati. «Per me [redacted] esiste un "caso Cereseto" - si limita a dichiarare il magistrato - E' lavoro di tutti i giorni esaminare ricorsi [redacted] contravvenzioni attuate da carabinieri, polstrada e guardia di finanza».

[redacted] canto [redacted] Gian [redacted] Tribocco non [redacted] titolo [redacted] sindaco-sceriffo e ribatte duro: «Uno sceriffo spara, [redacted] attuo solo [redacted] controllo preventivo, nel pieno rispetto delle leggi e [redacted] richiesta degli abitanti [redacted] [redacted] allarmati dal vedere sfrecciare automobili a 100 chilometri orari». E aggiunge: «Invece di lamentarsi, chi non vuole incappare nell'autovelox deve soltanto rispettare le norme in un tratto di strada dove ci sono stati molti incidenti gra[redacted]

Tra i multati che si son visti annullare la sanzione c'è Bruno Vicino, [redacted] vigile urbano di Serralunga di Crea: «Non c'era segnalazione e [redacted] [redacted] ai 56 [redacted] orari credendo di poter andare [redacted] 90». [r. st.]

Il sindaco di Cereseto, Gian Piero Tribocco

[redacted]

Multe fino [redacted] 280 € e punti sulla patente

■ [redacted] sanzioni per [redacted] supera i limiti di [redacted] [redacted] 39,5 euro oltre i 10 km eccedenti il limite; 139,5 euro e decurtazione di 2 punti [redacted] patente entro i 40km. eccedenti; se si supera di 40 km. il limite si va a 280 euro, con 10 punti persi a patente [redacted] da 15 giorni a 3 mesi. Contro [redacted] provvedimenti è consentito presentare opposizione entro 60 giorni dalla notifica del verbale al Giudice di Pace, [redacted] costi legali e anche senza avvocato.

GLI AMMINISTRATORI LOCALI DIFENDONO LEONI

Bonifica dell'Acna Cresce la protesta

ACQUI TERME

Ancora [redacted] negative in Valle Bormida per la mancata conferma dell'incarico al [redacted] per la bonifica dell'ex Acna, [redacted] Leoni: [redacted] subentrerà l'attuale prefetto di Genova, Giuseppe Romano.

«Siamo profondamente sconcertati per quanto è stato deciso a Roma - spiega Adriana Ghelli, del Wwf -. In questo modo [redacted] stati alterati gli equilibri che fino a oggi avevano permesso lo svolgimento della bonifica, che naturalmente si [redacted] veda [redacted] Molte amministrazioni locali ci hanno [redacted] in queste ultime ore per promuovere iniziative di protesta». Sul tema interviene an[redacted] il [redacted] Gianfranco Ghiazza, presidente della commissione Ambiente della Provincia di Alessandria e che ha fatto parte del team i ricercatori guidati dal professor Maltoni che [redacted] realizzato il Registro tumori dei Comuni della Valle Bormida: «E' stata [redacted] decisione essenzialmente politica, che lede le aspettative degli abitanti della Valle Bormida e delle amministrazioni locali, [redacted] avevano chiesto con delibere la prosecuzione dell'incarico affidato a Leoni. [redacted] un lato la bonifica fino a oggi ha determinato il miglioramento della qualità delle acque del Bormida, resta il problema dei sedimenti e soprattutto quello dell'alta incidenza dei tumori tra gli abitanti delle nostre zone».

Ieri mattina, l'ex sindaco di Ponzone, Andrea Mignone, ha chiesto la convocazione urgente di un Consiglio aperto [redacted] Comunità [redacted] Alta [redacted] Orba, Erro e Bormida di Spigno, [redacted] il sindaco [redacted] Acqui, Danilo Rapetti, con altri amministratori locali ha chiesto un incontro al presidente [redacted] Regione, Ghigo, e all'assessore all'Ambiente, Cavallera. Anche i consiglieri regionali Riba e Muliere (ds) chiedono «che fa la Regione?», sottolineando che «il commissario Leoni ha affrontato un caso molto particolare, poiché la questione Acna è certamente la più avanzata per metodi e contenuti in modo tale da avere consentito di [redacted] efficacemente una legislazione molto recente (1999) che oggi si può dire collaudata».

L'associazione Rinascita Valle Bormida ha convocato per il 18 gennaio a Torre Bormida alle 21 nella sede della Comunità [redacted]ntana un'assemblea, aperta a tutti, per discutere la situazione. [g. l. f.]

[redacted] PARTE DA CONZANO

[redacted] progetto turistico provinciale

CONZANO

Ci vuole [redacted] progetto provinciale complessivo che coordini le iniziative di cultura, agricoltura e turismo per avere titolo a esercitare un'effettiva ed efficace attrattiva a livello nazionale e oltre. Altrimenti si impegnano risorse [redacted] [redacted]ie per promu[redacted] eventi i cui risultati di richiamo sono, spesso, modesti pur a fronte di iniziative di valore.

E su questa via che intende lavorare nel quinquennio di legislatura la Commissione consiliare provinciale di Cultura e Sport presieduta da Emanuele Demaria. Proprio da lui è partita l'idea di uscire da Palazzo Ghilini e di organizzare, per la prima volta, [redacted] seduta decentrata. Si è [redacted] ieri, a Villa Vidua di Conzano, uno dei contenitori culturali che, in questi anni, hanno ospitato manifestazioni artistiche di nicchia particolarmente rilevanti. Ad esempio, la mostra [redacted] Natività d'Autore e dei Presepi del mondo, che i membri della [redacted]ione hanno visitato prima di dar corso ai lavori. E proprio partendo dai presepi, Antonio Maconi ha sollecit[redacted] un raccordo per estendere questa iniziativa a più Comuni della provincia già dal prossimo dicembre.

[redacted] b[redacted] partire subito: sia con questo progetto specifico sia con una programmazione complessiva degli eventi provinciali, «perché - ha detto Angelo Muzio - abbiamo già [redacted] i primi sei mesi di lavoro».

Il primo livello di coordinamento deve avvenire tra i settori Cultura, Agricoltura e Turismo che vanno intrecciati. Ma, a monte, bisogna individuare una struttura di uomini e mezzi che sovrintenda il coordinamento» dice Muzio. Poi vanno studiati dei percorsi tematici, suggerisce Demaria, partendo dal fatto che «sicuramente in ogni paese ci [redacted] contenitori culturali che possono essere valorizzati». [redacted] [redacted] calendario [redacted] di eventi, evitando inutili sovrapposizioni, e individuando, invece, percorsi tematici che non disorientino i turisti, ma, al contrario, li facciano entrare nelle chiese e [redacted] palazzi, e li avvicinino alle specificità di ognuna delle zone della provincia.

E, comunque, il calendario va [redacted] dato fuori provincia il più possibile, «cercando di entrare in circuiti nazionali» dice Demaria, magari puntando a richiami [redacted] grande rilievo, perché [redacted] una Lotteria nazionale, come suggerisce Muzio, o un arrivo di tappa del Giro d'Italia nelle terre di Coppi, come propone Di Carmelo?

Prima di tutto, però, serve la struttura di raccordo: è la Provincia a dover svolgere questo ruolo [redacted] coordinamento, aiutando gli [redacted] locali anche attraverso la formazione [redacted] personale, [redacted] promozione, la consulenza tecnica, amministrativa e notarile. [s. m.]

Con [redacted] ipermercati in Lombardia, Piemonte ed Emilia e 7.000 dipendenti, Bennet rappresenta un punto di riferimento in continua espansione.

Per i punti vendita [redacted]
ACQUI T., ALESSANDRIA, BELFORTE M.TO, OVADA, VILLANOVA M.TO
ricerca:
DIPLOMATI
aventi età compresa tra i 19 ed i [redacted] anni da avviare ad attività di gestione [redacted] punto vendita.

Gli interessati di ambo i sessi possono inviare dettagliato curriculum vitae (autorizzando al trattamento dei dati personali art. 10 l. 675/96) a Bennet S.p.A. Selezione del [redacted] via Enzo Ratti 2, 22070 Montano Lucino (Co), oppure inviare e-mail completa [redacted] curriculum a personale@bennet.com

MARENZANA SPA
Società di Trasporti di prodotti chimici
RICERCA
Contabile
La persona prescelta avrà il compito di garantire la regolare tenuta della contabilità generale - contabilità analitica - adempimenti civ[redacted]
Addetto Fatturazione
[redacted] persona prescelta avrà la responsabilità di [redacted]zione.
Profilo: titolo di Ragioniere/analista contabile, età non [redacted] [redacted] anni, esperienza precedente significativa nella gestione delle attività indicate. Sarà valutato titolo preferenziale la provenienza da centri elaborazione dati - studi commerciali.
Sede di lavoro: Novi Ligure
Inviare curriculum vitae specificando la posizione tramite:
- posta prioritaria a Marenzana spa Via Trattato di Schengen n°5 15067 Novi Ligure
- e-mail a: staff@marenzana.it

publikompass
[redacted]
Via Cavour, 58 - 15100 ALESSANDRIA
Tel. 0131.445.522 - Fax 0131.300.528

FMR GRUPPO ARTE
ArtPromoter
Da quarant'anni Società leader in Europa nella produzione e diffusione di opere d'arte e di editoria di pregio ricerca: giovani diplomati/laureati da avviare alla carriera di
Offriamo: [redacted] di formazione teorico-pratico, affiancamenti, aggiornamenti costanti, [redacted] mensile, laute provvigioni, premi, incentivi, 1200 appuntamenti annui prefissati con Clienti selezionati. Richiediamo: capacità relazionali, orientamento al lavoro per obiettivi, spirito [redacted] gruppo, disponibilità full-time, [redacted] propria. Costituirà titolo preferenziale precedente esperienza [redacted] vendita maturata anche in settori merceologici diversi.
Per partecipare alla selezione telefonare [redacted] verde [redacted]031 oppure inviare cv al numero di fax 051-6008954 e e-mail selezionepersonale@artespa.it, [redacted] il Rif. ST/AL.

UNIMPIEGO
[redacted] di Ricerca e Selezione del Personale delle Unioni Industriali di [redacted] e Valle [redacted]
Importante società di Alessandria [redacted]
ADDETTO/A ALLA PROMOZIONE DELL'IMMAGINE AZIENDALE
(rif. A.S.)
Requisiti:
- Laurea in Scienze delle [redacted] o titolo/esperienza equivalente
- Buone capacità relazionali
- Buone capacità organizzative [redacted] particolare riferimento agli [redacted] culturali
Si offre
- Contratto a tempo indeterminato
- Inquadramento di legge rapportato alle effettive capacità del candidato

Un mare di sapere, goccia a goccia.
Scoperte, idee, ricerca, natura. Le cose da inventare e chi le ha inventate, quello che c'è da sapere e quelli che già lo sanno, i perché, i come, i dove e i quando. Tutto nello spazio di un quotidiano. Ogni mercoledì, con LA STAMPA.
tst Tutto Scienze e Tecnologia
Tutto quello che c'è, da sapere.
LA [redacted] Supplementi

Si avviano [redacted] conclusione le celebrazioni nel Cinquecentenario della nascita

Concerto corale per Papa Ghislieri

Domani in Santa Croce a Bosco Marengo

[redacted]

La «Petit Messe Solennelle» di Gioacchino Rossini, interpretata dall'Arion Choir del Collegio Ghislieri di Pavia, segna l'avvio a conclusione delle celebrazioni, [redacted] già a fine 2003, del Cinquecentenario della nascita di San Pio V Papa, al secolo Antonio Michele Ghislieri. Il concerto si svolge, domani alle 17, nel complesso di S. Croce a Bosco Marengo, la struttura monumentale che proprio Papa Ghislieri fece costruire e che [redacted] sarà radicalmente [redacted] ospitare, tra l'altro, la sede permanente del World Political Forum, l'istituzione ideata da Michail Gorbaciov e appoggiata da molti politici, [redacted] e pensatori per dibattere i temi di una governance internazionale improntata alla pace, alla tolleranza e all'equilibrio eco[redacted].

Le celebrazioni, che si sono snodate principalmente lungo il 2004, sono state promosse sotto l'egida del Comitato nazionale [redacted] nel febbraio del 2003 dal Ministero dei Beni e delle Attività culturali, sotto l'Alto patrona[redacted] del Presidente della Repubblica, [redacted] presieduto da Fabrizio Palenzona, con presidente d'onore il Segretario di Stato cardinale Angelo Sodano.

Il concerto dell'Arion Choir, gruppo vocale fondato nel 1999 in [redacted] al Collegio Ghislieri per iniziativa del [redacted] attuale direttore musicale Giulio Prandi, propone la «Petit Messe Solennelle» di Rossini, già esegui[redacted] dodici volte in località italiane.

L'evento musicale precede l'illustrazione del progetto [redacted] di Santa Croce. Sarà anche presentato il volume dal titolo «San Pio V Ghislieri» di Virginio Giacomo Bono.

Alle 20, si va «A cena con San Pio V» (a invito): il menù viene preparato sulla base [redacted] ricette storiche di Bartolomeo Scappi che fu [redacted] del pontefice Ghislieri. Durante la serata, sarà anche proposto lo spettacolo teatrale «I sette peccati capitali al tempo di San Pio V».

Domenica, poi, alle 11, nella chiesa parrocchiale di Bosco Marengo, sarà celebrata la messa del 501° anniversario (Michele Ghislieri nacque [redacted] 17 gennaio 1504).

La sessione inaugurale del World Political Forum al grande tavolo ovale nella chiesa [redacted] Santa Croce in cui si decise ufficialmente che il complesso monumentale sarebbe diventato sede permanente dell'organismo mondiale ideato [redacted] Michail Gorbaciov

PARTE IL RESTAURO DEL COMPLESSO CHE SARA' SE[redacted]ITICAL FORUM

BOSCO MARENGO

La conclusione delle celebrazioni a [redacted] anni dalla nascita di [redacted] Pio V coincide con l'avvio degli imponenti lavori di restauro e di recupero del complesso di Santa Croce a Bosco Marengo, fatto costruire dallo stesso papa Ghislieri.

Una parte delle opere dovrà essere assolutamente completata entro marzo 2006 per rendere possibile [redacted] sessioni plenarie del World Political Forum. La progettazione [redacted] questi interventi, articolata [redacted] due lotti che dovranno procedere contemporaneamente, sarà illustrata domani pomeriggio, alle 18, proprio in Santa Croce. Alcune anticipazioni di massima erano già state presentate in precedenza; [redacted] vengono forniti dettagli più approfonditi, anche per quanto riguarda costi e tempi di realizzazione.

In particolare, il lotto A prevede «il restauro e l'adeguamento funzionale della chiesa». Tra gli interventi, sono indicati il recupero della navata, più il restauro degli intonaci decorati [redacted] degli elementi lapidei. Sotto la sorveglianza [redacted] Soprintendente per i Beni Architettonici e per il Paesaggio Maria Carla Visconti e del Soprintendente per [redacted] Patrimonio Storico Artistico ed Etnoantropologico Fulvio Cervini, sono stati [redacted]guiti saggi stratigrafici oltre che campionature di discialbo. Dagli studi [redacted] emerse le modalità di attuazione degli interventi che, in alcuni punti, risulteranno più agevoli, in altri particolarmente complessi [redacted] delicati. Restano esclusi da questo intervento le cappelle laterali, [redacted] coro, il transetto.

[redacted] secondo lotto, invece, riguarda principalmente le opere edili [redacted] impiantistiche, sia nella chiesa che nel Museo Vasariano, con i locali di pertinenza al piano terreno e al primo piano nell'ala sud. È previsto, ad esempio, il consolida[redacted] della [redacted] campanaria, la realizzazione degli impianti elettrici, [redacted] rilevazione dei fumi, di videosorveglianza, l'installazione dei serramenti e pavimenti, la sistemazione del parcheggio.

Per il primo lotto la spesa è di [redacted] milione e 191.400 euro. Il secondo lotto è più [redacted]: l'ipotesi di spesa è di 3 milioni 308.000 euro.

Tenuto conto che [redacted] parte dell'intervento - per quanto riguarda gli studi [redacted] le indagini preventive - è stata già eseguita, si deve [redacted] affrontare l'affidamento della progettazione (prevista in questi primi due mesi del 2005). Per il lotto A si ipotizza l'appalto [redacted] marzo, per il lotto B ad aprile.

E, comunque, il World Political Forum [redacted] già fissato la data della sessione plenaria a marzo 2006: gli spazi ad esso destinati devono rigorosamente essere pronti e funzionali.

CELEBRAZIONE DELL'ANNIVERSARIO DELLA NASCITA DI

San Pio V Ghislieri

(17 Gennaio 1504)

BOSCO MARENGO

15 GENNAIO 2005

Refettorio di Santa Croce

Ore 17.00 Petite Messe Solennelle [redacted] Gioacchino Rossini (1792-1868) concerto per coro, soli, pianoforte e harmonium Arion Choir del Collegio Ghislieri - [redacted]

Ore [redacted] Presentazione del Progetto di [redacted] [redacted] Complesso Monumentale e del volume "San [redacted] V Ghislieri" di Virginio Giacomo [redacted]

ore 20.00 A Cena [redacted] San Pio V (a invito)

16 GENNAIO 2005

Chiesa Parrocchiale

ore 11.00 Celebrazione [redacted] dell'Anniversario Corali di Bosco Marengo, Fresonara e Basaluzzo

www.sanpio-quinto-centenario.it

Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica

Ministero Beni Culturali · REGIONE PIEMONTE · PROVINCIA di ALESSANDRIA · FONDAZIONE

Prossimi appuntamenti con Thierrée e Chaplin, Jannuzzo, Lo Monaco

Comunale, bilancio soddisfacente

Chiuso il 2004 in positivo, si guarda avanti

ALESSANDRIA

«Abbiamo aperto alla grande [redacted] straordinario spettacolo di Roberto Bolle. E le soddisfazioni [redacted] botteghino [redacted] continuate [redacted] i musical. Per la prosa si conferma il periodo di stasi, anche con spettacoli di grande leggerezza come "Pigmalione" con Geppy Gleijeses... [redacted] pensare che sul palco c'era pure un'ex protagonista del Grande Fratello».

Anna Tripodi, direttore Aspal, traccia il bilancio [redacted] primo scorcio di stagione [redacted] Teatro Comunale. E tira conclusioni in gran parte positive: «A fronte di una flessione generale delle presenze nei teatri, i nostri risultati sono più che positivi. Una buona metà dei titoli in cartellone registra l'esaurito. Non si può giudicare male [redacted] situazione dove le proposte, chiamiamole così, "nazionalpopolari" vanno a ruba, mentre quelle che giudichiamo di livello qualitativo elevato non hanno la sala piena, [redacted] offrono comunque [redacted] risultato soddisfacente. E, [redacted] non trascurabile, il pubblico esce contento. [redacted] preoccuperei piuttosto se la sala fosse mezza vuota per uno spettacolo che punta a un pubblico indifferenziato».

Prossimi appuntamenti? «"Le Cirque Invisible" con Thierrée e Victoria Chaplin, spettacolo di grande fascinazione, grande poesia. Due serate di fila: mi sarebbe piaciuto anche uno spettacolo al mattino per le scuole. Artisti straordinari, unici, che ci portano anche a iniziative inconsuete. Stiamo preparando [redacted] sorta di ricovero per gli animali che hanno al seguito: ieri prendevamo [redacted] con un contadino per avere la paglia. Divertente, no?».

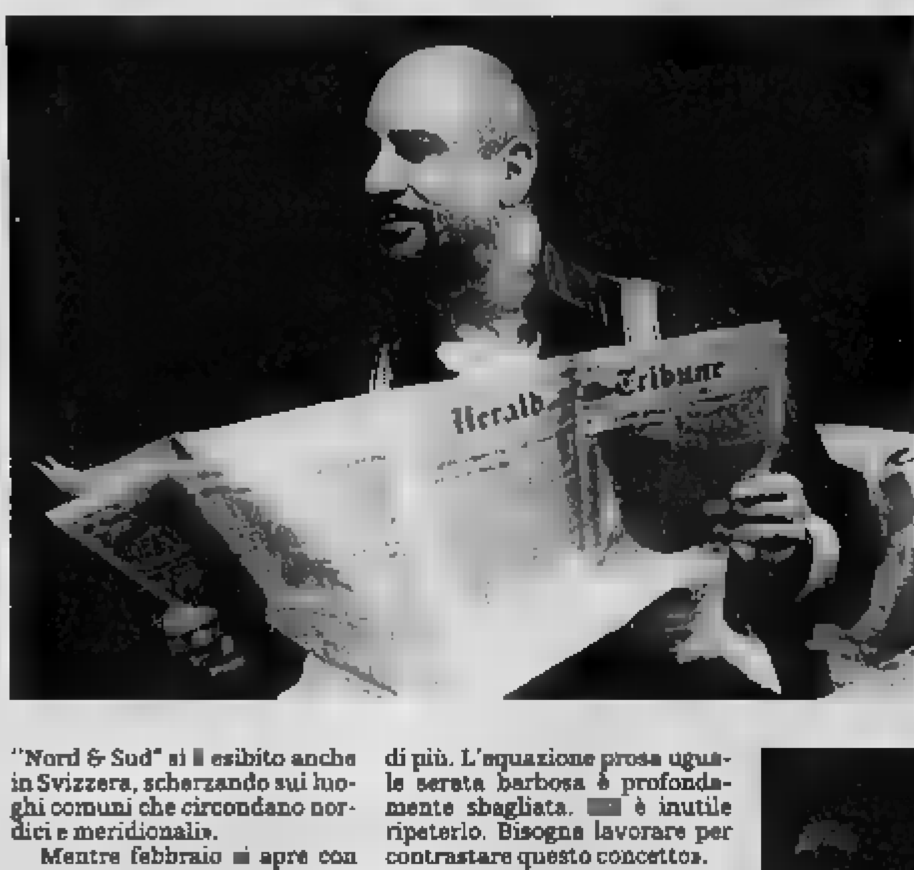
Dopo [redacted] loro un [redacted] per un [redacted] ben conosciuto [redacted] pubblico alessandrino. «Gianfran[redacted] Jannuzzo ha uno stile accattivante, sornione. Con "Nord & Sud" si [redacted] esibito anche in Svizzera, scherzando sui luoghi comuni che circondano nordici e meridionali».

Mentre febbraio [redacted] apre con la prosa. «Con un pezzo di grande prosa, direi. "Uno sguardo [redacted] ponte" di Arthur [redacted]er, [redacted] siciliano di gran[redacted] personalità [redacted] Sebastiano Lo Monaco. E' il terzo anno di ripresa di questo dramma intenso: Lo Monaco ha ricevuto an[redacted] nomination per la sua straordinaria interpretazione. Mi aspetto una crescita nello sbigliettamento. E' davvero Teatro [redacted] la t maiuscola. Come lo è, più avanti, quello di Glauco Mauri e Roberto Sturno [redacted] "Il bugiardo" di Goldoni».

Chi ama il teatro s'intristisce a vedere [redacted] calo di spettatori nella prosa. «A chi lo dice. Qualche tempo fa ero a Roma a vedere all'Eliseo Umberto Orsini in "Vecchi tempi" [redacted] Beckett. [redacted] stati un centinaio, non di più. L'equazione prosa uguale serata barbosa è profondamente sbagliata. [redacted] è inutile ripeterlo. Bisogna lavorare per contrastare questo concetto».

In che modo? «Noi ci proviamo [redacted] rassegna dedicata al teatro di parola in sala Ferrero, che vedrà protagonisti giovani attori già di un certo succes[redacted] nati nei nostri corsi di recitazione. Presenteremo il calendario completo del ciclo [redacted] gennaio. Rivedremo all'opera Massimo Poggio, che ha partecipato anche al film [redacted] Ozpetek di imminente uscita, e tanti altri. Entusiasti, trascinatori. Credono [redacted] prosa, possono convertire giovani come loro».

[redacted] proposito di film, come va l'attività cinematografica in Teatro? «Due cifre. Nel 2004 abbiamo incrementato gli incassi del 33 per cento e [redacted] presenze del 38. Nonostante la lunga chiusura della sala Ferrero per ristrutturazione».



Sebastiano Lo Monaco in una scena di «Uno sguardo dal ponte» di Arthur Miller e, sotto, Victoria Chaplin e Jean Baptiste Thierrée, protagonisti dello spettacolo «Le cirque invisible»

applausi!

STAGIONE 2004_05

GENNAIO-FEBBRAIO [redacted]

Lunedì 17 [redacted] Martedì 18 gennaio
Victoria Chaplin, Jean Baptiste Thierrée
LE CIRQUE INVISIBLE

Giovedì 20 e Venerdì 21 gennaio
Gianfranco Jannuzzo
NORD [redacted] SUD
di *Gianfranco Jannuzzo e Renzino Barbera*
regia di *Pino Quartullo*

Sabato 22 gennaio
Teatro Pirata
Premiata Ditta Scintilla
IL CARROZZONE DELLE MERAVIGLIE

SABATO [redacted] TEATRO
Rassegna di spettacoli
per piccoli [redacted] grandi spettatori
Inizio spettacolo [redacted] 16

Martedì 1 febbraio
Sebastiano Lo Monaco, Marina Biondi
UNO SGUARDO [redacted] PONTE
Di *Arthur Miller*
[redacted] con *Alfonso Liguori, Melania Giglio, Michele Riondino, Giuseppe Zeno*
regia di *Giuseppe Patroni Griffi*

Inizio spettacoli ore 21.15

INFORMAZIONI:
Biglietteria 0131/234240
Uffici 0131/234266
www.teatrodialessandria.it

10 anni fa — Magistrato sotto processo

(da «La Stampa» del 14 gennaio 1995) **[redacted]** La magistratura milanese dispone il rinvio a giudizio dell'ex sostituto procuratore della Repubblica di Asti Ercole Armato: al giudice, trasferito al tribunale di Torino, vengono contestati i reati di di concussione e ricettazione. **ALLUVIONE** Entro la fine del gennaio 1995 le migliaia di piemontesi che hanno avuto la casa distrutta oppure danneggiata dall'alluvione riceveranno un primo acconto del 30 per cento del danno subito. Nessuna certezza [redacted] per le aziende. A stabilirlo è la Conferenza Stato-Regioni riunita a Roma. **TEATRO.** E' bastato un giorno per «bruciare» tutti gli abbonamenti della stagione teatrale previsti per la platea (450 posti). Con la stessa velocità sono andati a ruba gli opuscoli con il programma, accompagnati [redacted] illustrazioni e citazioni. [r. gon.]

[redacted] in cartellone

[redacted]
Alle 21 nel salone parrocchiale di **San Martino Alfieri**, degustazione guidata di Barbera a [redacted] dell'Onav. L'iniziativa è stata organizzata dal Comune in collaborazione con la Pro loco e l'associazione dei produttori.
Prosegue [redacted] a **Castelnuovo Don Bosco** l'iniziativa «Castelnuovo Enciclopedia», curata da Maria Molino e dal «Gruppo Cultura» [redacted] Comune. Alla Biblioteca civica alle 21, il professor Bistolfi parlerà di «I come Iridologia: una scienza antica [redacted] nostro servizio». Ingresso libero.
A **San [redacted]** al [redacted]ema Cristallo [redacted] alle 21, primo incontro dei giovani cantanti iscritti al concorso canoro «Nastro d'argento». La serata è anche termine ultimo per raccogliere le iscrizioni alla gara, in programma il 1[redacted] e 20 febbraio. [redacted] le categorie in lizza: i giovanissimi dai 13 ai 18 anni e gli «over 18». Info: 0141 [redacted]
Al **Diavolo Rosso** (Asti, piazza San Martino), alle 22 musica con Federico Sirianni, suoni ed atmosfere di varie parti [redacted] mondo. Vincitore [redacted] premio della critica [redacted] Festival [redacted] Recanati presenterà brani [redacted] cd in uscita in questi giorni. Il concerto, nella rassegna «AgGancia la nuova musica».
Alle 2[redacted] al «Papà la bas» di **Cisterna**, concerto-tributo a Ligabue del gruppo «Anime in plexiglass».
DOMANI
[redacted] 16 al [redacted] **Giovani**, inaugurazione della mostra «Storia e [redacted]aca della Resistenza italiana ed Europea». In esposizione una [redacted] pannelli in sequenza cronologica che [redacted] in evidenza i momenti della solidarietà di quel periodo. Iniziativa a [redacted] dell'Anpi in collaborazione con l'Ufficio per la pace del Comune di Asti e l'Istituto storico per la Resistenza.
Nel salone della Cassa di risparmio in **piazza Libertà ad Asti**, alle 10,30, cerimonia di premiazione del concorso «Scrivi il paesaggio [redacted] vino», organizzato dal Grinzane Cavour. Il riconoscimento sarà assegnato a [redacted]orgio Calabrese.
A **Fontanile**, nell'ambito della rassegna «U nost teatro», alle 21 nel salone San Giuseppe, commedia in tre [redacted] di Franco Roberto «L'amur l'è nen polenta» proposta dalla compagnia «La Bertavela» di La Loggia. Ingresso libero.
A **Ferrere** alle 21 all'Oratorio, spettacolo della compagnia «La Cioenda» di Cunico. Con la regia di Piero Cognasso, il gruppo presenta «Previ, sindich e amur».

galassia giovani

■ Al Maltese ■ ritorno di Danilo Sacco
● I venerdì del Salera
■ Al «Chi cerca trova» c'è il rock dei Q-base

MALTESE. Al pub di Cassinasco, stasera, tornano sul palco quattro «ragazzi» che hanno iniziato a suonare insieme proprio al Maltese: [redacted] Sacco (ora [redacted] dei Nomadi), Marco Soria (chitarra), Paolo Bellone (basso), Daniele Cacciola (batteria). Ingresso libero.
CENTOTREDICI. In seguito alle numerose campagne contro l'alcool e le stragi del sabato sera, la discoteca Centotredici ha deciso di adottare un nuovo servizio pullman per tutti i giovani che il sabato notte decideranno di andare a ballare. Il servizio, gratuito, è [redacted] realizzato grazie alla proposta fatta da Mauro Gosetti del gruppo «Iene pr» ed entrerà in funzione a partire da sabato 22 gennaio. La p[redacted] è fissata alle 22,25 dalla stazione ferroviaria (fermata ASP). Effettua fermate in: Piazza Alfieri, corso Alfieri, Strada Fortino, Stadio Comunale, Piazza V.Veneto, Piazza Porta Torino, Corso Torino (angolo Via Perosi). Arrivo al Centotredici per le 22.45. Il pullman ripartirà [redacted] 2.25. Info: www.ienepr.it o 340/2955674.
TUTTI GIU' [redacted] TERRA. Al locale di via del Lavoro, ad Asti, stasera [redacted] con «V Elemento»; domani si balla con «Pop segreto» e si ride con Marco Cristi. Il locale è aperto anche il martedì [redacted] con la «Noche caliente»: ritmo latino e animazione con Oscar e Juan Carlos. Info: 0141-272508.
CHI CERCA TROVA. Stasera alle 23, al «live music pub» [redacted] Alfiano Natta, musica [redacted] Q-base. Domani tocca ai Too Rude, gruppo lombardo [redacted] propone brani originali, cover rock e brit pop. Info: 0141-922154.
[redacted] Domani si balla nella storica discoteca di Isola d'Asti. Sono aperte le quattro sale con altrettanti generi musicali: revival anni 70-80 con dj Greg, latino-americano con dj Daniele, commerciale con Fabrizio Risso, house con Joseph e Francesco Pittaluga. Info: 348-3396212. Per chi lo desidera, la serata al Pharsifal inizia cenando: il ristorante è aperto [redacted] prenotazione (0141-958821, 335-6930711).
WHISKY NOTTE [redacted] Stasera ad Asti appuntamento con il venerdì «Baraonda» (dalle 22,30). La selezione musicale dedicata al revival anni '70-'[redacted] è affidata ai dj Filippo & Francesco, dj Mighet's e Gerry Basso. In programma anche un'esibizione di balli latino-americani con i maestri Juan e Oscar Carlos. Ingresso libero. Info: 328-2150808.
RED POP. Nel locale di via Verdi, ad Asti, domani [redacted] piano bar con «I Rigel»: Gianluca Guzzetta e Mauro Celli.
LEXANDHER. S[redacted] alle [redacted] il cantante astigiano Lexandher [redacted] secolo Alexander Macinante) sarà in concerto all'Evaè di Cossano Belbo (Cuneo). Proporrà brani tratti dal suo ultimo Cd «Gravitazionale» e cover di grandi artisti come Queen, Sting, Pino Daniele, Prince, Beatles. Info: www.lexandher.it.

STASERA A PALAZZO OTTOLENGHI

Musiche medievali e solidarietà con «La Ghironda»

A palazzo Ottolenghi alle 21, musica [redacted] «La Ghironda», che propone canti e danze sull'Annunciazione e sulla Natività, [redacted] da manoscritti medievali [redacted] [redacted]ro di Bobbio, e dal Livre Vermeil di Montserrat. L'iniziativa è patrocinata dall'associazione di volontariato Wecare onlus, e durante la [redacted] saranno raccolti fondi per la costruzione di una scuola nella missione di Metany in Uganda. Il progetto è già avviato e darà modo [redacted] centinaia [redacted] bambini di [redacted] un'educazione. [redacted]

DIVERTENTE COMMEDIA DI DARIO FO IN SCENA STASERA A COSTIGLIOLE

«Non tutti i ladri vengono per nuocere»

Nel foyer mostra fotografica e degustazioni

COSTIGLIOLE

«Non tutti i ladri vengono per nuocere», è il titolo della pièces [redacted] Dario Fo, che sta[redacted] (21,15), sarà presentata [redacted] compagnia «Teatro [redacted] nebbia» [redacted] Casale. La serata, nell'ambito della rassegna «La mezza stagione» curata dal Teatro degli Acerbi, propone inoltre nel foyer la mostra fotografica di Giorgio Ferretti «Volti e colori delle nostre colline». Alle 22,45, a fine spettacolo, nella cantina comunale dei vini, [redacted] Bianco, [redacted] dedicato a racconti di cronache e voci di paese, dal titolo «Sipario... e la scrittura diventa voce». Con Massimo Barbero, Patrizia Camatel e Fabio Fassio.

Il «Teatro della nebbia», presenta un'opera brillante [redacted] Fo, [redacted] nel '58, rivisitata [redacted] un allestimento personalizzato dalla compagnia casalese. [redacted] classico che ha fruttato al gruppo numerosi premi in tutta Italia. Questa la [redacted] facoltoso assessore comunale approfitta dell'assenza [redacted] moglie per in[redacted] ma [redacted] visita di un ladro rovina i suoi piani, dando vita ad una serie di divertenti equivoci. Prezzo dei biglietti 8 euro posto unico, abbonamento a sei spettacoli 40 euro. Info e prevendita: Biblioteca comunale di Costigliole 0141 962222, Comune 0141 962211 e Walter Foto di Asti 0141 353153.

La rassegna costigliolese proseguirà venerdì [redacted] con un tuffo nel mondo del cabaret del [redacted] Mancio, Stigma e [redacted] Guarena, in «Gattinara- Nazareth solo andata». [e. ce.]

la parola ai lettori

Scrivere a:
LA STAMPA
Redazione di Asti
corso Alfieri, 294
14100 Asti
Fax: 0141 530.224
e-mail: asti@lastampa.it

● Voglino, Rosy Bindi e quelle ossa al cimitero
● In sei mesi il Comune di Asti ha piantato cento nuovi alberi

Forse non è vero che Rosy Bindi, come sostiene Vittorio Sgarbi, sia più bella che intelligente; sembra però certo che Vittorio Voglino, il [redacted] sindaco di Asti suo collega di partito, sia più biondo che coraggioso. Da quando è primo cittadino la sua principale preoccupazione [redacted] quella di non prendere [redacted] posizione quando c'è un problema, di mandare [redacted] gli altri, all'insegna [redacted] famoso motto «non [redacted], [redacted] c'ero, se c'ero dormivo».
Il meglio di sé il prof. Voglino l'ha dato in questo [redacted] a fronte [redacted] tragico affiorare [redacted] ossa umane in un campo del cimitero urbano gestit[redacted] dall'Asp, Voglino d[redacted] ha detto che non è successo niente (testuale: «l'unica anomalia è l'asportazione, [redacted] di ossa che vanno restituite») poi [redacted] precisato - in coro con il presidente Asp Caronche l'esumazione nel campo è avvenuta prima che lui fosse sindaco. Noi non intendiamo attribuire a Voglino - sia chiaro - alcuna responsabilità per l'accaduto, ma la sua risposta ci pare indegna di un primo cittadino in carica da 2 anni e mezzo.
Ora attendiamo un bel cartello al [redacted] con su scritto «chi asporta [redacted] affioranti è pregato [redacted] restituirle come da consuetudine» e un prossimo comunicato ufficiale del Comune in cui si precisa che «il sig. Sindaco non solo non [redacted] nulla delle ultime scabrose vicende ma è dai [redacted] Giunta Florio che [redacted] si reca al cimitero»
Sull'argomento Forza Italia ha formalizzato la richiesta di una commissione d'indagine già nel Consiglio comunale di ieri.

LUIGI FLORIO, capogruppo FI in Comune
ANGELA QUAGLIA, coordinamento cittadino di Forza Italia

Con grande dolore (e solo laddove sono risultati vani gli sforzi progettuali per farne a meno), il Comune ha dovuto tagliare cinque alberi per realizzare le "rotonde" del piano [redacted] traffico (per la precisione due in via Fregoli, [redacted] uno a testa in piazza Amendola, [redacted] piazza Lugano, e in piazza Vittorio Veneto). Nonostante le apparenze, l'intervento presenta un saldo "positivo" in termini ambientali. [redacted] rotonde, infatti, riducono le code dei veicoli che, proprio quando si fermano e ripartono, inquinano maggiormente, e sono indispensabili [redacted] l'attuazione della [redacted] a traffico limitato che, chiudendo il centro alle auto, determinerà un'ulteriore riduzione delle emissioni.
Ogni taglio inoltre è stato compensato dalla piantumazione di nuovi alberi. Complessivamente, negli ultimi sei mesi il Comune ha piantato 100 alberi (70 a Valgera, 10 a San Carlo, 20 in vari punti della città) e [redacted] alberi per ognuno [redacted] quelli tagliati per realizzare le rotonde. Si è trattato quindi [redacted] una scelta dolorosa ma razionale, conforme alla sensibilità ambientale che [redacted] può essere negata all'Amministrazione Voglino. A mero titolo di esempio, ricordiamo che abbiamo elevato la raccolta differenziata [redacted] 30 al 51%; introdotto i pannelli solari in scuole e [redacted] edifici pubblici, progettato il primo quartiere a edilizia "eco-compatibile", impedito la realizzazione dell'autostrada in corso Alba, redatto il piano di [redacted] acustica, [redacted] il piano di [redacted] idrogeologico, incentivato l'acquisto [redacted] biciclette elettrice, e aumentato del 27% le percorrenze degli autobus cittadini.

FABRIZIO BRIGNOLO, Assessore Urbanistica e Viabilità
ALBERTO BIANCHINO, Assessore Lavori Pubblici

LE [redacted] NON DEVONO SUPERARE LE 15 RIGHE [redacted] BATTUTE)

numeri utili

PRONTO INTERVENTO 118

AUTOAMBULANZE
CROCE [redacted] Asti: 0141 593.345; **Nizza:** 0141 726.390; **Mombercelli:** 0141 955.333; **Montafia:** 0141 997.555; **Montemagno:** 0141 63.666.
CROCE ROSSA Asti: 0141 417.741; **Calliano:** 0141 921.979; **Canelli:** 0141 824.222; **Annone:** 0141 401.388; **Castelnuovo D.B.:** 011 9927.301; **Cocco[redacted]** 0141 907.602; 0141 800.299; **Costigliole:** 0141 966.779; **Isola:** 0141 958.665; **Mirabel:** 0141 669.237; **Monastero B.:** 0144 88.290; **Moncalvo:** 0141 921.313; **Montegrosso:** 0141 953.175; **Montiglio:** 0141 994.911; [redacted] **Masesia:** 0141 996.410; **S. Damiano:** 0141 975.910; [redacted] 0141 943.777; [redacted] 0141 948.445.
CROCE BLU Asti: 0141 470.252.

FARMACIE DI TURNO
Ad **Asti** oggi sono di turno con or. 8-19,30 senza [redacted] la farm. Alfieri, p. [redacted] 3, tel. 0141/594.605. Con or. 8,30-12,30 e 15,30-8 del giorno successivo Centrale, c. Alfieri 2[redacted], tel. 0141/594.282. Le altre farm. sono aperte: 9-12,30 e 15-19,30.
Canelli: Sacco, via Alfieri 15.
Moncalvo: Ardizzone, via XX Settembre.
Nizza: Baldi, via C. Alberto 44.

GUARDIA MEDICA
Notturna, prefestiva e festiva:
Asti e provincia 800 700707.
Castelnuovo D.B. 011 987.6468.

CARABINIERI pronto intervento 112.
Asti: 0141 3581; **Bubbio:** 0144 81.03; [redacted] 0141 821.200; **Castagnole L.:** 0141 878.161; **Castelnuovo D.B.:** 011 987.6152; **Costigliole:** [redacted] 966.096; **Moncalvo:** 0141 917.100; **Montegrosso:** 0141 952.180; [redacted] 0141 721.623; [redacted] **Damiano:** 0141 975.064; [redacted] 0141 683.600.

GUARDIA DI FINANZA pr. interv. 117.
Asti: 0141 593.232-31.743
Canelli: 0141 823.481
Nizza: 0141 721.165.

POLIZIA pronto intervento 113
[redacted] **Questura e Prefettura:** 0141 418.111; **Stradale Asti:** 0141 418.811; [redacted] 0141 720.711; [redacted] **A21:** 0131 361.268.

VIGILI FUOCO pronto intervento 115
Asti: 0141 413.711.

GUARDIA FORESTALE pronto int. 1515
Asti: 0141 210.907-211.915; **Canelli:** 0141 832309; **Nizza:** 0141 702.130; **Villafranca:** 0141 942.901.

ATL (Agenzia turistica locale)
Asti: 0141 530.357.

Bollettino meteo

IL SOLE
Sorge alle ore 8 e 5 minuti; culmina alle ore 12 e 38 minuti, tramonta alle ore 17 e [redacted] minuti

LA LUNA
Si leva alle [redacted] 10 e 47 minuti; cala alle ore 22 e 20 minuti

OGGI Al mattino qualche nube bassa spesso saldata a locali banchi di nebbia [redacted] Alessandrino e Novarese. Per il resto tempo buono. [redacted] giornata generale dissoluzione della nuvolosità, con condizioni di tempo buono ovunque. Temperature in [redacted] nei valori minimi, [redacted] possibili brinate. Massime pressoché [redacted] Venti moderati in Liguria, deboli altrove. Migliora la qualità dell'aria nelle grandi città.

DOMANI Al mattino bel tempo su tutti i settori. Nel corso della giornata locali annuvolamenti medio-bassi interesseranno l'Alessandrino, in estensione alle rimanenti zone entro la serata. Temperature minime in ulteriore calo, con gelate estese e brinate. Massime anch'esse in calo, con valori [redacted] a 6-7° sulle pianure. Venti deboli, in rinforzo dai quadranti orientali a partire dal pomeriggio.

FMR GRUPPO ARTE — ArtPromoter
Da quarant'anni Società leader in Europa nella produzione e diffusione di opere d'arte e di editoria di pregio ricerca: giovani diplomati/laureati da avviare alla carriera di
Offriamo: corso di formazione teorico-pratico, affiancamenti, aggiornamento costanti, fisso mensile, laute provvigioni, premi, incentivi, 1200 appuntamenti annui prefissati con Clienti selezionati. Richiediamo: capacità relazionali, orientamento al lavoro per obiettivi, spirito di gruppo, disponibilità full-time, auto propria. Costituirà titolo preferenziale precedente esperienza [redacted] vendita maturata anche in settori merceologici diversi.
[redacted] partecipare alla selezione telefonare al numero verde 800-906081 oppure inviare cv al [redacted] di [redacted] o e-mail selezionepersonale@artespa.it, citando [redacted] ST/AT.

Per la pubblicità su: LA STAMPA
publikompass
Filiale di Asti
Corso Dante, 80 - 14100 ASTI - Tel. 0141.3510.11 - Fax 0141.3560.14

esi irrigazione • piscine • fontane
E.S.I. Spa Torre San Giorgio CN tel 0172 96074
www.irrigazione.org esi@esi-irrigazione.com

Si presenta staser ■ Bologna la biografia del jazzista astigiano, giunta in libreria in questi giorni. Il racconto di 50 anni di musica

Una delle prime immagini di Gianni Basso quando al saxofono alternava il clarinetto; la foto è stata scattata ad Alba. Accanto, la copertina del libro dedicato al jazzista astigiano

Ritratto di un «ragazzo del sax»

I retroscena del volume su Gianni Basso

Il giornalista astigiano Armando Brignolo ha appena pubblicato «Gianni Basso, una vita con il sax» (Fabiano Editore, Canelli, 2004, 142 pagine, illustrato, 38 euro), da alcuni giorni in libreria e già un avanto editoriale. Il volume sarà presentato stasera a Bologna al Boscolo Tower Hotel durante un concerto jazz. Ad Asti la presentazione si terrà in occasione del «Gianni Basso Day» al Teatro Alfieri il 31 marzo.

Da [illegible] tempo conosce Gianni Basso? Come lo ha incontrato?

«Basso lo conosco da una vita. Il primo incontro l'ho avuto da ragazzo, attraverso i 45 giri che [illegible] in un mangiadischi acquistato con i soldi risparmiati dalla paghetta, che mi davano i genitori. Personalmente l'ho conosciuto oltre trent'anni [illegible] all'inaugurazione di [illegible] mia [illegible] pittura. Era venuto con Valerio Miroglio: più che dei miei quadri, [illegible] voluto parlare della sua musica e gli avevo chiesto [illegible] raccontare qualche aneddoto. Poi abbiamo cominciato a frequentarci».

Com'è nato questo libro?

«Prima di tutto dalla consapevolezza che Gianni è un grande artista e quindi dalla convinzione che il personaggio lo merita. C'è, inoltre, l'aspetto affettivo: raccontare la storia di [illegible] amico è [illegible] gratificante ed emozionante perché, alla fine, hai fatto una cosa per una persona a cui vuoi bene. Un modo per dimostrare affetto [illegible] ammirazione. Ma non solo».

Gianni Basso, il «ragazzo del sax», ha superato i [illegible] anni [illegible] carriera nel jazz. Quanto tempo c'è voluto per raccontarla?

«Della [illegible] intenzione di scrivere la sua biografia avevamo già parlato alcuni anni fa. Nel magg[illegible] scorso ho visto i quadri di una pittrice astigiana, Silvia Ravetti, dedicati a personaggi [illegible] jazz. [illegible] ha dato la spinta per partire. [illegible] giugno Gianni ed io ci siamo trovati due o tre giorni a settimana per registrare le conversazioni che ho trasformato nel testo. La cosa [illegible] andata avanti per [illegible] [illegible]. Pochi, forse, per raccontare una vita intensa come la sua, ma nel libro l'essenziale c'è senz'altro».

Che metodo avete utilizzato?

«La conversazione sul filo dei ricordi, basata sulla rassegna stampa custodita nell'archivio personale di Basso, e [illegible] l'apporto di Luciana, moglie di [illegible], vera memoria storica».

Com'è strutturato il libro?

«Parte dall'infanzia, [illegible]a scoperta della [illegible] vocazione di musicista e dall'effetto folgo[illegible] scatenato dai primi ascolti della musica americana da Radio Londra durante la guer[illegible]. Ho cercato di inquadrare il suo percorso professionale nella storia del jazz, che ritengo sia la musica più radicata nella storia. L'ultimo capitolo del libro è fatto sotto forma di intervista [illegible] riassume [illegible] [illegible] idee sulla musica».

Che cosa ha deciso di mettere in evidenza [illegible] vita [illegible] della carriera di Basso?

«Due cose: la sua carica di umanità e ciò che può far capire al lettore la [illegible] [illegible] musici[illegible] conosciuto [illegible] tutto [illegible] mondo».

Qual è l'episodio che l'ha incuriosita di più?

«Vedere [illegible] Basso sul palco del teatro Alla Scala far parte della big band nella "Gerswiniana" dedicata al grande compositore [illegible] mentre l'orchestra sinfonica stava "in buca". Prima ballerina era Carla Fracci. Nel libro, inoltre, sono riportati episodi gustosi come il viaggio [illegible] auto [illegible] Ginger Rogers o la "sfida" con il compositore d'avanguardia Bruno Maderna».

[illegible] quale quello [illegible] le pare abbia coinvolto maggiormente il musicista?

«Credo i primi incontri avuti in Belgio, all'inizio della sua carriera, con musicisti come il chitarrista Django Reinhardt».

A chi si rivolge questo libro?

«Agli appassionati di jazz e a coloro che lo diventeranno ascoltando questa musica. A coloro che [illegible]osco[illegible] Gianni Basso e a coloro che, senz'altro, lo ameranno dopo aver letto [illegible] libro».

Secondo lei, qual è la posizione di Basso sulla [illegible] del jazz?

«Di grande rilievo. Basti dire che è conosciuto e apprezzato in tutto il mondo. Voglio aggiungere [illegible] la sua esperienza abbraccia le varie ere a partire da quella swing fino all'hard bop».

Il volume ha una ricchissima dotazione di immagini anche inedite e sicuramente interessanti. Ci sono an[illegible] [illegible]. Come sono stati scelti?

«Li abbiamo selezionati tra i dipinti [illegible] Silvia Ravetti che [illegible] esposti nel foyer del teatro Alfieri in occasione del «Gianni Basso Day». I quadri, di grande carica espressiva, rendo[illegible] appieno l'atmosfera del jazz».

Perchè [illegible] deciso [illegible] devolvere i diritti in beneficenza?

«Preferiamo definirla solidarie[illegible] nei confronti di chi è meno fortunato di noi. In questo caso abbiamo scelto l'Aism, Associazione contro la sclerosi multipla».

Ora di chi vorrebbe scrivere la biografia?

«Guido Nicola, restauratore d'arte di Aramengo. Anche la sua è la storia meravigliosa di un piccolo grande uomo».

[c. f. a.]

L'AUTORE E L'EDITORE

Una iniziativa tra Asti e Canelli

■ Armando Brignolo, 67 anni, astigiano [illegible] da [illegible] un animatore della [illegible] culturale astigiana. [illegible] all'attivo [illegible]merose pubblicazioni, come «L'impegno rivoluzionario nelle 95 Tesi [illegible] Lutero», «Evangelo secondo Luca. Dalla parte degli esclusi», «Sinti, [illegible] modo di vivere», le favole «Grillofelice Onirio e altre storie», «Educazione all'ambiente attraverso la pittura» e «Pennellate di memoria». E' anche animatore nelle scuole elementari e medie. Da oltre [illegible] [illegible] collabora con la [illegible] astigiana [illegible] «Stampa». [illegible] [illegible] la rubrica «Pausa [illegible] «Il [illegible] paese», «Dicono [illegible] [illegible]. Il libro [illegible] Gianni Basso è stato realizzato [illegible] Franco Fabiano [illegible] Canelli, che ha curato [illegible] direttamente [illegible] pubblicazione. Il progetto grafico [illegible] di Ada Cerrato, Alessandro Fabiano e Nicoletta Troncon. Le foto provengono dall'archivio [illegible] Gianni Basso, di Bruno «Macho» Accomasso e Giulio Morra. La copertina è gli inserti a colori sono di Silvia Ravetti.

Un momento dello storico concerto al palazzo del Collegio di Gianni Basso con Dizzy Gillespie nell'epoca d'oro di Asti Teatro, era il 1984

Toyota Yaris.
Formula **geniale.**

Finanziamento con **zero anticipo.**

Prima rata a 3 mesi dalla consegna.

4 anni di **polizza furto e incendio** inclusi.

4 anni di **manutenzione personale** inclusi.

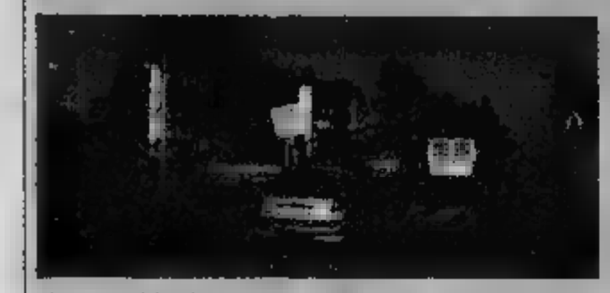
3 tagliandi di **manutenzione programmata** inclusi.

Solo fino al **31 gennaio** potrete avere il piccolo Genio con **5 grandi vantaggi** in più.

VI ASPETTIAMO ANCHE SABATO 15 E DOMENICA 16

M. Testa
ASTI - VIA S. EVASIO 16/A
Tel. 0141 436.436 - Fax 0141 353.177
www.testamario.com E-mail: testasas@tin.it

TOYOTA
PROVATE LA DIFFERENZA.



All'incrocio del Pralino sarà costruita rotonda alla francese

Gaglianico, appaltati i lavori per la rotonda del Pralino

Il 2005 si apre con una buona notizia per la viabilità interna paese. Nei giorni scorsi sono stati infatti appaltati i lavori per la costruzione della rotonda alla francese in regione Pralino. La gara, da 75 mila euro, è vinta dalla ditta Tecnoscavi di Safussola. In queste settimane si provvederà stipula contratto, e alla verifica dei requisiti dell'impresa appaltatrice. «Finalmente sarà messo in sicurezza un tratto di strada molto pericoloso - spiega il sindaco Paolo Maggia -: in quel punto, un'arteria minore ma molto trafficata si immette su delle principali comunicazione della provincia. La rotatoria avrà due da lato garantirà una maggiore sicurezza agli abitanti della località Pralino, che sollevato questione tramite una petizione; dall'altro lato l'intervento a moderare un po' velocità dei veicoli che transitano sulla statale».
L'inizio dei lavori è previsto intorno all'inizio della primavera: lo slittamento del cantiere di qualche settimana dovrebbe scongiurare il pericolo di disagi in concomitanza pesanti Il Comune di Gaglianico ha finanziato realizzazione delle fasi progettuali e del piano di sicurezza, mentre le spese per la costruzione vera e propria del rondò sono a carico dell'amministrazione provinciale. Ma la rotatoria Pralino non è l'unica novità in di strade: il sarà fondamentale per l'avvio delle opere di urbanizzazione che saranno realizzate dalla Coop per il progetto trasferimento dell'per di regione Villanetto. Un investimento di 150 miliardi di vecchie lire, che porterà alla realizzazione anche del nuovo Palazzetto dello sport. Per quanto riguarda Gaglianico, lo studio prevede un allargamento della Trossi nel tratto compreso tra l'innesto con corso Europa (all'altezza del Gardenville) e l'abitato di Savagnasco. Lungo la direttrice Biella-Vercelli saranno realizzate due corsie per senso di marcia, i due semafori verranno sostituiti da altrettante rotatorie, si provvederà all'installazione di un impianto di illuminazione al posizionamento di due marciapiedi. «Entro mese la conferenza dei servizi - conclude Maggia - dovrà riunirsi per valutare e dare il via libera all'intero progetto; successivamente si provvederà agli appalti». [r. mo.]

COSSATO, IL COMUNE COSTRETTO A FAR SLITTARE L'ENTRATA IN FUNZIONE DELLE NUOVE AREE BLU

Parchimetri, tutto rinviato al 24

Non erano state installate alcune macchinette

COSSATO

C'era per i nuovi 205 parcheggi a pagamento, non fosse altro per la montagna di polemiche e petizioni che hanno accompagnato il progetto del raddoppio blu. il debutto, previsto lunedì, non c'è stato.

Chi si è presentato alle macchinette per fare il tagliando è rimasto sconcertato: i parchimetri erano stati rimossi anche i cartelli indicavano l'avvio lunedì 10. Solo molto più tardi, qua e là sono spuntati dei comunicati che spiegano che tutto rinviato al gennaio.Dopo aver difeso il provvedimento voluto per limitare il traffico quindi migliorare la qualità dell'aria nel centro urbano, il rinvio quanto meno curioso. L'amministrazione del sindaco Ermanno Bianchetto aveva dovuto prendere atto che c'erano ancora problemi non esistevano le per attuare il provvedimento viario. «La scelta di rinviare tutto, ai dovuta ai ritardi della Bi.park - precisa il sindaco Bianchetto -. La società che in gestione nel blu non è riuscita entro scorso a tracciare tutte le linee dei nuovi spazi a pagamento e a installare tutti i parcometri. Anche noi lo siamo saputo l'altro ieri e siamo quindi stati costretti a rinviare l'entrata in funzione del secondo lotto». La Bi.park l'appunto, a suo parere i parchimetri potevano essere aperti riconosce anche che l'amministrazione di Cossato lavora così, con precisione. forse si sarebbe accorto lunedì che mancava ancora qualche blu il Comune ha scelto di partire solo quando tutto era effettivamente a posto

Ermanno Bianchetto

Un rinvio che tutto sommato avrebbe dovuto far piacere agli automobilisti. Invece qualcuno lamentato: esempio chi ha comprato nei giorni scorsi l'abbonamento, offerto dal Comune a 10 euro per i residenti e a 15 per i commercianti, è trovato infatti dieci giorni in meno da sfruttare e quindi ha protestato agli uffici di piazza Angiono. «Quando abbiamo venduto l'abbonamento - aggiunge il sindaco - non sapevamo dei ritardi della ditta appaltatrice. Ricordo però a chi lo ha acquistato che è già valido per gli altri 250 parcheggi a pagadell'area cittadina e che dunque perde solo in parte beneficio dello sconto».

Quattro le zone interessate dai nuovi parcheggi, che a questo punto funzioneranno a pieno regime metà della prossima settimana: 80 posti in piazza Croce Rossa dietro il Mercato coperto, via del Mercato nel lato destro per chi arriva da p del Mercato, altri 35 nel lato sinistro di via Mazzini dal semaforo all'incrocio con via Lamarmora fino alla nuova rotonda d'ingresso a Cossato e infine 55 posti in via Repubblica pressi della centrale delle Poste. Allo studio Comune ci momento altri tipi di agevolazioni per rendere «più digeribili» ai residenti e a chi lavora in città le blu: uno sarebbe a favore dei negozianti consegna gratuita di tessere prepagate del valore euro da girare ai clienti nell'ottica di fidelizzazione del comparto commerciale. [c. gl.]

Slitta di due settimane il raddoppio delle zone blu nel centro di C

DOPO IL TOUR VIA MILANO IL PRESIDENTE DELLE CASE POPOLARI REPLICA AGLI AMMINISTRATORI COSSATESI

All'Atc fidejussioni scadute per 300 milioni di lire

Civra Dano: «Altro che lampade bruciate, abbiamo ereditato un problema più grave»

COSSATO

Il tour dei consiglieri Marco Abate e Albertaro insieme all'assessore Barbara Pietrobon hanno incontrato gli abitanti delle Case popolari per evidenziare problemi ed ha creato un incidente diplomatico l'Atc. Il rilievo dato dagli amministratori di centrosinistra ad alcune questioni di manutenzione riscontrati nelle case di via Milano, ha suscitato una fortissima del presidente dell'Atc Silvano Civra Dano. Scrive il presidente: «L'assessore cossatese Barbara Pietrobon, i consiglieri Marco Albertaro e Marco Abate, quest'ultimo anche assessore provinciale, hanno già cominciato la campagna elettorale 2005 con comizi porta a porta, preannunciati prima e resocontati poi puntualità dalla stampa locale. I amministratori colti da un irrefrenabile desiderio di addossare all'Atc responsabilità altri dichiarato che nelle popolari di Cossato c'è: "una luce delle scale che non funziona". Proprio così, c'è una luce che non funziona. E adesso tutti sappiamo che, per qualche guasto per vandalismo, da giorno, forse due, si sa, nelle case di Via Milano c'è lampadina bruciata. Ne sono davvero rammaricato per questa lamentela degli assegnatari. Devo però dire, a mia discolpa e per quel che può ancora valere, che comunque lavorando con il Cda, come sempre, gli inquilini dell'Atc. Infatti ero impegnato tentativo di riportare a casa, intendo quella dei nostri inquilini, 300 milioni di lire di fidejussioni che (attenzione) chi mi aveva preceduto si era dimenticato di incassare, lasciando abbondantemente scadere i termini per le riscossioni. Abate e soci, come li ha definiti il giornale, nel loro tour elettorale dovrebbero cercare di ricordarsi di questa cosa e raccontarla agli inquilini prima e ai lettori biellesi poi. Trecento milioni di lire che stavano per andare in fumo che se rientreranno nelle dell'Atc proprio i consiglieri in parole, con altri loro amici, dovranno accendere un cero, altro che lampadina bruciata, un grande cero a San Silvano alla struttura Atc. [c.gl.]

PORTERA' AIUTI A SUOR NANCY

Una biellese nella zona dello tsunami

BIELLA

Vanitha Giovenali, medico biellese di origine indiana, sta per partire per il Sud dell'India colpita dal maremoto. «Avevo già messo programma un viaggio a Bangalore per il 80° anniversario di ordinazione di suor Nancy Pereira, quando il paese è stato colpito dallo tsunami. E a Madras suore dell'ordine Suor Nancy hanno per i bambini e i poveri. Non potevo restare indiffe-. Tanti anni fa, quando era ancora una bambina, Vanitha era stata affidata da Nancy alla famiglia Giovenali e oggi il medico è diventato il tramite le iniziative benefiche della religiosa e il comprensorio laniero. Suor Nancy, famosa nel mondo per i suoi prestiti d'onore che ridanno lavoro e dignità a tanti poveri era stata in città il 27 e 28 febbraio del 2003. Ora Vanitha il 25 gennaio partirà per Bangalore portando con sè nuove offerte dei biellesi finalizzate alle adozioni a distanza e ai prestiti d'onore e per quanto può essere d'aiuto a quelle popolazioni dopo il maremoto. Chi volesse affidarle il proprio aiuto può trovarla al 328-1236604. Per questa iniziativa si stanno organizzando raccolte a Ternengo (domenica e a Bioglio (domenica 23). [m. al.]

Suor Nancy

BIELLA
VIA ADDIS ABEBA 29
Tel. 015.401001
ARREDOBIELLA
BIANCHERIA per la CASA
TAPPETI LENZUOLA
TENDAGGI TOVAGLIE
COPERTE SPUGNE
BOSSI Somma CARRARA REALTO

sono arrivati i...
SALDI
sconti
20% - 30% - 50%

Tra gli strumenti più efficaci il «project financing»

«Sanità, pubblico e privato collaborino»

Il direttore generale dell'Asl 11 analizza tutte le possibilità

L'ospedale generale «Sant'Andrea» a Vercelli e, nell'altra foto, il manager della sanità provinciale Luciano Scarabosio

«Il rapporto pubblico-privato nelle Aziende Sanitarie e la responsabilità sociale d'impresa» è il titolo di un'interessante relazione che il direttore generale dell'Asl 11 Luciano Scarabosio ha predisposto per [illegible] come pubblico e privato possano, anzi debbano coesistere per migliorare la sanità. Ecco la relazione del manager dell'Asl vercellese.

[illegible] ed assistenza continua ad evidenziare nel tempo un progressivo incremento, anche se in Italia nell'arco degli anni 1992-96 si è registrata una riduzione della [illegible] in [illegible] totali, ma nel contempo è cresciuta la spesa sanitaria privata, pari a [illegible] un terzo della spesa sanitaria complessiva (pubblica e privata). L'inevitabile processo di crescita della domanda, e quindi dei costi, è legato ad una [illegible] di fattori noti che vale la pena ricordare: il progressivo invecchiamento della popolazione, la sempre maggiore consapevolezza del cittadino delle proprie esigenze sanitarie, lo sviluppo di tecnologie sanitarie orientate a migliorare metodiche di prevenzione che prospettano diagnosi precoci o addirittura predittive e di terapie sempre più aggressive, ma spesso risolutive di patologie molto rilevanti nel determinismo delle cause di morte. Ne consegue in sostanza un aumento tendenziale della spesa anche legato ai bassi margini di incremento della produttività, conseguibile nel settore sanitario pubblico in relazione alle risorse disponibili. Si accentuano le sperequazioni tra pubblico e privato, tra la tendenza a mettere in risalto efficienze spesso solo presunte del privato e disfunzioni del servizio pubblico, non legate a cattiva gestione, ma alla difficoltà di risolvere problemi di operatività, di credibilità e di accettazione da parte dei clienti.

In questo panorama economico la mission del pubblico, orientata principalmente all'efficacia, e quella del privato, indirizzata esclusivamente al profitto, non potrebbero trovare nessun punto di contatto se non venissero accettate sia in un settore che nell'altro nuove regole che ne allargano l'orizzonte [illegible] nario di fondo. Nasce per le aziende sia private che pubbliche, anche sanitarie, la necessità di evidenziare l'aspetto sociale dell'attività aziendale con la cosiddetta responsabilità sociale d'impresa (corporate social responsability), ossia con l'estensione dei cosiddetti doveri fiduciari verso tutti i soggetti coinvolti nell'impresa, vale a dire verso tutti gli individui e le categorie che hanno un interesse rilevante in gioco nella conduzione aziendale (quelli che in termine anglosassone vengono detti stakeholder) ossia collaboratori, clienti e consumatori, creditori, fornitori, partner commerciali/competitori, le comunità locali e nazionali, in cui l'impresa opera, l'ambiente in generale, per evitare possibili ripercussioni sulle generazioni future, le istituzioni pubbliche e le associazioni che le rappresentano e non più soltanto nei confronti degli investitori e dei [illegible] (i cosiddetti shareholder), per quanto concerne il risultato economico.

Per il pubblico si impone oltre ad acquisire una mentalità sociale d'impresa, anche l'esigenza di una pianificazione orientata alla salute che coinvolga il privato già a livello programmatorio e successivamente a livello operativo, rendendolo compartecipe dell'evoluzione della sanità e delle trasformazioni politiche in senso neoliberista o sociale. Si ha così la possibilità di recuperare l'immagine attualmente fortemente sfuocata della pubblica amministrazione, che oggi è "violentata" da episodi di gestione eticamente scorretti, sottolineati dai mass-media e fortemente condizionanti in senso negativo la pubblica opinione.

In questa situazione appare sempre più necessaria la ricerca di strumenti innovativi di gestione del rapporto pubblico-privato, tali da determinare la possibilità di ottenere nuove forme di finanziamento, da destinare al miglioramento ed all'adeguamento delle strutture pubbliche e private esistenti, con l'utilizzo integrato delle risorse non solo economiche, ma anche tecniche a disposizione. Nel contesto attuale di utilizzazione delle risorse in modo integrato sarà facilitato l'uso di spazi e una più efficace organizzazione per l'esercizio della libera professione medica, che può rappresentare un ulteriore elemento per aumentare la fruibilità e ridurre l'attesa di molte prestazioni sanitarie. Vanno sfruttate, in termini giuridici, le opportunità offerte dalle sperimentazioni gestionali (previste dal D.L.vo 502/92 art. 9-bis, come recentemente riformato) quali il project financing (Il Sole 24 Ore del 31/08/04 riporta che il ricorso a tale modalità per la realizzazione di investimenti è il più importante in sanità pari all'8,6% sul totale degli investimenti in altri settori nel 2003), lo scorporo di un ramo dell'azienda sanitaria in una società di capitali, la concessione di costruzione e gestione, anche con contratti di global-service, ecc..

I presidi privati, che possono rappresentare uno stimolo competitivo nei confronti delle istituzioni sanitarie pubbliche, devono essere utilizzati soprattutto come strumento di riequilibrio territoriale delle disponibilità sanitarie. Appare necessario distribuire le funzioni, i compiti e le prestazioni sanitarie ed assistenziali con una ripartizione soddisfacente fra parte pubblica e parte privata, [illegible] dall'indice di gradimento del cliente/utente, in modo tale che, entro un budget predeterminato, il privato sia in grado di soddisfare quelle necessità sanitarie, assistenziali e di supporto, che possono essere fornite da lui con un rapporto ottimale e migliorativo.

E' conseguente a quanto detto che soltanto in tal modo si può massimizzare lo sfruttamento delle risorse già esistenti sul territorio, specialmente, come già accennato, con l'utilizzazione in comune di quelle attrezzature tecnologiche che sono di alto costo e di più rapida obsolescenza, per assicurare il massimo sfruttamento di queste, anche una riduzione dei tempi di attesa ed il miglioramento, con un risparmio economico, spesso legato alla riduzione od alla assenza di duplicazioni di prestazioni.

Ma perché la responsabilità sociale d'impresa costringe le aziende ad una visione etica di sistema? Va imposto un criterio etico di bilanciamento tra i molteplici diritti e le diverse aspettative dei vari "stakeholder", ossia di tutti coloro che hanno interessi rilevanti nella conduzione dell'impresa, perché hanno operato con investimenti specifici, intrapresi per effettuare transazioni con l'impresa o nell'impresa ed i cui effetti possono ripercuotersi in modo positivo o negativo su di loro. Si può stilare un codice etico che enunci l'insieme dei diritti, dei doveri e delle responsabilità dell'organizzazione nei confronti di tutti i suoi "stakeholder", i principi di comportamento che condizionano i processi decisionali aziendali. Si può attuare una formazione etica aziendale che consenta di riconoscere, analizzare e risolvere i [illegible] etici a livello organizzativo.

Poiché il bilancio di esercizio, che tutte le aziende elaborano annualmente, in una situazione ambientale come l'attuale, fortemente dinamica e globalizzata, non è in grado di specificare in modo completo la poliedrica attività di un'impresa, risulterà molto utile predisporre anche un bilancio sociale, che esprima in modo chiaro i segni imprenditoriali di eticità e socialità che l'azienda ha sviluppato e mantiene, al fine di dimostrare il suo impatto complessivo [illegible] collettività in cui opera.

Vi sono sicuramente funzioni pubbliche «privatizzabili anche se, proprio perché riferibili ad interessi pubblici, ad esigenze pubbliche ed a problematiche pubbliche, è da sempre ritenuto che fossero affidate ad Enti pubblici e gestite soltanto da Enti pubblici. Questa tendenza è sicuramente tuttora fortemente radicata in ambito [illegible] perché è preminente la tutela della salute, non solo per la forte cogenza delle disposizioni legislative, ma soprattutto in ragione della necessità di disporre di controlli e meccanismi di garanzia adeguati a verificarne l'economicità e la qualità.

Il controllo su tali aspetti per la collaborazione con i soggetti di diritto privato va svolto sia preventivamente, con i criteri codificati per le autorizzazioni e gli accreditamenti, sia a consuntivo, sulla base degli accordi contrattuali stipulati a livello regionale e locale, che sanciscano la tipologia ed il budget a disposizione per l'uso integrato delle strutture gestite da imprenditori privati.

Le garanzie devono riguardare: a) l'accertamento preventivo della soglia di [illegible] pubblica; b) un'analisi complessiva delle specifiche attività dell'azienda pubblica in relazione alle attività offerte da aziende private, valutando attentamente le possibili alternative strategiche in relazione agli aspetti economici, finanziari e patrimoniali, che potrebbero richiedere anche la creazione di società o il ricorso totale a soggetti di diritto privato; c) l'adeguamento delle strutture private ai requisiti autorizzativi e di accreditamento stabiliti per le Aziende Sanitarie pubbliche, relativamente agli aspetti strutturali, tecnologici e organizzativo-gestionali; d) l'identificazione di obiettivi [illegible] che consentano di «privatizzare» funzioni presenti nell'ente pubblico, di distribuirle con un modello ottimale tra soggetto di diritto pubblico e soggetto di diritto privato e di garantirne l'efficienza, la produttività e la convenienza economica.

Gli spazi di collaborazione tra pubblico e privato, che già giuridicamente sono sanciti e sottoposti ad un controllo valutativo attento, potrebbero ulteriormente ampliarsi, se sia i soggetti di diritto pubblico che quelli di diritto privato ottempereranno alle [illegible] relative alla responsabilità sociale d'impresa, che tendono a valorizzarne i contenuti, sia nel senso dell'etica d'impresa, sia nel senso dell'applicabilità universale del sistema».

MUNICIPIO

Autostrada Cuneo-Asti Oggi vertice ad Alba

■ Vertice sull'autostrada Asti-Cuneo, oggi, nella sala del municipio di Alba (ore 10,30). Interverranno dirigenti Anas, il presidente della Provincia Raffaele Costa e sindaci del territorio. ■ il punto sulla situazione dell'autostrada e dei tempi di apertura, con particolare riferimento ai problemi della zona: il tratto albese con il tunnel sotto il Tanaro sarà tra gli ultimi ad essere realizzato con la prospettiva di riversare il traffico sulla tangenziale per molti anni, con notevoli disagi. [g. f.]

Provincia, s'inaugura sede di rappresentanza

■ Sarà inaugurata oggi (alle 12) la sede ■ rappresentanza della Provincia per l'area albese ■ braidese locali ristrutturati di corso Piave 15, ad Alba. Alla cerimonia interverrà il presidente della Provincia, Raffaele Costa, e stati invitati i sindaci zona, i presidenti delle Comunità collinari ■ Langa e . Il telefonico della sede ■ 0173284961. Oggi sarà anche comunicato l'orario di apertura dell'ufficio di presidenza distaccato ad Alba. [g. f.]

BRA

Il consigliere comunale Bruna Sibille

Consulta pari opportunità Bruna Sibille presidente

■ L'ex vicesindaco braidese Bruna Sibille è stata eletta presidente della Consulta pari opportunità. La Sibille, insegnante all'Istituto Guala e consigliere comunale (Ds) succede a Beatrice Artorio (attuale vicepresidente); nel direttivo anche Rossella Geremia e Luciana Gazzera. La Consulta intende riprendere le mirate alla reale parità fra i due : in questa direzione lavorerà per la conciliazione dei ruoli all'interno delle famiglie con le esigenze del mondo del lavoro. [v. m.]

GALLO

I Giovani imprenditori visitano la ditta Sebaste

■ Il gruppo Giovani imprenditori dell'Unione industriale sarà oggi in visita alla ditta Sebaste (torroni) di Gallo Grinzane (ore 14,30). Il gruppo, di cui è presidente Marco Brandani, è composto da una ventina di persone che hanno avviato visite aziendali per co meglio le realtà della provincia. Oggi, dopo la visita allo stabilimento, si terrà un momento di confronto il titolare Egle Sebaste. Illustrerà l'attività della sua azienda che può contare su un'antica tradizione di famiglia. [g. f.]

CAMBIA VOLTO L'ATTIVITÀ COMMERCIALE NEL CENTRO STORICO. AFFITTI GIUDICATI MOLTO ONEROSI

«Giro di valzer» per i negozi albesi

Traslochi, nuove aperture e vetrine abbandonate

Fiori

ALBA

Giro valzer per vari negozi del centro storico. La stagione dei saldi è ormai agli sgoccioli, ma c'è chi in via Maestra liquida davvero tutto per poi trasferirsi in vetrine. È il caso di «Max&Co.», linea abbigliamento femminile del gruppo Max che il 30 gennaio chiuderà i battenti nei locali all'angolo con Pierino Belli per trasferirsi nel nuovo negozio di via Maestra 9, in un palazzo da poco ristrutturato. «Dopo quindici anni di attività, traslochiamo in un'area tre volte più grande» dice Franca Manera, responsabile di Max&Co. «L'inaugurazione è prevista per il 5 febbraio, l'arrivo in vetrina della nuova collezione primavera. Speriamo che i tanti clienti che hanno seguiti in questi anni continuino a farlo anche nella nuova sede».

Al suo fianco, dopo 34 anni di vendite all'ombra dei portici di via Cavour, arriverà anche Ognibene, l'ultimo negozio frutta, verdura e alimentari che ha resistito alla fuga generale dalle vie più eleganti del centro. «Apriremo in via Maestra il 24 gennaio, ma non ci sarà nessuna inaugurazione» dicono le Giovanna e Giuseppina Ognibene, che oggi proseguono l'attività iniziata dal padre Ignazio negli Anni Sessanta. «Offriremo saggi benvenuto ai clienti che ci verranno a e il

A sinistra, Giovanna e Giuseppina Ognibene titolari dell'ultimo negozio di frutta, verdura e alimentari che ha resistito alla fuga generale dalle vie più eleganti del centro
A destra, Franca Manera (responsabile di Max&Co., abbigliamento femminile) con una commessa. Sotto, il San Lorenzo 84, che ha chiuso

inviteremo a scendere nelle cantine, un brindisi sotto le volte dove abbiamo ricavato un'enoteca». Una sola preoccupazione: «Speriamo ci lascino esporre la frutta e la verdura fuori, davanti alle vetrine, abbiamo sempre fatto. Abbiamo chiesto l'autorizzazione al Comune, è ancora arrivata una risposta».

Insieme giri di valzer, però, c'è anche qualche canto del cigno. Bastano due passi tra le vie principali del per scoprire più di una vetrina desolatamente abbandonata, in attesa nuove luci e, forse, di prezzi d'affitto più abbordabili. L'ultimo a chiudere i battenti è stato uno dei negozi di abbigliamento più grandi e conosciuti di Alba, San Lorenzo 84. Dopo una liquidazione durata settimane, ha cessato l'attività e ora alcune dicono il gruppo Max Mara aver messo occhi sui tantissimi quadrati del locale di fronte alla chiesa di San Damiano.

Ma non è l'unico: dall'ex negozio di calzature «Carlo» all'abbigliamento «Cop! Copà» in Cavour, sono affatto pochi gli spazi sfitti. Altri, invece, hanno ricevuto lo sfratto e tra poco dovranno andarsene per fare. Come «Stef-In-Time» del marchio Stefanel, via Cavour, che il febbraio sarà costretto a tirar giù la serranda definitivamente. proprietari hanno deciso di non rinnovarmi il contratto - dice la titolare Grazia Bonelli - e così dopo due anni sono a pere un lavoro che finora ha funzionato bene». Nessun trasloco? «Con gli affitti a duemila euro al mese, oggi per aprire un locale bisogna essere milionari e io non me la sento di rischiare. Ormai ad Alba situazione è diventata insostenibile. E poi ci vengono a parlare del ruolo importante che hanno i giovani imprenditori».

Per fortuna, c'è anche qualcuno che apre. Dopo trasferito l'attività in Roma, un altro negozio storico di Cavour, Ferrero Beatrice, ha lasciato liberi tre piani all'ombra delle torri medievali. Pare che per fetta più grande interessata la Banca Regionale Europea, ma due vetrine andranno anche al bar Salotto, che il 31 luglio 2003 aveva chiuso l'esercizio a trenta metri di distanza. «La prossima settimana inizieremo i lavori di ristrutturazione e speriamo di aprire per Pasqua» dice Terry Palma, che gestirà il bar la socia sempre, Donatella Veglio. «L'affitto è alto, ma anche la voglia di ricominciare è davtanta».

in breve

■ **PROCESSO RINVIATO**
Il processo fissato per ieri in tribunale, ad Alba, a carico del commerciante all'ingrosso di tartufi, Flavio Bordizzo, per un presunto giro di fatture fittizie, è stato rinviato al 4 aprile, per indisposizione dell'esercente. Con Bordizzo vengono processate anche altre due persone, Paolo Sviato e Aldo Lai, tutti accusati di concorso in falso. [g. f.]

■ **DONNA FERITA**
Una donna albese, C.C., 40 anni, rimasta ferita in uno scontro tra due auto. Trasportata al Pronto soccorso dell'ospedale San Lazzaro, guarirà in venti giorni. [g. f.]

■ **SCONTRO TRA AUTO**
Incidente a Moglia di Cherasco: l'«Idea» condotta da G.G., 53 i, cheraschese, si è scontrata frontalmente con «Lancia Delta» alla cui guida c'era E.N., ventiduenne di Cherasco. I guidatori sono rimasti contusi. [v. m.]

■ **INCIDENTE IN CURVA**
La «Toyota Yaris» condotta da una ragazza sommarivese, mentre affrontava una c lungo la Sp 29, in prossimità del cimitero di Sommariva Bosco, è sbandata andando a finire nella cunetta. La giovane ha riportato . [v. m.]

■ **UNA CONFERENZA**
L'Università della terza età organizza oggi una conferenza su: «Cioccolato e letteratura». Ne parlerà la professoressa Cetta Berardo (sala Seminario di Alba, ore 15,30). [g. f.]

MERCATO COPERTO INADEGUATO PER LE MANIFESTAZIONI

Bra vuole il Palafiere e cerca uno sponsor

Valter Manzone

BRA

La città vuole un «Palafiere», struttura polifunzionale grado di ospitare le manifestazioni gne che vengono organizzate all'ombra della Zizzola. L'esigenza centro fieristi- è da tempo nell'aria e oggi rafforzata dal fatto il coperto, in piazza XX Settembre, appare inadeguato ad accogliere i sempre più visitatori che vengono a sia in occasione della rassegna della carne (dicembre) e della mostra dell'artigianato, sia in occasione di feste organizzate dall'Ente manifestazioni (come il carnevale), sia per incontri culturali, quali il «Salone libro per ragazzi», che si tiene maggio.

Camillo Scimone

Luigi Barbero

Commenta Luigi Barbero, direttore dell'Associazione commer: «In un recente incontro con il sindaco Camillo Scimone, abbiamo illustrato quelle che per la nostra categoria sono vere priorità: da lato la realizzazione un congruo numero parcheggi vicini centro e dall'altro la costruzione di un complesso multifunzionale, che possa ospitare le varie kermesse che si svolgono in città. Già nello scorso mese di dicembre - durante la rassegna dedicata alla di piemontese - abbiamo dovuto fare i conti con un'area insufficiente per la sistemazione degli stand, dei tavoli per i momenti conviviali per il locale cucina. Il mercato coperto è ormai troppo piccolo; gli amministratori pubblici intervenuti alla manifestazione hanno auspicato una crescita della manifestazione, spazi idonei. Non possiamo che contenti l'Amministrazione si stia facendo carico problemi».

Il sindaco Camillo Scimone, fin dai primi giorni del suo mandato, aveva dichiarato che intenzione raggiungere questo obiettivo: «Nell'elenco dei lavori pubblici per il 2005, che la giunta comunale ha approvato recentemente, abbia 50 mila euro da destinare alla progettazione di un centro fieristico. Per la sua realizzazione potremmo anche pensare a qualche sponsor privato. Non è da escludere definizione di un accordo con un'impresa disponibile a a proprie spese, un'area messa a disposizione dal Comune. L'impresa potrebbe riservarsi una parte del Palafiere per le proprie esigenze».

QUARTIERE PROTESTA

«Parcheggi selvaggi e vie piene di buche»

Un gruppo di residenti nel quartiere Oltreferrovia, in via Silvio Pellico, ha indirizzato una lettera al sindaco Camillo Scimone. Gli abitanti protestano per l'incuria in cui viene lasciata la zona.

Si legge nel documento: «Le nostre strade stanno diventando impraticabili, piene di e sporche, perché qui gli operatori ecologici non si vedono mai. Le auto sono parcheggiate ovunque senza rispetto per marciapiedi e portoncini d'ingresso, le aiuole sono sterpaglie che invitano a buttarvi ogni sorta di immondizia».

Replica l'assessore ai Lavori pubblici Gianfranco : «Alcune vie dell'Oltreferrovia vanno recuperate. Abbiamo ereditato un piano di opere pubbliche che non ha previsto questo tipo di interventi. Cercheremo di stanziare fondi per riassettare queste infrastrutture, anche perché abbiamo a disposizione i seicentomila euro contributo ricevuti nell'ambito della legge finanziaria».

Dall'orto annuncia che quest'anno saranno aperti altri cantieri: «È in programma, per esempio, una migliore sistemazione viaria. Sarà realizzato il marciapiede Cuneo, fino a Roreto. Nel territorio braidese infatti mancano del tutto insufficienti, mentre nella frazione di Cherasco c'è un ampio marciapiede che funge anche da pista ciclabile».

Le spese progettuali per il nuovo marciapiede saranno so dal centro commerciale Atlante Montello. La strada in questione smaltisce traffico, anche pesante, e ora, senza marciapiedi, è pericolosa per i pedoni. [ma. ra.]

INIZIATIVA DI UN COMITATO

Orari dei treni Cosa chiedono i pendolari

BRA

Ritardi, disagi e binari bloccati per otto ore lunedì in tutta la regione. stata una settimana «nera» quella che per concludersi per viaggia in treno in provincia di Cuneo. Aperta dallo sciopero dei ferrovieri contro Trenitalia, ora chiude con le richieste di modifica degli orari avanzate dai pendolari alla stessa compagnia di trasporti.

Da alcune settimane, il comitato che raggruppa gli utenti di Alba e Bra è al lavoro per preparare le bozze dei nuovi orari del 2006. Fino a domani tutti i viaggiatori possono collaborare alla stesura delle nuove tabelle, che verranno proposte a Trenitalia a febbraio.

«I suggerimenti - spiega Andrea Sacco, portavoce del movimento - serviranno per migliorare la proposta di orario. Come l'anno scorso, infatti, abbiamo intenzione di inoltrare alla Direzione regionale un prospetto completo delle nostre linee per chiedere modifiche. Purtroppo per l'orario in corso ci sono state alcune variazioni rispetto a quanto avevamo proposto, altre esigenze invece erano sconosciute. Le prossime tabelle dovrebbero entrare in vigore a dicembre». Le bozze proposte dai pendolari si possono consultare sul portale Internet del comitato (www.pendolaribra.altervista.org). Per rendere note le proprie proposte basta inviare una mail all'indirizzo pendolaribra@tiscali.it. Il Comitato spontaneo pendolari di Bra ed Alba è nato l'anno scorso. Ha incontrato a più riprese la Regione, i vertici di Trenitalia i delle Langhe. Si definisce «un libero coordinamento persone promuove la verifica, l'aggiornamento e la formulazione di proposte concrete in merito alla fruibilità del trasporto pubblico ferroviario». [m. ma.]

CERCHI UN AUTO?
N° 14 VOLKSWAGEN Golf 1.9 TDI 105 cv 5 porte
SEMESTRALI!!!
Campagna
ROTTAMAZIONE
FINANZIAMENTI

ALCUNI ESEMPI

		Anno
n°	ALFA ROMEO 147 1.9 JTD 5 porte	8 mesi
n°	AUDI A 3 2.0 TDI cv 3 porte	km zero
n°	CITROEN C3 1.4 HDI porte	2004
n°	FIAT IDEA 1.3 Multijet Dynamic	km
n° 3	FIAT PANDA 1.2 4x4 Climbing	km
n° 8	FIAT PANDA 1.3 Multijet Dynamic	km
n° 3	FIAT ULYSSE 2.0 JTD Dynamic	km zero
n° 1	FORD FOCUS C. MAX 1.6 TDCI	8 mesi
n° 1	KIA SORENTO	km zero
n° 8	LANCIA 1.3 Multijet Argento	km
n° 2	FREELANDER 2.0 TDI (autocarro)	2002
n° 2	SUZUKI JIMMY 1.3 4 x 4	km zero
n° 5	TOYOTA RAV 4 2.0 D-4D	km
n° 4	TOYOTA YARIS 1.4 TDI 5 porte	km zero
n°	VOLKSWAGEN POLO 1.4 TDI 5 porte	20

BIAUTO
0171.346376

Raduno interregionale in memoria della tragica ritirata di Russia

«Per non dimenticare la Cuneense»

Domani e domenica gli alpini a Mondovì

MONDOVÌ

Due giorni per ricordare, a 62 anni di distanza, quell'immane tragedia che fu la ritirata di Russia dell'Armir. «Per non dimenticare», gli alpini della provincia di Cuneo si ritroveranno, domani e domenica, a Mondovì.

Si attendono migliaia di Penne Nere per le strade della città, strette intorno ai reduci, che sono la testimonianza di una tragedia vissuta in prima persona, ai familiari delle vittime e dei feriti, che portano ancora nel cuore la sofferenza per congiunti che non ci sono più. E si attendono tanti simpatizzanti, che per gli alpini hanno sempre un pensiero affettuoso. L'organizzazione dell'evento è curata dalla sezione monregalese dell'Ana, presieduta da Gianpiero Gazzano, che si è già messa in moto da tempo: lo sventolare di tante bandiere tricolori in ogni angolo di Mondovì è la dimostrazione più evidente.

La disastrosa ritirata coinvolse, oltre alle tre divisioni del Corpo d'armata alpino, Cuneense, Tridentina e Julia, anche sei divisioni di fanteria, e la Celere dei bersaglieri. La vicenda bellica, svoltasi in poco di dodici giorni (dal 17 al gennaio 1943), fu particolarmente dolorosa per la Cuneense, che percorse circa chilometri nella steppa sedici di marcia al giorno. Dei 16.000 uomini che la componevano, 12.575 furono i caduti e i dispersi: ragazzi poco più che ventenni, che si sono trovati dentro il turbine di una guerra non voluta e non sentita. Secondo il Comando Supremo Tedesco, avrebbero dovuto proteggere la ritirata delle altre «Grandi Unità», sia che tedesche, dopo lo sfondamento dei sovietici nel settore tenuto dall'Armata Rumena - Ungherese. Gli alpini, al comando del generale Emilio Battisti, già provati da fatica, fame e combattimenti, si diressero prima su Nowo Postojalowka e poi su Valujki, dove trovarono la loro fine, accerchiati da un nemico superiore per armi e mezzi.

«La tragedia di quest'infausta vicenda bellica - dice il presidente della sezione Ana di Saluzzo, Camillo Isasca - è ben documentata da una vasta letteratura, con il lieto fine di Nikolajewka. Della Cuneense si è scritto di meno».

Il ricordo del sacrificio della Cuneense è troppo vivo nella «Granda», per non rendere degnamente omaggio alla sua storia. Lo stanno facendo le quattro sezioni Ana della provincia, insieme, con le manifestazioni iniziate a Cuneo nel 2003, proseguite a Ceva nel 2004, quest'anno in programma a Mondovì e il prossimo anno a Saluzzo. Ci sarà anche la premiazione di un concorso per studenti, sulla battaglia del '43. «In un recente incontro tenutosi a Mondovì fra reduci di Russia e studenti, il nostro timore - spiega il presidente Ana di Mondovì Gianpiero Gazzano - era quello che non fosse possibile un collegamento tra generazioni così lontane. Con stupore abbiamo scoperto che, alla curiosità dei nostri ragazzi, i reduci rispondevano, riuscendo a catturare l'attenzione non solo dei più giovani, anche tutti i presenti. Così si dovranno vivere le due giornate. L'invito a partecipare è rivolto a tutti quelli che, con la penna nera o no, sono tornati, e ai familiari di chi non potrà essere presente».

«In occasione di questo anniversario - dichiara il sindaco Aldo Rabbia - alpini da tutto il Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta e anche dalla Francia. A tutti la città porge il benvenuto ricordando quei giovani del nostro territorio che non sono più tornati. Un saluto particolare va ai reduci che vissero la tragedia e videro cadere i compagni in quell'inferno di ghiaccio».

Un'immagine storica testimonia la tragedia della ritirata delle truppe alpine lungo il Don

Due giorni di iniziative

Il programma della «due giorni» è molto fitto: in primo piano di nuovo sempre il lavoro dell'associazione di Mondovì, decorato con 2 medaglie d'oro, del presidente nazionale, Corrado Perona. Lo spettacolare ammassamento dei partecipanti sarà domani, alle 14,30, di fronte al palazzo comunale. Alle 15,15, l'alzabandiera in piazza della Repubblica, alle 16 ci saranno il concerto delle Fanfare Alpine di Ceva e Mondovì nel centro storico, l'esibizione del coro alpino «Sorenghina» di Genova nella sala Baretti con materiale fotografico «Ritorno di Russia» nell'ex chiesa di Santo Stefano. Sempre in Baretti, alle 16,30, ci sarà la premiazione degli elaborati realizzati dagli alunni. Alle 21 la «Serata musicale alpina e... non solo», alla sala Baretti. Domenica il raduno alle 8,30 dei partecipanti in piazza Ellero; alle 9 l'alzabandiera, alle 10 ci sarà il saluto delle autorità. La messa celebrata dal vescovo si terrà alla chiesa del Sacro Cuore dell'Altipiano, dove verranno consegnate le piastrine appartenute agli alpini e ritrovate in Russia. Alle 12,30 il pranzo conclusivo.

Rabbia

PROVINCIA di CUNEO
A.N.A. Sezioni di MONDOVÌ - CUNEO - SALUZZO - CEVA
A.S. NAZ. ALPINI
Comune di Mondovì
REGIONE PIEMONTE
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI CUNEO
Per non dimenticare
Mondovì 15-16 gennaio 2005
62° Anniversario della Battaglia di Nowo Postojalowka

... tempo di CERIMONIA?
è tempo di LIQUIDAZIONE...
Mondo Moda a Mondovì chiude il reparto Sposi
... conviene...
ALLE SPOSE
AI GENITORI
AGLI INVITATI
TUTTORIBASSATO
dal 50% all'80%
www.mondomoda.it
uscita di Mondovì autostrada TO-SV - domenica aperto tutto il giorno
Mondovì (Cuneo) - Via Langhe, 51/A
tel. 0174.552309 - orario: 09,30-12,15 / 15,30 - 19,15

allena arredamenti
www.allena.it e-mail: info@allena.it
Mondovì - via Torino n. 1
Cuneo - via Carlo Emanuele III n. 20
Saldi
sui mobili in negozio
sconti dal 20% al 50%
da sabato 15 gennaio a sabato 29 gennaio

[redacted]

Prevendite dei biglietti della stagione di prosa

■ Sono aperte le prevendite alla stagione di pro[redacted] che riprende [redacted] prossima settimana. Lunedì (ore 21) al teatro [redacted] Bosco è in programma «Voglio fare [redacted] musical» [redacted] Massimo Bagliani. Il biglietto costa 16,50 [redacted] ragazzi 9,50. L'abbonamento a 7 spettacoli è stato ridotto a 70 euro. La [redacted] è organizzata dall'assessorato alla Cultura [redacted] Comune, in collaborazione con l'associazio[redacted] [redacted] Palcoscenico del Marchesato». Informazioni e abbonamenti: 017576333 e 3337879056. [m. ma.]

IN DISCOTECA

Weekend in pista con gruppi «live» e dj

■ Al «Rouge» di Lurisia, stasera festa per salutare due collaboratori, in partenza per gli Usa; domani, notte in musica. All'«Evita» di Cavallermaggiore, stasera e domani cena con musica dal vivo; allo «Yachting» domani «live» [redacted] la «Goa band» (dalle 23). A «L'altro mondo» di Alba, domani [redacted] a te[redacted] «XXX Sexy Sister Act» (domenica apertura dalle 15 alle 19 con [redacted] techno). Stasera, alle 22,30, a «El Loco» di Centallo, ritmi reggae e revival Anni '60-'70. [r. c.]

BUSCA

Dal film «Les choristes»

Tessera abbonamento per vedere nove film

■ Costa solo cinque euro la tessera abbonamento per la visione di nove film, in vendita alla cassa [redacted] cinema Lux [redacted] Busca, per [redacted] rassegna «Venerdì [redacted]. S'inizia [redacted] con «Les choristes. I ragazzi d[redacted] coro». Spettacoli sempre alle 21,15. L'ingresso singolo costa invece [redacted] euro. Prossimo appuntamento il 21 con «Le conseguenze dell'amore». Informazioni allo 0171 946069 oppure 0175 64.523. [r. c.]

[redacted]

Stasera va in [redacted] [redacted] «Corte dei folli»

■ [redacted] in vendita alle casse del cinema-teatro «I Portici» gli ultimi biglietti dello spettacolo «Quel signore che venne [redacted] pranzo», interpretato dalla «Corte dei folli», in [redacted] stasera, alle 20,30, nella sala «Aldo Nicolaj». Prevendite (biglietto: 7 euro) [redacted] giornata alla libreria «Novità cattoliche» di via Dante. Il ricavato andrà [redacted] bambini dell'Asia, attraverso [redacted] Fondazione La Stampa- Specchio dei tempi. [r. c.]

PROTAGONISTI GEPPY GLEIJESES, MARIANELLA BARGILLI (REDUCE DAL «GRANDE FRATELLO»), VALERIA FABRIZI, MARCO MESSERI

Applausi fossanesi per «Pigmalione»

Lunedì sera al teatro «I portici»

FOSSANO

Un classico firmato da George Bernard Shaw segna il secondo appuntamento della stagione al teatro «I Portici» di via Roma. Nella sala recentemente intitolata al celebre commediografo fossanese Aldo Nicolaj, andrà in scena lunedì (alle 21) la compagnia del Teatro stabile di Calabria, [redacted] «Pigmalione», presentato nella traduzione [redacted] Masolino D'Amico con efficaci rivisita[redacted] in vernacolo. Protagonisti Geppy Gleijeses, Marianella Bargilli (reduce da una passata edizione del «Grande Fratello»), Valeria Fabrizi, Marco Messeri.

Le musiche [redacted] curate da Matteo D'Amico e la regia è firmata [redacted] Roberto Guicciardini. I biglietti saranno [redacted] vendita il giorno dello spettacolo [redacted] teatro, dalle 17. Il prezzo è di 17 [redacted] (ridotto 13 [redacted] per i minori [redacted] 18 anni, i militari di leva e i maggiori di 65 anni).

E' [redacted] «pièce» che [redacted] ha bisogno di presentazioni quella di «Pigmalione», alias «My [redacted] lady», una moderna favola di Cenerentola, ma anche un apologo sulle differenze di classe in un'Inghilterra dove «una perso[redacted] rivela il proprio "status" sociale non appena apre bocca».

Il professor Higgins, impeccabile gentleman che scommette di poter trasformare un'umile fioraia in una elegante duchessa, è interpretato dal «capocomico» del gruppo calabrese, Geppy Gleijeses. Nel [redacted] di Liza Doolittle - donna di grazia e bel portamento innati, ma con accento grossolano, volgare e a tratti ridicolo - c'è Marinella Bargilli, direttamente dalla casa del «Grande Fratello 3», [redacted] soprattutto allieva d'alta scuola teatrale, che studia sui «banchi» dell'Actor's Studio.

Dopo i numeri [redacted] performance prenatalizia di Erri De Luca e Gianmaria Testa, [redacted] «Don Chisciotte e gli invincibili», la stagione teatrale fossanese - al secondo anno di vita nella multisala in gestione a Cinelandia - si assesta su una buona affluenza di pubblico. Lo conferma Paolo Cortese, [redacted] sore alla Cultura: «Fossano è sensibile alle proposte teatrali. Lo dimostra il fatto che quest'anno sono 207 gli abbonati su 355 posti. Sono numeri che permettono di realizzare per ogni serata il "tutto esaurito". Un altro dato positivo è la stratificazione del pubblico, composto da persone di ogni età».

Al teatro Milanollo [redacted] Savigliano, invece, stasera, alle 21, si replica «Il Mercante di Venezia» di Shakespeare, nell'allestimento curato da Elena Bucci, [redacted] Sgrosso, Enzo Vetrano e Sandro Randisi. Biglietti in vendita da 16 a 8 euro. [b. m.]

«Pigmalione»: in scena Geppy Gleijeses, Marianella Bargilli, Valeria Fabrizi

MILANOLLO DI SAVIGLIANO

Il Natale di Gelindo con le marionette che parlano dialetto

SAVIGLIANO

Inizia [redacted] uno spettacolo per marionette, domani sera, alle 21, al «Milanollo», la rassegna [redacted] teatro nelle lingue del Piemonte»: sarà [redacted] il Natale l'argomento della rappresentazione, che si avvale delle voci di Mario Brusa, Rosalba Bongio[redacted] Roberto Freddi, Monica Bonetto, Santo Versace e Donato Sbodio. Le marionette d'epoca di Augusto Grilli rappresentano «Il Natale di Gelindo», riprendendo un testo del primo '800, in cui si alterna la parlata dialettale dei personaggi popolari, Gelindo e Alinda, e quella [redacted] italiano di Erode, re Magi, Giuseppe e Maria. Biglietto [redacted] euro. [v. p.]

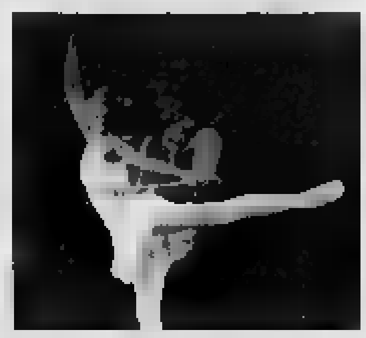
Una scena dello spettacolo

BALLETTO AL TOSELLI

Omaggio al classico Il ritorno a Cuneo di Cosi e Stefanescu

CUNEO

Ritorna a Cuneo dopo quattro [redacted] con [redacted] «Omaggio al classico»: la Compagnia Balletto Classico di Liliana Cosi e Marinel Stefanescu sarà al teatro Toselli giovedì 20, alle 21, con uno spettacolo [redacted] musiche di Ciaikovski, Minkus, Albeniz, Massenet. I 14 solisti saranno presentati dalla Cosi, poi proporranno le coreografie di Stefanescu, [redacted] brani ispirati alla tradizione popolare (come «Doina») e classici dal grande repertorio, dallo «Schiaccianoci» a «Don Chisciotte» e [redacted]meo e Giulietta». La prevendita è aperta [redacted] biglietteria [redacted] Toselli: mercoledì ore 9-12, giovedì 9-16, venerdì 9-12. Biglietti da 10 a 25 euro (con i ridotti da 6 a 16). [r. c.]



Liliana Cosi e Marinel Stefanescu

la parola ai lettori

[redacted] [redacted]
Redazione di [redacted]
corso Nizza, 11
12100 Cuneo
Fax:0171 64402 - SMS [redacted]
e-mail: cuneo@lastampa.it

● Rito di cremazione senza alcun conforto al cimitero di Bra

Un mio caro congiunto è mancato pochi giorni orsono e rispettando le sue volontà è stato cremato [redacted] cimitero [redacted] Bra. Né io, né i parenti abbiamo avuto nessun segno, neanche piccolo, di [redacted] civile accoglienza al feretro.

Intendo dire, che [redacted] avuto l'impressione [redacted] entrare in un lager. [redacted] addetti si sono rivelate a mio parere persone di ghiaccio. E pensare che ci vorrebbe poco per rendere più dignitoso e rispettoso il luogo (forse perché [redacted] arrivati poco prima della chiusura).

Una [redacted] priva della ritualità si riduce a una normale operazione tecnica, si rivela [redacted] barbarie per i parenti colpiti dal dolore per la scomparsa d[redacted] proprio [redacted] Perché non si [redacted] un luogo in [redacted] raccogliere i legami affettuosi e per soddisfare l'esigenza [redacted] ritrovarsi p[redacted] celebrare un rito di addio ed esprimere [redacted] desiderio [redacted] consolazione, [redacted] ché essere abbandonati nell'angoscia e nella desolazione?

Il ritiro dell'urna è avvenuto come il ritiro [redacted] un pacco postale. Non una parola buona, non una stretta di mano. E' stato terribilmente angoscioso.

Mi sento di suggerire che il responsabile cambi al più presto questo sistema, affinché i parenti di coloro che verranno cremati in seguito trovino un ambiente diverso e operatori più sensibili.

LETTERA FIRMATA, Cuneo

■ Sindacati contro vendita delle sedi Inps

Il personale dell'Inps di Cuneo, riunitosi [redacted] assemblea il 12 gennaio, ha proclamato lo stato di agitazione e ha previsto una serie di iniziative per sensibilizzare l'opinione pubblica, le forze sociali e le rappresentanze politiche sulle nefaste conseguenze del progetto governativo [redacted] dismissione degli immobili strumentali (le [redacted] di lavoro) degli enti previdenziali, che trasforma i suddetti enti da proprietari in affittuari, progetto avviato [redacted] nessuna consultazione delle parti sociali.

Questo progetto espropria gli enti di un patrimonio acquistato con i contributi dei lavoratori dipendenti, dei commercianti, degli artigiani e dei datori di lavoro.

Riteniamo particolarmente grave la scelta governativa di colpire mortalmente l'autonomia [redacted] Inps, Inail, Inpdap, e degli altri enti previdenziali, annullando completamente il ruolo degli organismi di gestione, garanzia e vigilanza.

Il progetto crea forti preoccupazio[redacted] in tutti i lavoratori e i pensionati sulla prospettiva della stessa sopravvivenza della previdenza pubblica.

[redacted] faremo promotori di prese di posizione e pubbliche iniziative che raccolgano il nostro sconcerto, condiviso da ampi settori della società sul futuro dello stato sociale nel nostro Paese.

RSU INPS
CGIL, CISL, UIL, CISAL E RDB
Cuneo

■ LETTERE NON DEVONO SUPERARE LE 15 RIGHE (DI 60 BATTUTE)

numeri utili

[redacted]
GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:
Usl di Cuneo telefono 0171 [redacted] 0171 260.013
Usl di Alba telefono 0173 361.316
Usl di Borgo S. Dalmazzo tel. 269.632
Usl di Bra telefono 0172 420377
Usl di Ceva telefono 0174 7231
Usl di Dronero telefono 0171 269.632
Usl di Fossano telefono 848 817.817
Usl di Mondovì telefono 174 550.111
Usl di Ormea telefono 0174 391.110
Usl di Saluzzo telefono 848 817.817
Usl di Savigliano telefono 848 817.817

FARMACIE DI TURNO

■ **Cuneo:** *Bottasso*, via Caraglio 4, tel. 0171 692.398.
Alba: *Duomo*, piazza Risorgimento 5, tel. 0173 440.024.
Bra: *Fides*, via Piumati 5, tel. 0172 412.081.
Fossano: *Municipale 1*, via Roma 93, tel. 0172. 60.487.
[redacted]: [redacted], via S. Agostino 9, tel. 0174 42.482
Saluzzo: *San Chiaffredo*, corso Italia 56, tel. 0172 42.225
Savigliano: *Albertini*, piazza Santarosa 49, tel. 0172 712.272

[redacted]
AUTOAMBULANZE

Cuneo telefono 0171 66.444
Alba telefono 0173 316.313
Albaretto Torre telefono 0173 520.144
Bagnolo Piemonte telefono 0175 392.608
Barge telefono 0175 346.262
Borgo San Dalmazzo telefono 0171 260.013
Bra telefono 0172 420.370
Busca telefono 0171 944.800
Caraglio telefono 0171 618.102
Ceva telefono 0174 701566
Dronero telefono 0171 916.333
Fossano telefono 0172 631450
Garessio telefono 0174 803.084
La Morra telefono 0173 50.102
Limone Piemonte telefono 0171 929.110
Mondovì telefono 0174 552.255
Monforte d'Alba telefono 0173 707.313
Neive telefono 0173 677.407
Niella Belbo telefono 0173 796.366
Ormea telefono 0174 393.090
[redacted]**na** telefono 0175 987.477
Peveragno telefono 0171 339.555
Racconigi telefono 0172 84.644
Saluzzo telefono 0175 45.245
Sommariva del Bosco tel. 0172 551.02
Vinadio telefono 0171 959.126
Racconigi telefono 0172 84.644
Savigliano telefono 0172 717.017

[redacted]

Questura pronto intervento 113
Carabinieri: 112
Guardia di finanza e soccorso in montagna 117; (Comando provinciale 0171 [redacted]), oppure 0171 692076.
Stradale Cuneo tel. 0171 608811.
[redacted] 0174 705511. **Saluzzo** tel. 0175 211.811. **To-Sv:** tel. 0172 485.311.
Vigili del Fuoco 115

BOLLETTINO METEO IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA

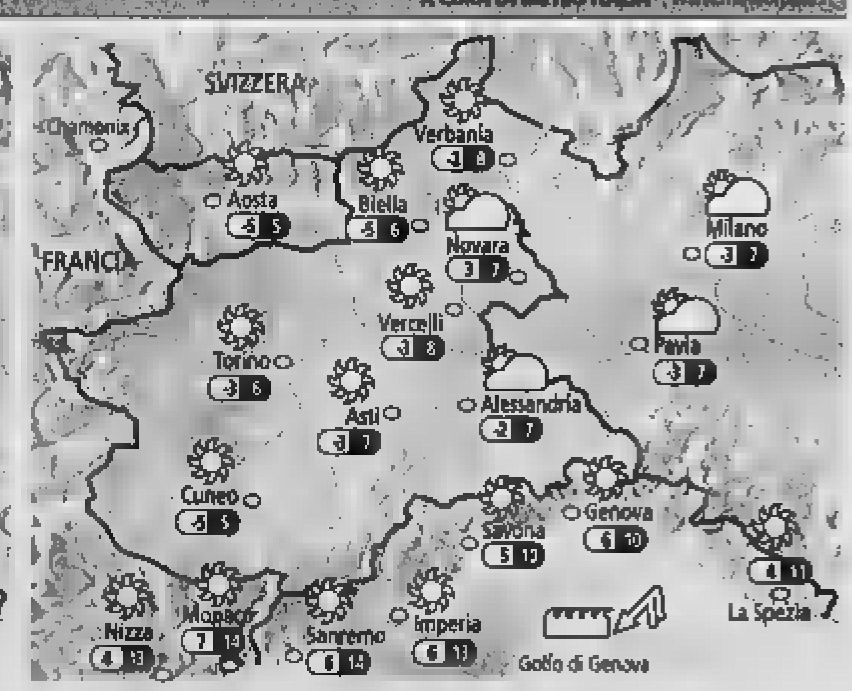
A CURA DI METEO ITALIA®: www.meteoitalia.it

Sole · Variabile · Nuvoloso · Nebbia · Pioggia debole · Moderata · Intensa · Neve · Temporali · Vento debole · Moderato · Forte · Mare calmo · Poco mosso · Mosso · Agitato

IL SOLE
Sorge alle ore 8 e 5 minuti; culmina alle ore 12 e 38 minuti, tramonta alle ore 17 e 12 [redacted]

LA LUNA
Si leva alle ore 10 e 47 minuti; cala alle ore 22 e 20 minuti

OGGI Al mattino qualche nube bassa spesso saldata a locali banchi di nebbia su Alessandrino e Novarese. [redacted] Il resto tempo buono. Nel corso [redacted] giornata generale dissoluzione [redacted] nuvolosità, con condizioni di tempo buono [redacted] Temperature in calo nei valori minimi, con possibili brinate. Massime pressoch[redacted] Venti moderati in Liguria, deboli altrove. Migliora la qualità dell'aria nelle grandi città.



DOMANI [redacted] mattino bel tempo su tutti i settori. Nel corso della giornata locali annuvolamenti medio-bassi interesseranno l'Alessandrino, in estensione alle rimanenti zone entro la serata. Temperature minime in ulteriore calo, [redacted] gelate estese e brinate. Massime anch'esse in calo, con valori attorno a 6-7° sulle pianure. Venti deboli, in rinforzo dai quadranti orientali a partire dal pomeriggio.

BRA [redacted]
TABACCHERIA LOTTO
Tabelle I • VI Multiple
Ampio locale. Facilità di parcheggio
Affitto modesto. [redacted] informazioni
Telefonare al **347.8163137**

Impresa edile ILED srl con sede in Via Europa, 20 in Caramagna P.te (CN)
ricerca
per inserire nel proprio organico:
Tornista con patente C
Operai specializzati muratori
Telefonare [redacted] ufficio
al **0172.[redacted]**

Azienda leader nella produzione apparecchiature elettromeccaniche [redacted]
APPRENDISTA
[redacted] **MECCANICO**
residente [redacted]. Inviare curriculum Kosmologik Industries - Via alla Costa,34 - 17047 Vado Ligure (SV) Fax 019 2161098 - Tel. 019 2162154

Azienda leader nella produzione apparecchiature elettromeccaniche cerca:
[redacted]
con esperienza linea di assemblaggio residente Ceva dintorni. Inviare curriculum Kosmologik Industries - Via alla Costa,34 - 17047 Vado Ligure (SV) Fax 019 2161098 - Tel. 019 2162154

FMR GRUPPO ARTE
ArtPromoter
Da quarant'anni [redacted] leader in Europa nella produzione e diffusione di opere d'arte e di [redacted] di pregio ricerca: ***giovani diplomati/laureati*** *da avviare alla carriera* [redacted]

Offriamo: [redacted] di formazione teorico-pratico, affiancamenti, aggiornamenti [redacted], **fisso mensile**, laute provvigioni, premi, [redacted], **1200 appuntamenti** annui prefissati con Clienti selezionati. **Richiediamo:** capacità relazionali, orientamento al lavoro per obiettivi, spirito di gruppo, **disponibilità full-time**, [redacted] **propria**. Costituirà titolo preferenziale precedente esperienza di vendita [redacted] anche in [redacted] merceologici diversi.
Per partecipare alla selezione telefonare al numero verde 800-906081 oppure inviare cv al numero di fax 051-6008954 o e-mail selezionepersonale@artespa.it, citando il **Rif. ST/CN**.

esi
irrigazione • piscine • fontane
E.S.I. Spa [redacted] Giorgio CN tel. 0172.96074
www.irrigazione.biz
esi@esi-irrigazione.com

SERV. PROM. PUBLIKOMPASS

Programmazione al «Palà» di Boves e al «Cabiria» di Borgo San Dalmazzo

La band di Stefano Masciarelli si esibirà domenica sera a Borgo San Dalmazzo

«Cover band» sotto i riflettori

Le notti del weekend con la musica «live»

SETTIMANA di appuntamenti nei luoghi di ritrovo della «Granda». Protagonista, dopo le feste di fine 2004 e inizio dell'anno nuovo, torna a essere la musica dal vivo, con alcune fra le band più applaudite e amate dai giovani.

Di prim'ordine sono gli appuntamenti in cartellone al «Palà» di Boves, per tutti gli appassionati che vorranno trascorrere il venerdì e sabato sera ascoltando musica «live». Al centro polifunzionale, nato lo giugno a Peveragno, si comincia stasera con i Riff Raff», cover band che si dedica esclusivamente agli «Ac/Dc». Il gruppo si è formato da un'idea di Luigi Schiavone, chitarrista di Enrico Ruggeri: è un quintetto, capitanato dal bassist Edo Arlenghi, che ripropone i classici degli «Ac/Dc» da «High Voltage» (album d'esordio) a «If you want blood-you got it», «Highway to hell», «Back in black», «The razor's edge», «Ballbracker», «For those about to rock».

Domani, invece, toccherà a un gruppo nuovo, la «Mad Band», due coriste e quattro musicisti di alto livello, che hanno alle spalle esperienze uniche sul panorama musicale italiano. Marion Bonaforti, Alessio Fabbri, Vera Calacoci, Andrea Rossi e Alex Carrieri sono formati nei migliori conservatori italiani, con insegnanti di notevole statura, e vantano collaborazioni con grandi musicisti, come Battiato, Ruggeri, Andrea Mirò, Marco Masini, Ron, Amy Stewart, Tosca, Lucio Dalla, Gianni Morandi, Biagio Antonacci, Paola Folli, Renato Zero, Luca Carboni, Raf, Loredana Bertè, Francesco De Gregori Carmen Consoli, Jovanotti, Teo Teocoli.

Il mercoledì, invece, il «Palà» prosegue la «scoperta» dei musicisti locali: il 19 gennaio, dunque, spazio a una band emergente piemontese, gli Acustica. Il loro repertorio, contrapposto all'ondata rock e blues, si basa su un genere più introspettivo e personale, che nasce sul filo dei Modena City Ramblers, John Denver, Fabrizio de Andrè e Francesco Guccini. Per l'interpretazione la scelta è quella acustica, con sporadiche apparizioni di un basso «fretless» e di una chitarra elettrica, per offrire alcune atmosfere.

La programmazione continuerà venerdì 21, con il ritorno dei «Mister No», cover band molto richiesta dal pubblico e formata da quattro elementi con un repertorio rock (dai Limp Bizkit ai Pink Floyd, dai Nickelback ai Guns n'Roses, dai Greenday ai Sex Pistols, dai Nirvana agli U2, dai Rage agli Oasis, da Bon Jovi a Jimi Hendrix, dagli Aerosmith agli Iron Maiden). Il loro show è ricco di grinta e vivacità, capace di coinvolgere e trascinare il pubblico. Tutto questo, in attesa della grande serata nella quale, al «Palà», si riceveranno le offerte da affidare alla Fondazione «Specchio dei Tempi» de La Stampa, per aiutare i bambini dell'Asia, vittime del maremoto: l'appuntamento è per il gennaio, un mese dopo la tragedia. Sabato 22 gennaio, invece, al «Palà» i «Matrix».

E' un mix di musica, show coinvolgenti, curiosità e divertimento anche il fine settimana al «Cabiria» di Borgo San Dalmazzo. Stasera i riflettori del locale si accenderanno sul concerto della band «Cani sciolti», una delle formazioni leader nel panorama musicale del Nord Italia. «Con una media annuale di oltre 140 concerti e una formazione d'elevatissimo livello qualitativo - si legge nella presentazione -, il gruppo emiliano ha fatto tappa in tutti i principali locali specializzati nell'intrattenimento live, riscuotendo ovunque unanimi consensi».

La voce è quella di Matteo Magni, alla batteria Salvo Maiello, al basso Victor Fiorilli Muller , alla tastiera Fabio «Como», alla chitarra Aldo Zardoni.

Domani, invece, serata con «Pizza sì» di Cuneo e la musica del dj Lupo. Domenica, infine, è in programma il concerto della band di Stefano Masciarelli (www.stefanomasciarelli.com).

LIMONE

Insieme ai piloti del «Rally day»

Le vacanze sono terminate, ma in Valle Vermenagna rimangono ancora i turisti, «innamorati» delle piste della Riserva Bianca. Dopo la giornata dedicata allo sci, c'è ancora una buona occasione per divertirsi: la serata da trascorrere in discoteca. Così, sera, il «Boccaccio» di Limone rimane aperto (come durante la normale programmazione e la stagione tradizionale), pronto ad accogliere e intrattenere anche i numerosi visitatori. L'appuntamento è originale, perché esula dalle consuete iniziative musicali e «sconfina» nel mondo dello sport: in cartellone, infatti, c'è la serata con i piloti che partecipano al «Rally day», in programma a Limone fine settimana. Alla consolle, per ravvivare l'evento, ci sarà un grande disc-jockey, Alberto Moggy, che è «forte» dell'esperienza accumulata anche nei più importanti locali della riviera romagnola. Un appuntamento, dunque, da non perdere, per far sì che le notti nel Cuneese e a Limone risultino gradevoli e divertenti come le giornate trascorse sulle piste da sci. Prenotazioni e informazioni: 3483106520 e 3383084352.

discoteca
BOCcACCiO
sabato 15 GENNAIO
dalla Riviera Romagnola
DJ ALBERTO MOGGI
LIMONE PIEMONTE - INFOLINE 348 3106520 - 338 3084352

CABIRIA DISCOCLUB
info: 3385705791
venerdì 14 gennaio
cani sciolti
sabato 15 gennaio
pizza sì party
con dj lupo sound
domenica 16 gennaio
stefano masciarelli band
GINO S.p.A. Via Torino, 234 - 0171.41.07.77 infogino@ginospa.com • www.ginospa.
smart Cuneo S.p.A. - Via Torino, 234 - Tel. 0171/41.07.77 e-mail: infogino@ginospa.com - http://www.ginospa.com

AL VIA AD ALESSANDRIA

Corso di management per giovani imprenditori

■ Ad Alessandria inizia oggi il corso «Programma in management» rivolto a giovani imprenditori e dirigenti voluto da Associazione Cultura & Sviluppo (l'incontro, pubblico, si tiene nella sede di viale Michel 2), Banca Popolare Milano, Fondazione Crai. Vi partecipano 27 manager, laureati con una esperienza dai 2 ai 5 anni in azienda e che attualmente lavorano in ditte che hanno sede nelle province di Alessandria, Cuneo, Genova e Milano. Interverrà Angelo Provasoli, rettore della Bocconi, e terranno relazioni Roberto Mazzotta, presidente della Banca Popolare di Milano, Gianfranco Pittatore, presidente della Fondazione Cassa di risparmio di Alessandria, e l'imprenditore casalese Sandro Buzzi, presidente del gruppo Buzzi Unicem. Modererà il professor Guido Corbetta. Il corso è equiparato al primo anno del Mba Part Time - Master of Business Administration - ed è di livello internazionale. I temi affrontati spazieranno da economia aziendale a micro e macroeconomia, marketing, finanza e organizzazione, a prject management e business game. Il corso è tenuto da docenti della Bocconi. [e. c.]

INIZIATIVA DELLA REGIONE

Nuovo tecnologie per i disabili

Una «voce informatica» aiuterà i disabili

■ La Regione Piemonte fornirà ai disabili con handicap gravi o gravissimi un «comunicatore simbolico», strumento che permette a chi ha limitazioni nella voce o nel linguaggio di adoperare il personal computer per comunicare ed esprimersi tramite messaggi parlati. Lunedì sarà approvata la delibera che consentirà la fornitura dei comunicatori simbolici e affiderà alle aziende sanitarie il compito di censire entro tre mesi le persone che possono utilizzare questa tecnologia. «Uno strumento - ha anticipato il presidenmte Enzo Ghigo - che consente di aggiungere qualità alla propria vita partecipando maggiormente alle relazioni sociali. Al momento sono stati stanziati 775 mila euro, che potranno essere incrementati a seguito dei risultati della ricognizione». «Il censimento - ha precisato l'assessore alla sanità Galante - avrà una grande importanza, in quanto ci consentirà di personalizzare le caratteristiche di ogni ausilio informatico sulla base delle effettive necessità e capacità del singolo. Oltre a migliorare considerevolmente le possibilità di comunicazione, in alcuni casi potrebbe aprirsi l'opportunità di un inserimento nel mondo del lavoro». L'iniziativa era stata sollecitata nei mesi scorsi dai radicali.

DISAGI IN TUTTO IL PIEMONTE PER I RITARDI NELLA CONSEGNA. LA PROTESTA DEI SINDACI

L'inverno decima il personale, cataste di posta inevasa

In tre paesi del Novarese 20 quintali di corrispondenza e bollette mai arrivate

Franco Filipetto
ARONA

Cataste di corrispondenza inevasa, lettere che tardano da settimane, bollette mai arrivate. Sotto accusa il disservizio postale. Nell'occhio del ciclone, in particolare, questa volta sono tre Comuni dell'hinterland di Arona (sul Lago Maggiore) coinvolti in un grave disservizio postale: Invorio, Oleggio Castello e Paruzzaro.

Il vicesindaco di quest'ultimo Comune, Mauro Julita, esasperato dalla situazione, ha scritto alla direzione provinciale di Posteitaliane e al prefetto di Novara.

«Di fronte ad un disservizio di queste dimensioni siamo costretti ad intervenire come amministratori - dice Julita -. La posta giacente e mancata da smistare, presso l'ufficio di Oleggio Castello è di circa 20 quintali, una quantità enorme. Gli abitanti dei tre Comuni sono costretti ad andare a cercarsi la corrispondenza proprio ad Oleggio Castello. Non si tratta solamente di giornali e riviste ma anche di lettere con fatture o bollette, magari già scadute da tempo».

Julita aggiunge: «Il Comune di Paruzzaro ha provveduto con una spesa di 130 mila euro a costruire un nuovo ufficio postale proprio a fianco al municipio. Lo sportello però è dotato di un solo terminale e un solo dipendente, che pur svolgendo diligentemente il proprio lavoro, non riesce a soddisfare le esigenze della comunità».

Anche ad Oleggio Castello il problema si manifesta con le stesse caratteristiche. Il problema si ripercuote anche ad Invorio, sia tra le famiglie sia tra le numerose aziende del territorio; il sindaco Silvio Empiri precisa: «Ho telefonato personalmente alla direzione di Novara e mi avevano assicurato che da lunedì la situazione sarebbe tornata alla normalità. In effetti lunedì ad Invorio sono stati distribuiti cumuli di posta, poi martedì e mercoledì in diverse zone del comune il postino non si è visto. Il problema è dei privati che non ricevono bollette, fatture e avvisi di pagamento, un cattivo servizio che si amplifica nei confronti delle aziende». Secondo Empiri il problema è più marcato in questa stagione invernale che non durante l'estate e aggiunge: «Forse proprio per il freddo il personale è più soggetto a malattie. Lo scorso anno avevo informato della cosa il senatore Luigi Manfredi che aveva presentato una interpellanza parlamentare su questa anomalia, ma il fatto in inverno si ripete puntualmente».

Dalla direzione regionale annunciano: «Stiamo trasferendo dipendenti dalle sedi centrali alla distribuzione nei paesi»

Antonio Sgroi, responsabile delle relazioni esterne di Posteitaliane per il Piemonte, la Liguria e la Valle d'Aosta, afferma: «Proprio in questi giorni è stato firmato un accordo tra l'ente e le organizzazioni sindacali in tema di regolamentazione del settore del recapito e di riequilibrio e sviluppo occupazionale. L'accordo stabilisce fra l'altro i criteri per garantire una ottimale copertura del servizio in tutto il territorio nazionale».

Il provvedimento riguarderà tutto il territorio piemontese. «L'accordo con le organizzazioni sindacali prevede attraverso la mobilità di trasferire personale dai centri direzionali verso la distribuzione - dice Sgroi -. Le forze operative, attraverso questa operazione, saranno indubbiamente decentrate verso le piccole realtà di tutte le province della nostra regione».

Sacchi di posta in un grande centro di mistamento. In Piemonte si segnalano ritardi nella distribuzione

RECLAMI AD AOSTA

Niente lettere se il postino ha la febbre

AOSTA

Vietato ammalarsi, per i portalettere valdostani. L'azienda, denunciano da mesi i sindacati, non sostituisce gli assenti. E questo spiega i ritardi nella consegna della corrispondenza, secondo le organizzazioni dei lavoratori. Ritardi che, sia pure senza raggiungere livelli record, possono diventare anche di settimane. Un disservizio «a macchia di leopardo», denunciato a volte in Bassa Valle, a volte nell'area di Charvensod, alle porte di Aosta.

Tutto dipende dalle sedi in cui si ammala il portalettere di turno. Il sindacato è in stato di agitazione e, da ottobre, sta trattando con Poste Italiane per trovare una soluzione definitiva. Ma la partita, per ora, è sullo 0-0. «Il vero punto critico in Valle d'Aosta è la carenza di organico su due fronti, il recapito e la sportelleria» dice Domenico Falcomatà della Cgil. «L'azienda ha attuato il blocco del turn-over e questo causa inevitabili ritardi nella consegna della corrispondenza - aggiunge il sindacalista -. Oltretutto non c'è il rispetto degli standard previsti dalla Carta di qualità dei servizi postali. Oggi, ad esempio, ci sono 7 portalettere assenti, che non sono stati sostituiti. Il personale è costretto a lavorare in condizioni non buone, e non soltanto a causa dell'inverno valdostano. Sollecitiamo da mesi Poste Italiane per ottenere sostituzioni, ma è tutto inutile. Ci sono intere zone dove la corrispondenza a volte non viene recapitata».

La Valle d'Aosta è suddivisa in 56 zone (con un portalettere ciascuna), a cui si aggiunge Aosta divisa in altre 27 zone. In caso di assenze, scattano i problemi. Non solo. Il sindacato chiederà l'intervento dell'Ufficio del lavoro perché il blocco del turn-over agli sportelli obbliga, in caso di assenza, i dipendenti in servizio a prolungare l'orario di lavoro. «Ma gli straordinari non vengono riconosciuti, e questo è gravissimo» dice Falcomatà. [s. ser.]

NELLE ALTRE PROVINCE

ALESSANDRIA
Anche in provincia di Alessandria ci sono difficoltà nel recapito della corrispondenza e anche per il servizio agli sportelli per la carenza di organici. «In particolare - dicono i sindacalisti - a essere penalizzati sono soprattutto i clienti dei piccoli centri. Sono giunte segnalazioni di disservizi dai piccoli centri del Casalese e delle zone di montagna al confine con la Liguria, nell'Ovadese e Acquese. In questi paesi c'è chi non riceve la corrispondenza, compresi i giornali». I sindacalisti contestano le Poste anche le cifre sull'organico, specie in relazione alle assenze «strutturali» (maternità, lunghe malattie): «Servirebbero assunzioni a tempo indeterminato». Ma per ora non se ne parla. [g. lo.]

ASTI
Anche prendere le ferie nell'Astigiano può creare problemi. Nelle settimane scorse in un piccolo Comune delle Langhe, Cassinasco, a causa delle ferie dell'unico impiegato, l'ufficio postale è rimasto chiuso. I sindacati da tempo lamentano le carenze di organico e molti sindaci il fatto che spesso ad essere penalizzato è il servizio nei piccoli Comuni. La Provincia ha istituito da tempo un «Tavolo di confronto» per discutere e affrontare i problemi segnalati e tutelare soprattutto i centri minori.

BIELLA
Dopo lo shoc provocato dal rinvenimento la scorsa estate di quintali di posta non recapitata, le Poste a Biella sono intervenute radicalmente sul servizio. Le indagini della magistratura sono in corso ma nel frattempo ci sono state anche modifiche strutturali nell'organizzazione del lavoro nella centrale di smistamento. Mentre resta sempre qualche disagio per i tempi d'attesa troppo lunghi agli sportelli della sede centrale, non sono stati più segnalati problemi nel recapito della corrispondenza.

TRE CASI DENUNCIATI NEL CUNEESE. HANNO RICEVUTO UN RISARCIMENTO

«Escluso dal concorso in Comune»

La documentazione non è mai arrivata. Anziano ha perso in Borsa

storie
Gianpaolo Marro
CUNEO

STORIE di ordinaria (si fa per dire) burocrazia. Tre casi, altrettanti protagonisti - loro malgrado - e un unico denominatore: raccomandate mai arrivate a destinazione.

Caso 1. E' il 30 giugno 2003: Marco Mandrile, 26 anni, spedisce dalle Poste del suo paese - Caraglio - una raccomandata con ricevuta di ritorno al Comune di Argentera per partecipare al concorso per un posto di collaboratore amministrativo part-time. Trascorrono 4 mesi e il giovane, non avendo ricevuto il cedolino di conferma del recapito, telefona al municipio dell'alta valle Stura chiedendo spiegazioni. Scopre che la raccomandata non è mai arrivata e quindi niente partecipazione al concorso. Si rivolge all'ufficio postale di Caraglio, invia un reclamo con una mail. Non ottiene risposta. Così chiede aiuto al Movimento consumatori. Scatta la conciliazione che si conclude il 1° aprile 2004: le Poste gli inviano il risarcimento di 300 euro.

Renato Cambiolo

Caso 2. Un anziano spedisce alla sua banca una raccomandata chiedendo di vendere alcuni titoli. Per essere tranquillo sceglie la formula con ricevuta di ritorno. «Non avendo saputo più nulla, dopo due mesi - dice Renato Cambiolo, del Movimento consumatori e conciliatore delle Poste -, contattato l'istituto di credito, ha scoperto che la corrispondenza non è mai stata recapitata. Quando finalmente vende i titoli ha un danno di 2 mila euro per via della minor valutazione, dovuta all'oscillazione degli indici. Dalle Poste è riuscito ad ottenere il massimo previsto per la conciliazione: 500 euro.

Caso 3. Il 4 settembre Juan José Fancello, argentino di 56 anni, da 24 a Cuneo, spedisce una lettera con il certificato di morte e i documenti richiesti dalle autorità di Buenos Aires per la traslazione della salma di suo padre, originario di Gavoi in Sardegna e morto nel 2002, dal cimitero Santa Monica a Merlo a Azul. La lettera non arriva oltreoceano. La sorella avvisa Juan José, a inizio ottobre, decide di portare lui stesso a Buenos Aires i documenti. «Non riesco a capire cosa sia successo - dice - ho chiamato più volte in Argentina per avere informazioni: all'ufficio sistema track etrace del Correo mi hanno confermato che la lettera non è giunta a Buenos Aires. Ma dall'Italia risulta spedita. Mi sono rivolto al Movimento consumatori e ho chiesto la conciliazione. La Posta mi ha risposto che non è possibile perché non è valida per l'internazionale. La pratica è stata girata all'assistenza clienti per la definizione di reclamo e rimborso».

SABATO POMERIGGIO L'INAUGURAZIONE CON GHIGO E CHIAMPARINO

In mostra lo scrigno più prezioso del mondo

Al Museo del Duomo di Vercelli insieme a medaglioni di Limoges

Enrico De Maria
VERCELLI

Fiaccata da notizie sempre più tragiche sul fronte occupazionale (dopo 9 anni di attività, chiude una delle ultime grandi fabbriche rimaste, la Tmi, lasciando a casa 256 persone), Vercelli si aggrappa alla cultura e alla storia per non morire. Da mesi, su iniziativa dell'assessore alla Cultura del Comune Pier Giorgio Fossale, uno staff sempre più nutrito, esperto e alacre è al lavoro per realizzare la grande mostra sullo «Scrinium Cardinalis - Un Tesoro del Medioevo a Vercelli». Mostra che sarà inaugurata sabato pomeriggio al Museo del Tesoro del Duomo dal presidente della Regione Enzo Ghigo, alla presenza dei sindaci di Vercelli, Andrea Corsaro, e di Torino, Sergio Chiamparino.

E' lunga e problematica la storia del rapporto fra Vercelli e il prezioso cofano da viaggio del cardinale Guala Bicchieri, considerato un capolavoro dell'oreficeria medievale unico al mondo. Riassumiamola. Tra il 1210 e il 1220, il cardinale Guala Bicchieri, legato pontificio in Francia e in Inghilterra (dove fu addirittura reggente al trono), nonchè fondatore della basilica di Sant'Andrea, commissiona agli orafi di Limoges tre bauli da viaggio per conservarvi denaro, arredi liturgici, documenti.

Alla morte di Guala Bicchieri (1227), il corpo viene in un primo tempo tumulato a San Giovanni in Laterano, a Roma, poi portato a Vercelli per essere sistemato proprio nel più grande dei tre cofani e quindi sepolto nella parete di sinistra del presbiterio di Sant'Andrea.

Passano 800 anni. L'arcivescovo di Vercelli Giuseppe Maria Grimaldi commissiona all'architetto-nobile Carlo Emanuele Arborio Mella i restauri di Sant'Andrea, che era in stato di grave abbandono dopo la scioglimento dell'ordine dei Lateranensi. Durante i lavori, Arborio Mella ritrova lo scrigno: l'arcivescovo fa traslare le spoglie di Guala Bicchieri e, riconosciute, dona all'architetto il cofano.

L'anno scorso, il ramo lombardo degli Arborio Mella ha deciso di mettere all'asta lo scrigno: si sono fatti avanti i musei parigini e newyorchesi, ma grazie alla scelta protezionistica del governo, alla fine il cofano è finito a Torino, acquistato dalla Regione e dal Comune per essere esposto al Civico di Palazzo Madama.

Ma adesso Vercelli, d'intesa con Torino, lo metterà in mostra dal 16 gennaio al 13 marzo, con un altro scrigno più piccolo (quello del museo Leone), medaglioni di Limoges probabilmente appartenenti al cofano, rubati nei sei secoli e recuperati dal Museo Civico di Torino, e il testamento di Guala Bicchieri.

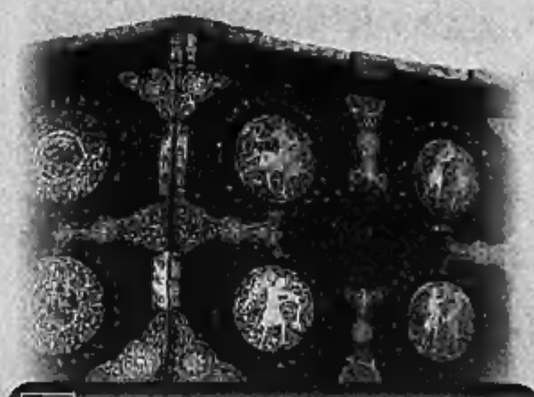
Si è mobilitato il mondo della scuola: gli studenti del «Lagrangia» accompagneranno, come ciceroni, i visitatori al Museo del Tesoro del Duomo mentre grazie al dirigente del Csa di Vercelli, Antonio Catania, arriveranno ad ammirarlo scolaresche da tutto il Piemonte, dalla Liguria e dalla Lombardia.

In preparazione pure tre conferenze ad altissimo livello il 4, 18 e 25 febbraio in Seminario: Alessandro Barbero parlerà della «Vercelli Medievale»; Enrica Pagella e Simonetta Castronovo illustreranno la storia dello scrigno e il cardinale di Genova Tarcisio Bertone si soffermerà, infine, sulla figura di Guala Bicchieri.

2

Cavaliere a cavallo che saluta una donna. La descrizione precisa dei panneggi, degli oggetti comuni, degli animali e dei gesti degli amanti sono testimonianze di un nuovo atteggiamento mentale che influenzerà la produzione artistica lungo tutto il Duecento.

1
Realizzato dagli orafi di Limoges intorno al 1220, questo preziosissimo scrigno è stato costruito, con altri due per il cardinale Guala Bicchieri: li usava come cofani da viaggio. Di grande bellezza sono i medaglioni in smalto champlevé, dieci sulla fronte e cinque, rispettivamente, sui due lati. Questo scrigno Bicchieri, che sarà in mostra al Museo del Tesoro del Duomo con un altro più piccolo (custodito al Museo Leone di Vercelli) è considerato, nel suo genere, il più bello del mondo.



3

Cavaliere che abbraccia una donna. Straordinaria la naturalezza con cui il cavaliere, nell'abbracciare la sua amata, le prende il polso. Medaglioni di questa tipologia, assicura Simonetta Castronovo, del Museo Civico di Arte Antica di Torino, sono piuttosto rari.

4

Cacciatore di lepri con trappola in forma di rete. Questo medaglione, nel fianco destro dello scrigno, fa parte di una serie che vede gli uomini impegnati nella caccia: c'è un uomo che uccide un grosso agnello (o ariete) e un falconiere a cavallo.

5

Duello. E' una delle due scene di combattimento a piedi che compaiono nel cofano: si tratta di soggetti iconografici nuovi, legati alla poesia trobadorica, particolarmente apprezzati presso le corti di Ancona.

6

Due mostri. Non la parte del cofano com'è attualmente ma non è escluso che appartenesse originariamente allo scrigno Bicchieri. Con un altro medaglione simile fu acquistato dal Museo Civico di Torino nel 1868: potrebbero essere stati tra i 15 medaglioni andati dispersi o rubati dal cofano del cardinale tra il XIII secolo e il rinvenimento della salma.

SERVIZI PROMOZIONALI PUBLIKOMPASS

L'innovativo locale punta sull'orario no stop dalle 12 a mezzanotte

Ristorante, prosciutteria e brasserie

«Il Divina Gula» in piazza Marconi ad Alba

ALBA

«Il Divina Gula», l'innovativo ristorante, prosciutteria, brasserie di piazza Marconi con orario non stop, festeggia il primo anno di attività. Inaugurato il 12 gennaio del 2004, ha conquistato i palati non solo degli albesi, ma anche dei forestieri, dei numerosi turisti che lo frequentano ogni giorno. Soddisfatto il titolare, Daniele Sobrero, che commenta: «Festeggiamo un compleanno di successo. Dal giorno dell'apertura, la clientela è continuamente aumentata. E' stata molta apprezzata la nuova formula della cucina aperta da mezzogiorno a mezzanotte, con i piatti cucinati a vista. Anche se il consueto orario dei pasti è quello più gettonato, abbiamo un flusso continuo di clienti. E' molto gradita la possibilità di mangiare quando e ciò che si vuole, anche un solo piatto, senza sentirsi obbligati a consumare un pranzo intero».

Continua Sobrero: «Al buon esito contribuisce il tipo di cucina con carne, pesce e verdure alla griglia che sono apprezzate da un pubblico in crescita». L'offerta è resa ancor più accattivante dal buon rapporto qualità-prezzo e dal servizio accurato con tovaglie e stoviglie di buon livello.

Aggiunge il titolare: «Abbiamo clienti abituali che vengono dalle città vicine come Torino, Asti, Saluzzo, Bra, ma anche da Milano. Abbiamo già avuto richieste di esportare la nostra formula in altre località, di aprire altri punti di ristorazione analoghi a quello di Alba».

Al «Divina Gula» si può scegliere tra la cucina nazionale e quella internazionale, si possono ordinare i vini anche al bicchiere. L'ambiente è caldo e raffinato, arredato in modo singolare.

Entrando nel «Divina Gula», a catturare l'attenzione è un un banco ricco di salumi, formaggi, carni e pesci. Il cliente può scegliere combinando anche sul momento con lo chef, Gianfranco Moine, il piatto che più aggrada e che sarà poi preparato sotto i suoi occhi. Pesci e carni possono infatti essere scelti crudi e cucinati alla griglia o su spiedoni. Con i menu degustazione in diverse formule è possibile pranzare a prezzi particolarmente convenienti.

Merita un cenno particolare il settore prosciutteria che propone alcuni tra i migliori salumi provenienti dall'Italia e dall'estero. La carta dei vini è molto ricca e si può scegliere tra i bianchi e rossi più comuni fino a quelli più preziosi, da «meditazione».

Il «Divina Gula» dispone di cinquantaquattro posti a sedere divisi in due aree: una comune da cui si possono ricavare due ambienti con l'utilizzo di tende scorrevoli e un privé molto accogliente. Direttore di sala è Michele Meglio.

Osserva il patron Sobrero: «Il nostro locale è frequentato da persone di tutte le età, tra cui molti giovani. Quasi ogni settimana ospitiamo personaggi del mondo dello spettacolo. Il privé, che può accogliere 12 persone, è frequentato di giorno per colazioni di lavoro: nel nostro locale si sono già conclusi importanti contratti. Di sera è prenotato per festeggiare compleanni, anniversari». Le volte sono a botte affrescate, mentre arredi e accessori sono personalizzati. L'illuminazione a fibre ottiche consente di creare, ad esempio, i colori di un marchio in occasione di un meeting aziendale. Tanti particolari che rendono questo locale unico nel suo genere nell'Albese e che merita di essere visitato. Concludono al «Divina Gula»: «Abbiamo cercato di interpretare al massimo le esigenze del pubblico di oggi che deve fare i conti con ritmi di lavoro diversi, adottando un orario flessibile e una scelta di piatti considerevole, senza dimenticare la linea dietetica, sempre più apprezzata». L'idea del vulcanico Daniele Sobrero, chef con una lunga esperienza e sempre alla ricerca di nuove sfide, sta dando i suoi frutti.

Al «Divina Gula» si può scegliere tra cucina nazionale e internazionale e si possono degustare vini anche al bicchiere

PER IL PRIMO COMPLEANNO

Arrivano birre e carne giapponese

■ «Divina Gula» festeggerà il primo compleanno con l'uscita di una nuova carta delle vivande, dei vini e della birra che sarà presentata nei prossimi giorni. Sarà arricchita da molte proposte provenienti da tutto il mondo, che saranno rese note al più presto. Tra le tante novità ci sarebbe anche il giapponese «Wagyu beef», ottenuto con carne di manzo allevato in Giappone, di antica tradizione. Si tratta di carne marmorizzata di filamenti di grasso dal gusto succulento, molto saporita e tenera. Gli animali di questa razza si giovano di una singolare tecnica di allevamento. Vengono nutriti con birra, luppolo e trifoglio e massaggiati giornalmente per far penetrare più uniformemente il grasso nelle fibre. Il risultato è che viene considerata una delle migliori carni al mondo per qualità.

Buon Compleanno !!!

... per 1 anno di

"Piaceri" e "Successi"

Divina Gula

Ristorante • Prosciutteria • Brasserie

Divina Gula

ALBA

P.zza Marconi n. 2 - Tel. 0173 364040

Prezzi chiari, niente asterischi.

OPERAZIONE TRASPARENZA PEUGEOT.
ANCHE SABATO 15 E DOMENICA 16.

11.500 € 15.000 €

SERIE SPECIALE ECOCLIMA 1.4 HDi

206 3 PORTE A 11.500 €. 1.4 HDI TURBO DIESEL COMMON RAIL CON CLIMATIZZATORE, ABS, 2 AIRBAG, CERCHI IN LEGA, FARI FENDINEBBIA, CHIUSURA CENTRALIZZATA CON COMANDO A DISTANZA. ANCHE NELLE VERSIONI 5 PORTE E SW.

307 5 PORTE A 15.000 €. 1.4 HDi TURBO DIESEL COMMON RAIL CON CLIMATIZZATORE, ABS, 6 AIRBAG, SPINAL CARE SYSTEM, COMPUTER DI BORDO, IMPIANTO HI-FI, FARI FENDINEBBIA, CERCHI IN LEGA, ANCHE NELLE VERSIONI 3 PORTE E STATION.

FINANZIAMENTO DELL'INTERO IMPORTO, SENZA ANTICIPO, SENZA MAXIRATA FINALE CON ASSICURAZIONE FURTO E INCENDIO COMPRESA PER 5 ANNI, L'ASSICURAZIONE COMPRENDE LA COPERTURA IN CASO DI FURTO/INCENDIO TOTALE E PARZIALE PER L'INTERA DURATA DEL FINANZIAMENTO. Offerta valida fino al 31/01/2005.

PEUGEOT

Consumo carburante l/100 km: urbano da 5,5 a 6,7; extraurbano da 3,6 a 4,2; combinato da 4,3 a 4,7; emissioni CO2 g/km: da 113 a 124.

È UN' INIZIATIVA DELLA CONCESSIONARIA PEUGEOT

Autoleone 2 S.r.l.
ALBA
Corso Asti, 24/C
Tel. 0173.22.68.00
DOMENICA APERTI

Autoleone 2 S.r.l.
ASTI
Corso Torino, 116
Tel. 0141.21.05.21
DOMENICA APERTI

Autoleone 2 S.r.l.
CARMAGNOLA
Via Poirino, 101
Tel. 011.972.53.22
DOMENICA APERTI

CONCESSIONARIA VENDITA NUOVO • DISTRIBUZIONE PEZZI DI RICAMBIO • CENTRO RIPARAZIONI PEUGEOT

Il centro di servizi creato a Cameri dalla famiglia di Walter Civardi per risolvere ogni problema degli automobilisti

In alto il reparto di carrozzeria del centro servizi. Qui sopra l'ingresso di Etica, sulla strada per Cameri, poco distante dalla tangenziale

Da Etica c'è una clinica dell'auto

E' in grado di soddisfare tutte le esigenze

CAMERI

A prima vista, potrebbe essere scambiata per un reparto ospedaliero d'avanguardia, tanto le attrezzature sono sofisticate. Siamo invece a Cameri, in via Novara 145, da Etica, che rappresenta il più aggiornato centro di servizi in favore degli automobilisti. Walter Civardi ha fondato l'azienda nel 1998, dopo una lunga esperienza nel settore degli autoveicoli, e coadiuvato dai figli Alessandro e Cristian ha allestito una struttura che ha tradotto in pratica l'idea di prendersi cura del cliente dall'acquisto della vettura, passo dopo passo, per tutta la vita dell'automobile. Etica ha risolto uno dei maggiori problemi per l'utenza: quanto tempo (e denaro) occorrono per recarsi prima dal carrozziere, poi dal meccanico, infine dal gommista o dall'elettrauto? A Cameri è possibile trovare tutti questi servizi raggruppati nel grande centro di Etica: qui carrozzeria, officina, elettrauto, reparto gomme e centro revisioni sono a completa disposizione della clientela, che può così evitare prenotazioni, lunghe e noiose code.

L'aggiornamento tecnologico delle strumentazioni a disposizione di Etica è tale che il centro ha ottenuto le certificazioni Iso e Tuv per la qualità del service, ed è stato premiato come quarto centro in Italia ad avere ottenuto queste due certificazioni di qualità.

Per accertarsene basta entrare in carrozzeria: dispone di due linee elettroniche (ce ne sono tre in tutta Italia di simili a queste) che permettono di diagnosticare in modo accuratissimo, praticamente senza possibilità di errore, tutti i problemi dell'auto e le modalità necessarie per risolverli: grazie a queste strumentazioni l'automobile viene riparata in modo ottimale, con la carrozzeria che, anche dopo avere subito danni seri, torna esattamente come l'originale. Etica dispone inoltre di un'officina diversificata: una linea dedicata in modo specifico ai veicoli Seat, Audi, Skoda e Volkswagen; la seconda è un'officina multimarche, in cui vengono riparati tutti i tipi di veicoli.

Etica non è solo service, ma anche concessionaria per la vendita dei veicoli. E' infatti il centro vendite autorizzato per Seat (di cui è concessionaria ufficiale), Audi, Skoda, Volkswagen, funge da supporto alla Mercedes per la vendita ed inoltre dispone anche di un centro vendite multimarche.

Ed a questo proposito Etica propone anche una serie di promozioni di straordinario interesse, che possono essere consultate anche via Internet sul sito www.seat-etica.it. Qui si trovano grandi occasioni su veicoli nuovi a pronta consegna. E va inoltre ricordata un'altra carta vincente di Etica, gli sconti che vengono applicati ad alcune categorie: i corpi di polizia municipale, taxisti e società di autonoleggio con conducente, disabili, scuole guida, agenti e rappresentanti di commercio, promotori finanziari e diplomatici.

In via Novara 145 a Cameri, tremila e 500 metri quadrati di superficie sono riservati a fornire all'utenza quanto di meglio offrono il mercato e la tecnologia per una perfetta messa a punto delle automobili, con personale altamente qualificato e costantemente aggiornato.

Sicurezza, comfort e piacere della guida sono gli obiettivi che Etica si prefigge di raggiungere per tutti i clienti: un team di professionisti specializzati nei vari settori è costantemente a disposizione dell'utente per la risoluzione di qualsiasi problema. E non basta: al prezzo assolutamente competitivo, all'avanguardia nella tecnologia, alla vastità dell'offerta del service, Etica aggiunge anche un altro fattore molto importante, la cortesia e la disponibilità oltre alla professionalità di tutto il personale. Sono anche queste carte vincenti dell'organizzazione che la famiglia Civardi garantisce nel centro di Cameri.

LA FILOSOFIA DI ETICA

«Il cliente prima di tutto»

■ Trovare Etica è davvero facile. Il grande centro che offre tutto quanto serve per l'automobile, dall'acquisto alla praticità di avere in tempo reale i ricambi originali, sino ad ogni operazione di riparazione e manutenzione, dalla più semplice alla più complessa, si trova in via Novara 145, a soli duecento metri dall'uscita di Cameri della tangenziale di Novara. La famiglia Civardi ha creato uno slogan che, nel centro di Cameri, è diventato realtà, a tutto vantaggio degli utenti e di chi vuole la propria auto sempre al meglio: «La nostra filosofia è condensata nella frase "il cliente prima di tutto"». E che si tratti di una realtà lo confermano i grandi investimenti fatti per dotare officine e carrozzerie di impianti e dispositivi all'avanguardia, molto sofisticati, l'ultima novità nell'applicazione dell'elettronica ai motori ed alle scocche, lo strumento più sicuro per individuare ogni più piccolo problema.

www.seat-italia.com

SEAT vi dice consiglia

Info SEAT: 800-180 300 SEAT Credit finanzia la tua SEAT.

SEAT Ibiza

Ascolta il tuo cervello.

Tua a soli **165** Euro al mese con:

Zero anticipo

Zero maxirata finale

Climatizzatore gratis

Gamma Ibiza a partire da 9.700 euro.
L'offerta è valida fino al 31 gennaio 2005.

SEAT auto emoción

Venite a provarla da ETICA S.P.A. CONCESSIONARIA SEAT per le province di Novara e Verbania: ETICA SPA

CAMERI - (NOVARA) Via Novara 145 Tel. 0321.511711 - 12
Filiale: FERIOLO (Fraz. Baveno) - Via Nazionale Tel. 0323.280419
Sito Internet: http://www.seat-etica.it - E-mail:vendita@seat-etica.it

Non più un lusso per pochi ma un mezzo ormai alla portata di tutti

Fuoristrada è anche per la città

Auto che garantiscono il massimo comfort

BORGOMANERO

Fuoristrada, che passione! Malgrado le critiche, spesso ingiustificate e più spesso ingigantite, sul fatto che possono essere inquinanti o che sia la causa dei problemi al traffico cittadino, i fuoristrada continuano a mietere un grande successo. Oggi non c'è industria automobilistica che non abbia in catalogo veicoli di questa categoria. Il motivo? Secondo una ricerca condotta a metà dello scorso anno la stragrande maggioranza degli acquirenti di un fuoristrada ha dichiarato di aver acquistato un «quattro per quattro» perchè si sente più sicuro. La sensazione di sicurezza non è solo psicologica. Lo è nei fatti. Il fuoristrada in genere offre maggiori garanzie a chi guida già al momento di mettersi al volante: grazie al posto di guida rialzato si ha l'impressione di «dominare» la strada; di certo la visibilità su un veicolo fuoristrada, o di un Suv, sigla che sta per Sport Utility Vehicle, è decisamente migliore rispetto ad una normale utilitaria o ad una berlina. Un secondo motivo per cui la scelta quando si tratta di acquistare un'auto cade su un Suv è di tipo pratico. Un fuoristrada è innanzitutto un'auto in grado di andare dappertutto, in qualsiasi condizione atmosferica o su qualsiasi tipo di terreno. Non solo: i vecchi 4 X 4 derivati dai veicoli militari, ricordate le mitiche «Campagnole» o l'altrettanto mitico «Willy» dell'esercito americano, sono un lontano ricordo. I fuoristrada moderni sono dotati di ogni comfort, con interni a volte più eleganti di una berlina e con una tecnologia quasi spaziale. Se un tempo erano a due posti, quattro nelle migliori ipotesi e l'arredamento era decisamente spartano, oggi invece a bordo ci sono tutti i comfort. Un altro motivo per cui sempre più spesso si sceglie il fuoristrada è da ricercarsi nel fatto che è un veicolo adatto a tutta la famiglia. Tutti a bordo, si parte! Negli Stati Uniti il numero di Suv venduti ha superato quello delle tradizionali auto stradali. Molti luoghi comuni sono stati smontati dai nuovi quattro per quattro. Gli esempi non mancano. Non sono affatto ingombranti come si dice; basta vedere la Fiat Panda 4 X 4, il simpatico Jmny della Suzuki o la bella serie Pajero di Mitsubishi per rendersene conto. Più che a svilupparsi in larghezza o in lunghezza i fuoristrada si sono sviluppati in altezza. Ma ciò non guasta visto che a guadagnarci sono stati il miglioramento delle sospensioni, con conseguente miglior guidabilità, e la capienza dell'abitacolo sempre più salottiero.

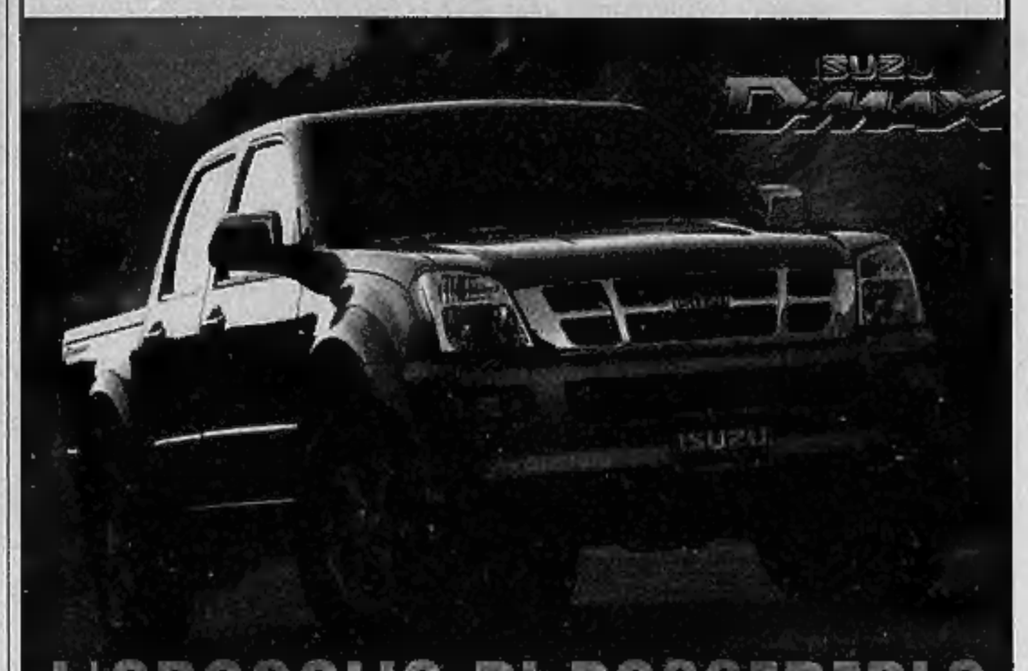
Proviamo a vedere insieme alcuni dei più popolari 4 X 4 oggi disponibili sul mercato, tralasciando quei mezzi che sono lontani, soprattutto dal portafogli, dell'automobilista comune. La Huyndai Tucson unisce raffinata eleganza ad un prezzo decisamente competitivo con un abitacolo spazioso e luminoso, motore da due litri diesele trazione integrale inseribile. Bella ed elegante anche la Kia Sorento che ha mezzo litro di cilindrata in più rispetto alla Hyundai ed è caratterizzata da un'abitabilità eccezionale e da un bagagliaio che può trasportare mezza casa. La gamma Mitsubishi della serie Pajero, in questi giorni impegnati nella Parigi-Dakar, si caratterizza per essere una serie completa in grado di soddisfare tutti i gusti ed anche qualcosa di più. Veicoli che hanno fatto la storia del fuoristrada visto che Mitsubishi è stato uno dei primi costruttori a credere in questo tipo di auto. Vetture solide e ben curate, spaziose, ma anche molto versatili, sono disponibili in tutta una serie di versioni con una dotazione di accessori che sono di serie. Appartiene a quella classe di fuoristrada per i quali, tanto per fare un esempio, quando si parla dei sedili posteriori è il caso di chiamerli divani. O poltrone. E' davvero alla portata di tutti, anche economicamente, è il modello Pinin, dal nome del celebre stilista torinese Pininfarina, è fra i più richiesti. Soprattutto dal pubblico femminile. Per chi volesse di più, ma sempre a prezzi accessibili, consigliamo la Mitsubishi Outlander: una station wagon in versione fuoristrada.

AL PRAGIAROLO DI MAGGIORA

Le competizioni dei «bolidi»

■ Mezzi per la città ma anche per le gare automobilistiche. .Per fortuna sulle strade di tutti i giorni non li vediamo mai. Ma vederle invece in azione sono uno spettacolo. I fuoristrada danno vita tutti gli anni sulle colline del circuito del Pragiarolo a Maggiora ad uno show incredibile ed indimenticabile. Si sfidano lungo dossi, salite e discese mozzafiato sfidando le leggi della gravita. Assistere una gara di fuoristrada quattro per quattro è un'emozione continua. Quest'anno ci sarà la possibilità di assistere, sempre lungo le colline di Pragiarolo a Maggiora, ad una gara del campionato italiano riservato a questi speciali panzer a quattro ruote motrici. La corsa è in programma per domenica 8 maggio ed in gara ci saranno tutti i campioni della specialità. Non vorrà mancare nessuno: il fuoristrada da competizione è nato infatti grazie allo Sport Club Maggiora una ventina di anni fa quando questo centro del borgomanerese poteva considerarsi la capitale dei motori che gareggiano fuori strada : dal motocross all'autocross ai mezzi a trazione integrale. Da allora le colline maggioresi sono considerate il vero «tempio» del quattro per quattro in Italia.

ISUZU
NUOVO D-MAX
CV 130



L'ORGOGLIO DI POSSEDERLO

MOTORIZZAZIONI DISPONIBILI
3.0 LITRI TURBO INTERCOOLER
2.5 LITRI TURBO INTERCOOLER

EUR TRUCKS S.R.L.
Concessionaria ISUZU
per Novara e Verbania

TRECATE (NO) Via Novara, 155/b
Tel. 0321.770411 - Fax 0321.770422

NOVA GROUP
Novara Via Verbano, 140 Tel. 0321 445507
Borgomanero Via Cassoli, 1 - S.S. per Romagnano (Cureggio) Tel. 0322 839963
Verbania Via 42 Martiri, 169 Tel. 0323 840857
Domodossola Via del Cimitero, 1 Fondotoce Tel. 0323 406933
www.novagroupweb.com
Ford